2019.12.27
12:10:00
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO L | BARI, 27 DICEMBRE 2019 | **n. 151**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 316
"Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020/2022 – Approvazione (deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 253 del 13 dicembre 2019)". 99988

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 317
"Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (NADEFR) 2020-2022 (deliberazione della Giunta regionale n. 2329 del 12 dicembre 2019)". 100274

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 316
"Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020/2022 – Approvazione (deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 253 del 13 dicembre 2019)".

DELIBERAZIONE

Seduta pubblica giovedì 19/12/2019

N. **316** reg. deliberazioni

OGGETTO: "Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020/2022 – Approvazione (deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 253 del 13 dicembre 2019)**"**

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **diciannove** del mese di **dicembre**, alle ore **10:30**, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito

IL CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza del
Vice Presidente: Giacomo Diego Gatta
Vice Presidente: Giuseppe Longo
Consiglieri segretari: Luigi Morgante – Giuseppe Turco
e con l'assistenza:
del Segretario generale del Consiglio: Domenica Gattulli

CONSIGLIERI PRESENTI/ASSENTI

Consigliere	Presente	Assente
ABATERUSSO Ernesto		X
ALOISI Vito Leonardo	X	
AMATI Fabiano	X	
BARONE Rosa	X	
BLASI Sergio	X	
BORRACCINO Cosimo	X	
BOZZETTI Gianluca	X	
CAMPO Francesco Paolo	X	
CARACCIOLO Filippo	X	
CASILI Cristian	X	
CERA Napoleone		X
COLONNA Vincenzo	X	
CONCA Mario	X	
CONGEDO Saverio	X	
DAMASCELLI Domenico	X	

DE LEONARDIS Giannicola	X	
DI BARI Grazia	X	
DI GIOIA Leonardo	X	
EMILIANO Michele (Presidente Giunta regionale)	X	
FRANZOSO Francesca	X	
GALANTE Marco	X	
GATTA Giacomo Diego	X	
GIANNINI Giovanni	X	
LARICCHIA Antonella	X	
LEO Sebastiano Giuseppe	X	
LIVIANO D'ARCANGELO Giovanni	X	
LOIZZO Mario Cosimo	X	
LONGO Giuseppe	X	
MANCA Luigi	X	
MARMO Nicola	X	
MAURODINOIA Anna	X	
MAZZARANO Michele	X	
MENNEA Ruggiero	X	
MORGANTE Luigi	X	
NUNZIANTE Antonio	X	
PELLEGRINO Paolo	X	
PENDINELLI Mario		X
PENTASSUGLIA Donato	X	
PERRINI Renato	X	
PIEMONTESE Raffaele	X	
PISICCHIO Alfonsino	X	
ROMANO Giuseppe	X	
ROMANO Mario	X	
SANTORSOLA Domenico	X	
STEA Giovanni Francesco	X	
TREVISI Antonio Salvatore	X	
TURCO Giuseppe	X	
VENTOLA Francesco	X	
VIZZINO Mauro	X	
ZINNI Sabino	X	
ZULLO Ignazio	X	

VISTI gli articoli 22, 26, 32, 35 e 37 dello Statuto della Regione Puglia;

VISTO il regolamento interno del Consiglio regionale;

VISTA la nota di convocazione del Consiglio regionale n. 2019003365 del 16/12/2019;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 253 del 13 dicembre 2019 "Bilancio di previsione del Consiglio regionale - Esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020/2022 – Approvazione";

UDITA E FATTA PROPRIA la relazione, svolta congiuntamente ai punti 2), 3) e 4) dell'ordine del giorno, del Presidente della I Commissione consiliare permanente, relatore il consigliere Fabiano Amati, nel testo che segue:

"Signor Presidente,
colleghi Consiglieri,

siamo chiamati in questa Assemblea ad esaminare e ad approvare la deliberazione dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del 13 dicembre 2019, n. 253 "Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020/2022" ai sensi del comma 3, lettera h), articolo 11 del decreto legislativo 118/2011.

Il bilancio di previsione del Consiglio regionale 2020 e pluriennale 2020/2022, suddiviso per Missioni e Programmi, è lo strumento per verificare gli equilibri di bilancio ed è il documento con il quale il Consiglio regionale quantifica e organizza le risorse finanziarie da impiegare per il proprio funzionamento, sulla base di un processo di programmazione correlato agli obiettivi da raggiungere.

Anche per il 2020 l'obiettivo di contenimento dei costi è risultato prioritario ed in linea con l'azione già intrapresa nei precedenti esercizi. Il trasferimento degli Uffici del Consiglio nella nuova sede ha comportato un incremento sia dei costi di investimento sia delle spese correnti, che saranno ammortizzate nel corso degli esercizi successivi, grazie anche al risparmio attuato dall'elusione dei costi dei canoni di locazione.

Il totale generale delle entrate del bilancio di previsione del Consiglio regionale così come il totale generale della spesa, per gli anni 2020, 2021 e 2022, per ciascun anno, è pari ad euro 51.349.237,50.

La deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha approvato il Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 che comprende gli Allegati:

***"A"** composto dagli allegati di cui all'articolo 11, comma 3, dalla tabella di verifica delle decurtazioni effettuate ai sensi delle leggi vigenti in materia di contenimento di spesa e della nota integrativa;*

***"B"** è il documento tecnico di accompagnamento al bilancio che rappresenta la suddivisione, per ciascun esercizio, delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati;*

***"C"** è il bilancio finanziario gestionale finalizzato a recepire ed attuare le disposizioni del d.lgs. 118/2011, garantendo l'introduzione di un sistema più articolato di programmazione quale strumento operativo-informativo e di controllo dell'attività gestionale. Esso costituisce l'atto fondamentale che realizza il raccordo tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo espresse dall'Ufficio di Presidenza e le funzioni di gestione finalizzate a realizzare gli obiettivi programmati, spettanti alla struttura organizzativa dell'ente. Tale bilancio è finalizzato quindi alla definizione degli obiettivi di gestione, alla assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento ed alla successiva valutazione.*

Esaurita la discussione ed il confronto, la I Commissione ha espresso a maggioranza dei voti dei Commissari presenti, parere favorevole e, pertanto, si sottopone la delibera dell'Ufficio di Presidenza all'esame ed all'approvazione di questa Assemblea.".

IL CONSIGLIO REGIONALE

PROCEDE ALL'ESAME E ALLA VOTAZIONE, mediante il sistema elettronico, ai sensi dell'articolo 49 del regolamento interno del Consiglio e a norma del comma 4 dell'articolo 35 dello Statuto della Regione Puglia, per la relativa approvazione è necessario conseguire il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica;

PRESO ATTO della votazione;

IL CONSIGLIO REGIONALE
al termine della votazione del provvedimento di che trattasi

APPROVA

il **"Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020/2022"**, di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 253 del 13 dicembre 2019, nel testo allegato, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con il seguente esito:

a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio regionale

(**hanno votato "si" n. 30 consiglieri**: Aloisi, Amati, Blasi, Borraccino, Caracciolo, Colonna, Congedo, Di Gioia, Franzoso, Gatta, Giannini, Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Manca, Marmo, Mazzarano, Mennea, Nunziante, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio, Romano G., Romano M., Santorsola, Stea, Turco, Vizzino, Zinni, Zullo; **hanno votato "no" n. 4 consiglieri:** Casili, Di Bari, Galante, Trevisi; **sono assenti dall'Aula al momento del voto i consiglieri**: Barone, Bozzetti, Campo, Conca, Damascelli, De Leonardis, Emiliano, Laricchia, Longo, Maurodinoia, Morgante, Pellegrino, Perrini, Ventola).

La presente deliberazione sarà pubblicata nel BURP.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Giacomo Diego Gatta)

IL SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO
(Domenica Gattulli)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI
(Anna Rita Delgiudice)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ASSEMBLEA E ASSISTENZA AGLI ORGANI
(Domenico De Giosa)

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
B A R I

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

N. 253 del registro delle deliberazioni

OGGETTO: Bilancio di Previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020/2022 – Approvazione.

L'anno 2019, addì 10 del mese di dicembre in Bari, nella residenza del Consiglio, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

			PRES.	ASS.
Presidente del Consiglio	:	Mario LOIZZO	SI	
Vice Presidente del Consiglio	:	Giuseppe LONGO	SI	
Vice Presidente del Consiglio	:	Diego GATTA	SI	
Consigliere Segretario	:	Giuseppe TURCO	SI	
Consigliere Segretario	:	Luigi MORGANTE	SI	

Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, il Presidente Mario Loizzo assume la Presidenza e dichiara aperta la stessa.

Assiste il Segretario generale del Consiglio Avv. Domenica Gattulli.

Il Presidente del Consiglio Regionale Mario Loizzo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Bilancio del Consiglio regionale e confermata dalla Dirigente della Sezione Amministrazione e Contabilità, relaziona sul progetto di Bilancio di Previsione per il Consiglio Regionale relativo all'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020/2022 riferendo quanto segue.

Visti:

- la legge regionale 21 marzo 2007, n. 6 (Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale) che prevede, all'art. 2, che il Consiglio regionale si doti di un proprio bilancio, destinato al finanziamento delle spese relative agli organi, agli uffici e alle attività consiliari volte alla valorizzazione dell'immagine e del ruolo del Consiglio;
- Il comma 2 e 3 dello stesso articolo che prevedono l'approvazione da parte del Consiglio regionale del proprio bilancio di previsione, delle relative variazioni e del conto consuntivo secondo le procedure previste dal regolamento di contabilità del Consiglio stesso e dalle vigenti disposizioni di legge, stabilendo che le risorse necessarie per il funzionamento dello stesso sono costituite da trasferimenti derivanti dal bilancio della Regione e da propri introiti.
- gli articoli 10 e 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) inerenti alla disciplina dei bilanci di previsione finanziari e dei relativi schemi;
- l'art. 67 del d.lgs 118/2011 in virtù del quale, nell'ambito dell'autonomia contabile riconosciuta dai rispettivi statuti, il Consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione, adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al suddetto decreto legislativo;
- il principio contabile applicato n. 9 della citata riforma contabile il quale statuisce che il Bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite al triennio di programmazione.

Considerato che:

- dall'anno 2016 gli schemi di bilancio armonizzati assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai sensi dell'art.11, comma 14, del d.lgs 118/2011.
- ai sensi degli artt.13 e 15 del d.lgs 118/2011, le unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione sono costituite dalle tipologie e dai programmi;
- in coerenza con quanto disposto dall'art. 39, comma 10 del d.lgs. 118/2011, occorre procedere, per ciascun esercizio, alla ripartizione delle unità di voto in categorie e macroaggregati e tale ripartizione costituisce il **Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio**. Lo stesso ha la funzione di ripartizione delle risorse in considerazione della natura economica della spesa;
- lo stesso art. 39, comma 10 del d.lgs 118/2011 dispone la necessità di procedere all'attribuzione, ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa, delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati attraverso la predisposizione di un **Bilancio gestionale**, che provvede a suddividere le categorie ed i macroaggregati in capitoli ed eventualmente articoli.

Accertato che:

- lo schema di bilancio sottoposto all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza risulta elaborato secondo le suddette prescrizioni ed è articolato come segue:
  per le entrate in

  1. **Titoli**, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
  2. **Tipologie,** definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;
  3. **Categorie,** definite in base all'oggetto dell'entrata, con separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente;
  4. **Capitoli,** costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione;

  per le spese in

  1. **Missioni,** che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dal Consiglio Regionale, attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
  2. **Programmi**, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;
  3. **Titoli, capitoli e articoli**, che rappresentano l'ulteriore suddivisione demandata all'autonomia del Consiglio regionale ed incontra come unico limite, verso il basso, il piano dei conti integrato con il quale esiste un rapporto di stretta correlazione;

- nelle previsioni di bilancio per il triennio 2020-2021-2022 sono stati rispettati i limiti di spesa imposti dal D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010, nonché dalla L.R. 1/2011 e dalle intervenute direttive generali sulla Spending review di cui alle leggi 135/2012, 125/13 e 89/2014 relative al contenimento della spesa;

- i suddetti importi, rispettati nel loro ammontare, risultano rimodulati in relazione alle mutate esigenze gestionali ed in conformità a quanto statuito dall'art. 12 bis della l.r. 1/2011 che recita a tal fine che l'Amministrazione, *"dopo aver determinato, sulla base delle spese risultanti complessivamente dai rendiconti per l'anno 2009, l'ammontare complessivo della riduzione delle spese di funzionamento dell'ente indicate dall'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, può assicurare tale ammontare mediante una modulazione delle percentuali di risparmio anche in misura diversa rispetto a quanto disposto negli articoli 8, 9, 10, 11 e 12"* della stessa l.r 1/2011;

- a seguito dell'approvazione del decreto fiscale 2019 – D.L.124/2019 - recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" - all'art.57 comma 2 – è stato eliminato, a partire dal 2020, il vincolo del 50% sulla spesa per la formazione dei dipendenti pubblici e pertanto dette spese sono state elise dal citato computo.

- gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione finanziario riguardanti gli esercizi cui il bilancio si riferisce, costituiscono limite agli impegni, con l'esclusione delle previsioni riguardanti le partite di giro/servizi per conto terzi, i cui stanziamenti non comportano limiti alla gestione;

- con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio del Ministri del 1° agosto 2019, sono stati introdotti, tra l'altro, alcuni aggiornamenti al Piano dei conti finanziario, che entreranno in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2020;

- gli impegni di spesa assunti nell'esercizio corrente ma con imputazione al bilancio a valenza triennale, qualora siano ricompresi in quei capitoli/articoli che hanno modificato il proprio piano dei conti in virtù delle disposizioni introdotte con succitato DM 1 agosto 2019 ovvero per una riqualificata disamina della natura della spesa stessa, saranno convertiti d'ufficio dalla Sezione Amministrazione e Contabilità sul

codice del Piano dei Conti più affine alla pregressa codifica o su quello ritenuto più aderente alla tipologia di spesa;

- il bilancio Gestionale ha subito, rispetto allo scorso esercizio finanziario, una rielaborazione in ordine alla attribuzione delle competenze più conforme all'assetto organizzativo delle strutture consiliari;

- il Bilancio del Consiglio Regionale, così come risulta dalla documentazione allegata, pareggia per l'anno 2020 in euro 51.349.237,50, le cui entrate sono così costituite:

  - € 39.530.000,00 dal finanziamento assegnato dalla Giunta Regionale sui relativi capitoli di Bilancio n. 1050, 1055 e 1060, 1065 e 1096 e 101003;
  - € 6.800,00 da interessi attivi e introiti vari e casuali;
  - € 69.662,50 da trasferimenti a destinazione vincolata
  - € 11.742.775,00 da fondi iscritti per partite di giro.

- al presente provvedimento vengono allegati gli elaborati di Bilancio previsti dalla citata riforma contabile, la tabella di verifica delle decurtazioni effettuate ai sensi delle leggi vigenti in materia di spending review e la relazione di accompagnamento; vengono altresì allegati il documento tecnico di accompagnamento (allegato "A") e il bilancio finanziario gestionale (allegato "B"),

invita l'Ufficio di Presidenza a deliberare al riguardo.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- Udita e condivisa la relazione del Presidente;
- Esaminati lo schema del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2021-2022 e la relazione tecnica di accompagnamento;
- Vista la L.R. 6/2007;
- Visto il vigente Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità;
- Accertato che nelle previsioni di bilancio per il triennio 2020-2021-2022 sono stati rispettati i limiti di spesa imposti dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito, con modificazione, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e dal decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di approvare la proposta di **Bilancio di previsione del Consiglio Regionale** per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2021-2022, (**allegato "A"**) comprensivo degli allegati di cui all'articolo 11, comma 3, del d.lgs. 118/2011, per quanto applicabili, in virtù di quanto disposto dall'articolo 67 del medesimo d.lgs. 118/2011, nonché della tabella di verifica delle decurtazioni effettuate ai sensi delle leggi vigenti in materia di contenimento di spesa e la nota integrativa, facenti parte integrante del presente provvedimento;

- di dare atto che il Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020/2022, suddiviso per Missioni e Programmi, elaborato in attuazione dei principi di cui al D.Lgs.23 giugno 2011, n.118 è composto dagli schemi previsti dall'allegato 9 al decreto stesso ed ha funzione autorizzatoria;

- di dare atto che il Bilancio del Consiglio Regionale, così come risulta dalla documentazione allegata, pareggia in € 51.349.237,50 le cui entrate sono così costituite:

- € 39.530.000,00 dal finanziamento assegnato dalla Giunta Regionale sui relativi capitoli di Bilancio n. 1050, 1055 e 1060, 1065 e 1096 e 101003;
- € 6.800,00 da interessi attivi e introiti vari e casuali;
- € 69.662,50 da trasferimenti a destinazione vincolata
- € 11.742.775,00 da fondi iscritti per partite di giro.

- di determinare in € 39.530.000,00 i trasferimenti di parte corrente derivanti dai dedicati stanziamenti del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2020 di cui ai cap. 1050, 1055, 1060, 1065, 1096 nonché quello relativo alle spese per la Consulta, allocato al cap. 101003 nel bilancio della regione Puglia;

- di autorizzare la Sezione Amministrazione e Contabilità alla conversione di quegli impegni assunti nell'esercizio in corso ma con imputazione al bilancio a valenza triennale, il cui onere della spesa grava su codici del piano dei conti finanziario annullati per effetto delle introdotte disposizioni normative ovvero modificati per riesame della natura della spesa;

- di approvare, ai sensi del Comma 10 dell'art. 39 del ripetuto D.Lgs.23 giugno 2011, n.118, il **documento tecnico di accompagnamento** al bilancio che rappresenta la suddivisione, per ciascun esercizio, delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati (**allegato "B"**);

- di approvare, ai sensi del Comma 10 dell'art. 39 del ripetuto D.Lgs.23 giugno 2011, il **bilancio finanziario gestionale (allegato "C"),** che rappresenta una ulteriore suddivisione delle categorie e macroaggregati in capitoli/articoli, ai fini della gestione e rendicontazione, nonché ai fini dell'assegnazione ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati per programmi e progetti finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese. I capitoli di entrata e di spesa, sono raccordati al quarto livello del piano dei conti di cui all'articolo 4 del ripetuto D.Lgs.23 giugno 2011, n.118;

- di sottoporre il presente provvedimento al Collegio dei Revisori dei Conti;

- di sottoporre la presente proposta di Bilancio all'approvazione dell'Assemblea Legislativa previa acquisizione della relazione di cui al punto precedente, ai sensi del comma 3 lettera h) dell'art. 11 del D.Lgs 118/2011.

IL SEGRETARIO GENERALE
Domenica Gattulli

IL PRESIDENTE
Mario Loizzo

"Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, dalle stesse predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Ufficio di Presidenza, è conforme alle risultanze istruttorie".

P.O. "Bilancio del Consiglio"
Rita Sportelli

Il Dirigente della Sezione Amministrazione e Contabilità
Angela Vincenti

BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2020
Nota integrativa di cui all'art. 11, comma 5, d.lgs. n. 118/2011

La struttura del bilancio di previsione del Consiglio Regionale 2020 e pluriennale 2020/2022, espressione dell'autonomia garantita dalla legge regionale 21 marzo 2007, n. 6, e disciplinata dall'art. 102 della legge di contabilità regionale n. 28/2001, tende a configurandosi come agevole strumento per la verifica dei generali equilibri di bilancio ed è fondamentalmente il documento mediante il quale il Consiglio regionale quantifica e organizza le risorse finanziarie da impiegare per il proprio funzionamento sulla base di un processo di programmazione che deve essere correlato agli obiettivi da raggiungere.

La novità introdotta rispetto all'esercizio finanziario 2019 riviene dall'applicazione della legge regionale 7 giugno 2019 n.20 "Attuazione dell'intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di contenimento della spesa pubblica attraverso la sostanziale riduzione dei costi legati al funzionamento delle Istituzioni in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, commi 965 e 966, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021)", che dispone all'articolo 6 che le economie derivanti dall'applicazione della legge, per gli esercizi 2019-2020 e 2021 sono accantonate sulla missione 20, programma 3, in un capitolo di nuova istituzione "Fondo di accantonamento per spese legali" nell'ambito del Bilancio del Consiglio Regionale.

Al fine di dare piena attuazione a quanto dettato dalla novella disposizione legislativa, già con la sesta variazione di bilancio 2019 è stata prevista l'istituzione nel Bilancio del Consiglio regionale del succitato Fondo di accantonamento. Per l'esercizio finanziario 2020 e 2021 è stato stimato, previa apposita istruttoria degli Uffici interessati, un risparmio sulle spese per vitalizi e reversibilità pari ad € 4.358.000,00. Detto importo risulta iscritto tra le spese correnti in apposito capitolo di bilancio sul titolo 1 – capitolo 1 art. 11, di nuova istituzione, denominato "spese legali derivanti da contenziosi per l'applicazione della legge 20/2019", e la quota residua confluirà a fine anno nel succitato Fondo di accantonamento.

Le ulteriori novità rinvengono essenzialmente dall'introduzione alle modifiche del piano dei conti di cui al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° agosto 2019, nonché da una rielaborazione in ordine alla attribuzione delle competenze nel Bilancio gestionale più conforme all'assetto organizzativo delle strutture consiliari anche nell'ottica degli obiettivi strategici da assegnare alle strutture organizzative, alla luce dei parametri di valutazione indicati dall'art. 11 comma 5 del D.lgs. 118/2011.

La proposta, che tiene conto coerentemente dei principi contabili generali e applicati dell'armonizzazione contabile, è redatta secondo criteri e principi che possono così riassumersi:

- del principio dell'annualità in base al quale, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale, indicando gli impegni già assunti, alla data di elaborazione della proposta di bilancio, in ciascuno degli esercizi in cui il bilancio è articolato;
- della formulazione delle previsioni di spesa sulla base delle definizioni delle attività da realizzare, tenendo conto dei centri di responsabilità dell'articolazione organizzativa del Consiglio e restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale;
- del principio della competenza finanziaria rafforzata in base al quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione diventa esigibile, consentendo una più attenta valutazione delle spese effettuate nonché un più adeguato monitoraggio della capacità di spesa degli Uffici del Consiglio regionale;

- del finanziamento delle spese aventi natura obbligatoria e, in particolare, delle spese legate al funzionamento dell'Assemblea legislativa regionale;
- del finanziamento delle spese riferite ai programmi ed iniziative approvati da parte dell'Ufficio di Presidenza;
- del rispetto degli equilibri di bilancio.

Come è noto, in attuazione dell'art.67 del D.Lgs. 118/2011, il Consiglio regionale è chiamato ad adottare un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario, sia sotto il profilo economico-patrimoniale, attraverso la definizione di un piano dei conti integrato.

Anche per il 2019 l'obiettivo di contenimento dei costi è risultato prioritario e in linea con l'azione già intrapresa nei precedenti esercizi. Tuttavia il trasferimento degli Uffici del Consiglio nella nuova sede comporta anche per l'anno 2020 una previsione di incremento sia dei costi di investimento (mobili, attrezzature ecc) sia delle spese correnti, che saranno ammortizzate nel corso degli esercizi successivi, grazie anche al risparmio attuato dall'elusione dei costi dei canoni di locazione.

I criteri di valutazione adottati per le previsioni di spesa sono basati su apposite indicazioni fornite dai Dirigenti delle Sezioni del Consiglio Regionale, a volte rimodulate secondo le disponibilità finanziarie ed i vincoli rivenienti dalla spending review. La spesa risulta quantificata nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività che daranno luogo ad obbligazioni esigibili in ciascun esercizio considerato e tiene conto degli impegni già assunti a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili negli esercizi considerati.

Come già avvenuto in sede di approvazione dei Bilanci del Consiglio Regionale per gli esercizi pregressi, si è provveduto, altresì, al necessario recepimento delle disposizioni prescrittive recate dal Decreto-Legge 31 maggio 2010, n.78 convertito con Legge 30 luglio 2010 n.122, della legge 135/2012, 125/2013 e dalla legge 89/2014, nonché alla l.r. 1/2011, procedendo alla determinazione della dotazione finanziaria dei capitoli/articoli del bilancio interessati dal contenimento delle relative spese.

Tuttavia, in conformità a quanto previsto dall'art. 12 bis della l.r. 1/2011, il bilancio di Previsione 2020 del Consiglio regionale, ha provveduto alla rimodulazione, nel rispetto dei limiti di spesa imposti dalle suddette leggi, delle percentuali di risparmio in misura diversa rispetto a quanto disposto negli articoli 8, 9, 10, 11 e 12 della stessa legge 1/2011.

Si rappresenta che, a seguito dell'approvazione del decreto fiscale 2019 – D.L.124/2019 - recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" - all'art.57 comma 2 – è stato eliminato, a partire dal 2020, il vincolo del 50% sulla spesa per la formazione dei dipendenti pubblici e pertanto dette spese sono state elise dal citato computo.

Le previsioni dei capitoli di entrata che attengono il Bilancio autonomo, sono state quantificate, sulla base di quanto stanziato dalla Giunta Regionale nonché da ulteriori introiti.

Per quelle a destinazione vincolata, si è tenuto conto delle indicazioni fornite dal dirigente CO.RE.COM. che, per il 2020 beneficerà dei fondi provenienti dall'Autorità per le Comunicazioni.
La previsione delle entrate rappresenta quanto l'Amministrazione ritiene di potere accertare per ciascun esercizio considerato.

Più dettagliatamente, l'articolazione adottata per le "entrate" si suddivide in

1) **Titoli:** definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
2) **Tipologie:** definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;
3) **Categorie:** definite in base all'oggetto dell'entrata, con separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente;
4) **Capitoli:** costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione.

La "spesa "prevede, invece, un aggregato più alto chiamato "missione", uno intermedio chiamato "programma", raggruppato in titoli e, ai fini della gestione, una ripartizione in capitoli, quali unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione.

1) **Le Missioni:** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dal Consiglio Regionale, attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
2) **I Programmi:** rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;
3) **I Titoli, capitoli e articoli:** rappresentano l'ulteriore suddivisione demandata all'autonomia del Consiglio regionale ed incontra come unico limite, verso il basso, il piano dei conti integrato con il quale esiste un rapporto di stretta correlazione.

I capitoli di entrata e di spesa (e gli articoli ove previsti) si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato.

Il Piano dei Conti integrato, introdotto e definito dall'art. 4 del decreto legislativo 118/2011, è un elenco delle articolazioni delle unità elementari di bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, definiti in modo da evidenziare, attraverso i principi contabili applicati, le modalità di raccordo, anche in una sequenza temporale, dei dati finanziari, nonché consentire una rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Parte entrata

la parte relativa alle entrate è caratterizzata nella maniera che segue:

Fondo Pluriennale Vincolato per le spese correnti:

il Fondo è stato determinato, per l'anno 2020 in sede di riaccertamento ordinario dei residui con la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 228 del 05/06/2019. Risulta in sede di previsione pari a zero.

Fondo per l'Avanzo di Amministrazione

Ai sensi della lettera b) del comma 5 dell'art.11 del decreto legislativo 118/2011, il risultato presunto di amministrazione è acquisito tra le entrate del Bilancio del consiglio. Comprende le quote accantonate composte dai residui perenti e delle quote vincolate comprendenti le somme derivate da vincoli di legge come quelle trasferite al Co.re.Com dal Ministero e dall'AGCOM. La parte libera è applicabile al Bilancio 2020. Non è previsto l'utilizzo di alcuna somma nella presente fase previsionale. La quantificazione è rilevabile dalla apposita scheda del bilancio armonizzato.

Titolo 2 – "trasferimenti correnti"

Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

È la parte più significativa delle Entrate e sostanzialmente rappresenta i trasferimenti delle risorse dalla Giunta regionale per finanziare le spese di funzionamento del Consiglio, dell'Ufficio dei Garanti, dei Revisori dei conti, della Consulta regionale, nonché alle assegnazioni da parte di autorità indipendenti o da Amministrazioni centrali dello Stato.
Per l'anno in esame è previsto il trasferimento delle quote da parte dell'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni per l'esercizio delle funzioni delegate al Co.Re.Com. Dei rimborsi destinati alle emittenti locali per messaggi autogestiti gratuiti in occasione delle elezioni, provenienti da MISE, al momento non viene stimato alcun importo. All'eventuale assegnazione si farà fronte con variazione di bilancio nel corso dell'esercizio 2020.
Va evidenziato che dalle risorse trasferite dalla citata Agenzia per le Comunicazioni (AGCOM) pari ad € 181.037,50, per lo svolgimento delle funzioni delegate, la quota relativa al pagamento delle spese di personale, da trasferire nelle casse della

Giunta regionale, è stato allocato tra le partite di giro al fine di consentire una corretta imputazione dei costi in occasione della predisposizione del rendiconto consolidato da parte della stessa Giunta regionale.

I trasferimenti risultano pertanto così suddivisi:

a) **Quota del bilancio regionale per le spese di funzionamento del Consiglio (capitolo 1050 giunta regionale)**

2020 - € 38.828.000,00
2021 - € 38.828.000,00
2022 - € 38.828.000,00

b) **Quota del bilancio regionale per il funzionamento dei Garanti (cap. 1055, 1060, 1065)**

2020 - € 600.000,00
2021 - € 600.000,00
2022 - € 600.000,00

c) **Quota del bilancio regionale per il funzionamento degli organi a rilevanza statutaria (cap-1096)**

2020 – 82.000,00
2021 – 82.000,00
2022 – 82.000,00

d) **Quota del Bilancio regionale per spese per il funzionamento della consulta femminile l.r.70/1980 (cap.1003)**

2020 – 20.000,00
2021 – 20.000,00
2022 – 20.000,00

Le quote sopra riportate sono pari a quelle comunicate dalla Giunta Regionale in fase di formulazione delle richieste per il bilancio 2020 e pluriennale 2020-2022. Benché in fase di riscontro il Consiglio regionale ha evidenziato la necessità di acquisire maggiori risorse, il bilancio del Consiglio è stato elaborato tenendo conto delle sole quote rappresentate dalla Giunta. In caso di accoglimento si procederà ad apposita variazione in aumento.

e) **Assegnazioni dell'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni per l'esercizio delle funzioni delegate al Co.re.com.**

2020 - € 181.037,50 (69.662,50 + 111.375,00)
2021 - € 181.037,50 (69.662,50 + 111.375,00)
2022 - € 181.037,50 (69.662,50 + 111.375,00)

La previsione è effettuata sulla base della Convenzione stipulata fra il Co.re.com. e l'AGCOM per l'attuazione della delega delle funzioni in tema di comunicazioni nell'ambito regionale. La Convenzione ha decorrenza dal 01/10/2009 con durata triennale ed è tacitamente rinnovata alla scadenza, salvo motivata determinazione di una delle parti. A partire dal Bilancio 2019, delle risorse trasferite dalla citata Agenzia per le Comunicazioni (AGCOM) pari ad € 181.037,50, per lo svolgimento delle funzioni delegate, la quota pari ad € 111.375,00, relativa al pagamento delle spese per il personale all'uopo adibito, che va trasferito nelle casse della Giunta regionale deputata al pagamento degli stipendi per il personale del Consiglio, è stato allocato tra le partite di giro al fine di consentire una corretta imputazione in occasione della predisposizione del rendiconto consolidato da parte della stessa Giunta regionale.

f) Accreditamento fondi al Consiglio Regionale per il rimborso alle emittenti locali sulla parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali, referendarie e per la comunicazione politica – art. 4, comma 5 legge.28/2000.

Per i rimborsi in parola, non avendo al momento alcuna comunicazione ufficiale dal Ministero per lo sviluppo economico in ordine alla quota di spettanza per l'anno in esame, si ritiene prudenziale agire in sede di variazione al bilancio ad acquisizione del relativo decreto di concessione del contributo.

g) Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione

Lo stanziamento risulta quantificato sulla base degli incassi avvenuti nel corso dell'esercizio corrente. Si tratta di trattenute per assenze dei Consiglieri o rimborsi per pedaggi autostradali o ancora per restituzioni di fondi da Gruppi Consiliari, rivenienti da economie di gestione. Il comma 5 dell'art. 5 della legge regionale 34/2012 consente ai Gruppi consiliari di utilizzare nell'esercizio finanziario successivo le somme non spese nell'anno di riferimento. Pertanto potranno verificarsi restituzioni di economie nel corso del 2020 essendo a fine legislatura. Tuttavia è stato inserito un importo prudenziale pari ad € 4.000,00.

Titolo 3 - "Entrate extra tributarie

Nel titolo 3, suddivise per Tipologia e Categoria sono stimate le entrate riferite agli interessi attivi e le entrate riferite alla vendita ed erogazione di servizi:

Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

2020 - € 800,00
2021 - € 800,00
2022 - € 800,00

La stima, comprende il rimborso delle spese per la gestione dell'accesso agli atti e/o spese per attività biblioteconomiche.

Tipologia 300: Interessi attivi

2020 - €. 2.000,00
2021 - €. 2.000,00
2022 - €. 2.000,00

La stima degli interessi attivi sulle giacenze di cassa depositate presso la Tesoreria dell'Assemblea Legislativa regionale – Banca Intesa Sanpaolo, nonché quelli derivanti dalla gestione dei conti correnti riferiti alla Cassa economale, è stata effettuata sulla base delle condizioni previste dalla Convenzione di Tesoreria.

Titolo 4 "Entrate in conto capitale"

Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

Comprende le entrate derivanti da alienazione di beni materiali come riscatti per tablet o computer da parte dei Consiglieri uscenti. Non si stimano entrate in tal senso ma la voce di bilancio viene prevista e iscritta a stanziamento zero.

Titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro"

Tipologia 100: Entrate per partite di giro

Nel titolo 9, suddivise per Tipologia e Categoria, sono stimate le entrate relative al Fondo economale, ai depositi cauzionali, alle trattenute previdenziali, assistenziali e fiscali effettuate, sulla base delle disposizioni normative in materia, sui pagamenti di redditi di lavoro assimilato al lavoro dipendente e sui redditi di lavoro autonomo, alle trattenute personali operate sui pagamenti di redditi di lavoro assimilato al lavoro dipendente, alle trattenute IVA split payment effettuata in sede di pagamento delle fatture ai fornitori, ai versamenti volontari effettuati dai Consiglieri per l'adesione al fondo di previdenza e ad altre trattenute o rimborsi di natura diversa che dovessero verificarsi nel corso dell'esercizio. Dall'anno 2019 sono previste anche le spese per il personale destinato allo svolgimento delle funzioni delegate AGCOM, finanziate dalla stessa Autorità e le cui somme vengono trasferite all'Assessorato al Personale della Giunta regionale per il pagamento delle relative spese. L'ammontare è così ripartito:

2020 - € 11.742.775,00
2021 - € 11.742.775,00
2022 - € 11.742.775,00

La stima complessiva del titolo 9 è stata effettuata sulla base dell'andamento delle varie trattenute operate nel corso dell'anno 2019.

TOTALE GENERALE ENTRATE
2020 – € 51.349.237,50
2021 – € 51.349.237,50
2022 – € 51.349.237,50

Parte Spesa

Per la Parte Spesa, l'articolazione del bilancio si sviluppa sulle seguenti sei missioni dello schema di bilancio previsto dal D. Lgs. 118/11:

Missione 1: "Servizi istituzionali, generali e di gestione": accoglie quasi interamente le spese del presente bilancio che vede appunto nel funzionamento del Consiglio e dei suoi organi istituzionali la sua missione strategica.
Si suddivide nei seguenti programmi:

Programma 1: "Organi istituzionali"

accoglie principalmente gli stanziamenti relativi alle seguenti tipologie di spesa:

- trattamento economico dei Consiglieri, spesa per gli assegni vitalizi, spese relative al trattamento economico e alle attività del Corecom, rimborsi spese di missione degli organi istituzionali, Garanti, organi di Consulta e Pari opportunità. Tale stanziamento è determinato facendo riferimento alle disposizioni vigenti in materia;
- spese di telefonia e di informatica dei Consiglieri regionali;
- spese per il personale assegnato alle strutture speciali (Segreterie particolari, Commissioni e Gruppi Consiliari), comprese le collaborazioni;
- spese per i servizi di informazione servizi resi dalle agenzie di stampa. Tale stanziamento, tiene conto principalmente delle convenzioni in essere con le agenzie stesse;
  spese relative ai servizi di comunicazione istituzionale;
- quote associative. Tale stanziamento è determinato sulla base della quota di adesione alla Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle regioni, e delle ulteriori quote associative ad istituti, Enti, fondazioni ecc.
- altre spese relative a iniziative culturali, cerimoniale, spese di rappresentanza ecc..
- spese relative alla Comunicazione Istituzionale.
- spese per il pagamento delle indennità e per le attività dei Garanti.

In tale macroaggragato vengono comprese anche le spese atte a consentire al Consiglio regionale e alle commissioni di esercitare con maggiore efficacia le funzioni di indirizzo e controllo sull'operato dell'organo di governo.
L'obiettivo è quindi la implementazione e realizzazione di un database interamente dedicato agli atti di indirizzo approvati dal Consiglio e dalle commissioni che renda facilmente evidenziabili e raggruppabili, anche per materia, tutte le mozioni, le risoluzioni e gli ordini del giorno approvati, dotando gli organismi consiliari di un sistema univoco di dialogo.

Programma 2 "Segreteria generale"
Comprende le attività del Protocollo generale, e della corrispondenza in arrivo e partenza.

Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato"
accoglie principalmente i seguenti macroaggregati:

Macroaggregato "Acquisto di beni e servizi" nel quale sono previsti principalmente gli stanziamenti relativi a:
- servizi diversi per il funzionamento dell'ente, quali servizio di vigilanza, facchinaggio, pulizia locali ed altri servizi;
- servizi per prestazioni professionali, consulenze;
- Collegio dei Revisori dei Conti;
- servizi di riproduzione quali il noleggio delle macchine riprografiche poste ai piani delle sedi dell'Assemblea e quota parte del corrispettivo per il Centro Stampa;
- utenze e oneri bancari, noleggi, compreso il servizio di noleggio auto, manutenzioni;
- cancelleria ed altro materiale di consumo, necessari per il funzionamento dell'Assemblea;
- telefonia;

Gli stanziamenti di tale Macroaggregato sono definiti sulla base dei corrispettivi dei contratti in corso e di quelli programmati.

Macroaggregato "Imposte e tasse a carico dell'Ente", nel quale sono stanziate le spese relative alle imposte e tasse a carico dell'ente quali l'imposta di registro e di bollo, nonché le imposte ed i contributi previdenziali.

Nel Programma 3 sono allocati inoltre gli stanziamenti per **spese in conto capitale**, per l'acquisto di mobili e arredi, attrezzature, impianti e macchinari e per il materiale bibliografico tenuto presso la Biblioteca del Consiglio Regionale.

Programma 8 "Statistica e sistemi informativi"
Accoglie gli stanziamenti per il funzionamento del servizio informatico. Tale programma è suddiviso tra i Titoli per Spese correnti e in conto capitale.
Le spese correnti, comprendono:
- Servizi di assistenza, manutenzione, supporto agli utenti;
- Servizi di assistenza e manutenzione ordinaria delle piattaforme applicative
- Attività di manutenzione hardware
- Servizi di assistenza, addestramento e gestione della sicurezza del sistema informatico del Consiglio.

Le spese in conto capitale comprendono:
- Acquisizione, avviamento e manutenzione evolutiva delle piattaforme software dematerializzate
- Rinnovo e potenziamento della dotazione hardware.

Programma 10: "Risorse umane"

Le spese inerenti il personale del Consiglio gravano direttamente sul bilancio regionale, eccetto alcune voci relative alla formazione del personale, all'acquisto delle divise per i collaboratori aventi diritto, le spese per visite fiscali e le spese per il pagamento dello straordinario e delle missioni e trasferte dei dipendenti.
Per la missione 1 si stima la seguente spesa:

2020- € 37.119.859,91
2021 - € 35.632.412,91
2022 - € 31.274.412,91

Missione 5: "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali":

comprende le spese per biblioteca e patrimonio bibliotecario e si articola nel seguente programma:

Programma 2: "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"
Accoglie le spese per acquisto di libri, quotidiani, riviste e gestione di tutto il patrimonio librario. Comprende sia le spese in conto capitale sia le spese correnti.
Si stima la seguente spesa:
2020 - € 1.480.000,00
2021 - € 1.180.000,00
2022 - € 1.180.000,00

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 4: politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i fondi comunitari e i cofinanziamenti regionali.
Trovano allocazione i fondi dei programmi del FSE e nello specifico dell'Asse XI, sub azione 11.2 "qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni degli operatori, degli *stakeholders* della P.A.", che ha finanziato nel corso del 2017 l'attuazione di due progetti a favore del Consiglio regionale mirati alla formazione specialistica sia sotto il profilo delle competenze giuridico-amministrative – anche con riferimento alla gestione degli appalti pubblici – sia sotto il profilo della adeguatezza delle procedure adottate. I trasferimenti sono avvenuti nel corso del 2017 e saranno gestiti nel corso dei futuri esercizi finanziari per la durata di 4 anni. Le previsioni per i capitoli relativi alle quote di cofinanziamento sono le seguenti:

2020 – € 175.790,99
2020 – € 86.828,74
2021 – € 52.485,50

Missione 20: "Fondi e accantonamenti":
accoglie gli stanziamenti relativi ai fondi e accantonamenti e si articola nel seguente programma:

Programma 1: "Fondo di riserva"
All'interno del programma 1 trovano copertura gli stanziamenti relativi al Fondo di riserva che si suddivide in spese obbligatorie e spese impreviste.
Ai sensi delle disposizioni contenute nell'allegato 4/2 *"Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria"* del D. Lgs. 118/11, le risorse provenienti da amministrazioni pubbliche sono escluse dall'accantonamento a titolo di FCDE (fondo crediti dubbia esigibilità), in quanto considerate entrate certe. Inoltre, applicando il metodo di calcolo indicato nel predetto allegato 4/2, che detta le regole per l'accantonamento al FCDE, (media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi), risulta una capacità di riscossione dell'Assemblea legislativa pari al 99,9% degli accertamenti della Parte Entrata.

2020 – € 830.811,60
2021 – € 2.707.220,85
2022 – € 7.099.564,09

Inoltre trovano allocazione nel bilancio 2020 altri fondi come sotto specificati:

- riserva pensioni, per accogliere le quote per il trattamento il trattamento previdenziale dei Consiglieri regionali che prevede una suddivisione proporzionale delle quote contributive tra Consiglieri stessi e Consiglio regionale;
- residui passivi perenti, quantificato ai sensi dell'art.60 comma 3 del d.lgs 118/2011 e s.m., non ha subito fino ad oggi prelievi e, pertanto, al 31 dicembre 2019 il fondo ammonta ad € 79.889,78;
- spese legali, istituito ai sensi della legge regionale 7 giugno 2019 n.20 accoglie le economie derivanti dalla riduzione dei costi legati al funzionamento delle istituzioni, previsto dalla stessa legge;
- Il fondo pluriennale vincolato;
- Il fondo per l'avanzo di amministrazione.

Missione 99: "Servizi per conto terzi":
accoglie quegli stanziamenti di spesa per i quali non sussiste alcuna discrezionalità amministrativa da parte dell'Assemblea legislativa regionale (versamento di ritenute erariali, contributi previdenziali e assistenziali, anticipazione del fondo economale, restituzione di depositi cauzionali). Si articola nel seguente programma:

Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

2020 - € 11.742.775,00
2021 - € 11.742.775,00
2022 - € 11.742.775,00

TOTALE GENERALE SPESA
2020 – € 51.349.237,50
2021 – € 51.349.237,50
2022 – € 51.349.237,50

Bilancio gestionale

Con il presente atto si provvede ad approvare il bilancio gestionale.
Come già rappresentato, tale bilancio e finalizzato a recepire ed attuare le disposizioni del d. lgs. 118/2011, garantendo l'introduzione di un sistema più articolato di programmazione quale strumento operativo-informativo e di controllo dell'attività gestionale. Esso costituisce l'atto fondamentale che realizza il raccordo tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo espresse dall'Ufficio di Presidenza e le funzioni di gestione finalizzate a realizzare gli obiettivi programmati, spettanti alla struttura organizzativa dell'ente. Tale bilancio è finalizzato quindi alla definizione degli obiettivi di gestione, alla assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento ed alla successiva valutazione. Nell'ottica del costante miglioramento per l'anno 2020 è prevista l'informatizzazione di tutti gli atti di spesa sia per quanto attiene la predisposizione dei provvedimenti, sia per quanto attiene precipuamente i pagamenti.

Il Presidente
Mario Loizzo

Tabella di verifica della decurtazione e rimodulazione BILANCIO 2020-2022

BILANCIO DI PREVISIONE 2019			TABELLA DI DECURTAZIONE				Riduzione della spesa	Importi spettanti	Importi richiesti dalle Sezioni di Competenza	Importi rimodulati nel bilancio 2020	Importi rimodulati nel bilancio 2021	Importi rimodulati nel bilancio 2022
TIT. CAP. ART.	Descrizione		Spesa sostenuta nel 2009	riduzione 50% (art.11,12,13 L. R. 1/2011) e l. 135/12	riduzione 80% (art.9 L R..1/2011)	riduzione (art.1 legge 125/2013 e art.14 D.L.66/2014)						
Spese per incarichi di studio e consulenze												
Tit. 01 Cap. 06 Art. 01	SPESE PER COMPENSI, ONORARI E RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI E DA PRIVATI	U.1.03.02.10.000	€ 41.376,00		€ 8.275,20	€ 4.965,12	€ 36.410,88	€ 4.965,12	€ 69.000,00	€ 69.000,00	€ 69.000,00	€ 69.000,00
TOTALI			€ 41.376,00		€ 8.275,20	€ 4.965,12	€ 36.410,88	€ 4.965,12	€ 69.000,00	€ 69.000,00	€ 69.000,00	€ 69.000,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza												
Tit. 01 Cap. 02 Art. **	SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	U.1.03.01.02.000 - U.1.03.01.02.000 - U.1.03.02.99.000	€ 130.000,00		€ 26.000,00		€ 104.000,00	€ 26.000,00	€ 40.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00
Tit. 01 Cap. 06 Art. 02	SPESE PER CERIMONIALE, RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITÀ	U.1.03.02.02.000	€ 13.182,87		€ 2.636,57		€ 10.546,30	€ 2.636,57	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Tit. 01 Cap. 06 Art. 04	CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.R. 34/80 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI L.R. 2/2001	U.1.03.02.02.000	€ 132.100,00		€ 26.420,00		€ 105.680,00	€ 26.420,00	€ 165.000,00	€ 155.000,00	€ 155.000,00	€ 155.000,00
Tit. 01 Cap. 06 Art. 05	SPESE PER ACQUISTO LIBRI DA AUTORI ED EDITORI LOCALI	U.1.03.01.02.000	€ 31.750,81		€ 6.350,16		€ 25.400,65	€ 6.350,16	€ 30.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Tit. 01 Cap. 03 Art. 18	SPESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' LEGISLATIVA	U.1.03.02.02.000	€ -		€ -		€ -	€ -	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Tit. 01 Cap. 04 Art. 05	SPESE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE AVENTE DIRITTO	U.1.03.02.02.000		€ -	€ -		€ -		€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Tit. 01 Cap. 07 Art. 02	SPESE PER LA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO REGIONALE	U.1.03.02.02.000	€ 131.922,03		€ 26.384,41		€ 105.537,62	€ 26.384,41	€ 200.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00
Tit. 01 Cap. 08 Art. 03	SPESE PER LE FUNZIONI PROPRIE (L.R.3/2000)	U.1.03.02.02.000	€ 17.725,31		€ 3.545,06		€ 14.180,25	€ 3.545,06	€ 25.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Tit. 02 Cap. 24 Art. **	FUNZIONI DELEGATE	U.1.03.02.02.000	€ 19.538,20		€ 3.907,64		€ 15.630,56	€ 3.907,64	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
TOTALI			€ 476.219,22	€ -	€ 87.791,14	€ -	€ 380.975,37	€ 95.243,84	€ 501.000,00	€ 418.000,00	€ 418.000,00	€ 418.000,00
Spese per missioni												
Tit. 01 Cap. 01 Art. 03	RIMBORSO SPESE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ED AI CONSIGLIERI REGIONALI PER MISSIONI EFFETTUATE NEL TERRITORIO NAZIONALE E ALL'ESTERO	U.1.03.02.01.000	€ 68.431,65	€ 34.215,83			€ 34.215,83	€ 34.215,83	€ 15.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
Tit. 01 Cap. 04 Art. 02	INDENNITÀ DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE PER IL PERSONALE DEL CONSIGLIO	U.1.03.02.02.000	€ 110.341,26	€ 55.170,63			€ 55.170,63	€ 55.170,63	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
Tit. 01 Cap. 04 Art. 10	ONERI E RIMBORSO SPESE AGLI AUTISTI U.D.P. DEL CONSIGLIO REGIONALE	U.1.03.02.02.000							€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Tit. 01 Cap. 04 Art. 03	SPESE PER RIMBORSO SPESE TRASPORTO AL PERSONALE CHE PRESTA SERVIZIO PRESSO LE SEGRETERIE PARTICOLARI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, DEI COMPONENTI L'UFFICIO DI PRESIDENZA, DEI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI E DEI GRUPPI CONSILIARI	U.1.03.02.02.000	€ 1.555.726,53	€ 777.863,27			€ 777.863,27	€ 777.863,27	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
Tit. 01 Cap. 08 Art. 02	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI EFFETTUATE DAI COMPONENTI DEL CO.RE.COM.	U.1.03.02.01.000	€ 11.166,16	€ 5.583,08			€ 5.583,08	€ 5.583,08	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
TOTALI			€ 1.745.665,60	€ 872.832,80	€ -	€ -	€ 872.832,80	€ 872.832,80	€ 470.000,00	€ 462.000,00	€ 462.000,00	€ 462.000,00
TOTALE GENERALE			€ 2.263.260,82				€ 1.290.219,05	€ 973.041,76	€ 1.040.000,00	€ 949.000,00	€ 949.000,00	€ 949.000,00

15

Allegato A

Consiglio regionale della Puglia

Sezione Amministrazione e Contabilità

Bilancio di Previsione finanziario

(Allegato n. 9 al D.Lgs 118/2011)

Bilancio di previsione

Esercizi 2020 - 2022

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	1 di 3

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	281.828,21	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	95.955,08	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	41.541.845,83	54.324.657,94		

Titolo2: Trasferimenti correnti

20101	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**3.649.938,25**	previsioni di competenza	**41.482.456,64**	**39.603.662,50**	**39.603.662,50**	**39.603.662,50**
			previsioni di cassa		**43.253.600,75**		
200000 TOTALE TITOLO 2	**Trasferimenti correnti**	**3.649.938,25**	**previsioni di competenza**	**41.482.456,64**	**39.603.662,50**	**39.603.662,50**	**39.603.662,50**
			previsioni di cassa		**43.253.600,75**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	2 di 3

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo3: Entrate extratributarie							
30100	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**0,00**	previsioni di competenza	**1.000,00**	**800,00**	**800,00**	**800,00**
			previsioni di cassa		**800,00**		
30300	**Tipologia 300: Interessi attivi**	**0,00**	previsioni di competenza	**1.500,00**	**2.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**
			previsioni di cassa		**2.000,00**		
300000 TOTALE TITOLO 3	**Entrate extratributarie**	**0,00**	**previsioni di competenza**	**2.500,00**	**2.800,00**	**2.800,00**	**2.800,00**
			previsioni di cassa		**2.800,00**		
Titolo4: Entrate in conto capitale							
40400	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	**0,00**	previsioni di competenza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa		**0,00**		
400000 TOTALE TITOLO 4	**Entrate in conto capitale**	**0,00**	**previsioni di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa		**0,00**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	3 di 3

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo9: Entrate per conto terzi e partite di giro							
90100	**Tipologia 100: Entrate per partite di giro**	**95.420,63**	previsioni di competenza	**12.221.400,00**	**11.581.400,00**	**11.581.400,00**	**11.581.400,00**
			previsioni di cassa		**11.676.820,63**		
90200	**Tipologia 200: Entrate per conto terzi**	**0,00**	previsioni di competenza	**109.576,86**	**161.375,00**	**161.375,00**	**161.375,00**
			previsioni di cassa		**161.375,00**		
900000 TOTALE TITOLO 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	**95.420,63**	**previsioni di competenza**	**12.330.976,86**	**11.742.775,00**	**11.742.775,00**	**11.742.775,00**
			previsioni di cassa		**11.838.195,63**		
TOTALE TITOLI		**3.745.358,88**	**previsioni di competenza**	**53.815.933,50**	**51.349.237,50**	**51.349.237,50**	**51.349.237,50**
			previsioni di cassa		**55.094.596,38**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**3.745.358,88**	**previsioni di competenza**	**54.193.716,79**	**51.349.237,50**	**51.349.237,50**	**51.349.237,50**
			previsioni di cassa		**109.419.254,32**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	1 di 10

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE	***01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***						
0101	**Programma** ***01 Organi istituzionali***						
	Titolo 1 Spese correnti	6.334.193,99	previsioni di competenza	33.569.896,22	31.423.330,91	31.471.383,91	27.113.383,91
			di cui già impegnato		524.798,49	221.250,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	37.757.524,90		
	Totale Programma ***01 Organi istituzionali***	**6.334.193,99**	**previsioni di competenza**	**33.569.896,22**	**31.423.330,91**	**31.471.383,91**	**27.113.383,91**
			di cui già impegnato		**524.798,49**	**221.250,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**37.757.524,90**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	2 di 10

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
0102 **Programma**	***02 Segreteria generale***						
Titolo	1 Spese correnti	25.527,49	previsioni di competenza	160.000,00	209.000,00	209.000,00	209.000,00
			di cui già impegnato		79.980,00	69.000,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	234.527,49		
Totale Programma	***02 Segreteria generale***	**25.527,49**	**previsioni di competenza**	**160.000,00**	**209.000,00**	**209.000,00**	**209.000,00**
			di cui già impegnato		**79.980,00**	**69.000,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**234.527,49**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	3 di 10

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
0103 **Programma**	***03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato***						
Titolo 1	Spese correnti	270.376,01	previsioni di competenza	1.612.758,24	1.166.100,00	1.032.100,00	1.032.100,00
			di cui già impegnato		154.171,96	33.169,59	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	1.436.476,01		
Titolo 2	Spese in conto capitale	64.342,92	previsioni di competenza	1.900.000,00	1.600.000,00	200.000,00	200.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	1.664.342,92		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsioni di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	1.000,00		
Totale Programma	***03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato***	**334.718,93**	**previsioni di competenza**	**3.513.758,24**	**2.767.100,00**	**1.233.100,00**	**1.233.100,00**
			di cui già impegnato		**154.171,96**	**33.169,59**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**3.101.818,93**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	4 di 10

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
0107 **Programma**	***07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile***						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	***07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile***	**0,00**	**previsioni di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**0,00**		
0108 **Programma**	***08 Statistica e sistemi informativi***						
Titolo 1	Spese correnti	420.686,34	previsioni di competenza	1.107.100,00	1.296.900,00	1.296.900,00	1.296.900,00
			di cui già impegnato		622.461,03	530.961,03	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	1.717.586,34		
Titolo 2	Spese in conto capitale	285.781,08	previsioni di competenza	845.400,00	791.600,00	791.600,00	791.600,00
			di cui già impegnato		123.897,22	14.097,22	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	1.077.381,08		
Totale Programma	***08 Statistica e sistemi informativi***	**706.467,42**	**previsioni di competenza**	**1.952.500,00**	**2.088.500,00**	**2.088.500,00**	**2.088.500,00**
			di cui già impegnato		**746.358,25**	**545.058,25**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**2.794.967,42**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	5 di 10

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
0110 **Programma**	***10 Risorse umane***						
Titolo	1 Spese correnti	33.588,48	previsioni di competenza	733.537,37	631.929,00	630.429,00	630.429,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	665.517,48		
Totale Programma	***10 Risorse umane***	**33.588,48**	**previsioni di competenza**	**733.537,37**	**631.929,00**	**630.429,00**	**630.429,00**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**665.517,48**		
TOTALE MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		**7.434.496,31**	**previsioni di competenza**	**39.929.691,83**	**37.119.859,91**	**35.632.412,91**	**31.274.412,91**
			di cui già impegnato		**1.505.308,70**	**868.477,84**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**44.554.356,22**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	6 di 10

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
MISSIONE 05	***TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***						
0502 Programma 02	***Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale***						
Titolo 1	Spese correnti	555.597,11	previsioni di competenza	1.140.073,50	1.380.000,00	1.080.000,00	1.080.000,00
			di cui già impegnato		890.034,27	875.250,39	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	1.935.597,11		
Titolo 2	Spese in conto capitale	104.183,97	previsioni di competenza	197.155,08	100.000,00	100.000,00	100.000,00
			di cui già impegnato		40.716,91	10.716,91	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	204.183,97		
Totale Programma	***02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale***	**659.781,08**	**previsioni di competenza**	**1.337.228,58**	**1.480.000,00**	**1.180.000,00**	**1.180.000,00**
			di cui già impegnato		**930.751,18**	**885.967,30**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**2.139.781,08**		
TOTALE MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI		**659.781,08**	**previsioni di competenza**	**1.337.228,58**	**1.480.000,00**	**1.180.000,00**	**1.180.000,00**
			di cui già impegnato		**930.751,18**	**885.967,30**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**2.139.781,08**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	7 di 10

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
MISSIONE 15	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***						
1504 **Programma**	***04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)***						
Titolo 1	Spese correnti	2.004.260,50	previsioni di competenza	201.828,74	175.790,99	86.828,74	52.485,50
			di cui già impegnato		45.790,99	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	2.180.051,49		
Totale Programma	***04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)***	**2.004.260,50**	**previsioni di competenza**	**201.828,74**	**175.790,99**	**86.828,74**	**52.485,50**
			di cui già impegnato		**45.790,99**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**2.180.051,49**		
TOTALE MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		**2.004.260,50**	**previsioni di competenza**	**201.828,74**	**175.790,99**	**86.828,74**	**52.485,50**
			di cui già impegnato		**45.790,99**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**2.180.051,49**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	8 di 10

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
MISSIONE 20	***FONDI E ACCANTONAMENTI***						
2001 Programma 01	***Fondo di riserva***						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsioni di competenza	363.990,78	830.811,60	2.707.220,85	7.099.564,09
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	830.811,60		
Totale Programma	***01 Fondo di riserva***	**0,00**	**previsioni di competenza**	**363.990,78**	**830.811,60**	**2.707.220,85**	**7.099.564,09**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**830.811,60**		
TOTALE MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI		**0,00**	**previsioni di competenza**	**363.990,78**	**830.811,60**	**2.707.220,85**	**7.099.564,09**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**830.811,60**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	9 di 10

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
MISSIONE 99	***SERVIZI PER CONTO TERZI***						
9901 **Programma**	***01 Servizi per conto terzi - Partite di giro***						
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.977.281,43	previsioni di competenza	12.360.976,86	11.742.775,00	11.742.775,00	11.742.775,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	13.720.056,43		
Totale Programma	***01 Servizi per conto terzi - Partite di giro***	**1.977.281,43**	**previsioni di competenza**	**12.360.976,86**	**11.742.775,00**	**11.742.775,00**	**11.742.775,00**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**13.720.056,43**		
TOTALE MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI		**1.977.281,43**	**previsioni di competenza**	**12.360.976,86**	**11.742.775,00**	**11.742.775,00**	**11.742.775,00**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**13.720.056,43**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	10 di 10

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
TOTALE MISSIONI		**12.075.819,32**	**previsioni di competenza**	**54.193.716,79**	**51.349.237,50**	**51.349.237,50**	**51.349.237,50**
			di cui già impegnato		**2.481.850,87**	**1.754.445,14**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**63.425.056,82**		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**12.075.819,32**	**previsioni di competenza**	**54.193.716,79**	**51.349.237,50**	**51.349.237,50**	**51.349.237,50**
			di cui già impegnato		**2.481.850,87**	**1.754.445,14**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**63.425.056,82**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	1 di 2

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	281.828,21	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	95.955,08	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	41.541.845,83	54.324.657,94		
200000 TITOLO 2	**Trasferimenti correnti**	**3.649.938,25**	**previsioni di competenza**	**41.482.456,64**	**39.603.662,50**	**39.603.662,50**	**39.603.662,50**
			previsioni di cassa		**43.253.600,75**		
300000 TITOLO 3	**Entrate extratributarie**	**0,00**	**previsioni di competenza**	**2.500,00**	**2.800,00**	**2.800,00**	**2.800,00**
			previsioni di cassa		**2.800,00**		
400000 TITOLO 4	**Entrate in conto capitale**	**0,00**	**previsioni di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa		**0,00**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	2 di 2

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
900000 TITOLO 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	**95.420,63**	**previsioni di competenza**	**12.330.976,86**	**11.742.775,00**	**11.742.775,00**	**11.742.775,00**
			previsioni di cassa		**11.838.195,63**		
TOTALE TITOLI		**3.745.358,88**	**previsioni di competenza**	**53.815.933,50**	**51.349.237,50**	**51.349.237,50**	**51.349.237,50**
			previsioni di cassa		**55.094.596,38**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**3.745.358,88**	**previsioni di competenza**	**54.193.716,79**	**51.349.237,50**	**51.349.237,50**	**51.349.237,50**
			previsioni di cassa		**109.419.254,32**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	1 di 2

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	9.644.229,92	previsioni di competenza	38.889.184,85	37.113.862,50	38.513.862,50	38.513.862,50
			di cui già impegnato		2.317.236,74	1.729.631,01	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	46.758.092,42		
Titolo 2	Spese in conto capitale	454.307,97	previsioni di competenza	2.942.555,08	2.491.600,00	1.091.600,00	1.091.600,00
			di cui già impegnato		164.614,13	24.814,13	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	2.945.907,97		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsioni di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	1.000,00		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.977.281,43	previsioni di competenza	12.360.976,86	11.742.775,00	11.742.775,00	11.742.775,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	13.720.056,43		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	2 di 2

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
TOTALE TITOLI		**12.075.819,32**	**previsioni di competenza**	**54.193.716,79**	**51.349.237,50**	**51.349.237,50**	**51.349.237,50**
			di cui già impegnato		**2.481.850,87**	**1.754.445,14**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**63.425.056,82**		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**12.075.819,32**	**previsioni di competenza**	**54.193.716,79**	**51.349.237,50**	**51.349.237,50**	**51.349.237,50**
			di cui già impegnato		**2.481.850,87**	**1.754.445,14**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**63.425.056,82**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	1 di 2

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione	***01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	7.434.496,31	previsioni di competenza	39.929.691,83	37.119.859,91	35.632.412,91	31.274.412,91
			di cui già impegnato		1.505.308,70	868.477,84	0,00
			di cui fondo pluriennale vincola	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	44.554.356,22		
Totale Missione	***05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***	659.781,08	previsioni di competenza	1.337.228,58	1.480.000,00	1.180.000,00	1.180.000,00
			di cui già impegnato		930.751,18	885.967,30	0,00
			di cui fondo pluriennale vincola	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	2.139.781,08		
Totale Missione	***15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	2.004.260,50	previsioni di competenza	201.828,74	175.790,99	86.828,74	52.485,50
			di cui già impegnato		45.790,99	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincola	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	2.180.051,49		
Totale Missione	***20 FONDI E ACCANTONAMENTI***	0,00	previsioni di competenza	363.990,78	830.811,60	2.707.220,85	7.099.564,09
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincola	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	830.811,60		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	2 di 2

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Totale Missione	***99 SERVIZI PER CONTO TERZI***	1.977.281,43	previsioni di competenza	12.360.976,86	11.742.775,00	11.742.775,00	11.742.775,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincola	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	13.720.056,43		
TOTALE MISSIONI		**12.075.819,32**	**previsioni di competenza**	**54.193.716,79**	**51.349.237,50**	**51.349.237,50**	**51.349.237,50**
			di cui già impegnato		**2.481.850,87**	**1.754.445,14**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**63.425.056,82**		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**12.075.819,32**	**previsioni di competenza**	**54.193.716,79**	**51.349.237,50**	**51.349.237,50**	**51.349.237,50**
			di cui già impegnato		**2.481.850,87**	**1.754.445,14**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**63.425.056,82**		

Consiglio Regionale della Puglia	DATA	12/12/2019
Bilancio di previsione - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO	REVISIONE	01
	PAGINA	1 di 1
2020		

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	54.324.657,94								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1- Spese correnti	46.758.092,42	37.113.862,50	38.513.862,50	38.513.862,50
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2- Trasferimenti correnti	43.253.600,75	39.603.662,50	39.603.662,50	39.603.662,50					
Titolo 3- Entrate extratributarie	2.800,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00					
Titolo 4- Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 2- Spese in conto capitale	2.945.907,97	2.491.600,00	1.091.600,00	1.091.600,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3- Spese per incremento di attività finanziarie	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	**43.256.400,75**	**39.606.462,50**	**39.606.462,50**	**39.606.462,50**	**Totale spese finali.....**	**49.705.000,39**	**39.606.462,50**	**39.606.462,50**	**39.606.462,50**
Titolo 6- Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4- Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5- Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9- Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.838.195,63	11.742.775,00	11.742.775,00	11.742.775,00	Titolo 7- Spese per conto terzi e partite di giro	13.720.056,43	11.742.775,00	11.742.775,00	11.742.775,00
Totale titoli	**55.094.596,38**	**51.349.237,50**	**51.349.237,50**	**51.349.237,50**	**Totale titoli**	**63.425.056,82**	**51.349.237,50**	**51.349.237,50**	**51.349.237,50**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**109.419.254,32**	**51.349.237,50**	**51.349.237,50**	**51.349.237,50**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**63.425.056,82**	**51.349.237,50**	**51.349.237,50**	**51.349.237,50**
Fondo di cassa finale presunto	**45.994.197,50**								

	Consiglio Regionale della Puglia	DATA	12/12/2019
	Bilancio di Previsione - EQUILIBRI DI BILANCIO	REVISIONE	01
		PAGINA	1 di 1
	2020		

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Utilizzo risultato di amministrazione presuntoper il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	39.606.462,50	39.606.462,50	39.606.462,50
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	37.113.862,50	38.513.862,50	38.513.862,50
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) (4)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		**2.492.600,00**	**1.092.600,00**	**1.092.600,00**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	2.491.600,00	1.091.600,00	1.091.600,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		**-2.491.600,00**	**-1.091.600,00**	**-1.091.600,00**
Utilizzo risultato presunto di amministrazioneal finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		**0,00**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		**1.000,00**	**1.000,00**	**1.000,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario (5)				
A) Equilibrio di parte corrente		**2.492.600,00**	**1.092.600,00**	**1.092.600,00**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	69.662,50	69.662,50	69.662,50
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	69.662,50	69.662,50	69.662,50
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**2.492.600,00**	**1.092.600,00**	**1.092.600,00**

	Consiglio Regionale della Puglia	DATA	13/12/2019
	Allegato a) Risultato di amministrazione	REVISIONE	01
	PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	PAGINA	1 di 1
	2020		

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2019:		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019**	**45.898.950,30**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019**	**377.783,29**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	47.773.977,82
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	44.025.992,27
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	37.153,81
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	418.365,03
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020**	**50.405.930,36**
	.	
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	310.936,66
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	600.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	0,00
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019**	**50.116.867,02**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2019:	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 (4)	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) (5)	79.889,78
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	1.953.180,68
B) Totale parte accantonata	**2.033.070,46**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	201.734,85
Vincoli derivanti da trasferimenti	380.455,50
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
C) Totale parte vincolata	**582.190,35**
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	**0,00**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**47.501.606,21**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 (7) :	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	377.296,50
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**377.296,50**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	1 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019 non destinata ad essere utilizzata nel 2020 e rinviata al 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE								
01 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	2 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019 non destinata ad essere utilizzata nel 2020 e rinviata al 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**
02 GIUSTIZIA								
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Politica regionale unitaria per la giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 02 GIUSTIZIA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	3 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019 non destinata ad essere utilizzata nel 2020 e rinviata al 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA								
01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	4 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019 non destinata ad essere utilizzata nel 2020 e rinviata al 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO								
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Edilizia scolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	5 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019 non destinata ad essere utilizzata nel 2020 e rinviata al 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI								
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	6 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019 non destinata ad essere utilizzata nel 2020 e rinviata al 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO								
01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	7 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019 non destinata ad essere utilizzata nel 2020 e rinviata al 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
07 TURISMO								
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 07 TURISMO	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	8 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019 non destinata ad essere utilizzata nel 2020 e rinviata al 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA								
01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	9 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019 non destinata ad essere utilizzata nel 2020 e rinviata al 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE								
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	10 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019 non destinata ad essere utilizzata nel 2020 e rinviata al 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
TOTALE MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ								
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	11 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019 non destinata ad essere utilizzata nel 2020 e rinviata al 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
11 SOCCORSO CIVILE								
01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	12 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019 non destinata ad essere utilizzata nel 2020 e rinviata al 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA								
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	13 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019 non destinata ad essere utilizzata nel 2020 e rinviata al 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	14 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019 non destinata ad essere utilizzata nel 2020 e rinviata al 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
13 TUTELA DELLA SALUTE								
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	15 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019 non destinata ad essere utilizzata nel 2020 e rinviata al 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	16 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019 non destinata ad essere utilizzata nel 2020 e rinviata al 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ								
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	17 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019 non destinata ad essere utilizzata nel 2020 e rinviata al 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE								
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	18 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019 non destinata ad essere utilizzata nel 2020 e rinviata al 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA								
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	19 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019 non destinata ad essere utilizzata nel 2020 e rinviata al 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE								
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	20 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019 non destinata ad essere utilizzata nel 2020 e rinviata al 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI								
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	21 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019 non destinata ad essere utilizzata nel 2020 e rinviata al 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
19 RELAZIONI INTERNAZIONALI								
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	22 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019 non destinata ad essere utilizzata nel 2020 e rinviata al 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
20 FONDI E ACCANTONAMENTI								
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	23 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019 non destinata ad essere utilizzata nel 2020 e rinviata al 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
50 DEBITO PUBBLICO								
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**
60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE								
01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	24 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019 non destinata ad essere utilizzata nel 2020 e rinviata al 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
99 SERVIZI PER CONTO TERZI								
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Allegato B

Consiglio regionale della Puglia

Sezione Amministrazione e Contabilità

Allegato al documento tecnico di accompagnamento delle Regioni

(Allegato n. 12 al D.Lgs 118/2011)

Bilancio di previsione

Esercizi 2020 - 2022

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	1 di 3

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2020		PREVISIONI ANNO 2021		PREVISIONI ANNO 2022	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
	Trasferimenti correnti						
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**39.603.662,50**		**39.603.662,50**		**39.603.662,50**	
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	69.662,50		69.662,50		69.662,50	
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	39.530.000,00		39.530.000,00		39.530.000,00	
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	4.000,00		4.000,00		4.000,00	
200000	**TOTALE TITOLO 2**	**39.603.662,50**		**39.603.662,50**		**39.603.662,50**	

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	2 di 3

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2020		PREVISIONI ANNO 2021		PREVISIONI ANNO 2022	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
	Entrate extratributarie						
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**800,00**		**800,00**		**800,00**	
3010002	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	800,00		800,00		800,00	
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	**2.000,00**		**2.000,00**		**2.000,00**	
3030003	Altri interessi attivi	2.000,00		2.000,00		2.000,00	
300000	**TOTALE TITOLO 3**	**2.800,00**		**2.800,00**		**2.800,00**	
	Entrate in conto capitale						
4040000	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	**0,00**		**0,00**		**0,00**	
4040001	Alienazione di beni materiali	0,00		0,00		0,00	
400000	**TOTALE TITOLO 4**	**0,00**		**0,00**		**0,00**	

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

DATA EMISSIONE	12/12/2019
ESERCIZIO	**2020**
PAGINA	3 di 3

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2020		PREVISIONI ANNO 2021		PREVISIONI ANNO 2022	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
	Entrate per conto terzi e partite di giro						
9010000	**Tipologia 100: Entrate per partite di giro**	**11.581.400,00**		**11.581.400,00**		**11.581.400,00**	
9010001	Altre ritenute	1.000.000,00		1.000.000,00		1.000.000,00	
9010002	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	9.931.400,00		9.931.400,00		9.931.400,00	
9010099	Altre entrate per partite di giro	650.000,00		650.000,00		650.000,00	
9020000	**Tipologia 200: Entrate per conto terzi**	**161.375,00**		**161.375,00**		**161.375,00**	
9020001	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00		0,00		0,00	
9020002	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00		0,00		0,00	
9020004	Depositi di/presso terzi	50.000,00		50.000,00		50.000,00	
9020099	Altre entrate per conto terzi	111.375,00		111.375,00		111.375,00	
900000	**TOTALE TITOLO 9**	**11.742.775,00**		**11.742.775,00**		**11.742.775,00**	
	TOTALE TITOLI	**51.349.237,50**		**51.349.237,50**		**51.349.237,50**	

Consiglio regionale della Puglia

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2020

DATA	12/12/2019
REVISIONE	01
PAGINA	1 di 3

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	***Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***											
01	Organi istituzionali	90.735,13	1.600.000,00	26.122.933,28	3.609.662,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.423.330,91
02	Segreteria generale	0,00	0,00	209.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	209.000,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	5.000,00	1.150.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00	1.166.100,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	1.296.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.296.900,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	254.929,00	26.000,00	243.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108.000,00	631.929,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 01	**345.664,13**	**1.631.000,00**	**29.021.933,28**	**3.609.662,50**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**119.000,00**	**34.727.259,91**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2020

DATA	12/12/2019
REVISIONE	01
PAGINA	2 di 3

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
05	***Missione 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	1.380.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.380.000,00
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 05	**0,00**	**0,00**	**1.380.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.380.000,00**
15	***Missione 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	175.790,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	175.790,99
	Totale Missione 15	**0,00**	**0,00**	**175.790,99**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**175.790,99**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2020

DATA	12/12/2019
REVISIONE	01
PAGINA	3 di 3

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
20	***Missione 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI***											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	830.811,60	830.811,60
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 20	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**830.811,60**	**830.811,60**
	TOTALE	**345.664,13**	**1.631.000,00**	**30.577.724,27**	**3.609.662,50**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**949.811,60**	**37.113.862,50**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2021

DATA	12/12/2019
REVISIONE	01
PAGINA	1 di 3

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	***Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***											
01	Organi istituzionali	90.735,13	1.600.000,00	26.170.986,28	3.609.662,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.471.383,91
02	Segreteria generale	0,00	0,00	209.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	209.000,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	1.022.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	1.032.100,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	1.296.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.296.900,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	253.429,00	26.000,00	243.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108.000,00	630.429,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 01	**344.164,13**	**1.626.000,00**	**28.941.986,28**	**3.609.662,50**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**118.000,00**	**34.639.812,91**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2021

DATA	12/12/2019
REVISIONE	01
PAGINA	2 di 3

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
05	***Missione 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	1.080.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.080.000,00
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 05	**0,00**	**0,00**	**1.080.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.080.000,00**
15	***Missione 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	86.828,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86.828,74
	Totale Missione 15	**0,00**	**0,00**	**86.828,74**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**86.828,74**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2021

DATA	12/12/2019
REVISIONE	01
PAGINA	3 di 3

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
20	*Missione 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI*											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.707.220,85	2.707.220,85
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 20	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.707.220,85**	**2.707.220,85**
	TOTALE	**344.164,13**	**1.626.000,00**	**30.108.815,02**	**3.609.662,50**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.825.220,85**	**38.513.862,50**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2022

DATA	12/12/2019
REVISIONE	01
PAGINA	1 di 3

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	***Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***											
01	Organi istituzionali	90.735,13	1.600.000,00	21.812.986,28	3.609.662,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.113.383,91
02	Segreteria generale	0,00	0,00	209.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	209.000,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	1.022.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	1.032.100,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	1.296.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.296.900,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	253.429,00	26.000,00	243.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108.000,00	630.429,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 01	**344.164,13**	**1.626.000,00**	**24.583.986,28**	**3.609.662,50**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**118.000,00**	**30.281.812,91**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2022

DATA	12/12/2019
REVISIONE	01
PAGINA	2 di 3

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
05	***Missione 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	1.080.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.080.000,00
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 05	**0,00**	**0,00**	**1.080.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.080.000,00**
15	***Missione 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	52.485,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.485,50
	Totale Missione 15	**0,00**	**0,00**	**52.485,50**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**52.485,50**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2022

DATA	12/12/2019
REVISIONE	01
PAGINA	3 di 3

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
20	*Missione 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI*											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.099.564,09	7.099.564,09
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 20	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**7.099.564,09**	**7.099.564,09**
	TOTALE	**344.164,13**	**1.626.000,00**	**25.716.471,78**	**3.609.662,50**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**7.217.564,09**	**38.513.862,50**

	Consiglio regionale della Puglia **SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**	DATA	12/12/2019
		REVISIONE	01
	SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA **Esercizio Finanziario 2020**	PAGINA	1 di 2

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	***Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	1.600.000,00	0,00	0,00	0,00	1.600.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	791.600,00	0,00	0,00	0,00	791.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 01	**0,00**	**2.391.600,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.391.600,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.000,00**	**1.000,00**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

DATA	12/12/2019
REVISIONE	01
PAGINA	2 di 2

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2020

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
05	***Missione 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 05	**0,00**	**100.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**100.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE	**0,00**	**2.491.600,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.491.600,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.000,00**	**1.000,00**

	Consiglio regionale della Puglia **SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**	DATA	12/12/2019
		REVISIONE	01
	SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA **Esercizio Finanziario 2021**	PAGINA	1 di 2

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	***Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	791.600,00	0,00	0,00	0,00	791.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 01	**0,00**	**991.600,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**991.600,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.000,00**	**1.000,00**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

DATA	12/12/2019
REVISIONE	01
PAGINA	2 di 2

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2021

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
05	***Missione 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 05	**0,00**	**100.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**100.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE	**0,00**	**1.091.600,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.091.600,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.000,00**	**1.000,00**

	Consiglio regionale della Puglia **SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**	DATA	12/12/2019
		REVISIONE	01
	SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA **Esercizio Finanziario 2022**	PAGINA	1 di 2

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	***Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	791.600,00	0,00	0,00	0,00	791.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 01	**0,00**	**991.600,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**991.600,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.000,00**	**1.000,00**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

DATA	12/12/2019
REVISIONE	01
PAGINA	2 di 2

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2022

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
05	***Missione 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 05	**0,00**	**100.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**100.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE	**0,00**	**1.091.600,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.091.600,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.000,00**	**1.000,00**

	Consiglio regionale della Puglia **SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**	DATA	12/12/2019
		REVISIONE	01
	SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA	PAGINA	1 di 1
	Esercizio Finanziario 2020		

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	***Missione 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI***			
01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	11.581.400,00	161.375,00	11.742.775,00
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 99	**11.581.400,00**	**161.375,00**	**11.742.775,00**
	TOTALE	**11.581.400,00**	**161.375,00**	**11.742.775,00**

	Consiglio regionale della Puglia **SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**	DATA	12/12/2019
		REVISIONE	01
	SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA	PAGINA	1 di 1
	Esercizio Finanziario 2021		

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	***Missione 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI***			
01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	11.581.400,00	161.375,00	11.742.775,00
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 99	**11.581.400,00**	**161.375,00**	**11.742.775,00**
	TOTALE	**11.581.400,00**	**161.375,00**	**11.742.775,00**

Consiglio regionale della Puglia **SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**	DATA	12/12/2019
	REVISIONE	01
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA	PAGINA	1 di 1
Esercizio Finanziario 2022		

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	***Missione 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI***			
01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	11.581.400,00	161.375,00	11.742.775,00
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 99	**11.581.400,00**	**161.375,00**	**11.742.775,00**
	TOTALE	**11.581.400,00**	**161.375,00**	**11.742.775,00**

	Consiglio regionale della Puglia **SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**	DATA	12/12/2019
		REVISIONE	01
	PREVISIONI DI COMPETENZA	PAGINA	1 di 2

	DENOMINAZIONE	Previsioni 2020		Previsioni 2021		Previsioni 2022	
		Totale	*- di cui non ricorrenti*	Totale	*- di cui non ricorrenti*	Totale	*- di cui non ricorrenti*
	Titolo 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	345.664,13	0,00	344.164,13	0,00	344.164,13	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.631.000,00	0,00	1.626.000,00	0,00	1.626.000,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	30.577.724,27	0,00	30.108.815,02	0,00	25.716.471,78	0,00
104	Trasferimenti correnti	3.609.662,50	0,00	3.609.662,50	0,00	3.609.662,50	0,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	949.811,60	0,00	2.825.220,85	0,00	7.217.564,09	0,00
100	***Totale Titolo 1***	**37.113.862,50**	**0,00**	**38.513.862,50**	**0,00**	**38.513.862,50**	**0,00**
	Titolo 2 - Spese in conto capitale						
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.491.600,00	0,00	1.091.600,00	0,00	1.091.600,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	***Totale Titolo 2***	**2.491.600,00**	**0,00**	**1.091.600,00**	**0,00**	**1.091.600,00**	**0,00**

Consiglio regionale della Puglia **SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI** **PREVISIONI DI COMPETENZA**	DATA	12/12/2019
	REVISIONE	01
	PAGINA	2 di 2

	DENOMINAZIONE	Previsioni 2020		Previsioni 2021		Previsioni 2022	
		Totale	*- di cui non ricorrenti*	Totale	*- di cui non ricorrenti*	Totale	*- di cui non ricorrenti*
	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie						
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
300	***Totale Titolo 3***	**1.000,00**	**0,00**	**1.000,00**	**0,00**	**1.000,00**	**0,00**
	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro						
701	Uscite per partite di giro	11.581.400,00	0,00	11.581.400,00	0,00	11.581.400,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	161.375,00	0,00	161.375,00	0,00	161.375,00	0,00
700	***Totale Titolo 7***	**11.742.775,00**	**0,00**	**11.742.775,00**	**0,00**	**11.742.775,00**	**0,00**
	TOTALE	**51.349.237,50**	**0,00**	**51.349.237,50**	**0,00**	**51.349.237,50**	**0,00**

Allegato C

Consiglio regionale della Puglia

Sezione Amministrazione e Contabilità

Bilancio gestionale finanziario

Bilancio di previsione

Esercizi 2020 - 2022

	Consiglio Regionale della Puglia	DATA	12/12/2019
	BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - RIEPILOGO - ENTRATE	REVISIONE	01
	2020 - 2022	PAGINA	1 di 7

Titolo 01 ENTRATE

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Sezione di competenza
Tit.:01 Cap.:01 Art.:**	ENTRATE PER INTERESSI MATURATI SUL CONTO ACCESO PRESSO IL TESORIERE	€ 1.500,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Accertamenti da incassare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:02 Art.:**	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ORGANISMI INTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE	€ 0,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Accertamenti da incassare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:03 Art.:**	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE - cap 1050	€ 39.428.000,00	€ 38.828.000,00	€ 38.828.000,00	€ 38.828.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Accertamenti da incassare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:04 Art.:**	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' - cap.1055	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Accertamenti da incassare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:05 Art.:**	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DEI DIRITTI DEL MINORE - cap. 1060	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Accertamenti da incassare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:06 Art.:**	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA' ART. 31 TER. L.R. N. 19/2006 - cap. 1065	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità

	Consiglio Regionale della Puglia	DATA	12/12/2019
	BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - RIEPILOGO - ENTRATE	REVISIONE	01
	2020 - 2022	PAGINA	2 di 7

Titolo 01 ENTRATE

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Sezione di competenza
	Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Accertamenti da incassare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:07 Art.:**	ENTRATE PROVENIENTI DALLA VENDITA DI SERVIZI	€ 1.000,00	€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Accertamenti da incassare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:08 Art.:**	ENTRATE PROVENIENTI DALL'ALIENAZIONE DI BENI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Accertamenti da incassare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:09 Art.:**	ENTRATE RIVENIENTI DA PRELIEVI DAL FONDO PER L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER FINANZIARE SPESE IMPREVISTE	€ 1.132.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Accertamenti da incassare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:10 Art.:**	ORGANI A RILEVANZA STATUTARIA ART. 45/50 DELLO STATUTO - CAP. 1096	€ 82.000,00	€ 82.000,00	€ 82.000,00	€ 82.000,00	Segreteria Generale
	Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Accertamenti da incassare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:11 Art.:**	ENTRATE DERIVANTI PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA REGIONALE FEMMINILE	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	Segreteria Generale
	Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Accertamenti da incassare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:12 Art.:**	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Accertamenti da incassare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:13 Art.:**	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

	Consiglio Regionale della Puglia	DATA	12/12/2019
	BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - RIEPILOGO - ENTRATE	REVISIONE	01
	2020 - 2022	PAGINA	3 di 7

Titolo 01 ENTRATE

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Sezione di competenza
	Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Accertamenti da incassare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
	Totali Titolo 01	**41.264.500,00**	**39.536.800,00**	**39.536.800,00**	**39.536.800,00**	

Titolo 02 ENTRATE PER FUNZIONI DELEGATE, A DESTINAZIONE VINCOLATA E PER PROGRAMMI STATALI E COMUNITARI

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Sezione di competenza
Tit.:02 Cap.:24 Art.:**	FUNZIONI DELEGATE CO.RE.COM.	€ 121.460,64	€ 69.662,50	€ 69.662,50	€ 69.662,50	Comitato Regionale per le Comunicazioni
	Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Accertamenti da incassare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:02 Cap.:25 Art.:**	RIMBORSI ALLE EMITTENTI	€ 98.996,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Comitato Regionale per le Comunicazioni
	Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Accertamenti da incassare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:02 Cap.:26 Art.:**	ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA RIVENIENTI DAL P.O. PUGLIA FSE 2014-2020 ASSE XI SUB AZIONE 11.2 - RAFFORZARE LA CAPACITA' ISTITUZIONALE DELLE AUTORITA'. QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMANT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA P.A.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Accertamenti da incassare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
	Totali Titolo 02	**220.456,64**	**69.662,50**	**69.662,50**	**69.662,50**	

	Consiglio Regionale della Puglia	DATA	12/12/2019
	BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - RIEPILOGO - ENTRATE	REVISIONE	01
	2020 - 2022	PAGINA	5 di 7

Titolo 03 CONTABILITA' SPECIALI

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Sezione di competenza
Tit.:03 Cap.:31 Art.:**	RIMBORSO DI FONDI ANTICIPATI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	€ 90.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Accertamenti da incassare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:03 Cap.:32 Art.:**	RIMBORSO SPESE ANTICIPATE PER CONTO DI ALTRI ENTI, DI PRIVATI, DIPENDENTI, ECC..	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Accertamenti da incassare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:03 Cap.:33 Art.:**	RITENUTE PER INDENNITA' DI FINE MANDATO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Accertamenti da incassare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:03 Cap.:34 Art.:**	RITENUTE PER ASSEGNI VITALIZI	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Accertamenti da incassare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:03 Cap.:35 Art.:**	DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI E D'ASTA	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Accertamenti da incassare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:03 Cap.:36 Art.:**	RITENUTE ERARIALI	€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Accertamenti da incassare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:03 Cap.:37 Art.:01	RITENUTE INPS	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Accertamenti da incassare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:03 Cap.:37 Art.:02	RITENUTE INPDAP	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità

Consiglio Regionale della Puglia	DATA	12/12/2019
BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - RIEPILOGO - ENTRATE	REVISIONE	01
2020 - 2022	PAGINA	6 di 7

Titolo 03 CONTABILITA' SPECIALI

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Sezione di competenza
	Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Accertamenti da incassare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:03 Cap.:37 Art.:03	RITENUTE ENPALS	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Accertamenti da incassare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:03 Cap.:37 Art.:04	RITENUTE PER CESSIONI 5°	€ 250.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Accertamenti da incassare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:03 Cap.:37 Art.:05	RITENUTE VARIE	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Accertamenti da incassare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:03 Cap.:37 Art.:06	RITENUTE INAIL	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Accertamenti da incassare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:03 Cap.:38 Art.:**	RITENUTE PER ASSICURAZIONE CONSIGLIERI -	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Accertamenti da incassare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:03 Cap.:39 Art.:**	TRATTENUTA PER CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' SUGLI IMPORTI DEGLI ASSEGNI VITALIZI - l.r. 17/2014	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Accertamenti da incassare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:03 Cap.:40 Art.:**	TRATTENUTE IVA – art. 17-ter DPR 633/1972	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Accertamenti da incassare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	

	Consiglio Regionale della Puglia	DATA	12/12/2019
	BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - RIEPILOGO - ENTRATE	REVISIONE	01
	2020 - 2022	PAGINA	7 di 7

Titolo 03 CONTABILITA' SPECIALI

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Sezione di competenza
Tit.:03 Cap.:41 Art.:**	ECONOMIE RIVENIENTI DALLA CHIUSURA DEI GRUPPI CONSILIARI	€ 150.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Accertamenti da incassare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:03 Cap.:42 Art.:**	CONTRIBUZIONE DEI CONSIGLIERI REGIONALI PER ADESIONE TRATTAMENTO PREVIDENZIALE - ART. 4 COMMA 3 REGOLAMENTO - DELIBERA UDP 257/2014	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Accertamenti da incassare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:03 Cap.:43 Art.:**	TRASFERIMENTI DA AGCOM PER SPESE DEL PERSONALE	€ 59.576,86	€ 111.375,00	€ 111.375,00	€ 111.375,00	Comitato Regionale per le Comunicazioni
	Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Accertamenti da incassare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
	Totali Titolo 03	**12.330.976,86**	**11.742.775,00**	**11.742.775,00**	**11.742.775,00**	

Totali Generali	**€ 53.815.933,50**	**€ 51.349.237,50**	**€ 51.349.237,50**	**€ 51.349.237,50**	
Totale delle Entrate	**€ 53.815.933,50**	**€ 51.349.237,50**	**€ 51.349.237,50**	**€ 51.349.237,50**	

Consiglio Regionale della Puglia		DATA	13/12/2019
BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - RIEPILOGO - USCITE		REVISIONE	01
2020 - 2022		PAGINA	1 di 18

Titolo 01 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Sezione di competenza
Tit.:01 Cap.:01 Art.:01	INDENNITA' DI MANDATO AI CONSIGLIERI ED ASSESSORI REGIONALI (ART.52 L.R. N.1/2010; DELIBERA U.D.P. 21/2011)	€ 5.000.000,00	€ 5.030.000,00	€ 5.030.000,00	€ 5.030.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:01 Art.:02	SPESE PER L'ESERCIZIO DI MANDATO DEI CONSIGLIERI REGIONALI (ART. 1 L.R.34/12)	€ 2.607.600,00	€ 2.607.600,00	€ 2.607.600,00	€ 2.607.600,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:01 Art.:03	RIMBORSO SPESE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ED AI CONSIGLIERI REGIONALI PER MISSIONI EFFETTUATE NEL TERRITORIO NAZIONALE	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:01 Art.:04	BENEFIT - PEDAGGI AUTOSTRADALI, GIORNALI, PARCHEGGI, ECC..	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:01 Art.:05	ASSEGNO DI FINE MANDATO E RELATIVA ANTICIPAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:01 Art.:06	COMPETENZE DOVUTE PER ASSEGNI VITALIZI E DI REVERSIBILITA'	€ 15.400.000,00	€ 10.500.000,00	€ 10.500.000,00	€ 10.500.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:01 Art.:07	RIMBORSO SPESE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ED AI CONSIGLIERI REGIONALI PER MISSIONI CONNESSE AD ATTIVITà INTERNAZIONALI E COMUNITARIE	€ 15.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità

Titolo 01 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Sezione di competenza
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:01 Art.:08	SPESE TELEFONIA ORGANI ISTITUZIONALI, GRUPPI E PERSONALE	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Informatica e Tecnica
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:01 Art.:09	SPESE A CARICO DEL CONSIGLIO REGIONALE RELATIVE ALLA QUOTA DI CONTRIBUZIONE PER IL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE DEI CONSIGLIERI	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:01 Art.:10	SPESE PER LA CORRESPONSIONE DEL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE DEI CONSIGLIERI REGIONALI (da alimentare tramite prelievo dal fondo di riserva per il trattamento previdenziale dei consiglieri a maturazione del beneficio)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:01 Art.:11	SPESE LEGALI DERIVANTI DA CONTENZIOSI PER L'APPLICAZIONE DELLA L.R. 20/2019	€ 0,00	€ 4.358.000,00	€ 4.358.000,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:02 Art.:**	SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	€ 35.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:03 Art.:01	SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E PEC	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	Sezione Informatica e Tecnica
	Di cui Impegnato:		*10.980,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	

Titolo 01 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Sezione di competenza
Tit.:01 Cap.:03 Art.:02	SPESE PER STAMPATI, REGISTRI, CANCELLERIA, QUOTIDIANI ECC..	€ 70.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*8.434,71*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:03 Art.:03	SPESE PER LA PULIZIA STRAORDINARIA DEI LOCALI DEL CONSIGLIO REGIONALE	€ 1.993,48	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:03 Art.:04	SPESE PER ACQUISTO MOBILI, ARREDI E ATTREZZATURE	€ 1.900.000,00	€ 1.600.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:03 Art.:05	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI DI RIPRODUZIONE	€ 115.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00	Sezione Informatica e Tecnica
	Di cui Impegnato:		*13.316,34*	*7.320,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:03 Art.:06	SPESE PER LA MANUTENZIONE DI MOBILI E ARREDI ECC.	€ 40.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:03 Art.:07	SPESE DI RESOCONTAZIONE INTEGRALE MULTIMEDIALE E DI PRESIDIO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO E DELLE RIUNIONI DI ORGANISMI COLLEGIALI	€ 306.000,00	€ 306.000,00	€ 306.000,00	€ 306.000,00	Sezione Assemblea e Commissioni Consiliari
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:03 Art.:08	SPESE SERVIZIO DI SUPPORTO GESTIONE INFORMATIZZATA ATTI CONSILIARI	€ 282.000,00	€ 270.000,00	€ 270.000,00	€ 270.000,00	Sezione Assemblea e Commissioni Consiliari
	Di cui Impegnato:		*201.300,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 12.688,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	

Titolo 01 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Sezione di competenza
Tit.:01 Cap.:03 Art.:09	SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE	€ 970.000,00	€ 1.246.300,00	€ 1.246.300,00	€ 1.246.300,00	Sezione Informatica e Tecnica
	Di cui Impegnato:		*243.818,34*	*243.818,34*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:03 Art.:10	SPESE PER ATTIVITA' DI INFORMAZIONE DEL CONSIGLIO - SERVIZIO STAMPA	€ 196.947,00	€ 196.947,00	€ 245.000,00	€ 245.000,00	Sezione Stampa
	Di cui Impegnato:		*73.012,80*	*16.250,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:03 Art.:11	SPESE PER ACQUISTO MANUTENZIONE NOLEGGIO ED ESERCIZIO AUTOVETTURE	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*18.445,79*	*10.760,03*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:03 Art.:12	SPESE PER ACQUISTO CARBURANTE	€ 20.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:03 Art.:13	SPESE VARIE: FACCHINAGGIO, TRASPORTI, BOLLATURA ATTI D'UFFICIO, POSTEGGI, ECC...	€ 253.006,52	€ 225.000,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*22.634,34*	*15.089,56*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:03 Art.:14	SPESE PER CONSUMO ENERGIA ELETTRICA (ENEL)	€ 45.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:03 Art.:15	SPESE PER RISCALDAMENTO	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	

Titolo 01 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Sezione di competenza
Tit.:01 Cap.:03 Art.:16	CANONI DI LOCAZIONE, SPESE CONDOMINIALI ED ACCESSORIE PER SERVIZI	€ 609.000,00	€ 308.000,00	€ 302.000,00	€ 302.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*17.686,95*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:03 Art.:17	SPESE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI RELATIVI ALLE GARE PER L'APPALTO DI FORNITURE E SERVIZI, PER CONTRIBUTI ALL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI (Avcp), ECC.	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 16.383,78	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:03 Art.:18	SPESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' LEGISLATIVA	€ 64.000,00	€ 64.000,00	€ 36.000,00	€ 36.000,00	Sezione Affari e Studi Giuridici e Legislativi
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:03 Art.:19	SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEL SERVIZIO AFFARI E STUDI GIURIDICI E LEGISLATIVI	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00	Sezione Affari e Studi Giuridici e Legislativi
	Di cui Impegnato:		*4.992,00*	*4.992,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:03 Art.:20	SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'	€ 270.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*150.118,32*	*150.118,32*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:03 Art.:21	SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEL SERVIZIO RISORSE UMANE	€ 192.500,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00	Sezione Risorse Umane
	Di cui Impegnato:		*146.129,59*	*146.129,59*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:03 Art.:22	SPESE DI MANUTENZIONE ATTREZZATURE E IMPIANTI TECNICI E INFORMATICI	€ 157.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	Sezione Informatica e Tecnica

	Consiglio Regionale della Puglia	DATA	13/12/2019
	BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - RIEPILOGO - USCITE	REVISIONE	01
	2020 - 2022	PAGINA	6 di 18

Titolo 01 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Sezione di competenza
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:03 Art.:23	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA REGIONALE	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	SEZIONE COORDINAMENTO POLITICHE DI GENERE E SUPPORTO ALLE AZIONI DI CONCILIAZIONE E DI PARITA'
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:03 Art.:24	SPESE CONNETTIVITA' E TELEFONIA PER FUNZIONAMENTO CONSIGLIO	€ 110.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Sezione Informatica e Tecnica
	Di cui Impegnato:		*73.653,83*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:03 Art.:25	QUOTA DI COFINANZIAMENTO P.O. PUGLIA FSE 2014-2020 ASSE XI SUB AZIONE 11.2 - RAFFORZARE LA CAPACITA' ISTITUZIONALE DELLE AUTORITA'. QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMENT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA P.A. - PROGETTO SERVIZI LEGALI	€ 156.037,75	€ 130.000,00	€ 41.037,75	€ 41.037,75	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:03 Art.:26	QUOTA DI COFINANZIAMENTO P.O. PUGLIA FSE 2014-2020 ASSE XI SUB AZIONE 11.2 - RAFFORZARE LA CAPACITA' ISTITUZIONALE DELLE AUTORITA'. QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMANT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA P.A. - ASSISTENZA TECNICO-GIURIDICA	€ 45.790,99	€ 45.790,99	€ 45.790,99	€ 11.447,75	SEZIONE STUDIO E SUPPORTO ALLA LEGISLAZIONE E ALLE POLITICHE DI GARANZIA
	Di cui Impegnato:		*45.790,99*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:03 Art.:27	SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEI REVISORI CONTABILI	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	Segreteria Generale
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	

Titolo 01 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Sezione di competenza
Tit.:01 Cap.:03 Art.:28	ACCESSO A BANCHE DATI E A PUBBLICAZIONI ON LINE - SEGRETERIA GENERALE	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	Segreteria Generale
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:03 Art.:29	SPESE LEGALI - GARE E APPALTI	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:03 Art.:30	SPESE BANCARIE (ART. 4 CONVENZIONE P.TO 12)	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:04 Art.:01	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI -	€ 90.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	Sezione Risorse Umane
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:04 Art.:02	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE AL PERSONALE DEL CONSIGLIO ESCLUSE LE MISSIONI CONTINUATIVE (ART.11 L.R. N.1/2011)	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	Sezione Risorse Umane
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:04 Art.:03	SPESE PER RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AL PERSONALE CHE PRESTA SERVIZIO PRESSO LE SEGRETERIE PARTICOLARI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, DEI COMPONENTI L'UFFICIO DI PRESIDENZA, DEI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI E DEI GRUPPI CONSILIARI	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	Sezione Risorse Umane
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:04 Art.:04	SPESE PER IL VESTIARIO AL PERSONALE AVENTE DIRITTO	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità

Titolo 01 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Sezione di competenza
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:04 Art.:05	SPESE PER LA FORMAZIONE, PERFEZIONAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE AVENTE DIRITTO (ART.12 L.R. N.1/2011)	€ 32.000,00	€ 53.000,00	€ 53.000,00	€ 53.000,00	Sezione Risorse Umane
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:04 Art.:06	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE ASSEGNATO AI SERVIZI DEL CONSIGLIO REGIONALE	€ 100.929,00	€ 100.929,00	€ 100.929,00	€ 100.929,00	Sezione Risorse Umane
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:04 Art.:07	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE ASSEGNATO AI GRUPPI CONSILIARI	€ 70.735,13	€ 70.735,13	€ 70.735,13	€ 70.735,13	Sezione Risorse Umane
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:04 Art.:08	SPESE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E PER RAPPORTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA	€ 144.187,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Risorse Umane
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 5.495,20	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:04 Art.:09	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE AL PERSONALE DEL CONSIGLIO PER PARTECIPAZIONE A RIUNIONI DI ORGANISMI INTERNAZIONALI E COMUNITARI	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	Sezione Risorse Umane
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:04 Art.:10	ONERI E RIMBORSO SPESE AGLI AUTISTI UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	Sezione Risorse Umane
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	

Titolo 01 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Sezione di competenza
Tit.:01 Cap.:04 Art.:11	SPESE PER VISITE FISCALI	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 500,00	€ 500,00	Sezione Risorse Umane
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:04 Art.:12	AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE AVENTE DIRITTO	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	Sezione Risorse Umane
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:04 Art.:13	SPESE PER INDENNIZZI	€ 107.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Sezione Risorse Umane
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:04 Art.:14	SPESE LEGALI - RISORSE UMANE	€ 10.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	Sezione Risorse Umane
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:04 Art.:15	RIMBORSO FORFETTARIO AL PERSONALE IN TELELAVORO	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	Sezione Risorse Umane
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:04 Art.:16	ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI PER IL PERSONALE IN TELELAVORO	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	Sezione Risorse Umane
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:04 Art.:17	IRAP SU RETRIBUZIONI PER IL PERSONALE DIPENDENTE	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00	Sezione Risorse Umane
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:04 Art.:18	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DEL CONSIGLIO REGIONALE PER IL PERSONALE DIPENDENTE	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	Sezione Risorse Umane

Titolo 01 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Sezione di competenza
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:05 Art.:01	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI (L.R. N. 1 - 8.1.2001)	€ 255.000,00	€ 255.000,00	€ 255.000,00	€ 255.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:05 Art.:02	SPESE PER IL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI (L.R. 29/2015)	€ 2.950.000,00	€ 2.950.000,00	€ 2.950.000,00	€ 2.950.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:06 Art.:01	SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE E/O CONSULENZE PRESTATE DA ENTI E DA PRIVATI IN FAVORE DEL CONSIGLIO REGIONALE	€ 10.000,00	€ 69.000,00	€ 69.000,00	€ 69.000,00	Segreteria Generale
	Di cui Impegnato:		*69.000,00*	*69.000,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:06 Art.:02	SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E DI RAPPRESENTANZA (ART.10 L.R. N.1/2011)	€ 18.695,87	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	Segreteria Generale
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:06 Art.:03	CONTRIBUTI ASSOCIATIVI (CONFERENZA PRESIDENTI, ORGANISMI ED ENTI VARI)	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	Segreteria Generale
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:06 Art.:04	CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.R. 34/80 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI L.R. 2/2001	€ 180.000,00	€ 155.000,00	€ 155.000,00	€ 155.000,00	Servizio Affari Generali
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:06 Art.:05	SPESE PER ACQUISTO LIBRI DA AUTORI ED EDITORI LOCALI	€ 30.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	Servizio Affari Generali

Titolo 01 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Sezione di competenza
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 1.600,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:06 Art.:06	RIMBORSO SPESE DI VERIFICAZIONE RELATIVE A CONSULTAZIONI ELETTORALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:06 Art.:07	CONTRIBUTI PER PARTECIPAZIONI AD INIZIATIVE DI SOLIDARIETA' NAZIONALE LEGATE AD EVENTI E CALAMITA' STRAORDINARI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:06 Art.:08	SPESE PER LA STIPULAZIONE DI ACCORDI, INTESE E CONVENZIONI CON UNIVERSITA', ENTI DI RICERCA, AGENZIE REGIONALI ED ALTRI ENTI E CENTRI DI COMPETENZA	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	Sezione Studio e documentazione a supporto dell'attività legislativa
	Di cui Impegnato:		*117.749,69*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:06 Art.:09	RIMBORSO SPESE PER L'ATTIVITÀ DEGLI ESPERTI DI CUI ALL'ART. 29 DELLA L.R. 1/2016 E ALL'ART. 65 DELLA L.R. 67/2017	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	Servizio Assemblea e assistenza agli Organi
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:07 Art.:01	SPESE PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE	€ 1.135.000,00	€ 810.000,00	€ 810.000,00	€ 810.000,00	Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
	Di cui Impegnato:		*223.912,00*	*102.500,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 120.181,05	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:07 Art.:02	SPESE PER LA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO REGIONALE	€ 1.260.000,00	€ 1.480.000,00	€ 1.180.000,00	€ 1.180.000,00	Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
	Di cui Impegnato:		*930.751,18*	*885.967,30*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 443.390,20	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	

	Consiglio Regionale della Puglia	DATA	13/12/2019
	BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - RIEPILOGO - USCITE	REVISIONE	01
	2020 - 2022	PAGINA	12 di 18

Titolo 01 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Sezione di competenza
Tit.:01 Cap.:08 Art.:01	SPESE PER INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DEL CO.RE.COM (ART.8 L.R. N.1/2011)	€ 198.386,28	€ 198.386,28	€ 198.386,28	€ 198.386,28	Comitato Regionale per le Comunicazioni
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:08 Art.:02	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI EFFETTUATE DAI COMPONENTI DEL CO.RE.COM.	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:08 Art.:03	SPESE PER LE FUNZIONI PROPRIE (L.R.3/2000)	€ 392.000,00	€ 377.000,00	€ 377.000,00	€ 377.000,00	Comitato Regionale per le Comunicazioni
	Di cui Impegnato:		*48.124,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 217.945,20	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:08 Art.:04	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER FUNZIONI DELEGATE DELL'AGCOM	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Comitato Regionale per le Comunicazioni
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:08 Art.:05	RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO EFFETTUATE DAI COMPONENTI CO.RE.COM (ART.11 L.R. 3/2000 E SS.MM.II)	€ 20.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:08 Art.:06	SERVIZI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DEL CO.RE.COM.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Comitato Regionale per le Comunicazioni
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:09 Art.:**	ORGANI A RILEVANZA STATUTARIA - REVISORI DEI CONTI	€ 89.500,00	€ 125.100,00	€ 125.100,00	€ 125.100,00	Segreteria Generale
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:10 Art.:01	IRAP SU INDENNITA' E RETRIBUZIONI	€ 1.974.000,00	€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità

Titolo 01 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Sezione di competenza
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:10 Art.:02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DEL CONSIGLIO REGIONALE	€ 70.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:11 Art.:**	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' PERSONALE (ART.4 REG. REG.LE N.21/2009; D.G.R. N.621/2011)	€ 320.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	SEZIONE STUDIO E SUPPORTO ALLA LEGISLAZIONE E ALLE POLITICHE DI GARANZIA
	Di cui Impegnato:		*35.000,00*	*45.000,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:12 Art.:**	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DEI MINORI (ART.30 REG.GEG.LE N. 19/2006; R.R. 23/2008)	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	SEZIONE STUDIO E SUPPORTO ALLA LEGISLAZIONE E ALLE POLITICHE DI GARANZIA
	Di cui Impegnato:		*27.000,00*	*57.500,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:13 Art.:**	SPESE PER PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI PER IL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA PER I LAVORATORI SUBORDINATI ELETTI ALLA CARICA DI GARANTE -	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	SEZIONE STUDIO E SUPPORTO ALLA LEGISLAZIONE E ALLE POLITICHE DI GARANZIA
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:14 Art.:01	FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE	€ 243.266,38	€ 830.811,60	€ 2.707.220,85	€ 7.099.564,09	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:14 Art.:02	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE	€ 120.724,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	

	Consiglio Regionale della Puglia	DATA	13/12/2019
	BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - RIEPILOGO - USCITE	REVISIONE	01
	2020 - 2022	PAGINA	14 di 18

Titolo 01 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Sezione di competenza
Tit.:01 Cap.:15 Art.:**	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA' ART. 31 TER LEGGE REG.LE 19/2006	€ 350.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	SEZIONE STUDIO E SUPPORTO ALLA LEGISLAZIONE E ALLE POLITICHE DI GARANZIA
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:16 Art.:**	SVILUPPO COMPETENZE CITTADINANZA ATTIVA	€ 40.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	SEZIONE STUDIO E SUPPORTO ALLA LEGISLAZIONE E ALLE POLITICHE DI GARANZIA
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:17 Art.:1	PARI OPPORTUNITA' - ALTRI SERVIZI	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	SEZIONE COORDINAMENTO POLITICHE DI GENERE E SUPPORTO ALLE AZIONI DI CONCILIAZIONE E DI PARITA'
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:01 Cap.:17 Art.:2	PARI OPPORTUNITA' - ORGANIZZAZIONE EVENTI	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	SEZIONE COORDINAMENTO POLITICHE DI GENERE E SUPPORTO ALLE AZIONI DI CONCILIAZIONE E DI PARITA'
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
	Totali Titolo 01	**41.264.500,00**	**39.536.800,00**	**39.536.800,00**	**39.536.800,00**	

Titolo 02 SPESE PER LE FUNZIONI DELEGATE A DESTINAZIONE VINCOLATA E PER PROGRAMMI STATALI E COMUNITARI

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Sezione di competenza
Tit.:02 Cap.:24 Art.:**	FUNZIONI DELEGATE	€ 91.460,64	€ 69.662,50	€ 69.662,50	€ 69.662,50	Comitato Regionale per le Comunicazioni
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:02 Cap.:25 Art.:**	RIMBORSI ALLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVE LOCALI MESSAGGI AUTOGESTITI GRATUITI (ART.4 L. N.28/2000)	€ 98.996,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Comitato Regionale per le Comunicazioni
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:02 Cap.:26 Art.:**	SPESE A DESTINAZIONE VINCOLATA RIVENIENTI DAL P.O. PUGLIA FSE 2014-2020 ASSE XI SUB AZIONE 11.2 - RAFFORZARE LA CAPACITA' ISTITUZIONALE DELLE AUTORITA'. QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMANT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA P.A. - SERVIZI LEGALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:02 Cap.:27 Art.:**	SPESE A DESTINAZIONE VINCOLATA RIVENIENTI DAL P.O. PUGLIA FSE 2014-2020 ASSE XI SUB AZIONE 11.2 - RAFFORZARE LA CAPACITA' ISTITUZIONALE DELLE AUTORITA'. QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMANT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA P.A. - ASSISTENZA TECNICO GIURIDICA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	SEZIONE STUDIO E SUPPORTO ALLA LEGISLAZIONE E ALLE POLITICHE DI GARANZIA
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
	Totali Titolo 02	**190.456,64**	**69.662,50**	**69.662,50**	**69.662,50**	

Titolo 03 CONTABILITA' SPECIALI

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Sezione di competenza
Tit.:03 Cap.:31 Art.:**	ANTICIPAZIONI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	€ 90.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:03 Cap.:32 Art.:**	SPESE ANTICIPATE PER CONTO DI ALTRI ENTI, DI PRIVATI, DI DIPENDENTI, ECC..	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:03 Cap.:33 Art.:**	VERSAMENTO RITENUTE PER INDENNITA' DI FINE MANDATO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:03 Cap.:34 Art.:**	VERSAMENTO RITENUTE PER ASSEGNI VITALIZI	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:03 Cap.:35 Art.:**	RESTITUZIONE DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI E D'ASTA	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:03 Cap.:36 Art.:**	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI	€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:03 Cap.:37 Art.:01	VERSAMENTO RITENUTE INPS	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:03 Cap.:37 Art.:02	RITENUTE INPDAP	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità

Titolo 03 CONTABILITA' SPECIALI

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Sezione di competenza
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:03 Cap.:37 Art.:03	VERSAMENTO RITENUTE ENPALS	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:03 Cap.:37 Art.:04	VERSAMENTO RITENUTE PER CESSIONI 5°	€ 250.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:03 Cap.:37 Art.:05	RITENUTE VARIE	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:03 Cap.:37 Art.:06	RITENUTE INAIL	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:03 Cap.:38 Art.:**	VERSAMENTO ASSICURAZIONE CONSIGLIERI - 100% A CARICO DEI CONSIGLIERI	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:03 Cap.:39 Art.:**	VERSAMENTO ALLO STATO DEL CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' SUGLI IMPORTI DEGLI ASSEGNI VITALIZI - l.r. 17/2014	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:03 Cap.:40 Art.:**	VERSAMENTO IVA ALL'ERARIO - art. 17-ter DPR 633/1972	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	

	Consiglio Regionale della Puglia	DATA	13/12/2019
	BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - RIEPILOGO - USCITE	REVISIONE	01
	2020 - 2022	PAGINA	18 di 18

Titolo 03 CONTABILITA' SPECIALI

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Sezione di competenza
Tit.:03 Cap.:41 Art.:**	ECONOMIE RIVENIENTI DALLA CHIUSURA DEI GRUPPI CONSILIARI	€ 150.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:03 Cap.:42 Art.:**	CONTRIBUZIONE DEI CONSIGLIERI REGIONALI DA DESTINARE AL FONDO DI RISERVA PER IL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE - ART. 4 COMMA 3 REGOLAMENTO - DELIBERA UDP 257/2014	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
Tit.:03 Cap.:43 Art.:**	TRASFERIMENTI DA AGCOM PER SPESE DEL PERSONALE	€ 89.576,86	€ 111.375,00	€ 111.375,00	€ 111.375,00	Comitato Regionale per le Comunicazioni
	Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
	Impegni da Liquidare su FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*	
	Totali Titolo 03	**12.360.976,86**	**11.742.775,00**	**11.742.775,00**	**11.742.775,00**	

Totali Generali	**€ 53.815.933,50**	**€ 51.349.237,50**	**€ 51.349.237,50**	**€ 51.349.237,50**	
Accantonamenti da FPV	**€ 377.783,29**				
Totale delle Spese	**€ 54.193.716,79**	**€ 51.349.237,50**	**€ 51.349.237,50**	**€ 51.349.237,50**	

Tit.:01 Cap.:01 Art.:**

ENTRATE PER INTERESSI MATURATI SUL CONTO ACCESO PRESSO IL TESORIERE

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 1.500,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00

Titolo: - 3 Entrate extratributarie

Tipologia: - 300 Interessi attivi

Categoria: - 03

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
E	IV	Interessi attivi da depositi bancari o postali	E.3.03.03.04.000	1.500,00		2.000,00	2.000,00	2.000,00
				Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:02 Art.:**

TRASFERIMENTI CORRENTI DA ORGANISMI INTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 0,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00

Titolo: - 2 Trasferimenti correnti

Tipologia: - 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria: - 04

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
E	IV	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.2.01.01.04.000	0,00		4.000,00	4.000,00	4.000,00
					Di cui Accertato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:03 Art.:**

ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE - cap 1050

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 39.428.000,00	€ 38.828.000,00	€ 38.828.000,00	€ 38.828.000,00

Titolo: - 2 Trasferimenti correnti

Tipologia: - 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria: - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	E.2.01.01.02.000	39.428.000,00		38.828.000,00	38.828.000,00	38.828.000,00
				Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:04 Art.:**

ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' - cap.1055

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

Titolo: - 2 Trasferimenti correnti

Tipologia: - 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria: - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	E.2.01.01.02.000	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
				Di cui Accertato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:05 Art.:**

ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DEI DIRITTI DEL MINORE - cap. 1060

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 200.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

Titolo: - 2 Trasferimenti correnti

Tipologia: - 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria: - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	E.2.01.01.02.000	200.000,00		200.000,00	200.000,00	200.000,00
				Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:06 Art.:**

ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA' ART. 31 TER. L.R. N. 19/2006 - cap. 1065

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 200.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

Titolo: - 2 Trasferimenti correnti

Tipologia: - 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria: - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	E.2.01.01.02.000	200.000,00		200.000,00	200.000,00	200.000,00
				Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:07 Art.:**

ENTRATE PROVENIENTI DALLA VENDITA DI SERVIZI

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 1.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00

Titolo: - 3 Entrate extratributarie

Tipologia: - 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Categoria: - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
E	IV	Entrate dalla vendita di servizi	E.3.01.02.01.000	1.000,00		800,00	800,00	800,00
				Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:08 Art.:**

ENTRATE PROVENIENTI DALL'ALIENAZIONE DI BENI

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 0,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Titolo: - 4 Entrate in conto capitale

Tipologia: - 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

Categoria: - 01

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
E	IV	Alienazione di hardware	E.4.04.01.07.000	0,00		0,00	0,00	0,00
				Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:09 Art.:**

ENTRATE RIVENIENTI DA PRELIEVI DAL FONDO PER L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER FINANZIARE SPESE IMPREVISTE

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 1.132.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Titolo: - 2 Trasferimenti correnti

Tipologia: - 000 Trasferimenti correnti

Categoria: - 04

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
E	IV	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.2.01.01.04.000	1.132.000,00		0,00	0,00	0,00
				Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:10 Art.:**

ORGANI A RILEVANZA STATUTARIA ART. 45/50 DELLO STATUTO - CAP. 1096

Sezione di Competenza:	Segreteria Generale

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 82.000,00	€ 82.000,00	€ 82.000,00	€ 82.000,00

Titolo: - 2 Trasferimenti correnti

Tipologia: - 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria: - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	E.2.01.01.02.000	82.000,00		82.000,00	82.000,00	82.000,00
				Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:11 Art.:**

ENTRATE DERIVANTI PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA REGIONALE FEMMINILE

Sezione di Competenza:	Segreteria Generale

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00

Titolo: - 2 Trasferimenti correnti

Tipologia: - 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria: - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	E.2.01.01.02.000	20.000,00		20.000,00	20.000,00	20.000,00
				Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:02 Cap.:24 Art.:**

FUNZIONI DELEGATE CO.RE.COM.

Sezione di Competenza:	Comitato Regionale per le Comunicazioni

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 121.460,64	€ 69.662,50	€ 69.662,50	€ 69.662,50

Titolo: - 2 Trasferimenti correnti

Tipologia: - 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria: - 01

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	E.2.01.01.01.000	121.460,64		69.662,50	69.662,50	69.662,50
				Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:02 Cap.:25 Art.:**

RIMBORSI ALLE EMITTENTI

Sezione di Competenza:	Comitato Regionale per le Comunicazioni

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 98.996,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Titolo: - 2 Trasferimenti correnti

Tipologia: - 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria: - 01

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	E.2.01.01.01.000	98.996,00		0,00	0,00	0,00
				Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Titolo: - 2 Trasferimenti correnti

Tipologia: - 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria: - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022

E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	E.2.01.01.02.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				Di cui Accertato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:02 Cap.:26 Art.:**

ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA RIVENIENTI DAL P.O. PUGLIA FSE 2014-2020 ASSE XI SUB AZIONE 11.2 - RAFFORZARE LA CAPACITA' ISTITUZIONALE DELLE AUTORITA'. QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMANT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA P.A.

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 0,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Titolo: - 2 Trasferimenti correnti

Tipologia: - 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria: - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	E.2.01.01.02.000	0,00		0,00	0,00	0,00
				Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:03 Cap.:31 Art.:**

RIMBORSO DI FONDI ANTICIPATI PER IL SERVIZIO ECONOMATO

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 90.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 100 Entrate per partite di giro

Categoria: - 99

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
E	IV	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	E.9.01.99.03.000	90.000,00		100.000,00	100.000,00	100.000,00
				Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:03 Cap.:32 Art.:**

RIMBORSO SPESE ANTICIPATE PER CONTO DI ALTRI ENTI, DI PRIVATI, DIPENDENTI, ECC..

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 200 Entrate per conto terzi

Categoria: - 01

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
E	IV	Rimborso per acquisti di beni per conto di terzi	E.9.02.01.01.000	0,00		0,00	0,00	0,00
				Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 200 Entrate per conto terzi

Categoria: - 99

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022

E	IV	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	E.9.01.99.01.000	300.000,00		300.000,00	300.000,00	300.000,00
				Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:03 Cap.:33 Art.:**

RITENUTE PER INDENNITA' DI FINE MANDATO

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 100 Entrate per partite di giro

Categoria: - 99

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
E	IV	Altre entrate per partite di giro diverse	E.9.01.99.99.000	0,00	0,00	0,00	0,00
			Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:03 Cap.:34 Art.:**

RITENUTE PER ASSEGNI VITALIZI

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 100.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 100 Entrate per partite di giro

Categoria: - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
E	IV	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.02.000	100.000,00		100.000,00	100.000,00	100.000,00
					Di cui Accertato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:03 Cap.:35 Art.:**

DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI E D'ASTA

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 50.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 200 Entrate per conto terzi

Categoria: - 04

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
E	IV	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	E.9.02.04.02.000	50.000,00		50.000,00	50.000,00	50.000,00
					Di cui Accertato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:03 Cap.:36 Art.:**

RITENUTE ERARIALI

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 9.000.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 100 Entrate per partite di giro

Categoria: - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
E	IV	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.01.000	9.000.000,00		9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
					Di cui Accertato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:03 Cap.:37 Art.:01

RITENUTE INPS

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 150.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 100 Entrate per partite di giro

Categoria: - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
E	IV	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.02.000	150.000,00		150.000,00	150.000,00	150.000,00
					Di cui Accertato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:03 Cap.:37 Art.:02

RITENUTE INPDAP

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 150.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 100 Entrate per partite di giro

Categoria: - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
E	IV	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.02.000	150.000,00		150.000,00	150.000,00	150.000,00
					Di cui Accertato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:03 Cap.:37 Art.:03

RITENUTE ENPALS

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 6.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 100 Entrate per partite di giro

Categoria: - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
E	IV	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.02.000	6.000,00		6.000,00	6.000,00	6.000,00
					Di cui Accertato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:03 Cap.:37 Art.:04

RITENUTE PER CESSIONI 5°

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 250.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 100 Entrate per partite di giro

Categoria: - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
E	IV	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	E.9.01.02.99.000	250.000,00		300.000,00	300.000,00	300.000,00
				Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:03 Cap.:37 Art.:05

RITENUTE VARIE

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 400.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 100 Entrate per partite di giro

Categoria: - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
E	IV	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	E.9.01.02.99.000	400.000,00		200.000,00	200.000,00	200.000,00
				Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:03 Cap.:37 Art.:06

RITENUTE INAIL

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 400,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 100 Entrate per partite di giro

Categoria: - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
E	IV	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.02.000	400,00		400,00	400,00	400,00
					Di cui Accertato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:03 Cap.:38 Art.:**

RITENUTE PER ASSICURAZIONE CONSIGLIERI -

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 100 Entrate per partite di giro

Categoria: - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
E	IV	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.02.000	25.000,00		25.000,00	25.000,00	25.000,00
					Di cui Accertato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:03 Cap.:39 Art.:**

TRATTENUTA PER CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' SUGLI IMPORTI DEGLI ASSEGNI VITALIZI - l.r. 17/2014

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 400.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 100 Entrate per partite di giro

Categoria: - 01

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
E	IV	Altre ritenute n.a.c.	E.9.01.01.99.000	400.000,00	0,00	0,00	0,00
				Di cui Accertato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:03 Cap.:40 Art.:**

TRATTENUTE IVA – art. 17-ter DPR 633/1972

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 1.000.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 100 Entrate per partite di giro

Categoria: - 01

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
E	IV	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	E.9.01.01.02.000	1.000.000,00		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
				Di cui Accertato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:03 Cap.:41 Art.:**

ECONOMIE RIVENIENTI DALLA CHIUSURA DEI GRUPPI CONSILIARI

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 150.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 100 Entrate per partite di giro

Categoria: - 99

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
E	IV	Altre entrate per partite di giro diverse	E.9.01.99.99.000	150.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
				Di cui Accertato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:03 Cap.:42 Art.:**

CONTRIBUZIONE DEI CONSIGLIERI REGIONALI PER ADESIONE TRATTAMENTO PREVIDENZIALE - ART. 4 COMMA 3 REGOLAMENTO - DELIBERA UDP 257/2014

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 100 Entrate per partite di giro

Categoria: - 99

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
E	IV	Altre entrate per partite di giro diverse	E.9.01.99.99.000	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
				Di cui Accertato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:03 Cap.:43 Art.:**

TRASFERIMENTI DA AGCOM PER SPESE DEL PERSONALE

Sezione di Competenza:	Comitato Regionale per le Comunicazioni

Previsione assestata 2019
€ 59.576,86

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 111.375,00	€ 111.375,00	€ 111.375,00

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 200 Entrate per conto terzi

Categoria: - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
E	IV	Trasferimenti da Amministrazioni Centrali per operazioni conto terzi	E.9.02.02.01.000	0,00		0,00	0,00	0,00
					Di cui Accertato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 200 Entrate per conto terzi

Categoria: - 99

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022

E	IV	Altre entrate per conto terzi	E.9.02.99.99.000	59.576,86	111.375,00	111.375,00	111.375,00
				Di cui Accertato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:01 Art.:01

INDENNITA' DI MANDATO AI CONSIGLIERI ED ASSESSORI REGIONALI (ART.52 L.R. N.1/2010; DELIBERA U.D.P. 21/2011)

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 5.000.000,00	€ 5.030.000,00	€ 5.030.000,00	€ 5.030.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	01	Organi istituzionali
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	5.000.000,00	5.030.000,00	5.030.000,00	5.030.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:01 Art.:02

SPESE PER L'ESERCIZIO DI MANDATO DEI CONSIGLIERI REGIONALI (ART. 1 L.R.34/12)

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 2.607.600,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 2.607.600,00	€ 2.607.600,00	€ 2.607.600,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	2.607.600,00		2.607.600,00	2.607.600,00	2.607.600,00
				Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:01 Art.:03

RIMBORSO SPESE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ED AI CONSIGLIERI REGIONALI PER MISSIONI EFFETTUATE NEL TERRITORIO NAZIONALE

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	12.000,00		12.000,00	12.000,00	12.000,00
				Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:01 Art.:04

BENEFIT - PEDAGGI AUTOSTRADALI, GIORNALI, PARCHEGGI, ECC..

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 90.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	01	Organi istituzionali
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Giornali, riviste e pubblicazioni	U.1.03.01.01.000	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
			Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
			Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:01 Art.:05

ASSEGNO DI FINE MANDATO E RELATIVA ANTICIPAZIONE

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 0,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	0,00		0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:01 Art.:06

COMPETENZE DOVUTE PER ASSEGNI VITALIZI E DI REVERSIBILITA'

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 15.400.000,00	€ 10.500.000,00	€ 10.500.000,00	€ 10.500.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	15.400.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Altri trasferimenti a famiglie	U.1.04.02.05.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:01 Art.:07

RIMBORSO SPESE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ED AI CONSIGLIERI REGIONALI PER MISSIONI CONNESSE AD ATTIVITà INTERNAZIONALI E COMUNITARIE

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 15.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	01	Organi istituzionali
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	15.000,00		12.000,00	12.000,00	12.000,00
					Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:01 Art.:08

SPESE TELEFONIA ORGANI ISTITUZIONALI, GRUPPI E PERSONALE

Sezione di Competenza:	Sezione Informatica e Tecnica

Previsione assestata 2019
€ 20.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Utenze e canoni	U.1.03.02.05.000	20.000,00	0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:01 Art.:09

SPESE A CARICO DEL CONSIGLIO REGIONALE RELATIVE ALLA QUOTA DI CONTRIBUZIONE PER IL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE DEI CONSIGLIERI

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:01 Art.:10

SPESE PER LA CORRESPONSIONE DEL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE DEI CONSIGLIERI REGIONALI (da alimentare tramite prelievo dal fondo di riserva per il trattamento previdenziale dei consiglieri a maturazione del beneficio)

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 0,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	01	Organi istituzionali
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	0,00		0,00	0,00	0,00
					Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:01 Art.:11

SPESE LEGALI DERIVANTI DA CONTENZIOSI PER L'APPLICAZIONE DELLA L.R. 20/2019

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 0,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 4.358.000,00	€ 4.358.000,00	€ 0,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Altri servizi	U.1.03.02.99.000	0,00		4.358.000,00	4.358.000,00	0,00
					Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:02 Art.:**

SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 35.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Altri beni di consumo	U.1.03.01.02.000	25.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Altri servizi	U.1.03.02.99.000	5.000,00		5.000,00	5.000,00	5.000,00
				Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:03 Art.:01

SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E PEC

Sezione di Competenza:	Sezione Informatica e Tecnica

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 02 Segreteria generale

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Servizi amministrativi	U.1.03.02.16.000	50.000,00		50.000,00	50.000,00	50.000,00
					Di cui Impegnato:	*10.980,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:03 Art.:02

SPESE PER STAMPATI, REGISTRI, CANCELLERIA, QUOTIDIANI ECC..

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 70.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Giornali, riviste e pubblicazioni	U.1.03.01.01.000	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Altri beni di consumo	U.1.03.01.02.000	50.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
				Di cui Impegnato:	*8.434,71*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Utenze e canoni	U.1.03.02.05.000	0,00	0,00	0,00	0,00
			Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	U.1.03.02.13.000	10.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:03 Art.:03

SPESE PER LA PULIZIA STRAORDINARIA DEI LOCALI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 1.993,48

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	U.1.03.02.13.000	1.993,48		5.000,00	5.000,00	5.000,00
					Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:03 Art.:04

SPESE PER ACQUISTO MOBILI, ARREDI E ATTREZZATURE

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 1.900.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 1.600.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Titolo: - 002 Spese in conto capitale

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Mobili e arredi	U.2.02.01.03.000	1.100.000,00	800.000,00	100.000,00	100.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Attrezzature	U.2.02.01.05.000	800.000,00	800.000,00	100.000,00	100.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	U.2.02.03.05.000	0,00		0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:03 Art.:05

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI DI RIPRODUZIONE

Sezione di Competenza:	Sezione Informatica e Tecnica

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 115.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Utilizzo di beni di terzi	U.1.03.02.07.000	105.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
				Di cui Impegnato:	*13.316,34*	*7.320,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Manutenzione ordinaria e riparazioni	U.1.03.02.09.000	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:03 Art.:06

SPESE PER LA MANUTENZIONE DI MOBILI E ARREDI ECC.

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 40.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Altri beni di consumo	U.1.03.01.02.000	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Manutenzione ordinaria e riparazioni	U.1.03.02.09.000	40.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:03 Art.:07

SPESE DI RESOCONTAZIONE INTEGRALE MULTIMEDIALE E DI PRESIDIO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO E DELLE RIUNIONI DI ORGANISMI COLLEGIALI

Sezione di Competenza:	Sezione Assemblea e Commissioni Consiliari

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 306.000,00	€ 306.000,00	€ 306.000,00	€ 306.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	U.1.03.02.13.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	306.000,00	306.000,00	306.000,00	306.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:03 Art.:08

SPESE SERVIZIO DI SUPPORTO GESTIONE INFORMATIZZATA ATTI CONSILIARI

Sezione di Competenza:	Sezione Assemblea e Commissioni Consiliari

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 282.000,00	€ 270.000,00	€ 270.000,00	€ 270.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 08 Statistica e sistemi informativi

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	172.000,00		160.000,00	160.000,00	160.000,00
				Di cui Impegnato:		*91.500,00*	*0,00*	*0,00*

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 08 Statistica e sistemi informativi

Titolo: - 002 Spese in conto capitale

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022

U	IV	Software	U.2.02.03.02.000	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
				Di cui Impegnato:	*109.800,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:03 Art.:09

SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Sezione di Competenza:	Sezione Informatica e Tecnica

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 970.000,00	€ 1.246.300,00	€ 1.246.300,00	€ 1.246.300,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	08	Statistica e sistemi informativi
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Utilizzo di beni di terzi	U.1.03.02.07.000	50.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	426.400,00	666.700,00	666.700,00	666.700,00
				Di cui Impegnato:	*243.818,34*	*243.818,34*	*0,00*

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 08 Statistica e sistemi informativi

Titolo: - 002 Spese in conto capitale

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Attrezzature	U.2.02.01.05.000	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Hardware	U.2.02.01.07.000	215.000,00	165.000,00	165.000,00	165.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Software	U.2.02.03.02.000	233.600,00	358.600,00	358.600,00	358.600,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:03 Art.:10

SPESE PER ATTIVITA' DI INFORMAZIONE DEL CONSIGLIO - SERVIZIO STAMPA

Sezione di Competenza:	Sezione Stampa

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 196.947,00	€ 196.947,00	€ 245.000,00	€ 245.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Giornali, riviste e pubblicazioni	U.1.03.01.01.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Utenze e canoni	U.1.03.02.05.000	141.947,00	141.947,00	190.000,00	190.000,00
				Di cui Impegnato:	*40.885,80*	*5.541,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Altri servizi	U.1.03.02.99.000	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
				Di cui Impegnato:	*32.127,00*	*10.709,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:03 Art.:11

SPESE PER ACQUISTO MANUTENZIONE NOLEGGIO ED ESERCIZIO AUTOVETTURE

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Utilizzo di beni di terzi	U.1.03.02.07.000	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
				Di cui Impegnato:	*18.445,79*	*10.760,03*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Manutenzione ordinaria e riparazioni	U.1.03.02.09.000	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Premi di assicurazione contro i danni	U.1.10.04.01.000	10.000,00		10.000,00	10.000,00	10.000,00
				Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:03 Art.:12

SPESE PER ACQUISTO CARBURANTE

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 20.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Altri beni di consumo	U.1.03.01.02.000	20.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:03 Art.:13

SPESE VARIE: FACCHINAGGIO, TRASPORTI, BOLLATURA ATTI D'UFFICIO, POSTEGGI, ECC...

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 253.006,52	€ 225.000,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	U.1.03.02.13.000	245.064,64	200.000,00	100.000,00	100.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Altri servizi	U.1.03.02.99.000	7.941,88	25.000,00	25.000,00	25.000,00
				Di cui Impegnato:	*22.634,34*	*15.089,56*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:03 Art.:14

SPESE PER CONSUMO ENERGIA ELETTRICA (ENEL)

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 45.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Utenze e canoni	U.1.03.02.05.000	45.000,00		2.000,00	2.000,00	2.000,00
					Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:03 Art.:15

SPESE PER RISCALDAMENTO

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 10.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Utenze e canoni	U.1.03.02.05.000	10.000,00		0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:03 Art.:16

CANONI DI LOCAZIONE, SPESE CONDOMINIALI ED ACCESSORIE PER SERVIZI

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 609.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 308.000,00	€ 302.000,00	€ 302.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Imposta di registro e di bollo	U.1.02.01.02.000	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Utenze e canoni	U.1.03.02.05.000	5.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Utilizzo di beni di terzi	U.1.03.02.07.000	300.000,00	0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	U.1.03.02.13.000	298.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
				Di cui Impegnato:	*17.686,95*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Premi di assicurazione contro i danni	U.1.10.04.01.000	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:03 Art.:17

SPESE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI RELATIVI ALLE GARE PER L'APPALTO DI FORNITURE E SERVIZI, PER CONTRIBUTI ALL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI (Avcp), ECC.

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Imposta di registro e di bollo	U.1.02.01.02.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Servizi amministrativi	U.1.03.02.16.000	80.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:03 Art.:18

SPESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' LEGISLATIVA

Sezione di Competenza:	Sezione Affari e Studi Giuridici e Legislativi

Previsione assestata 2019
€ 64.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 64.000,00	€ 36.000,00	€ 36.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Giornali, riviste e pubblicazioni	U.1.03.01.01.000	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	U.1.03.02.04.000	40.000,00	40.000,00	10.000,00	10.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Prestazioni professionali e specialistiche	U.1.03.02.11.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	16.000,00	16.000,00	18.000,00	18.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:03 Art.:19

SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEL SERVIZIO AFFARI E STUDI GIURIDICI E LEGISLATIVI

Sezione di Competenza:	Sezione Affari e Studi Giuridici e Legislativi

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	08	Statistica e sistemi informativi
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Utenze e canoni	U.1.03.02.05.000	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
				Di cui Impegnato:	*4.992,00*	*4.992,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:03 Art.:20

SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 270.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 08 Statistica e sistemi informativi

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	190.000,00		250.000,00	250.000,00	250.000,00
				Di cui Impegnato:		*150.118,32*	*150.118,32*	*0,00*

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 08 Statistica e sistemi informativi

Titolo: - 002 Spese in conto capitale

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022

U	IV	Software	U.2.02.03.02.000	80.000,00	0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:03 Art.:21

SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEL SERVIZIO RISORSE UMANE

Sezione di Competenza:	Sezione Risorse Umane

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 192.500,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 08 Statistica e sistemi informativi

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	132.500,00		150.000,00	150.000,00	150.000,00
				Di cui Impegnato:		*132.032,37*	*132.032,37*	*0,00*

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 08 Statistica e sistemi informativi

Titolo: - 002 Spese in conto capitale

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022

U	IV	Software	U.2.02.03.02.000	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
				Di cui Impegnato:	*14.097,22*	*14.097,22*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:03 Art.:22

SPESE DI MANUTENZIONE ATTREZZATURE E IMPIANTI TECNICI E INFORMATICI

Sezione di Competenza:	Sezione Informatica e Tecnica

Previsione assestata 2019
€ 157.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 08 Statistica e sistemi informativi

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Altri beni di consumo	U.1.03.01.02.000	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Manutenzione ordinaria e riparazioni	U.1.03.02.09.000	97.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 08 Statistica e sistemi informativi

Titolo: - 002 Spese in conto capitale

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Impianti e macchinari	U.2.02.01.04.000	53.000,00		53.000,00	53.000,00	53.000,00
				Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:03 Art.:23

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA REGIONALE

Sezione di Competenza:	SEZIONE COORDINAMENTO POLITICHE DI GENERE E SUPPORTO ALLE AZIONI DI CONCILIAZIONE E DI PARITA'

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	01	Organi istituzionali
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Altri servizi	U.1.03.02.99.000	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:03 Art.:24

SPESE CONNETTIVITA' E TELEFONIA PER FUNZIONAMENTO CONSIGLIO

Sezione di Competenza:	Sezione Informatica e Tecnica

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 110.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Utenze e canoni	U.1.03.02.05.000	110.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
				Di cui Impegnato:	*73.653,83*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:03 Art.:25

QUOTA DI COFINANZIAMENTO P.O. PUGLIA FSE 2014-2020 ASSE XI SUB AZIONE 11.2 - RAFFORZARE LA CAPACITA' ISTITUZIONALE DELLE AUTORITA'. QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMENT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA P.A. - PROGETTO SERVIZI LEGALI

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 156.037,75	€ 130.000,00	€ 41.037,75	€ 41.037,75

Missione: - 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma: - 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	U.1.03.02.04.000	39.800,00	0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Prestazioni professionali e specialistiche	U.1.03.02.11.000	116.237,75	130.000,00	41.037,75	41.037,75
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese	U.1.04.03.99.000	0,00		0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:03 Art.:26

QUOTA DI COFINANZIAMENTO P.O. PUGLIA FSE 2014-2020 ASSE XI SUB AZIONE 11.2 - RAFFORZARE LA CAPACITA' ISTITUZIONALE DELLE AUTORITA'. QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMANT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA P.A. - ASSISTENZA TECNICO-GIURIDICA

Sezione di Competenza:	SEZIONE STUDIO E SUPPORTO ALLA LEGISLAZIONE E ALLE POLITICHE DI GARANZIA

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 45.790,99	€ 45.790,99	€ 45.790,99	€ 11.447,75

Missione:	-	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Programma:	-	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	U.1.03.02.04.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Prestazioni professionali e specialistiche	U.1.03.02.11.000	45.790,99	45.790,99	45.790,99	11.447,75
				Di cui Impegnato:	*45.790,99*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese	U.1.04.03.99.000	0,00		0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:03 Art.:27

SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEI REVISORI CONTABILI

Sezione di Competenza:	Segreteria Generale

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 08 Statistica e sistemi informativi

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
			Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:03 Art.:28

ACCESSO A BANCHE DATI E A PUBBLICAZIONI ON LINE - SEGRETERIA GENERALE

Sezione di Competenza:	Segreteria Generale

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	08	Statistica e sistemi informativi
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Utenze e canoni	U.1.03.02.05.000	5.000,00		5.000,00	5.000,00	5.000,00
					Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:03 Art.:29

SPESE LEGALI - GARE E APPALTI

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Altri servizi	U.1.03.02.99.000	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:03 Art.:30

SPESE BANCARIE (ART. 4 CONVENZIONE P.TO 12)

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Titolo: - 003 Spese per incremento di attività finanziarie

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Versamenti a depositi bancari	U.3.04.07.01.000	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:04 Art.:01

STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI -

Sezione di Competenza:	Sezione Risorse Umane

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 90.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 10 Risorse umane

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Retribuzioni in denaro	U.1.01.01.01.000	90.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:04 Art.:02

INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE AL PERSONALE DEL CONSIGLIO ESCLUSE LE MISSIONI CONTINUATIVE (ART.11 L.R. N.1/2011)

Sezione di Competenza:	Sezione Risorse Umane

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 10 Risorse umane

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:04 Art.:03

SPESE PER RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AL PERSONALE CHE PRESTA SERVIZIO PRESSO LE SEGRETERIE PARTICOLARI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, DEI COMPONENTI L'UFFICIO DI PRESIDENZA, DEI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI E DEI GRUPPI CONSILIARI

Sezione di Competenza:	Sezione Risorse Umane

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:04 Art.:04

SPESE PER IL VESTIARIO AL PERSONALE AVENTE DIRITTO

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 10.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	01	Organi istituzionali
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Altri beni di consumo	U.1.03.01.02.000	10.000,00		10.000,00	10.000,00	10.000,00
					Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:04 Art.:05

SPESE PER LA FORMAZIONE, PERFEZIONAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE AVENTE DIRITTO (ART.12 L.R. N.1/2011)

Sezione di Competenza:	Sezione Risorse Umane

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 32.000,00	€ 53.000,00	€ 53.000,00	€ 53.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	10	Risorse umane
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	4.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	U.1.03.02.04.000	28.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:04 Art.:06

COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE ASSEGNATO AI SERVIZI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Sezione di Competenza:	Sezione Risorse Umane

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 100.929,00	€ 100.929,00	€ 100.929,00	€ 100.929,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 10 Risorse umane

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Retribuzioni in denaro	U.1.01.01.01.000	100.929,00	100.929,00	100.929,00	100.929,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:04 Art.:07

COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE ASSEGNATO AI GRUPPI CONSILIARI

Sezione di Competenza:	Sezione Risorse Umane

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 70.735,13	€ 70.735,13	€ 70.735,13	€ 70.735,13

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Retribuzioni in denaro	U.1.01.01.01.000	70.735,13	70.735,13	70.735,13	70.735,13
			Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:04 Art.:08

SPESE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E PER RAPPORTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA

Sezione di Competenza:	Sezione Risorse Umane

Previsione assestata 2019
€ 144.187,20

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 10 Risorse umane

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Retribuzioni in denaro	U.1.01.01.01.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	U.1.01.02.01.000	24.993,00	0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.000	9.309,20	0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	U.1.03.02.12.000	109.885,00	0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:04 Art.:09

INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE AL PERSONALE DEL CONSIGLIO PER PARTECIPAZIONE A RIUNIONI DI ORGANISMI INTERNAZIONALI E COMUNITARI

Sezione di Competenza:	Sezione Risorse Umane

Previsione assestata 2019
€ 10.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	10	Risorse umane
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:04 Art.:10

ONERI E RIMBORSO SPESE AGLI AUTISTI UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Sezione di Competenza:	Sezione Risorse Umane

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	01	Organi istituzionali
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	10.000,00		10.000,00	10.000,00	10.000,00
				Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:04 Art.:11

SPESE PER VISITE FISCALI

Sezione di Competenza:	Sezione Risorse Umane

Previsione assestata 2019
€ 2.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 2.000,00	€ 500,00	€ 500,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 10 Risorse umane

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Altre spese per il personale	U.1.01.01.02.000	2.000,00		2.000,00	500,00	500,00
					Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:04 Art.:12

AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE AVENTE DIRITTO

Sezione di Competenza:	Sezione Risorse Umane

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 10 Risorse umane

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	U.1.03.02.04.000	50.000,00		50.000,00	50.000,00	50.000,00
					Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:04 Art.:13

SPESE PER INDENNIZZI

Sezione di Competenza:	Sezione Risorse Umane

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 107.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 10 Risorse umane

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Spese per risarcimento danni	U.1.10.05.02.000	10.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Spese per indennizzi	U.1.10.05.03.000	97.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:04 Art.:14

SPESE LEGALI - RISORSE UMANE

Sezione di Competenza:	Sezione Risorse Umane

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 10.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	10	Risorse umane
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Altri servizi	U.1.03.02.99.000	10.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:04 Art.:15

RIMBORSO FORFETTARIO AL PERSONALE IN TELELAVORO

Sezione di Competenza:	Sezione Risorse Umane

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 10 Risorse umane

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Altre spese per il personale	U.1.01.01.02.000	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:04 Art.:16

ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI PER IL PERSONALE IN TELELAVORO

Sezione di Competenza:	Sezione Risorse Umane

Previsione assestata 2019
€ 8.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	10	Risorse umane
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Altri premi di assicurazione n.a.c.	U.1.10.04.99.000	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:04 Art.:17

IRAP SU RETRIBUZIONI PER IL PERSONALE DIPENDENTE

Sezione di Competenza:	Sezione Risorse Umane

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 10 Risorse umane

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.000	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:04 Art.:18

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DEL CONSIGLIO REGIONALE PER IL PERSONALE DIPENDENTE

Sezione di Competenza:	Sezione Risorse Umane

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	10	Risorse umane
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	U.1.01.02.01.000	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
			Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:05 Art.:01

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI (L.R. N. 1 - 8.1.2001)

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 255.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 255.000,00	€ 255.000,00	€ 255.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	01	Organi istituzionali
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	U.1.04.01.04.000	255.000,00		255.000,00	255.000,00	255.000,00
					Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:05 Art.:02

SPESE PER IL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI (L.R. 29/2015)

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 2.950.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 2.950.000,00	€ 2.950.000,00	€ 2.950.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	U.1.04.01.04.000	2.950.000,00		2.950.000,00	2.950.000,00	2.950.000,00
					Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:06 Art.:01

SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE E/O CONSULENZE PRESTATE DA ENTI E DA PRIVATI IN FAVORE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Sezione di Competenza:	Segreteria Generale

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 10.000,00	€ 69.000,00	€ 69.000,00	€ 69.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 02 Segreteria generale

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Consulenze	U.1.03.02.10.000	10.000,00		69.000,00	69.000,00	69.000,00
					Di cui Impegnato:	*69.000,00*	*69.000,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:06 Art.:02

SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E DI RAPPRESENTANZA (ART.10 L.R. N.1/2011)

Sezione di Competenza:	Segreteria Generale

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 18.695,87	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	18.695,87	15.000,00	15.000,00	15.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Altri servizi	U.1.03.02.99.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:06 Art.:03

CONTRIBUTI ASSOCIATIVI (CONFERENZA PRESIDENTI, ORGANISMI ED ENTI VARI)

Sezione di Competenza:	Segreteria Generale

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	02	Segreteria generale
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Altri servizi	U.1.03.02.99.000	80.000,00		80.000,00	80.000,00	80.000,00
				Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:06 Art.:04

CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.R. 34/80 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI L.R. 2/2001

Sezione di Competenza:	Servizio Affari Generali

Previsione assestata 2019
€ 180.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 155.000,00	€ 155.000,00	€ 155.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	180.000,00		155.000,00	155.000,00	155.000,00
				Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:06 Art.:05

SPESE PER ACQUISTO LIBRI DA AUTORI ED EDITORI LOCALI

Sezione di Competenza:	Servizio Affari Generali

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 30.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Giornali, riviste e pubblicazioni	U.1.03.01.01.000	0,00	0,00	0,00	0,00
			Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Altri beni di consumo	U.1.03.01.02.000	30.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
			Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:06 Art.:06

RIMBORSO SPESE DI VERIFICAZIONE RELATIVE A CONSULTAZIONI ELETTORALI

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 0,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Altri servizi	U.1.03.02.99.000	0,00		0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:06 Art.:07

CONTRIBUTI PER PARTECIPAZIONI AD INIZIATIVE DI SOLIDARIETA' NAZIONALE LEGATE AD EVENTI E CALAMITA' STRAORDINARI

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	U.1.04.01.01.000	0,00		0,00	0,00	0,00
					Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:06 Art.:08

SPESE PER LA STIPULAZIONE DI ACCORDI, INTESE E CONVENZIONI CON UNIVERSITA', ENTI DI RICERCA, AGENZIE REGIONALI ED ALTRI ENTI E CENTRI DI COMPETENZA

Sezione di Competenza:	Sezione Studio e documentazione a supporto dell'attività legislativa

Previsione assestata 2019
€ 200.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Prestazioni professionali e specialistiche	U.1.03.02.11.000	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
				Di cui Impegnato:	*117.749,69*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:06 Art.:09

RIMBORSO SPESE PER L'ATTIVITÀ DEGLI ESPERTI DI CUI ALL'ART. 29 DELLA L.R. 1/2016 E ALL'ART. 65 DELLA L.R. 67/2017

Sezione di Competenza:	Servizio Assemblea e assistenza agli Organi

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 02 Segreteria generale

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	20.000,00		10.000,00	10.000,00	10.000,00
				Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:07 Art.:01

SPESE PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Sezione di Competenza:	Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 1.135.000,00	€ 810.000,00	€ 810.000,00	€ 810.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Giornali, riviste e pubblicazioni	U.1.03.01.01.000	181.800,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	773.050,00	560.000,00	560.000,00	560.000,00
				Di cui Impegnato:	*100.122,00*	*2.500,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	180.150,00		150.000,00	150.000,00	150.000,00
				Di cui Impegnato:		*123.790,00*	*100.000,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:07 Art.:02

SPESE PER LA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Sezione di Competenza:	Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 1.260.000,00	€ 1.480.000,00	€ 1.180.000,00	€ 1.180.000,00

Missione: - 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Programma: - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Giornali, riviste e pubblicazioni	U.1.03.01.01.000	22.550,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	160.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
				Di cui Impegnato:	*51.103,18*	*39.039,98*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Utenze e canoni	U.1.03.02.05.000	45.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
				Di cui Impegnato:	*16.010,41*	*16.210,41*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Utilizzo di beni di terzi	U.1.03.02.07.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Prestazioni professionali e specialistiche	U.1.03.02.11.000	800.000,00	1.120.000,00	820.000,00	820.000,00
				Di cui Impegnato:	*820.000,00*	*820.000,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	U.1.03.02.13.000	49.505,93	20.000,00	20.000,00	20.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Servizi amministrativi	U.1.03.02.16.000	2.944,07	5.000,00	5.000,00	5.000,00
				Di cui Impegnato:	*2.920,68*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	30.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Missione: - 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Programma: - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Titolo: - 002 Spese in conto capitale

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Attrezzature	U.2.02.01.05.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Altri beni materiali	U.2.02.01.99.000	150.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
				Di cui Impegnato:	*40.716,91*	*10.716,91*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:08 Art.:01

SPESE PER INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DEL CO.RE.COM (ART.8 L.R. N.1/2011)

Sezione di Competenza:	Comitato Regionale per le Comunicazioni

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 198.386,28	€ 198.386,28	€ 198.386,28	€ 198.386,28

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	198.386,28	198.386,28	198.386,28	198.386,28
			Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Altri servizi	U.1.03.02.99.000	0,00	0,00	0,00	0,00
			Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:08 Art.:02

RIMBORSO SPESE PER MISSIONI EFFETTUATE DAI COMPONENTI DEL CO.RE.COM.

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:08 Art.:03

SPESE PER LE FUNZIONI PROPRIE (L.R.3/2000)

Sezione di Competenza:	Comitato Regionale per le Comunicazioni

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 392.000,00	€ 377.000,00	€ 377.000,00	€ 377.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	01	Organi istituzionali
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	25.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	U.1.03.02.04.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	10.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	U.1.04.01.02.000	165.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
				Di cui Impegnato:	*48.124,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese	U.1.04.03.99.000	192.000,00	177.000,00	177.000,00	177.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:08 Art.:04

COFINANZIAMENTO REGIONALE PER FUNZIONI DELEGATE DELL'AGCOM

Sezione di Competenza:	Comitato Regionale per le Comunicazioni

Previsione assestata 2019
€ 0,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	U.1.04.01.02.000	0,00		0,00	0,00	0,00
					Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:08 Art.:05

RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO EFFETTUATE DAI COMPONENTI CO.RE.COM (ART.11 L.R. 3/2000 E SS.MM.II)

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 20.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	20.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:08 Art.:06

SERVIZI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DEL CO.RE.COM.

Sezione di Competenza:	Comitato Regionale per le Comunicazioni

Previsione assestata 2019
€ 0,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese	U.1.04.03.99.000	0,00		0,00	0,00	0,00
					Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:09 Art.:**

ORGANI A RILEVANZA STATUTARIA - REVISORI DEI CONTI

Sezione di Competenza:	Segreteria Generale

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 89.500,00	€ 125.100,00	€ 125.100,00	€ 125.100,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	89.500,00	125.100,00	125.100,00	125.100,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:10 Art.:01

IRAP SU INDENNITA' E RETRIBUZIONI

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 1.974.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.000	1.974.000,00		1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
				Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:10 Art.:02

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 70.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	U.1.01.02.01.000	70.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:11 Art.:**

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' PERSONALE (ART.4 REG. REG.LE N.21/2009; D.G.R. N.621/2011)

Sezione di Competenza:	SEZIONE STUDIO E SUPPORTO ALLA LEGISLAZIONE E ALLE POLITICHE DI GARANZIA

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 320.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	73.260,00	73.260,00	73.260,00	73.260,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	246.740,00	126.740,00	126.740,00	126.740,00
				Di cui Impegnato:	*35.000,00*	*45.000,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	0,00		0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:12 Art.:**

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DEI MINORI (ART.30 REG.GEG.LE N. 19/2006; R.R. 23/2008)

Sezione di Competenza:	SEZIONE STUDIO E SUPPORTO ALLA LEGISLAZIONE E ALLE POLITICHE DI GARANZIA

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	73.260,00	73.260,00	73.260,00	73.260,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	326.740,00	126.740,00	126.740,00	126.740,00
				Di cui Impegnato:	*27.000,00*	*57.500,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	0,00		0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:13 Art.:**

SPESE PER PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI PER IL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA PER I LAVORATORI SUBORDINATI ELETTI ALLA CARICA DI GARANTE -

Sezione di Competenza:	SEZIONE STUDIO E SUPPORTO ALLA LEGISLAZIONE E ALLE POLITICHE DI GARANZIA

Previsione assestata 2019
€ 18.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza	U.1.04.01.03.000	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
			Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:14 Art.:01

FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 243.266,38

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 830.811,60	€ 2.707.220,85	€ 7.099.564,09

Missione:	-	20	FONDI E ACCANTONAMENTI
Programma:	-	01	Fondo di riserva
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Fondo di riserva	U.1.10.01.01.000	243.266,38	830.811,60	2.707.220,85	7.099.564,09
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:15 Art.:**

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA' ART. 31 TER LEGGE REG.LE 19/2006

Sezione di Competenza:	SEZIONE STUDIO E SUPPORTO ALLA LEGISLAZIONE E ALLE POLITICHE DI GARANZIA

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 350.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	73.260,00	73.260,00	73.260,00	73.260,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	276.740,00	126.740,00	126.740,00	126.740,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:16 Art.:**

SVILUPPO COMPETENZE CITTADINANZA ATTIVA

Sezione di Competenza:	SEZIONE STUDIO E SUPPORTO ALLA LEGISLAZIONE E ALLE POLITICHE DI GARANZIA

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 40.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	40.000,00		50.000,00	50.000,00	50.000,00
					Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:17 Art.:1

PARI OPPORTUNITA' - ALTRI SERVIZI

Sezione di Competenza:	SEZIONE COORDINAMENTO POLITICHE DI GENERE E SUPPORTO ALLE AZIONI DI CONCILIAZIONE E DI PARITA'

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Altri servizi	U.1.03.02.99.000	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:01 Cap.:17 Art.:2

PARI OPPORTUNITA' - ORGANIZZAZIONE EVENTI

Sezione di Competenza:	SEZIONE COORDINAMENTO POLITICHE DI GENERE E SUPPORTO ALLE AZIONI DI CONCILIAZIONE E DI PARITA'

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	01	Organi istituzionali
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:02 Cap.:24 Art.:**

FUNZIONI DELEGATE

Sezione di Competenza:	Comitato Regionale per le Comunicazioni

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 91.460,64	€ 69.662,50	€ 69.662,50	€ 69.662,50

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Retribuzioni in denaro	U.1.01.01.01.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	U.1.01.02.01.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	28.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	U.1.04.01.02.000	30.000,00	29.662,50	29.662,50	29.662,50
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese	U.1.04.03.99.000	33.460,64	20.000,00	20.000,00	20.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:02 Cap.:25 Art.:**

RIMBORSI ALLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVE LOCALI MESSAGGI AUTOGESTITI GRATUITI (ART.4 L. N.28/2000)

Sezione di Competenza:	Comitato Regionale per le Comunicazioni

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 98.996,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese	U.1.04.03.99.000	98.996,00	0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:02 Cap.:26 Art.:**

SPESE A DESTINAZIONE VINCOLATA RIVENIENTI DAL P.O. PUGLIA FSE 2014-2020 ASSE XI SUB AZIONE 11.2 - RAFFORZARE LA CAPACITA' ISTITUZIONALE DELLE AUTORITA'. QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMANT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA P.A. - SERVIZI LEGALI

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 0,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione: - 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma: - 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	U.1.03.02.04.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Prestazioni professionali e specialistiche	U.1.03.02.11.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:02 Cap.:27 Art.:**

SPESE A DESTINAZIONE VINCOLATA RIVENIENTI DAL P.O. PUGLIA FSE 2014-2020 ASSE XI SUB AZIONE 11.2 - RAFFORZARE LA CAPACITA' ISTITUZIONALE DELLE AUTORITA'. QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMANT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA P.A. - ASSISTENZA TECNICO GIURIDICA

Sezione di Competenza:	SEZIONE STUDIO E SUPPORTO ALLA LEGISLAZIONE E ALLE POLITICHE DI GARANZIA

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione: - 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma: - 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	U.1.03.02.04.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Prestazioni professionali e specialistiche	U.1.03.02.11.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:03 Cap.:31 Art.:**

ANTICIPAZIONI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 90.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00

Missione:	-	99	SERVIZI PER CONTO TERZI
Programma:	-	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
Titolo:	-	007	Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Costituzione fondi economali e carte aziendali	U.7.01.99.03.000	90.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:03 Cap.:32 Art.:**

SPESE ANTICIPATE PER CONTO DI ALTRI ENTI, DI PRIVATI, DI DIPENDENTI, ECC..

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00

Missione: - 99 SERVIZI PER CONTO TERZI

Programma: - 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Titolo: - 007 Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Spese non andate a buon fine	U.7.01.99.01.000	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:03 Cap.:33 Art.:**

VERSAMENTO RITENUTE PER INDENNITA' DI FINE MANDATO

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione: - 99 SERVIZI PER CONTO TERZI

Programma: - 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Titolo: - 007 Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	U.7.01.99.99.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:03 Cap.:34 Art.:**

VERSAMENTO RITENUTE PER ASSEGNI VITALIZI

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 100.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00

Missione:	-	99	SERVIZI PER CONTO TERZI
Programma:	-	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
Titolo:	-	007	Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.02.000	100.000,00		100.000,00	100.000,00	100.000,00
					Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:03 Cap.:35 Art.:**

RESTITUZIONE DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI E D'ASTA

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 50.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

Missione:	-	99	SERVIZI PER CONTO TERZI
Programma:	-	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
Titolo:	-	007	Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	U.7.02.04.02.000	50.000,00		50.000,00	50.000,00	50.000,00
				Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:03 Cap.:36 Art.:**

VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 9.000.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00

Missione:	-	99	SERVIZI PER CONTO TERZI
Programma:	-	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
Titolo:	-	007	Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.01.000	9.000.000,00		9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
					Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:03 Cap.:37 Art.:01

VERSAMENTO RITENUTE INPS

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00

Missione: - 99 SERVIZI PER CONTO TERZI

Programma: - 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Titolo: - 007 Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.02.000	150.000,00		150.000,00	150.000,00	150.000,00
					Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:03 Cap.:37 Art.:02

RITENUTE INPDAP

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 150.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00

Missione:	-	99	SERVIZI PER CONTO TERZI
Programma:	-	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
Titolo:	-	007	Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.02.000	150.000,00		150.000,00	150.000,00	150.000,00
					Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:03 Cap.:37 Art.:03

VERSAMENTO RITENUTE ENPALS

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 6.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00

Missione:	-	99	SERVIZI PER CONTO TERZI
Programma:	-	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
Titolo:	-	007	Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.02.000	6.000,00		6.000,00	6.000,00	6.000,00
					Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:03 Cap.:37 Art.:04

VERSAMENTO RITENUTE PER CESSIONI 5°

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 250.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00

Missione:	-	99	SERVIZI PER CONTO TERZI
Programma:	-	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
Titolo:	-	007	Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	U.7.01.02.99.000	250.000,00		300.000,00	300.000,00	300.000,00
					Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:03 Cap.:37 Art.:05

RITENUTE VARIE

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 400.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

Missione:	-	99	SERVIZI PER CONTO TERZI
Programma:	-	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
Titolo:	-	007	Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	U.7.01.02.99.000	400.000,00		200.000,00	200.000,00	200.000,00
					Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:03 Cap.:37 Art.:06

RITENUTE INAIL

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00

Missione:	-	99	SERVIZI PER CONTO TERZI
Programma:	-	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
Titolo:	-	007	Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.02.000	400,00		400,00	400,00	400,00
					Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:03 Cap.:38 Art.:**

VERSAMENTO ASSICURAZIONE CONSIGLIERI - 100% A CARICO DEI CONSIGLIERI

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00

Missione:	-	99	SERVIZI PER CONTO TERZI
Programma:	-	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
Titolo:	-	007	Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.02.000	25.000,00		25.000,00	25.000,00	25.000,00
					Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:03 Cap.:39 Art.:**

VERSAMENTO ALLO STATO DEL CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' SUGLI IMPORTI DEGLI ASSEGNI VITALIZI - l.r. 17/2014

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 400.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione:	-	99	SERVIZI PER CONTO TERZI
Programma:	-	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
Titolo:	-	007	Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	U.7.01.02.99.000	400.000,00		0,00	0,00	0,00
					Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:03 Cap.:40 Art.:**

VERSAMENTO IVA ALL'ERARIO - art. 17-ter DPR 633/1972

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 1.000.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00

Missione:	-	99	SERVIZI PER CONTO TERZI
Programma:	-	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
Titolo:	-	007	Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	U.7.01.01.02.000	1.000.000,00		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
					Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:03 Cap.:41 Art.:**

ECONOMIE RIVENIENTI DALLA CHIUSURA DEI GRUPPI CONSILIARI

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 150.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

Missione:	-	99	SERVIZI PER CONTO TERZI
Programma:	-	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
Titolo:	-	007	Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	U.7.01.99.99.000	150.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:03 Cap.:42 Art.:**

CONTRIBUZIONE DEI CONSIGLIERI REGIONALI DA DESTINARE AL FONDO DI RISERVA PER IL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE - ART. 4 COMMA 3 REGOLAMENTO - DELIBERA UDP 257/2014

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2019
€ 200.000,00

Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

Missione:	-	99	SERVIZI PER CONTO TERZI
Programma:	-	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
Titolo:	-	007	Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	U.7.01.99.99.000	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
				Di cui Impegnato:	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Tit.:03 Cap.:43 Art.:**

TRASFERIMENTI DA AGCOM PER SPESE DEL PERSONALE

Sezione di Competenza:	Comitato Regionale per le Comunicazioni

Previsione assestata 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
€ 89.576,86	€ 111.375,00	€ 111.375,00	€ 111.375,00

Missione:	-	99	SERVIZI PER CONTO TERZI
Programma:	-	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
Titolo:	-	007	Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni Locali	U.7.02.02.02.000	0,00	0,00	0,00	0,00
			Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
U	IV	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	U.7.02.99.99.000	89.576,86	111.375,00	111.375,00	111.375,00
			Di cui Impegnato:		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Consiglio Regionale della Puglia
N. 20190033469
16/12/2019 14.18
Entrata
Sezione Amministrazione e Contabilità

Collegio dei Revisori dei Conti
Regione Puglia – Bari

Gent.ma Dr.ssa Angela Vincenti
Dirigente della sez. Amministrazione e Contabilità
Consiglio Regionale
e p.c. Gent.ma Dr.ssa Rita Sportelli
A.P. Bilancio Consiglio Regionale
Loro sedi

Oggetto; rif. Vs. del 13/12/2019 - Bilancio di Previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2020/ 2021/2022.

In riscontro alla Vs. in oggetto, i sottoscritti Revisori dei Conti, visto l'art.2 commi 1 e 3 del D.Lgs. n.118/2011, che prevede la relazione da parte del Collegio dei Revisori al Bilancio di Previsione della Regione e non anche ad altri Organi che compongono la stessa, ritengono, in merito alla richiesta pervenuta, di non dover redigere la relazione prevista dal sopracitato articolo, comma 3, lettera h), in quanto i sottoscritti stanno già provvedendo ad esprimere parere al Bilancio di Previsione della Regione per gli anni 2020/2021/2022, di cui il Bilancio di Previsione del Consiglio è parte integrante.
Comunque questo Collegio ritiene di dover acquisire agli atti la proposta di Bilancio di Previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2020/2021/2022, che vorrete rimetterci quanto prima.

Visto anche l'art.71, sempre del citato D.lgs n.118/2011, che richiama l'attività di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della Regione, compreso il Consiglio Regionale, i sottoscritti fanno presente che hanno adempiuto regolarmente alle funzioni innanzi indicate, come da verbali depositati presso l'Ente.

Bari, 14/12/2019

Il Collegio dei Revisori

Sportelli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 317
"Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (NADEFR) 2020-2022 (deliberazione della Giunta regionale n. 2329 del 12 dicembre 2019)".

DELIBERAZIONE

Seduta pubblica giovedì 19/12/2019

N. **317** reg. deliberazioni

OGGETTO: "Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (NADEFR) 2020-2022 (deliberazione della Giunta regionale n. 2329 del 12 dicembre 2019)**"**

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **diciannove** del mese di **dicembre**, alle ore **10:30**, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito

IL CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza del
Vice Presidente: Giacomo Diego Gatta
Vice Presidente: Giuseppe Longo –
Consiglieri segretari: Luigi Morgante – Giuseppe Turco
e con l'assistenza:
del Segretario generale del Consiglio: Domenica Gattulli

CONSIGLIERI PRESENTI/ASSENTI

Consigliere	Presente	Assente
ABATERUSSO Ernesto		X
ALOISI Vito Leonardo	X	
AMATI Fabiano	X	
BARONE Rosa	X	
BLASI Sergio	X	
BORRACCINO Cosimo	X	
BOZZETTI Gianluca	X	
CAMPO Francesco Paolo	X	
CARACCIOLO Filippo	X	
CASILI Cristian	X	
CERA Napoleone		X
COLONNA Vincenzo	X	
CONCA Mario	X	
CONGEDO Saverio	X	
DAMASCELLI Domenico	X	
DE LEONARDIS Giannicola	X	
DI BARI Grazia	X	
DI GIOIA Leonardo	X	
EMILIANO Michele (Presidente Giunta regionale)	X	

FRANZOSO Francesca	X	
GALANTE Marco	X	
GATTA Giacomo Diego	X	
GIANNINI Giovanni	X	
LARICCHIA Antonella	X	
LEO Sebastiano Giuseppe	X	
LIVIANO D'ARCANGELO Giovanni	X	
LOIZZO Mario Cosimo	X	
LONGO Giuseppe	X	
MANCA Luigi	X	
MARMO Nicola	X	
MAURODINOIA Anna	X	
MAZZARANO Michele	X	
MENNEA Ruggiero	X	
MORGANTE Luigi	X	
NUNZIANTE Antonio	X	
PELLEGRINO Paolo	X	
PENDINELLI Mario		X
PENTASSUGLIA Donato	X	
PERRINI Renato	X	
PIEMONTESE Raffaele	X	
PISICCHIO Alfonsino	X	
ROMANO Giuseppe	X	
ROMANO Mario	X	
SANTORSOLA Domenico	X	
STEA Giovanni Francesco	X	
TREVISI Antonio Salvatore	X	
TURCO Giuseppe	X	
VENTOLA Francesco	X	
VIZZINO Mauro	X	
ZINNI Sabino	X	
ZULLO Ignazio	X	

VISTI gli articoli 22, 26, 32, 35 e 37 dello Statuto della Regione Puglia;

VISTO il regolamento interno del Consiglio regionale;

VISTA la nota di convocazione del Consiglio regionale n. 2019003365 del 16/12/2019;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2329 del 12 dicembre 2019 "Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale – NADEFR 2020-2022";

UDITA E FATTA PROPRIA la relazione, congiuntamente ai punti 1), 3), e 4) dell'ordine del giorno, svolta del Presidente della I Commissione consiliare permanente, relatore il consigliere Fabiano Amati, nel testo che segue:

"Signor Presidente,
colleghi Consiglieri,

siamo chiamati in questa Assemblea ad esaminare ed approvare la delibera di Giunta regionale 2329

del 12 dicembre 2019 "Nota di aggiornamento al Documento di economia e Finanza Regionale (NADEFR) 2020/2022", rappresenta il presupposto per l'attività di controllo strategico per la valutazione dei risultati conseguiti, persegue un obiettivo di trasparenza nei confronti dei cittadini, delle imprese, degli operatori sociali e culturali, degli enti locali e del territorio rispetto alle linee strategiche e ai risultati attesi.

Il Documento di economia e finanza regionale rientra tra gli strumenti della programmazione regionale, ai sensi dell'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011, per garantire la necessaria coerenza con gli aggiornamenti della finanza pubblica nazionale, entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale.

Esso segue l'adozione del Documento di economia e finanza (DEF), previsto dalla Legge 39/2011, che viene presentato alle Camere entro il 10 aprile di ogni anno. E' il principale strumento della programmazione economico-finanziaria in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine.

- *Il Consiglio dei Ministri ha approvato il 9 aprile 2019 "Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2019", predisposto dal Governo, e composto di tre sezioni: Programma di Stabilità dell'Italia; Analisi e tendenze della finanza pubblica; Programma nazionale di riforma (PNR).*

La Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) viene presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno, ed è propedeutica alla legge di bilancio da presentare in Parlamento entro il 20 ottobre, aggiorna le stime del Governo sul quadro macroeconomico per l'anno in corso e il triennio successivo nonché gli obiettivi programmatici. La Nota viene poi trasmessa alle Camere per la successiva approvazione.

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio e del Ministro dell'economia e delle finanze, in data 30 settembre 2019, ha approvato la Nota al documento di economia e finanza (NADEF) 2019.

A seguito dell'approvazione a livello nazionale dei suddetti documenti programmatici che fissano strumenti ed obiettivi della politica economica del Governo, le Regioni provvedono alla predisposizione della Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (NADEFR).

I contenuti della Nota aggiornano quanto già esposto e presentato nel 'Documento di Economia e Finanza Regionale 2020-2022' approvato con delibera della Giunta regionale n. 1445 del 30 luglio 2019.

La I Commissione ha esaminato il documento di economia e finanza regionale 2020-2022 ed ha espresso, a maggioranza dei voti dei Commissari presenti, parere favorevole sulla delibera che, pertanto, si sottopone all'esame ed all'approvazione di questa Assemblea.".

IL CONSIGLIO REGIONALE

PROCEDE ALL'ESAME E ALLA VOTAZIONE, mediante il sistema elettronico, ai sensi dell'articolo 49 del regolamento interno del Consiglio e a norma del comma 4 dell'articolo 35 dello Statuto della Regione Puglia, per la relativa approvazione è necessario conseguire il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica;

PRESO ATTO della votazione;

IL CONSIGLIO REGIONALE
al termine della votazione del provvedimento di che trattasi

APPROVA

a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio regionale

(**hanno votato "si" n. 26 consiglieri**: Amati, Blasi, Borraccino, Campo, Caracciolo, Colonna, Emiliano, Giannini, Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Nunziante, Pellegrino, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio, Romano G., Romano M., Santorsola, Stea, Turco, Vizzino, Zinni; **hanno votato "no" n. 12 consiglieri:** Aloisi, Casili, Conca, Congedo, Di Bari, Franzoso, Galante, Gatta, Manca, Marmo, Trevisi, Zullo; **sono assenti dall'Aula al momento del voto i consiglieri**: Barone, Bozzetti, Damascelli, De Leonardis, Di Gioia, Laricchia, Longo, Morgante, Perrini, Ventola).

La presente deliberazione sarà pubblicata nel BURP.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Giacomo Diego Gatta)

IL SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO
(Domenica Gattulli)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI
(Anna Rita Delgiudice)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ASSEMBLEA E ASSISTENZA AGLI ORGANI
(Domenico De Giosa)

Provvedimento adottato in aggiunta agli argomenti iscritti all'o.d.g.; ai sensi dell'art.3, ultimo comma, del Regolamento interno.

REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. 2329 del 12/12/2019 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: RAG/DEL/2019/00021

OGGETTO: Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale - NADEFR 2020-2022.

L'anno 2019 addì 12 del mese di Dicembre, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
V.Presidente	Antonio Nunziante	Presidente	Michele Emiliano
Assessore	Loredana Capone	Assessore	Cosimo Borraccino
Assessore	Sebastiano Leo	Assessore	Giovanni Giannini
Assessore	Raffaele Piemontese	Assessore	Salvatore Ruggeri
Assessore	Alfonsino Pisicchio		
Assessore	Giovanni F. Stea		

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Avv. Silvia Piemonte

Codice CIFRA: RAG/DEL/2019/00021
OGGETTO: Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale - NADEFR 2020-2022.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del Servizio "Ufficio Statistico", confermata dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche ed integrazioni, il Governo ha attuato la delega per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche da effettuarsi nel rispetto dei principi e criteri direttivi dettati della riforma della contabilità pubblica di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) e della riforma prevista dalla legge 5 maggio 2009, n. 42.

Il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", allegato n. 4/1 del decreto legislativo n. 118/2011, definisce il sistema di programmazione delle regioni atto ad assicurare un pieno raccordo con il processo di programmazione economico finanziaria definito a livello centrale, tale da assicurare il rispetto degli impegni assunti in sede europea a seguito delle modifiche introdotte dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 (Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri).

Lo stesso principio prevede fra gli strumenti della programmazione regionale il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) e che nell'ambito del principio della programmazione allegato al decreto legislativo n. 118/2011, ai paragrafi nn. 5, 5.1, 5.2 e 5.3 sono definite le modalità di presentazione del DEFR e i relativi contenuti.

La Nota di aggiornamento del DEFR (NADEFR) rientra fra gli strumenti della programmazione regionale secondo quanto previsto nell'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: per garantire la necessaria coerenza con gli aggiornamenti della finanza pubblica nazionale la Giunta regionale presenta al Consiglio la Nota di aggiornamento del DEFR annuale entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale, e comunque non oltre la data di presentazione del disegno di legge di bilancio.

L'adozione del DEFR rappresenta il presupposto per l'attività di controllo strategico e per la valutazione dei risultati conseguiti, nonché persegue un obiettivo di trasparenza nei confronti dei cittadini, delle imprese, degli operatori sociali e culturali, degli enti locali e del territorio rispetto alle linee strategiche e ai risultati attesi.

Il Documento di Economia e Finanza (DEF), previsto dalla legge 7 aprile 2011 n. 39, viene presentato alle Camere entro il 10 aprile di ogni anno. E' il principale strumento della programmazione economico-finanziaria in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. In data 9 aprile 2019, il Consiglio dei Ministri ha approvato "Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2019" predisposto dal Governo. Il DEF si compone di tre sezioni: 1. Programma di Stabilità dell'Italia; 2. Analisi e tendenze della finanza pubblica; 3. Programma nazionale di riforma (PNR). Dopo l'esame parlamentare il Programma di Stabilità e il PNR sono trasmessi alle istituzioni europee, entro il 30 aprile.

La *Nota di Aggiornamento al DEF* (NADEF) viene presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno. La Nota, propedeutica alla legge di bilancio da presentare in Parlamento entro il 20 ottobre, aggiorna le stime del Governo sul quadro macroeconomico per l'anno in corso e il triennio successivo nonché gli obiettivi programmatici. La nota viene poi trasmessa alle Camere per la successiva approvazione. In data 30 settembre 2019, Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio e del Ministro dell'economia e

delle finanze, ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (NaDef) 2019.

A seguito dell'approvazione a livello nazionale dei suddetti documenti programmatici che fissano strumenti ed obiettivi della politica economica del Governo, le regioni provvedono alla predisposizione della Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR).

I contenuti presentati nella Nota che segue, aggiornano, dunque, quanto già esposto e rappresentato nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2020-2022 approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 1445 del 30 luglio 2019.

All'esito della suesposta istruttoria, si rimette alla Giunta regionale l'approvazione dell'allegato documento intitolato "Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale - NADEFR 2020-2022" al fine del successivo invio della proposta al Consiglio Regionale per la definitiva approvazione.

Sezione Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente atto non comporta direttamente implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera a), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'avv. Raffaele Piemontese, Assessore al Bilancio;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente del Servizio Statistico e del Servizio Bilancio e della Sezione Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1) di approvare integralmente, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende riportato, l'allegato "Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale – NADEFR 2020-2022", adottato sulla base dell'allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di proporre al Consiglio Regionale la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR) 2020-2022 di cui al punto 1) per l'approvazione a norma di legge;

3) di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio regionale.

Il Segretario della Giunta
Il Segretario Generale
della Giunta Regionale
Avv. Silvia Piemonte

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio NUNZIANTE

Codice CIFRA: RAG/DEL/2019/00021
OGGETTO: Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale - NADEFR 2020-2022.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalle proprie strutture tecniche ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Ufficio Statistico
(Dott. Massimo Bianco)

Il Dirigente della Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica
(Dott. Nicola Paladino)

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
(Dott. Nicola Paladino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del DPGR 31 luglio 2015, n. 443.

Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione
(Dott. Angelosante Albanese)

L'assessore proponente
(Avv. Raffaele Piemontese)

Il Presente provvedimento è esecutivo
Il Segretario della Giunta
Avv. Silvia Piemonte

REGIONE PUGLIA

Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale 2020-2022

NADEFR

Coordinamento politico: Assessorato al Bilancio
Coordinamento tecnico ed operativo: Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, Servizio Bilancio e Ragioneria, Ufficio Statistico.

INDICE

Presentazione 5
PARTE I - Il contesto 6
1.1 Lo scenario economico-finanziario internazionale 6
1.2 Lo scenario nazionale secondo OCSE e FMI 8
1.3 Le previsioni del Governo contenute nel NADEF 2019 9
1.4 La recente congiuntura italiana e delle regioni meridionali 12
1.5 L'economia della Puglia e la recente congiuntura pugliese 22
2 Un confronto territoriale delle entrate e delle spese del settore pubblico attraverso i dati dei Conti Pubblici Territoriali 41
2.1 I flussi di entrata 41
2.2 I Tributi propri 49
2.3 I Contributi sociali 51
2.4 La vendita di beni e servizi 53
2.5 I tributi propri in rapporto al Pil 55
2.6 Le spese correnti e in ocnto capitale 57
2.7 La spesa totale consolidata per settore d'intervento 69
Appendice 1: Glossario CPT 88
Schema 1 - La composizione e aggregati dell'universo di riferimento 88
Schema 2 - I settori di spesa o di intervento 90
3 La Puglia e gli obiettivi di sviluppo sostenibile della Agenda ONU 20-30 97
3.1 Gli indicatori 99
Goal 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo 99
Goal 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile 108
Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età 116
Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti 138
Goal 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze156
Goal 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie 167
Goal 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni174
Goal 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti 179
Goal 9: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile 195
Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni 205
Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili 212
Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo 224

Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze233
Goal 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile. 234
Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica. 236
Goal 16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.....238
Goal 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.....246
3.2 Il posizionamento della Puglia negli indicatori dell'Agenda ONU 20-30 246
Appendice 2: GOAL e target 271

Presentazione

La Nota di aggiornamento del DEFR rientra fra gli strumenti della programmazione regionale secondo quanto previsto nell'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: *per garantire la necessaria coerenza con gli aggiornamenti della finanza pubblica nazionale la Giunta regionale presenta al Consiglio la Nota di aggiornamento del DEFR annuale entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale, e comunque non oltre la data di presentazione del disegno di legge di bilancio*.

I contenuti presentati nella Nota che segue, aggiornano, dunque, quanto già esposto e rappresentato nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2020-2022 approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 1445 del 30 luglio 2019 e con deliberazione del Consiglio Regionale n. 311 del 26/11/2019

La seconda parte del documento propone un'analisi della spesa pubblica attraverso i dati rilevati dal Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT). Ciò al fine di disaggregare la spesa pubblica sul territorio per amministrazione pubblica e per settore di intervento, analizzandola soprattutto nel contesto pugliese.

Infine, nell'ottica di offrire una visione di lungo periodo e soprattutto innovativa quale supporto per la definizione delle politiche strategiche pugliesi, nella terza parte il documento prende in esame i target e gli indicatori dell'Agenda ONU 20-30, che rappresenteranno nei prossimi anni -ma accade già da oggi- gli obiettivi entro cui collocare le politiche di intervento nazionali e territoriali. Per ciascun indicatore è analizzato il posizionamento della Puglia rispetto al Mezzogiorno e all'Italia.

L'Assessore al Bilancio
Raffaele Piemontese

PARTE I - Il contesto

1.1 Lo scenario economico-finanziario internazionale

Secondo quanto affermato dall'*Organisation for Economic Co-operation ad Development* (OCSE) nel *Interim Economic Outlook,* pubblicato nel mese di settembre 2019, la crescita continua a rallentare nelle economie avanzate ed emergenti, in particolare per quelle più esposte al peggioramento del commercio globale e degli investimenti globali. La crescita dell'economia globale dovrebbe attestarsi al +2,9% nel 2019 (-0,3% rispetto all'*Interim Outlook* di maggio) e al +3% nel 2020 (-0,4% rispetto a maggio), i livelli più bassi dai tempi della crisi finanziaria.

Le cause sono riconducibili alle "crescenti tensioni nelle politiche commerciali che stanno avendo un impatto negativo sulla fiducia e sugli investimenti", a questo si aggiunge l'incertezza politica che pesa sul "sentiment nei mercati finanziari mettendo a repentaglio le prospettive di crescita". Inoltre, persiste l'incertezza sulla Brexit che porterebbe a ridurre notevolmente la crescita in Europa".

L'Ocse nel suo Rapporto raccomanda "la politica monetaria dovrebbe rimanere altamente accomodante, ma la sua efficacia potrebbe essere potenziata da un forte e strutturale supporto della politica fiscale da parte dei governi". In particolare, "quest'ultima deve assumere un ruolo più incisivo nelle economie avanzate. Tassi di interesse eccezionalmente bassi forniscono l'opportunità di investire in infrastrutture che sostengono la domanda a breve termine e offra benefici per il futuro". Intanto "in tutte le economie è necessario un piano più ambizioso di riforma strutturale per compensare l'impatto di shock negativi all'offerta che potrebbero arrivare dalle restrizioni sul commercio", afferma l'Ocse.

In Cina la crescita dovrebbe segnare un +6,1% nel 2019; in India il +5,9%; negli Stati Uniti il +2,4%; in Canada il +1,5%; in Giappone il +1%; in Brasile il +0,8%. La crescita nell'Area Euro dovrebbe far segnare un +1,1% nel 2019 e +1% nel 2020 (tab. 1.1). Il Pil britannico è previsto a +1% (da +1,2%) e a +0,9% (da +1%), ma con i rischi di una recessione dovuta ad un'eventuale Brexit senza accordo.

Per quanto riguarda le economie dei vari paesi, per l'Italia l'OCSE, a fronte di una crescita del +0,7% nel 2018, stima una crescita nulla per il 2019 (confermando la previsione del precedente *Interim Economic Outlook* di maggio) e del +0,4% per il 2020 (-0,2%, rispetto alla precedente previsione di maggio). Pertanto, quello che si prefigura a livello nazionale per il 2020 è uno scenario caratterizzato da una crescita quasi nulla, da un aumento graduale dei costi per interessi e da un deficit che salirà al 2,9% che condurrà ad un debito pubblico pari al 135% del PIL. In Germania la crescita per il 2019 è prevista al +0,5% e in Francia al +1,3%. «L''andamento di Germania e Italia è molto più debole del resto della zona euro, di riflesso alla maggiore esposizione al rallentamento

del commercio globale che pesa su investimenti ed export e per le dimensioni della loro industria manifatturiera», rileva l'Outlook; mentre regge meglio l'economia francese grazie alle politiche di sostegno ai redditi.

Tab. 1.1 - Tassi di crescita reali del PIL (variazione % annuale)

Area	2018	2019		2020	
		Interim EO previsione	Differenza con EO di Maggio	Interim EO previsione	Differenza con EO di Maggio
World	3,6	2,9	-0,3	3	-0,4
G20	3,8	3,1	-0,3	3,2	-0,4
Euro Area	1,9	1,1	-0,1	1	-0,4
Germany	1,5	0,5	-0,2	0,6	-0,6
France	1,7	1,3	0	1,2	-0,1
Italy	**0,7**	**0**	**0**	**0,4**	**-0,2**
Japain	0,8	1	0,3	0,6	0
United Kingdom	1,4	1	-0,2	0,9	-0,1
United States	2,9	2,4	-0,4	2	-0,3
China	6,6	6,1	-0,1	5,7	-0,3
India	6,8	5,9	-1,3	6,3	-1,1

Fonte: OECD Interim Economic Outlook Forecast September 2019

Anche il Fondo Monetario Internazionale FMI nel rapporto *World Economic Outlook* del 15 ottobre, parlando di "rallentamento sincronizzato" nel 90% dei Paesi mondiali, descrive una fase di rallentamento a livello internazionale. Le previsioni di crescita a livello globale sono del +3% nel 2019 e del +3,4% nel 2020. La debole ripresa nel 2020 secondo l'Istituto sarà "precaria e a macchia di leopardo". Le cause sono ascrivibili in primis alla guerra dei dazi tra Stati Uniti e Cina, che provocano ricadute sul commercio e sul manifatturiero e costano 700 miliardi di dollari entro il 2020, pari allo 0,8% del PIL mondiale. L'obiettivo dovrebbe essere quello di garantire una maggiore cooperazione a livello globale, al fine di arrestare la frenata dell'economia. Anche il settore auto è tra i più colpiti, causa delle nuove regole anti emissioni in Europa e in Cina oltre che dai dazi. A fare da cornice in questa fase di rallentamento ci sono anche la bassa produttività e le prospettive demografiche non rosee nelle economie industrializzate. Anche il Fondo Monetario internazionale invita i governi a porre in essere adeguate politiche fiscali di stimolo alla crescita. La sola politica monetaria che nel 2019 ha salvato mezzo punto percentuale di crescita e altrettanto farà nel 2020, non può essere l'unico strumento per far ripartire l'economia. L'eccessivo utilizzo della leva monetaria potrebbe altresì ridurne gli effetti nel caso di un utilizzo per successive fasi recessive. Per tali ragioni, l'FMI fa appello ai paesi virtuosi, citando Germania e Olanda, a sfruttare i bassi tassi di interesse per porre in atto politiche espansive in deficit di sostegno al reddito e promuovere investimenti in infrastrutture. Il multilateralismo è la via per affrontare le sfide in atto. Il

fondo affronta anche la questione del cambiamento climatico, raccomandando una carbon tax, al fine di rimodulare il prelievo fiscale e far fronte agli effetti del surriscaldamento globale.
Anche l'Organizzazione Mondiale del Commercio (*WTO*) a causa dell'intensificarsi delle tensioni sui dazi, il 1° ottobre scorso ha abbassato le previsioni di crescita del commercio mondiale, portandole al +1,2% nel 2019, rispetto al +2,6% stimato nel mese di aprile.
La Banca d'Italia nel *Bollettino Economico, n. 4 – 2019*, conferma un rallentamento globale con la contrazione degli scambi commerciali e l'attenuazione della crescita. I rischi economici sono associati alle tensioni commerciali, al rallentamento dell'economia cinese, all'incertezza della Brexit, nonché alla fase recessiva dell'industria tedesca. La Banca di Italia, osserva che l'incertezza sulla prospettive di crescita e la politica monetaria espansiva delle banche centrali ha portato ad un calo dei rendimenti a lungo termine.
In Italia, la situazione italiana è stazionaria, in particolare nel III trimestre dell'anno la crescita è pari a zero, dopo il +0,1% del trimestre precedente. A risentirne sono in particolare l'attività manifatturiera, mentre crescono di poco i settori dei servizi e quello delle costruzioni. I rendimenti dei titoli di stato decennali hanno raggiunto livelli molto bassi nell'ultimo trimestre (cioè i minimi dall'introduzione dell'euro); è diminuito lo spread sui titoli di stato tedeschi; la raccolta bancaria all'ingrosso si è ridotta per i calo dei rendimenti dei paesi sovrani e; infine, si è registrato un diminuzione del costo dei prestiti alle imprese e alle famiglie.
Al contrario, risultati positivi si registrano negli investimenti, soprattutto in quelli di beni strumentali, grazie alla "reintroduzione degli incentivi fiscali in vigore da aprile 2019". Anche le esportazioni sono in crescita: l'introduzione di dazi dovrebbe riguardare solo alcuni prodotti verso gli Stati Uniti. Potrebbero, tuttavia, esserci effetti indiretti.

1.2 Lo scenario nazionale secondo OCSE e FMI

Secondo l'OCSE, la crescita del Pil italiano dovrebbe "molto gradualmente" riprendere a crescere del +0,4% nel 2020, del +0,5% nel 2021, a fronte del +0,2% del 2019. Secondo l'OCSE peseranno negativamente la "fiacca domanda esterna" e le "persistenti incertezze"sugli scambi commerciali globali, nonché "i consumi interni che dovrebbero crescere in modo moderato, spinti dalla stabilizzazione della fiducia dei consumatori e dai tagli al cuneo fiscale per molti lavori dipendenti". Secondo l'OCSE, "con la riduzione delle incertezze legate alla politica interna, le condizioni di finanziamento diverranno più agevoli e gli incentivi fiscali dovrebbero sostenere gli investimenti". L'analisi sottolinea il calo della disoccupazione al 10% del 2019 e nel 2020, a fronte del 10,6% del 2018. Nel 2021, la disoccupazione dovrebbe tornare a crescere attestandosi al 10,2%. L'OCSE osserva che: "l'occupazione ha continuato a crescere, anche se ad un ritmo più lento,

con una quota maggiore di nuove assunzioni coperte da contratti a tempo indeterminato". Secondo l'OCSE, in Italia si comincia a "vedere una luce". Invita l'Italia mettere il "debito pubblico su una traiettoria discendente sostenibile, accompagnando al tempo stesso la crescita, in particolare, nelle regioni in ritardo". Per l'Ocse, questo richiede "l'attuazione di un programma di bilancio credibile sul medio termine e di riforme strutturali ambiziose". Tra queste, c'è la richiesta di "passare in rassegna le spese, per razionalizzarle, rivedendo le modifiche sulle regole di prepensionamento adottate nel 2019". In ogni caso la preoccupazione maggiore per l'OCSE a detto della capo economista dell'Ocse, Laurence Boone, "è riuscire a far ripartire la crescita in Italia e quello che mi rassicura è che oggi penso ci siano le condizioni necessarie, c'è un vero dialogo con l'Europa, si cerca di equilibrare le riforme, il sostegno all'attività, il piano Industria 4.0".

Secondo l'analisi del Fondo Monetario Internazionale sulla situazione economica italiana dell'ottobre scorso, l'Italia è zavorrata da una "crescita molto bassa da decenni" e continua a mostrare "problemi fondamentali di bassa produttività". Preoccupano gli alti livelli del nostro debito pubblico resta sorvegliato speciale e fonte di attenzione globale soprattutto in un contesto di fragilità economica. Per l'FMI occorre attuare le riforme troppo a lungo rimandate con un "un piano credibile nel medio termine". Il Fondo, pertanto, ha rivisto al ribasso le stime sulla crescita italiana anche il 2020. Dopo il +0,9% del 2018, per il 2019 la crescita è attesa a zero, un decimale più bassa sia rispetto alle previsioni di luglio sia a quelle di aprile. Per il 2020 ci si attende una a crescita pari al +0,5% (-0,3 punti su luglio e -0,4 su aprile). A pesare , secondo l'analisi del Fondo, sono "l'indebolimento della domanda interna, un minore impulso di bilancio e un contesto esterno più debole". Il fondo sottolinea che è "particolarmente essenziale" un impegno "credibile" per un calo del debito pubblico nel medio termine e stima un debito pubblico in aumento al 133,2 nel 2019 dal 132,2% del 2018. Anche per il 2020 ci si attende una salita del debito sino al 133,7% in percentuale del Pil e il 134% nel 2024. Per quanto riguarda il deficit, si prevede che scenda al 2,0% del Pil nel 2019 a fronte del 2,1% del 2018, ma nel 2020 raggiungerà il 2,5% e il 2,6% nel 2024.

1.3 Le previsioni del Governo contenute nel NADEF 2019

Il 30 settembre 2019 è stata approvata la Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2019 (NADEF). Tale documento aggiorna i contenuti del DEF di aprile sia in termini di previsioni economiche e di finanza pubblica sia di obiettivi programmatici. Per il nostro Paese, la NADEF rivede al ribasso le stime per quest'anno e per il triennio successivo, a causa di una "sostanziale debolezza degli indicatori congiunturali" legati anche al rallentamento dell'economia mondiale.

Dal quadro macroeconomico tendenziale si evince che la crescita del PIL per il 2019 è dello 0,1%, +0,4% nel 2020 e +0,8% nel 2021, mentre quella per il 2022 sale lievemente al +1% (tab. 1.2).

Tab. 1.2 – Quadro macroeconomico tendenziale (variaz. %)

	2018	2019	2020	2021	2022
PIL	0,8	0,1	0,4	0,8	1,0
Deflatore PIL	0,9	0,9	1,9	1,5	1,5
Deflatore consumi	0,9	0,8	2	1,7	1,5
PIL nominale	1,7	1,0	2,3	2,3	2,5
Occupazione ULA (2)	0,8	0,5	0,2	0,5	0,7
Occupazione FL (3)	0,8	0,5	0,3	0,5	0,7
Tasso di disoccupazione	10,6	10,1	10,2	9,8	9,5
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,5	2,7	2,8	2,7	2,6

Fonte: Nadef 2019

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti (2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA) (3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro

Nel quadro programmatico definito nella Nota di aggiornamento al DEF, un altro parametro di finanza pubblica è la stima dell'indebitamento netto della PA (rapporto deficit/Pil) di cui è previsto un miglioramento nel 2019 dal -2,4% (previsto ad aprile) al -2,2%, grazie all'incremento dell'avanzo primario (dall'1,2% ad aprile all'1,3%) e alla riduzione della spesa per interessi (dal -3,6% nel DEF al -3,4%). Il debito pubblico evidenzia un leggero aumento, arrivando a 135,7% nel 2019 (nel DEF ad aprile era 132,6%), per poi ridursi gradualmente al 135,2% nel 2020, al 133,4% nel 2021 e al 131,4% nel 2022 (tab. 1.3).

Gli indicatori di finanza pubblica, secondo la Nota del DEF, evidenziano un "sostanziale scostamento dei valori programmatici rispetto a quelli tendenziali, riconducibile in larga misura alla prevista sterilizzazione delle clausole di salvaguardia IVA". Nel 2020, in particolare, il mancato aumento dell'IVA previsto dalla legislazione vigente porta, da un lato, ad una maggiore crescita della domanda interna e, dall'altro, ad un incremento più contenuto dei deflatori dei consumi e del PIL, con un effetto netto positivo sul PIL reale e su altre variabili macroeconomiche, tra cui l'occupazione.

Tab. 1.3 – Indicatore di finanza pubblica (in % del PIL) (1)

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2,4	-2,2	-2,2	-2,2	-1,8	-1,4
Saldo primario	1,3	1,5	1,3	1,1	1,3	1,6
Interessi	-3,8	-3,7	-3,4	-3,3	-3,1	-2,9
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,4	-1,5	-1,2	-1,4	-1,2	-1,0
Variazione strutturale	-0,6	-0,1	0,3	-0,1	0,2	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,1	134,8	135,7	135,2	133,4	131,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	130,7	131,5	132,5	132,0	130,3	128,4
Proventi da privatizzazioni	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2	0,2
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,4	-2,2	-2,2	-1,4	-1,1	-0,9
Saldo primario	1,3	1,5	1,3	1,9	1,9	2,0
Interessi	-3,8	-3,7	-3,4	-3,2	-3,1	-2,9
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,4	-1,5	-1,2	-0,5	-0,4	-0,4
Variazione strutturale	-0,6	-0,1	0,3	0,7	0,1	0,0
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,1	134,8	135,7	134,1	132,5	130,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	130,7	131,5	132,5	130,9	129,4	127,4
MEMO: DEF (aprile 2019) QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2,4	-2,1	-2,4	-2,1	-1,8	-1,5
Saldo primario	1,4	1,6	1,2	1,5	1,9	2,3
Interessi	-3,8	-3,7	-3,6	-3,6	-3,7	-3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,4	-1,4	-1,5	-1,4	-1,1	-0,8
Variazione strutturale	-0,4	0,0	-0,1	0,2	0,3	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni) (4)	131,4	132,2	132,6	131,3	130,2	128,9
Debito pubblico (netto sostegni) (4)	128,0	128,8	129,4	128,1	127,2	125,9
PIL nom. tend. (val. ass. x 1.000)	1736,6	1765,4	1783,1	1824,5	1866,5	1913,6
PIL nom. progr. (val. ass. x 1.000)	1736,6	1765,4	1783,1	1818,0	1867,9	1917,3

Fonte: Nadef 2019

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2018 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 58,2 mld., di cui 43,9 mld. Per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 mld. Per il programma ESM. Le stime dello scenario programmatico considerano proventi da privatizzazioni pari a 0,2 p.p. di PIL all'anno nel periodo 2020-2022. Inoltre, si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,1% del PIL per ciascun anno dal 2019 al 2021. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai rendimenti sui titoli di stato italiani del periodo di compilazione del presente documento

(4) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari all'1% del PIL nel 2019 e allo 0,3% nel 2020 e una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,1% del PIL per ciascun anno dal 2019 al 2021.

Alcune delle principali misure d'intervento previste nella prossima manovra di bilancio 2020 sono:

- Frenare l'aumento dell'IVA dal 22% al 25,2% e dal 10% al 13% prevista dal 1 gennaio 2020;
- Ridurre il cuneo fiscale ai lavoratori con redditi lordi tra i 26,6 e i 35 mila euro (che non percepiscono il bonus Renzi) e quelli nella fascia di reddito tra gli 8 mila e i 26,6 mila euro (che percepiscono il bonus Renzi);
- Piano di lotta all'evasione con l'inasprimento delle pene;
- Nuova manovra di spendingreview e taxexpenditures per migliorare l'efficienza e ottenere maggiori risparmi dalla spesa pubblica;
- Destinare maggiori risorse alle Imprese con finanziamenti agevolativi per acquisti di macchinari. Rimane confermato il Piano Impresa 4.0;
- Rafforzare il sistema sanitario nazionale e abolizione del superticket;
- Contrastare fenomeni di evasione e frodi fiscali con l'ausilio di strumenti di pagamento tracciabili. Attraverso l'istituzione del Piano Italia Cashless si vuole offrire un superbonus, dal 2021, per i soggetti che utilizzano la moneta elettronica (come carte di credito, carta bancomat e i bonifici);
- Introdurre nuove imposte ambientali e altre misure fiscali;
- Ridurre le disuguaglianze e la disoccupazione, in primis quella giovanile e femminile;
- Non è previsto alcun ritocco sulle pensioni (viene confermato il sistema della Quota 100) e saranno prorogati i sussidi di Ape sociale e Opzione donna;
- Rilanciare la crescita mediante la sostenibilità ambientale e sociale (Green New Deal);
- Prorogare le detrazioni fiscali sul risparmio energetico, le ristrutturazioni edilizie e sull'acquisto di mobili ed elettrodomestici, inoltre sarà istituito il "bonus facciate" che offre una detrazione del 90% sulle spese sostenute nel 2020 di ristrutturazione esterna dell'immobile;
- Rinnovare i contratti pubblici per un totale di 3,1 mld nel triennio;
- Introdurre per le famiglie una "carta bimbi" per un valore di 400 euro al mese, che andrà a sostituire gli attuali bonus (bebè, nascita e voucher asili nido).

1.4 La recente congiuntura italiana e delle regioni meridionali

Secondo l'Istituto Nazionale di Statistica Nazionale (ISTAT), i dati diffusi sui Conti Economici trimestrali pubblicati il 29 novembre 2019, nel III trimestre 2019, evidenziano che il Pil (espresso in valori concatenati con l'anno di riferimento 2015) è aumentato del +0,1% rispetto al trimestre precedente e del +0,3% rispetto allo stesso trimestre del

2018. La variazione acquisita per il 2019 è pari al +0,2% (tab. 1.4). Sempre nel terzo trimestre, il Pil registra aumenti anche negli stati Uniti del +0,5%, in Francia del +0,3% e in Germania del +0,1%.

Rispetto al trimestre precedente, dal lato della domanda, i principali aggregati che hanno fatto registrare aumenti sono stati i consumi finali nazionali (+0,3%), e le importazioni (+1,3%). Invece, sono diminuite le esportazioni di beni e servizi (-0,1%) e gli investimenti fissi lordi (-0,2%). Su quest'ultimo aggregato sono aumentate la spesa delle famiglie residenti e quella delle Amministrazioni Pubbliche, rispettivamente del +0,4% e +0,1%.

Nel terzo trimestre 2019 le branche che hanno fatto registrare un incremento congiunturale (riferito al trimestre precedente) del valore aggiunto sono i servizi e le costruzioni (entrambe del +0,1%); al contrario diminuzioni congiunturali sono rilevabili nelle branche agricoltura (-2%) e industria in senso stretto (-0,2%). Invece, variazioni tendenziali (riferite allo stesso trimestre dell'anno precedente) positive si registrano nei settori delle costruzioni (+3,5%) e nei servizi (+0,5%), al contrario negative nell'agricoltura (-4,2%) e nell'industria in senso stretto (-0,7%).

Tab. 1.4 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Valori concatenati (milioni di euro - anno di riferimento 2015)

	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi fob	Consumi finali nazionali			Investimenti fissi lordi							Esport. di beni e servizi fob
			Tot.	Spesa delle famiglie e delle ISP	Spesa della PA	Totale	Abitazioni	Fabbricati non resid. e altre opere	Impianti, macchinari e armam.	Mezzi di tras.	Ris. biol. e coltiv	Prod. di propr. intellett.	
2014	1643389	415010	1305834	987722	318107	275750	69946	63174	95192	13885	639	46713	471428
2015	1654210	441197	1322419	1006074	316344	280035	68004	62688	99583	17015	644	49116	490850
2016	1677210	459551	1336805	1018375	318429	291691	68321	62821	107608	19884	630	52311	500440
2017	1707084	490128	1350924	1033148	317826	301796	70497	62974	114330	24445	610	53401	533208
2018	1718211	501938	1360471	1041450	319084	310886	73083	63706	119193	26592	585	54347	540054
18 I	430017	123517	339824	260003	79835	77404	17947	15727	30069	6986	148	13525	133839
II	429689	124877	339870	260051	79833	78264	18181	15869	30502	6902	146	13577	133649
III	429096	125754	339932	260245	79703	77579	18387	16023	29483	6654	146	13544	135754
IV	429409	127790	340845	261151	79713	77639	18568	16087	29139	6050	145	13701	136812
19 I	429946	124741	341069	261057	80028	79512	19106	16589	29866	6664	144	13802	136297
II	430210	126084	341448	261336	80127	79659	18884	16336	30468	7081	144	13834	137587
III	430459	127784	342607	262418	80209	79511	18931	16343	30315	6944	144	13783	137418
Variazioni percentuali sul trimestre precedente (congiunturale)													
18 I	0,1	-1,8	0,4	0,4	0,4	0,1	-0,4	-0,9	0,7	3,9	-2,0	0,5	-1,4
II	-0,1	1,1	0,0	0,0	0,0	1,1	1,3	0,9	1,4	-1,2	-1,4	0,4	-0,1
III	-0,1	0,7	0,0	0,1	-0,2	-0,9	1,1	1,0	-3,3	-3,6	0,0	-0,2	1,6
IV	0,1	1,6	0,3	0,3	0,0	0,1	1,0	0,4	-1,2	-9,1	-0,7	1,2	0,8
19 I	0,1	-2,4	0,1	0,0	0,4	2,4	2,9	3,1	2,5	10,1	-0,7	0,7	-0,4
II	0,1	1,1	0,1	0,1	0,1	0,2	-1,2	-1,5	2,0	6,3	0,0	0,2	0,9
III	0,1	1,3	0,3	0,4	0,1	-0,2	0,2	0,0	-0,5	-1,9	0,0	-0,4	-0,1
Variazioni percentuali sul trimestre corrispondente (tendenziale)													
18 I	1,4	3,6	0,9	1,0	0,5	5,0	3,6	0,7	10,1	27,0	-3,9	1,7	1,7
II	0,9	2,8	0,7	0,7	0,6	4,9	4,0	1,6	9,0	16,0	-4,6	1,8	1,6
III	0,4	1,7	0,5	0,6	0,3	1,9	4,0	1,1	1,1	6,1	-3,9	1,8	1,1
IV	-0,1	1,6	0,7	0,8	0,3	0,4	3,0	1,3	-2,4	-10,0	-4,0	1,8	0,8
19 I	0,0	1,0	0,4	0,4	0,2	2,7	6,5	5,5	-0,7	-4,6	-2,7	2,0	1,8
II	0,1	1,0	0,5	0,5	0,4	1,8	3,9	2,9	-0,1	2,6	-1,4	1,9	2,9
III	0,3	1,6	0,8	0,8	0,6	2,5	3,0	2,0	2,8	4,4	-1,4	1,8	1,2

Fonte: ISTAT

Nel terzo trimestre dell'anno in corso aumentano le ore lavorate del +0,4% rispetto al trimestre precedente: tale incremento è dovuto al +2,3% dell'agricoltura, del +0,3% nell'industria e del +0,2% nei servizi. Le unità di lavoro aumentano del +0,3% (+1,6% in agricoltura, +0,3% nei servizi, -0,2% nell'industria). I redditi da lavoro dipendente pro capite, nello stesso periodo, è diminuiscono nell'agricoltura (-0,1%) e nell'industria (-0,4%), invece un si registra un aumento nei servizi (+0,1%).

Sempre sul fronte dell'occupazione, in base al rapporto Istat sugli Occupati e disoccupati pubblicato mensilmente a fine ottobre, il tasso di occupazione è al 59,2%, +0,1% rispetto al mese precedente, pari a 46 mila unità in più; quello di disoccupazione scende al 9,7%, registrando il -0,2% sempre rispetto al mese precedente. L'occupazione fa registrare incrementi soprattutto tra gli indipendenti (+38 mila complessivamente) e tra quelli a termine (+6 mila); al contrario risultano stabili i dipendenti permanenti. Inoltre,

si evidenzia da un lato un calo dei disoccupati (uomini -3,9%, donne +0,7%), e dall'altro un aumento del +0,2% degli inattivi tra la fascia di età 15-64 anni (pari a +25 mila). Il tasso di inattività arriva al 34,3%. Se su base trimestrale, l'occupazione rimane stabile, su base annuale è in crescita del +0,9%.

La Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione dell'Istat, pubblicata a settembre e relativa al II trimestre 2019, incrocia i dati delle diverse fonti che si occupano di mercato del lavoro (Istat, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, INPS, INAIL e Anpal). I principali risultati che emergono sono: l'aumento dell'occupazione dipendente sia di occupati sia di posizioni lavorative nel settore dell'industria e dei servizi; la crescita del lavoro indipendente rispetto al trimestre precedente e una riduzione su base tendenziale; l'aumento congiunturale delle posizioni lavorative dipendenti (tale crescita riguarda tutti i settori dell'attività economica soprattutto nei servizi. Le costruzioni e il settore dell'industria in senso stretto fanno registrare un incremento meno rilevanti. Aumentano le posizioni a tempo indeterminato e diminuiscono quelle a tempo determinato. Si registra un elevato livello di trasformazioni a tempo indeterminato. L'occupazione è cresciuta sia in termini congiunturali (+0,6%) che tendenziali (+0,3%). Infine su base annua, aumentano il numero dei lavoratori a chiamata o ad intermittenza, ma si riducono quelli in somministrazione.

Secondo la"*Nota sulla congiuntura*" pubblicata a ottobre dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB), il PIL italiano nel primo semestre è tornato a crescere (+0,1%), grazie alla stabilità dei consumi, agli incrementi negli investimenti e nel buon andamento delle esportazioni.

L'incertezza di famiglie e imprese sta crescendo, nonostante il mercato del lavoro stia migliorando: il tasso di disoccupazione è diminuito (ora al 9,9%, -0,4% rispetto al I trimestre), continuano le trasformazioni a tempo indeterminato dei contratti a termine (+57,5% nel I semestre 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018) e le pressioni salariali sono ancora su livelli modesti.

Dal lato dell'offerta nel II trimestre dell'anno, c'è stato un incremento del valore aggiunto nei servizi (+0,3%), invece decrementi nell'agricoltura (-1,3%) e nel totale dell'industria (-0,5%). Sul lato della spesa, sono migliorati gli investimenti fissi lordi (+0,4% sul periodo precedente), i consumi finali nazionali (+0,1%), le esportazioni (+1,2%) e le importazioni (+ 0,9%). Gli investimenti in impianti e macchinari e armamenti sono aumentati del +2,7%, invece gli investimenti in costruzioni si sono ridotti (-1,2% costruzioni in abitazioni, -1,5% in fabbricati non residenziali).

Le esportazioni continuano ad evidenziare un andamento positivo anche nel II trimestre dell'anno (+1,2% rispetto al I trimestre), nonostante un debole scambio sui mercati globali. Nello stesso periodo, anche l'import ha recuperato con un +0,9%.

Sul breve periodo le stime confermano una buona crescita nel secondo semestre dell'anno. Nel III trimestre la variazione del PIL sarebbe stata del +0,1% in termini congiunturali e del +0,3% in termini tendenziali. Anche nel IV trimestre 2019 si prospetta un leggero incremento della variazione congiunturale del PIL (+0,1%), quindi una debole crescita a causa di elevati margini d'incertezza.

L'inflazione resta inferiore rispetto all'area euro, anche rispetto alla componente di fondo. A settembre l'inflazione al consumo misurata con l'indice dei prezzi (NIC) si è ridotta, grazie ai cali dei prezzi dei beni energetici non regolamentati (-2,6% in termini tendenziali) e a quelli dei servizi di trasporto (-0,4% in termini tendenziali), legati a fattori stagionali.

In questi giorni l'ISTAT ha pubblicato la nota su "Le prospettive dell'economia italiana 2019-2020" dalla quale risulta che nel terzo trimestre del 2019 il prodotto interno lordo (Pil), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2015, è aumentato del +0,1% rispetto al trimestre precedente e del +0,3% nei confronti del terzo trimestre del 2018. La variazione acquisita per il 2019 è pari a +0,2%. La nota afferma che rispetto al trimestre precedente, "tra i principali aggregati della domanda interna si registra una variazione positiva dei consumi finali nazionali pari allo 0,3% e una diminuzione dello 0,2% degli investimenti fissi lordi. Le esportazioni sono diminuite dello 0,1% e le importazioni sono aumentate dell'1,3%". "La domanda nazionale al netto delle scorte ha contribuito alla variazione del Pil per +0,2 punti percentuali, con apporti di +0,3 punti percentuali della spesa dei consumi delle famiglie e delle Istituzioni Sociali Private, e nulli sia della spesa delle Amministrazioni Pubbliche (AP), sia degli investimenti fissi lordi. L'apporto della domanda estera netta è risultato negativo per 0,4 punti percentuali, mentre la variazione delle scorte ha contribuito positivamente alla variazione del Pil per 0,3 punti percentuali.

Dal lato dell'offerta di beni e servizi si registrano andamenti congiunturali negativi per il valore aggiunto dell'agricoltura e dell'industria in senso stretto, con diminuzioni, rispettivamente, del 2% e dello 0,2%, mentre il valore aggiunto sia dei servizi sia delle costruzioni è cresciuto dello 0,1%". Questo delineato rappresenta la momento il quadro previsionale più aggiornato circa le prospettive dell'economia italiana (tab. 1.5).

Tab. 1.5 - PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA –PIL E PRINCIPALI COMPONENTI. Anni 2017-2020, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente.

Anni	2017	2018	2019	2020
Prodotto interno lordo	1,7	0,8	0,2	0,6
Importazioni di beni e servizi fob	6,2	3,0	1,3	1,7
Esportazioni di beni e servizi fob	6,0	1,8	1,7	1,8
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	1,6	1,1	0,0	0,6
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	1,5	0,8	0,6	0,6
Spesa delle AP	-0,2	0,4	0,4	0,3
Investimenti fissi lordi	3,3	3,2	2,2	1,7
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	1,4	1,1	0,8	0,7
Domanda estera netta	0,1	0,3	0,2	0,1
Variazione delle scorte	0,2	-0,1	-0,8	-0,2
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	1,2	0,9	0,4	0,8
Deflatore del prodotto interno lordo	0,7	0,9	0,7	1,1
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	0,6	1,8	0,7	0,6
Unità di lavoro	0,8	0,8	0,7	0,7
Tasso di disoccupazione	11,2	10,6	10,0	9,9
Saldo della bilancia dei beni e servizi/ Pil (%)	3,0	2,5	2,8	3,0

Fonte: ISTAT

Il quadro relativo alla recente congiuntura italiana è desumibile anche dalla *Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana* pubblicata dall'ISTAT nel mese di dicembre. Sul piano congiunturale, la stima completa dei Conti economici trimestrali conferma un miglioramento del PIL anche nel terzo trimestre dell'anno (+0,1%), medesimo incremento registrato nei trimestri precedenti. L'incremento tendenziale è stato del +0,3% e la crescita acquisita per il 2019 si attesa al +0,2%.

Il fattore che ha contribuito a tale ripresa è la domanda nazionale, al lordo delle scorte, al contrario di quella estera. Dal lato dell'offerta, l'indice della produzione industriale ad agosto ha evidenziato un altro incremento (+0,3%), rispetto al mese precedente. I beni strumentali hanno segnato un calo sia nel periodo giugno-agosto (-0,9%), sia da inizio anno (-1,5% rispetto agli otto mesi del 2018) condizionati da una forte flessione dei mezzi di trasporto (-4,1%). Anche i beni intermedi registrano un calo (-2,2%), invece sia i beni di consumo sia quelli durevoli fanno segnare variazioni positive, rispettivamente dello +0,3% e del +1,0%. Gli ordinativi dell'industria, nonostante un incremento della componente interna (+0,1%), sono calati del -1,6%, a causa della flessione estera pari al -3,8%.

Nelle costruzioni, ad agosto, la produzione è rimasta pressoché invariata (solo un lieve calo del -0,1% rispetto al mese precedente). Nonostante ciò, nei primi otto mesi del 2019 si evidenzia una crescita del +3,1%, rispetto allo stesso periodo del 2018.
Ad agosto, le esportazioni sono invariate, rispetto al mese precedente (verso l'UE c'è stato un calo del -0,4%, verso l'Extra-UE un aumento del +0,6%); mentre le importazioni sono aumentate del +1,8%. Nei primi otto mesi dell''anno, si sono registrati aumenti delle esportazioni sia verso i mercati Extra-UE sia in quelli dell'unione europea. I settori interessati riguardano i prodotti farmaceutici (+28,3%), l'alimentare, le bevande e il tabacco (+7,5%), l'abbigliamento (+9,1%), e il manifatturiero (+7,6%), viceversa cali negli autoveicoli (-9,1%), negli altri mezzi di trasporto (-2,1%) e negli apparecchi elettrici (-3,1%).
Sul fronte del mercato del lavoro, a settembre, la stima degli occupati si è ridotta del -0,1%, rispetto al mese precedente e il tasso di occupazione è stabile al 59,1%. Stabilità nell'occupazione anche nel terzo trimestre, rispetto al trimestre precedente. Nello specifico, sono aumentati i dipendenti permanenti (+0,2%) e quelli a termine (+0,8%), ma diminuiti quelli indipendenti (-1,1%). Il tasso di disoccupazione, nello stesso mese considerato, è aumentato del +0,3% rispetto al mese precedente.
Sul fronte dei prezzi, a ottobre, si registra un'attenuazione della crescita dell'indice dei prezzi per l'intera collettività (NIC) al +0,3% (+0,4% di luglio e agosto). L'inflazione *core* è leggermente aumentata del +0,2% (ora è del +0,8%). Si evidenzia nel nostro Paese "un'assenza di pressioni inflazionistiche" nelle fasi del processo produttivo e una "dinamica dei prezzi che si è mantenuta inferiore a quella dell'area euro".
Per quanto riguarda le prospettive, l'indice del clima di fiducia dei consumatori registra un leggero peggioramento, spinto da una situazione migliorativa sul clima economico e da una negativa sul clima personale. Invece, la fiducia delle imprese ha registrato un miglioramento diffuso tra i settori economici (in particolare nel manifatturiero); l'unico che fa eccezione è quello delle costruzioni. Infine, l'indicatore anticipatore è rimasto stabile, "compatibile con uno scenario di mantenimento degli attuali livelli produttivi".
Secondo il rapporto "*Check-up Mezzogiorno*" di Confindustria, pubblicato a luglio 2019, l'economia è al minimo nel Meridione. L'indice Sintetico dell'Economia Meridionale elaborato da Confindustria e SRM, che comprende cinque indicatori (PIL, imprese, occupati, export, investimenti), è continuato lentamente a crescere nel 2018, nello specifico, da tutti gli indicatori emerge un piccolo miglioramento, che tende ad attenuarsi, (riferendosi al PIL, all'occupazione e alle imprese); mentre continua la crescita nelle esportazioni con un +5,5% (per un valore di merci pari a 50 miliardi di euro). Nel primo trimestre del 2019 c'è stato un calo delle esportazioni manifatturiere (-3,2% rispetto allo stesso periodo del 2018). Il fattore che ha contribuito a tale frenata è l'esportazione di coke e prodotti raffinati (-21%), nonostante il buon andamento dei

mezzi di trasporto (+4,5%), dei prodotti alimentari (+5,1%), ma soprattutto dei prodotti farmaceutici (+18%). Sul fronte del mercato del lavoro il Mezzogiorno presenta un andamento altalenante, una crescita del +1% rispetto all'anno scorso e un calo nel I trimestre 2019 (-2,2%). Il tasso di occupazione è al 43,4%. I settori penalizzanti meridionali sono stati l'agricoltura (-20mila occupati) e le costruzioni (-33mila), al contrario dell'industria (+1,7%). Anche la tipologia dei contratti è differente rispetto al Centro nord, il 59% degli occupati meridionali ha un contratto a tempo indeterminato, contro il 65% della restante parte del Paese. Gli investimenti fissi lordi ristagnano, in particolare un brusco calo nell'agricoltura,a cui si contrappone un incremento nel settore costruzioni (+3,7%) nell'ultimo anno.

Il rapporto evidenzia che nel breve periodo c'è un aumento delle PMI di capitali con un peggioramento del merito creditizio; nel I trimestre 2019 aumentano i giorni di ritardo dei pagamenti tra le imprese; nel 2018 aumentano i fallimenti e le liquidazioni volontarie.

Secondo Confindustria è necessario per il Mezzogiorno attivare una politica di crescita che parta dall'azione pubblica e che ponga in primo piano il punto di vista delle imprese.

Continuando l'analisi del Mezzogiorno, l'istituto Prometeia ha prospettato nel 2020 lo "*Scenario territoriale sulle regioni italiane (SEL)"* in base ai documenti nazionali programmatici: il DEF di aprile e la NADEF di settembre. Dallo scenario emerge che:

- sul PIL si prevede un incremento del +0,6% su tutte le ripartizioni territoriali italiane, quindi pressoché simile sia sugli Scenari economici locali (SEL) sia sul NADEF;
- sull'export nel Mezzogiorno si ha una situazione opposta: la Nota di aggiornamento (Nadef) prevede una variazione positiva, mentre Prometeia una negativa;
- sull'occupazione si prospetta una differente situazione di crescita nella Nota nazionale di aggiornamento e di decrescita nel SEL. In generale la Nadef prevede in tutte le ripartizioni territoriali un incremento doppio rispetto allo scenario di Prometeia.

In base al *Bollettino Mezzogiorno n. 2 del 2019*, pubblicato a novembre da SRM, al secondo trimestre 2019, nel Mezzogiorno ci sono circa il 33% delle imprese attive in Italia, pari al 1.696.538 unità. Questo dato è in lieve calo del -0,1% rispetto allo stesso periodo del 2018. Nello specifico, diminuiscono le società di società di persone (-2,6%) e le imprese individuali (-1,2%), viceversa il dato delle società di capitali (+5,4%). Dal punto di vista settoriale delle imprese, sono in calo il commercio all'ingrosso e dettaglio (-1,1%), le attività manifatturiere (-1,0%) e l'agricoltura (-0,7%), invece in aumento le costruzioni con +0,2%, dato in controtendenza rispetto al dato italiano (-0,6%). Nello stesso trimestre 2019, la forza lavoro è pari 7.588 migliaia di persone (pari al 29% del

dato italiano), con una variazione tendenziale del -1,6%, superiore a quella italiana (-0,7%). Il tasso di disoccupazione è lievemente diminuito (passando da 18,4% del II trimestre 2018 al 17,3% nel II trimestre 2019), quello di occupazione è rimasto stabile a 45,3%.

Secondo la SVIMEZ, nel 2018, il Pil del Sud è aumentato del +0,6%, a fronte del +1% del 2017. Ristagnano i consumi (+0,2%), sotto di -9 punti percentuali rispetto al 2018 e rispetto al Centro-Nord, dove crescono del +0.7%, attestandosi ai livelli pre crisi. Nel 2018, le regioni meridionali presentano un tasso di crescita che vede Abruzzo (+1,7%), Puglia (+1,3%) e Sardegna (+1,2%) nei primi tre posti, seguite da Molise e Basilicata (+1%), Sicilia (+0,5%). La Campania ha crescita zero mentre la Calabria è l'unica regione meridionale che ha visto una flessione del PIL di -0,3%.

Nel suo recente rapporto, l'associazione per lo Sviluppo del Mezzogiorno sottolinea che il gap occupazionale le due macroaree del Paese è ricominciato ad allargarsi: "nell'ultimo decennio è aumentato dal 19,6% al 21,6%. Per raggiungere i livelli occupazionali del Centro-Nord occorrerebbe creare al Sud ben tra milioni di posti di lavoro. Nel 2019 la crescita occupazionale nel primo semestre ha riguardato solo il Centro-Nord" con 137mila posti di lavoro in più; mentre nel Meridione, dove si contano 27mila posti in meno. Il Mezzogiorno si allontana, dunque, dal Centro-Nord sotto il profilo dell'occupazionale e nel 2019 è entrato in recessione. Il Sud, secondo la Svimez, nel 2019 è entrato in "recessione": si stima un Pil pari al -0,2%, a fronte del +0,3% del Centro-Nord e del +0,2% nazionale. Nel 2020, il Mezzogiorno farà registrare una "debole ripresa" con una lieve crescita del +0,2% (a fronte dello 0,6% dell'Italia). In tale scenario, "l'Italia si allontana dall'Europa" e "il divario Nord-Sud rimane non sanato", creando un "doppio" gap a svantaggio del Mezzogiorno: "L'Italia segue il profilo di crescita europeo con un'intensità sempre minore e il Mezzogiorno aggancia in ritardo la ripresa e anticipa le fasi di crisi". La SVIMEZ giudica utile il reddito di cittadinanza, ma tuttavia ritiene che la misura abbia avuto un effetto nullo sul lavoro. Secondo la SVIMEZ "la povertà non si combatte solo con un contributo monetario e che identificare la misura come una politica per il Mezzogiorno è scorretto perché si basa sulla dannosa semplificazione che vorrebbe dividere il Paese nei due blocchi contrapposti e indipendenti di un Nord-produttivo e un Sud-assistito". Inoltre, la misura "invece di richiamare persone in cerca di occupazione, le sta allontanando dal mercato del lavoro".

Per rilanciare il Mezzogiorno è necessario trasformarlo nella "piattaforma verde" del Paese: "La bioeconomia meridionale si può valutare tra i 50 e i 60 miliardi di euro, equivalenti a un peso tra il 15% e il 18% di quello nazionale". Il Green New Deal può essere "un'opportunità di rinascita economica del Mezzogiorno". "Nel Mezzogiorno - precisa il Rapporto - è significativa la crescita delle fonti energetiche rinnovabili. Tra i vari settori dell'economia circolare presenti al Sud, particolare rilievo assume la chimica

verde. Dal Mezzogiorno parte una forte domanda di brevetti nel settore della bioeconomia. Le imprese del biotech sono cresciute moltissimo nelle aree meridionali, +61,1%, rispetto a +34,5% su scala nazionale".

La Svimez in particolare sottolinea “l’urgenza di rendere cogente la clausola del 34% degli investimenti ordinari al Sud”, visto che “nel 2018 mancano nel Mezzogiorno circa 3,5 miliardi di investimenti”. “L’applicazione della clausola del 34% determinerebbe un’accelerazione della crescita del Pil meridionale del +0,8%, riportandolo ai livelli di crescita del Centro- Nord”. La situazione del Meridione dal punto di vista demografica preoccupa ancor più: dal 2000, hanno lasciato il Mezzogiorno “2 milioni e 15 mila residenti”, la metà giovani fino a 34 anni e “quasi un quinto laureati”. L'alternativa all'emigrazione è rappresentata dal pendolarismo di lungo periodo: nel 2018 dal Mezzogiorno ha interessato circa 236 mila persone. Di questi 57 mila si muovono sempre all’interno del Sud, mentre 179 mila vanno verso il Centro-Nord e l’estero. La situazione di tutto il Paese non è rosea: nel 2018 si è raggiunto “un nuovo minimo storico delle nascite”. Al Sud sono nati circa 157mila bambini, 6 mila in meno del 2017 e “il contributo garantito dalle donne straniere non è più sufficiente a compensare la bassa propensione delle italiane a fare figli”. “Nel 2065 la popolazione in età da lavoro diminuirà del 15% nel Centro-Nord (-3,9 milioni) e del 40% nel Mezzogiorno (-5,2 milioni)”. La SVIMEZ parla di "trappola demografica". Si tratta di uno scenario “insostenibile”, in conseguenza del quale “con i livelli attuali di occupazione, produttività e di saldo migratorio, l’Italia perderà quasi un quarto del Pil, il Sud oltre un terzo”. Occorre un'inversione di tendenza: “le possibilità di contenere tali effetti sono legate ad un significativo incremento del tasso di occupazione, in particolare di quello femminile”.

La situazione economica italiana di stagnazione non aiuta di certo la condizione del Mezzogiorno. "Il Nord Italia non è più tra le locomotive d’Europa, alcune regioni dei nuovi Stati membri dell’Est superano per Pil molte regioni ricche italiane, avvantaggiate dalle asimmetrie nei regini fiscali, nel costo del lavoro, e in altri fattori che determinano ampi differenziali regionali di competitività". La Svimez suggerisce "una visione unitaria della stagnazione italiana" e politiche avvedute e su misura per il Sud. Serve "un piano straordinario per il Mezzogiorno", per fronte al crollo degli investimenti, soprattutto pubblici. In questa ottica occorre utilizzare al massimo le risorse per le politiche di coesione: 60 miliardi, a partire dal 2020, di cui il 70% al Sud, destinate anche a Molise e Sardegna. A proposito la SVIMEZ, osserva che "sono stati accumulati troppi ritardi nell’attuazione del ciclo in corso 2014-2020", e che "i pagamenti al Sud sono stati finora pari ad appena il 19,78% del totale. La spesa monitorata del Fondo Sviluppo Coesione, dove confluiscono le risorse finanziarie aggiuntive nazionali destinate al riequilibrio economico e sociale, è pari al 30 giugno 2019 a soli 37,6 miliardi, di cui realmente

pagato soltanto 1 miliardo. Ciò dimostra un'evidente incapacità delle Amministrazioni centrali, regionali e locali, a utilizzare pienamente le risorse". In tale contesto se non si interviene, il Sud è destinato ad una desertificazione che potrebbe divenire irreversibile.
Circa la situazione del Meridione, il Capo del Governo ha annunciato entro fine anno un piano per il Sud. Il Ministro per il Sud, ha ribadito la necessità di far partire le zone economiche speciali per attrarre gli investimenti.
Secondo la SVIMEZ, nel 2018 la Puglia dà segni di vitalità: oltre a solidi poli di ricerca nella bioeconomia come l'università di Bari, a trainare la crescita sono le costruzioni (+4,4%), in un quadro in cui tutta l'industria produce un soddisfacente +2% e i servizi un +1,1. L'agricoltura, invece, cala dell'1,0%.

1.5 L'economia della Puglia e la recente congiuntura pugliese

Di seguito, sulla base degli ultimi dati disponibili si aggiorna quanto riportato nel DEFR 2020-22. Il territorio pugliese è pianeggiante per il 53%, collinare per il 45% e montuoso solo per Il 2%. Conta circa 800 km di costa. Comprende 257 comuni; 6 province per una superficie di 19.540,9 km², per una densità pari a 207,9 ab. per km^2.

La demografia

Al 1° gennaio 2019, la popolazione pugliese è pari a 4.029.053 di abitanti (-0,47% rispetto al 1° gennaio 2018) e rappresenta il 6,7% della popolazione nazionale (tab. 1.6). Fra le regioni italiane, la Lombardia con poco oltre 10 milioni di abitanti assorbe il 16,7% della popolazione italiana; segue il Lazio con 5,8 milioni di abitanti pari al 9,7% del totale nazionale. All'opposto, la Valle d'Aosta, con meno di 126 mila abitanti rappresenta lo 0,2% del totale nazionale e il Molise con 305,6 mila abitanti rappresenta lo 0,5% del totale nazionale.

Tab. 1.6 - Popolazione residente al 1° Gennaio 2019 nelle regioni italiane (dati assoluti e %)

Regioni	Popolazione	
	N. residenti	%
Lombardia	10.060.574	16,7
Lazio	5.879.082	9,7
Campania	5.801.692	9,6
Sicilia	4.999.891	8,3
Veneto	4.905.854	8,1
Emilia-Rom.	4.459.477	7,4
Piemonte	4.356.406	7,2
Puglia	4.029.053	6,7
Toscana	3.729.641	6,2
Calabria	1.947.131	3,2
Sardegna	1.639.591	2,7
Liguria	1.550.640	2,6
Marche	1.525.271	2,5
Abruzzo	1.311.580	2,2
Friuli-V.G.	1.215.220	2,0
Trentino-A.A.	1.072.276	1,8
Umbria	882.015	1,5
Basilicata	562.869	0,9
Molise	305.617	0,5
Valle d'Aosta	125.666	0,2
TOTALE	60.359.546	100,0

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

La popolazione pugliese è pari al 19,56% di quella del Mezzogiorno. Nel corso degli anni, tali percentuali variano in modo lieve, evidenziando comunque segnali di un decremento tendenziale.

Negli ultimi tre anni, l'incidenza della popolazione pugliese su quella del Mezzogiorno si mantiene pressoché stabile intorno al 19,56% manifestando comunque un decremento rispetto al 19,63% del 2008; l'incidenza rispetto al livello nazionale scende sistematicamente di anno in anno, a partire dal 2008 (tab. 1.7).

Tab. 1.7 - Popolazione al 1° Gennaio. Puglia, Mezzogiorno, Italia. Anni 2008-2019 (%)

Anni	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia su Mezzogiorno	Puglia su Italia
2008	4.040.624	20.586.772	58.652.875	19,63%	6,89%
2009	4.043.827	20.604.700	59.000.586	19,63%	6,85%
2010	4.048.007	20.615.948	59.190.143	19,64%	6,84%
2011	4.053.668	20.630.685	59.364.690	19,65%	6,83%
2012	4.050.072	20.607.737	59.394.207	19,65%	6,82%
2013	4.050.803	20.621.144	59.685.227	19,64%	6,79%
2014	4.090.266	20.926.615	60.782.668	19,55%	6,73%
2015	4.090.105	20.905.172	60.795.612	19,57%	6,73%
2016	4.077.166	20.843.170	60.665.551	19,56%	6,72%
2017	4.063.888	20.780.937	60.589.445	19,56%	6,71%
2018	4.048.242	20.697.761	60.483.973	19,56%	6,69%
2019	4.029.053	20.597.424	60.359.546	19,56%	6,68%

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

La variazione ad uno, cinque e dieci anni della popolazione pugliese è sempre negativa. Il confronto con le stesse variazioni nazionali conferma il decremento della Puglia più accentuato. Rispetto al 2009 al -0,37% pugliese corrisponde un segno in controtendenza nazionale del +2,3% e del -0,04% del Mezzogiorno (tab. 1.8).

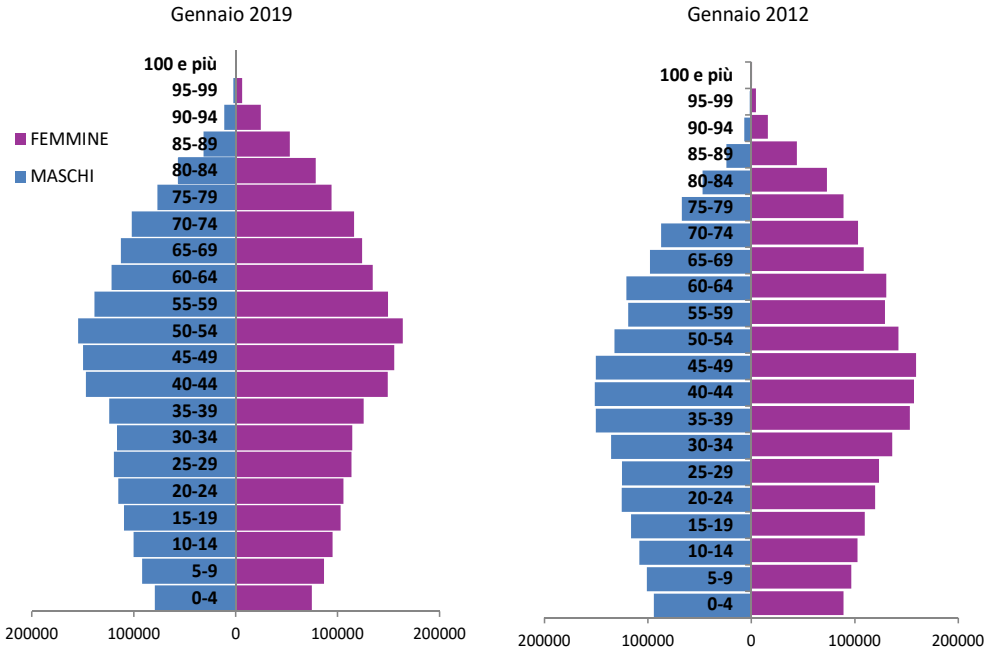
Tab. 1.8 – Variazioni della Popolazione al 1° Gennaio. Puglia, Mezzogiorno, Italia. Anni 2019-2009, 2019-2014, 2019-2016 (%)

Territorio	2019-2009	2019-2014	2019-2016
Puglia	-0,37	-1,50	-1,18
Mezzogiorno	-0,04	-1,57	-1,18
Italia	2,30	-0,70	-0,50

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

La struttura della popolazione al 1° gennaio 2019 e 2012, per classi di età e genere è riportata in fig. 1.1. Dal punto di vista qualitativo, si nota la differenza delle forme delle piramidi: le classi modali del 2012 sono più centralizzate rispetto a quelle del 2019 che, invece, sono spostate più verso l'alto. In 7 anni, la popolazione pugliese è invecchiata.

Fig. 1.1 - Piramide popolazione. Puglia. 1 Gennaio 2019 e 2012



In termini quantitativi, tra il 2019 e il 2012, le classi con segno negativo sono quelle tra 0 e 49 anni, sia per le femmine che per i maschi. Perde maggiormente la classe 35-39 anni, in particolare -26.415 unità per i maschi e -27.702 unità per le femmine; la classe 30-34 anni, in particolare -19.001 unità per i maschi e -21.639 unità per le femmine e la classe 0-4 anni, in particolare -14.965 unità per i maschi e -14.351 unità per le femmine. In termini percentuali, le classi che si incrementano maggiormente sono quelle vicine ai 100 anni: +60,3% per i maschi e +53,5% per le femmine della classe 90-94 anni; +40,6% per i maschi e +47,4% per le femmine della classe 95-99. In termini assoluti, la crescita maggiore interessa le due classi 50-54 anni e 55-59 anni sia per i maschi che per le femmine (tab. 1.9).

Tab. 1.9 – Variazioni della Popolazione al 1° Gennaio. Puglia. Anni 2019-2012 (valori assoluti e %)

Classi	Maschi	Femmine	Maschi (%)	Femmine (%)
0-4	-14.965	-14.351	-15,9	-16,1
5-9	-9.044	-9.850	-9,0	-10,2
10-14	-7.991	-7.629	-7,4	-7,4
15-19	-6.798	-6.767	-5,8	-6,2
20-24	-10.246	-13.810	-8,2	-11,5
25-29	-5.382	-9.537	-4,3	-7,7
30-34	-19.001	-21.639	-14,0	-15,9
35-39	-26.415	-27.702	-17,6	-18,1
40-44	-4.502	-8.039	-3,0	-5,1
45-49	-649	-3.844	-0,4	-2,4
50-54	22.277	21.625	16,8	15,2
55-59	19.383	20.420	16,3	15,8
60-64	891	3.940	0,7	3,0
65-69	14.649	15.354	15,0	14,1
70-74	14.789	13.057	17,0	12,7
75-79	9.508	4.986	14,1	5,6
80-84	8.794	5.523	18,6	7,6
85-89	7.401	9.019	30,7	20,4
90-94	4.162	8.571	60,3	53,5
95-99	637	2.054	40,6	47,4
100 e più	30	72	18,6	11,3

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

In tab. 1.10 si descrivono 24 indicatori demografici, 7 di questi aggiornati al 2019, gli altri 17 al 2018. Rispetto a quelli aggiornati al 2018, il 70,6% (12 su 17) di quelli pugliesi sono più alti di quelli del Mezzogiorno. Si tratta del Tasso di nuzialità (per mille abitanti), Saldo migratorio interno (per mille abitanti), Saldo migratorio per altro motivo (per mille abitanti), Saldo migratorio totale (per mille abitanti), Saldo migratorio totale (per mille abitanti), Tasso di crescita totale (per mille abitanti), Età media della madre al parto, Speranza di vita alla nascita – maschi, Speranza di vita a 65 anni – maschi, Speranza di vita alla nascita – femmine, Speranza di vita a 65 anni – femmine, Speranza di vita alla nascita – totale, Speranza di vita a 65 anni – totale. Rispetto al 2019, il 71,4% (5 su 7) degli indicatori pugliesi sono superiori a quelli del Mezzogiorno. Si tratta di quelli più legati alla popolazione anziana mentre sono più bassi "Popolazione 0-14 anni al 1° gennaio (valori percentuali)" e "Popolazione 15-64 anni (valori percentuali) - al 1° gennaio".

Il 47% (8 su 17) degli indicatori pugliesi aggiornati al 2018 sono più alti di quelli dell'Italia. Fra quelli aggiornati al 2019, solo "Popolazione 15-64 anni (valori percentuali) - al 1° gennaio 2019" è superiore al corrispondente italiano.

Tab. 1.10 - Indicatori demografici. Puglia, Mezzogiorno, Italia. Anni 2018 e 2019

Indicatore demografico	Puglia		Mezzogiorno		Italia		Puglia-Mezz		Puglia-Italia	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Tasso di natalità (per mille abitanti)	7,2		7,6		7,3		-		-	
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	9,6		9,9		10,5		-		-	
Crescita naturale (per mille abitanti)	-2,5		-2,3		-3,2		-		+	
Tasso di nuzialità (per mille abitanti)	3,8		3,8		3,2		+		+	
Saldo migratorio interno (per mille abitanti)	-3		-3,5		-0,3		+		-	
Saldo migratorio con l'estero (per mille abitanti)	1,8		2		2,9		-		-	
Saldo migratorio per altro motivo (per mille abitanti)	-1		-1		-1,4		+		+	
Saldo migratorio totale (per mille abitanti)	-2,2		-2,5		1,2		+		-	
Tasso di crescita totale (per mille abitanti)	-4,7		-4,8		-2		+		-	
Numero medio di figli per donna	1,25		1,29		1,32		-		-	
Età media della madre al parto	31,9		31,7		31,9		+		+	
Speranza di vita alla nascita - maschi	81		80,2		80,9		+		+	
Speranza di vita a 65 anni - maschi	19,5		18,9		19,3		+		+	
Speranza di vita alla nascita - femmine	85,1		84,5		85,2		+		-	
Speranza di vita a 65 anni - femmine	22,4		22		22,5		+		-	
Speranza di vita alla nascita - totale	83		82,3		83		+		+	
Speranza di vita a 65 anni - totale	21		20,5		20,9		+		+	
Popolazione 0-14 anni al 1° gennaio (valori percentuali) - al 1° gennaio	13,3	13,1	13,6	13,4	13,4	13,2	-	-	-	-
Popolazione 15-64 anni (valori percentuali) - al 1° gennaio	65	64,8	65,6	65,4	64,1	64	-	-	+	+
Popolazione 65 anni e più (valori percentuali) - al 1° gennaio	21,7	22,1	20,8	21,2	22,6	22,8	+	+	-	-
Indice di dipendenza strutturale (valori percentuali) - al 1° gennaio	53,9	54,3	52,6	53	56,1	56,3	+	+	-	-
Indice di dipendenza degli anziani (valori percentuali) - al 1° gennaio	33,4	34,1	31,8	32,4	35,2	35,7	+	+	-	-
Indice di vecchiaia (valori percentuali) - al 1° gennaio	162,5	168,6	152,8	158	168,9	173,1	+	+	-	-
Età media della popolazione - al 1° gennaio	44,4	44,7	44	44,3	45,2	45,4	+	+	-	-

Fonte: ISTAT.

Nel 2017, il tasso di fecondità della Puglia è più basso di quello del Mezzogiorno (Sud e Isole) e dell'Italia e rappresenta il valore più basso del periodo in Puglia e in tutti i territori esaminati (tab. 1.11). In un'ottica generazionale, il tasso di fecondità che assicura ad una popolazione la possibilità di riprodursi mantenendo costante la propria

struttura è pari a 2,1 figli per donna. Pertanto, il livello basso dei tassi di fecondità nell'intero Paese non può che essere motivo di preoccupazione per la tenuta del sistema Paese.

Tab. 1.11 - Tasso di fecondità totale. Puglia, Sud e Italia. Anni 2008-2017

Anni	Puglia	Mezzogiorno	Italia
2008	1,34	1,38	1,45
2009	1,35	1,39	1,45
2010	1,35	1,38	1,46
2011	1,32	1,37	1,44
2012	1,29	1,34	1,42
2013	1,28	1,31	1,39
2014	1,28	1,31	1,37
2015	1,24	1,30	1,35
2016	1,25	1,28	1,34
2017	1,24	1,29	1,32

Fonte: ISTAT.

Il mercato del lavoro

In Puglia, il tasso di disoccupazione totale nel II trimestre 2019 è pari a 14,0% in diminuzione rispetto allo stesso trimestre del 2018 del -1,7% e del -2,7% rispetto al trimestre precedente (tab. 1.12). In particolare, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, il tasso di disoccupazione maschile pugliese decresce del -1,1% e passa dal 13,8% al 12,7% quello femminile decresce del -2,6% e passa dal 18,8% al 16,1%. Dal 2017 al 2018, il tasso di disoccupazione maschile pugliese decresce e passa dal 16,9% al 14,4%; quello femminile decresce e passa dal 22,2% al 18,8%. A livello nazionale, il tasso di disoccupazione nel II trimestre 2019 si attesta al 9,8% (-0,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno). In particolare, nello stesso periodo il tasso di disoccupazione maschile italiano cala del -0,8%, invece quello femminile del -1,1%.

La distribuzione a livello regionale del tasso di disoccupazione è riportata in tab. 1.13. Emerge il netto divario esistente fra le regioni meridionali e le regioni settentrionali: queste ultime presentano tassi di disoccupazione più che dimezzati rispetto alle regioni del Mezzogiorno, fatta eccezione per la Basilicata.

Tab. 1.12 - Tassi di disoccupazione per sesso dal 2013 al II trimestre 2019 in Puglia

Puglia	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2018				2019	
							T1-18	T2-18	T3-18	T4-18	T1-19	T2-19
Maschi	17,7	19,1	18,4	17,5	16,9	14,4	17,5	13,8	11,8	14,5	15,2	12,7
Femm	23,2	25,4	21,8	22,7	22,2	18,8	22,9	18,8	15,3	18,0	19,3	16,1
Totale	19,7	21,5	19,7	19,4	18,8	16,0	19,5	15,7	13,1	15,8	16,7	14,0

Fonte: ISTAT.

Tab. 1.13 - Tassi di disoccupazione dal 2010 al II trimestre 2019 nelle regioni italiane

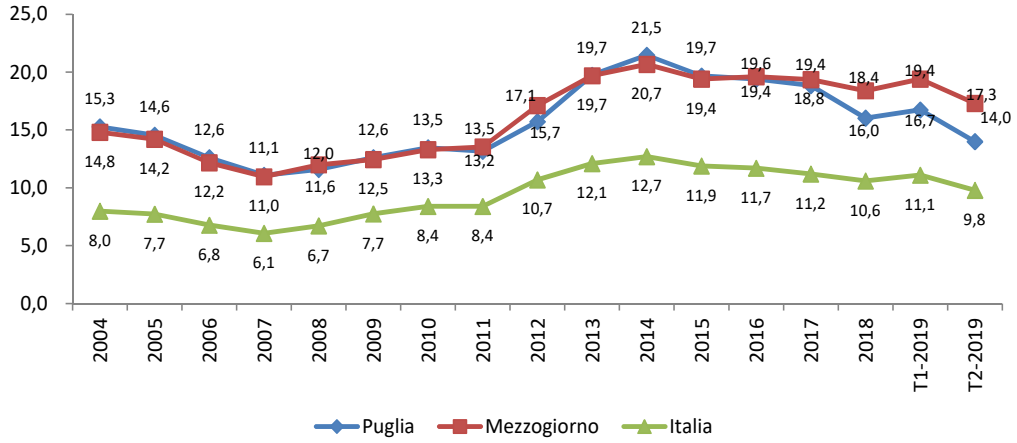
Regioni	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	T1 2019	T2 2019
Piemonte	7,5	7,6	9,2	10,5	11,3	10,2	9,3	9,1	8,2	8,4	7,2
Valle d'A.	4,5	5,3	7,1	8,3	8,9	8,9	8,7	7,8	7,0	6,9	7,0
Liguria	6,6	6,4	8,1	9,8	10,8	9,2	9,7	9,5	9,9	11,8	9,3
Lombardia	5,5	5,7	7,4	8,0	8,2	7,9	7,4	6,4	6,0	6,3	5,1
Trentino A.A.	3,5	3,9	5,1	5,4	5,7	5,3	5,2	4,4	3,8	4,3	4,4
Bolzano	2,7	3,3	4,1	4,4	4,4	3,8	3,7	3,1	2,9	2,9	3,4
Trento	4,2	4,4	6,1	6,5	6,9	6,8	6,8	5,7	4,8	5,8	5,6
Veneto	5,7	4,9	6,4	7,6	7,5	7,1	6,8	6,3	6,4	6,2	5,6
Friuli-V.G.	5,7	5,2	6,7	7,7	8,0	8,0	7,5	6,7	6,7	6,5	5,9
Emilia-R.	5,6	5,2	7,0	8,4	8,3	7,7	6,9	6,5	5,9	6,1	4,8
Toscana	6,0	6,3	7,8	8,7	10,1	9,2	9,5	8,6	7,3	7,7	7,1
Umbria	6,6	6,4	9,5	10,3	11,3	10,4	9,6	10,5	9,2	10,4	8,6
Marche	5,7	6,8	9,1	10,9	10,1	9,9	10,6	10,6	8,1	9,1	9,3
Lazio	9,2	8,7	10,6	12,0	12,5	11,8	11,1	10,7	11,1	11,6	10,0
Abruzzo	8,7	8,6	10,8	11,3	12,6	12,6	12,1	11,7	10,8	10,1	10,8
Molise	8,4	9,9	12,0	15,6	15,2	14,3	12,8	14,6	13,0	11,7	13,4
Campania	13,9	15,4	19,2	21,5	21,7	19,8	20,4	20,9	20,4	21,6	19,8
Puglia	**13,5**	**13,2**	**15,7**	**19,7**	**21,5**	**19,7**	**19,4**	**18,8**	**16,0**	**16,7**	**14,0**
Basilicata	12,9	11,9	14,5	15,2	14,7	13,7	13,3	12,8	12,5	14,4	9,6
Calabria	11,9	12,7	19,4	22,3	23,4	22,9	23,2	21,6	21,6	24,3	21,0
Sicilia	14,6	14,3	18,4	21,0	22,2	21,4	22,1	21,5	21,5	22,3	20,0
Sardegna	14,0	13,5	15,4	17,5	18,6	17,4	17,3	17,0	15,4	16,5	14,6
Italia	**8,4**	**8,4**	**10,7**	**12,1**	**12,7**	**11,9**	**11,7**	**11,2**	**10,6**	**11,1**	**9,8**

Fonte: ISTAT

Esaminando la dinamica temporale pugliese, dagli anni 2004 al 2007 si è assistito a una discesa della disoccupazione sino all'11,1%, dato relativo all'anno 2007 (Fig. 1.2). Dallo stesso anno inizia un trend crescente che porta il tasso di disoccupazione pugliese al 21,5% del 2014. Successivamente, dal 2015 all'ultimo trimestre 2019 (ultimo dato disponibile), si assiste lentamente a un recupero dell'occupazione. Il trend positivo lascia sperare in una ripresa della dinamica occupazionale. L'ultimo dato sulla disoccupazione pugliese pari al 14% rimane molto al di sopra, di circa il 5 punti percentuali dal dato pre-

crisi registrato nel 2007 pari al 11,1%. La dinamica è pressoché simile per Puglia, Mezzogiorno ed Italia.

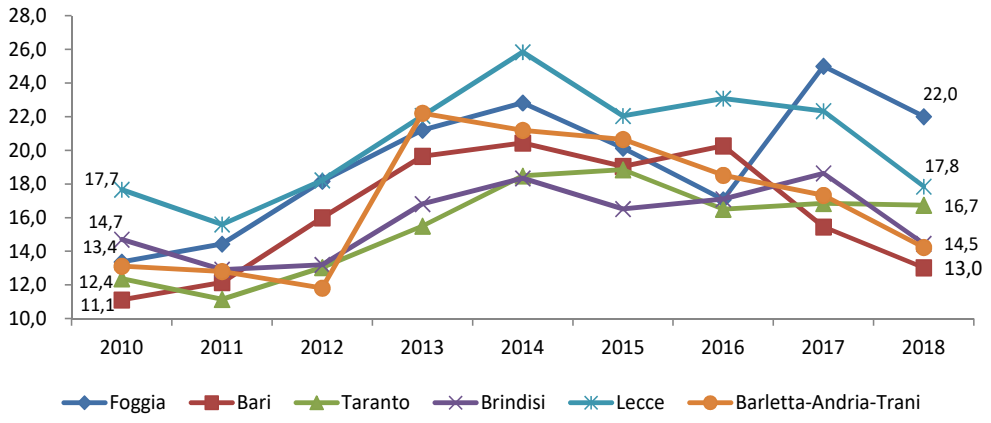
Fig. 1.2- Andamento del tasso di disoccupazione dal 2004 al II trimestre 2019, in Puglia, Italia e Mezzogiorno



A livello provinciale il tasso di disoccupazione dal 2010 al 2018 è rappresentato nella fig. 1.3.

Sulle sei province, nel 2018, il tasso di disoccupazione più basso è relativo alla provincia di Bari con il 13%; segue la Bat con il 14,2%, Brindisi con 14,5%, Taranto con 16,7%, Lecce con 17,8% e per ultima Foggia con il tasso più elevato (22%). Considerando il primo e l'ultimo anno della serie dal 2010 al 2018 il tasso di disoccupazione è calato solo a Brindisi con un -0,2%, al contrario è aumentato soprattutto a Foggia (+8,6), a Taranto (+4,4%), a Bari (+1,9%), nella BAT (+1,1%) e infine a Lecce (+0,2%). Nel 2018 rispetto al 2017 il calo è in tutte le province pugliesi (soprattutto Lecce e Brindisi, rispettivamente del -4,5% e -4,2%).

Fig. 1.3 - Andamento del tasso di disoccupazione dal 2010 al 2018 nelle province pugliesi



Il *tasso di occupazione* maschile pugliese risulta in aumento dal 45,7% del 2017, al 46,2% nel 2018; quello femminile passa dal 23,6% al 24,4% nel 2018: quello totale passa dal 34,2% al 34,9%. A livello nazionale, i dati relativi al II trimestre 2019 forniscono un tasso di occupazione, nella fascia dai 15 anni e più, al 45,3% (+1,1% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente). Secondo i dati Istat, in Puglia il numero degli occupati, dai 15 anni e più, nel 2018 è pari a 1.220 migliaia di unità e rispetto al 2017 è cresciuto del +1,8%. Negli ultimi dieci anni (dal 2009 al 2018) il numero degli occupati fa registrare un calo del -1,3%. Rispetto al 2007 (periodo pre-crisi) la riduzione del numero di occupati in Puglia è del -4,3%.

Dal recente rapporto trimestrale sulle Comunicazioni Obbligatorie pubblicato dal Ministero del Lavoro, contenente i dati relativi ai *movimenti di rapporti di lavoro*, registrati in Italia e nelle regioni, riferiti al II trimestre 2019, In Puglia, rispetto al II trimestre del 2018, i rapporti di lavoro attivati sono diminuiti del -7,3% (+5% a livello nazionale); i lavoratori coinvolti decrescono del -4,8% (+10,1% a livello nazionale). I rapporti di lavoro cessati sono diminuiti del -7% (+14,1% a livello nazionale); i lavoratori cessati sono diminuiti del -3,8% (+14,3% a livello nazionale).

Secondo i dati diffusi sempre dall'INPS attraverso l'Osservatorio Statistico sulla *Cassa Integrazione Guadagni (CIG)*, aggiornati al mese di ottobre 2019, in Puglia, le ore totali autorizzate a ottobre per trattamento di integrazione salariale crescono del +162,7% rispetto ad ottobre 2018 (+35,35% a livello nazionale). In particolare, crescono del +306,38% quelle relative alla ordinaria (+67,1% a livello nazionale); decrescono del -5,23% quelle relative alla straordinaria (+15,98% a livello nazionale); decrescono del +80,52% quelle relative alla solidarietà (+35,11% a livello nazionale); il numero di ore di cassa in deroga è nullo nel 2019 (-81,54% a livello nazionale). Le ore totali autorizzate nel periodo gennaio-ottobre 2019 per trattamento di integrazione salariale crescono del

+31,29% rispetto a quelle dello stesso periodo del 2018 (+18,30% a livello nazionale); in particolare crescono del +9% quelle relative alla ordinaria (+2,51% a livello nazionale); crescono del +76,62% quelle relative alla straordinaria (+34,8% a livello nazionale); decrescono del -44,73% quelle relative alla solidarietà (+12,89% a livello nazionale), decrescono del -74,73% quelle in deroga (-66,62% a livello nazionale). A settembre 2019, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, la situazione pugliese dell'integrazione salariale nei settori produttivi ha registrato un netto incremento di ore autorizzate nel settore industriale (+45%) e un calo nell'artigianato (-100%), nell'edilizia (-14%) e nel commercio (-17%).
Sulle previsioni occupazionali delle imprese nel trimestre novembre 2019-gennaio 2020, Unioncamere, in collaborazione con ANPAL, ha pubblicato il Bollettino del Sistema informativo Excelsior ottenute sulla base delle rilevazioni mensili del Sistema Informativo Excelsior, adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) e somministrando alle imprese un questionario incentrato sui profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. In Puglia, a novembre 2019, le imprese hanno in programma di rendere disponibili 17.220 posizioni lavorative (4,9% di quelle previste a livello nazionale); mentre sono 52.200 quelle previste nel periodo novembre 2019-gennaio 2020 (4,7% di quelle previste a livello nazionale). Di queste, il 72% riguarderà il settore dei servizi, il restante l'industria, di cui l'11% le costruzioni. Sono previsti per il 64% contratti a tempo determinato e per il restante 36% a tempo indeterminato. A livello provinciale gli ingressi previsti, sul trimestre novembre 2019-gennaio 2020, saranno: Bari 24.820 unità, Lecce n. 9.700 unità, Taranto n. 6.870 Foggia n. 6.610 unità, e Brindisi n. 4.210 unità.

Le esportazioni
Sul fronte delle esportazioni gli ultimi dati disponibili dell'Istat sono al II trimestre 2019. Nell'intervallo gennaio–giugno del 2019, la Puglia ha esportato per un valore complessivo di 4.310 mln € (+10,1% rispetto allo stesso periodo del 2018), di cui 2.073 nel I trimestre (+9,7%) e 2.237 nel II trimestre (+10,5%); la quota pugliese di esportazioni, calcolata sul totale nazionale, è dell'1,8% mentre era del 1,7% nel periodo gennaio-giugno del 2018.
La tab. 1.14 riporta i dati relativi alle esportazioni di Puglia, Mezzogiorno e Italia per settore di attività nel primo semestre 2019 e 2018. Le esportazioni pugliesi nel settore dei prodotti dell'agricoltura rappresentano nel semestre considerato il 5,2% sul totale nazionale del settore.. Dopo i prodotti agricoli, il peso maggiore spetta, con il 4% sul totale nazionale, ai mezzi di trasporto; segue con il 3,6% quello dei mobili. Per quanto riguarda le variazioni settoriali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, l'economia pugliese nel settore Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca

registra un calo in termini di quota nazionale del -15,2% rispetto allo stesso semestre 2018; nel settore degli Articoli farmaceutici, chimico medicinali e botanici del -7,1%; nel settore degli articoli di Abbigliamento del -6,8%; nel settore degli Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi con il -5,3%. Al contrario, la Puglia guadagna terreno nel settore del coke e prodotti petroliferi raffinati con +88%; nei prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento con il +56,2%, nel legno con +47,5%; nei metalli di base con +40,6%; nei mezzi di trasporto con +40,6%.
In termini di valore, il settore che esporta di più nel primo semestre 2019, rispetto allo stesso periodo del 2018, è quello delle “parti e accessori per autoveicoli e loro motori” con 501 milioni di euro, segue quello dei “medicinali e preparati farmaceutici” con 431 milioni di euro; quindi il settore dei "Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi" con 360 milioni di euro.

Tab. 1.14 - Esportazioni di Puglia, Mezzogiorno e Italia,per settore di attività economica. Gennaio- giugno 2019 (quota e variaz. %)

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Puglia			Italia meridionale e insulare			Italia		
	Quote (b)		Var. % (d)	Quote 2019		Var. % (d)	Quote (b)		Var. % (d)
	2018	2019	2019/2018	(b)	(c)	2019/2018	2018	2019	2019/2018
A Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	6,1	5,2	-15,2	23,0	3,3	-7,1	1,5	1,4	-1,0
B Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	0,8	1,4	24,2	13,1	0,3	-72,2	0,3	0,2	-26,8
C Prodotti delle attività manifatturiere	1,6	1,8	11,5	10,0	95,2	-1,5	95,9	95,8	2,5
CA Prodotti alimentari, bevande e tabacco	2,7	2,5	1,2	15,0	11,2	4,6	7,3	7,5	6,9
CB Prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli e accessori	1,4	1,3	-1,2	4,0	4,7	-4,9	11,2	11,7	7,3
13 Prodotti tessili	0,7	0,7	..	3,1	0,7	-8,4	2,3	2,2	-1,6
14 Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	1,3	1,1	-6,8	4,1	1,8	-8,0	4,3	4,5	9,2
15 Articoli in pelle e simili	1,9	1,8	2,0	4,4	2,2	-0,9	4,6	5,0	9,9
CC Legno e prodotti in legno; carta e stampa	0,3	0,3	4,2	5,4	1,0	4,7	1,9	1,9	-0,3
16 Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	0,3	0,3	47,5	3,6	0,2	-3,4	0,4	0,4	6,2
17+18 Carta e prodotti di carta; prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0,3	0,3	-5,5	5,9	0,8	6,3	1,5	1,4	-2,0
CD Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,4	0,8	88,8	74,8	19,1	-12,0	3,1	2,6	-15,7
CE Sostanze e prodotti chimici	1,6	1,5	-3,0	6,9	4,4	-16,7	6,8	6,5	-0,8
CF Articoli farmaceutici, chimico medicinali e botanici	3,9	2,8	-7,1	9,5	6,3	19,9	5,4	6,8	28,0
CG Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1,5	1,6	5,4	6,9	4,0	-4,0	6,0	5,9	0,6
22 Articoli in gomma	2,1	2,3	6,9	7,7	2,8	-3,6	3,7	3,7	0,7
23 Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,5	0,5	-5,3	5,6	1,2	-4,8	2,3	2,3	0,2
CH Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	1,2	1,6	40,6	5,6	6,1	6,8	11,0	11,1	2,9
CI Computer, apparecchi elettronici e ottici	1,0	1,0	-4,0	11,1	3,3	24,7	3,1	3,0	-0,8
CJ Apparecchi elettrici	1,0	1,0	1,4	5,6	2,7	0,6	5,2	5,0	-1,5
CK Macchine ed apparecchi n.c.a.	1,0	1,1	6,5	2,7	4,7	-1,8	17,4	17,3	2,2
CL Mezzi di trasporto	2,7	4,0	37,6	23,7	25,3	-0,4	11,9	10,8	-6,8
291 Autoveicoli	1,4	1,5	-1,2	36,7	16,3	-5,7	5,1	4,5	-8,9
CM Prodotti delle altre attività manifatturiere	1,4	1,3	-2,1	3,9	2,2	0,1	5,6	5,7	4,7
310 Mobili	3,6	3,6	-1,7	6,8	1,4	0,4	2,1	2,0	-0,1
D Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	0,0	0,0	(e)	..	0,1	41,0
E Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0,7	1,1	56,2	5,2	0,2	3,2	0,4	0,4	3,8
Altri prodotti n.c.a.	1,1	1,0	12,0	5,1	1,1	15,4	1,9	2,2	18,4
TOTALE	1,7	1,8	10,1	10,1	100,0	-2,2	100,0	100,0	2,7

Fonte: Istat, Statistiche del commercio estero

Dati provvisori (b) Quote calcolate sul totale nazionale del settore. (c) Quote calcolate sul totale della ripartizione (d) Variazione calcolata sui flussi del periodo dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (e) Per la forte erraticità delle serie storiche e gli esigui valori degli aggregati le relative variazioni non sono riportate. (-) Il fenomeno non esiste (..) I dati non raggiungono la metà dell'ordine minimo considerato (+++) Per variazioni superiori a 999,9 per cento

A livello provinciale, è la provincia di Taranto che registra sul fronte dell'export, la variazione più elevata con (+36,3%). La provincia di Lecce cresce rispetto allo stesso periodo del 2018 del (+17,2%). Risultato positivo anche per la provincia di Bari che registra un incremento del +8%. In flessione, nel periodo considerato le esportazioni delle province di Foggia (-1,3%), Brindisi(-0,6%) e BAT (-1,0%).
Sul lato delle importazioni (tab. 1.15), la Puglia nel primo semestre 2019 ha importato per un valore complessivo di 5.080 mln € (+15,7% rispetto allo stesso periodo del 2018). Quasi tutte le province pugliesi evidenziano un incremento dell'import nel I semestre di quest'anno rispetto allo stesso del 2018: la provincia di Taranto registra la variazione più alta (+29,2%), segue la provincia di Lecce (+23,3%), di Bari (+17,8%), quella di Foggia (+7,7%) e la BAT (-1,7%). Al contrario nella provincia di Brindisi c'è un calo nelle importazioni (-9,2%)

Tab. 1.15 - Esportazioni e Importazioni province pugliesi. Primo semestre 2019

PROVINCE	Importazioni		Esportazioni		Variaz. 2019-2018	
	Val.Ass.	%	Val.Ass.	%	Esportazioni	Importazioni
Bari	2.149.198.046	42,3	2.030.722.353	47,1	+8	+17,8
Brindisi	519.632.858	10,2	469.018.222	10,9	-0,6	-9,2
Bat	317.484.866	6,2	282.054.804	6,5	-1,0	+1,7
Foggia	349.368.342	6,9	400.655.685	9,3	-1,3	+7,7
Lecce	222.742.257	4,4	357.296.460	8,3	+17,2	+23,3
Taranto	1.522.178.487	30,0	770.056.420	17,9	+36,3	+29,2
PUGLIA	5.080.604.856	100,0	4.309.803.944	100,0	10,1	15,7

Fonte: SRM su dati ISTAT

Trasporti

Gli ultimi dati sul *traffico degli aeroporti* in Puglia sono forniti da Assaeroporti a ottobre 2019. L'aeroporto di Bari ha avuto un numero totale di passeggeri pari a 506.535 (+6,5% rispetto a ottobre 2018). In quello di Brindisi il numero totale passeggeri è stato di 244.058 (+10,6%). Nei primi otto mesi del 2019, l'aeroporto di Bari fa registrare un totale passeggeri pari a 4.761.529 (+11,2% rispetto a genn-ott. 2018); quello di Brindisi 2.330.832 (+7,7%).
Per quanto riguarda la situazione dei *porti pugliesi* è disponibile l'analisi del terzo trimestre 2019, fornita dall'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale, sui singoli porti di Bari, Barletta, Brindisi, Manfredonia e Monopoli. In questi porti, le tonnellate totali trasportate (rinfuse liquidi, solide, merci varie in colli) crescono del +2,2% rispetto al III trimestre 2018; il numero totale di passeggeri locali e traghetti cresce del +0,9%; incrementi si registrano nel totale passeggeri delle navi di crociere con un +13,6%; e nel numero di container in TEU con +33,6%.

L'Autorità del Mar Ionio, che comprende il solo porto di Taranto, nel I semestre 2019 registra 2.076.182 tonnellate di rinfuse liquide (-0,7% rispetto al I semestre 2018); 5.677.164 tonnellate di rinfuse solide (+4,8%); 2.984.205 tonnellate di merci varie (+8,5%).
Per il porto di Taranto si registra un forte incremento delle persone in transito (pari a 5.331), crescita già annunciata dall'Autorità del sistema portuale per il ritorno presso lo scalo ionico delle navi da crociera.

Il Turismo
In relazione alle presenze turistiche, l'*Osservatorio del turismo della Regione Puglia* pubblica i dati turistici regionali al I semestre 2019. Nel periodo considerato si registrano 1,6 milioni di arrivi e 4,4 milioni di presenze/pernottamenti, per entrambi +2% circa rispetto allo stesso periodo del 2018. Il flusso turistico cresce soprattutto nelle aree di Bari, nella Valle d'Itria, nelle località della Magna Grecia, della Murgia e delle Gravine e Taranto.
Secondo l'indagine *Banca di Italia* sul turismo internazionale relativamente al II trimestre 2019. Fino al 30 giugno, la spesa totale degli stranieri in Puglia è stata di 195 milioni di euro (-5,8% rispetto allo stesso periodo del 2018), di cui 47 milioni di euro nel I trimestre (+6,3%) e 148 milioni di euro nel II trimestre (-9,1%); il numero di viaggiatori è stato di 771.000 (+13%), di cui 217.000 nel I trimestre (+19,6%) e 554.000 nel II trimestre (+10,7%); il numero di pernottamenti è stato di 4.039.000 (-11,4%), di cui 1.265.000 nel I trimestre (-7,9%) e 2.773.000 nel II trimestre (-12,9%).
Altri dati sul settore sebbene riferiti al 2018 sono elaborati da *Federalberghi*, su dati di fonte Istat e Banca d'Italia. L'offerta alberghiera regionale, in Puglia, cresce nel 2018 del +45,9% rispetto al 2000 in termini di esercizi; del +89,4% in termini di letti. La presenza di clienti italiani negli esercizi alberghieri è stata di 7.440, corrispondente ad un 5,3% sul totale italiano. Nel 2018, rispetto al 2017, c'è stato un aumento del +3,7% e del +2,2% rispetto all'anno 2000.

Le Imprese
Sulla base dei dati diffusi da Unioncamere-Infocamere sulla natalità e mortalità delle imprese in Puglia, al III trimestre 2019, risulta che il numero d'imprese registrate al 30 settembre è pari 381.088 (pari al 6,2% del totale nazionale), di cui 67.362 imprese artigiane
(5,2% sul dato nazionale). Il saldo in Puglia è di +1.144 (Italia +13.848), di cui +124 artigiane (Italia +1.375). La fotografia a livello provinciale mostra come il tasso di crescita delle imprese sul terzo trimestre di quest'anno è così distribuito: Bari +0,38%, Lecce +0,29%, Taranto +0,26%, Foggia +0,25%, Brindisi +0,17%.

Dal rapporto del *Bollettino Mezzogiorno* n. 2 del 2019 di SRM al II trimestre 2019 in Puglia sono attive 326,3 mila imprese (pari al 19,2% nel Mezzogiorno). Sono in leggero calo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; in particolare sono in calo il numero delle imprese individuali e delle società di persone, rispettivamente del -1,7% e del -2,7%. Al contrario si registra un forte aumento delle società di capitali (+5,4%). Tale dinamico è confermata anche dagli stessi dati riferiti all'intero territorio italiano e al Mezzogiorno.

La distribuzione settoriale delle imprese attive al II trimestre 2019 è rappresentata nella tab. 1.16. Il peso maggiore in Puglia è il settore del "Commercio all'ingrosso e al dettaglio" (29,9%), seguono gli "Altri settori" (27,1%), l'"Agricoltura, Silvicoltura e Pesca" (23,7%), le "Costruzioni"(11,8%) e le "Attività manifatturiere" (7,6%). Nell'ultimo trimestre rispetto al periodo precedente c'è stato un calo del -0,5%, più alto rispetto al dato Mezzogiorno (-0,1%) e a quello italiano (-0,2%). Il settore che ha perso maggiormente nel periodo considerato, rispetto allo scorso anno, è quello delle "Attività Manifatturiere" (-1,8%), segue il "Commercio all'ingrosso e al dettaglio" (-1,6%).

Tab. 1.16 - Distribuzione settoriale della Puglia, Mezzogiorno e Italia (valori assoluti e %) variazione % al II trimestre 2019

SETTORI	Puglia		Mezzogiorno		Italia		Puglia	Mezzogiorno	Italia
	Unità	%	Unità	%	Unità	%	Var. % II trim 2019-II trim. 2018		
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	77.341	23,7	337.629	19,9	735.266	14,3	-1	-0,7	-1
Attività manifatturiere	24.763	7,6	130.218	7,7	481.819	9,4	-1,8	-1	-1,3
Costruzioni	38.446	11,8	205.779	12,1	736.833	14,3	-0,3	0,2	-0,6
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	97.443	29,9	541.603	31,9	1.375.460	26,7	-1,6	-1,1	-1,3
Altri settori	88.297	27,1	481.309	28,4	1.813.569	35,3	1,6	1,9	1,4
Totale	326.290	100	1.696.538	100	5.142.947	100	-0,5	-0,1	-0,2

Fonte: SRM su dati Movimprese

In Puglia il settore manifatturiero al II trimestre 2019 è composto da 24.763 unità, pari al 19% delle imprese del Mezzogiorno e al 5,1% del totale italiano. Le imprese manifatturiere sono distribuite per il 21% nell'Alimentare, per il 18,4% nei Prodotti delle altre attività manifatturiere, per il 16,6% nel Tessile ed abbigliamento, per il 16,3% nel Metallurgico e prodotti in metallo e per l'11,4% nel "legno, carta e stampa", invece gli alti comparti manifatturieri sono sotto la soglia dell'8% (tab. 1.17).

Tab. 1.17 - Composizione delle imprese manifatturiere al II trim 2019, Puglia (valori ass. e %)

SETTORE	Puglia		Mezzogiorno		Italia	
	Unità	%	Unità	%	Unità	%
Alimentare	5.206	21	29.699	22,8	61.727	12,8
Tessile ed abbigliamento	4.108	16,6	18281	14	80.525	16,7
Legno, carta e stampa	2.816	11,4	15.968	12,3	52.573	10,9
Coke e prodotti petroliferi	10	0	173	0,1	373	0,1
Sostanze e prodotti chimici	206	0,8	1.414	1,1	5.923	1,2
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	18	0,1	122	0,1	743	0,2
Gomma, plastica e prodotti non metalliferi	1.959	7,9	11.535	8,9	34.753	7,2
Metallurgico e prodotti in metallo	4.047	16,3	22.545	17,3	97.733	20,3
Elettronica, computer e strumenti di precisione	324	1,3	1.717	1,3	9.189	1,9
Apparecchi elettrici	339	1,4	1.781	1,4	11.319	2,3
Meccanica	851	3,4	3.678	2,8	26.587	5,5
Mezzi di trasporto	315	1,3	2.119	1,6	8.624	1,8
Prodotti delle altre attività manifatturiere	4.564	18,4	21.186	16,3	91.750	19
Totale	24.763	100	130.218	100	481.819	100

Fonte: SRM su dati Movimprese

In Puglia, le *aperture di partiva iva*, di imprese e professionisti, secondo i recenti dati dall'Osservatorio del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), nel II trimestre 2019 sono pari a 9.358 (-1,3% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno). Le aperture di aprile registrano un +6,6% rispetto allo stesso mese 2018; quelle di maggio -9,07%; quelle di giugno -6,46%.

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) pubblica il report sulle *start up innovative*, al III trimestre 2019 iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese, ai sensi del D.L. 179/2012. Con il termine *Startup innovative* si identificano le società di capitali costituite da meno di 5 anni, con fatturato annuo inferiore a 5 mln di euro, non quotate, e in possesso di determinati indicatori relativi all'innovazione tecnologica. A fine settembre 2019, le startup innovative in Puglia sono pari a 426 unità (4% del totale nazionale e 1,8% del totale nuove società di capitali della regione). Fra le province pugliesi, Bari è settima a livello nazionale e conta ben 205 imprese al II trimestre 2019.

Altre significative e utili indicazioni circa l'andamento dell'economia reale e l'intermediazione finanziaria in Puglia, possono desumersi dall'analisi effettuata dalla Banca d'Italia nel rapporto su "L'economia della Puglia" pubblicato nel mese di novembre del 2019. Secondo l'analisi della Banca di Italia, nel corso del 2019 l'attività

economica regionale è cresciuta in misura modesta, con il contributo soprattutto dell'industria e dei servizi.

In particolare, nel settore industriale, nei primi nove mesi del 2019, *la crescita dell'attività produttiva è proseguita, a un ritmo contenuto,* grazie all'industria e ai servizi (soprattutto nel comparto meccanico e quello alimentare). Sulle prospettive della situazione economica pugliese pesano gli sviluppi sul futuro dell'acciaieria ArcelorMittal di Taranto.

In base all'indagine Invind della Banca d'Italia su un campione di oltre 300 imprese industriali con almeno 20 addetti, il fatturato è cresciuto in quasi il 40% del campione d'imprese, rispetto allo stesso periodo del 2018. Il siderurgico ha vissuto una lieve flessione soprattutto nei mesi estivi, nonostante l'incremento nel primo semestre delle vendite verso i paesi esteri. Anche il comparto alimentare e meccanico hanno fatto registrare incrementi, nonostante qualche calo nella filiera dell'*automotive*. Nel corso del 2019 gli investimenti hanno continuato a crescere. Per il 2019, le aspettative delle imprese industriali sono orientate ad un moderato ottimismo sia verso il mercato nazionale sia quello estero. Il settore delle costruzioni si è stabilizzato, dopo il calo del 2018. Secondo l'indagine campionaria della Banca di Italia su un campione di 120 imprese edili pugliesi, il settore continuerebbe a essere in stagnazione anche il prossimo anno. Nel settore residenziale, le compravendite sono aumentate del +2,8% nel primo semestre 2019, rispetto allo stesso periodo del 2018; tuttavia non risultano sufficienti a garantire una forte spinta all'attività produttiva. Il calo dei prezzi delle abitazioni, pari al -1,4% nel primo semestre (dato in linea con il Mezzogiorno, ma superiore a quello nazionale) non ha aiutato la dinamica del settore. Incrementi positivi anche per le compravendite degli immobili non residenziali. Secondo i dati pubblicati dal CRESME, nel settore delle opere pubbliche, per il valore della produzione si attende un incremento grazie all'aumento nel primo semestre del 2019, rispetto allo stesso periodo del 2018, dei bandi regionali pubblicati. Il settore dei servizi ha registrato una crescita modesta e il numero delle imprese attive è stabile nel 2019, rispetto all'anno precedente: in particolare è migliorato il comparto dei servizi di alloggio e ristorazione, ma si è ridotto il commercio al dettaglio.

Dal punto di vista finanziario l'analisi della Banca di Italia rileva che *il credito in regione è leggermente aumentato, in linea con la dinamica del 2018. L'incremento dei finanziamenti alle famiglie, in particolare a sostegno della spesa per l'acquisto di beni di consumo, ha controbilanciato il lieve calo dei prestiti alle imprese, concentrato tra quelle di minore dimensione. È proseguita la fase di graduale miglioramento della qualità del credito. Dal lato della raccolta, i depositi hanno registrato un'ulteriore crescita*.

I prestiti alle imprese in Puglia nel primo semestre del 2019 hanno fatto registrare un leggero calo del -0,6% a giugno, sui dodici mesi, più evidente nelle imprese di piccole

dimensioni. La flessione è in linea con il dato registrato a marzo 2019 e dicembre 2018. Era a 1,2% giugno 2018. Il credito ha continuato a crescere soprattutto nel terziario con un +1,8% (a fronte del +1,4% del marzo 2019 e del +2,7% del dicembre 2018); mentre è diminuito nel settore manifatturiero del -0,7% (a fronte del -0,9% del marzo 2019 e del -0,7% del dicembre 2018) e delle costruzioni del -3,4% (a fronte del -3,3% del marzo 2019 e del -3,4% del dicembre 2018).

Per quanto riguarda i prestiti alle famiglie, nel primo semestre dell'anno, sono aumentati del +3,8% (a fronte del +3,7% del dicembre e del giugno 2018): in aumento soprattutto il credito al consumo che registra un +7,5% (a fronte del +6,8% del dicembre 2018 e il 7,3% del giugno 2018. Aumento costante (+3%) si registra per prestiti destinati all'acquisto di abitazioni. Nel primo semestre, le nuove erogazioni di questi ultimi è diminuita del -5,8%, rispetto al 2018, al netto di surroghe e sostituzioni. Sul totale dei nuovi mutui erogati nel periodo, è aumentata la richiesta su quelli a tasso fisso, pari all'80%. Il costo sulle nuove erogazioni per l'acquisto di abitazioni si è portato sugli stessi livelli registrati a fine 2018 (2,3%).

Nel primo semestre 2019, la qualità del credito, attraverso il tasso di deterioramento, risulta di poco migliorata ed è pari al 2,1% (a fronte del 2,2% registrato a marzo 2019 e dicembre 2018, e del 2,4% del settembre 2018). Il risultato è in linea con quello del Mezzogiorno, ma superiore rispetto al dato italiano. Nello specifico, il tasso di deterioramento è diminuito per le imprese manifatturiere (1,7% a fronte del 2,2% di marzo 2019 e del 2,3% del dicembre 2018), e per i servizi (3,3% a fronte del 3,6% di marzo 2019 e dicembre 2018); mentre è aumentato per le imprese di costruzioni (7,1% a fronte del 6,5% di marzo 2019 e del 6,6% del dicembre 2018). Rimane stabile per le famiglie (1,2% a fronte del 1,3% di marzo 2019 del dicembre 2018). Si riduce anche la quota dei prestiti deteriorati sul totale dei crediti, che si attesta a giugno al 12,6% (era 13,4% a fine 2018). Sempre a giugno 2019, le sofferenze sono pari al 7,7%, a fronte del 10,4 del giugno 2018.

Per quanto riguarda il risparmio finanziario, i depositi detenuti da famiglie e imprese pugliesi a giugno 2018 sono aumentati del +3,6%, a fronte del +2,3% di dicembre 2018. L'incremento è da attribuire sostanzialmente ai depositi a risparmio che aumentano del +1,2% a fronte del -1,5% del dicembre 2018. Si registra una crescita costante dei conti correnti (+5,4% a giugno 2019 e 5,3% a fine 2018). Si riduce il risparmio finanziario riferito ai titoli a custodia nel portafoglio delle famiglie consumatrici, che segna un -4,1% a giugno (era -8,7% a dicembre 2018), dovuta soprattutto al calo dei prodotti obbligazionari bancari italiani (-20,6% a giugno 2019 e -35% a dicembre 2018) e azionari (-22% a giugno 2019 e -28,3% a dicembre 2018); al contrario si registrano aumenti dei titoli di Stato (+7,6% a giugno 2019 e +10,8% a dicembre 2018).

2 Un confronto territoriale delle entrate e delle spese del settore pubblico attraverso i dati dei Conti Pubblici Territoriali

L'uso dei dati del Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT) permette di realizzare, secondo viste diverse, analisi e confronti dei flussi finanziari di entrata e di spesa dei diversi soggetti che operano sui territori regionali, siano essi appartenenti alla Pubblica Amministrazione (PA) che all'extra PA. La PA è costituita dall'Amministrazione Centrale (Stato, Patrimonio dello Stato, ANAS, Enti di previdenza, Altri Enti); dall'Amministrazione Regionale (Regioni, Province autonome, Enti dipendenti da Regioni, ASL, Ospedali e IRCCS) e dall'Amministrazione Locale (Province e Città metropolitane, Amministrazioni Comunali, Comunità Montane e altre Unioni di Enti locali, Camere di Commercio, Industria e Artigianato, Università, Enti dipendenti da Amministrazioni Locali, Autorità e Enti Portuali). Gli enti extra PA sono le imprese pubbliche nazionali e locali, soggette a controllo pubblico, alle quali la PA ha affidato la mission di fornire servizi di natura pubblica, destinati alla vendita, come, ad esempio, le telecomunicazioni o l'energia.
I dati CPT sono disponibili in formato aperto, secondo i principi dell'Open Government che favoriscono la trasparenza della PA e l'accessibilità dei cittadini all'informazione pubblica. I dati sono consultabili in modo dinamico e interattivo. Su alcuni siti dei nuclei regionali della rete CPT e su quello dell'Unità Tecnica Centrale (UTC) sono disponibili gli applicativi che permettono di utilizzare queste modalità di consultazione. In particolare, il Nucleo CPT Puglia ha implementato un'applicazione TABLEAU PUBLIC. EASY CPT è la soluzione proposta dall'UTC che permette di visualizzare i confronti temporali con dati CPT deflazionati e, all'occorrenza, di scaricarli in formato CSV.
I paragrafi che seguono focalizzano l'analisi territoriale sui flussi finanziari di entrata e di spesa per i soggetti della PA, per tipologia di entrata e per settori di spesa, per l'annualità appena rilasciata. Sono presi in considerazione i territori regionali, la ripartizione del Mezzogiorno e quella del Centro-Nord.

2.1 I flussi di entrata

La lettura incrociata delle tabb. 2.1, 2.2 e 2.3 evidenzia che, nel 2017, le entrate della PA che opera nella regione Puglia ammontano a 38.745 milioni di euro, pari al 19,3% del totale del Mezzogiorno, corrispondenti a 9.571 euro pro capite. Sul totale di entrate delle Amministrazioni Centrali operanti nelle regioni del Mezzogiorno, pari a 167.447 milioni di euro, il 27,3% è relativo alla Campania; il 22,7% alla Sicilia e il 19,7% alla Puglia. Sul totale di entrate delle Amministrazioni Locali, pari a 16.684 milioni di euro, il 29,2% è relativo al territorio della Campania; il 23,4% a quello siciliano e il 19% a quello pugliese. Sul totale di entrate delle Amministrazioni Regionali, pari a 17.130 milioni di euro, il 34,8% è relativo al territorio della Campania; il 24,1% a quello siciliano e il 15,5% a quello pugliese.

Nel Mezzogiorno, a livello di pro capite, le entrate della PA in Abruzzo sono quelle più elevate in totale (11.963 euro pro capite), per le Amministrazioni Centrali (10.265 euro pro capite) e quelle Locali (922 euro pro capite); le entrate della PA della Calabria sono le più basse in totale (8.839 euro pro capite) e per tutte le tre tipologie di PA (7.341 euro per le Amministrazioni Centrali, 748 per quelle Locali, 750 per quelle Regionali); le entrate delle Amministrazioni Regionali sono più elevate nel Molise (1.089 euro pro capite).

Tab.2.1 - Entrate totali consolidate per tipologia di soggetto della PA, per regioni. Mezzogiorno. Anno 2017 (milioni di euro)

	Amministrazioni			
	Centrali	Locali	Regionali	Totale
13 - Abruzzo	13.500	1.213	1.021	15.734
14 - Molise	2.769	270	336	3.375
15 - Campania	45.790	4.864	5.955	56.608
16 - Puglia	32.928	3.165	2.651	38.745
17 - Basilicata	4.952	472	517	5.941
18 - Calabria	14.365	1.463	1.468	17.296
19 - Sicilia	38.033	3.898	4.125	46.057
20 - Sardegna	15.109	1.339	1.057	17.505
Mezzogiorno	167.447	16.684	17.130	201.260

Tab.2.2 - Entrate totali consolidate per tipologia di soggetto della PA, per regioni. Mezzogiorno. Anno 2017 (percentuali per colonna)

	Amministrazioni			
	Centrali	Locali	Regionali	Totale
13 - Abruzzo	8,1%	7,3%	6,0%	7,8%
14 - Molise	1,7%	1,6%	2,0%	1,7%
15 - Campania	27,3%	29,2%	34,8%	28,1%
16 - Puglia	19,7%	19,0%	15,5%	19,3%
17 - Basilicata	3,0%	2,8%	3,0%	3,0%
18 - Calabria	8,6%	8,8%	8,6%	8,6%
19 - Sicilia	22,7%	23,4%	24,1%	22,9%
20 - Sardegna	9,0%	8,0%	6,2%	8,7%
Mezzogiorno	100%	100%	100%	100%

Tab. 2.3 - Entrate totali consolidate per tipologia di soggetto della PA, per regioni. Mezzogiorno. Anno 2017 (euro pro capite)

	Amministrazioni			
	Centrali	Locali	Regionali	totale
13 - Abruzzo	10.265	922	776	11.963
14 - Molise	8.976	874	1.089	10.939
15 - Campania	7.858	835	1.022	9.715
16 - Puglia	8.134	782	655	9.571
17 - Basilicata	8.732	832	912	10.476
18 - Calabria	7.341	748	750	8.839
19 - Sicilia	7.566	775	821	9.162
20 - Sardegna	9.167	812	641	10.621
Mezzogiorno	8.090	806	828	9.724

Le entrate totali della PA che opera in Puglia sono ripartite per l'85% a favore delle Amministrazioni Centrali, per l'8,2% a favore di quelle Locali e per il 6,8% a favore di quelle Regionali (fig. 2.1); nel Mezzogiorno sono ripartite per l'82,9% a favore delle Amministrazioni Centrali, per l'8,8% a favore delle Amministrazioni Regionali e per l'8,3% a favore di quelle Locali (fig. 2.2). Le entrate totali dei soggetti della PA del Centro-Nord si ripartiscono, rispettivamente, per l'84,3% Amministrazioni Centrali, per il 7,3% Amministrazioni Centrali e l'8,4% Amministrazioni Regionali (fig. 2.3).

Fig. 2.1 - Entrate totali consolidate per tipologia di soggetto della PA. Puglia. Anno 2017 (valori percentuali)

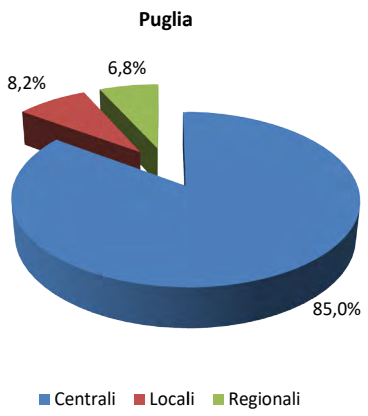


Fig. 2.2 - Entrate totali consolidate per tipologia di soggetto della PA. Mezzogiorno. Anno 2017 (valori percentuali)

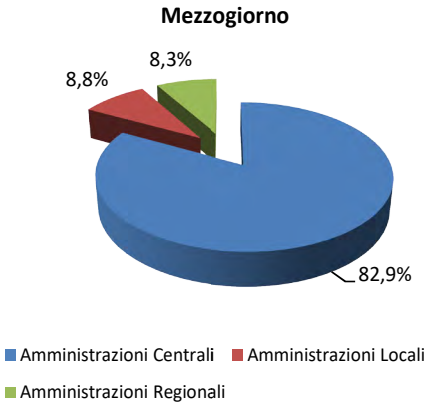
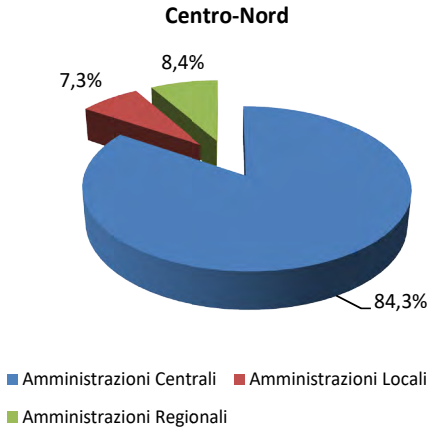


Fig. 2.3 - Entrate totali consolidate per tipologia di soggetto della PA. Centro-Nord. Anno 2017 (valori percentuali)



Incrociando le tabb. 2.4 e 2.5 si evince che, in Puglia, il totale delle entrate della PA è ripartito per il 98% in entrate correnti (37.956 milioni di euro) e per il restante 2% in entrate in conto capitale (789 milioni di euro). La ripartizione percentuale fra le due tipologie di entrate, a livello regionale, mostra valori simili alla Puglia in 5 regioni del Nord (Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria ed Emilia Romagna), in 2 del Centro (Toscana e Umbria) e altre 3 del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise e Basilicata). La ripartizione della regione Lazio (90% di entrate correnti e 10% di entrate in conto capitale) è quella più distante da quella a livello nazionale (quasi 97% di entrate correnti e quasi 3% di entrate in conto capitale).

Tab. 2.4 - Entrate correnti e in conto capitale per tipologia di soggetto della PA, per regioni. Anno 2017 (milioni di euro)

Regioni	Totale Entrate		Totale
	Correnti	Conto Capitale	
01 - Piemonte	67.549	1.130	68.679
02 - Valle d'Aosta	2.312	64	2.376
03 - Lombardia	193.902	3.443	197.345
05 - Veneto	76.165	1.700	77.865
06 - Friuli Venezia Giulia	19.095	696	19.791
07 - Liguria	24.305	485	24.790
08 - Emilia Romagna	77.476	1.412	78.888
09 - Toscana	55.560	1.110	56.670
10 - Umbria	11.909	248	12.157
11 - Marche	20.327	658	20.985
12 - Lazio	100.561	11.199	111.760
13 - Abruzzo	15.417	317	15.734
14 - Molise	3.300	75	3.375
15 - Campania	55.149	1.459	56.608
16 - Puglia	37.956	789	38.745
17 - Basilicata	5.818	123	5.941
18 - Calabria	16.762	533	17.296
19 - Sicilia	44.822	1.235	46.057
20 - Sardegna	17.039	466	17.505
21 - P.A. Trento	9.022	341	9.364
22 - P.A. Bolzano	10.667	659	11.327
Italia	865.115	28.143	893.258

Considerando le sole entrate correnti della Puglia (37.956 milioni di euro) e osservando le tabb. 2.6, 2.7 e 2.8 si rileva che le voci “Tributi propri” (24.351 milioni di euro, 64,2% del totale), “Contributi sociali” (10.736 milioni di euro, 28,3%) e “Vendita di beni e servizi” (1.066 milioni di euro, 2,8%) caratterizzano il 95,3% del totale entrate correnti. Nel Mezzogiorno le percentuali di queste tre voci sono rispettivamente del 63,9%, 27,4% e 3,4% per un totale del 94,7% (tab. 2.9); nel Centro-Nord sono 64,3%, 27,3% e 3,7% per un totale del 95,3% (tab. 2.10).

Tab. 2.5 - Entrate correnti e in conto capitale per tipologia di soggetto della PA, per regioni. Anno 2017 (percentuali di riga)

Regioni	Totale Entrate		Totale
	Correnti	Conto Capitale	
01 - Piemonte	98,4%	1,6%	100%
02 - Valle d'Aosta	97,3%	2,7%	100%
03 - Lombardia	98,3%	1,7%	100%
05 - Veneto	97,8%	2,2%	100%
06 - Friuli Venezia Giulia	96,5%	3,5%	100%
07 - Liguria	98,0%	2,0%	100%
08 - Emilia Romagna	98,2%	1,8%	100%
09 - Toscana	98,0%	2,0%	100%
10 - Umbria	98,0%	2,0%	100%
11 - Marche	96,9%	3,1%	100%
12 - Lazio	90,0%	10,0%	100%
13 - Abruzzo	98,0%	2,0%	100%
14 - Molise	97,8%	2,2%	100%
15 - Campania	97,4%	2,6%	100%
16 - Puglia	98,0%	2,0%	100%
17 - Basilicata	97,9%	2,1%	100%
18 - Calabria	96,9%	3,1%	100%
19 - Sicilia	97,3%	2,7%	100%
20 - Sardegna	97,3%	2,7%	100%
21 - P.A. Trento	96,4%	3,6%	100%
22 - P.A. Bolzano	94,2%	5,8%	100%
Italia	96,8%	3,2%	100%

Tab. 2.6 - Entrate correnti per categoria economica e per tipologia di soggetto della PA. Puglia. Anno 2017 (milioni di euro)

Categoria	Amministrazioni			Totale
	Centrali	Locali	Regionali	
TRIBUTI PROPRI	20.066	2.598	1.687	24.351
Redditi da capitale	269	10	26	306
Contributi sociali	10.736	0	0	10.736
Vendita di beni e servizi	206	220	640	1.066
TRASFERIMENTI IN CONTO CORRENTE	507	12	91	609
Poste correttive e compensative delle spese	130	39	128	297
Altri incassi correnti	444	133	14	591
Totale Entrate Correnti	32.359	3.011	2.586	37.956

Tab. 2.7 - Entrate correnti per categoria economica e per tipologia di soggetto della PA. Puglia. Anno 2017 (percentuali di riga)

	Amministrazioni			
Categoria	Centrali	Locali	Regionali	totale
TRIBUTI PROPRI	82,4%	10,7%	6,9%	100%
Redditi da capitale	88,1%	3,3%	8,6%	100%
Contributi sociali	100,0%	0,0%	0,0%	100%
Vendita di beni e servizi	19,3%	20,7%	60,0%	100%
TRASFERIMENTI IN CONTO CORRENTE	83,2%	1,9%	14,9%	100%
Poste correttive e compensative delle spese	43,9%	13,0%	43,1%	100%
Altri incassi correnti	75,2%	22,5%	2,3%	100%
Totale Entrate Correnti	85,3%	7,9%	6,8%	100%

Tab. 2.8 - Entrate correnti per categoria economica e per tipologia di soggetto della PA. Puglia. Anno 2017 (percentuale di colonna)

	Amministrazioni			
Categoria	Centrali	Locali	Regionali	Totale
TRIBUTI PROPRI	62,0%	86,3%	65,2%	64,2%
Redditi da capitale	0,8%	0,3%	1,0%	0,8%
Contributi sociali	33,2%	0,0%	0,0%	28,3%
Vendita di beni e servizi	0,6%	7,3%	24,7%	2,8%
TRASFERIMENTI IN CONTO CORRENTE	1,6%	0,4%	3,5%	1,6%
Poste correttive e compensative delle spese	0,4%	1,3%	5,0%	0,8%
Altri incassi correnti	1,4%	4,4%	0,5%	1,6%
Totale Entrate Correnti	100%	100%	100%	100%

Tab. 2.9 - Entrate correnti per categoria economica e per tipologia di soggetto della PA. Mezzogiorno. Anno 2017 (percentuale di colonna)

	Amministrazioni			
Categoria	Centrali	Locali	Regionali	totale
TRIBUTI PROPRI	62,0%	82,0%	65,9%	63,9%
Redditi da capitale	1,0%	0,5%	0,4%	0,9%
Contributi sociali	32,7%	0,0%	0,2%	27,4%
Vendita di beni e servizi	0,9%	10,7%	21,8%	3,4%
TRASFERIMENTI IN CONTO CORRENTE	1,6%	0,5%	2,3%	1,5%
Poste correttive e compensative delle spese	0,4%	1,8%	4,3%	0,8%
Altri incassi correnti	1,4%	4,4%	5,0%	2,0%
Totale Entrate Correnti	100%	100%	100%	100%

Tab. 2.10 - Entrate correnti per categoria economica e per tipologia di soggetto della PA. Centro-Nord. Anno 2017 (percentuale di colonna)

Categoria	Amministrazioni			totale
	Centrali	Locali	Regionali	
TRIBUTI PROPRI	63,6%	72,0%	65,8%	64,3%
Redditi da capitale	1,2%	1,9%	0,8%	1,2%
Contributi sociali	32,0%	0,0%	0,0%	27,3%
Vendita di beni e servizi	0,6%	16,8%	25,6%	3,7%
TRASFERIMENTI IN CONTO CORRENTE	1,1%	0,9%	1,5%	1,1%
Poste correttive e compensative delle spese	0,3%	2,7%	4,7%	0,8%
Altri incassi correnti	1,3%	5,7%	1,5%	1,6%
Totale Entrate Correnti	100%	100%	100%	100%

2.2 I Tributi propri

Nella definizione CPT, i "tributi propri" sono costituiti dalle imposte dirette ed indirette. Comprendono incassi aventi natura di prelievo obbligatorio sul reddito e patrimonio dei contribuenti e sulla produzione e sull'importazione di beni e servizi. Inoltre, essi includono tutti gli altri incassi tributari dell'Ente territoriale (Regione, Comune, Provincia, Città Metropolitana, Unione di Comuni e Comunità montana).

Come da precedente tab. 2.7, in Puglia, il totale dei "Tributi propri" si riferisce a incassi delle Amministrazioni Centrali per l'82,4%, a quelli delle Amministrazioni Locali per il 10,7% e a quelli delle Amministrazioni Regionali per il 6,9%; nel Mezzogiorno tali percentuali sono rispettivamente del 81,1%, 10,4% e 8,5% (tab. 2.11); nel Centro-Nord sono dell'84,4%, 7,2% e 8,3% (tab. 2.12).

Tab. 2.11 - Entrate correnti per categoria economica e per tipologia di soggetto della PA. Mezzogiorno. Anno 2017 (percentuali di riga)

	Amministrazioni			
Categoria	Centrali	Locali	Regionali	totale
TRIBUTI PROPRI	81,1%	10,4%	8,5%	100%
Redditi da capitale	91,3%	4,7%	4,0%	100%
Contributi sociali	99,9%	0,0%	0,1%	100%
Vendita di beni e servizi	22,2%	25,4%	52,4%	100%
TRASFERIMENTI IN CONTO CORRENTE	84,8%	2,8%	12,3%	100%
Poste correttive e compensative delle spese	39,7%	17,7%	42,5%	100%
Altri incassi correnti	60,5%	18,2%	21,3%	100%
Totale Entrate Correnti	83,7%	8,1%	8,2%	100%

Tab. 2.12 - Entrate correnti per categoria economica e per tipologia di soggetto della PA. Centro - Nord. Anno 2017 (percentuali di riga)

	Amministrazioni			
Categoria	Centrali	Locali	Regionali	totale
TRIBUTI PROPRI	84,4%	7,2%	8,3%	100%
Redditi da capitale	84,1%	10,3%	5,6%	100%
Contributi sociali	100,0%	0,0%	0,0%	100%
Vendita di beni e servizi	13,7%	29,4%	56,9%	100%
TRASFERIMENTI IN CONTO CORRENTE	83,5%	5,3%	11,2%	100%
Poste correttive e compensative delle spese	31,1%	21,5%	47,4%	100%
Altri incassi correnti	68,6%	23,4%	8,0%	100%
Totale Entrate Correnti	85,4%	6,4%	8,2%	100%

Nel 2017, in Puglia, il valore pro capite delle entrate per "tributi propri" è di 6.015 euro. Per le regioni del Mezzogiorno, il range di variazione di questa entrata è di 2.020 euro

pro capite, massimo in Abruzzo (7.560 euro pro capite) e minimo in Calabria (5.540 euro pro capite), valore inferiore al range all'interno delle regioni del Centro-Nord, pari a 3.905 euro pro capite, massimo nella P.A. di Bolzano (12.382 euro pro capite) e minimo in Umbria (8.477 euro pro capite), come da tabb. 2.13 e 2.14.

In Puglia, le entrate pro capite per "tributi propri" sono ripartite a favore delle Amministrazioni Centrali per un importo pari a 4.957 euro pro capite (4.919 euro pro capite nel Mezzogiorno e 9.125 euro pro capite nel Centro-Nord); a favore della Amministrazioni Locali per un importo pari a 642 euro pro capite (630 euro pro capite nel Mezzogiorno e 780 euro pro capite nel Centro-Nord); a favore della Amministrazioni Regionali per un importo pari a 417 euro pro capite (515 euro pro capite nel Mezzogiorno e 902 euro pro capite nel Centro-Nord).

Tab. 2.13 - Tributi propri per tipologia di soggetto della PA, per regioni. Mezzogiorno. Anno 2017 (euro pro capite)

	Amministrazioni			
	Centrali	Locali	Regionali	totale
13 - Abruzzo	6.305	652	603	7.560
14 - Molise	5.478	599	677	6.754
15 - Campania	4.789	661	543	5.993
16 - Puglia	4.957	642	417	6.015
17 - Basilicata	5.268	626	726	6.620
18 - Calabria	4.398	542	600	5.540
19 - Sicilia	4.597	633	510	5.740
20 - Sardegna	5.557	576	393	6.527
Mezzogiorno	4.919	630	515	6.064

Tab. 2.14 - Tributi propri per tipologia di soggetto della PA, per regioni. Centro-Nord. Anno 2017 (euro pro capite)

Regioni	Amministrazioni			Totale
	Centrali	Locali	Regionali	
01 - Piemonte	8.553	780	815	10.148
02 - Valle d'Aosta	9.671	874	997	11.542
03 - Lombardia	10.483	679	1.114	12.276
05 - Veneto	8.495	665	723	9.883
06 - Friuli Venezia Giulia	8.558	531	629	9.717
07 - Liguria	8.701	994	740	10.435
08 - Emilia Romagna	9.574	854	815	11.242
09 - Toscana	8.141	840	744	9.725
10 - Umbria	7.070	775	632	8.477
11 - Marche	7.223	679	661	8.563
12 - Lazio	8.934	1.009	1.137	11.080
21 - P.A. di Trento	8.808	554	776	10.137
22 - P.A. di Bolzano	10.911	620	850	12.382
Centro-Nord	9.125	780	902	10.807

2.3 I Contributi sociali

Le entrate da "contributi sociali" sono i trasferimenti alla collettività di natura previdenziale o assistenziale (malattia, invalidità, vecchiaia, maternità, disoccupazione).

Nella quasi totalità delle regioni italiane, il totale dei "Contributi sociali" della PA è per il 100% riferito alle Amministrazioni Centrali, tranne che in Sicilia dove compare una entrata di 6 euro pro capite a favore dell'Amministrazione Regionale (tabb. 2.15 e 2.16).

Nel Mezzogiorno, il range del valore pro capite delle entrate della PA per "contributi sociali" è pari a 1.046 euro (massimo in Abruzzo con 3.319 euro pro capite e minimo in Calabria pari a 2.273 euro pro capite); nel Centro-Nord tale range è di 2.190 euro (massimo nella P.A. di Bolzano con 5.748 euro pro capite e minimo in Umbria con 3.558 euro pro capite).

Il valore pro capite della Puglia è di 2.652 euro, lievemente superiore a quello del Mezzogiorno pari a 2.599 euro pro capite, e inferiore a quello del Centro-Nord, pari a 4.598 euro pro capite.

Tab. 2.15 - Contributi sociali per tipologia di soggetto della PA, per regioni. Mezzogiorno. Anno 2017 (euro pro capite)

	Amministrazioni			
Regioni	Centrali	Locali	Regionali	totale
13 - Abruzzo	3.319	0	0	3.319
14 - Molise	2.826	0	0	2.826
15 - Campania	2.535	0	0	2.535
16 - Puglia	2.652	0	0	2.652
17 - Basilicata	2.828	0	0	2.828
18 - Calabria	2.273	0	0	2.273
19 - Sicilia	2.429	0	6	2.435
20 - Sardegna	2.890	0	0	2.890
Mezzogiorno	2.598	0	1	2.599

Tab. 2.16 - Contributi sociali per tipologia di soggetto della PA, per regioni. Centro-Nord. Anno 2017 (euro pro capite)

	Amministrazioni			
	Centrali	Locali	Regionali	totale
01 - Piemonte	4.342	0	0	4.342
02 - Valle d'Aosta	4.289	0	0	4.289
03 - Lombardia	5.232	0	0	5.232
05 - Veneto	4.503	0	0	4.503
06 - Friuli Venezia Giulia	4.635	0	0	4.635
07 - Liguria	3.977	0	0	3.977
08 - Emilia Romagna	4.705	0	0	4.705
09 - Toscana	4.052	0	0	4.052
10 - Umbria	3.558	0	0	3.558
11 - Marche	3.746	0	0	3.746
12 - Lazio	4.491	0	0	4.491
21 - P.A. di Trento	4.551	0	0	4.551
22 - P.A. di Bolzano	5.748	0	0	5.748
Centro-Nord	4.598	0	0	4.598

2.4 La vendita di beni e servizi

Le entrate per "vendita di beni/servizi" rappresentano il controvalore della produzione di un bene e/o erogazione di un servizio al mercato.

Come da precedenti tabb. 2.7, 2.11 e 2.12, in Puglia, il totale della "Vendita di beni e servizi" è riferito per il 19,3% alle Amministrazioni Centrali, per il 20,7% a quelle Locali e per il 60% a quelle Regionali; le percentuali delle regioni del Centro-Nord sono rispettivamente 13,7%, 29,4% e 56,9% e quelle delle regioni del Mezzogiorno sono 22,2%, 25,4% e 52,4%.

Nel Mezzogiorno, le entrate per "vendita di beni e servizi" pro capite più elevate sono riferite alla PA del Molise con 665 euro; in Puglia valgono 263 euro pro capite; il valore più basso è in Sicilia con 186 euro pro capite che caratterizza un range di variazione pari a 479 euro pro capite. Nel Centro-Nord, questa tipologia di entrata supera i 1.000 euro pro capite per le PA di tre regioni (Lombardia 1.018 euro pro capite, P.A. di Trento 1.146 euro pro capite e P.A. di Bolzano 1.062 euro pro capite); è più bassa in Piemonte (322 euro pro capite); il range di variazione è di 824 euro pro capite (tabb. 2.17 e 2.18).

Tab. 2.17 - Vendita di beni e servizi per tipologia di soggetto della PA, per regioni. Mezzogiorno. Anno 2017 (euro pro capite)

	Amministrazioni			
	Centrali	Locali	Regionali	totale
13 - Abruzzo	100	134	76	309
14 - Molise	147	170	348	665
15 - Campania	56	74	362	492
16 - Puglia	51	54	158	263
17 - Basilicata	122	67	118	306
18 - Calabria	144	115	51	311
19 - Sicilia	55	69	62	186
20 - Sardegna	98	130	58	285
Mezzogiorno	76	119	187	382

Tab. 2.18 - Vendita di beni e servizi per tipologia di soggetto della PA, per regioni. Centro-Nord. Anno 2017 (euro pro capite)

	Amministrazioni			
	Centrali	Locali	Regionali	totale
01 - Piemonte	67	129	126	322
02 - Valle d'Aosta	166	319	278	763
03 - Lombardia	78	192	748	1.018
05 - Veneto	68	154	223	445
06 - Friuli Venezia Giulia	74	172	229	476
07 - Liguria	75	189	192	456
08 - Emilia Romagna	73	164	428	665
09 - Toscana	71	214	139	425
10 - Umbria	91	152	591	833
11 - Marche	73	159	153	384
12 - Lazio	145	131	111	388
21 - P.A. di Trento	66	674	406	1.146
22 - P.A. di Bolzano	75	733	254	1.062
Centro-Nord	84	182	351	617

Per le regioni italiane, la composizione di questa voce di entrata è differente per tipologia di soggetto. Sul totale di entrata per “vendita di beni e servizi” per regione, nel Mezzogiorno l’Amministrazione Regionale incassa più del 50% in tre regioni (Molise 52,3%, Campania 73,5% e Puglia 60%); nel Centro-Nord in 4 regioni (Lombardia 73,5%, Veneto 50%, Emilia Romagna 64,3% e Umbria 70,9%); l’Amministrazione Locale incassa più del 40% in 2 regioni del Mezzogiorno (Abruzzo 43,2% e Sardegna 45,5%) e in 7 del Centro-Nord (Piemonte 40,2%, Valle d’Aosta 41,9%, Liguria 41,5%, Toscana 50,5%, Marche 41,3%, P.A. Trento 58,8% e P.A. di Bolzano 69%); l’Amministrazione Centrale incassa più in Calabria (46,4%), nel Mezzogiorno e nel Lazio (37,5%), nel Centro-Nord (tabb. 2.19 e 2.20).

Tab. 2.19 - Vendita di beni e servizi per tipologia di soggetto della PA, per regioni. Mezzogiorno. Anno 2017 (percentuali di riga)

	Amministrazioni			
	Centrali	Locali	Regionali	totale
13 - Abruzzo	32,2%	43,2%	24,5%	100%
14 - Molise	22,1%	25,5%	52,3%	100%
15 - Campania	11,3%	15,1%	73,5%	100%
16 - Puglia	19,3%	20,7%	60,0%	100%
17 - Basilicata	39,8%	21,7%	38,5%	100%
18 - Calabria	46,4%	37,1%	16,5%	100%
19 - Sicilia	29,6%	37,2%	33,2%	100%
20 - Sardegna	34,3%	45,5%	20,2%	100%
Mezzogiorno	19,9%	31,1%	49,0%	100%

Tab. 2.20 - Vendita di beni e servizi per tipologia di soggetto della PA, per regioni. Centro-Nord. Anno 2017 (percentuali di riga)

	Amministrazioni			
	Centrali	Locali	Regionali	Totale
01 - Piemonte	20,8%	40,2%	39,1%	100%
02 - Valle d'Aosta	21,7%	41,9%	36,5%	100%
03 - Lombardia	7,7%	18,8%	73,5%	100%
05 - Veneto	15,3%	34,7%	50,0%	100%
06 - Friuli Venezia Giulia	15,6%	36,2%	48,1%	100%
07 - Liguria	16,4%	41,5%	42,1%	100%
08 - Emilia Romagna	11,0%	24,7%	64,3%	100%
09 - Toscana	16,7%	50,5%	32,8%	100%
10 - Umbria	10,9%	18,2%	70,9%	100%
11 - Marche	19,0%	41,3%	39,7%	100%
12 - Lazio	37,5%	33,9%	28,6%	100%
21 - P.A. di Trento	5,8%	58,8%	35,4%	100%
22 - P.A. di Bolzano	7,1%	69,0%	23,9%	100%
Centro-Nord	13,7%	29,4%	56,9%	100%

2.5 I tributi propri in rapporto al Pil

Al fine di evidenziare le differenze fra le basi imponibili regionali, può risultare interessante rapportare l'ammontare dei tributi propri pro capite al Prodotto Interno Lordo (PIL) pro capite.

Questo indicatore è espresso in termini percentuali ed è calcolato a livello regionale. Esaminando la tab. 2.21, si osserva che tale rapporto varia dal 30,1% della P.A. di Trento al 37,6% dell'Umbria; per le regioni a statuto ordinario (RSO), il dato più basso è in

Basilicata con il 31,2%; nel Mezzogiorno, tra le prime posizioni si trovano il 36,1% del Molise, segue la Puglia con 35,5%, Campania con 35,4% e Calabria con 35,3%; nelle regioni del Centro-Nord l'indicatore è più alto in Umbria (37,6%), segue Liguria (36,2%), Lazio e Piemonte (rispettivamente 36,0%); quelli più bassi si riscontrano nelle P.A. di Trento (30,1%) e Bolzano (32,2%), Veneto (32,5%) e Friuli Venezia Giulia (34,1%).

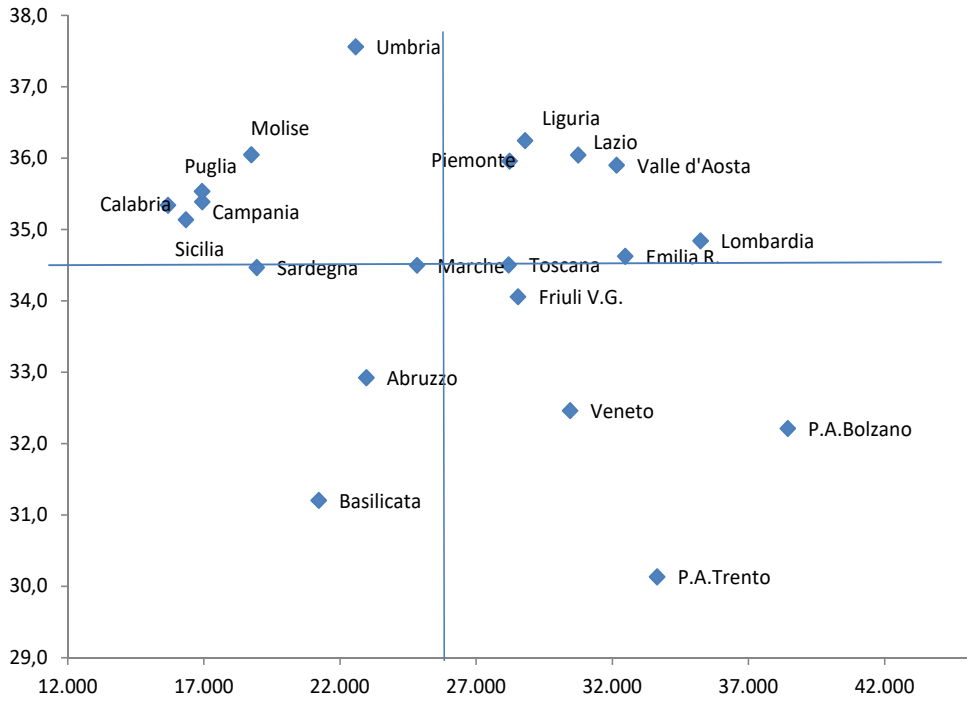
Tab. 2.21 - Prelievo tributario, per regioni. Anno 2017 (euro correnti e valori percentuali)

Regione	Tributi pro capite	PIL pro capite	Prelievo tributario (%)
Abruzzo	7.560	22.963	32,9
Molise	6.754	18.737	36,1
Campania	5.993	16.936	35,4
Puglia	6.015	16.928	35,5
Basilicata	6.620	21.214	31,2
Calabria	5.540	15.677	35,3
Sicilia	5.740	16.336	35,1
Sardegna	6.527	18.937	34,5
Piemonte	10.148	28.222	36,0
Valle d'Aosta	11.542	32.151	35,9
Lombardia	12.276	35.234	34,8
veneto	9.883	30.445	32,5
Friuli V.G.	9.717	28.532	34,1
Liguria	10.435	28.791	36,2
Emilia R.	11.242	32.469	34,6
Toscana	9.725	28.186	34,5
Umbria	8.477	22.570	37,6
Marche	8.563	24.822	34,5
Lazio	11.080	30.742	36,0
P.A. Trento	10.137	33.639	30,1
P.A. Bolzano	12.382	38.439	32,2

Nel grafico di fig. 2.4 sono disegnati i quadranti con l'origine sul valore medio del PIL pro capite, rappresentato sull'asse dell'ascisse, e la percentuale media del prelievo tributario, rappresentata sull'asse delle ordinate. Nel quadrante in cui la pressione e il PIL pro capite sono più elevati dei rispettivi valori medi si trovano 6 regioni del Centro-Nord (Liguria, Lazio, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia ed Emilia Romagna); nel quadrante in cui il prelievo tributario è più alto della media e il PIL più basso si trovano 5 regioni del Mezzogiorno (Molise, Puglia, Calabria, Campania e Sicilia) e l'Umbria; nel quadrante in cui la pressione e il PIL sono più bassi dei rispettivi valori medi si trovano le altre 3 regioni del Mezzogiorno (Sardegna, Abruzzo e Basilicata) e le Marche; il

posizionamento della Toscana, Friuli V.G., Veneto e le due P.A. di Trento e Bolzano è nel quadrante in cui il PIL è superiore alla media e la pressione fiscale inferiore.

Fig. 2.4 - Prelievo tributario in percentuale (y) vs PIL in euro pro capite costanti 2010 (x), per regioni. Anno 2017



2.6 Le spese correnti e in ocnto capitale

Nel 2017, la spesa totale consolidata della PA ammonta 841.244 milioni di euro in termini reali, per il 71,6% essa è a carico del Centro-Nord, con una spesa totale consolidata pari a 602.329 milioni di euro, il restante 28,4% è riferita al Mezzogiorno, pari ad una spesa totale consolidata di 238.885 milioni di euro.

In Puglia, tale spesa ammonta a 46.383 milioni di euro, che corrispondono al 5,5% del totale nazionale (tab. 2.22) e al 19,4% del totale del Mezzogiorno.

Tab. 2.22 - Spesa totale consolidata per ripartizione territoriale. Anno 2017 (milioni di euro e percentuali di colonna)

Territorio	Spesa Totale consolidata (milioni di euro)	Peso %
CENTRO-NORD	602.359	71,6
MEZZOGIORNO	238.885	28,4
PUGLIA	46.383	5,5
ITALIA	841.244	100

I livelli di spesa pro capite sono più elevati nel Centro-nord (15.139,89 euro pro capite) rispetto al Mezzogiorno (11.541,59 euro pro capite). In Puglia la spesa pro capite è lievemente inferiore a quella del Mezzogiorno (11.457,50 euro pro capite), come da tab. 2.23.

I settori d'intervento "Previdenza e integrazione salariale" (39,9%), "Sanità" (15,4%) e "Amministrazione generale" (10,8%) attraggono il 66,1% della spesa pugliese totale nel 2017. Questo dato si posiziona approssimativamente a metà tra quello del Centro-Nord che per i tre settori presenta le percentuali, rispettivamente, del 41,3%, 13,3% e 12,7%, (67,3%) e quello del Mezzogiorno con i valori rispettivi del 38,4%, 14,8% e 11,9% (65,1%). Dall'altro lato, c'è una marginalità sul totale per alcuni settori, quali "Pesca marittima e Acquicoltura", "Energia", "Altre opere pubbliche" che hanno peso percentuale sul totale di spesa di poco superiore allo 0%.

Tab. 2.23 - Spesa totale consolidata per settori, Puglia, Mezzogiorno, Centro-Nord. Anno 2017 (euro procapite, percentuali di colonna)

Settori	Puglia	%	Mezzo-giorno	%	Centro-Nord	%
00001 - Amministrazione Generale	1.238,69	10,8	1.378,81	11,9	1.929,96	12,7
00002 - Difesa	503,12	4,4	292,31	2,5	297,38	2,0
00003 - Sicurezza pubblica	221,14	1,9	258,03	2,2	248,73	1,6
00004 - Giustizia	108,00	0,9	140,93	1,2	95,70	0,6
00005 - Istruzione	859,51	7,5	916,11	7,9	819,62	5,4
00006 - Formazione	23,95	0,2	21,98	0,2	27,51	0,2
00007 - Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	65,78	0,6	76,26	0,7	95,09	0,6
00008 - Cultura e servizi ricreativi	94,23	0,8	112,60	1,0	161,79	1,1
00009 - Edilizia abitativa e urbanistica	55,27	0,5	62,08	0,5	44,60	0,3
00010 - Sanità	1.767,93	15,4	1.704,23	14,8	2.010,59	13,3
00011 - Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	836,92	7,3	873,10	7,6	787,22	5,2
00012 - Servizio Idrico Integrato	19,35	0,2	47,29	0,4	14,57	0,1
00014 - Ambiente	47,71	0,4	84,88	0,7	76,15	0,5
00015 - Smaltimento dei Rifiuti	171,71	1,5	171,27	1,5	174,78	1,2
00016 - Altri interventi igienico sanitari	7,60	0,1	8,55	0,1	9,72	0,1
00017 - Lavoro	14,44	0,1	15,83	0,1	13,09	0,1
00018 - Previdenza e Integrazioni Salariali	4.573,10	39,9	4.433,45	38,4	6.257,49	41,3
00019 - Altri trasporti	177,56	1,5	163,46	1,4	250,82	1,7
00020 - Viabilità	101,30	0,9	138,75	1,2	145,03	1,0
00021 - Telecomunicazioni	10,62	0,1	9,24	0,1	13,14	0,1
00022 - Agricoltura	19,63	0,2	35,98	0,3	29,59	0,2
00023 - Pesca marittima e Acquicoltura	0,25	0,0	1,53	0,0	0,98	0,0
00024 - Turismo	10,36	0,1	14,12	0,1	14,48	0,1
00025 - Commercio	16,33	0,1	16,75	0,1	20,72	0,1
00026 - Industria e Artigianato	92,87	0,8	90,76	0,8	142,93	0,9
00027 - Energia	1,27	0,0	7,05	0,1	7,02	0,0
00028 - Altre opere pubbliche	4,02	0,0	1,60	0,0	0,43	0,0
00029 - Altre in campo economico	223,90	2,0	195,90	1,7	473,54	3,1
00030 - Oneri non ripartibili	190,95	1,7	268,76	2,3	977,23	6,5
Totale	11.457,50	100	11.541,59	100	15.139,89	100

Osservando le tabb. 2.24 e 2.25 si evince che in Puglia, quasi il 74% della spesa totale è a carico delle Amministrazioni Centrali, pari a 34.305 milioni di euro; il 17,6% è a carico di quelle Regionali, pari a 8.152 milioni di euro; il restante 8,5% è a carico di quelle Locali, pari a 3.926 milioni di euro. Il settore "Previdenza e integrazione salariale" incide per 18.513 milioni di euro, interamente a carico delle Amministrazioni Centrali; la "Sanità", per 7.140 milioni di euro, è una voce attribuita per il 99,8% alle Amministrazioni Regionali, per lo 0,2% alle Amministrazioni Centrali e per lo 0,1% a quelle comunali; le spese dell'"Amministrazione generale" sono riferite per il 78,9% alle Amministrazioni Centrali; per il 17,1% a quelle comunali e per il restante 3,9% a quelle Regionali.

Tab. 2.24 - Spesa totale consolidata per settori d'intervento, per tipologia di soggetto della PA. Puglia. Anno 2017 (milioni di euro)

Settori	Amministrazioni Centrali	Amministrazioni Locali	Amministrazioni Regionali	Totale complessivo
00001 – Amministr..	3.958	859	197	5.014
00002 - Difesa	2.037			2.037
00003 - Sicurezza pubblica	734	153	8	895
00004 - Giustizia	432	6		437
00005 - Istruzione	2.842	582	56	3.480
00006 – Formazione…	57	0	40	97
00007 - R. & S.	66	146	55	266
00008 - Cultura e ser….	261	94	26	381
00009 - Edilizia abitati..	51	163	9	224
00010 - Sanita'	12	5	7.140	7.157
00011 - Interventi in ..	3.041	331	15	3.388
00012 - Servizio Idri…	16	36	26	78
00014 – Ambiente	18	101	73	193
00015 – Smaltimento ..	0	694	1	695
00016 - Altri interventi		31		31
00017 – Lavoro		25	33	58
00018 - Previdenza e ..	18.513			18.513
00019 - Altri trasporti	310	261	147	719
00020 - Viabilita'	123	286	1	410
00021 – Telecomuni…	28		15	43
00022 – Agricoltura	38	8	34	79
00023 - Pesca mar…		1	1	1
00024 – Turismo	0	20	22	42
00025 – Commercio		64	2	66
00026 - Industria e	168	8	199	376
00027 – Energia	0	4	1	5
00028 – Altre opere			16	16
00029 - Altre in	900	6	0	906
00030 - Oneri non	700	40	34	773
Totale	34.305	3.926	8.152	46.383

Tab. 2.25 - Spesa totale consolidata per settori d'intervento, per tipologia di soggetto della PA. Puglia. Anno 2017 (percentuali di riga)

Settori	Amministrazioni Centrali	Amministrazioni Locali	Amministrazioni Regionali	Totale complessivo
00001 – Amministr..	78,9	17,1	3,9	100
00002 - Difesa	100,0	0,0	0,0	100
00003 - Sicurezza pubblica	81,9	17,1	0,9	100
00004 - Giustizia	98,7	1,3	0,0	100
00005 - Istruzione	81,7	16,7	1,6	100
00006 – Formazione…	58,7	0,4	40,9	100
00007 - R. & S.	24,8	54,7	20,5	100
00008 - Cultura e ser….	68,4	24,7	6,9	100
00009 - Edilizia abitati..	23,0	73,1	4,0	100
00010 - Sanita'	0,2	0,1	99,8	100
00011 - Interventi in ..	89,8	9,8	0,5	100
00012 - Servizio Idri…	20,7	46,4	32,9	100
00014 – Ambiente	9,5	52,4	38,0	100
00015 – Smaltimento ..	0,0	99,8	0,2	100
00016 - Altri interventi	0,0	100,0	0,0	100
00017 – Lavoro	0,0	43,0	57,0	100
00018 - Previdenza e ..	100,0	0,0	0,0	100
00019 - Altri trasporti	43,2	36,4	20,4	100
00020 - Viabilita'	29,9	69,8	0,3	100
00021 – Telecomuni…	65,4	0,0	34,6	100
00022 – Agricoltura	47,9	9,5	42,6	100
00023 - Pesca mar…	0,0	50,0	50,0	100
00024 – Turismo	0,0	47,6	52,4	100
00025 – Commercio	0,0	97,4	2,6	100
00026 - Industria e	44,7	2,3	53,0	100
00027 – Energia	3,2	82,6	14,2	100
00028 – Altre opere	0,0	0,0	100,0	100
00029 - Altre in	99,3	0,7	0,0	100
00030 - Oneri non	90,5	5,1	4,4	100
Totale	74,0	8,5	17,6	100

Nel Mezzogiorno (tabb. 2.26 e 2.27) la spesa totale, pari a 238.885 milioni di euro, è suddivisa per il 71,7% a carico delle Amministrazioni Centrali, per il 18,6% a carico di quelle Regionali e per il 9,6% a carico di quelle Locali. Il settore "Previdenza e integrazioni salariali" è interamente a carico delle Amministrazioni Centrali (98,9%). Esaminando il dettaglio regionale, si può evidenziare che i 1.035 milioni di euro a carico

delle Amministrazioni Regionali (1,1% della spesa totale del Mezzogiorno per quel settore) sono quelli a carico della Sicilia.

Il settore “Sanità” è a carico delle Amministrazioni Regionali per il 99,7%.
Le spese per l’”Amministrazione generale” sono riferite per il 71,7% alle Amministrazioni Centrali; per il 20,7% a quelle comunali e per il restante 7,7% a quelle Regionali.

Tab. 2.26 - Spesa totale consolidata per settori d'intervento, per tipologia di soggetto della PA. Mezzogiorno. Anno 2017 (milioni di euro)

Settori	Amministrazioni Centrali	Amministrazioni Locali	Amministrazioni Regionali	Totale complessivo
00001 - Amministrazione Generale	20.452	5.895	2.191	28.538
00002 - Difesa	6.050			6.050
00003 - Sicurezza pubblica	4.194	1.041	105	5.341
00004 - Giustizia	2.873	44		2.917
00005 - Istruzione	15.356	3.251	354	18.961
00006 - Formazione	240	10	206	455
00007 - Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	358	964	257	1.578
00008 - Cultura e servizi ricreativi	1.342	589	400	2.331
00009 - Edilizia abitativa e urbanistica	219	925	141	1.285
00010 - Sanita'	75	22	35.177	35.274
00011 - Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	16.181	1.746	145	18.071
00012 - Servizio Idrico Integrato	21	612	346	979
00014 - Ambiente	113	667	977	1.757
00015 - Smaltimento dei Rifiuti	0	3.431	113	3.545
00016 - Altri interventi igenico sanitari		177	0	177
00017 - Lavoro		94	233	328
00018 - Previdenza e Integrazioni Salariali	90.728		1.035	91.763
00019 - Altri trasporti	1.777	892	714	3.383
00020 - Viabilita'	1.275	1.535	61	2.872
00021 - Telecomunicazioni	164		27	191
00022 - Agricoltura	170	29	545	745
00023 - Pesca marittima e Acquicoltura		5	26	32
00024 - Turismo	0	132	160	292
00025 - Commercio		303	43	347
00026 - Industria e Artigianato	1.411	100	367	1.878
00027 - Energia	1	112	33	146
00028 - Altre opere pubbliche			33	33
00029 - Altre in campo economico	3.971	59	25	4.055
00030 - Oneri non ripartibili	4.375	382	806	5.563
Totale complessivo	171.346	23.018	44.521	238.885

Tab. 2.27 - Spesa totale consolidata per settori d'intervento, per tipologia di soggetto della PA. Mezzogiorno. Anno 2017 (percentuali di riga)

Settori	Amministrazioni Centrali	Amministrazioni Locali	Amministrazioni Regionali	Totale
00001 - Amministrazione Generale	71,7	20,7	7,7	100
00002 - Difesa	100,0	0,0	0,0	100
00003 - Sicurezza pubblica	78,5	19,5	2,0	100
00004 - Giustizia	98,5	1,5	0,0	100
00005 - Istruzione	81,0	17,1	1,9	100
00006 - Formazione	52,7	2,1	45,2	100
00007 - Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	22,6	61,1	16,3	100
00008 - Cultura e servizi ricreativi	57,6	25,3	17,1	100
00009 - Edilizia abitativa e urbanistica	17,0	72,0	11,0	100
00010 - Sanita'	0,2	0,1	99,7	100
00011 - Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	89,5	9,7	0,8	100
00012 - Servizio Idrico Integrato	2,2	62,5	35,3	100
00014 - Ambiente	6,4	37,9	55,6	100
00015 - Smaltimento dei Rifiuti	0,0	96,8	3,2	100
00016 - Altri interventi igenico sanitari	0,0	99,9	0,1	100
00017 - Lavoro	0,0	28,8	71,2	100
00018 - Previdenza e Integrazioni Salariali	98,9	0,0	1,1	100
00019 - Altri trasporti	52,5	26,4	21,1	100
00020 - Viabilita'	44,4	53,5	2,1	100
00021 - Telecomunicazioni	85,9	0,0	14,1	100
00022 - Agricoltura	22,8	4,0	73,2	100
00023 - Pesca marittima e Acquicoltura	0,0	17,2	82,8	100
00024 - Turismo	0,0	45,2	54,7	100
00025 - Commercio	0,0	87,5	12,5	100
00026 - Industria e Artigianato	75,1	5,3	19,6	100
00027 - Energia	0,7	76,6	22,7	100
00028 - Altre opere pubbliche	0,0	0,0	100,0	100
00029 - Altre in campo economico	97,9	1,5	0,6	100
00030 - Oneri non ripartibili	78,6	6,9	14,5	100
Totale complessivo	71,7	9,6	18,6	100

Nel Centro-Nord la spesa totale, pari a 602.359 milioni di euro, è suddivisa per il 75,7% a carico delle Amministrazioni Centrali, per il 15,8% a carico di quelle Regionali e per l'8,5% a carico di quelle Locali. Il settore "Previdenza e integrazioni salariali" è interamente a carico delle Amministrazioni Centrali; il settore "Sanità" è a carico delle Amministrazioni Regionali per il 99,6%; le spese per l'"Amministrazione generale" sono

riferite per l'82% alle Amministrazioni Centrali; per il 13,6% a quelle comunali e per il restante 4,4% a quelle Regionali (tabb. 2.28 e 2.29).

Tab. 2.28 - Spesa totale consolidata per settori d'intervento, per tipologia di soggetto della PA. Centro-Nord. Anno 2017 (milioni di euro)

Settori	Amministrazioni Centrali	Amministrazioni Locali	Amministrazioni Regionali	Totale
00001 - Amministrazione Generale	62926,33	10466,63	3392,833	76785,79
00002 - Difesa	11.831			11.831
00003 - Sicurezza pubblica	7.687	1.923	285	9.896
00004 - Giustizia	3.774	27	7	3.808
00005 - Istruzione	21.771	9.009	1.830	32.609
00006 - Formazione	318	123	654	1.095
00007 - Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	1.069	2.460	253	3.783
00008 - Cultura e servizi ricreativi	3.736	2.158	543	6.437
00009 - Edilizia abitativa e urbanistica	306	1.024	444	1.774
00010 - Sanita'	286	36	79.672	79.994
00011 - Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	25.393	4.818	1.109	31.321
00012 - Servizio Idrico Integrato	13	462	104	580
00014 - Ambiente	655	1.269	1.106	3.030
00015 - Smaltimento dei Rifiuti	1	6.923	29	6.954
00016 - Altri interventi igenico sanitari		386	1	387
00017 - Lavoro		189	332	521
00018 - Previdenza e Integrazioni Salariali	248.962			248.962
00019 - Altri trasporti	4.785	3.487	1.707	9.979
00020 - Viabilita'	945	4.237	588	5.770
00021 - Telecomunicazioni	384		139	523
00022 - Agricoltura	553	63	561	1.177
00023 - Pesca marittima e Acquicoltura		16	23	39
00024 - Turismo	22	288	266	576
00025 - Commercio	71	684	69	824
00026 - Industria e Artigianato	4.964	42	680	5.687
00027 - Energia	4	206	69	279
00028 - Altre opere pubbliche			17	17
00029 - Altre in campo economico	18.420	235	185	18.840
00030 - Oneri non ripartibili	37.372	421	1.087	38.880
Totale complessivo	456.250	50.954	95.156	602.359

Tab. 2.29 - Spesa totale consolidata per settori d'intervento, per tipologia di soggetto della PA. Centro-Nord. Anno 2017 (percentuali di riga)

Settori	Amministrazioni Centrali	Amministrazioni Locali	Amministrazioni Regionali	Totale
00001 - Amministrazione Generale	82,0	13,6	4,4	100
00002 - Difesa	100,0	0,0	0,0	100
00003 - Sicurezza pubblica	77,7	19,4	2,9	100
00004 - Giustizia	99,1	0,7	0,2	100
00005 - Istruzione	66,8	27,6	5,6	100
00006 - Formazione	29,1	11,2	59,7	100
00007 - Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	28,3	65,0	6,7	100
00008 - Cultura e servizi ricreativi	58,0	33,5	8,4	100
00009 - Edilizia abitativa e urbanistica	17,2	57,7	25,0	100
00010 - Sanita'	0,4	0,0	99,6	100
00011 - Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	81,1	15,4	3,5	100
00012 - Servizio Idrico Integrato	2,3	79,8	17,9	100
00014 - Ambiente	21,6	41,9	36,5	100
00015 - Smaltimento dei Rifiuti	0,0	99,6	0,4	100
00016 - Altri interventi igenico sanitari	0,0	99,9	0,1	100
00017 - Lavoro	0,0	36,2	63,8	100
00018 - Previdenza e Integrazioni Salariali	100,0	0,0	0,0	100
00019 - Altri trasporti	48,0	34,9	17,1	100
00020 - Viabilita'	16,4	73,4	10,2	100
00021 - Telecomunicazioni	73,3	0,0	26,7	100
00022 - Agricoltura	47,0	5,3	47,7	100
00023 - Pesca marittima e Acquicoltura	0,0	40,4	59,6	100
00024 - Turismo	3,8	50,1	46,1	100
00025 - Commercio	8,7	83,0	8,4	100
00026 - Industria e Artigianato	87,3	0,7	12,0	100
00027 - Energia	1,5	73,7	24,8	100
00028 - Altre opere pubbliche	0,0	0,0	100,0	100
00029 - Altre in campo economico	97,8	1,2	1,0	100
00030 - Oneri non ripartibili	96,1	1,1	2,8	100
Totale complessivo	75,7	8,5	15,8	100

2.7 La spesa totale consolidata per settore d'intervento

In questo paragrafo si analizzano i settori d'intervento che nel 2017 incidono in Puglia per più dell'1% sul totale speso. Si tratta di "Sanità" (15,4%), "Amministrazione generale" (10,8%), "Istruzione" (7,5%), "Interventi in campo sociale" (7,3%), "Altre in campo economico" (2%), "Sicurezza pubblica" (1,9%), "Oneri non ripartibili"(1,7%), "Altri trasporti" (1,5%), "Smaltimento dei rifiuti" (1,5%).

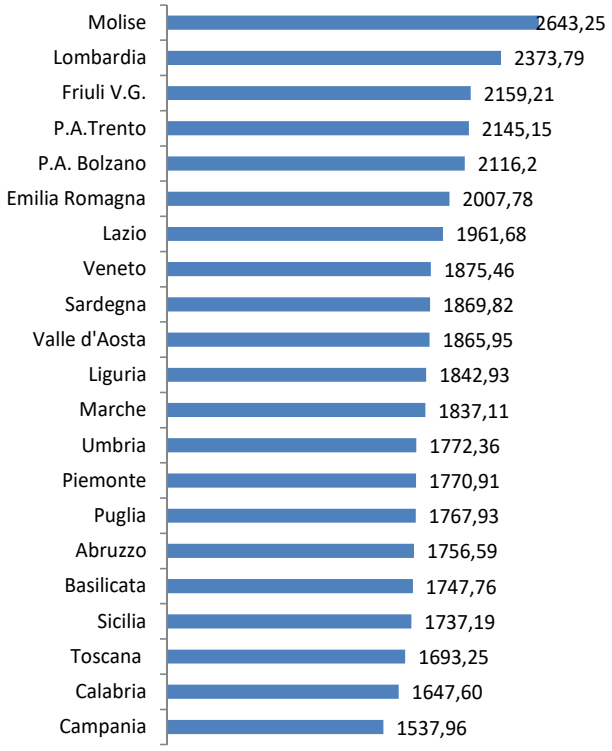
I settori "Previdenza e Integrazione salariale" e "Difesa" che in Puglia incidono rispettivamente per il 39,9% e il 4,4% della spesa totale consolidata, non sono stati presi in considerazione perché sono a carico per il 100% delle Amministrazioni Centrali.

SANITA'

Il settore "Sanità" comprende le spese per la prevenzione, tutela e cura della salute e le relative strutture; i servizi di sanità pubblica; la gestione delle farmacie e la relativa fornitura di farmaci e servizi farmaceutici; la gestione dei centri socio-sanitari.

La spesa sanitaria pro capite pugliese è pari a 1.767,93 euro, a carico delle Amministrazioni Regionali per il 99,8%. Molise (2.643,25 euro pro capite), Lombardia (2.373,79 euro pro capite) ed Emilia Romagna (2.007,78 euro pro capite) registrano i valori più elevati fra le RSO; quella più bassa è in due regioni del Mezzogiorno: Campania (1.537,96 euro pro capite) e Calabria (1.647,60 euro pro capite), segue la Toscana del Centro-Nord (1.693,25 euro pro capite), come da fig. 2.5.

Fig. 2.5 - Spesa totale consolidata per il settore “Sanità” della PA, per regioni. Anno 2017 (euro pro capite)



La tabella 2.30 mostra come le spese sulla Sanità della PA incidono sulle Amministrazioni regionali percentuali molto elevate, superiori al 99% in tutte le regioni ad eccezione del Lazio (98,4%).

Tab. 2.30 - Spesa totale consolidata per il settore "Sanità" della PA, per regioni. Anno 2017 (percentuali di riga)

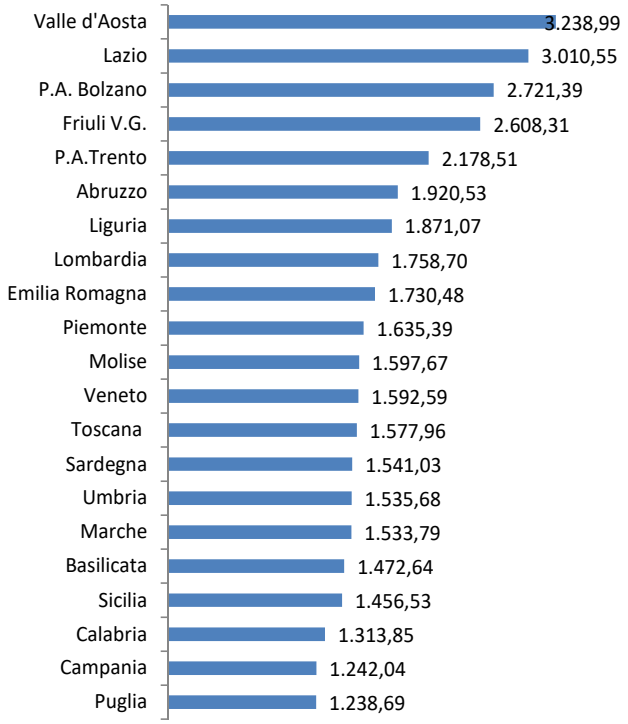
Regione	Amministrazioni			
	Centrali	Locali	Regionali	Totale
01 - Piemonte	0,2	0,0	99,8	100
02 - Valle d'Aosta	0,1	0,1	99,8	100
03 - Lombardia	0,2	0,0	99,8	100
05 - Veneto	0,1	0,1	99,8	100
06 - Friuli Venezia Giulia	0,2	0,1	99,7	100
07 - Liguria	0,3	0,1	99,6	100
08 - Emilia Romagna	0,1	0,1	99,8	100
09 - Toscana	0,2	0,1	99,8	100
10 - Umbria	0,2	0,1	99,7	100
11 - Marche	0,2	0,1	99,8	100
12 - Lazio	1,6	0,0	98,4	100
13 - Abruzzo	0,5	0,1	99,5	100
14 - Molise	0,1	0,1	99,8	100
15 - Campania	0,2	0,0	99,7	100
16 - Puglia	0,2	0,1	99,8	100
17 - Basilicata	0,1	0,1	99,7	100
18 - Calabria	0,2	0,0	99,8	100
19 - Sicilia	0,2	0,0	99,7	100
20 - Sardegna	0,2	0,3	99,5	100
21 - P.A. di Trento	0,1	0,0	99,9	100
22 - P.A. Bolzano	0,1	0,0	99,9	100

AMMINISTRAZIONE GENERALE

Tali spese si riferiscono al funzionamento della struttura amministrativa e degli organi istituzionali, esecutivi e legislativi. Comprendono, inoltre, spese per vari servizi, fra questi quelli al personale, di tesoreria e di gestione del bilancio, di anagrafe e stato civile, di programmazione e di servizi statistici.

Nel settore "Amministrazione generale" la Puglia nel 2017 ha sostenuto le spese pro capite più basse rispetto alle altre regioni, pari a 1.238,69 euro (fig. 2.6), a carico per il 78,7% delle Amministrazioni Centrali, il 17,4% delle Locali e il restante 4% delle Regionali (tab. 2.31).

Fig. 2.6 - Spesa totale consolidata per il settore "Amministrazione Generale" della PA, per regioni. Anno 2017 (euro pro capite)



Tab. 2.31 - Spesa totale consolidata per il settore "Amministrazione generale" della PA, per regioni. Anno 2017 (percentuali di riga)

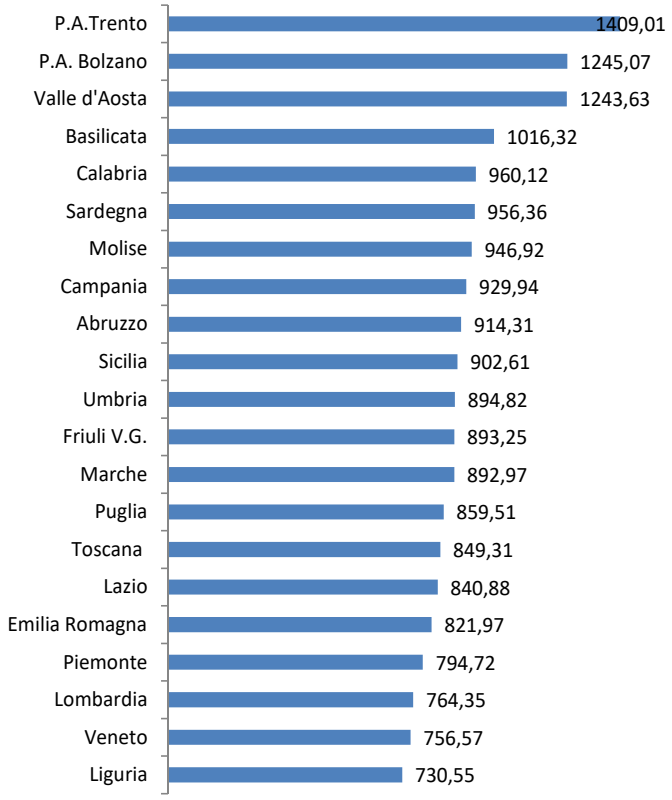
Regione	Amministrazioni			
	Centrali	Locali	Regionali	Totale
01 - Piemonte	80,0	16,3	3,7	100
02 - Valle d'Aosta	49,7	23,8	26,5	100
03 - Lombardia	83,3	14,0	2,7	100
05 - Veneto	81,8	15,4	2,7	100
06 - Friuli Venezia Giulia	54,9	16,0	29,1	100
07 - Liguria	77,3	18,8	3,9	100
08 - Emilia Romagna	83,6	14,2	2,1	100
09 - Toscana	81,6	15,7	2,7	100
10 - Umbria	79,9	15,8	4,3	100
11 - Marche	79,9	16,2	3,9	100
12 - Lazio	88,6	8,9	2,5	100
13 - Abruzzo	65,8	32,1	2,2	100
14 - Molise	71,8	19,8	8,4	100
15 - Campania	75,9	18,7	5,5	100
16 - Puglia	78,7	17,4	4,0	100
17 - Basilicata	71,1	23,6	5,4	100
18 - Calabria	72,2	21,8	6,0	100
19 - Sicilia	62,1	20,8	17,1	100
20 - Sardegna	70,2	18,9	10,9	100
21 - P.A. di Trento	59,9	20,7	19,4	100
22 - P.A. Bolzano	59,2	16,2	24,6	100

ISTRUZIONE

Le spese di questo settore riguardano l'amministrazione, il funzionamento e la gestione delle scuole e delle università pubbliche; l'edilizia scolastica ed universitaria; vari servizi ausiliari dell'istruzione, tra questi il sostegno al diritto allo studio e gli interventi per l'attuazione di scambi, di ricerche, di viaggi didattici, di studi e di gemellaggi fra scuole.

Fra le RSO, la Basilicata registra il valore pro capite più alto (1.016,32 euro pro capite); quelli più bassi sono relativi a 7 regioni del Centro-Nord (Liguria, Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Lazio e Toscana) con valori compresi fra 730,55 euro pro capite della Liguria e 849,31 euro pro capite della Toscana, a cui segue la Puglia con 859,51 euro pro capite (fig. 2.7).

Fig. 2.7 - Spesa totale consolidata per il settore “Istruzione” della PA, per regioni. Anno 2017 (euro pro capite)



Le spese del settore sono a carico delle Amministrazioni Centrali in percentuali che superano il 70% in quasi tutte le RSO, ad eccezione della Lombardia (68,3%), Emilia Romagna (63,7%), Toscana (66,5%) e Lazio (69,8%); sono a carico delle Amministrazioni Locali in percentuali comprese fra il 14,6% della Calabria e 33,3% dell’Emilia Romagna; fra le RSO, sono a carico delle Amministrazioni Regionali, in percentuali comprese fra lo 0,1% della Calabria e il 4,7% dell’Umbria (tab. 2.32).

Tab. 2.32 - Spesa totale consolidata per il settore “Istruzione” della PA, per regioni. Anno 2017 (percentuali di riga)

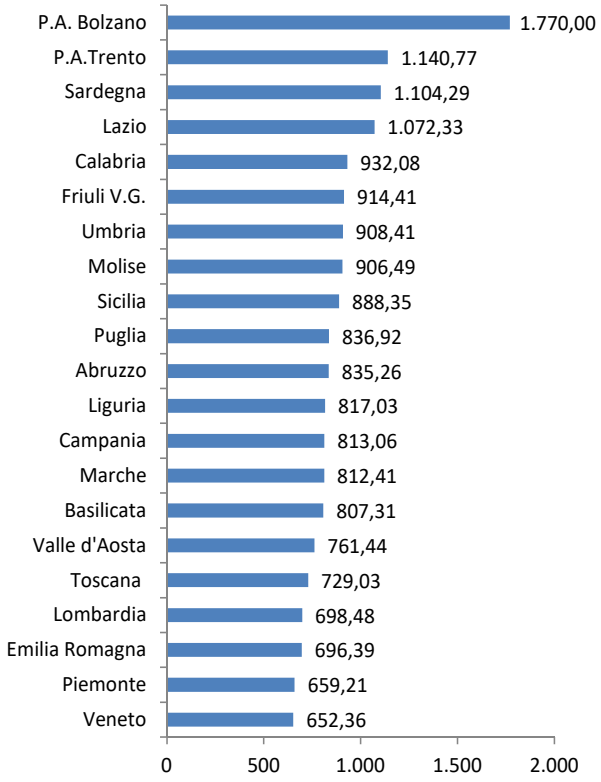
Regione	Amministrazioni			
	Centrali	Locali	Regionali	Totale
01 - Piemonte	72,6	26,0	1,4	100
02 - Valle d'Aosta	1,4	16,7	81,9	100
03 - Lombardia	68,3	28,4	3,4	100
05 - Veneto	73,7	25,2	1,1	100
06 - Friuli Venezia Giulia	65,4	29,1	5,5	100
07 - Liguria	72,2	25,6	2,3	100
08 - Emilia Romagna	63,7	33,3	3,0	100
09 - Toscana	66,5	30,6	2,9	100
10 - Umbria	70,7	24,7	4,7	100
11 - Marche	73,3	24,6	2,1	100
12 - Lazio	69,8	28,4	1,8	100
13 - Abruzzo	74,3	23,5	2,1	100
14 - Molise	78,2	20,4	1,5	100
15 - Campania	82,3	16,5	1,2	100
16 - Puglia	81,0	17,1	2,0	100
17 - Basilicata	79,9	16,9	3,3	100
18 - Calabria	85,2	14,6	0,1	100
19 - Sicilia	79,5	17,3	3,2	100
20 - Sardegna	72,0	22,0	6,0	100
21 - P.A. di Trento	0,6	23,7	75,8	100
22 - P.A. Bolzano	0,6	29,1	70,3	100

INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE

Sono spese per la realizzazione di attività di amministrazione, governo e attuazione di interventi di protezione sociale per le fasce più deboli della popolazione nonché di servizi sociali alla persona, presso strutture apposite o a livello domiciliare.

In Puglia, in questo settore si spende 836,92 euro per abitante che, tra le regioni meridionali, è superiore al dato dell’Abruzzo (835,26 euro pro capite), Campania (813,06 euro pro capite) e Basilicata (807,31 euro pro capite). Nel Lazio si evidenzia la spesa più elevata fra le RSO, pari a 1.072,33 euro pro capite, seguita dalla Calabria (932,08 euro pro capite), come da fig. 2.8.

Fig. 2.8 - Spesa totale consolidata per il settore "Interventi in campo sociale" della PA, per regioni. Anno 2017 (euro pro capite)



Le spese per "interventi in campo sociale" sono prevalentemente a carico delle Amministrazioni Centrali, con percentuali superiori all'80% in tutte le RSO e superiori al 90% in Umbria (91,8%), Abruzzo (92,3%), Molise (92,7%), Puglia (91,1%), Calabria (92,8%) e con il picco della Campania del 94,1%.

Il peso delle Amministrazioni Locali delle RSO sul totale delle spese in questo settore è maggiore del 10% in tutte le regioni del Centro-Nord, ad eccezione dell'Umbria (7,7%); nel Mezzogiorno si registra il valore più alto in Puglia e in Basilicata (rispettivamente l'8,4%). Il peso delle Amministrazioni Regionali è superiore all'1% delle spese in 4 regioni del Centro-Nord (Piemonte 3%, Veneto 1,2%, Liguria 3,5% e Toscana 1,4%) e due del Mezzogiorno (Basilicata 2,1% e Calabria 2,8%), come da tab. 2.33.

Tab. 2.33 - Spesa totale consolidata per il settore "Interventi in campo sociale" della PA, per regioni. Anno 2017 (percentuali di riga)

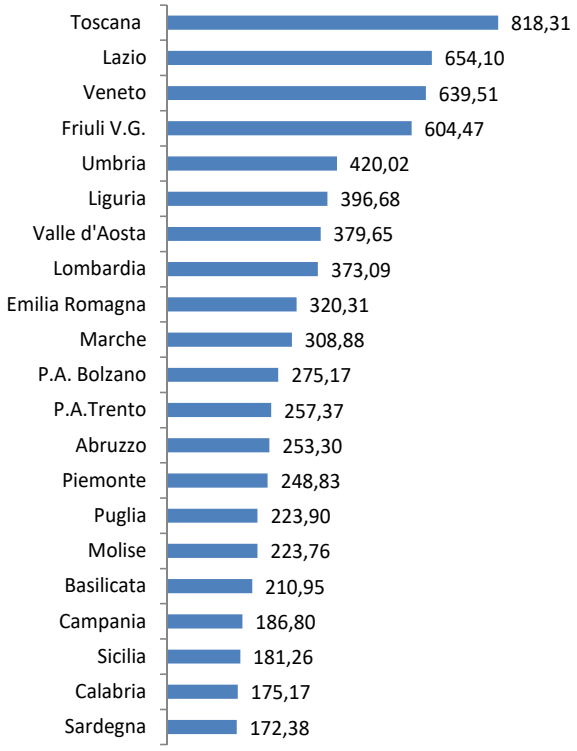
Regione	Amministrazioni			
	Centrali	Locali	Regionali	Totale
01 - Piemonte	84,9	12,1	3,0	100
02 - Valle d'Aosta	47,2	8,2	44,6	100
03 - Lombardia	84,2	15,4	0,5	100
05 - Veneto	88,6	10,2	1,2	100
06 - Friuli Venezia Giulia	76,0	20,3	3,8	100
07 - Liguria	85,0	11,5	3,5	100
08 - Emilia Romagna	84,8	14,8	0,5	100
09 - Toscana	85,6	13,0	1,4	100
10 - Umbria	91,6	7,7	0,5	100
11 - Marche	86,9	12,7	0,4	100
12 - Lazio	89,1	10,5	0,4	100
13 - Abruzzo	92,3	7,4	0,4	100
14 - Molise	92,7	6,8	0,6	100
15 - Campania	94,1	5,5	0,4	100
16 - Puglia	91,1	8,4	0,5	100
17 - Basilicata	89,5	8,4	2,1	100
18 - Calabria	92,8	4,5	2,8	100
19 - Sicilia	91,4	7,9	0,6	100
20 - Sardegna	77,4	21,7	0,9	100
21 - P.A. di Trento	42,0	16,5	41,4	100
22 - P.A. Bolzano	24,8	17,3	57,9	100

ALTRE SPESE IN CAMPO ECONOMICO

In questo settore sono comprese spese per vari servizi, non compresi in altre voci, che riguardano attività destinate a favorire lo sviluppo generale di un territorio oppure interventi multi settoriali, senza che sia individuabile un settore prevalente di attività.

I valori pro capite di queste spese sono comprese fra il massimo della Toscana (818,31 euro pro capite) e il minimo della Sardegna (172,38 euro pro capite); nelle ultime 7 posizioni si trovano regioni del Mezzogiorno (fig. 2.9)

Fig. 2.9 -Spesa totale consolidata per il settore “Altre in campo economico” della PA, per regioni. Anno 2017 (euro pro capite)



In tutte le regioni tale spesa è principalmente a carico delle Amministrazioni Centrali, con percentuali elevate che oscillano tra l’86,2% del Molise e il 99,7% del Veneto (tab. 2.34)

Tab. 34 - Spesa totale consolidata per il settore “Altre in campo economico” della PA, per regioni. Anno 2017 (percentuali di riga)

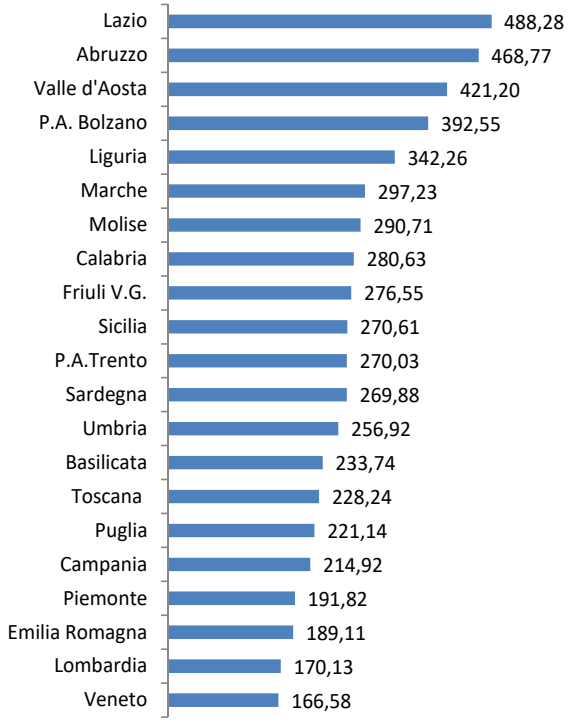
Regione	Amministrazioni			
	Centrali	Locali	Regionali	Totale
01 - Piemonte	99,0	1,0	0,0	100
02 - Valle d'Aosta	98,7	0,5	0,8	100
03 - Lombardia	98,9	1,1	0,0	100
05 - Veneto	99,7	0,3	0,0	100
06 - Friuli Venezia Giulia	87,9	1,9	10,2	100
07 - Liguria	98,4	1,6	0,0	100
08 - Emilia Romagna	97,6	2,4	0,0	100
09 - Toscana	96,4	0,8	2,7	100
10 - Umbria	95,1	3,0	1,9	100
11 - Marche	97,9	2,2	0,0	100
12 - Lazio	97,1	0,8	1,8	100
13 - Abruzzo	97,5	2,2	0,4	100
14 - Molise	86,2	3,9	9,9	100
15 - Campania	98,4	1,6	0,0	100
16 - Puglia	99,4	0,6	0,0	100
17 - Basilicata	95,9	4,0	0,1	100
18 - Calabria	98,24	1,76	0,00	100
19 - Sicilia	99,08	0,92	0,00	100
20 - Sardegna	89,05	2,15	8,80	100
21 - P.A. di Trento	95,99	1,42	2,59	100
22 - P.A. Bolzano	86,79	13,21	0,00	100

SICUREZZA PUBBLICA

Rappresentano le spese per i corpi dedicati alla salvaguardia dell'ordine pubblico, la gestione dei laboratori di polizia, il servizio antincendio e la protezione civile.

A livello regionale, le spese per la sicurezza pubblica sono compresi fra i 488,28 euro pro capite del Lazio e i 166,58 euro pro capite del Veneto. Nelle ultime 4 posizioni si trovano 4 regioni del Centro-Nord; in Campania e Puglia si registrano le più basse spese fra le regioni del Mezzogiorno (fig. 2.10).

Fig. 2.10 - Spesa totale consolidata per il settore "Sicurezza Pubblica" della PA, per regioni. Anno 2017 (euro pro capite)



Fra le RSO, le Amministrazioni Centrali hanno un peso notevole sul totale delle spese per la sicurezza pubblica rispetto agli altri soggetti della PA. In Abruzzo si registra la percentuale più bassa (49,2%); nel Lazio (86,5%) e nella Calabria (86,4%), quelle più elevate; per le Amministrazioni Locali, l'Abruzzo, di contro, mostra la percentuale più elevata (47,9%); Calabria (12,2%), Lazio (12,9%) e Molise (12,8%), quelle più basse. Percentuali inferiori all'1% sul totale speso per la sicurezza nelle Amministrazioni Regionali della Lombardia (0,6%), Liguria (0,4%), Toscana (0,1%), Lazio (0,6%); il dato più elevato si registra nelle Marche (7,7%), come da tab. 2.35.

Tab. 2.35 - Spesa totale consolidata per il settore “Sicurezza Pubblica” della PA, per regioni. Anno 2017 (percentuali di riga)

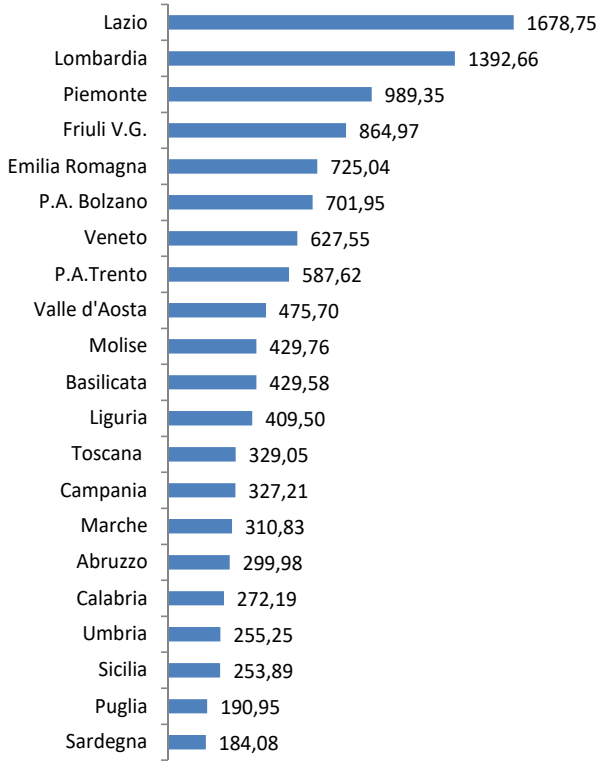
Regione	Amministrazioni			
	Centrali	Locali	Regionali	Totale
01 - Piemonte	73,2	23,9	2,9	100
02 - Valle d'Aosta	52,8	13,2	34,0	100
03 - Lombardia	73,1	26,3	0,6	100
05 - Veneto	78,3	19,9	1,9	100
06 - Friuli Venezia Giulia	82,5	11,5	6,0	100
07 - Liguria	82,2	17,4	0,4	100
08 - Emilia Romagna	76,0	22,1	1,9	100
09 - Toscana	77,9	22,0	0,1	100
10 - Umbria	68,2	29,6	2,3	100
11 - Marche	68,7	23,6	7,7	100
12 - Lazio	86,5	12,9	0,6	100
13 - Abruzzo	49,2	47,9	3,0	100
14 - Molise	84,4	12,9	2,8	100
15 - Campania	79,0	18,9	2,2	100
16 - Puglia	81,8	17,1	1,1	100
17 - Basilicata	79,8	18,3	1,9	100
18 - Calabria	86,4	12,2	1,4	100
19 - Sicilia	82,1	15,8	2,1	100
20 - Sardegna	81,5	15,7	2,8	100
21 - P.A. di Trento	42,0	27,3	30,7	100
22 - P.A. Bolzano	37,0	21,6	41,4	100

ONERI NON RIPARTIBILI

In questo settore sono comprese le spese per voci non attribuibili ad alcuno dei precedenti; interessi passivi sul debito pubblico; accantonamento di fondi per le garanzie fideiussorie; somme per residui passivi.

Tali spese variano fra i 1.678,75 euro pro capite del Lazio e i 184,08 euro pro capite della Sardegna che insieme alla Puglia (190,95 euro pro capite) e alla Sicilia (253,89 euro pro capite) occupa gli ultimi tre posti (fig. 2.11).

Fig. 2.11 - Spesa totale consolidata per il settore "Oneri non ripartibili" della PA, per regioni. Anno 2017 (euro pro capite)



Gli oneri non ripartibili sono prevalentemente a carico delle Amministrazioni Centrali. Per le RSO, quella più alta è in Lombardia (99,1%), la più bassa in Abruzzo (78,5%); per le RSS, la più alta è in Friuli Venezia Giulia (95,3%), la più bassa in Valle d'Aosta (62,1%). Il peso delle Amministrazioni Locali è più elevato in Calabria (10,1%) ed è minimo in Lombardia (0,5%). Il peso delle Amministrazioni Regionali fra le RSO è intorno al 15% in Umbria (15,5%) e Abruzzo (15,3%) e sotto l'1% in Lombardia (0,4%); fra le RSS, il dato più alto è nella P.A. di Bolzano (32,4%), il più basso nel Friuli Venezia Giulia (1,5%), come da tab. 2.36.

Tab. 2.36 - Spesa totale consolidata per il settore "Oneri non ripartibili" della PA, per regioni. Anno 2017 (percentuali di riga)

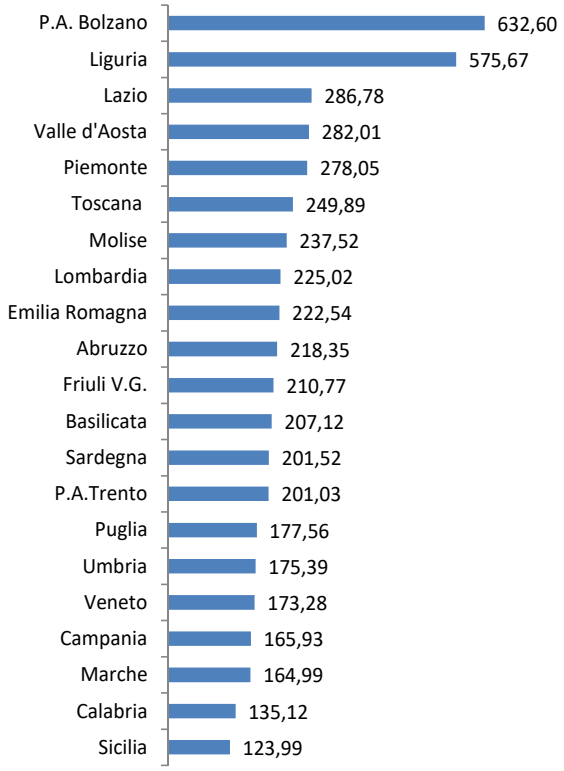
Regione	Amministrazioni			
	Centrali	Locali	Regionali	Totale
01 - Piemonte	93,9	1,4	4,8	100
02 - Valle d'Aosta	62,1	7,1	30,8	100
03 - Lombardia	99,1	0,5	0,4	100
05 - Veneto	98,2	1,3	0,5	100
06 - Friuli Venezia Giulia	95,3	3,2	1,5	100
07 - Liguria	91,8	3,9	4,3	100
08 - Emilia Romagna	97,5	1,2	1,3	100
09 - Toscana	92,8	3,1	4,1	100
10 - Umbria	81,9	2,6	15,5	100
11 - Marche	89,5	2,5	8,0	100
12 - Lazio	95,0	1,0	4,0	100
13 - Abruzzo	78,5	6,3	15,3	100
14 - Molise	88,8	1,8	9,4	100
15 - Campania	80,1	8,0	11,9	100
16 - Puglia	90,5	5,1	4,4	100
17 - Basilicata	94,9	1,7	3,5	100
18 - Calabria	86,2	10,1	3,8	100
19 - Sicilia	63,0	6,5	30,5	100
20 - Sardegna	73,7	7,7	18,6	100
21 - P.A. di Trento	78,5	0,7	20,9	100
22 - P.A. Bolzano	67,3	0,4	32,4	100

ALTRI TRASPORTI

Il settore comprende voci di spese per la realizzazione, funzionamento, utilizzo e manutenzione di infrastrutture per il trasporto in tutte le sue modalità; per la vigilanza e regolamentazione dell'utenza, della concessione di licenze, dell'approvazione delle tariffe per il servizio di trasporto; finanziamento e gestione di linee di trasporto pubblico, anche su strada; sovvenzioni per l'esercizio e le strutture delle ferrovie in concessione.

Per il settore "altri trasporti", la P.A. di Bolzano (632,60 euro pro capite), fra le RSS, e la Liguria (575,67 euro pro capite), fra le RSO, registrano i due valori più alti; valori inferiori ai 200 euro pro capite in 4 regioni del Mezzogiorno (Puglia 177,56 euro, Campania 165,93 euro, Calabria 135,12 euro e Sicilia 123,99 euro) e 3 del Centro-Nord (Umbria 175,39 euro, Veneto 173,28 euro e Marche 164,99 euro), come da fig. 2.12.

Fig. 2.12 - Spesa totale consolidata per il settore "Altri Trasporti" della PA, per regioni. Anno 2017 (euro pro capite)



All'interno dei vari territori regionali, la prevalenza del peso di un soggetto PA sul totale spese per "altri trasporti" è ripartito in modo differente. In 15 regioni, le Amministrazioni Centrali incidono per un po' meno del 50% in Molise (49,4%), Puglia (46,8%) e Basilicata (44,4%); in tutte le altre le percentuali sono all'interno dell'intervallo compreso fra il 50% e l'89%, valore massimo della Calabria (88,9%). In due regioni del Centro-Nord le Amministrazioni Locali detengono le percentuali più elevate di spese per questo settore: si tratta di Lombardia (46,8%) e Lazio (46,1%). Le Amministrazioni Regionali della Valle d'Aosta (64,2%), Emilia Romagna (50,5%), Abruzzo (51,2%) e Sardegna (63,6%) presentano le percentuali maggiori sulle spese totali di questo settore (tab. 2.37).

Tab. 2.37 - Spesa totale consolidata per il settore “Altri Trasporti” della PA, per regioni. Anno 2017 (percentuali di riga)

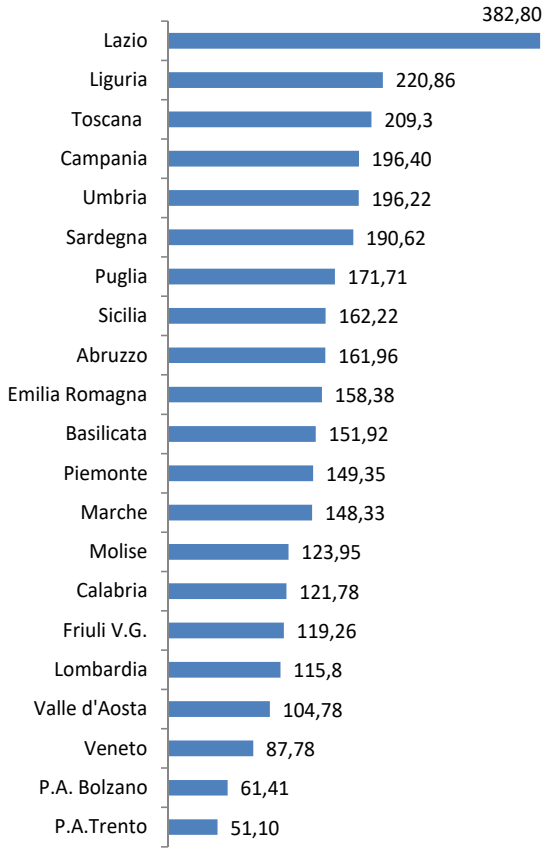
Regione	Amministrazioni			
	Centrali	Locali	Regionali	Totale
01 - Piemonte	50,5	4,7	44,8	100
02 - Valle d'Aosta	35,1	0,7	64,2	100
03 - Lombardia	46,2	46,8	7,1	100
05 - Veneto	53,9	38,5	7,6	100
06 - Friuli Venezia Giulia	63,4	24,0	12,6	100
07 - Liguria	64,8	32,0	3,3	100
08 - Emilia Romagna	44,8	4,6	50,5	100
09 - Toscana	57,3	38,5	4,2	100
10 - Umbria	67,1	24,1	8,8	100
11 - Marche	63,5	15,2	21,3	100
12 - Lazio	44,1	46,1	9,8	100
13 - Abruzzo	41,9	6,3	51,8	100
14 - Molise	49,4	7,0	43,6	100
15 - Campania	61,6	29,4	9,0	100
16 - Puglia	46,8	32,5	20,8	100
17 - Basilicata	44,4	38,3	17,3	100
18 - Calabria	88,9	7,5	3,6	100
19 - Sicilia	62,2	25,7	12,1	100
20 - Sardegna	29,9	6,5	63,6	100
21 - P.A. di Trento	76,5	7,8	15,8	100
22 - P.A. Bolzano	61,2	2,7	36,0	100

SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Il settore fa riferimento a spese per discariche, inceneritori, e altri sistemi per la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti liquidi e solidi, inclusi quelli nucleari; vigilanza sull’attività di smaltimento dei rifiuti; sostegno alle imprese incaricate della costruzione, manutenzione e gestione di detti sistemi.

Il dato più elevato pro capite è nel Lazio (382,80 euro); i tre valori più bassi si registrano in due RSS (P.A. Trento 51,10 euro e P.A. Bolzano 61,41 euro) e una RSO (Veneto 87,78 euro), come da fig. 2.13.

Fig. 2.13 - Spesa totale consolidata per il settore "Smaltimento dei rifiuti" della PA, per regioni. Anno 2017 (euro pro capite)



Fra i soggetti della PA, il carico percentuale delle Amministrazioni Locali per le spese di questo settore è superiore al 99% in quasi tutte le regioni, ad eccezione di due RSO (Campania 94,8% e Calabria 98,2%) e 4 su 5 RSS (Valle d'Aosta 98,4%, P.A. di Trento 70,9%, P.A. di Bolzano 95,8% e Sardegna 87,8%), come da tab. 2.38.

Tab. 2.38 - Spesa totale consolidata per il settore “Smaltimento dei rifiuti” della PA, per regioni. Anno 2017 (percentuali di riga)

Regione	Amministrazioni			
	Centrali	Locali	Regionali	Totale
01 - Piemonte	0,0	99,9	0,1	100
02 - Valle d'Aosta	0,0	98,4	1,6	100
03 - Lombardia	0,0	99,9	0,1	100
05 - Veneto	0,0	99,8	0,2	100
06 - Friuli Venezia Giulia	0,0	99,2	0,8	100
07 - Liguria	0,0	99,9	0,1	100
08 - Emilia Romagna	0,0	99,7	0,3	100
09 - Toscana	0,0	99,8	0,2	100
10 - Umbria	0,0	99,2	0,8	100
11 - Marche	0,0	99,7	0,3	100
12 - Lazio	0,0	99,9	0,1	100
13 - Abruzzo	0,0	99,2	0,8	100
14 - Molise	0,0	99,8	0,2	100
15 - Campania	0,0	94,8	5,2	100
16 - Puglia	0,0	99,8	0,2	100
17 - Basilicata	0,0	99,5	0,5	100
18 - Calabria	0,0	98,2	1,8	100
19 - Sicilia	0,0	99,9	0,1	100
20 - Sardegna	0,0	87,8	12,2	100
21 - P.A. di Trento	0,0	70,9	29,1	100
22 - P.A. Bolzano	0,0	95,8	4,2	100

Appendice 1: Glossario CPT

Schema 1 - La composizione e aggregati dell'universo di riferimento

Universo di riferimento	Tipologia di Soggetti	Categoria Ente	Sotto Categoria Ente	Sotto Tipo Ente	Note
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Amministrazioni Centrali	001 - Stato	0010 - Stato	001000 - Stato	
		003 - Cassa Depositi e Prestiti	0030 - Cassa Depositi e Prestiti	103000 - Cassa Depositi e Prestiti	Fino al 2004, anno di trasformazione dell'Ente in S.p.A.
		004 - ISTAT	0040 - ISTAT	004000 - ISTAT	
		005 - ISAE	0050 - ISAE	005000 - ISAE	
		006 - ENEA	0060 - ENEA	006000 - ENEA	
		007 - CNR	0070 - CNR	007000 - CNR	
		008 - INFN	0080 - INFN	008000 - INFN	
		009 - ENIT	0090 - ENIT	009000 - ENIT	
		010 - ICE	0100 - ICE	010000 - ICE	
		011 - AGEA	0110 - AGEA	011000 - AGEA	
		013 - CRI	0130 - CRI	013000 - CRI	
		014 - CONI	0140 - CONI	014000 - CONI	
		015 - ANAS	0150 - ANAS	015000 - ANAS	
		030 - Enti di Previdenza	0300 - Enti di Previdenza	030000 - Enti di Previdenza	
		037 - Ente Tabacchi Italiano (ETI)	0370 - Ente Tabacchi Italiano (ETI)	037000 - Ente Tabacchi Italiano (ETI)	Fino al 2003, anno della completa privatizzazione
		038 - ENAV	0380 - ENAV	138000 - ENAV	Fino al 2001, anno di trasformazione dell'Ente in S.p.A.
		046 - Patrimonio dello Stato S.p.A.	0460 - Patrimonio dello Stato S.p.A.	046000 - Patrimonio dello Stato S.p.A.	Fino al 2006, anno dell'acquisizione da parte di Fintecna S.p.A.

		051 - EQUITALIA	0511 - EQUITALIA	051100 - EQUITALIA	
	Amministrazioni Locali	019 - Enti dipendenti	0192 - Enti dipendenti di livello sub-regionale	019201 - Enti e Istituti di province e/o comuni	
		019 - Enti dipendenti	0192 - Enti dipendenti di livello sub-regionale	019203 - Enti di promozione turistica di livello sub-regionale	
		020 - Comuni	0202 - Comuni	020200 - Comuni	
		023 - Province e città metropolitane	0232 - Province e città metropolitane	023200 - Province e città metropolitane	
		024 - Università	0242 - Università	024200 - Università	
		026 - Camere di Commercio	0262 - Camere di Commercio	026201 - Camere di commercio	
		027 - Comunità montane e unioni varie	0272 - Comunità montane e unioni varie	027200 - Comunità montane	
		028 - Autorità ed Enti portuali	0282 - Autorità ed Enti portuali	028201 - Autorità ed Enti portuali	
		050 - Parchi Nazionali	0501 - Parchi Nazionali	050101 - Parchi Nazionali	
	Amministrazioni Regionali	017 - Amministrazione Regionale	0171 - Amministrazione Regionale	017100 - Amministrazione Regionale	
		018 - ASL, aziende ospedaliere e IRCCS	0181 - ASL, aziende ospedaliere e IRCCS	018100 - ASL, aziende ospedaliere e IRCCS	
		019 - Enti dipendenti	0191 - Enti dipendenti di livello regionale	019101 - Enti e Istituti regionali	
		019 - Enti dipendenti	0191 - Enti dipendenti di	019102 - Agenzie	

			livello regionale	regionali	
		019 - Enti dipendenti	0191 - Enti dipendenti di livello regionale	019103 - Enti di promozione turistica di livello regionale	
		019 - Enti dipendenti	0191 - Enti dipendenti di livello regionale	019104 - Enti per il diritto allo studio universitario	

Schema 2 - I settori di spesa o di intervento

Valore della Variabile	Descrizione del Valore
00001 - Amministrazione Generale	Spese per: il funzionamento della struttura amministrativa degli enti (le Spese per: il personale, la manutenzione ordinaria, la gestione e conservazione del patrimonio disponibile; gli affari istituzionali e legali; l'acquisto di beni e servizi strumentali per il funzionamento delle strutture; le spese postali, telefoniche, ed elettriche, riscaldamento e pulizia, liti e arbitraggi, assicurazioni di beni mobili e immobili), laddove abbiano carattere generale ossia non siano destinate a specifiche funzioni; Spese per: organi istituzionali, esecutivi e legislativi (organi costituzionali, Presidenza del Consiglio, Giunte, assemblee e consigli a livello locale, ecc.); servizi generali al personale; servizi di tesoreria e di gestione del bilancio; autorità doganali, servizi connessi alla gestione delle elezioni; accertamento e riscossione di tributi; servizi di anagrafe e stato civile, di programmazione e statistici; archivi; "relazioni internazionali", quali ad esempio quelle connesse alle rappresentanze diplomatiche e consolari, agli interventi a favore dei Paesi in via di sviluppo e agli altri aiuti economici internazionali, alle partecipazioni alla Comunità Economica Europea, agli accordi di partecipazione, alla partecipazione a organismi e manifestazioni internazionali, per la parte spesa all'interno del territorio nazionale.
00002 - Difesa	Spese per: le armi e gli armamenti; il funzionamento, l'ammodernamento e il rinnovamento delle forze di difesa militare terrestri, marine, aeree e spaziali, del genio militare, dei servizi segreti, dei servizi speciali, delle forze di riserva e ausiliare del sistema della difesa; gli ospedali da campo. Comprende le Spese per: il personale militare dell'arma dei carabinieri. Include le spese generali di funzionamento delle strutture dedicate a questa funzione, ad es. il Ministero della Difesa. La predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative alla difesa e la produzione e diffusione di informazioni generali, documentazione tecnica e statistiche su attività e servizi relativi alla difesa.

00003 - Sicurezza pubblica	Spese per: i corpi dedicati alla salvaguardia dell'ordine pubblico quali i carabinieri, la polizia di Stato, la polizia locale, la polizia amministrativa, le forze di polizia ausiliarie, le guardie portuali, costiere e di confine; la gestione dei laboratori di polizia; il servizio antincendio, incluse le attività di prevenzione e di lotta agli incendi, nonché l'addestramento dei vigili del fuoco; protezione civile (gestione degli eventi calamitosi, soccorso alpino, servizio di guardacoste, evacuazione delle aree alluvionate, ecc.).
00004 - Giustizia	Spese per: l'amministrazione, il funzionamento o il supporto ai tribunali civili e penali e al sistema giudiziario, inclusa l'applicazione di sanzioni e di concordati imposti dai tribunali e il funzionamento dei sistemi di libertà sulla parola e di libertà vigilata; la rappresentanza e consulenza legale per conto dell'amministrazione o di terzi, esercitata o fornita direttamente dall'amministrazione stessa o tramite erogazione di fondi a tale scopo destinati; la costruzione, l'amministrazione e il funzionamento del sistema carcerario e degli altri luoghi per la detenzione o la riabilitazione dei detenuti, quali, colonie penali, case di correzione, case di lavoro, riformatori e ospedali psichiatrici per detenuti.
00005 - Istruzione	Spese per: l'amministrazione, il funzionamento e la gestione delle scuole e delle università pubbliche (ad esclusione della spesa da queste ultime esplicitamente destinata alla ricerca scientifica); edilizia scolastica ed universitaria; servizi ausiliari dell'istruzione (trasporto, fornitura di vitto ed alloggio, servizio doposcuola, assistenza sanitaria e dentistica); provveditorati agli studi; sostegno al diritto allo studio (buoni libro, contributi per i trasporti scolastici, mense, convitti) dei vari enti locali; interventi per la promozione di iniziative di cooperazione educativa e scientifica, per l'attuazione di scambi, di ricerche, di viaggi didattici, di studi e di gemellaggi di scuole.
00006 - Formazione	Spese per: la formazione e l'orientamento professionale (inclusa quella per interventi destinati a specifiche funzioni) e la relativa costruzione e gestione di impianti e strutture. Include la spesa per mezzi e sussidi tecnico didattici; assegnazioni agli enti locali per il finanziamento delle attività attuative delle politiche formative; interventi per la realizzazione di programmi comunitari; contributi per incentivare le iniziative rivolte a favorire un organico riequilibrio territoriale delle strutture operative di formazione professionale con riguardo al miglioramento della loro qualità e della loro efficienza. A causa dell'assenza nei bilanci di molti enti di voci specifiche relative a questo settore, esso può risultare sottostimato.

00007 - Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	Spese per: l'amministrazione e il funzionamento di enti e strutture pubbliche destinate alla ricerca scientifica di base (ossia l'attività sperimentale o teorica intrapresa principalmente per acquisire nuove conoscenze sulle fondamenta basilari dei fenomeni e dei fatti osservabili, senza la prospettiva immediata di particolari applicazioni o usi di queste nuove conoscenze) ed a quella applicata (ossia l'indagine originale intrapresa per acquisire nuove conoscenze, ma diretta principalmente verso un proposito o un obiettivo specifico e concreto); sostegno, tramite sovvenzioni, prestiti o sussidi, di attività di ricerca e sviluppo svolta dal settore privato. La ricerca applicata, pur essendo riferibile ai diversi settori (ricerca nel campo della difesa, dell'ordine pubblico e della sicurezza, degli affari economici, dell'ambiente, ecc), è comunque classificata in questo settore.
00008 - Cultura e servizi ricreativi	Spese per la tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale; musei, biblioteche, pinacoteche e centri culturali; cinema, teatri e attività musicali; attività ricreative (parchi giochi, spiagge, aree di campeggio e relativi alloggi ammobiliati su base non commerciale, piscine, casinò e sale da gioco) e sportive; interventi per la diffusione della cultura e per manifestazioni culturali, laddove non siano organizzate primariamente per finalità turistiche; sovvenzioni, propaganda, promozione e finanziamento di enti e strutture a scopi artistici, culturali e ricreativi; sovvenzioni per giardini e musei zoologici; iniziative per il tempo libero; sussidi alle accademie; iniziative a sostegno delle antichità e delle belle arti; interventi per il sostegno di attività e strutture dedicate al culto.
00009 - Edilizia abitativa e urbanistica	Spese per l'amministrazione delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni; lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa, inclusa l'edilizia economica popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; le espropriazioni per la realizzazione di abitazioni e opere di pubblica utilità; l'attività connessa all'assetto territoriale, alla trasformazione urbana e alla realizzazione dei piani urbanistici; la vigilanza sull'industria edile; gli oneri relativi a mutui contratti per acquisizione di aree ed esecuzione di opere di urbanizzazione primaria; l'impianto di sistemi cartografici.
00010 - Sanità	Spese per: prevenzione, tutela e cura della salute in genere (servizi medici e ospedalieri di natura generica, specialistica, paramedica) e relative strutture; servizi di sanità pubblica (servizi per l'individuazione delle malattie, servizi di prevenzione, banche del sangue, ecc.); gestione delle farmacie e fornitura di prodotti, attrezzature e servizi farmaceutici; gestione dei centri socio/sanitari e degli istituti zooprofilattici; sostegno e finanziamento dell'attività sanitaria (ad es. i trasferimenti al Fondo Sanitario Nazionale); formulazione e amministrazione della politica di

	governo in campo sanitario; predisposizione e applicazione della normativa per il personale medico e paramedico e per gli ospedali, le cliniche e gli studi medici; attività delle commissioni sanitarie; strutture termali.
00011 - Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	Spese per attività connesse all'amministrazione, al governo, all'attuazione di interventi di protezione sociale legati all'insufficienza delle risorse economiche o a situazioni di disagio (malattia e invalidità, vecchiaia e superstiti, interventi a favore della famiglia, dell'occupazione, dell'edilizia abitativa, dell'esclusione sociale) e all'erogazione in tale ambito di prestazioni in denaro e in natura, purché finanziate dalla fiscalità generale; case di riposo e altre strutture residenziali; fornitura di servizi sociali alla persona presso strutture apposite o a livello domiciliare.
00012 - Servizio Idrico Integrato	Spese per: approvvigionamento idrico attraverso acquedotti e invasi d'acqua; trattamento e salvaguardia dell'acqua; servizi per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche; studi e ricerche per lo sfruttamento delle acque minerali; interventi di miglioramento e rinnovamento degli impianti esistenti; vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile (inclusi i controlli sulla qualità e quantità dell'acqua e sulle tariffe). Sono inoltre incluse tutte le spese per Fognature e deputazione delle acque, ovvero: opere fognarie; depurazione e trattamento delle acque reflue; costruzione, ricostruzione, ampliamento e potenziamento delle fognature; trasferimento di fondi per il finanziamento del completamento della canalizzazione fognaria; contributi per la realizzazione di opere di risanamento fognario e per la costruzione di collettori e impianti di depurazione degli scarichi di acque reflue.
00013 - Fognature e depurazione Acque	DALLA PUBBLICAZIONE 2015 QUESTO SETTORE E' STATO ACCORPATO INSIEME AL SETTORE ACQUA NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
00014 - Ambiente	Spese per: interventi per l'assetto idrogeologico e la conservazione del suolo; riduzione dell'inquinamento; protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici; interventi a sostegno delle attività forestali, inclusa la lotta e prevenzione degli incendi boschivi; vigilanza, controllo, prevenzione e repressione in materia ambientale; valutazione dell'impatto ambientale di piani e progetti; gestione di parchi naturali; salvaguardia del verde pubblico; formulazione, gestione e monitoraggio delle politiche per la tutela dell'ambiente; predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi.
00015 - Smaltimento dei Rifiuti	Spese per: discariche, inceneritori, e altri sistemi per la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti liquidi e solidi, inclusi quelli nucleari; vigilanza sull'attività di smaltimento dei rifiuti; sostegno alle imprese incaricate della costruzione, manutenzione e gestione di detti sistemi.

00016 - Altri interventi igienico sanitari	Spese per: alcuni interventi di natura igienico-sanitaria non altrove classificati quali i servizi necroscopici e cimiteriali; i servizi igienici pubblici; i canili pubblici e altre strutture analoghe.
00017 - Lavoro	Spese per: interventi a favore del lavoro e dell'occupazione, della cooperazione e del collocamento della mano d'opera purché non destinati ad uno specifico settore; interventi nel campo del collocamento al lavoro; formulazione delle politiche generali del lavoro; promozione dell'occupazione giovanile, femminile e delle categorie svantaggiate; lotta alle discriminazioni in campo lavorativo; infrastrutture connesse al funzionamento del mercato del lavoro; osservatori sul mercato del lavoro.
00018 - Previdenza e Integrazioni Salariali	Spese per: amministrazione, governo e attuazione di interventi di protezione sociale (malattia e invalidità, vecchiaia e superstiti, interventi a favore della famiglia, dell'occupazione, dell'edilizia abitativa, dell'esclusione sociale) e all'erogazione, in tale ambito, di prestazioni in denaro e in natura, purché finanziate da contributi versati.
00019 - Altri trasporti	Spese per: realizzazione, funzionamento, utilizzo e manutenzione di infrastrutture per il trasporto ferroviario, marittimo, aereo, lacuale e fluviale, compresi i porti, gli aeroporti, le stazioni, gli interporti; vigilanza e regolamentazione dell'utenza (registrazioni, autorizzazioni, ispezioni, regolamentazioni sulla sicurezza, condizioni dei mezzi di trasporto, indagini sugli incidenti), della concessione di licenze, dell'approvazione delle tariffe per il servizio di trasporto; finanziamento e gestione di linee di trasporto pubblico, anche su strada; sovvenzioni per l'esercizio e le strutture delle ferrovie in concessione.
00020 - Viabilità	Spese per: la realizzazione, il funzionamento, l'utilizzo e la manutenzione di strade ed autostrade; l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento dell'illuminazione pubblica; l'amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione e alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto su strada (ponti, gallerie, strutture di parcheggio e aree di sosta a pagamento, capolinea degli autobus, ecc.); la vigilanza e regolamentazione dell'utenza stradale (patenti guida, ispezione sulla sicurezza dei veicoli, normative sulla dimensione e sul carico per il trasporto stradale di passeggeri e merci, ecc.), della concessione di licenze, dell'approvazione delle tariffe per il servizio stradale.
00021 - Telecomunicazioni	Spese per: amministrazione di attività e servizi relativi alla costruzione, ampliamento, miglioramento, funzionamento e manutenzione dei sistemi di comunicazione (postali, telefonici, telegrafici, senza fili, satellitari, ecc.); regolamentazione delle operazioni relative al sistema delle comunicazioni (concessione di licenze, assegnazione di frequenze, specificazione dei mercati che devono essere serviti e delle tariffe applicate); sovvenzioni,

	prestiti e sussidi alle imprese per il sostegno alla costruzione, al funzionamento, alla manutenzione o al miglioramento dei sistemi di comunicazione; attività nel settore informatico, laddove non sia funzionale ad uno specifico settore; la fornitura di servizi radiotelevisivi e regolamentazione del settore.
00022 - Agricoltura	Spese per: amministrazione di attività e servizi connessi all'agricoltura e allo sviluppo rurale; tutela, bonifica o ampliamento dei terreni arabili; definizione e regolamentazione degli insediamenti agricoli; vigilanza sul settore agricolo; costruzione e funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi d'irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere; funzionamento o supporto ai programmi o piani volti a stabilizzare o migliorare prezzi e prodotti agricoli; funzionamento o sostegno ai servizi decentrati o veterinari per gli agricoltori dei servizi di disinfestazione, di ispezione e di selezione dei raccolti; macelli; erogazioni per la zootecnia, per l'ortofrutticoltura e per le colture industriali; i finanziamenti agli enti per lo sviluppo agricolo e alle aziende agricole; attività fitosanitarie.
00023 - Pesca marittima e Acquicoltura	Spese per: pesca e caccia sia a fini commerciali che sportivi; amministrazione di attività e i servizi di pesca e caccia; protezione, incremento e sfruttamento razionale degli animali destinati alla caccia e alla pesca; vigilanza e regolamentazione; rilascio di licenze.
00024 - Turismo	Spese per: amministrazione di attività e servizi relativi al turismo; interventi agli enti per la promozione del turismo e contributi a favore di questi; costruzione di infrastrutture alberghiere; contributi, correnti e in conto capitale, alle imprese e agli enti operanti nel settore; organizzazione e informazione turistica; finanziamenti alle agenzie di informazione e accoglienza turistica; contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento di alberghi, pensioni, locande, villaggi turistici, ostelli per la gioventù, campeggi, case per ferie; contributi per le manifestazioni culturali, folcloristiche, religiose ed artistiche che abbiano come scopo prevalente l'attrazione turistica; finanziamenti a favore di soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti mirati alla promozione dell'immagine del territorio; agriturismo.
00025 - Commercio	Spese per: distribuzione, conservazione e magazzinaggio di beni; sviluppo della cooperazione e delle forme associative nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio; costruzione e gestione delle fiere e dei mercati; contributi a favore di manifestazioni fieristiche; piani e studi per la commercializzazione; contributi a favore di aziende commerciali; interventi per la regolamentazione e la pianificazione del sistema distributivo, inclusa l'attività di import-export; difesa e tutela del consumatore; contributi alle associazioni dei consumatori e agli enti locali territoriali in questo ambito;

	contributi alle imprese, alle associazioni di imprese ed ai comuni per il finanziamento di interventi d'area volti a favorire la valorizzazione del tessuto commerciale urbano; amministrazione dei piani di controllo dei prezzi e di razionamento.
00026 - Industria e Artigianato	Spese per: interventi di sostegno, attraverso la concessione di trasferimenti o l'erogazione di crediti d'imposta, alle imprese operanti nei settori dell'industria e artigianato; interventi di sviluppo industriale; erogazioni a favore dei consorzi per le aree industriali; artigianato, associazionismo artigianale e credito alle imprese artigiane; aree per insediamenti artigiani; amministrazione delle attività e dei servizi connessi con l'industria manifatturiera; attività e servizi connessi alla prospezione, estrazione, commercializzazione e valorizzazione delle risorse minerarie (esclusa l'estrazione di combustibili compresi nel settore energia), nonché degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; tutela, scoperta e sviluppo e sfruttamento razionale delle risorse minerarie; gestione dei collegamenti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate; sovvenzioni, prestiti e sussidi a sostegno delle imprese industriali e artigiane.
00027 - Energia	Spese per: interventi relativi all'impiego delle fonti di energia quali combustibili, petrolio e gas naturali, combustibili nucleari, energia elettrica e non elettrica; redazione di piani energetici; contributi per la realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili.
00028 - Altre opere pubbliche	Spese per: costruzione di beni e opere immobiliari e del genio civile che non trovano collocazione in altri settori, per la loro natura o perché relative a più settori; interventi di emergenza per pubbliche calamità.
00029 - Altre in campo economico	Spese per: servizi non inclusi nelle voci precedenti (ad es. l'attività degli enti operanti in campo finanziario e di quelli destinati a favorire lo sviluppo generale di un territorio, senza essere rivolti ad uno specifico settore); interventi multisettoriali, prevalentemente riferiti ad attività in campo economico, ma senza che si individui un settore prevalente di attività.
00030 - Oneri non ripartibili	Spese per: voci non attribuibili ad alcuno dei precedenti settori; interessi passivi sul debito pubblico; accantonamento di fondi per le garanzie fideiussorie; somme per residui passivi perenti a fini amministrativi richieste dai creditori.

3 La Puglia e gli obiettivi di sviluppo sostenibile della Agenda ONU 20-30

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, approvata il 25 settembre 2015 dalle Nazioni Unite (ONU), indica un percorso e definisce un programma d'azione, basato sulla convinzione condivisa che la sostenibilità debba integrare e bilanciare fra loro le tre dimensioni dello sviluppo (ambientale, sociale ed economica). Declina il programma in 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile, cosìdetti SDG (Sustainable Development Goals) o, più sinteticamente Goal, e, per ciascuno di essi, definisce 169 traguardi (target) da raggiungere entro il 2030. Responsabilizza ciascun Paese nell'impegno a definire una propria strategia per il raggiungimento dei SDG, richiedendo il massimo coinvolgimento di tutti gli attori del processo. Sancisce la necessità del monitoraggio degli obiettivi attraverso una serie d'indicatori globali, demandando agli Stati membri il compito di completarli a livello nazionale e regionale. Delega all'ONU la valutazione periodica dei risultati delle azioni, basata anche sulle opinioni pubbliche nazionali e internazionali.

L'adozione dell'Agenda 2030 vincola l'Unione Europea ad includere, a breve e medio termine, gli SDG nei propri programmi. Ciò ha determinato una revisione della Strategia "Europa 2020" proposta nel 2010.

In Italia, per l'Attuazione dell'Agenda 2030 è stata definita la "Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile", come da delibera CIPE n. 108/2017, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018. Le scelte e gli obiettivi strategici per l'Italia, correlati agli SDG, sono elaborati secondo i 4 principi guida (integrazione, universalità, inclusione e trasformazione) e le 5 aree, identificate nelle "5 P" (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership), dello sviluppo sostenibile proposte dall'Agenda 2030. Ha fatto seguito un percorso di consultazione istituzionale e pubblica che produrrà l'aggiornamento della strategia e, entro 12 mesi dalla nuova delibera CIPE, l'adozione da parte delle regioni di una propria strategia complessiva di sviluppo sostenibile. Questa dovrà indicare il contributo regionale alla realizzazione degli obiettivi all'interno della strategia nazionale, le priorità, le strumentazioni da adottare e le azioni da intraprendere. Le amministrazioni locali, a loro volta, si dovranno dotare di strumenti strategici coerenti e capaci di apportare contributi alla realizzazione degli obiettivi della strategia regionale.

A supporto di questi processi interviene il Progetto "CReIAMO PA" del Programma Operativo Nazionale (PON) "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM). In particolare, la Linea di intervento 2 "Attuazione e monitoraggio dell'Agenda 2030" intende contribuire al rafforzamento istituzionale per la costruzione e l'attuazione delle strategie di sostenibilità regionali.

La Direzione Statistica delle Nazioni Unite ha proposto un set iniziale di indicatori per monitorare il processo di avvicinamento dei Paesi agli SDG. Il dibattito che ha coinvolto oltre 400 soggetti ha portato ad un primo risultato e a successive integrazioni. L'11

marzo 2016, la Commissione Statistica dell'Onu ha approvato un sistema di 240 indicatori statistici, alcuni dei quali consolidati e disponibili per la gran parte dei Paesi, altri che non vengono correntemente prodotti o che non sono stati ancora esattamente definiti a livello internazionale. Il processo di misurazione degli obiettivi è sottoposto a continuo aggiornamento e revisione al fine di pervenire a misure affidabili, solide e confrontabili a livello internazionale. La Commissione statistica si impegna ad esaminare in modo esaustivo il set nel 2020 e nel 2025 con l'obiettivo di verificare l'allineamento degli indicatori con i target, di sviluppare i metadati, di revisionare metodologie e di decidere sui nuovi dati.

L'Istat è l'organo incaricato dall'Onu per la produzione degli indicatori statistici SDG. La sezione "Benessere e Sostenibilità" del sito istituzionale dell'Istat mette a disposizione i dati, aggiornati al 17 aprile 2019, scaricabili in formato xls. Non esiste, però, una corrispondenza univoca tra questi e gli indicatori definiti in sede internazionale; in particolare, la coincidenza informativa è totale per 96; parziale, per 117; hanno valenza solo nel contesto nazionale 90. Gli indicatori con rappresentatività regionale sono 175. L'Istat ha redatto due Rapporti sul tema, con cadenza annuale, nel 2018 e a luglio 2019, entrambi scaricabili in formato pdf.

L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), nata nel 2016, riunisce oltre 220 tra le più importanti istituzioni e reti della società civile. L'obiettivo è quello di diffondere l'Agenda 2030 fra soggetti economici e istituzioni e coinvolgerli nel processo di realizzazione degli SDG attraverso progetti, collaborazioni e decisioni periferiche. ASviS mette a disposizione una piattaforma per consultare e scaricare dati, principalmente da fonte Istat, e per pubblicare e diffondere rapporti annuali. In particolare, Asset è il sistema di analisi grafica che consente di visualizzare i valori e gli andamenti degli indicatori di base, suddivisi per SDG. I rapporti ASviS sono pubblicati all'inizio dell'autunno, a partire dal 2016: l'ultimo del 2019 è stato recentemente prodotto.

L'Ufficio Statistico della regione Puglia, a supporto dell'individuazione di strategie di intervento da parte dei decision maker, già da tempo ha messo a disposizione, sul proprio sito, la sezione "Goal Agenda ONU 2030" contenente gli indicatori pugliesi degli obiettivi sostenibili, confrontati con quelli dell'Italia e delle ripartizioni Nord, Centro e Mezzogiorno, al fine di evidenziare il posizionamento regionale. I dati sono quelli pubblicati dall'Istat, aggiornati ad aprile 2019.

Partendo da quanto già pubblicato on line, in questa sede si propone un approfondimento della situazione pugliese, articolata in due parti. Nella prima si fornisce una descrizione statistica di tutti gli indicatori di base, tesa all'individuazione di quelli che più di altri possono influenzare e condizionare le performance regionali

all'interno dei goal. Nella seconda parte si propone una sintesi che riassume informazioni e risultati attraverso tabelle riepilogative.

3.1 Gli indicatori

In questa prima parte si analizzano i singoli indicatori che caratterizzano ciascun goal. Alcuni di questi compaiono più di una volta poiché hanno valenza in più obiettivi. In questo caso, essi sono analizzati la prima volta che si incontrano. I traguardi da raggiungere sono descritti in appendice. Le tabelle riassuntive con l'elencazione degli indicatori e delle loro caratteristiche sono contenute nella terza parte del documento. La tassonomia fa riferimento alla tipologia di corrispondenza delle definizioni degli indicatori con quanto fissato a livello ONU 2030. "Identico" specifica che le definizioni coincidono; per "Simile o parziale" le stesse non sono pienamente corrispondenti; "Contesto" fa riferimento agli indicatori aggiuntivi proposti dall'Istat per descrivere l'evoluzione dei goal nell'ambito nazionale. Infine, si segnalano i soli casi in cui la polarità dell'indicatore è "negativa", quella cioè in cui il miglioramento è associato a valore decrescenti dell'indicatore. Laddove non si specifichi nulla la polarità è da intendersi "positiva".

Goal 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

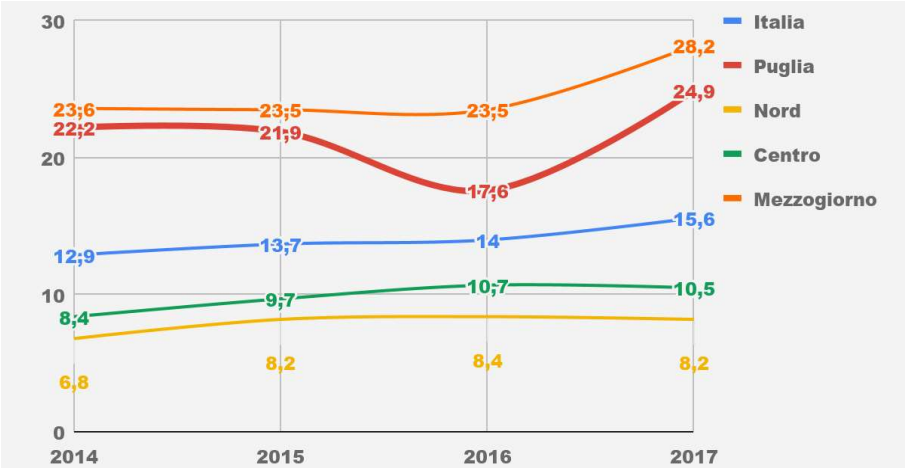
L'obiettivo 1 prevede 5 traguardi da raggiungere entro il 2030 (vedi Appendice).
E' costituito dagli indicatori descritti nel seguito.

Incidenza di povertà relativa individuale
La stima dell'incidenza della povertà relativa (percentuale di famiglie e persone povere) viene calcolata sulla base di una soglia convenzionale (linea di povertà), che individua il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita povera in termini relativi. L'indicatore è identico a quello definito in sede internazionale. La polarità è negativa. Nel 2017, il dato pugliese (24,9%) è più basso di quello del Mezzogiorno (28,2%) e più alto del valore italiano (15,6%) e di quello delle altre ripartizioni, nel Nord è minimo (8,2%); cresce di +7,3% rispetto al valore del 2016, invertendo la tendenza alla decrescita manifestata fra il 2015 e 2014 (-0,3%) e fra il 2016 e 2015 (-4,3%), come da tab. 3.1 e fig. 3.1.

Tab. 3.1 – Incidenza di povertà relativa individuale. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)

	2014	2015	2016	2017	2017vs2016	2016vs2015	2015vs2014
Italia	12,9	13,7	14	15,6	1,6	0,3	0,8
Puglia	22,2	21,9	17,6	24,9	7,3	-4,3	-0,3
Nord	6,8	8,2	8,4	8,2	-0,2	0,2	1,4
Centro	8,4	9,7	10,7	10,5	-0,2	1,0	1,3
Mezzogiorno	23,6	23,5	23,5	28,2	4,7	0,0	-0,1

Fig. 3.1 – Incidenza di povertà relativa individuale. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)



Percentuale di popolazione che vive in condizione di povertà o esclusione sociale

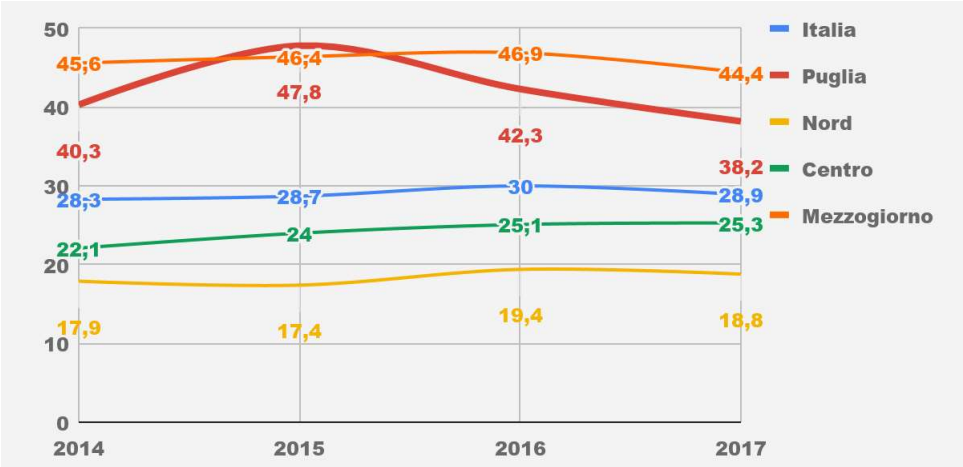
Percentuale di persone che sono a rischio povertà o che vivono in famiglie con molto bassa intensità lavorativa o caratterizzate da una condizione di severa deprivazione materiale.

Il rischio di povertà è calcolato sui redditi 2015 e la bassa intensità di lavoro è calcolata sul numero totale di mesi lavorati dai componenti della famiglia durante il 2015. L'indicatore è di contesto. La polarità è negativa. Nel 2017, il dato pugliese (38,2%) è più basso di quello del Mezzogiorno (44,4%) e più alto del valore italiano (28,9%) e di quello delle altre ripartizioni, nel Nord è minimo (18,8%); decresce di -4,1% rispetto al valore del 2016, confermando la tendenza alla decrescita già manifestata fra il 2016 e 2015 (-5,5%); nelle altre ripartizioni si registra lo stesso segno negativo nel Mezzogiorno (-2,5%), nel Nord (-0,6%) e, complessivamente a livello nazionale (-1,1%); il Centro presenta una lieve crescita del +0,2% (tab. 3.2 e fig. 3.2).

Tab. 3.2 – Percentuale di popolazione che vive in condizione di povertà o esclusione sociale. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)

	2014	2015	2016	2017	2017vs2016	2016vs2015	2015vs2014
Italia	28,3	28,7	30,0	28,9	-1,1	1,3	0,4
Puglia	40,3	47,8	42,3	38,2	-4,1	-5,5	7,5
Nord	17,9	17,4	19,4	18,8	-0,6	2,0	-0,5
Centro	22,1	24,0	25,1	25,3	0,2	1,1	1,9
Mezzogiorno	45,6	46,4	46,9	44,4	-2,5	0,5	0,8

Fig. 3.2 – Percentuale di popolazione che vive in condizione di povertà o esclusione sociale. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)



Grave deprivazione materiale

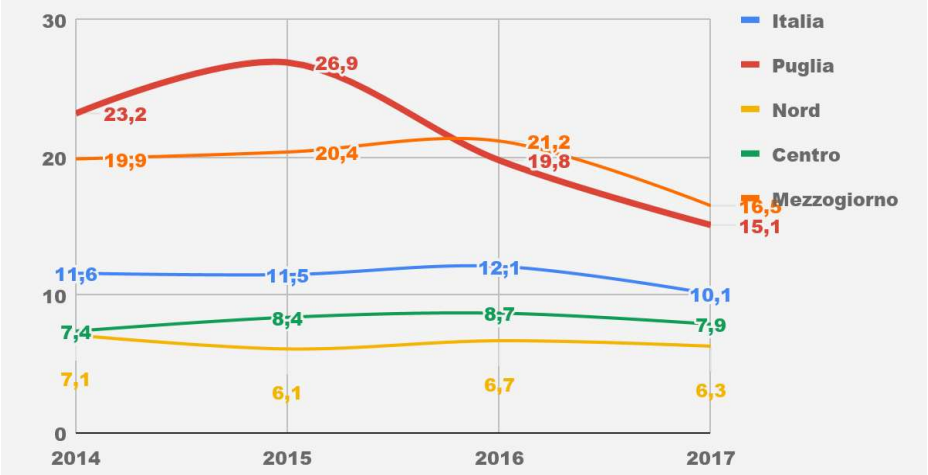
Percentuale di persone che vivono in famiglie con almeno 4 di 9 problemi considerati sul totale della popolazione. I problemi considerati sono: i) non poter sostenere spese impreviste di 800 euro; ii) non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa; iii) avere arretrati per il mutuo, l'affitto, le bollette o per altri debiti come per es. gli acquisti a rate; iv) non potersi permettere un pasto adeguato ogni due giorni, cioè con proteine della carne o del pesce (o equivalente vegetariano); v) non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere: vi) una lavatrice vii); un televisore a colori; viii) un telefono; ix) un'automobile. L'indicatore è di contesto. La polarità è negativa.

Nel 2017, il dato pugliese (15,1%) è più basso di quello del Mezzogiorno (16,5%) e più alto del valore italiano (10,1%) e di quello delle altre ripartizioni, nel Nord è minimo (6,3%); decresce di -4,7% rispetto al valore del 2016, decremento lievemente più contenuto di quello registrato fra il 2016 e 2015 (-7,1%). Si registra la decrescita del fenomeno a livello nazionale (-2%) e in tutte le ripartizioni: in particolare è compresa fra il -4,7% del Mezzogiorno e il -0,4% del Nord (tab. 3.3 e fig. 3.3).

Tab. 3.3 – Grave deprivazione materiale. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)

	2014	2015	2016	2017	2017vs2016	2016vs2015	2015vs2014
Italia	11,6	11,5	12,1	10,1	-2,0	0,6	-0,1
Puglia	23,2	26,9	19,8	15,1	-4,7	-7,1	3,7
Nord	7,1	6,1	6,7	6,3	-0,4	0,6	-1,0
Centro	7,4	8,4	8,7	7,9	-0,8	0,3	1,0
Mezzogiorno	19,9	20,4	21,2	16,5	-4,7	0,8	0,5

Fig. 3.3 – Grave deprivazione materiale. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)



Molto bassa intensità lavorativa

Percentuale di persone che vivono in famiglie la cui intensità di lavoro è inferiore a 0,20. Incidenza di persone che vivono in famiglie dove le persone in età lavorativa (tra i 18 e i 59 anni, con l'esclusione degli studenti 18-24) nell'anno precedente, hanno lavorato per meno del 20% del loro potenziale (con esclusione delle famiglie composte soltanto da minori, da studenti di età inferiore a 25 anni e da persone di 60 anni o più). La bassa intensità di lavoro è calcolata sul numero totale di mesi lavorati dai componenti della famiglia durante l'anno.

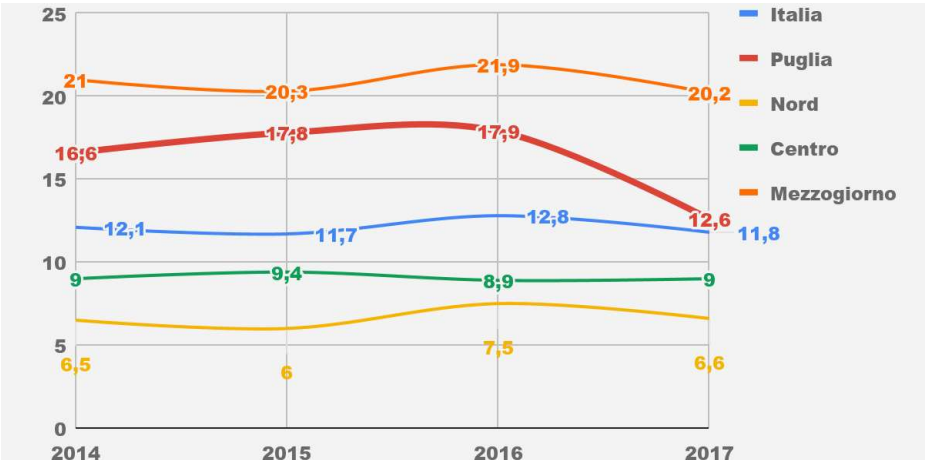
L'indicatore è di contesto. La polarità è negativa.

L'ultimo dato disponibile è del 2017. Si evidenzia che il dato pugliese (12,6%) è più basso di quello del Mezzogiorno (20,2%) e diminuisce rispetto al 2016 del -5,3%. E' la decrescita più rilevante rispetto alle altre ripartizioni, in una delle quali, il Centro, si registra un lieve incremento dal 8,9% del 2016 al 9% del 2017, pari al +0,1% (tab. 3.4 e fig. 3.4).

Tab. 3.4 – Molto bassa intensità lavorativa. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)

	2014	2015	2016	2017	2017vs2016	2016vs2015	2015vs2014
Italia	12,1	11,7	12,8	11,8	-1,0	1,1	-0,4
Puglia	16,6	17,8	17,9	12,6	-5,3	0,1	1,2
Nord	6,5	6,0	7,5	6,6	-0,9	1,5	-0,5
Centro	9,0	9,4	8,9	9,0	0,1	-0,5	0,4
Mezzogiorno	21,0	20,3	21,9	20,2	-1,7	1,6	-0,7

Fig. 3.4 – Molto bassa intensità lavorativa. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)



Rischio di povertà

Percentuale di persone a rischio di povertà, con un reddito equivalente inferiore o pari al 60% del reddito equivalente mediano sul totale della popolazione.

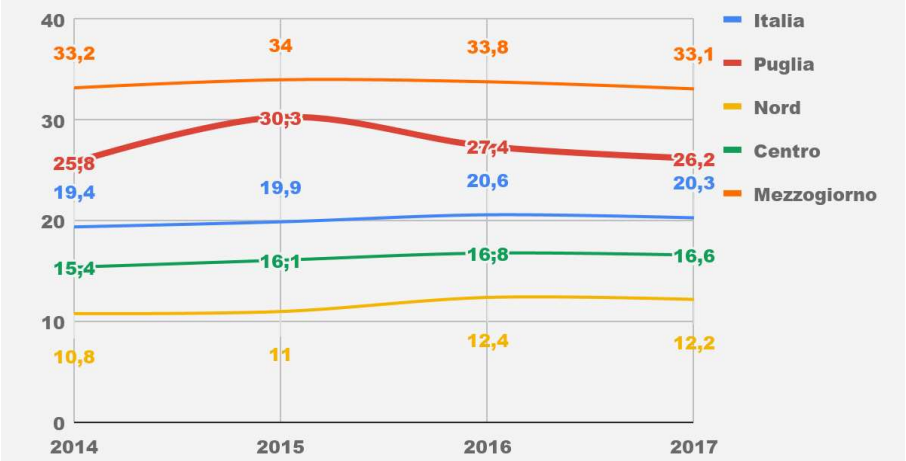
L'indicatore è identico a quello definito in sede internazionale. La polarità è negativa.

Nel 2017, il rischio di povertà in Puglia è del 26,2%, valore più basso del del Mezzogiorno (33,1%), nella ripartizione del Nord è meno della metà (12,2%). L'indicatore scende rispetto al 2016 in tutte le ripartizioni: in Puglia migliora più che in Italia e nelle altre ripartizioni (-1,2%), come da tab. 3.5 e fig. 3.5.

Tab. 3.5 – Rischio di povertà. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)

	2014	2015	2016	2017	2017vs2016	2016vs2015	2015vs2014
Italia	19,4	19,9	20,6	20,3	-0,3	0,7	0,5
Puglia	25,8	30,3	27,4	26,2	-1,2	-2,9	4,5
Nord	10,8	11,0	12,4	12,2	-0,2	1,4	0,2
Centro	15,4	16,1	16,8	16,6	-0,2	0,7	0,7
Mezzogiorno	33,2	34,0	33,8	33,1	-0,7	-0,2	0,8

Fig. 3.5 – Rischio di povertà. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)



Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità

I problemi a cui si riferisce l'indicatore sono i seguenti: a) strutturali dell'abitazione (tetti, soffitti, pavimenti, ecc.) b) di umidità (muri, pavimenti, fondamenta, ecc.).

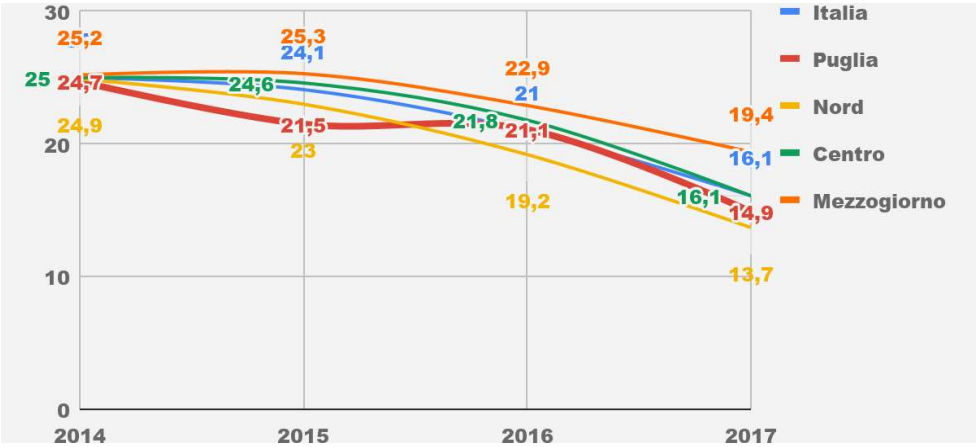
L'indicatore ha una valenza di contesto. La polarità è negativa.

Nel 2017, il valore pugliese (14,9%) è al disotto di quello di tutte le ripartizioni ad eccezione del Nord (13,7%) e mostra un decremento del -6,2% rispetto al 2016, caratterizzando il miglioramento più elevato dell'indicatore (tab. 3.6 e fig. 3.6).

Tab. 3.6 – Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)

	2014	2015	2016	2017	2017vs2016	2016vs2015	2015vs2014
Italia	25,0	24,1	21,0	16,1	-4,9	-3,1	-0,9
Puglia	24,7	21,5	21,1	14,9	-6,2	-0,4	-3,2
Nord	24,9	23,0	19,2	13,7	-5,5	-3,8	-1,9
Centro	25,0	24,6	21,8	16,1	-5,7	-2,8	-0,4
Mezzogiorno	25,2	25,3	22,9	19,4	-3,5	-2,4	0,1

Fig. 3.6 – Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)



Tasso di sovraccarico del costo della casa

Individui in famiglie dove il costo totale dell'abitazione rappresenta più del 40% del reddito familiare. L'indicatore ha una valenza di contesto. La polarità è negativa.

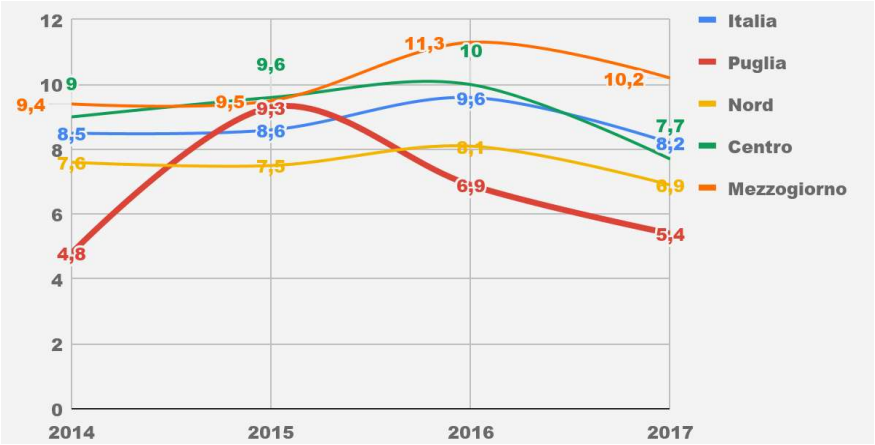
Nel 2017, l'indicatore in Puglia (5,4%) è al disotto dei valori di tutte le ripartizioni, in particolare è quasi la metà del dato del Mezzogiorno.

Fra il 2014 e il 2015, il valore ha un'impennata, passando dal 4,8% al 9,3%; si riduce nel corso del 2016 e del 2017 avvicinandosi nuovamente al valore del 2014 (tab. 3.7 e fig. 3.7).

Tab. 3.7 – Tasso di sovraccarico del costo della casa. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)

	2014	2015	2016	2017	2017vs2016	2016vs2015	2015vs2014
Italia	8,5	8,6	9,6	8,2	-1,4	1,0	0,1
Puglia	4,8	9,3	6,9	5,4	-1,5	-2,4	4,5
Nord	7,6	7,5	8,1	6,9	-1,2	0,6	-0,1
Centro	9,0	9,6	10,0	7,7	-2,3	0,4	0,6
Mezzogiorno	9,4	9,5	11,3	10,2	-1,1	1,8	0,1

Fig. 3.7 – Tasso di sovraccarico del costo della casa. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)



Popolazione esposta al rischio di frane

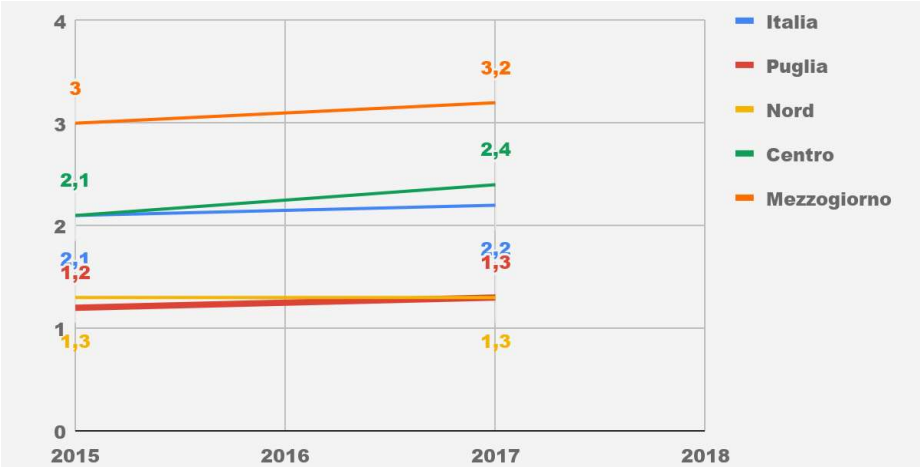
Percentuale della popolazione residente in aree a pericolosità da frane elevata e molto elevata sul totale della popolazione. L'indicatore ha una valenza di contesto. La polarità è negativa.

Nel 2017, l'indicatore in Puglia è simile a quello del Nord (1,3%), al disotto dei valori di tutte le ripartizioni e si mostra lievemente in crescita rispetto al 2015 (+0,1%) (tab. 3.8 e fig. 3.8).

Tab. 3.8 – Popolazione esposta al rischio di frane. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)

	2015	2017	2017vs2015
Italia	2,1	2,2	0,1
Puglia	1,2	1,3	0,1
Nord	1,3	1,3	0,0
Centro	2,1	2,4	0,3
Mezzogiorno	3	3,2	0,2

Fig. 3.8 – Popolazione esposta al rischio di frane. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)



Popolazione esposta al rischio di alluvioni

Percentuale della popolazione residente in aree a pericolosità idraulica media (tempo di ritorno 100-200 anni ex D. Lgs. 49/2010) sul totale della popolazione.

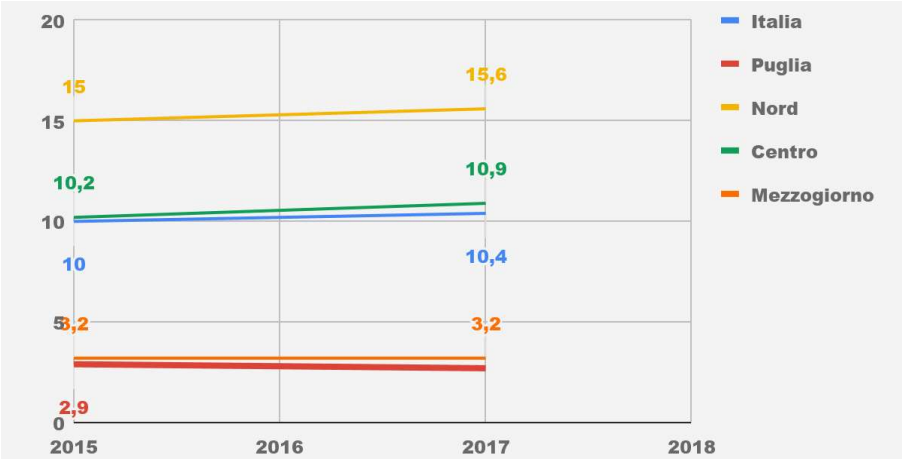
L'indicatore ha una valenza di contesto. La polarità è negativa.

Nel 2017, l'indicatore in Puglia vale 2,7%, inferiore al valore del 2015 e più basso del rischio di tutte le altre ripartizioni (tab. 3.9 e fig. 3.9)

Tab. 3.9 – Popolazione esposta al rischio di frane. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)

	2015	2017	2017vs2015
Italia	2,1	2,2	0,4
Puglia	1,2	1,3	-0,2
Nord	1,3	1,3	0,6
Centro	2,1	2,4	0,7
Mezzogiorno	3	3,2	0,0

Fig. 3.9 – Popolazione esposta al rischio di alluvioni. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)



Goal 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

L'obiettivo 2 prevede 5 traguardi da raggiungere entro il 2030 (vedi Appendice).

Eccesso di peso tra i minori da 6 a 17 anni di età

Proporzione di persone di 6-17 anni in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 6-17 anni. Per la definizione del sovrappeso e dell'obesità tra i bambini e ragazzi di 6-17 anni, si è fatto ricorso ai valori soglia elaborati da Cole, Bellizzi, Flegal, Dietz W. H.(2000) ed adottati dall'International obesity Task force (IOTF). I dati vengono forniti come stime biennali in modo da avere valori robusti che permettono un livello di analisi anche subnazionale.

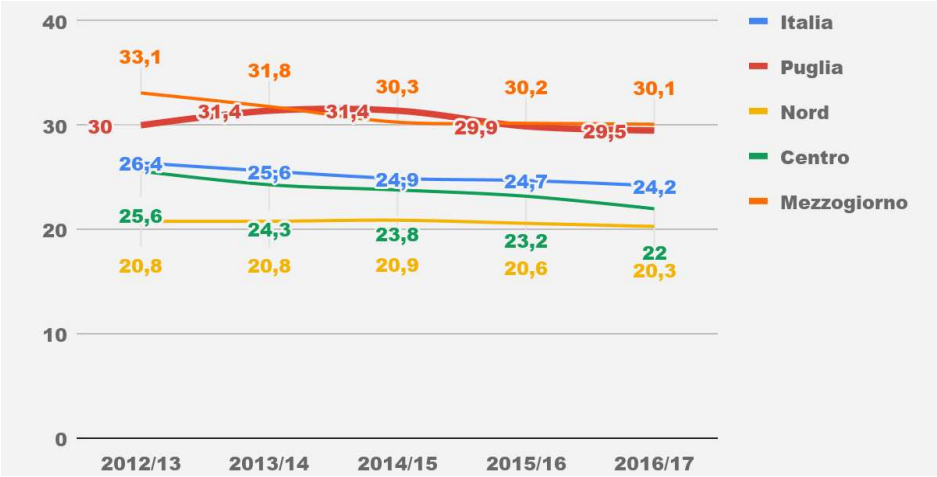
L'indicatore ha una valenza di contesto. La polarità è negativa.

Nel biennio 2016/2017, il dato pugliese (29,5%) è lievemente più basso di quello del Mezzogiorno (30,1%) e del biennio precedente (-0,4%); il Nord registra il dato più basso, distante -9,2% dal dato pugliese (tab. 3.10 e fig. 3.10).

Tab. 3.10 – Tasso Eccesso di peso tra i minori da 6 a 17 anni di età. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)

	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/16vs2015/16	2016/15vs2014/15
Italia	26,4	25,6	24,9	24,7	24,2	-0,5	-0,2
Puglia	30	31,4	31,4	29,9	29,5	-0,4	-1,5
Nord	20,8	20,8	20,9	20,6	20,3	-0,3	-0,3
Centro	25,6	24,3	23,8	23,2	22	-1,2	-0,6
Mezzogiorno	33,1	31,8	30,3	30,2	30,1	-0,1	-0,1

Fig. 3.10 – Eccesso di peso tra i minori da 6 a 17 anni di età. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)



Eccesso di peso

Proporzione standardizzata con la popolazione italiana al Censimento 2001 di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più. L'indicatore fa riferimento alla classificazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) dell'Indice di Massa corporea (Imc: rapporto tra il peso, in kg, e il quadrato dell'altezza in metri). L'indicatore ha una valenza di contesto. La polarità è negativa.

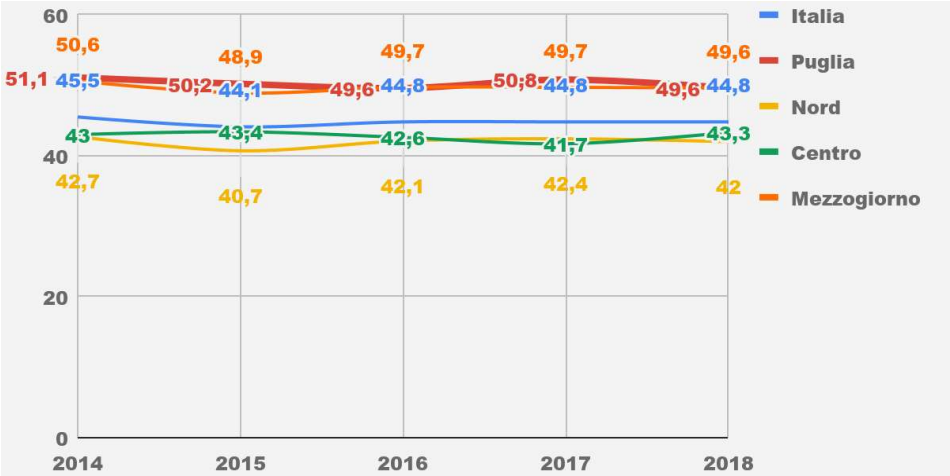
Nel 2018, l'eccesso di peso riguarda il 49,6% della popolazione maggiorenne della Puglia. Il dato è in linea con quello del Mezzogiorno ma è superiore al valore italiano di +4,8 punti percentuali e a quello delle altre ripartizioni, Nord +7,6% e Centro +6,3%.

La situazione pugliese è migliorata rispetto al 2017. L'indicatore, infatti, diminuisce del -1,2% che rappresenta il decremento maggiore rispetto a quello del Mezzogiorno (-0,1%) e a quello del Nord (-0,4%). Cresce, invece, il valore del Centro passando da 41,7% del 2017 a 43,3% del 2018 (+1,6%) come da tab. 3.11 e fig. 3.11.

Tab. 3.11 – Eccesso di peso. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)

	2014	2015	2016	2017	2018	2018vs2017	2017vs2016
Italia	45,5	44,1	44,8	44,8	44,8	0,0	0,0
Puglia	51,1	50,2	49,6	50,8	49,6	-1,2	1,2
Nord	42,7	40,7	42,1	42,4	42,0	-0,4	0,3
Centro	43,0	43,4	42,6	41,7	43,3	1,6	-0,9
Mezzogiorno	50,6	48,9	49,7	49,7	49,6	-0,1	0,0

Fig. 3.11 – Eccesso di peso. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)



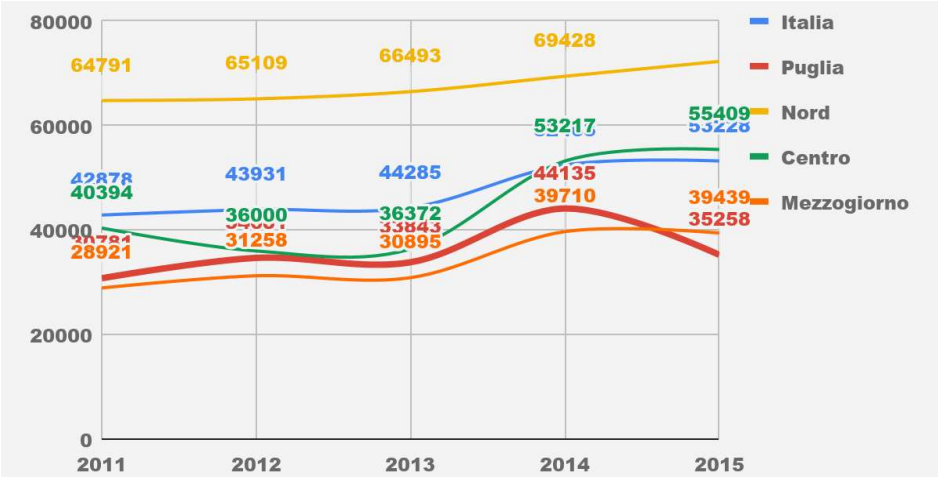
Produzione per unità di lavoro delle aziende agricole

Rapporto tra il valore della produzione e il numero di unità di lavoro a tempo pieno delle aziende agricole. L'indicatore è di contesto ed è espresso in euro, l'ultimo dato disponibile è quello del 2015. Il valore pugliese (35.258€) è quasi la metà (48,8%) di quello del Nord (72.272€) ed è più basso di quello del Mezzogiorno (39.439€), di quello nazionale (53.228€) e del Centro (55.409€). Rispetto al 2014 diminuisce del -20,1% mentre nel Mezzogiorno cala solo del -0,7%. A livello nazionale (+1,5%) e nelle altre ripartizioni Nord (+4,1%) e Centro (+4,1%) si registra una crescita (tab. 3.12 e fig. 3.12).

Tab. 3.12 – Produzione per unità di lavoro delle aziende agricole. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (euro)

	2011	2012	2013	2014	2015	2015vs2014	2014vs2013
Italia	42.878	43.931	44.285	52.463	53.228	1,5	0,2
Puglia	30.781	34.681	33.843	44.135	35.258	-20,1	0,3
Nord	64.791	65.109	66.493	69.428	72.272	4,1	0,04
Centro	40.394	36.000	36.372	53.217	55.409	4,1	0,5
Mezzogiorno	28.921	31.258	30.895	39.710	39.439	-0,7	0,3

Fig. 3.12 – Produzione per unità di lavoro delle aziende agricole. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (euro)



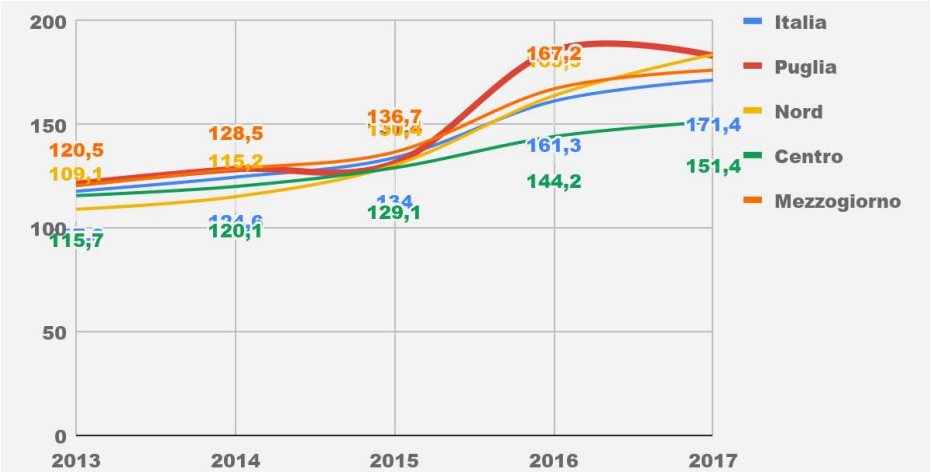
Indice di crescita delle coltivazioni biologiche

Indice della superficie complessiva delle coltivazioni biologiche registrate (certificate o in fase di conversione, secondo le norme comunitarie e nazionali), base 2010 = 100. L'indicatore è di contesto. Nel 2017, l'indicatore pugliese (183,2) è lievemente più basso di quello del Nord (183,8) perdendo la leadership del 2016, anno in cui la Puglia con 185,8 distanziava di 24,5 punti percentuali il valore nazionale, di 41,6 quello del Centro; di 21,9 quello del Nord e di 18,6 quello del Mezzogiorno (tab. 3.13 e fig. 3.13).

Tab. 3.13 – Indice di crescita delle coltivazioni biologiche. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (base 2010 = 100)

	2013	2014	2015	2016	2017	2017vs2016	2016vs2015
Italia	117,8	124,6	134,0	161,3	171,4	10,1	27,3
Puglia	121,4	128,5	131,4	185,8	183,2	-2,6	54,4
Nord	109,1	115,2	130,4	163,9	183,8	19,9	33,5
Centro	115,7	120,1	129,1	144,2	151,4	7,2	15,1
Mezzogiorno	120,5	128,5	136,7	167,2	176,2	9,0	30,5

Fig. 3.13 – Indice di crescita delle coltivazioni biologiche. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (base 2010 = 100)



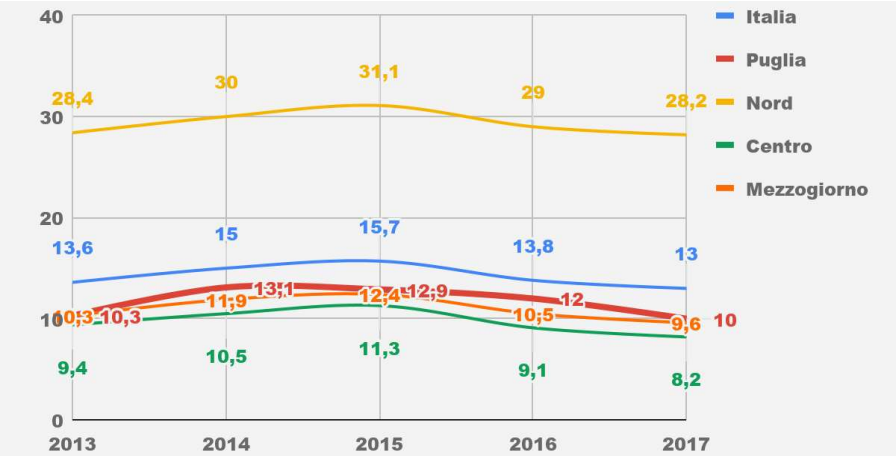
Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura

Quantità di prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo, in kg per ha di superficie trattabile (seminativi al netto dei terreni a riposo e coltivazioni legnose agrarie). L'indicatore è di contesto. La polarità è negativa. Nel 2017, in Puglia, vale 10 kg per ha inferiore al dato nazionale (13 kg per ha), con la riduzione più consistente rispetto al 2016, pari a -2 kg per ha. Nel Mezzogiorno e nel Centro la riduzione è del -0,9 kg per ha; nel Nord e a livello italiano la riduzione è del -0,8 kg per ha (tab. 3.14 e fig. 3.14).

Tab. 3.14 – Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (kg/ha)

	2013	2014	2015	2016	2017	2017vs2016	2016vs2015
Italia	13,6	15,0	15,7	13,8	13,0	-0,8	-1,9
Puglia	10,3	13,1	12,9	12,0	10,0	-2,0	-0,9
Nord	28,4	30,0	31,1	29,0	28,2	-0,8	-2,1
Centro	9,4	10,5	11,3	9,1	8,2	-0,9	-2,2
Mezzogiorno	10,3	11,9	12,4	10,5	9,6	-0,9	-1,9

Fig. 3.14 – Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (kg/ha)



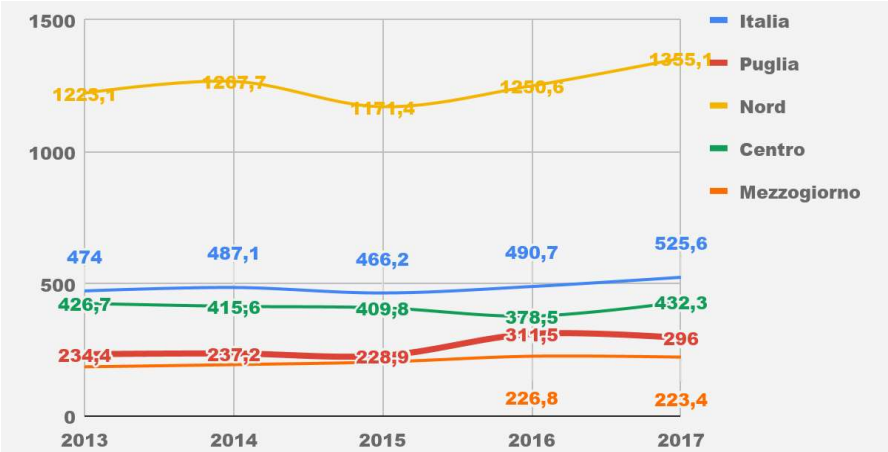
Fertilizzanti distribuiti in agricoltura

Quantità di fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) distribuiti per uso agricolo, in kg per ha di superficie concimabile (seminativi al netto dei terreni a riposo e coltivazioni legnose agrarie). L'indicatore è di contesto. La polarità è negativa. Nel corso degli anni mostra una elevata variazione fra le ripartizioni a causa del valore del Nord. Nel 2017, in Puglia vale 296 kg per ha; nel Nord è pari a 1.355,1 kg per ha; il dato italiano è di 525,6 kg per ha. Rispetto al 2016, in Puglia e nel Mezzogiorno si riduce rispettivamente di -15,5 kg per ha e -3,4 kg per ha; nelle altre ripartizione cresce fino a 104,5 kg per ha nel Nord (tab. 3.15 e fig. 3.15).

Tab. 3.15 – Fertilizzanti distribuiti in agricoltura. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (kg/ha)

	2013	2014	2015	2016	2017	2017vs2016	2016vs2015
Italia	474,0	487,1	466,2	490,7	525,6	34,9	24,5
Puglia	234,4	237,2	228,9	311,5	296,0	-15,5	82,6
Nord	1223,1	1267,7	1171,4	1250,6	1355,1	104,5	79,2
Centro	426,7	415,6	409,8	378,5	432,3	53,8	-31,3
Mezzogiorno	186,7	194,9	205,1	226,8	223,4	-3,4	21,7

Fig. 3.15 – Fertilizzanti distribuiti in agricoltura. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (kg/ha)



Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche

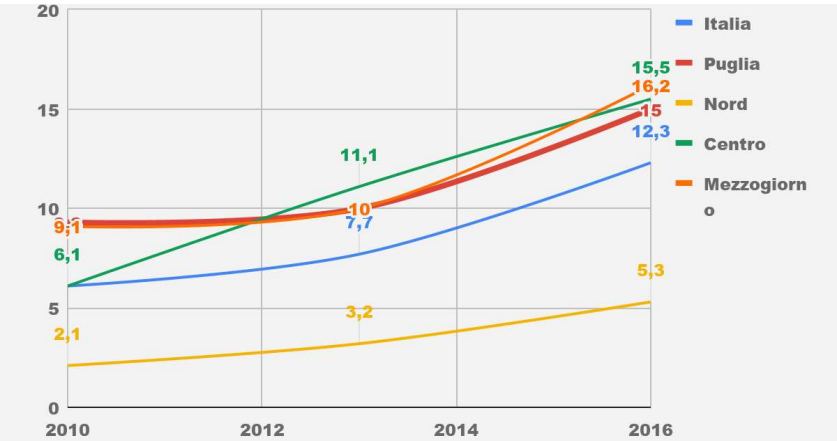
Rapporto tra la superficie delle coltivazioni condotte con metodo di produzione biologica (conforme agli standard e alle norme specificate nel Regolamento n. 834/2007/Ce) e la superficie agricola utilizzata.

L'indicatore è simile o parziale rispetto a quello definito a livello internazionale. L'ultimo dato disponibile è quello del 2015. Il valore della Puglia (15%) è maggiore di quello italiano (12,3%) e cresce del +5% rispetto al 2013 (tab. 3.16 e fig. 3.16).

Tab. 3.16 – Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche. Anni 2014-2017 (%)

	2013	2014	2015	2016vs2013	2016vs2010
Italia	6,1	7,7	12,3	4,6	6,2
Puglia	9,3	10,0	15,0	5,0	5,7
Nord	2,1	3,2	5,3	2,1	3,2
Centro	6,1	11,1	15,5	4,4	9,4
Mezzogiorno	9,1	10,0	16,2	6,2	7,1

Fig. 3.16 – Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)



Emissioni di ammoniaca prodotte dal settore agricolo

Emissioni di ammoniaca dal settore agricolo. In particolare:

Coltivazioni con fertilizzanti: include le emissioni dovute all'uso dei fertilizzanti azotati sintetici. Coltivazioni senza fertilizzanti: include le emissioni dovute allo spandimento delle deiezioni animali e di altri fertilizzanti organici, al pascolo, al processo di azoto-fissazione del leguminose, allo spandimento dei fanghi da depurazione.

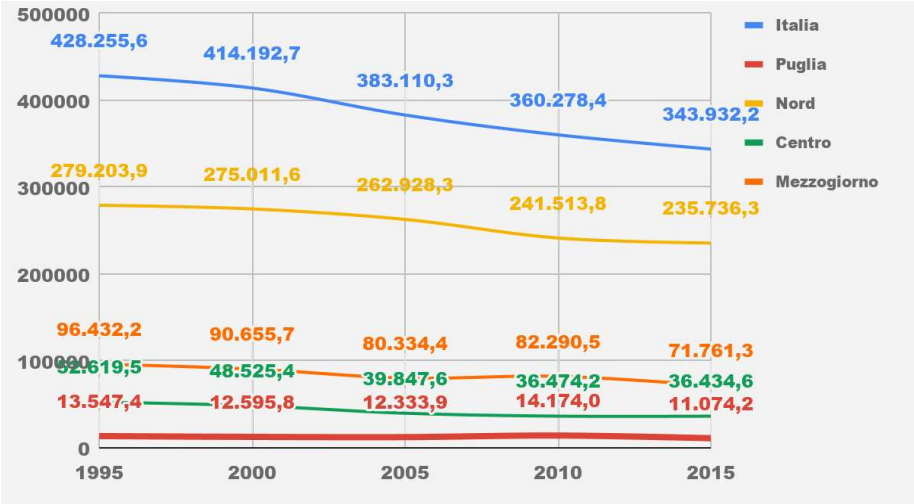
Allevamento di bestiame: include le emissioni dovute al ricovero e allo stoccaggio delle deiezioni animali.

L'indicatore è di contesto. La polarità è negativa. Proviene da un'indagine quinquennale. L'ultimo dato disponibile è del 2015. In Puglia vale 11.074 tonnellate, pari al -21,9% rispetto ai cinque anni precedenti, decremento più significativo fra quello del Mezzogiorno (-12,8%), Nord (-2,4%) e Centro (-0,1%); la riduzione nazionale è del -4,5% (tab. 3.17 e fig. 3.17).

Tab. 3.17 – Emissioni di ammoniaca prodotte dal settore agricolo. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 1995-2015 (tonnellate)

	1995	2000	2005	2010	2015	2015vs2010	2010vs2005
Italia	428.255,60	414.192,70	383.110,30	360.278,40	343.932,20	-4,5	-6,0
Puglia	13.547,40	12.595,80	12.333,90	14.174,00	11.074,20	-21,9	14,9
Nord	279.203,90	275.011,60	262.928,30	241.513,80	235.736,30	-2,4	-8,1
Centro	52.619,50	48.525,40	39.847,60	36.474,20	36.434,60	-0,1	-8,5
Mezzogiorno	96.432,20	90.655,70	80.334,40	82.290,50	71.761,30	-12,8	2,4

Fig. 3.17 – Emissioni di ammoniaca prodotte dal settore agricolo. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 1995-2015 (tonnellate)



Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

L'obiettivo 3 prevede 9 traguardi da raggiungere entro il 2030 (vedi Appendice).

Probabilità di morte sotto i 5 anni

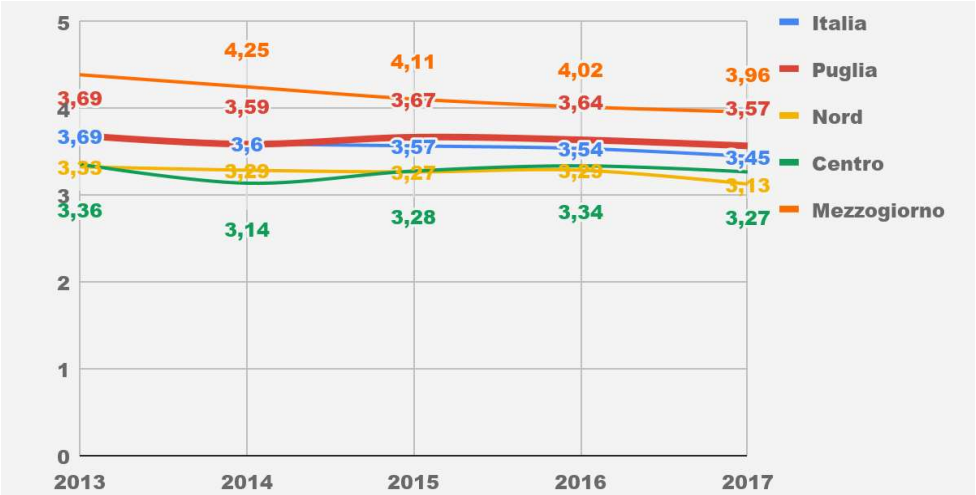
La probabilità di morte 0-4 anni esprime il rischio che una persona muoia prima del compimento del quinto compleanno. E' ottenuto dal rapporto fra numero di decessi prima dei 5 anni di età e popolazione, per 1.000 abitanti.

L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. La polarità è negativa. Nel 2017 il valore della Pugla è del 3,57 per mille, più basso del dato del Mezzogiorno (3,96 per mille) ma superiore al dato nazionale (3,45). Nel Nord vale 3,13 per mille. Decresce rispetto al 2016, in modo più consistente nel Nord (-0,16), seguita dalla Puglia e dalla ripartizione del Centro (-0,07). A livello nazionale la diminuzione è del -0,09 per mille (tab. 3.18 e fig. 3.18).

Tab. 3.18 – Probabilità di morte sotto i 5 anni. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (per 1.000 abitanti)

	2013	2014	2015	2016	2017	2017vs2016	2016vs2015
Italia	3,69	3,60	3,57	3,54	3,45	-0,09	-0,03
Puglia	3,69	3,59	3,67	3,64	3,57	-0,07	-0,03
Nord	3,33	3,29	3,27	3,29	3,13	-0,16	0,02
Centro	3,36	3,14	3,28	3,34	3,27	-0,07	0,06
Mezzogiorno	4,39	4,25	4,11	4,02	3,96	-0,06	-0,09

Fig. 3.18 – Probabilità di morte sotto i 5 anni. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (per 1.000 abitanti)



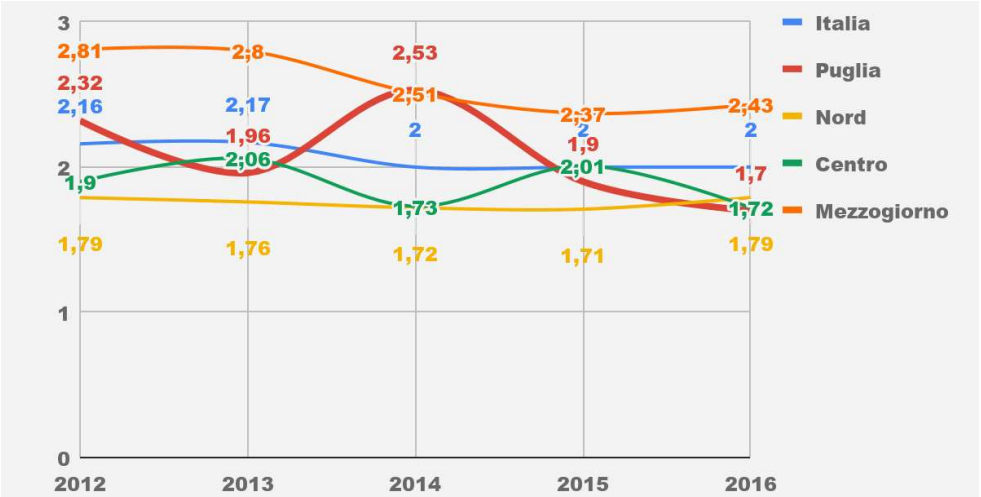
Tasso di mortalità neonatale

Rapporto tra il numero dei decessi nei primi 28 giorni dal parto e il numero di nati vivi nello stesso anno, per 1.000. L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. La polarità è negativa. Nel 2016, il dato pugliese è di 1,7 per mille nati vivi, più basso del valore nazionale (2 per mille nati vivi) e di quello delle altre ripartizioni: nel Mezzogiorno raggiunge il valore di 2,43 per mille nati vivi. Nel 2014 la situazione era opposta: in Puglia raggiungeva il valore di 2,53 per mille nati vivi che rappresentava l'incidenza più elevata, nel Nord quella più bassa (1,72 per mille abitanti). Dal 2014, quindi, l'indicatore pugliese registra il decremento maggiore (-0,83 per mille nati vivi), come da tab. 3.19 e fig. 3.19.

Tab. 3.19 – Tasso di mortalità neonatale. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (per 1.000 nati vivi)

	2012	2013	2014	2015	2016	2016vs2015	2016vs2014
Italia	2,16	2,17	2,00	2,00	2,00	0,00	0,00
Puglia	2,32	1,96	2,53	1,90	1,70	-0,20	-0,83
Nord	1,79	1,76	1,72	1,71	1,79	0,08	0,07
Centro	1,90	2,06	1,73	2,01	1,72	-0,29	-0,01
Mezzogiorno	2,81	2,80	2,51	2,37	2,43	0,06	-0,08

Fig. 3.19 – Tasso di mortalità neonatale. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (per 1.000 nati vivi)



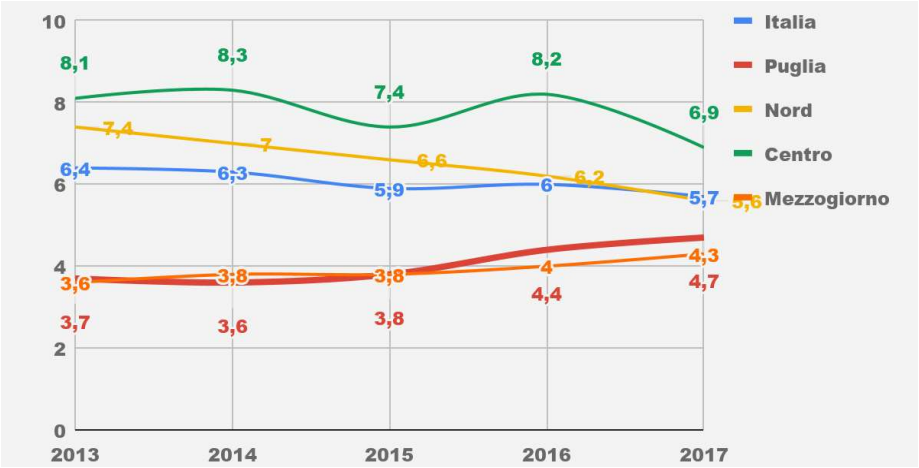
Incidenza delle infezioni da HIV

Numero di nuove diagnosi di infezione da HIV per 100.000 abitanti, per regione di residenza. L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. La polarità è negativa. In Puglia, nel 2017, vale 4,7 per 100.000 ed è più basso del dato nazionale (5,7 per 100.000); cresce, però rispetto agli ultimi anni di +0,3 per 100.000 rispetto al 2016; di +0,9 per 100.000 rispetto al 2015 (tab. 3.20 e fig. 3.20).

Tab. 3.20 – Incidenza delle infezioni da HIV. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (per 100.000 abitanti)

	2013	2014	2015	2016	2017	2017vs2016	2017vs2015
Italia	6,4	6,3	5,9	6,0	5,7	-0,3	-0,2
Puglia	3,7	3,6	3,8	4,4	4,7	0,3	0,9
Nord	7,4	7,0	6,6	6,2	5,6	-0,6	-1,0
Centro	8,1	8,3	7,4	8,2	6,9	-1,3	-0,5
Mezzogiorno	3,6	3,8	3,8	4,0	4,3	0,3	0,5

Fig. 3.20 – Incidenza delle infezioni da HIV. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (per 100.000 abitanti)



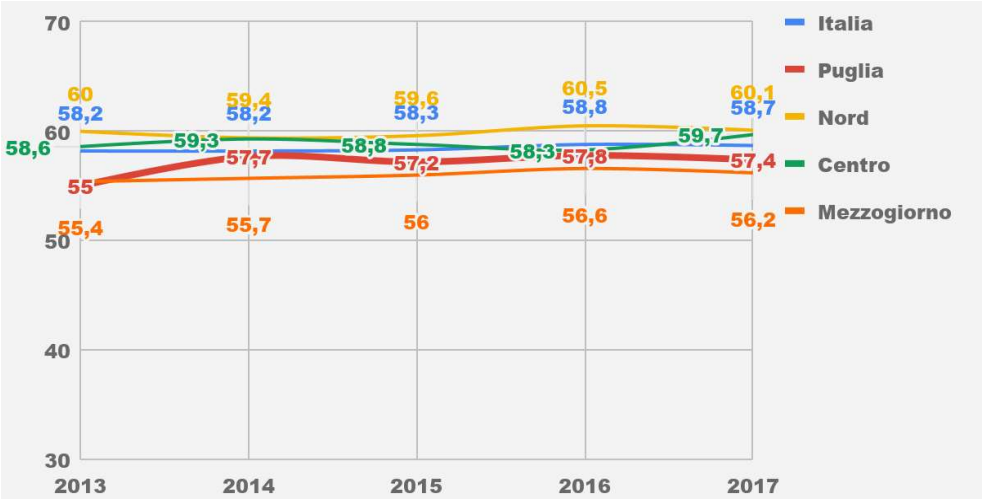
Speranza di vita in buona salute alla nascita

Numero medio di anni che un bambino che nasce in un determinato anno di calendario può aspettarsi di vivere in buone condizioni di salute, utilizzando la percentuale di individui che rispondono "bene" o "molto bene" alla domanda sulla salute percepita. L'indicatore è di contesto. Nel 2017, in Puglia vale 57,4 anni, inferiore al dato nazionale (58,7 anni); cresce di +2,4 anni rispetto al 2013 ma subisce una lieve flessione rispetto al 2016 (-0,4 anni) come da tab. 21 e fig. 3.21.

Tab. 3.21 – Speranza di vita in buona salute alla nascita. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (anni)

	2013	2014	2015	2016	2017	2017vs2016	2017vs2013
Italia	58,2	58,2	58,3	58,8	58,7	-0,1	0,5
Puglia	55,0	57,7	57,2	57,8	57,4	-0,4	2,4
Nord	60,0	59,4	59,6	60,5	60,1	-0,4	0,1
Centro	58,6	59,3	58,8	58,3	59,7	1,4	1,1
Mezzogiorno	55,4	55,7	56,0	56,6	56,2	-0,4	0,8

Fig. 3.21 – Speranza di vita in buona salute alla nascita. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (anni)



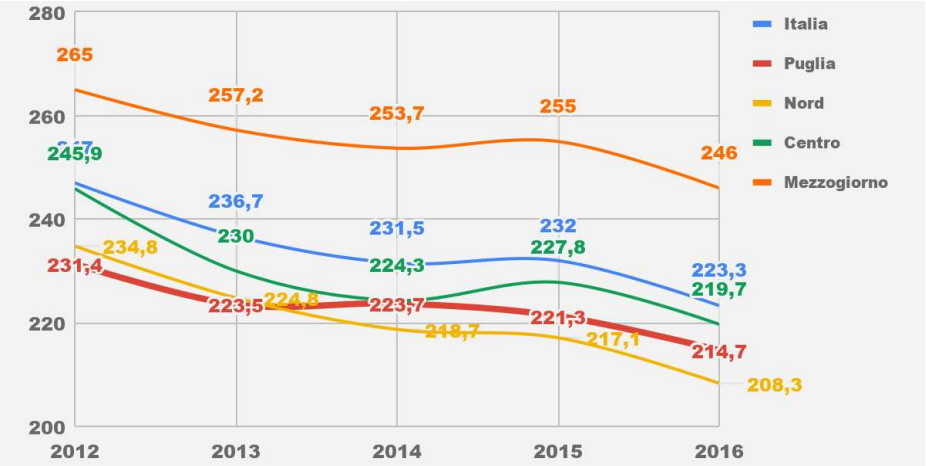
Tasso standardizzato di mortalità per le maggiori cause di morte tra 30-69 anni

Tasso standardizzato di mortalità tra 30-69 anni per tumori maligni, diabete mellito, malattie cardiovascolari e malattie respiratorie croniche (codici ICD-10: C00-C97,E10-E14, I00-I99, J30-J98). Viene utilizzata come denominatore la popolazione standard europea (EUROSTAT 2013). Il tasso vale per 100.000 abitanti. L'indicatore è similare o parziale. La polarità è negativa. Nel 2016, in Puglia, il tasso è di 214,7 per 100.000, inferiore al dato nazionale (223,3 per 100.000) e a quello del Mezzogiorno (246 per 100.000); diminuisce di -16,7 per mille rispetto al 2012 e di -6,6 per 100.000 rispetto al 2015 (tab. 3.22 e fig. 3.22).

Tab. 3.22 – Tasso standardizzato di mortalità per le maggiori cause di morte tra 30-69 anni. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2012-2016 (per 100.000 abitanti)

	2012	2013	2014	2015	2016	2016vs2015	2016vs2012
Italia	247,0	236,7	231,5	232,0	223,3	-8,7	-23,7
Puglia	231,4	223,5	223,7	221,3	214,7	-6,6	-16,7
Nord	234,8	224,8	218,7	217,1	208,3	-8,8	-26,5
Centro	245,9	230,0	224,3	227,8	219,7	-8,1	-26,2
Mezzogiorno	265,0	257,2	253,7	255,0	246,0	-9,0	-19,0

Fig. 3.22 – Tasso standardizzato di mortalità per le maggiori cause di morte tra 30-69 anni. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2012-2016 (per 100.000 abitanti)



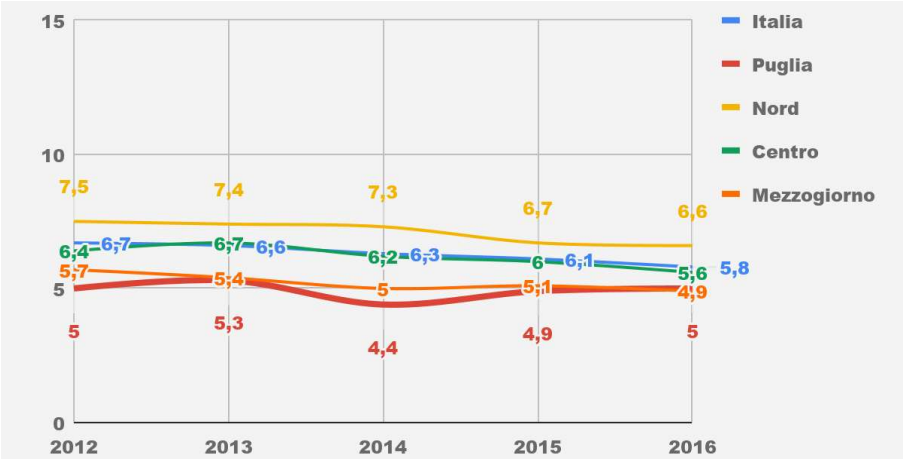
Tasso standardizzato di mortalità per suicidio

Tasso standardizzato per suicidio (codici ICD-10, X60-X84, Y87.0). Viene utilizzata come denominatore la popolazione standard europea (EUROSTAT 2013). Il tasso vale per 100.000 abitanti. L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. La polarità è negativa. Nel 2016, in Puglia è del 5 per 100.000, più basso del dato nazionale (5,8 per 100.000) e inferiore di -1,6 per 100.000 rispetto al valore del Nord; sale negli ultimi tre anni di +0,6 per 100.000 mentre scende a livello nazionale (-0,5 per 100.000) e nelle altre ripartizioni: Nord (-0,7), Centro (-0,6) e Mezzogiorno (-0,1), come da tab. 3.23 e fig. 3.23.

Tab. 3.23 – Tasso standardizzato di mortalità per suicidio. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (per 100.000 abitanti)

	2012	2013	2014	2015	2016	2016vs2015	2016vs2014
Italia	6,7	6,6	6,3	6,1	5,8	-0,3	-0,5
Puglia	5,0	5,3	4,4	4,9	5,0	0,1	0,6
Nord	7,5	7,4	7,3	6,7	6,6	-0,1	-0,7
Centro	6,4	6,7	6,2	6,0	5,6	-0,4	-0,6
Mezzogiorno	5,7	5,4	5,0	5,1	4,9	-0,2	-0,1

Fig. 3.23 – Tasso standardizzato di mortalità per suicidio. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (per 100.000 abitanti)



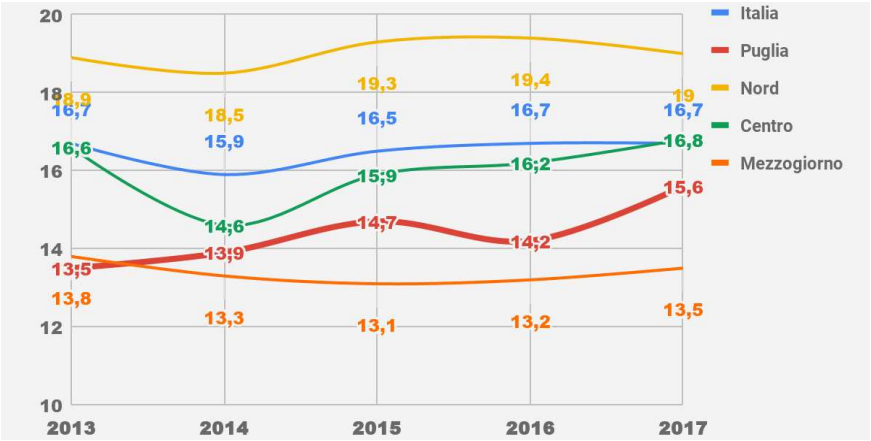
Consumo di alcol puro nella popolazione di 15 anni e più

Persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol sul totale delle persone di 14 anni e più, riferite alla popolazione europea al 2013. Si individuano come consumatori a rischio tutti quegli individui che praticano almeno uno dei comportamenti a rischio, quali 1) eccesso nel consumo quotidiano di alcol (secondo soglie specifiche per sesso e età); 2) assunzione di oltre 6 unità alcoliche di una qualsiasi bevanda, in una sola occasione, il così detto binge drinking. L'indicatore è di contesto. La polarità è negativa. Nel 2017, in Puglia vale 15,6%, inferiore al dato nazionale (16,7%) e a quello delle ripartizioni Nord (19%) e Centro (16,8%). E' in crescita in misura pari al +1,4% in un anno e al +2,1% in 4 anni (tab. 3.24 e fig. 3.24).

Tab. 3.24 – Alcol puro nella popolazione di 15 anni e più. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)

	2013	2014	2015	2016	2017	2017vs2016	2017vs2013
Italia	16,7	15,9	16,5	16,7	16,7	0,0	0,0
Puglia	13,5	13,9	14,7	14,2	15,6	1,4	2,1
Nord	18,9	18,5	19,3	19,4	19,0	-0,4	0,1
Centro	16,6	14,6	15,9	16,2	16,8	0,6	0,2
Mezzogiorno	13,8	13,3	13,1	13,2	13,5	0,3	-0,3

Fig. 3.24 – Alcol puro nella popolazione di 15 anni e più. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)



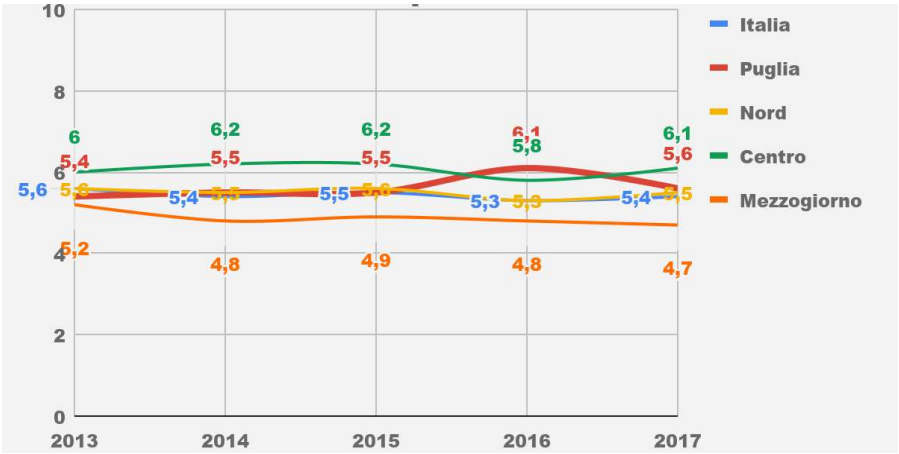
Tasso di mortalità per incidente stradale

E' il rapporto fra numero di morti in incidente stradale sulla popolazione per 100.000 (popolazione standard europea Ue28 del 2013). L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. La polarità è negativa. Nel 2017, in Puglia, il tasso è pari a 5,6 per 100.000, lievemente più alto del dato nazionale (5,4 per 100.000), inferiore a quello del Centro (6,1 per 100.000); rispetto al 2016 è in diminuzione del -0,5 per 100.000 mentre cresce a livello nazionale (+0,1 per 100.000) e nelle ripartizioni del Centro (+0,3 per 100.000) e del Nord (+0,2 per 100.000), come da tab. 3.25 e fig. 3.25.

Tab. 3.25 – Tasso di mortalità per incidente stradale. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (per 100.000 abitanti)

	2013	2014	2015	2016	2017	2017vs2016
Italia	5,6	5,4	5,5	5,3	5,4	0,1
Puglia	5,4	5,5	5,5	6,1	5,6	-0,5
Nord	5,6	5,5	5,6	5,3	5,5	0,2
Centro	6,0	6,2	6,2	5,8	6,1	0,3
Mezzogiorno	5,2	4,8	4,9	4,8	4,7	-0,1

Fig. 3.25 – Tasso di mortalità per incidente stradale. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (per 100.000 abitanti)



Numero morti in incidente stradale

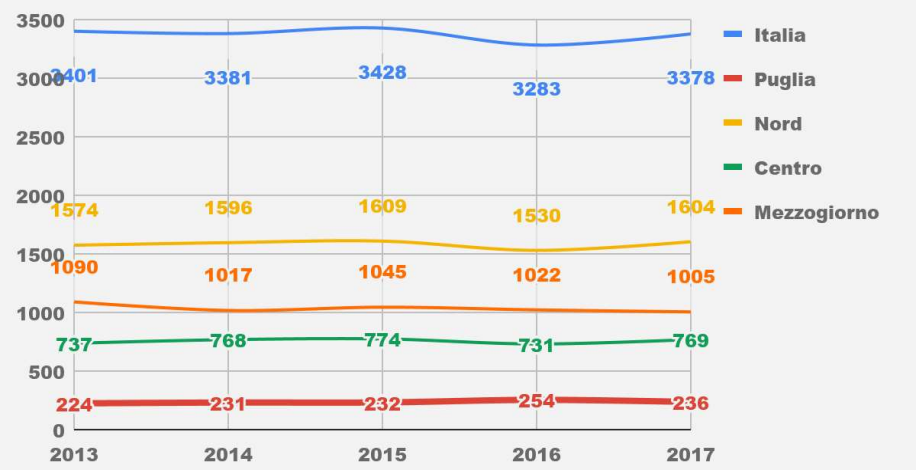
Numero di morti in incidente stradale per regione o per sesso o per età, provenienti dalla verbalizzazione degli incidenti effettuata Forze di Polizia. L'indicatore è di contesto. La polarità è negativa.

In Puglia, nel 2017, si sono registrate 236 decessi per incidenti stradali, -0,2% rispetto all'anno precedente. Dal 2013 si mantiene al disopra dei 200 decessi (tab. 3.26 e fig. 3.26). Dalla tabella presentata nella SECONDA PARTE, si evince che quest'ultima condizione è presente dal 2010 e che nel 2004 il numero di morti era di ben 455.

Tab. 3.26 – Numero morti in incidente stradale. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2012-2017

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2017vs2016
Italia	3.753	3.401	3.381	3.428	3.283	3.378	1,0
Puglia	267	224	231	232	254	236	-0,2
Nord	1.848	1.574	1.596	1.609	1.530	1.604	0,7
Centro	787	737	768	774	731	769	0,4
Mezzogiorno	1.118	1.090	1.017	1.045	1.022	1.005	-0,2

Fig. 3.26 – Numero morti in incidente stradale. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017



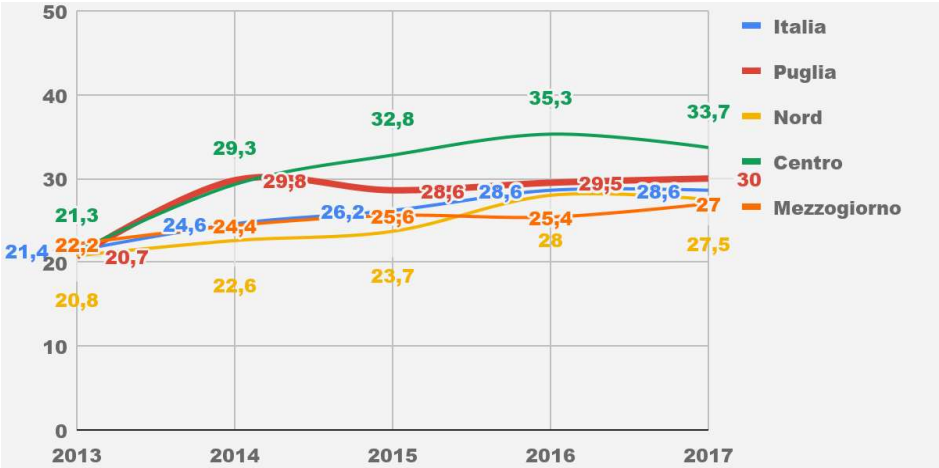
Tasso di lesività grave in incidente stradale

Numero di dimissioni ospedaliere in seguito ad incidente grave stradale sulla popolazione, per 100.000. L'indicatore è di contesto. La polarità è negativa. Nel 2017, in Puglia, si registra un valore di 30 per 100.000, superiore al dato nazionale (28,6 per 100.000), inferiore a quello del Centro (33,7 per 100.000); l'incremento rispetto al 2016 è del +0,5% e quello rispetto al 2013 è del +9,3% (tab. 3.27 e fig. 3.27).

Tab. 3.27 – Tasso di lesività grave in incidente stradale. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (per 100.000 abitanti)

	2013	2014	2015	2016	2017	2017vs2016	2017vs2013
Italia	21,4	24,6	26,2	28,6	28,6	0,0	7,2
Puglia	20,7	29,8	28,6	29,5	30,0	0,5	9,3
Nord	20,8	22,6	23,7	28,0	27,5	-0,5	6,7
Centro	21,3	29,3	32,8	35,3	33,7	-1,6	12,4
Mezzogiorno	22,2	24,4	25,6	25,4	27,0	1,6	4,8

Fig. 3.27 – Tasso di lesività grave in incidente stradale. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (per 100.000 abitanti)



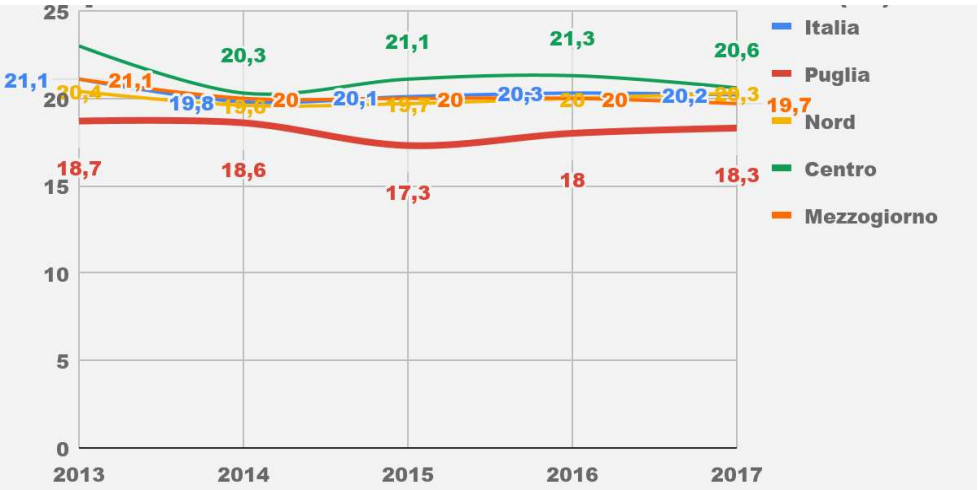
Proporzione standardizzata di persone di 15 anni e più che dichiarano di fumare attualmente

Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 15 anni e più che dichiarano di fumare attualmente sul totale delle persone di 15 anni e più. L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. La polarità è negativa. Nel 2017, in Puglia vale 18,3%, inferiore al dato nazionale (20,2%) e a quello di tutte le altre ripartizioni (tab. 3.28). Questa migliore performance pugliese è presente nel corso degli ultimi anni, attestata dalla curva pugliese che si mantiene sempre al disotto di quella nazionale e delle altre ripartizioni (fig. 3.28).

Tab. 3.28 – Proporzione standardizzata di persone di 15 anni e più che dichiarano di fumare attualmente. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2011-2017 (%)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Italia	22,5	22,1	21,1	19,8	20,1	20,3	20,2
Puglia	20,9	19,4	18,7	18,6	17,3	18,0	18,3
Nord	21,8	21,6	20,4	19,6	19,7	20,0	20,3
Centro	25,2	23,1	23,0	20,3	21,1	21,3	20,6
Mezzogiorno	21,9	22,3	21,1	20,0	20,0	20,0	19,7

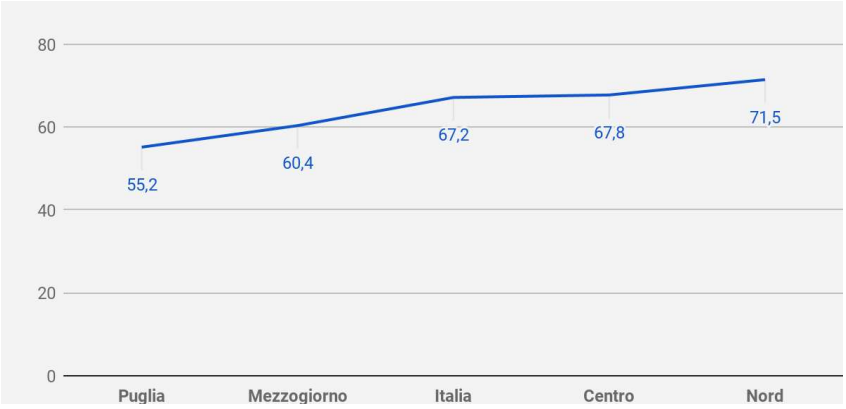
Fig. 3.28 – Proporzione standardizzata di persone di 15 anni e più che dichiarano di fumare attualmente. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (%)



Domanda di contraccezione soddisfatta con metodi moderni

Percentuale di donne in età riproduttiva (15-49 anni) che hanno soddisfatto il loro bisogno di pianificazione familiare con metodi moderni. L'indicatore è similare o parziale a quello definito a livello internazionale. Il dato è disponibile solo per l'anno 2013. Vale 55,2% in Puglia; raggiunge il 71,5% delle donne nel Nord (fig. 3.29).

Fig. 3.29 – Domanda di contraccezione soddisfatta con metodi moderni. Puglia, Italia e ripartizioni. Anno 2013 (%)



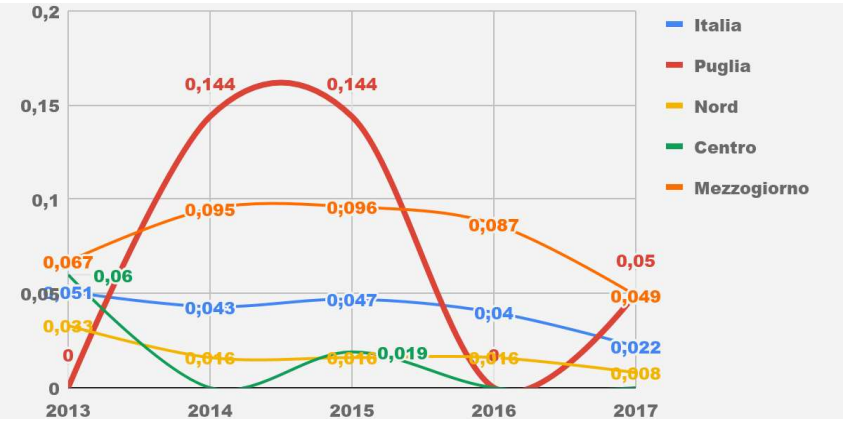
Quozienti specifici di fecondità per età (10-14 anni)

Quozienti specifici di fecondità per età per 1.000 donne tra i 10 e i 14 anni. Il numeratore è costituito dal numero dei nati vivi da donne tra i 10 e i 14 anni, il denominatore è la popolazione media femminile dai 10 ai 14 anni. L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. La polarità è negativa. Nel 2017, in Puglia vale 0,050 per 1.000, più alto del valore nazionale (0,022 per 1.000) e di quello delle altre ripartizioni; è crescente rispetto al 2016, in controtendenza rispetto ai valori decrescenti dell'Italia e delle altre ripartizioni (tab. 3.29 e fig. 3.30).

Tab. 3.29 – Quozienti specifici di fecondità per età per 1.000 donne tra i 10 e i 14 anni. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (per 1.000 donne tra i 10 e i 14 anni)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2017vs2016
Italia	0,063	0,051	0,043	0,047	0,040	0,022	-0,018
Puglia	0,000	0,000	0,144	0,144	0,000	0,050	0,050
Nord	0,043	0,033	0,016	0,016	0,016	0,008	-0,008
Centro	0,000	0,060	0,000	0,019	0,000	0,000	0,000
Mezzogiorno	0,115	0,067	0,095	0,096	0,087	0,049	-0,038

Fig. 3.30 – Quozienti specifici di fecondità per età per 1.000 donne tra i 10 e i 14 anni. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (per 1.000 donne tra i 10 e i 14 anni)



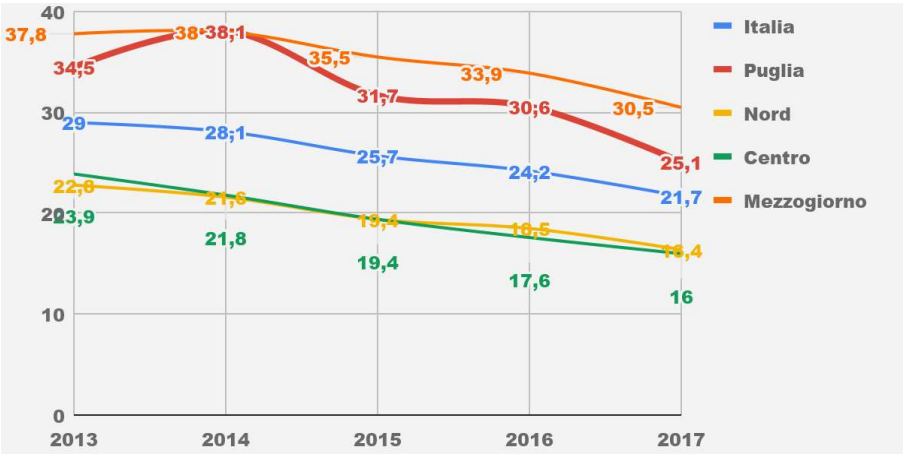
Quozienti specifici di fecondità per età (15-19 anni)

Quozienti specifici di fecondità per età per 1.000 donne tra i 15 e i 19 anni. Il numeratore è costituito dal numero dei nati vivi da donne tra i 15 e i 19 anni, il denominatore è la popolazione media femminile dai 15 ai 19 anni. L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. La polarità è negativa. Nel 2017, il dato pugliese (25,1 per 1.000) è più basso di quello del Mezzogiorno (30,5 per 1.000) e più elevato di quello nazionale (21,7 per 1.000); rispetto al 2016 decresce del -5,5% più del doppio del valore nazionale; rispetto al 2013, decesce del -9,4% che rappresenta la riduzione più consistente rispetto a quella italiana e delle altre ripartizioni (tab. 3.30 e fig. 3.31).

Tab. 3.30 – Quozienti specifici di fecondità per età per 1.000 donne tra i 15 e i 19 anni. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (per 1.000 donne tra i 15 e i 19 anni)

	2013	2014	2015	2016	2017	2017vs2016	2017vs2013
Italia	29,0	28,1	25,7	24,2	21,7	-2,5	-7,3
Puglia	34,5	38,1	31,7	30,6	25,1	-5,5	-9,4
Nord	22,8	21,6	19,4	18,5	16,4	-2,1	-6,4
Centro	23,9	21,8	19,4	17,6	16,0	-1,6	-7,9
Mezzogiorno	37,8	38,0	35,5	33,9	30,5	-3,4	-7,3

Fig. 3.31 – Quozienti specifici di fecondità per età per 1.000 donne tra i 15 e i 19 anni. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (per 1.000 donne tra i 15 e i 19 anni)



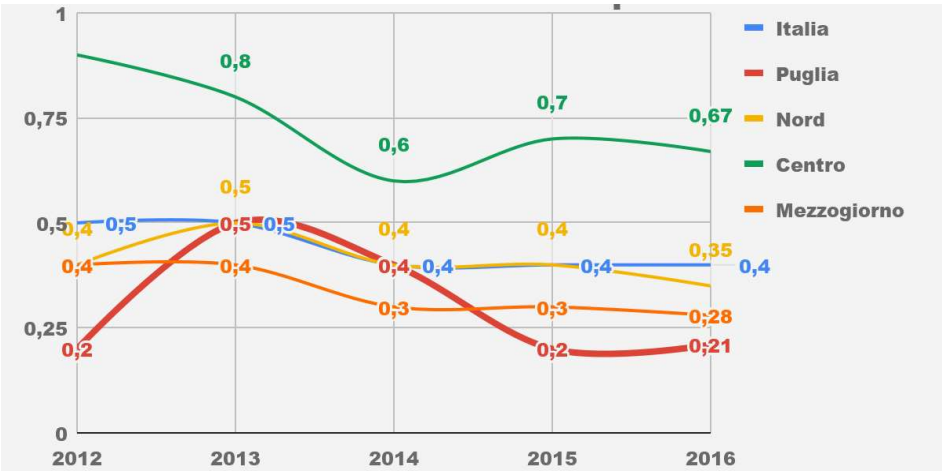
Tasso standardizzato di mortalità per avvelenamento accidentale

Tasso standardizzato di mortalità per avvelenamento accidentale (codici ICD-10 =X40, X43-X44, X46-X49). Somma dei tassi quinquennali di età pesati con la popolazione standard europea (EUROSTAT 2013). Tassi per 100.000 abitanti. L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. La polarità è negativa. Nel 2016, il tasso pugliese è di 0,21 per 100.000, quasi la metà del dato nazionale (0,4 per 100.000) che assume il massimo nella ripartizione Centro (0,67 per 100.000); cresce lievemente rispetto al 2015 (+0,01 per 100.000), decresce in modo più rilevante nel Nord (-0.05 per 100.000), come da tab. 3.31 e fig. 3.32.

Tab. 3.31 – Tasso standardizzato di mortalità per avvelenamento accidentale. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2011-2017 (per 100.000 abitanti)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2016vs2015
Italia	0,40	0,50	0,50	0,40	0,40	0,40	0,00
Puglia	0,20	0,20	0,50	0,40	0,20	0,21	0,01
Nord	0,30	0,40	0,50	0,40	0,40	0,35	-0,05
Centro	0,70	0,90	0,80	0,60	0,70	0,67	-0,03
Mezzogiorno	0,30	0,40	0,40	0,30	0,30	0,28	-0,02

Fig. 3.32 – Tasso standardizzato di mortalità per avvelenamento accidentale. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2012-2017 (per 100.000 abitanti)



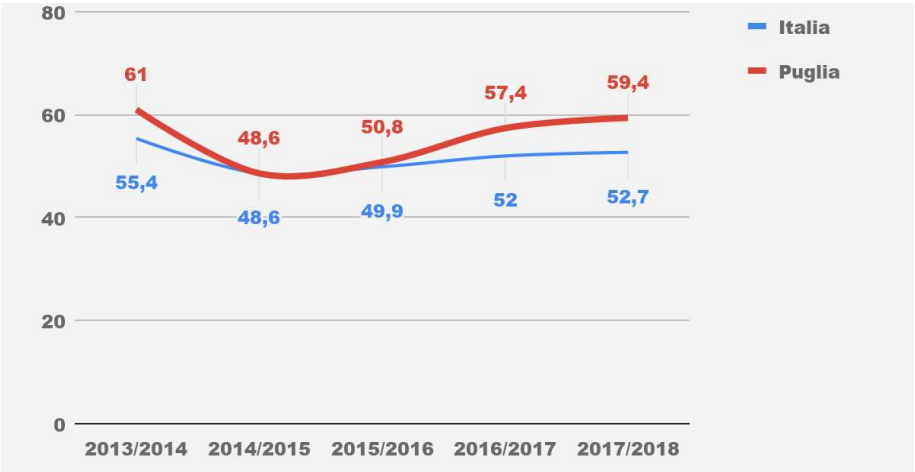
Copertura vaccinale antinfluenzale età 65+

Copertura vaccinale antinfluenzale per persone di età 65 anni e più, per 100 abitanti. L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. Nella stagione 2017/2018, in Puglia vale 59,4 per 100, più alto del dato nazionale (52,7 per 100); cresce del +2 per 100 rispetto al 2016, più dell'incremento nazionale (+0,7 per 100); nel corso degli anni la curva della Puglia si mantiene sempre al di sopra di quella nazionale, come da tab. 3.32 e fig. 3.33.

Tab. 3.32 – Copertura vaccinale antinfluenzale età 65+. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2012-2018 (per 100 abitanti)

	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018vs2017
Italia	54,2	55,4	48,6	49,9	52,0	52,7	0,7
Puglia	57,2	61,0	48,6	50,8	57,4	59,4	2,0

Fig. 3.33 – Copertura vaccinale antinfluenzale età 65+. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2018 (per 100 abitanti)



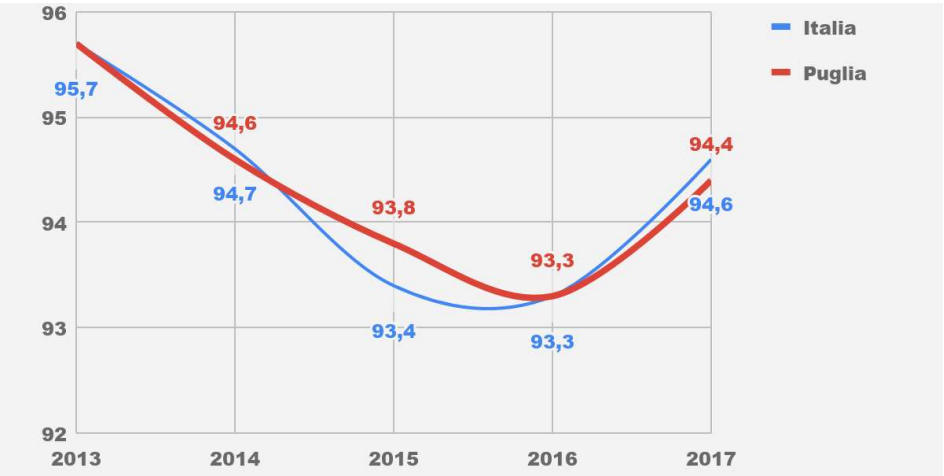
Copertura vaccinale in età pediatrica: polio

Coperture per vaccinazioni previste entro i 24 mesi di età. I dati si riferiscono alla coorte di due anni precedenti. L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. Nel 2017, il dato pugliese (94,4%) è lievemente inferiore a quello nazionale (94,6%); crescendo un po' meno rispetto all'anno 2016, +1,1% contro il +1,3% Italia (tab. 3.33 e fig. 3.34).

Tab. 3.33 – Copertura vaccinale in età pediatrica: polio. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (per 100 abitanti)

	2013	2014	2015	2016	2017	2017vs2016
Italia	95,7	94,7	93,4	93,3	94,6	1,3
Puglia	95,7	94,6	93,8	93,3	94,4	1,1

Fig. 3.34 - Copertura vaccinale in età pediatrica: polio. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (per 100 abitanti)



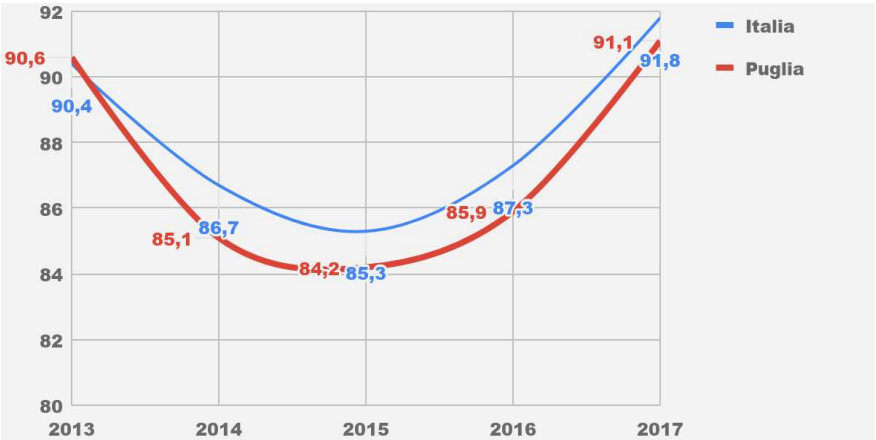
Copertura vaccinale in età pediatrica: morbillo

Coperture per vaccinazioni previste entro i 24 mesi di età. I dati si riferiscono alla coorte di due anni precedenti. L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. Nel 2017, il dato pugliese (91,1%) è lievemente inferiore a quello nazionale (91,8%), crescendo del +5,2% rispetto al 2016 (+4,5% a livello nazionale), come da tab. 3.34 e fig. 3.35.

Tab. 3.34 – Copertura vaccinale in età pediatrica: morbillo. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (per 100 abitanti)

	2013	2014	2015	2016	2017	2017vs2016
Italia	90,4	86,7	85,3	87,3	91,8	4,5
Puglia	90,6	85,1	84,2	85,9	91,1	5,2

Fig. 3.35 - Copertura vaccinale in età pediatrica: morbillo. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (per 100 abitanti)



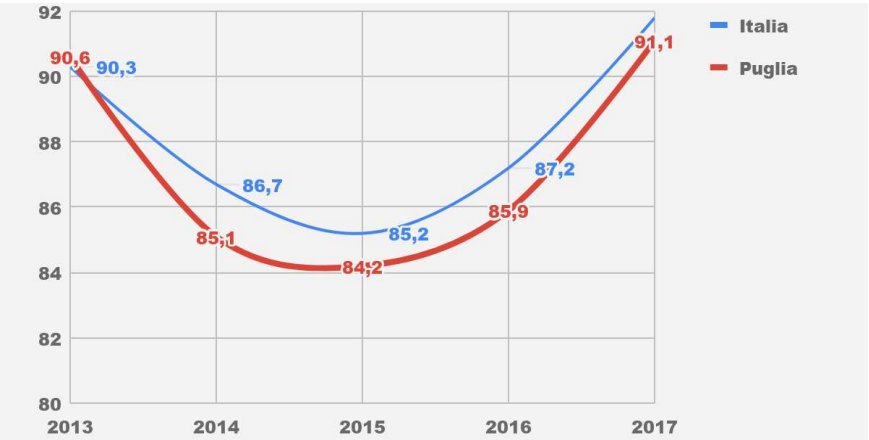
Copertura vaccinale in età pediatrica: rosolia

Coperture per vaccinazioni previste entro i 24 mesi di età. I dati si riferiscono alla coorte di due anni precedenti. L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. Nel 2017, il dato pugliese (91,1%) è lievemente inferiore a quello nazionale (91,8%), crescendo del +5,2% rispetto al 2016 più che a livello nazionale (+4,6%), come da tab. 3.35 e fig. 3.36.

Tab. 3.35 – Copertura vaccinale in età pediatrica: rosolia. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (per 100 abitanti)

	2013	2014	2015	2016	2017	2017vs2016
Italia	90,3	86,7	85,2	87,2	91,8	4,6
Puglia	90,6	85,1	84,2	85,9	91,1	5,2

Fig. 3.36 - Copertura vaccinale in età pediatrica: rosolia. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (per 100 abitanti)



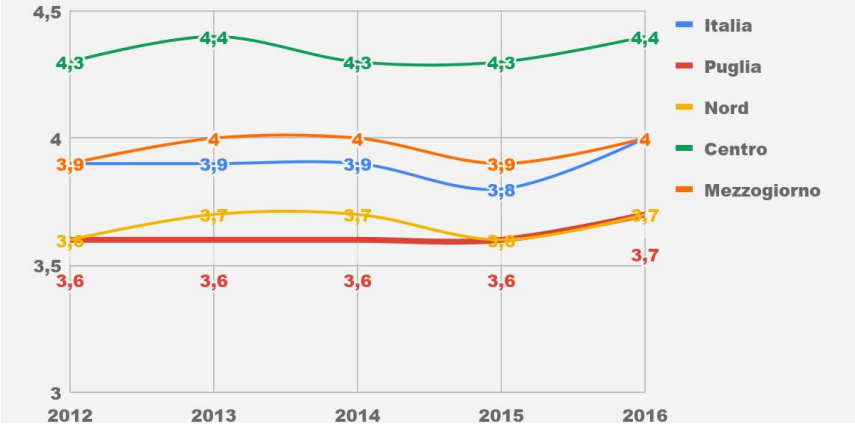
Medici

Medici praticanti per 1.000 abitanti. L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. Nel 2018, in Puglia vale 3,7 per 1.000, dato più basso di quello nazionale (4 per 1.000) e delle altre ripartizioni; mostra una lievissima crescita rispetto al 2012 (+0,1 per 1.000) della stessa entità delle ripartizioni, ad eccezione del Nord in cui si registra una crescita del +0,2 per 1.000, come da tab. 3.36 e fig. 3.37.

Tab. 3.36 – Medici. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2012-2018 (per 1.000 abitanti)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2018vs2012
Italia	3,9	3,9	3,9	3,8	4,0	4,0	4,0	0,1
Puglia	3,6	3,6	3,6	3,6	3,7	3,7	3,7	0,1
Nord	3,6	3,7	3,7	3,6	3,7	3,8	3,8	0,2
Centro	4,3	4,4	4,3	4,3	4,4	4,4	4,4	0,1
Mezzogiorno	3,9	4,0	4,0	3,9	4,0	4,0	4,0	0,1

Fig. 3.37 - Medici. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2012-2018 (per 1.000 abitanti)



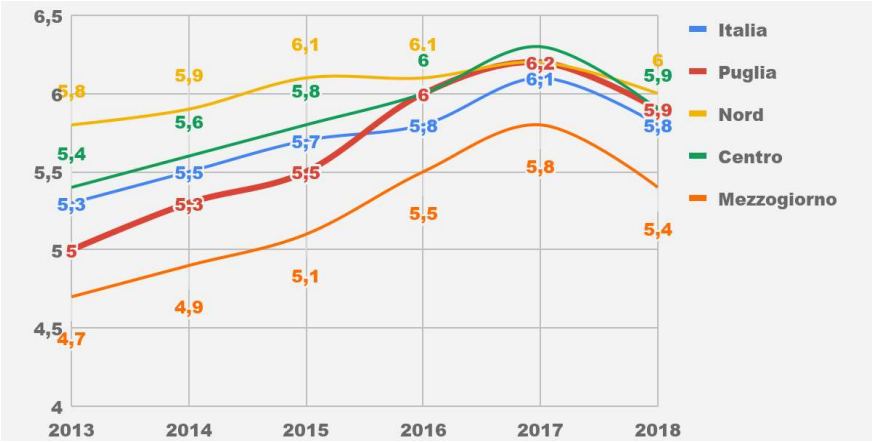
Infermieri e ostetriche

Infermieri e ostetriche praticanti per 1.000 abitanti. L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. Nel 2018, in Puglia vale 5,9 per 1.000, dato più alto di quello nazionale (5,8 per 1.000), inferiore solo al Nord (6 per 1.000); mostra una descrescita dappertutto, rispetto all'anno precedente, fra il -0,2 per 1.000 del Nord e il -0,4 per 1.000 del Centro e Mezzogiorno; in Puglia vale -0,3 per 1.000, come da tab. 3.37 e fig. 3.38.

Tab. 3.37 - Infermieri e ostetriche. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2018 (per 1.000 abitanti)

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2018vs2017
Italia	5,3	5,5	5,7	5,8	6,1	5,8	-0,3
Puglia	5	5,3	5,5	6	6,2	5,9	-0,3
Nord	5,8	5,9	6,1	6,1	6,2	6	-0,2
Centro	5,4	5,6	5,8	6	6,3	5,9	-0,4
Mezzogiorno	4,7	4,9	5,1	5,5	5,8	5,4	-0,4

Fig. 3.38 - Infermieri e ostetriche. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2018 (per 1.000 abitanti)



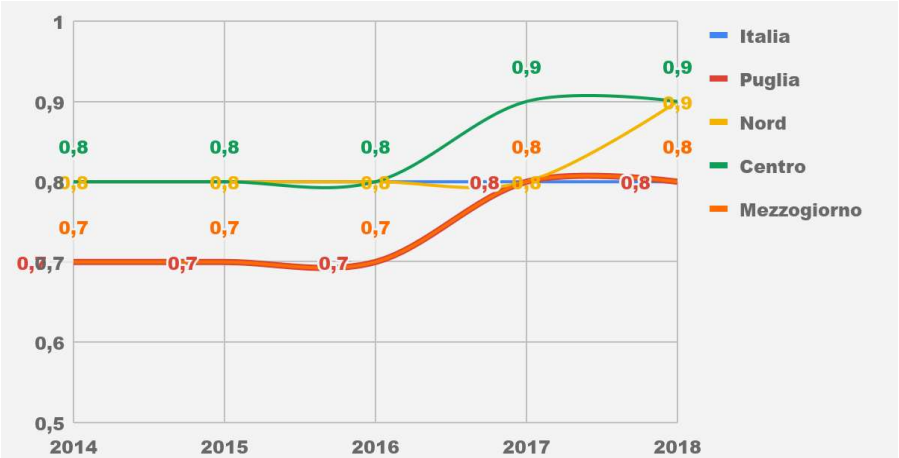
Dentisti

Dentisti praticanti per 1.000 abitanti. L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. Nel 2018, in Puglia vale 0,8 per 1.000, dato simile a quello nazionale e del Mezzogiorno, inferiore a quello del Centro e del Nord, pari a 0,9 per 1.000. Il fenomeno è stazionario nel tempo. Nel Nord, rispetto al 2017, si evidenzia un incremento più sostenuto (+0,1 per 1.000) rispetto alle altre ripartizioni, come da tab. 3.38 e fig. 3.39.

Tab. 3.38 - Dentisti. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2018 (per 1.000 abitanti)

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2018vs2017
Italia	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0
Puglia	0,7	0,7	0,7	0,7	0,8	0,8	0
Nord	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,9	0,1
Centro	0,8	0,8	0,8	0,8	0,9	0,9	0
Mezzogiorno	0,7	0,7	0,7	0,7	0,8	0,8	0

Fig. 3.39- Dentisti. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (per 1.000 abitanti)



Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

L'obiettivo 4 prevede 7 traguardi da raggiungere entro il 2030 (vedi Appendice).

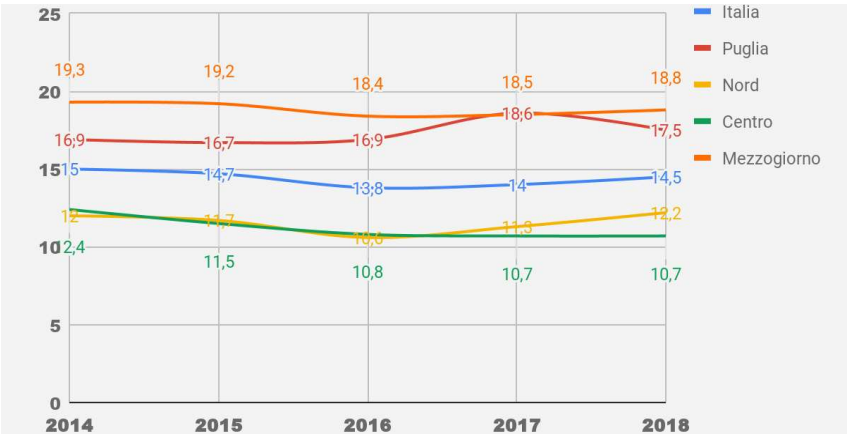
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione

Persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media) che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali, ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni. L'indicatore è simile o parziale a quello definito a livello internazionale. La polarità è negativa. Nel 2018, in Puglia vale 17,5%; è superiore al dato nazionale (14,5%), lievemente più basso di quello del Mezzogiorno (18,8%); rispetto al 2017, decresce di -1,1% mentre cresce in tutte le altre ripartizioni (tab. 3.39 e fig. 3.40).

Tab. 3.39 - Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2018 (%)

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2018vs2017
Italia	16,8	15,0	14,7	13,8	14,0	14,5	0,5
Puglia	19,9	16,9	16,7	16,9	18,6	17,5	-1,1
Nord	14,1	12,0	11,7	10,6	11,3	12,2	0,9
Centro	13,5	12,4	11,5	10,8	10,7	10,7	0,0
Mezzogiorno	21,1	19,3	19,2	18,4	18,5	18,8	0,3

Fig. 3.40 - Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018 (%)



Laureati e altri titolo terziari (30-34 anni)

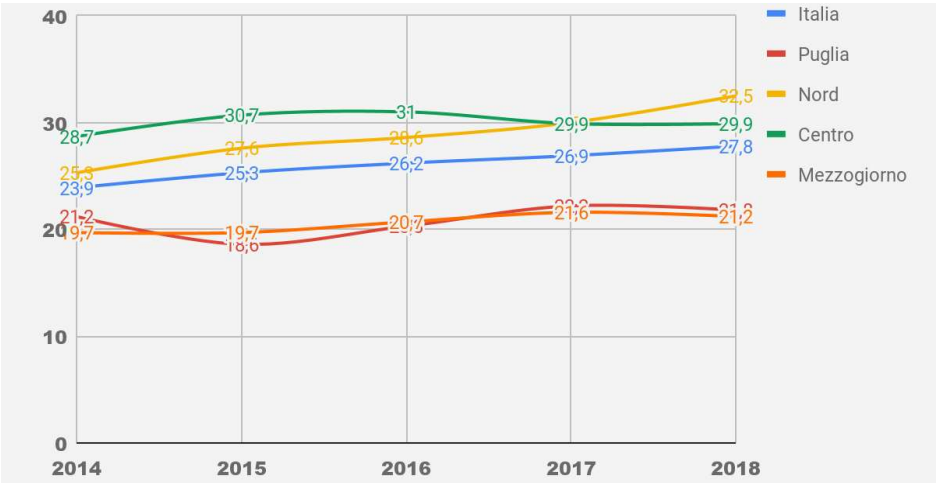
Persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo universitario International Standard Classification of Education (ISCED) di livello 5, 6, 7 o 8 sul totale delle persone di 30-34 anni. L'indicatore è di contesto.

Nel 2018, in Puglia vale 21,8% inferiore al dato nazionale (27,8%), lievemente superiore a quello del Mezzogiorno (21,2%); decresce rispetto al 2017 del -0,4% e cresce del +0,6% rispetto al 2014, incremento meno rilevante rispetto a quello nazionale (+3,9%) e delle altre ripartizioni (Nord +7,2%, Italia +3,9%, Mezzogiorno +1,5%, Centro +1,2%), come da tab. 3.40 e fig. 3.41.

Tab. 3.40 - Laureati e altri titolo terziari (30-34 anni). Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018 (%)

	2014	2015	2016	2017	2018	2018vs2017	2018vs2014
Italia	23,9	25,3	26,2	26,9	27,8	0,9	3,9
Puglia	21,2	18,6	20,3	22,2	21,8	-0,4	0,6
Nord	25,3	27,6	28,6	30,0	32,5	2,5	7,2
Centro	28,7	30,7	31,0	29,9	29,9	0,0	1,2
Mezzogiorno	19,7	19,7	20,7	21,6	21,2	-0,4	1,5

Fig. 3.41 - Laureati e altri titolo terziari (30-34 anni). Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018 (%)



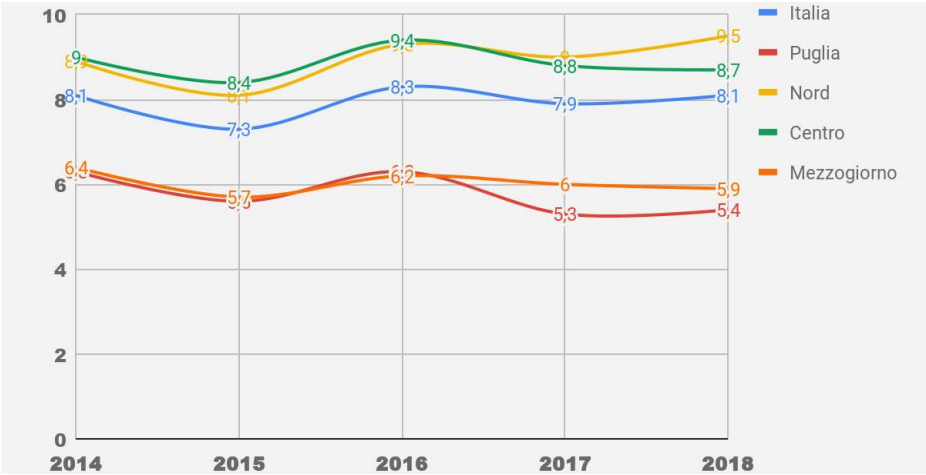
Partecipazione alla formazione continua (4 settimane)

Persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista percentuale sul totale delle persone di 25-64 anni. Nel 2018, in Puglia, l'indicatore vale 5,4% dato inferiore a quello nazionale (8,1%) e delle altre ripartizione; cresce del +0,1% rispetto al 2017 (+0,2% a livello nazionale), coma da tab. 3.41 e fig. 3.42. L'indicatore è simile o parziale a quello definito a livello internazionale.

Tab. 3.41 - Partecipazione alla formazione continua (4 settimane). Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2018 (%)

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2018vs2017
Italia	6,2	8,1	7,3	8,3	7,9	8,1	0,2
Puglia	4,8	6,3	5,6	6,3	5,3	5,4	0,1
Nord	6,5	8,9	8,1	9,3	9,0	9,5	0,5
Centro	7,2	9,0	8,4	9,4	8,8	8,7	-0,1
Mezzogiorno	5,2	6,4	5,7	6,2	6,0	5,9	-0,1

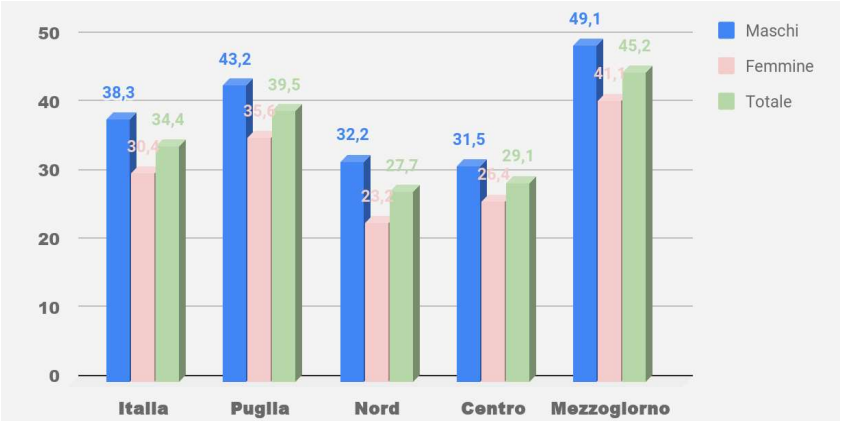
Fig. 3.42 - Partecipazione alla formazione continua (4 settimane). Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018 (%)



Studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente di competenza alfabetica

Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza alfabetica. L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. La polarità è negativa. Nell'anno scolastico 2017/2018, in Puglia vale 39,5% superiore al dato nazionale (34,4%); la percentuale nei maschi pugliesi (43,2%) è superiore a quella delle femmine (35,6), in entrambi i casi più alta delle percentuali nazionali maschi (38,3%) e femmine (30,4%), come da fig. 3.43.

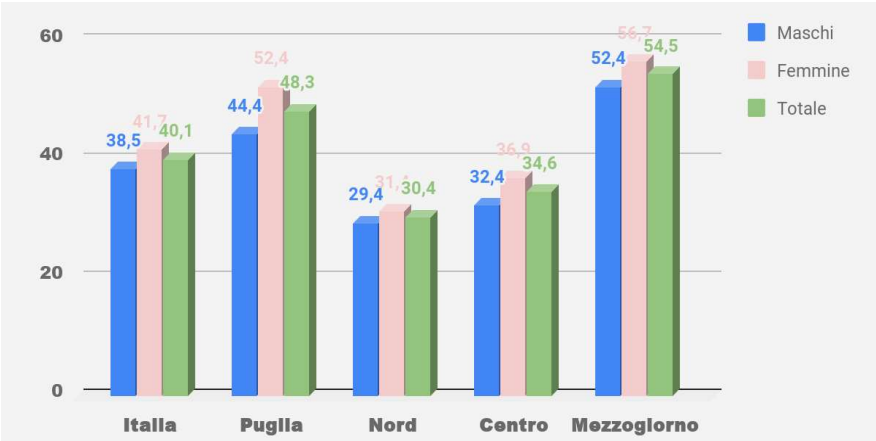
Fig. 3.43 - Studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente di competenza alfabetica. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)



Studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente di competenza numerica

Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza numerica. L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. La polarità è negativa. Nell'anno scolastico 2017/2018, in Puglia vale 48,3% superiore al dato nazionale (40,1%); la percentuale nei maschi pugliesi (44,4%) è inferiore a quella delle femmine (52,4%), in entrambi i casi più alta delle percentuali nazionali maschi (38,5%) e femmine (41,7%), come da fig. 3.44.

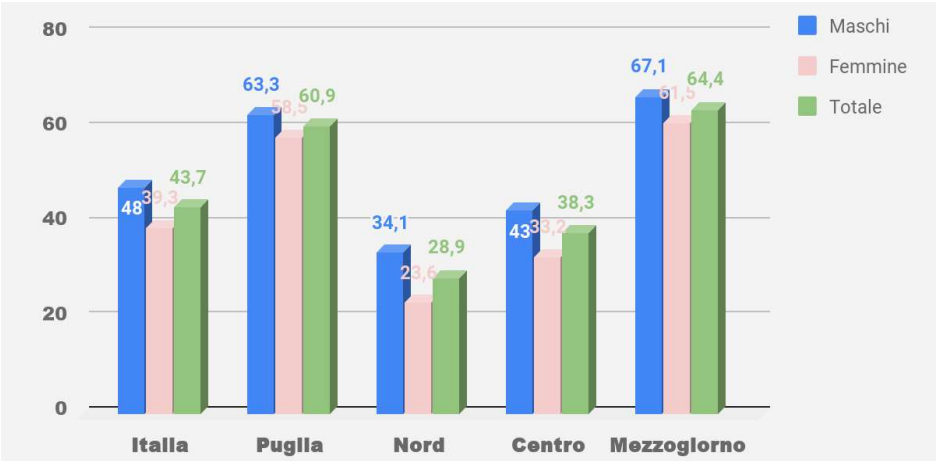
Fig. 3.44 - Studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente di competenza numerica. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)



Studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente di comprensione all'ascolto lingua inglese

Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello A2 di comprensione dell'ascolto (listening) della lingua inglese (i livelli sono PreA1, A1, A2). L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. La polarità è negativa. Nell'anno scolastico 2017/2018, in Puglia vale 60,9% superiore al dato nazionale (43,7%); la percentuale nei maschi pugliesi (68,3%) è superiore a quella delle femmine (58,5), in entrambi i casi più alta delle percentuali nazionali maschi (48%) e femmine (39,3%), come da fig. 3.45.

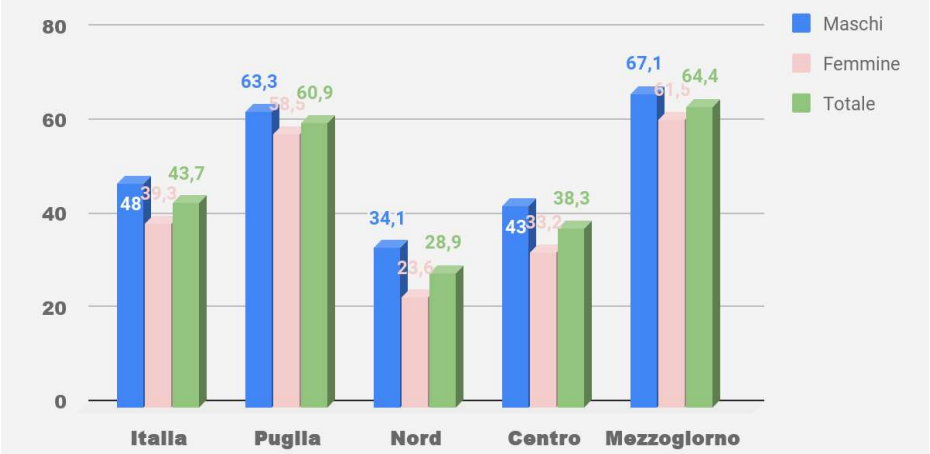
Fig. 3.45 - Studenti Studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente di comprensione all'ascolto lingua inglese. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)



Studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente di comprensione all'ascolto lingua inglese

Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello A2 di comprensione dell'ascolto (listening) della lingua inglese (i livelli sono PreA1, A1, A2). L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. La polarità è negativa. Nell'anno scolastico 2017/2018, in Puglia vale 60,9% superiore al dato nazionale (43,7%); la percentuale nei maschi pugliesi (68,3%) è superiore a quella delle femmine (58,5), in entrambi i casi più alta delle percentuali nazionali maschi (48%) e femmine (39,3%), come da fig. 3.46.

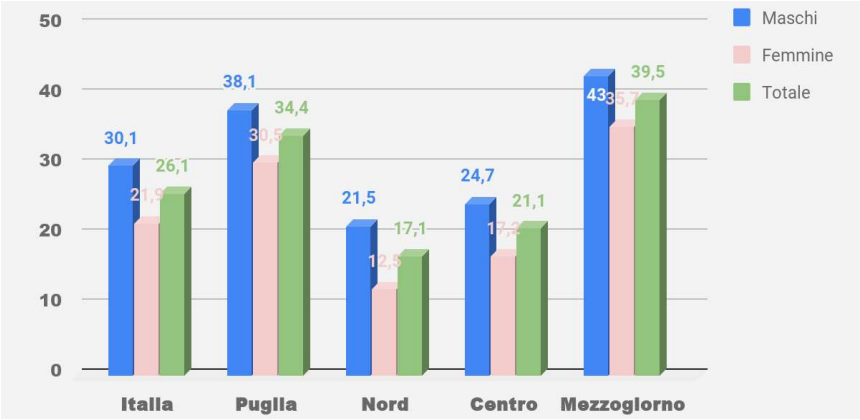
Fig. 3.46 - Studenti Studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente di comprensione all'ascolto lingua inglese. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)



Studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente di comprensione della lettura lingua inglese

Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente A2 di comprensione della lettura (reading) della lingua inglese (I livelli sono PreA1, A1, A2). L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. La polarità è negativa. Nell'anno scolastico 2017/2018, in Puglia vale 34,4% superiore al dato nazionale (26,1%); la percentuale nei maschi pugliesi (38,1%) è superiore a quella delle femmine (30,5), in entrambi i casi più alta delle percentuali nazionali maschi (30,1%) e femmine (21,9%), come da fig. 3.47.

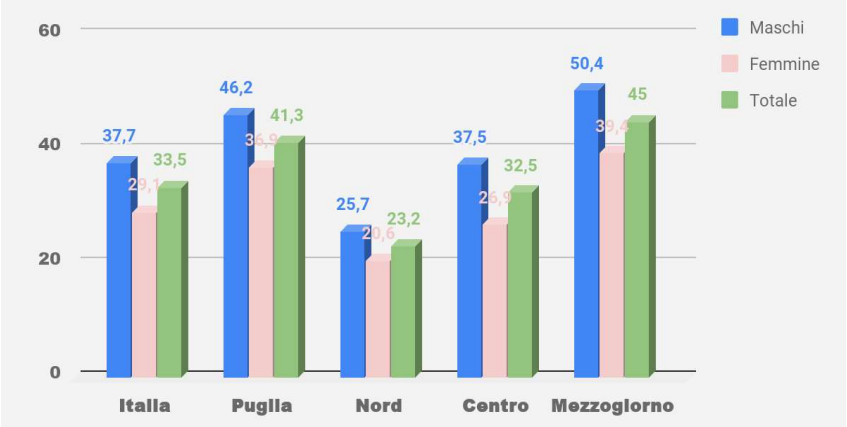
Fig. 3.47 - Studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente di comprensione della lettura lingua inglese. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)



Studenti stranieri delle classi II della scuola secondaria di secondo grado che non raggiungono un livello sufficiente di competenza alfabetica

Percentuale di studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza numerica. L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. La polarità è negativa. Nell'anno scolastico 2017/2018, in Puglia vale 41,3% superiore al dato nazionale (33,5%); la percentuale nei maschi pugliesi (46,2%) è superiore a quella delle femmine (36,9), in entrambi i casi più alta delle percentuali nazionali maschi (37,7%) e femmine (29,1%), come da fig. 3.48.

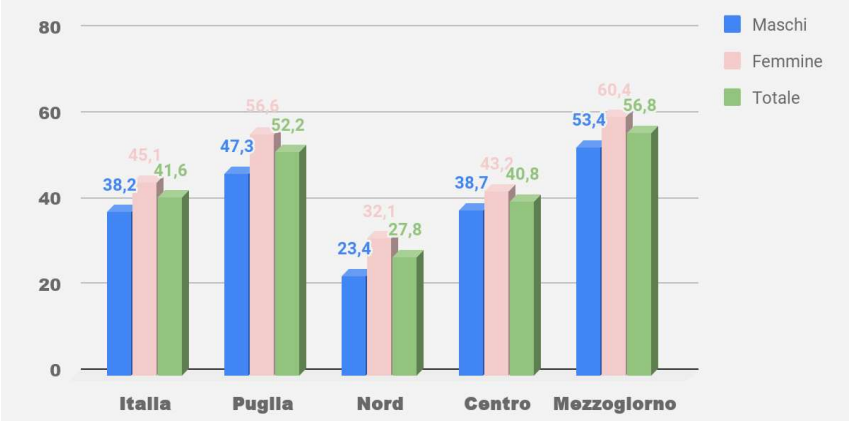
Fig. 3.48 - Studenti stranieri delle classi II della scuola secondaria di secondo grado che non raggiungono un livello sufficiente di competenza alfabetica. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)



Studenti stranieri delle classi II della scuola secondaria di secondo grado che non raggiungono un livello sufficiente di competenza numerica

Percentuale di studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza numerica. L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. La polarità è negativa. Nell'anno scolastico 2017/2018, in Puglia vale 52,2% superiore al dato nazionale (41,6%); la percentuale nei maschi pugliesi (47,3%) è superiore a quella delle femmine (56,6), in entrambi i casi più alta delle percentuali nazionali maschi (38,2%) e femmine (45,1%), come da fig. 3.49.

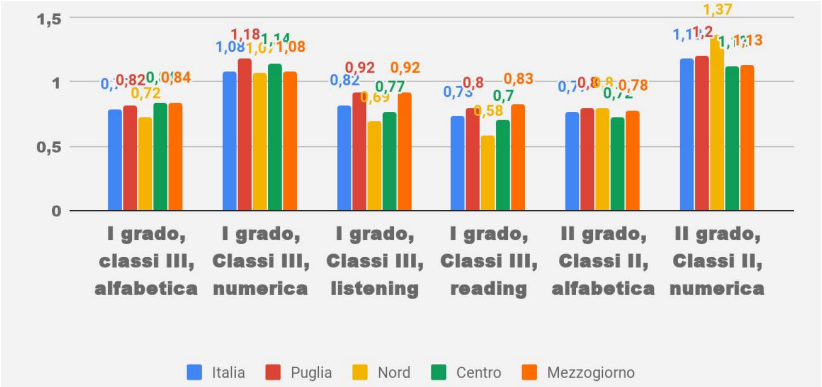
Fig. 3.49 - Studenti stranieri delle classi II della scuola secondaria di secondo grado che non raggiungono un livello sufficiente di competenza numerica. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)



Indice di parità di genere

Il rapporto di genere fra numero di studenti e numero delle studentesse si riferisce agli studenti delle 1) classi III della scuola di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente di competenza alfabetica e numerica e di comprensione all'ascolto (listening) e alla lettura (reading) della lingua inglese; 2) delle classi II della scuola di secondo grado che non raggiungono un livello sufficiente di competenza alfabetica e numerica. L'indice di parità di genere è a vantaggio delle donne se è minore di 1 e a vantaggio degli uomini se > 1. L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale ed ha una polarità negativa. Nell'anno scolastico 2017/2018, in Puglia, l'indicatore di parità di genere è a favore delle donne per quanto riguarda le scarse conoscenze alfabetiche degli studenti di classe III di I grado (0,82), le scarse conoscenze nell'ascolto dell'inglese degli studenti di classe III di I grado (0,92), le scarse conoscenze nella lettura dell'inglese degli studenti di classe III di I grado (0,8), le scarse conoscenze alfabetiche degli studenti di classe II di II grado (0,8). Per questi ultimi, la situazione pugliese è peggiore rispetto al dato nazionale, rispettivamente 0,79, 0,82, 0,73 e 0,77. La parità di genere è a favore degli uomini per quanto riguarda le scarse conoscenze numeriche degli studenti pugliesi di classe III di scuole di I grado (1,18) e di classe II di scuole di II grado (1,2). Anche questi indicatori sono peggiori del dato nazionale, rispettivamente di 1,08 e 1,18, come da fig. 3.50.

Fig. 3.50 - Indice di parità di genere. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017



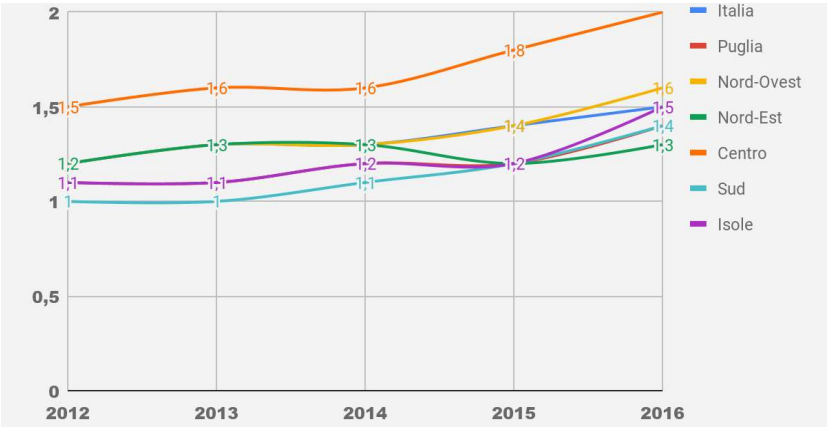
Alunni con disabilità: scuola dell'infanzia

Alunni con disabilità per 100 alunni di scuola dell'infanzia. Sono considerati studenti con disabilità coloro che hanno una certificazione in base alla Legge 104/92 e che usufruiscono dell'insegnante di sostegno. L'indicatore è di contesto. In Puglia, nel 2016, vale 1,4%; è più basso del dato nazionale (1,5%) e di quello del Mezzogiorno (1,5%); rispetto al 2015 cresce del +0,2%, percentuale uguale a quella del Nord-Ovest, Centro e Sud, meglio dell'incremento nazionale e del Nord-Est (+0,1%), peggio del +0,3% del Mezzogiorno, come da tab. 3.42 e fig. 3.51.

Tab. 3.42 - Alunni con disabilità: scuola dell'infanzia. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2011-2016 (%)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2016vs2015
Italia	1,2	1,2	1,3	1,3	1,4	1,5	0,1
Puglia	1,1	1,1	1,1	1,2	1,2	1,4	0,2
Nord-Ovest	1,2	1,2	1,3	1,3	1,4	1,6	0,2
Nord-Est	1,2	1,2	1,3	1,3	1,2	1,3	0,1
Centro	1,5	1,5	1,6	1,6	1,8	2,0	0,2
Sud	1,1	1,0	1,0	1,1	1,2	1,4	0,2
Isole	1,1	1,1	1,1	1,2	1,2	1,5	0,3

Fig. 3.51 - Alunni con disabilità: scuola dell'infanzia. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2012-2016 (%)



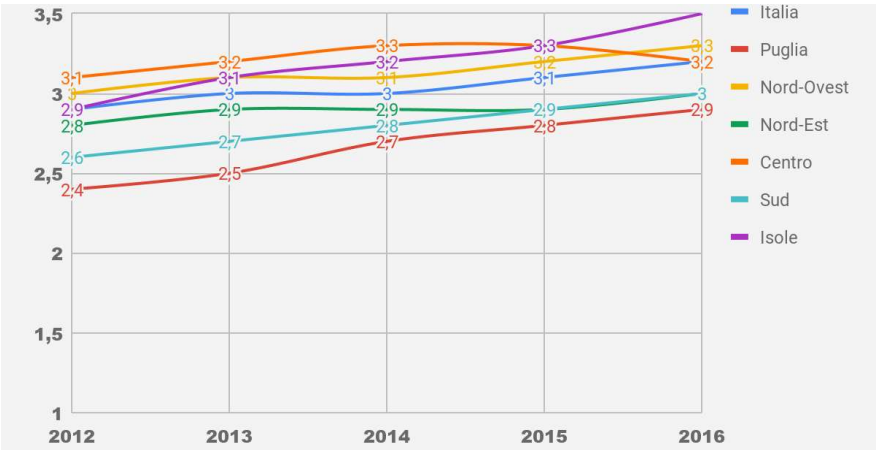
Alunni con disabilità: scuola primaria

Alunni con disabilità per 100 alunni di scuola primaria. L'indicatore è di contesto. In Puglia, nel 2016, vale 2,9%; è più basso del dato nazionale (3,2%) e di quello di tutte le altre ripartizioni; rispetto al 2015 cresce di +0,1% in Puglia e nelle ripartizioni ad eccezione del +0,2% delle Isole e il decremento di -0,1% del Centro, come da tab. 3.43 e fig. 3.52.

Tab. 3.43 - Alunni con disabilità: scuola primaria. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2011-2016 (%)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2016vs2015
Italia	2,8	2,9	3,0	3,0	3,1	3,2	0,1
Puglia	2,2	2,4	2,5	2,7	2,8	2,9	0,1
Nord-Ovest	2,9	3,0	3,1	3,1	3,2	3,3	0,1
Nord-Est	2,7	2,8	2,9	2,9	2,9	3,0	0,1
Centro	3,0	3,1	3,2	3,3	3,3	3,2	-0,1
Sud	2,5	2,6	2,7	2,8	2,9	3,0	0,1
Isole	2,8	2,9	3,1	3,2	3,3	3,5	0,2

Fig. 3.52 - Alunni con disabilità: scuola primaria. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2012-2016 (%)



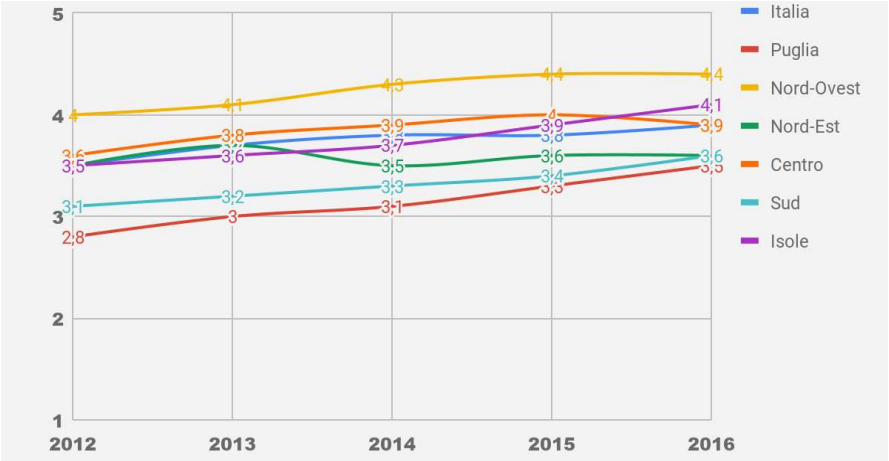
Alunni con disabilità: scuola secondaria di primo grado

Alunni con disabilità per 100 alunni di scuola secondaria di primo grado. L'indicatore è di contesto. In Puglia, nel 2016, vale 3,5%; è più basso del dato nazionale (3,9%) e di quello di tutte le altre ripartizioni; rispetto al 2015 cresce di +0,2% come nelle ripartizioni Sud ed Isole ed è più grande dell'incremento nazionale (+0,1%), come da tab. 3.44 e fig. 3.53.

Tab. 3.44 - Alunni con disabilità: scuola secondaria di primo grado. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2011-2016 (%)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2016vs2015
Italia	3,4	3,5	3,7	3,8	3,8	3,9	0,1
Puglia	2,7	2,8	3,0	3,1	3,3	3,5	0,2
Nord-Ovest	3,7	4,0	4,1	4,3	4,4	4,4	0,0
Nord-Est	3,4	3,5	3,7	3,5	3,6	3,6	0,0
Centro	3,5	3,6	3,8	3,9	4,0	3,9	-0,1
Sud	3,1	3,1	3,2	3,3	3,4	3,6	0,2
Isole	3,4	3,5	3,6	3,7	3,9	4,1	0,2

Fig. 3.53 - Alunni con disabilità: scuola secondaria di primo grado. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2012-2017 (%)



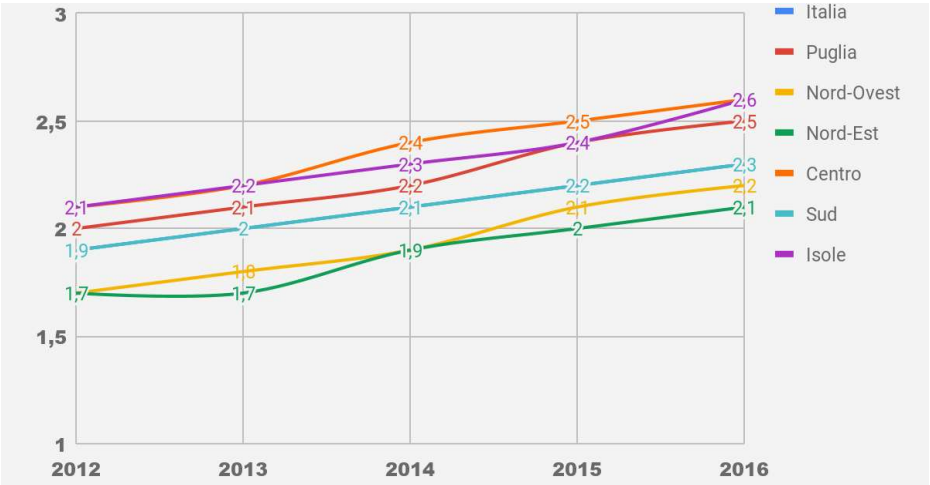
Alunni con disabilità: scuola secondaria di secondo grado

Alunni con disabilità per 100 alunni di scuola secondaria di secondo grado. L'indicatore è di contesto. In Puglia, nel 2016, è pari al 2,5%, percentuale più alta del dato nazionale (2,3%); rispetto al 2015 cresce di +0,1% come tutte le altre ripartizioni ad eccezione delle Isole dove si registra una crescita del +0,2%, come da tab. 3.45 e fig. 3.54.

Tab. 3.45 - Alunni con disabilità: scuola secondaria di primo grado. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2011-2016 (%)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2016vs2015
Italia	1,8	1,9	2,0	2,1	2,2	2,3	0,1
Puglia	1,9	2,0	2,1	2,2	2,4	2,5	0,1
Nord-Ovest	1,6	1,7	1,8	1,9	2,1	2,2	0,1
Nord-Est	1,6	1,7	1,7	1,9	2,0	2,1	0,1
Centro	2,0	2,1	2,2	2,4	2,5	2,6	0,1
Sud	1,9	1,9	2,0	2,1	2,2	2,3	0,1
Isole	2,1	2,1	2,2	2,3	2,4	2,6	0,2

Fig. 3.54 - Alunni con disabilità: scuola secondaria di secondo grado. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2012-2016 (%)

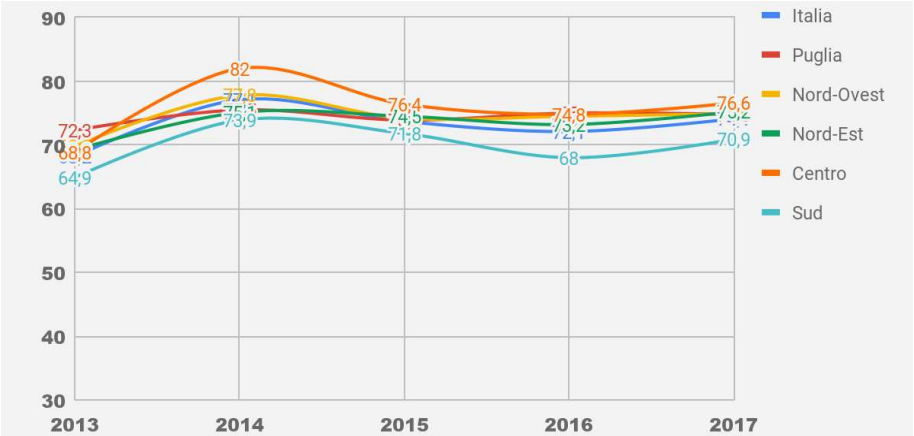


Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria Numero di postazioni informatiche adatte per la specifica disabilità dell'alunno, in percentuale sul numero di alunni disabili della scuola primaria. L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. Nel 2017, in Puglia, vale 74,8% dato più alto di quello nazionale (74,1%); rispetto al 2015 cresce del +0,9%, percentuale maggiore di quella nazionale e di tutte le altre ripartizioni; lieve flessione invece fra il 2017 e il 2016 (-0,2%), come da tab. 3.46 e fig. 3.55.

Tab. 3.46 - Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2011-2016 (%)

	2013	2014	2015	2016	2017	2017vs2016	2017vs2015
Italia	68,2	77,1	73,7	72,1	74,1	2,0	0,4
Puglia	72,3	75,5	73,9	75,0	74,8	-0,2	0,9
Nord-Ovest	69,8	77,8	74,2	74,5	74,9	0,4	0,7
Nord-Est	69,2	75,1	74,5	73,2	75,2	2,0	0,7
Centro	68,8	82,0	76,4	74,8	76,6	1,8	0,2
Sud	64,9	73,9	71,8	68,0	70,9	2,9	-0,9

Fig. 3.55 - Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (%)



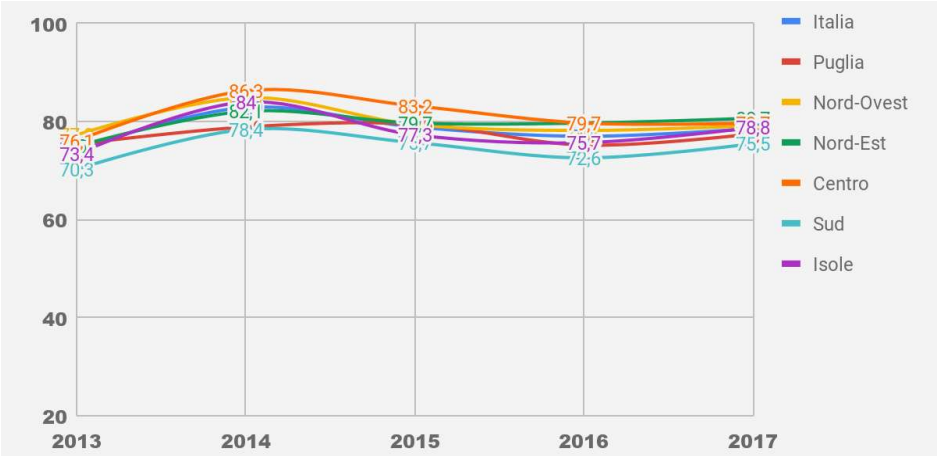
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado

Numero di postazioni informatiche adatte per la specifica disabilità dell'alunno, in percentuale sul numero di alunni disabili della scuola secondaria di primo grado. L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. Nel 2017, in Puglia, vale 77,5% dato più basso di quello nazionale (78,6%); rispetto al 2016 cresce del +2,3% più dell'incremento nazionale (+1,6%): si evidenzia una flessione rispetto al 2015 (-2%), come da tab. 3.47 e fig. 3.56.

Tab. 3.47 - Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2011-2016 (%)

	2013	2014	2015	2016	2017	2017vs2016	2017vs2015
Italia	74,4	82,9	78,9	77,0	78,6	1,6	-0,3
Puglia	75,4	78,9	79,5	75,2	77,5	2,3	-2,0
Nord-Ovest	77,3	84,9	79,4	78,2	79,2	1,0	-0,2
Nord-Est	75,0	82,1	79,7	79,7	80,7	1,0	1,0
Centro	76,1	86,3	83,2	79,7	79,7	0,0	-3,5
Sud	70,3	78,4	75,7	72,6	75,5	2,9	-0,2
Isole	73,4	84,0	77,3	75,7	78,8	3,1	1,5

Fig. 3.56 - Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (%)



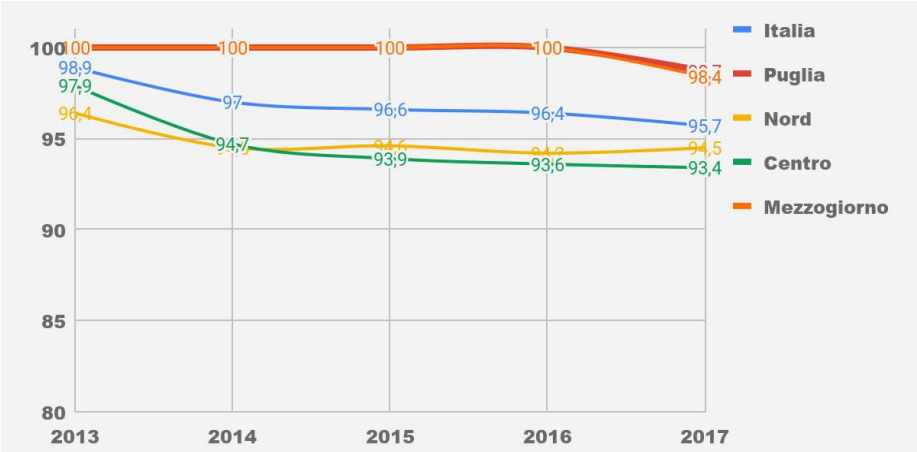
Tasso di partecipazione alle attività educative per i bambini fino a 5 anni

Tasso di partecipazione alle attività educative della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per i bambini fino a 5 anni. L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. Nel 2017, in Puglia, vale 98,7% più del dato nazionale (95,7%) e di quello delle altre ripartizioni; passa dal 100% del 2016 al 98,7%, perdendo -1,3 punti percentuali; nel solo Nord si registra una crescita del +0,3%, come da tab. 3.48 e fig. 3.57.

Tab. 3.48 - Tasso di partecipazione alle attività educative per i bambini fino a 5 anni. Anni 2013-2017 (%)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2017vs2016
Italia	99,6	98,9	97,0	96,6	96,4	95,7	-0,7
Puglia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,7	-1,3
Nord	97,2	96,4	94,5	94,6	94,2	94,5	0,3
Centro	98,9	97,9	94,7	93,9	93,6	93,4	-0,2
Mezzogiorno	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,4	-1,6

Fig. 3.57 - Tasso di partecipazione alle attività educative per i bambini fino a 5 anni. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (%)



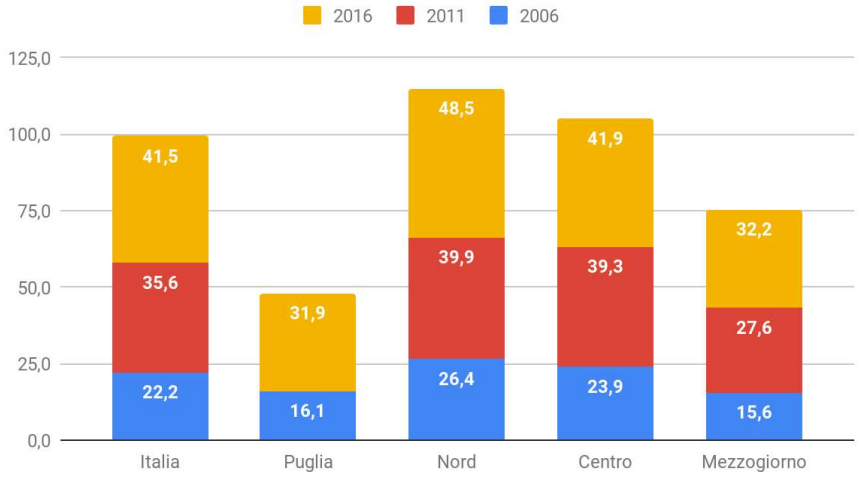
Tasso di partecipazione alle attività di istruzione e formazione per gli adulti

Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nei 12 mesi precedenti l'intervista. L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. Nel 2016, in Puglia, vale 31,9% meno del dato nazionale (41,5%) e di quello delle altre ripartizioni. In dieci anni cresce del +15,8% meno dell'incremento nazionale (+19,3%) e di quello delle altre ripartizioni (Nord +22.1%, Centro +18% e Mezzogiorno 16,6%), come da tab. 3.49 e fig. 3.58.

Tab. 3.49 - Tasso di partecipazione alle attività di istruzione e formazione per gli adulti. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2006-2011-2016 (%)

	2006	2011	2016	2016vs2011
Italia	22,2	35,6	41,5	19,3
Puglia	16,1	-	31,9	15,8
Nord	26,4	39,9	48,5	22,1
Centro	23,9	39,3	41,9	18,0
Mezzogiorno	15,6	27,6	32,2	16,6

Fig. 3.58 - Tasso di partecipazione alle attività di istruzione e formazione per gli adulti. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2006-2011-2016 (%)



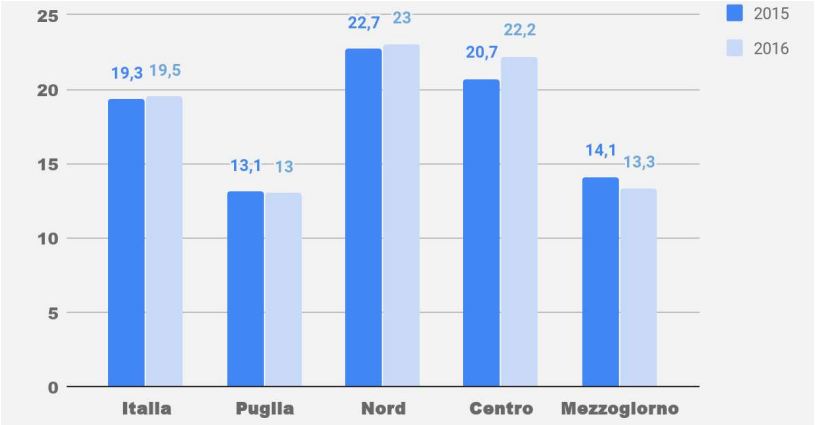
Competenze digitali

Persone di 16-74 anni che hanno "competenze avanzate" per tutti e 4 i domini individuati dal digital competence framework. I domini considerati sono informazione, comunicazione, creazione di contenuti, problem solving. Per ogni dominio sono definite un numero di attività, da 4 a 7. Per ogni dominio viene attribuito un livello di competenza a seconda del numero di attività svolte 0 = nessuna competenza; 1 = livello base; 2 =livello sopra base. Si considerano competenze avanzate quelle per cui ai soggetti è assegnato un punteggio di livello almeno 2. L'indicatore è simile o parziale a quello definito a livello internazionale. Il dato pugliese, nel 2016, pari al 13% è più basso di quello nazionale (19,5%), del Nord (23%) e del Centro (22,2%), abbastanza vicino a quello del Mezzogiorno (13,3%); decresce lievemente rispetto al 2015 (-0,1%), come da tab. 3.50 e fig. 3.59.

Tab. 3.50 - Competenze digitali. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2015-2016 (per 100 persone)

	2015	2016	2016vs2015
Italia	19,3	19,5	0,2
Puglia	13,1	13	-0,1
Nord	22,7	23	0,3
Centro	20,7	22,2	1,5
Mezzogiorno	14,1	13,3	-0,8

Fig. 3.59- Competenze digitali. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2015-2016 (per 100 persone)



Goal 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze

L'obiettivo 5 prevede 6 traguardi da raggiungere entro il 2030 (vedi Appendice).

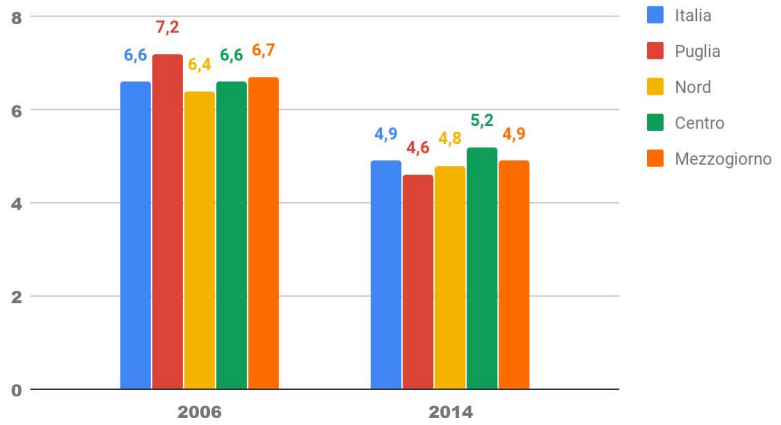
Violenza domestica sulle donne

Donne di 16-70 anni che hanno subito violenza fisica, sessuale o psicologica da parte di un partner attuale o del passato negli ultimi 5 anni precedenti l'intervista sul totale delle donne di 16-70 anni che hanno o hanno avuto un partner (%). L'indicatore è simile o parziale a quello definito a livello internazionale. La polarità è negativa. Nel 2014, in Puglia, vale 4,6% più basso del dato nazionale (4,9%) e di quello delle altre ripartizioni; dal 2006 decresce di -2,6 punti percentuali, più del decremento nazionale (-1,7%) e di quello delle altre ripartizioni (tab. 3.51 e fig. 3.60).

Tab. 3.51 - Violenza domestica sulle donne. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2006 e 2014 (per 100 donne di 16-70 anni)

	2006	2014	2014vs2006
Italia	6,6	4,9	-1,7
Puglia	7,2	4,6	-2,6
Nord	6,4	4,8	-1,6
Centro	6,6	5,2	-1,4
Mezzogiorno	6,7	4,9	-1,8

Fig. 3.60 - Violenza domestica sulle donne. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2006 e 2014 (per 100 donne di 16-70 anni)



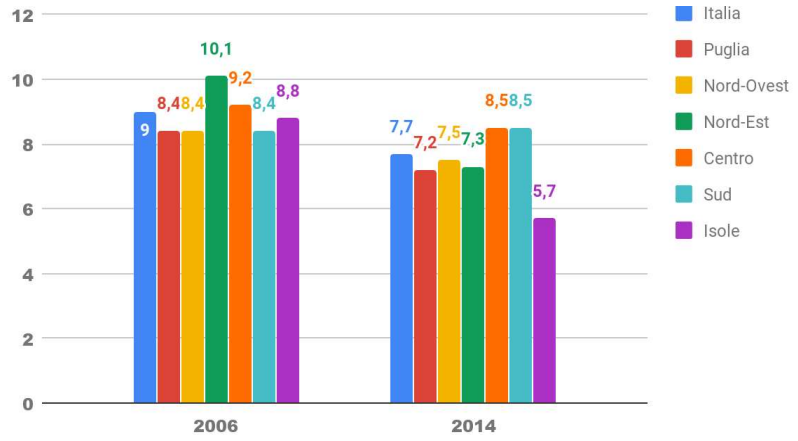
Violenza fisica o sessuale sulle donne da un uomo non partner

Numero di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo non partner, negli ultimi 5 anni precedenti l'intervista sul totale delle donne di 16-70. L'indicatore è di contesto. La polarità è negativa. Nel 2014, in Puglia, vale 7,2%, dato lievemente più basso di quello nazionale (7,7%) e, fra le ripartizioni, più alto delle Isole (5,7); rispetto al 2006 decresce di -1,2 punti percentuali, meno del decremento nazionale (-1,3%); nelle isole si registra il decremento maggiore (-3,1%), come da tab. 3.52 e fig. 3.61.

Tab. 3.52 - Violenza fisica o sessuale sulle donne da un uomo non partner. Puglia, Italia e ripartizioni. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2006 e 2014 (per 100 donne di 16-70 anni)

	2006	2014	2014vs2006
Italia	9	7,7	-1,3
Puglia	8,4	7,2	-1,2
Nord-Ovest	8,4	7,5	-0,9
Nord-Est	10,1	7,3	-2,8
Centro	9,2	8,5	-0,7
Sud	8,4	8,5	0,1
Isole	8,8	5,7	-3,1

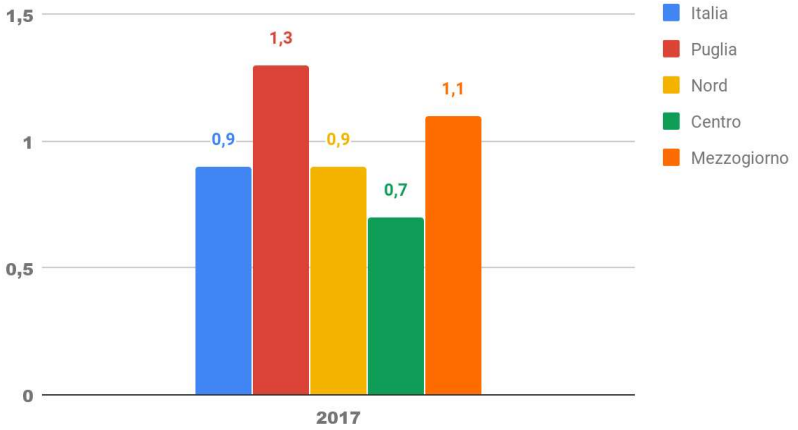
Fig. 3.61 - Violenza fisica o sessuale sulle donne da un uomo non partner. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2006 e 2014 (per 100 donne di 16-70 anni)



Centri antiviolenza

Numero dei centri antiviolenza per 100.000 donne di 14 anni e più. L'indicatore è di contesto. Il dato pugliese, riferito al 2017, è il migliore (1,3 per 100.000), +0,4 per 100.000 rispetto al valore italiano (0,9 per 100.000) e della ripartizione Nord (0,9 per 100.000), +0,6 rispetto al Centro (0,7 per 100.000); nel Mezzogiorno vale 1,1 per 100.000 (fig. 3.62).

Fig. 3.62 - Centri antiviolenza. Puglia, Italia e ripartizioni. Anno 2017 (per 100.000 donne di 14 anni e più).



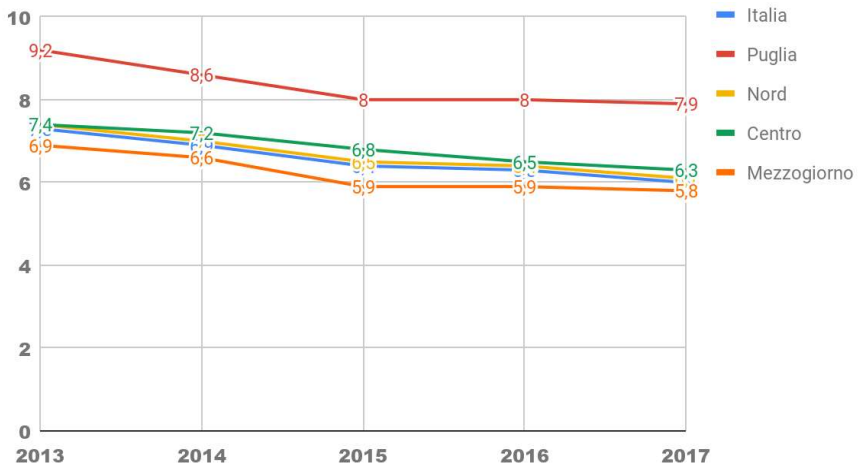
Tasso di abortività volontaria delle donne

Interruzioni volontarie della gravidanza effettuate da donne di età 15-49 anni su popolazione di età 15-49 anni per 1.000. L'indicatore è di contesto. La polarità è negativa. Nel 2017, in Puglia, vale 7,9 per 1.000, dato più alto di quello nazionale (6 per 1.000) e di tutte le altre ripartizioni; rispetto al 2016 decresce in modo più significativo in Italia e Nord (-0,3 per 1.000) seguita dal Centro (-0,2 per 1.000), Puglia (-0,1 per 1.000) e Mezzogiorno (-0,1% per 1.000), come da tab. 3.53 e fig. 3.63.

Tab. 3.53 - Abortività volontaria delle donne. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (per 1.000 donne di età 15-49 anni)

	2013	2014	2015	2016	2017	2017vs2016
Italia	7,3	6,9	6,4	6,3	6,0	-0,3
Puglia	9,2	8,6	8,0	8,0	7,9	-0,1
Nord	7,4	7,0	6,5	6,4	6,1	-0,3
Centro	7,4	7,2	6,8	6,5	6,3	-0,2
Mezzogiorno	6,9	6,6	5,9	5,9	5,8	-0,1

Fig. 3.63 - Abortività volontaria delle donne. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (per 1.000 donne di età 15-49 anni)



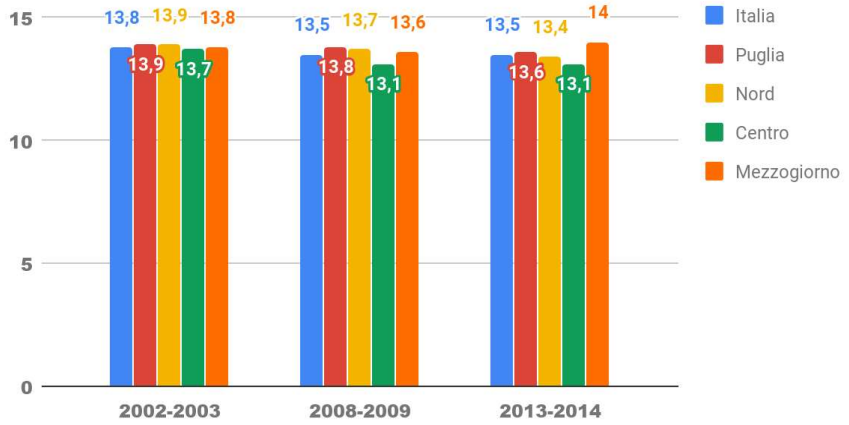
Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura

Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura, sulle 24 ore di un giorno medio settimanale. L'indicatore è di contesto. La polarità è negativa. Nel 2013-2014 in Puglia (13,6%) e nelle Isole (13,6%) si registrano i valori peggiori; fra la misura 2013-2014 e quella precedente del 2008-2009, in Puglia si evidenzia il miglioramento più elevato (-0,2%), come da tab. 3.54 e fig. 3.64.

Tab. 3.54 - Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2003, 2009 e 2014 (%)

Territori	2002-2003	2008-2009	2013-2014	2013-2014 Vs 2008-2009
Italia	13,8	13,5	13,5	0
Puglia	13,9	13,8	13,6	-0,2
Nord-Ovest	13,9	13,7	13,4	-0,3
Nord-Est	13,7	13,1	13,1	0
Centro	13,8	13,6	14,0	0,4
Sud	13,8	13,5	13,5	0
Isole	13,9	13,8	13,6	-0,2

Fig. 3.64 - Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2003, 2009 e 2014 (%)



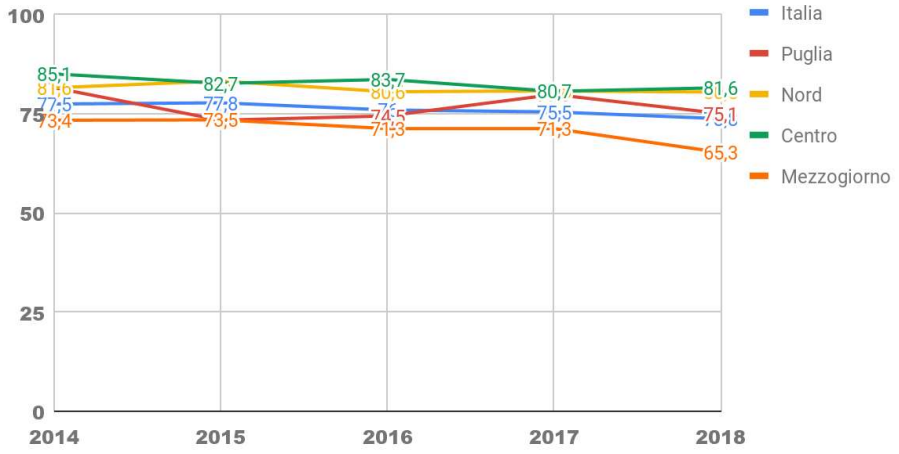
Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli

Tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare (0-5 anni) sul tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli per 100. L'indicatore è di contesto. Nel 2018, in Puglia, vale 75,1% ed è meglio del dato nazionale (73,8%) e di quello del Mezzogiorno (65,3%). Rispetto al 2017 cresce solo nel Centro (+0,9%), decresce maggiormente nel Mezzogiorno (-6%) e in Puglia (-4,8%); a livello nazionale si registra un -1,7% (tab. 3.55 e fig. 3.65).

Tab. 3.55 - Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018 (%)

	2014	2015	2016	2017	2018	2018vs2017
Italia	77,5	77,8	76,0	75,5	73,8	-1,7
Puglia	81,6	73,4	74,5	79,9	75,1	-4,8
Nord	81,6	83,3	80,6	80,8	80,5	-0,3
Centro	85,1	82,7	83,7	80,7	81,6	0,9
Mezzogiorno	73,4	73,5	71,3	71,3	65,3	-6,0

Fig. 3.65 - Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018 (%)



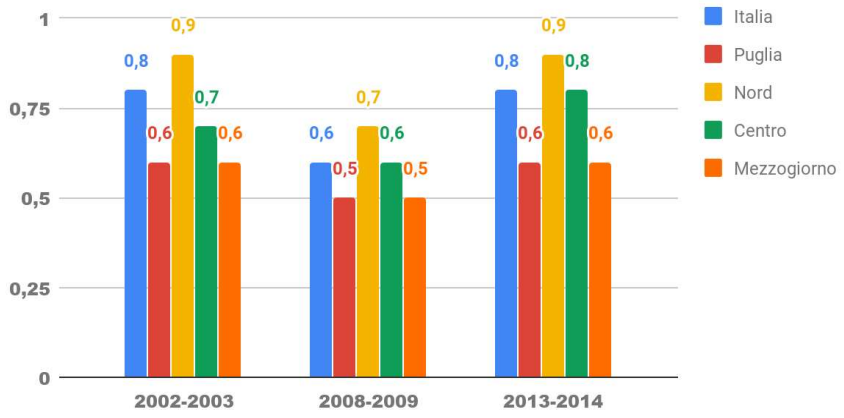
Quota di tempo dedicato al lavoro volontario non retribuito

Quota di tempo dedicato al lavoro volontario non retribuito, sulle 24 ore di un giorno medio settimanale. L'indicatore è di contesto. Nel 2013-2014 in Puglia, nel Centro e nelle Isole si registra lo stesso valore (0,6%), peggiore del dato italiano (0,8%), di quello del Nord (0,9%) e del Centro (0,8%); dal 2002-2003 cresce del +0,1% in Puglia e nel Mezzogiorno, del +0,2% in Italia e nelle altre ripartizioni (tab. 3.56 e fig. 3.66).

Tab. 3.56 - Quota di tempo dedicato al lavoro volontario non retribuito. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2003, 2009 e 2014 (%)

	2002-2003	2008-2009	2013-2014	2013-2014 Vs 2008-2009
Italia	0,8	0,6	0,8	0,2
Puglia	0,6	0,5	0,6	0,1
Nord-Ovest	0,9	0,7	0,9	0,2
Nord-Est	0,7	0,6	0,8	0,2
Centro	0,6	0,5	0,6	0,1
Sud	0,8	0,6	0,8	0,2
Isole	0,6	0,5	0,6	0,1

Fig. 3.66 - Quota di tempo dedicato al lavoro volontario non retribuito. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2003, 2009 e 2014 (%)



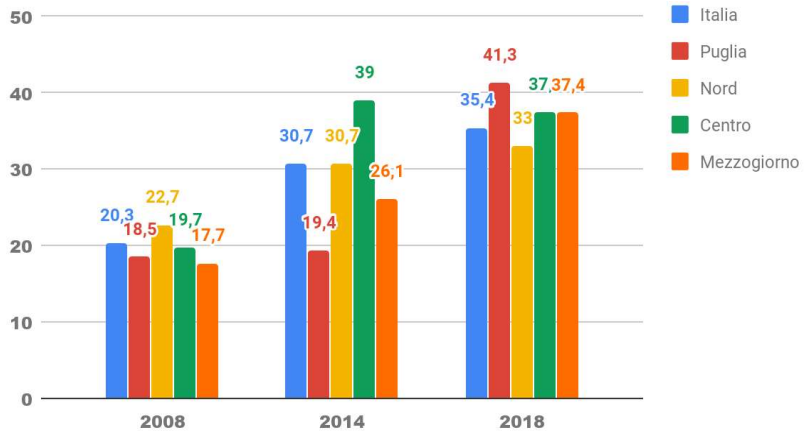
Donne e rappresentanza politica in Parlamento

Percentuale di donne elette al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati sul totale degli eletti. Sono esclusi i senatori e i deputati eletti nelle circoscrizioni estero e i senatori a vita. L'indicatore è similare o parziale rispetto a quello definito a livello internazionale. Nel 2018, in Puglia, è cresciuto del +21,9% rispetto al 2014, quasi il doppio dell'incremento del Mezzogiorno (+11,3%) e di un ordine di grandezza maggiore rispetto al delta nazionale (+4,7%), assumendo il valore di 41,3% migliore della percentuale italiana (35,4%) e di quella delle altre ripartizioni (tab. 3.57 e fig. 3.67).

Tab. 3.57 - Donne e rappresentanza politica in Parlamento. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2008, 2014 e 2018 (%)

	2008	2014	2018	2018vs2014
Italia	0,8	0,6	0,8	0,2
Puglia	0,6	0,5	0,6	0,1
Nord-Ovest	0,9	0,7	0,9	0,2
Nord-Est	0,7	0,6	0,8	0,2
Centro	0,6	0,5	0,6	0,1
Sud	0,8	0,6	0,8	0,2
Isole	0,6	0,5	0,6	0,1

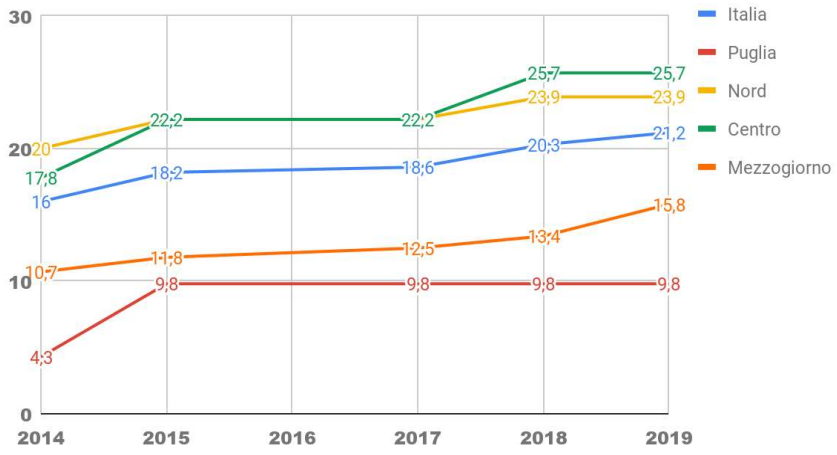
Fig. 3.67 - Donne e rappresentanza politica in Parlamento. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2008, 2014 e 2018 (%)



Donne e rappresentanza politica a livello locale

Percentuale di donne elette nei Consigli Regionali sul totale degli eletti. L'indicatore è similare o parziale rispetto a quello definito a livello internazionale. Nelle elezioni regionali del 2015, la Puglia raddoppia la presenza femminile passando dal 4,3% del quinquennio precedente al 9,8%. Questa percentuale risulta, comunque, abbastanza distante da quella che si registra nel 2019 a livello nazionale, pari al 21,2% e da quella delle altre ripartizioni, Nord 23,9%, Centro 25,7% e Mezzogiorno 15,8% (fig. 3.68).

Fig. 3.68 - Donne e rappresentanza politica a livello locale. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2019 (%)



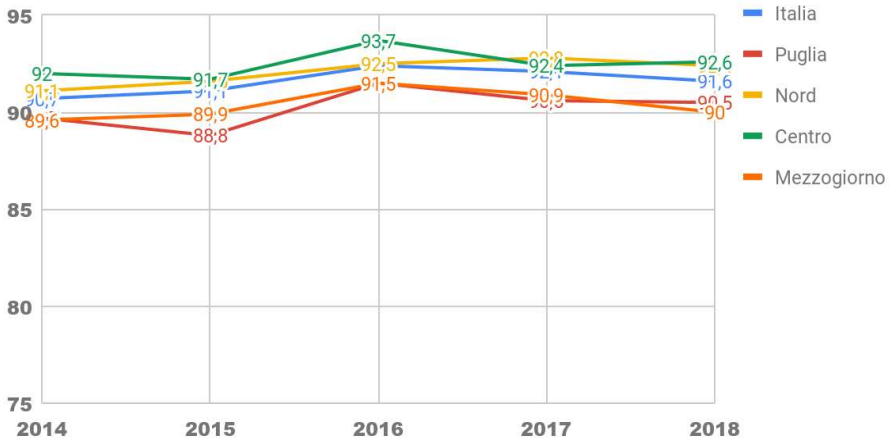
Persone di 6 anni e più che usano il cellulare almeno qualche volta l'anno

Persone di 6 anni e più che usano il cellulare almeno qualche volta l'anno, per 100 persone con le stesse caratteristiche. L'indicatore è similare o parziale rispetto a quello definito a livello internazionale. Nel 2018, la percentuale pugliese raggiunge il 90,5%, inferiore al dato nazionale (91,6%) e superiore a quello del Mezzogiorno (90%); rispetto al 2015 si registra l'incremento del +1,7% che risulta maggiore del delta italiano (+0,5%) e di quello delle altre ripartizioni (tab. 3.58 e fig. 3.69).

Tab. 3.58 - Persone di 6 anni e più che usano il cellulare almeno qualche volta l'anno. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018 (%)

	2014	2015	2016	2017	2018	2018vs2015
Italia	90,7	91,1	92,4	92,1	91,6	0,5
Puglia	89,7	88,8	91,5	90,6	90,5	1,7
Nord	91,1	91,6	92,5	92,8	92,4	0,8
Centro	92,0	91,7	93,7	92,4	92,6	0,9
Mezzogiorno	89,6	89,9	91,5	90,9	90,0	0,1

Fig. 3.69 - Persone di 6 anni e più che usano il cellulare almeno qualche volta l'anno. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018 (%)



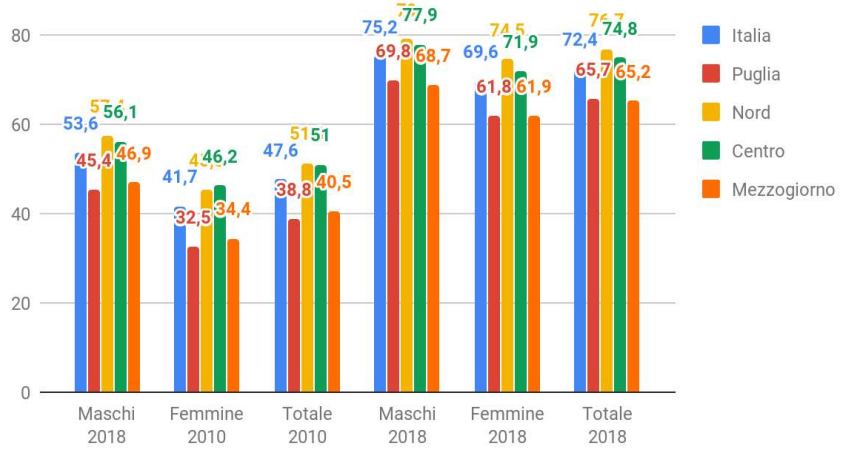
Persone di 16-74 anni che hanno usato internet negli ultimi 3 mesi almeno una volta a settimana (incluso tutti i giorni)

Persone di 16-74 anni che hanno usato internet negli ultimi 3 mesi almeno una volta a settimana (incluso tutti i giorni) per 100 persone. L'indicatore è di contesto. Nel 2018, la percentuale pugliese è del 65,7% lievemente superiore al solo dato del Mezzogiorno (65,2%), inferiore al dato nazionale (72,4%) e a quello delle altre ripartizioni; l'indicatore distinto per genere, riproduce lo stesso comportamento per i maschi pugliesi, 69,8% contro il 68,7% del Mezzogiorno e il 75,2% dell'Italia; per le femmine pugliesi la percentuale pugliese (61,8%) diventa più bassa anche del dato del Mezzogiorno (61,9%). In 8 anni, la Puglia migliora più degli incrementi Italia e delle altre ripartizioni. In particolare, cresce del +24,4% per i maschi (+21,6 in Italia e +21,8% nel Mezzogiorno) e del +29,3% per le femmine (+27,9 in Italia e +27,5% nel Mezzogiorno), in totale l'incremento è del +26,9% (+24,8 in Italia e +24,7% nel Mezzogiorno), come da tab. 3.59 e fig. 3.70.

Tab. 3.59 - Persone di 6 anni e più che usano il cellulare almeno qualche volta l'anno. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2010 e 2018 (%)

	2010			2018			2018vs2010		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Italia	53,6	41,7	47,6	75,2	69,6	72,4	21,6	27,9	24,8
Puglia	45,4	32,5	38,8	69,8	61,8	65,7	24,4	29,3	26,9
Nord	57,4	45,3	51,3	79	74,5	76,7	21,6	29,2	25,4
Centro	56,1	46,2	51,0	77,9	71,9	74,8	21,8	25,7	23,8
Mezzogiorno	46,9	34,4	40,5	68,7	61,9	65,2	21,8	27,5	24,7

Fig. 3.70 - Persone di 16-74 anni che hanno usato internet negli ultimi 3 mesi almeno una volta a settimana (incluso tutti i giorni). Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2010 e 2018 (%)



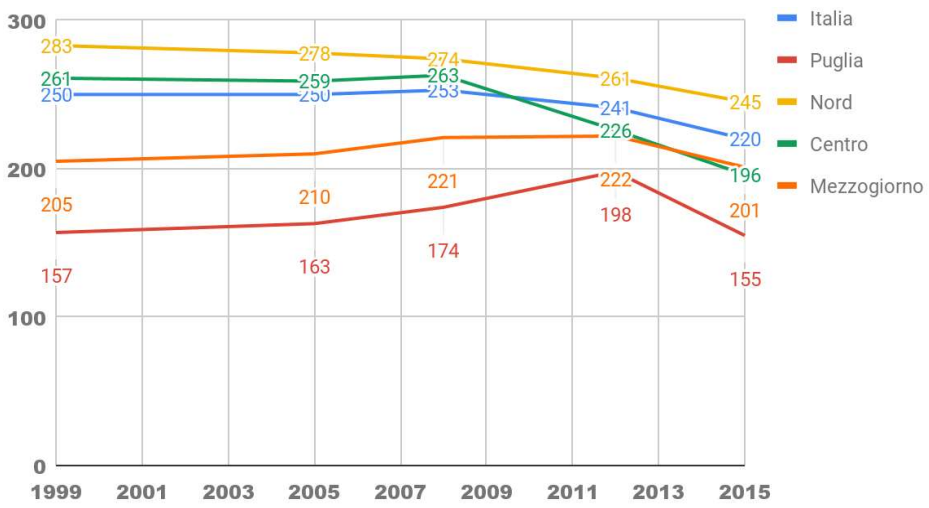
Goal 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

L'obiettivo 6 prevede 6 traguardi da raggiungere entro il 2030 (vedi Appendice).

Acqua erogata pro capite

Volumi medi giornalieri di acqua erogata per abitante dalle reti di distribuzione dell'acqua potabile in litri per abitante per giorno. L'indicatore è di contesto. Nell'ultimo anno in cui il dato è disponibile (2015), la Puglia registra il valore più basso pari a 155 lt per abitante per giorno rispetto all'Italia, 220 lt per abitante per giorno, e alle altre ripartizioni, Mezzogiorno 201 lt per abitante per giorno, Nord 245 lt per abitante per giorno, Centro 196 lt per abitante per giorno. Fra il 2015 e il 2013 si registra un andamento decrescente per la Puglia, Italia e le ripartizioni (fig. 3.71).

Fig. 3.71 - Acqua erogata pro capite. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 1999-2015 (lt per abitante)



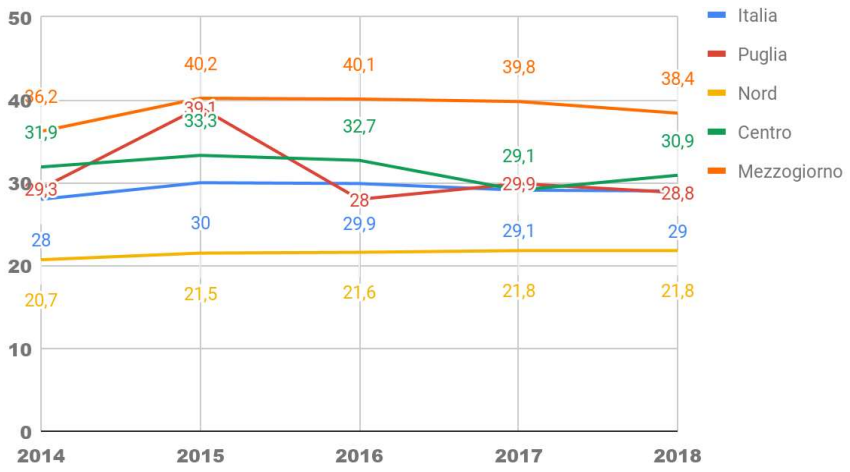
Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto

Famiglie che rilevano problemi relativi all'abitazione in cui vivono, in particolare non si fidano di bere l'acqua del rubinetto, in percentuale sul totale delle famiglie. L'indicatore è di contesto. La polarità è negativa. La polarità è negativa. La situazione pugliese (28,8%), nel 2018, è peggiore del solo Nord (21,8%), migliore del dato nazionale (29%), del Centro (30,9%) e del Mezzogiorno (38,4%); rispetto al 2017, migliora del -1,1% (-0,1% in Italia e -1,4% del Mezzogiorno); rispetto al 2015 il decremento è del -10,3%, pari ad un ordine di grandezza inferiore rispetto al dato nazionale (-1%) e a quello delle altre ripartizioni (tab. 3.60 e fig. 3.72).

Tab. 3.60 - Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018 (%)

	2014	2015	2016	2017	2018	2018vs2017	2018vs2015
Italia	28,0	30,0	29,9	29,1	29,0	-0,1	-1,0
Puglia	29,3	39,1	28,0	29,9	28,8	-1,1	-10,3
Nord	20,7	21,5	21,6	21,8	21,8	0,0	0,3
Centro	31,9	33,3	32,7	29,1	30,9	1,8	-2,4
Mezzogiorno	36,2	40,2	40,1	39,8	38,4	-1,4	-1,8

Fig. 3.72 - Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018 (%)



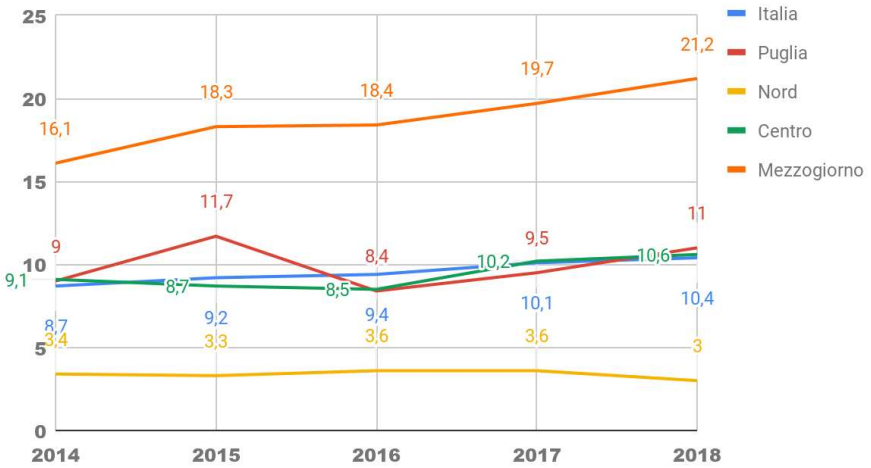
Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua

Famiglie insoddisfatte per la continuità nell'erogazione di acqua, per 100 famiglie. L'indicatore è di contesto. La polarità è negativa. Nel 2018, il dato pugliese (11%) è migliore di quello del Mezzogiorno (21,2%), lievemente peggiore del dato nazionale (10,4%); rispetto al 2015, migliora del -0,7% che rappresenta un decremento più rilevante rispetto a quello del Nord (-0,3%) mentre nelle altre ripartizioni peggiora (Italia +1,2%, Centro +1,9%, Mezzogiorno +2,9%, come da tab. 3.61 e fig. 3.73.

Tab. 3.61 - Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018 (%)

	2014	2015	2016	2017	2018	2018vs2017	2018vs2015
Italia	8,7	9,2	9,4	10,1	10,4	0,3	1,2
Puglia	9,0	11,7	8,4	9,5	11,0	1,5	-0,7
Nord	3,4	3,3	3,6	3,6	3,0	-0,6	-0,3
Centro	9,1	8,7	8,5	10,2	10,6	0,4	1,9
Mezzogiorno	16,1	18,3	18,4	19,7	21,2	1,5	2,9

Fig. 3.73 - Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018 (%)



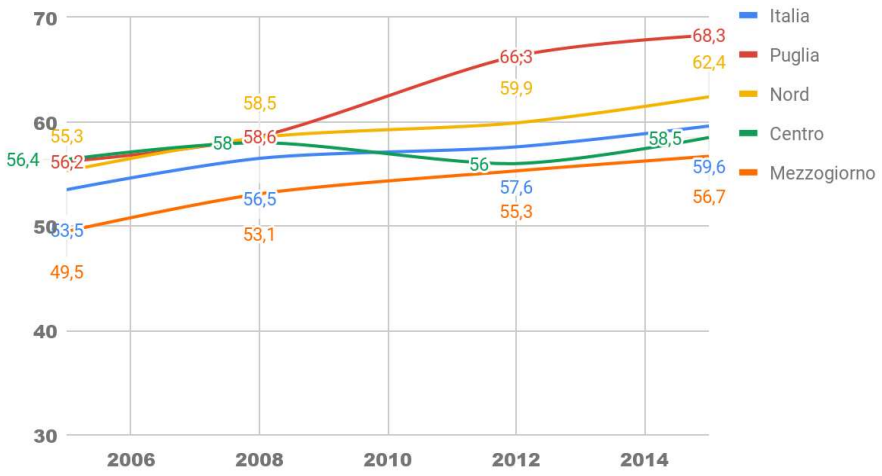
Trattamento delle acque reflue

Quota percentuale dei carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati, in abitanti equivalenti, rispetto ai carichi complessivi urbani generati. L'indicatore è similare o parziale rispetto a quello definito a livello internazionale. Nel 2015, ultimo dato disponibile, l'indicatore della Puglia vale 68,3%, in Italia (59,6%) e in tutte le altre ripartizioni si registra un valore più basso; rispetto al 2012 l'indicatore migliora di 2 punti percentuali, tanti quanto quelli nazionali mentre nel Mezzogiorno l'incremento è inferiore (+1,4%), come da tab. 3.62 e fig. 3.74.

Tab. 3.62 - Trattamento delle acque reflue. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2005-2015 (%)

	2005	2008	2012	2015	2015vs2012
Italia	53,5	56,5	57,6	59,6	2,0
Puglia	56,2	58,6	66,3	68,3	2,0
Nord	55,3	58,5	59,9	62,4	2,5
Centro	56,4	58,0	56,0	58,5	2,5
Mezzogiorno	49,5	53,1	55,3	56,7	1,4

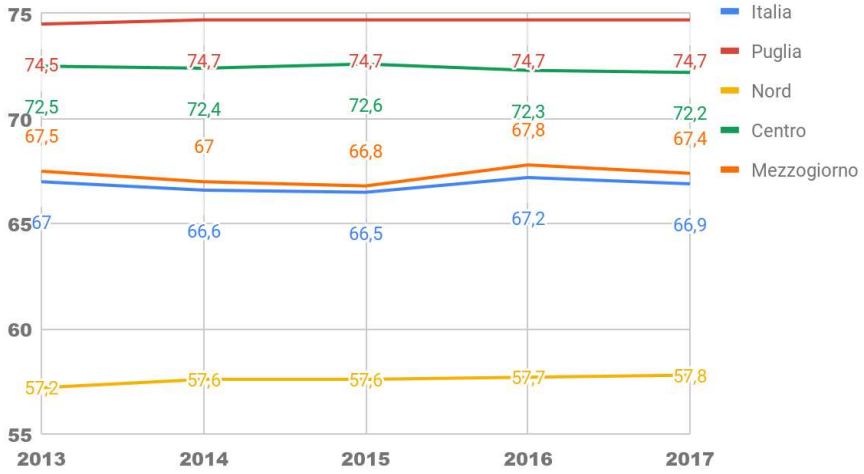
Fig. 3.74 - Trattamento delle acque reflue. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2015-2015 (%)



Coste marine balneabili

Percentuale di coste balneabili autorizzate, sul totale della linea litoranea ai sensi delle norme vigenti. L'indicatore tiene conto dei tratti di costa stabilmente interdetti alla balneazione, a norma di legge, e di quelli interdetti stagionalmente per livelli di contaminanti oltre le soglie di rischio per la salute. L'indicatore è similare o parziale rispetto a quello definito a livello internazionale. Nel 2017 il dato pugliese è quello migliore, raggiungendo la percentuale del 74,7% (Italia 66,9%, Nord 57,8%, Centro 72,2%, Mezzogiorno +67,4%), come da fig. 3.75.

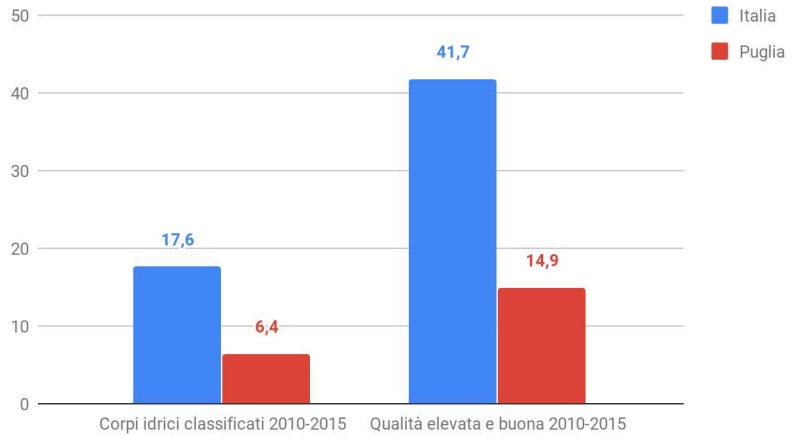
Fig. 3.75 - Coste marine balneabili. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (%)



Corpi idrici in qualità ecologica

Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica (elevata e buona) sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi). Lo Stato ecologico delle acque superficiali interne, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, è un indice che descrive la qualità della struttura e del funzionamento degli ecosistemi acquatici. La normativa prevede una selezione degli Elementi di Qualità Biologica (EQB) da monitorare nei differenti corpi idrici sulla base degli obiettivi e della valutazione delle pressioni e degli impatti. Gli EQB previsti per le acque superficiali sono: macrobenthos, macrofite e fauna ittica. Inoltre, fitobenthos (diatomee) per i fiumi e fitoplancton per i laghi. Allo scopo di permettere una maggiore comprensione dello stato e della gestione dei corpi idrici, oltre agli EQB sono monitorati altri elementi a sostegno: l'indice di qualità componenti chimico-fisiche dei fiumi (LIMeco) o dei laghi (LTLeco), gli inquinanti specifici non compresi nell'elenco di priorità (Tabella 1/B) e gli elementi idromorfologici. L'indicatore è similare o parziale rispetto a quello definito a livello internazionale. Il monitoraggio nel periodo 201-2015 rileva il 14,9% di corpi idrici in qualità ecologica, inferiore al dato nazionale (41,7%), come da fig. 3.76.

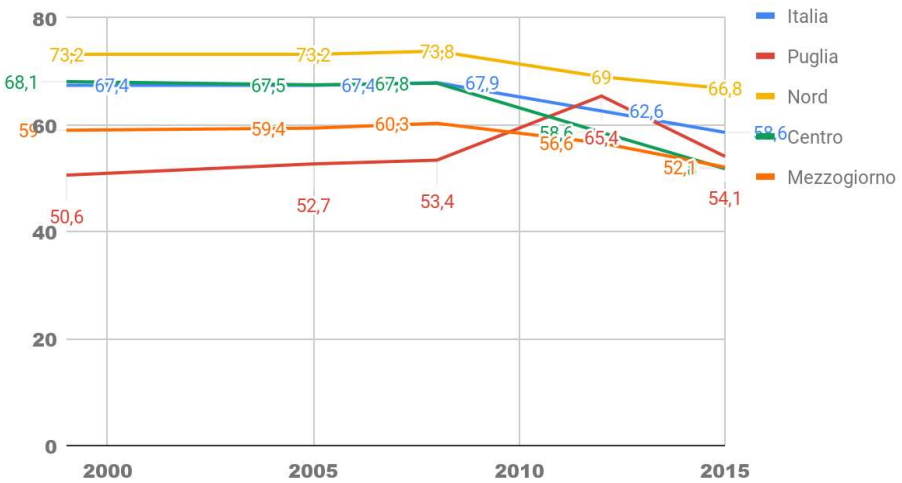
Fig. 3.76 - Corpi idrici in qualità ecologica. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2010-2015 (%)



Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile

Percentuale del volume di acqua erogata agli utenti rispetto a quella immessa in rete. L'indicatore è similare o parziale rispetto a quello definito a livello internazionale. Nel 2015, in Puglia, è pari a 54,1%, dato inferiore al valore italiano (58,6%) ma superiore a quello del Mezzogiorno (52,1%), come da fig. 3.77.

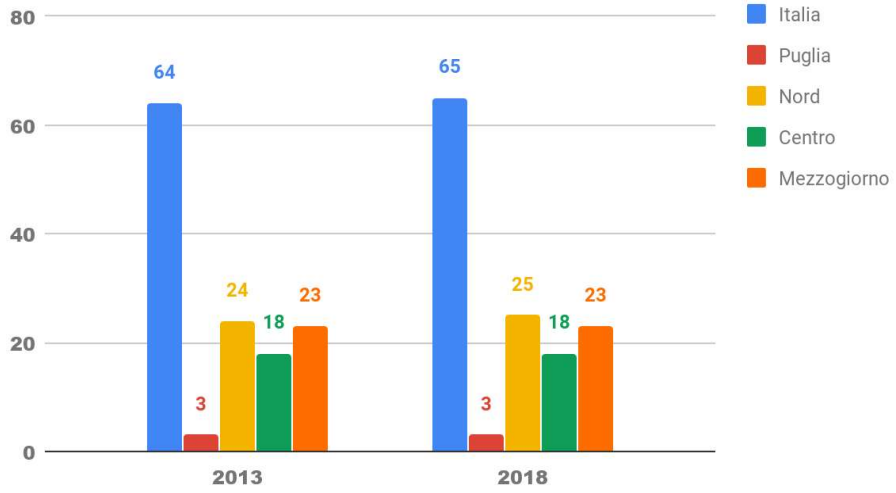
Fig. 3.77 - Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2000-2015 (%)



Zone umide di importanza internazionale

Numero delle superfici classificate come "zone umide d'importanza internazionale" in base ai principi del trattato intergovernativo, denominato "Convenzione di Ramsar" (Ramsar, Iran, 1971), che fornisce il quadro per l'azione nazionale e la cooperazione internazionale per la conservazione e l'uso razionale delle zone umide e delle loro risorse. L'indicatore è di contesto. Nel 2018, in Puglia, il numero è di 3, come da fig. 3.78.

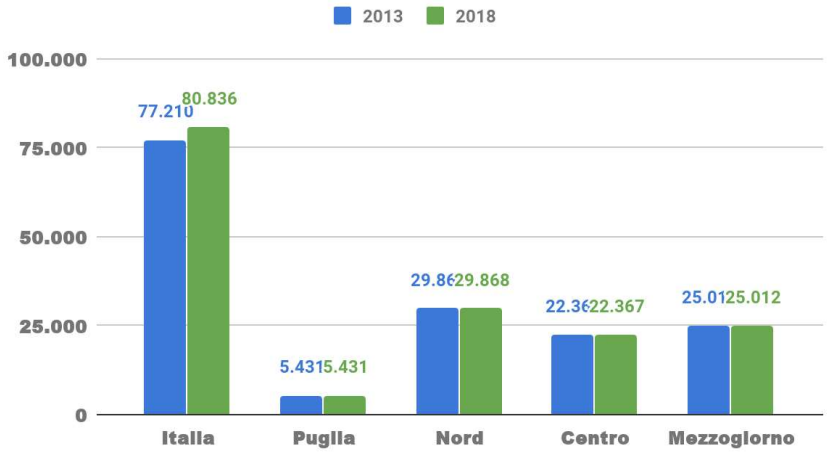
Fig. 3.78 - Numero delle superfici classificate come "zone umide d'importanza internazionale". Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013 e 2018



Zone umide di importanza internazionale (ha)

Estensione delle superfici classificate come "zone umide d'importanza internazionale". L'indicatore è di contesto. Nel 2018, in Puglia, il numero di ettari riferito alle 3 zone è di 5.431 (fig. 3.79).

Fig. 3.79 - Zone umide di importanza internazionale (ha). Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (ha)



Goal 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

L'obiettivo 7 prevede 3 traguardi da raggiungere entro il 2030 (vedi Appendice).

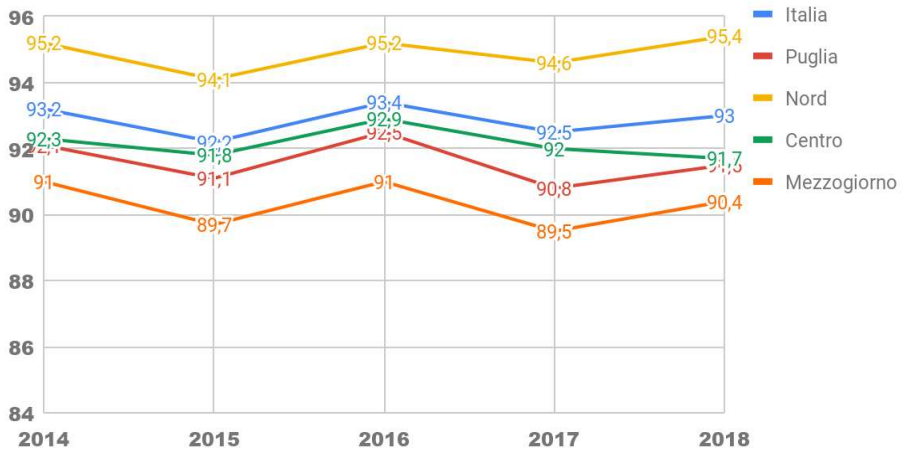
Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico

Numero di famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico, per 100 famiglie della stessa zona. L'indicatore è similare o parziale rispetto a quello definito a livello internazionale. Nel 2018, il dato pugliese (91,5%) è più basso di quello italiano (93%) e lievemente superiore a quello del Mezzogiorno (90,4%); cresce del +0,7% rispetto all'anno precedente, incremento più rilevante rispetto a quello nazionale (+0,5%), come da tab. 3.63 e fig. 3.80.

Tab. 3.63 - Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018 (%)

	2014	2015	2016	2017	2018	2018vs2017
Italia	93,2	92,2	93,4	92,5	93,0	0,5
Puglia	92,1	91,1	92,5	90,8	91,5	0,7
Nord	95,2	94,1	95,2	94,6	95,4	0,8
Centro	92,3	91,8	92,9	92,0	91,7	-0,3
Mezzogiorno	91,0	89,7	91,0	89,5	90,4	0,9

Fig. 3.80- Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018 (%)



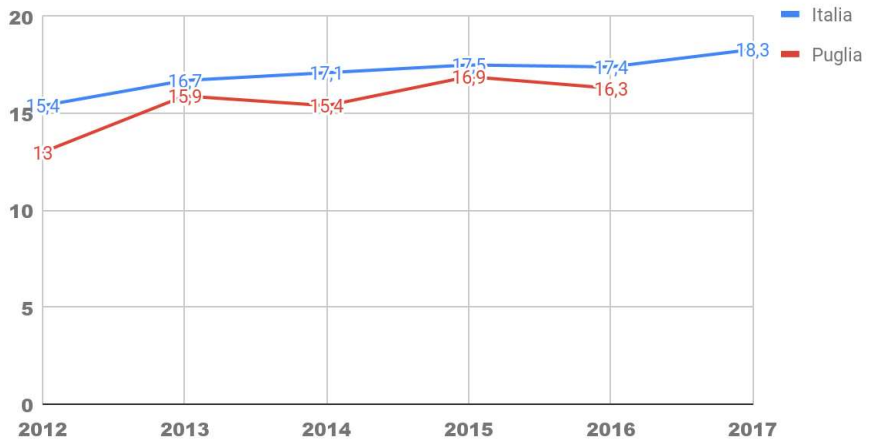
Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia

Quota di energia da fonti rinnovabili sui consumi totali finali di energia. L'indicatore è similare o parziale rispetto a quello definito a livello internazionale. Nel 2016, in Puglia, vale 16,3% (Italia 17,4%), presentando una lieve flessione del -0,6% rispetto al 2015 (Italia -0,1%), più consistente rispetto al 2012 pari al +3,3% (Italia +2%), come da tab. 3.64 e fig. 3.81.

Tab. 3.64 - Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2012-2017 (%)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2016vs2015	2016vs2012
Italia	15,4	16,7	17,1	17,5	17,4	18,3	-0,1	2,0
Puglia	13,0	15,9	15,4	16,9	16,3		-0,6	3,3

Fig. 3.81 - Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2012-2017 (%)



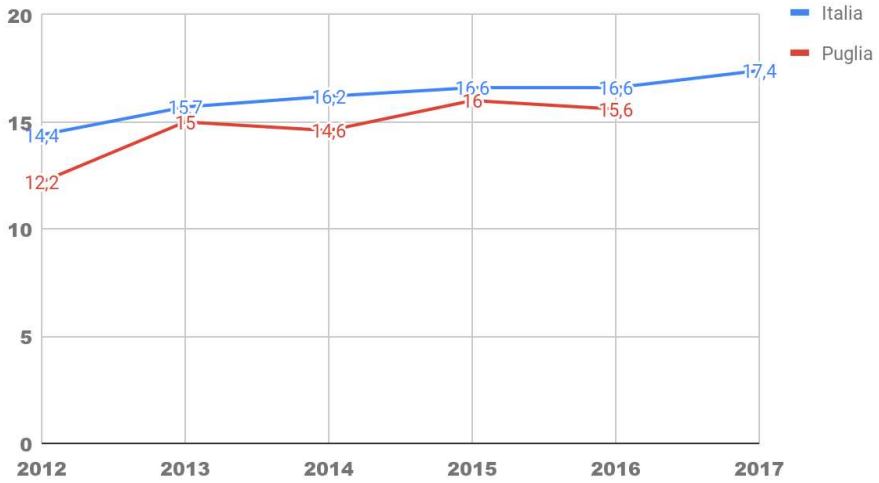
Consumi di energia da fonti rinnovabili escluso settore trasporti

Quota di energia da fonti rinnovabili escluso settore trasporti, in percentuale sul consumo finale lordo di energia. L'indicatore è di contesto. Nel 2016, in Puglia vale 15,6% (Italia 16,6%) presentando un lieve decremento del -0,4% rispetto al 2015 mentre il dato italiano si presenta stabile; cresce di +3,4 punti percentuali rispetto al 2012 (Italia +2,2%), come da tab. 3.65 e fig. 3.82.

Tab. 3.65 - Consumi di energia da fonti rinnovabili escluso settore trasporti. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2012-2017 (%)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2016vs2015	2016vs2012
Italia	14,4	15,7	16,2	16,6	16,6	17,4	0	2,2
Puglia	12,2	15	14,6	16	15,6	-	-0,4	3,4

Fig. 3.82- Consumi di energia da fonti rinnovabili escluso settore trasporti. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2012-2017 (%)



Energia da fonti rinnovabili

Quota di energia elettrica da fonti rinnovabili sul consumo interno lordo di energia elettrica.

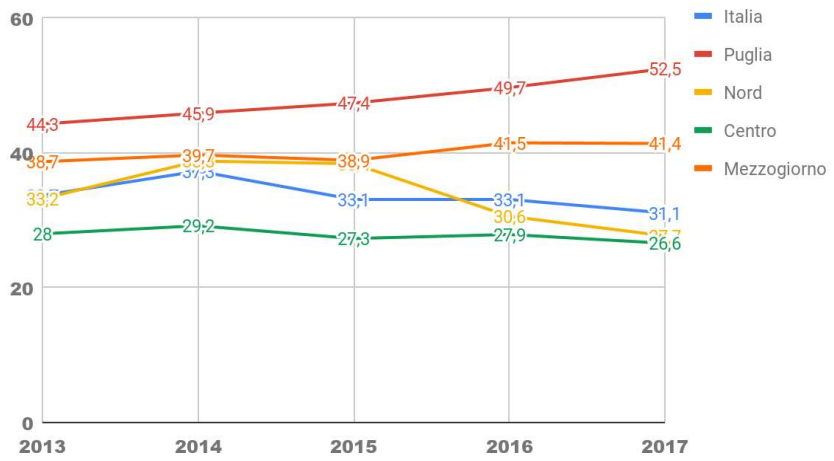
L'indicatore è stato calcolato considerando il consumo interno lordo comprensivo dei pompaggi.

Valori superiori a 100 sono dovuti alla produzione di energia superiore alla richiesta interna. L'indicatore è similare o parziale rispetto a quello definito a livello internazionale. Nel 2017, in Puglia si registra il valore più elevato, pari al 52,5%, superiore al dato italiano (31,1%) e a quello delle altre ripartizioni (Nord 27,7%, Centro 26,6% e Mezzogiorno 41,4%); rispetto al 2016 presenta l'incremento del +2,8% mentre a livello nazionale e nelle altre ripartizioni si registrano decrementi; rispetto al 2015, l'incremento è del +5,1%, poco più del doppio di quello del Mezzogiorno (2,5%) mentre in Italia (-2%) e nelle altre ripartizioni si registrano variazioni col segno negativo (tab. 3.66 e fig. 3.83).

Tab. 3.66 - Energia da fonti rinnovabili. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (%)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2017vs2016	2017vs2015
Italia	26,9	33,7	37,3	33,1	33,1	31,1	-2,0	-2,0
Puglia	36,4	44,3	45,9	47,4	49,7	52,5	2,8	5,1
Nord	27,1	33,2	38,8	38,4	30,6	27,7	-2,9	-10,7
Centro	21,3	28,0	29,2	27,3	27,9	26,6	-1,3	-0,7
Mezzogiorno	30,2	38,7	39,7	38,9	41,5	41,4	-0,1	2,5

Fig. 3.83 - Energia da fonti rinnovabili. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (%)



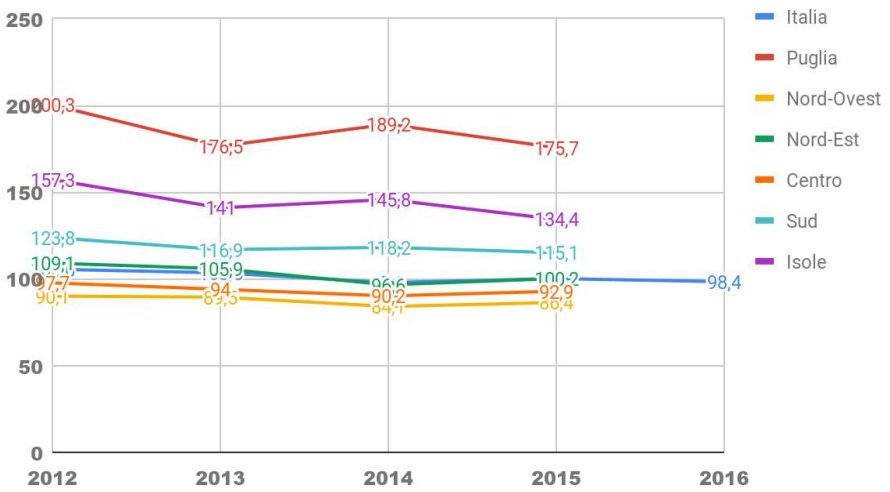
Intensità energetica primaria

L'indicatore è dato dal rapporto tra il consumo interno lordo di energia e il prodotto interno lordo (PIL). In altri termini, l'indicatore misura il consumo di energia di un'economia e la sua efficienza energetica complessiva. Il consumo interno lordo di energia è calcolato come la somma del consumo interno lordo di cinque tipi di energia: carbone, energia elettrica, petrolio, gas naturale e fonti energetiche rinnovabili. I dati relativi al PIL sono concatenati all'anno base 2010. L'unità di misura è il Tep (Tonnellate equivalenti petrolio) per milioni di euro. L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. La polarità è negativa. L'ultimo dato disponibile è del 2015. In Puglia si registra il valore peggiore (175,7 Tep per milioni di euro) sia rispetto al dato italiano (100,2 Tep per milioni di euro) che a quello delle altre ripartizioni; rispetto all'anno precedente, però, la Puglia vanta il miglioramento più rilevante, pari a -13,5 Tep per milioni di euro (Italia +2,3 Tep per milioni di euro, Nord Ovest 2,3 Tep per milioni di euro, Nord Est 3,6 Tep per milioni di euro, centro 2,7 Tep per milioni di euro, Sud -3,1 Tep per milioni di euro, Isole -11,4 Tep per milioni di euro), come da tab. 3.67 e fig. 3.84.

Tab. 3.67 - Intensità energetica primaria. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2012-2016 (Tep per milioni di euro)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2015vs2014
Italia	106,9	105,6	103,5	97,9	100,2	98,4	2,3
Puglia	209,5	200,3	176,5	189,2	175,7	-	-13,5
Nord	88,1	90,1	89,5	84,1	86,4	-	2,3
Centro	108,1	109,1	105,9	96,6	100,2	-	3,6
Mezzogiorno	94,7	97,7	94	90,2	92,9	-	2,7

Fig. 3.84 - Intensità energetica primaria. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2012-2016 (Tep per milioni di euro)



Goal 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

L'obiettivo 8 prevede 10 traguardi da raggiungere entro il 2030 (vedi Appendice).

Tasso di crescita annuo del PIL reale per abitante

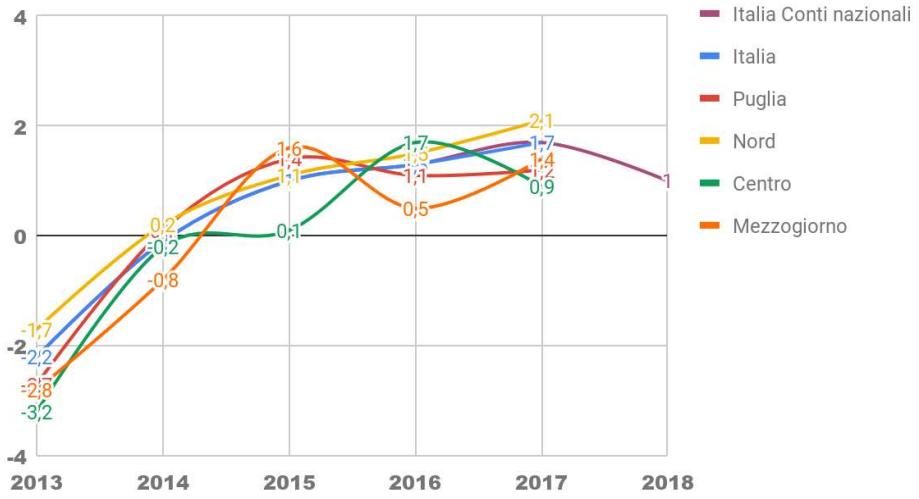
Tasso di variazione annuo del PIL a prezzi di mercato per abitante, in valori concatenati. L'Istat fornisce anche il dato "Italia Conti nazionali" che si riferisce a un aggiornamento tratto dall'ultima edizione dei Conti nazionali. L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. Nel 2017, in Puglia, il tasso di crescita è dello 1,2%, valore più

basso di quello dell'Italia (1,7%) e di quello delle altre ripartizioni ad eccezione del Centro (0,9); rispetto al 2016, nel Centro il tasso è negativo (-0,8%), in Puglia cresce del +0,1%, come da tab. 3.68 e fig. 3.85.

Tab. 3.68 - Tasso di crescita annuo del PIL reale per abitante. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (%)

	2013	2014	2015	2016	2017	2017vs2016
Italia	-2,2	-0,1	1,0	1,3	1,7	0,4
Puglia	-2,7	0,1	1,4	1,1	1,2	0,1
Nord	-1,7	0,2	1,1	1,5	2,1	0,6
Centro	-3,2	-0,2	0,1	1,7	0,9	-0,8
Mezzogiorno	-2,8	-0,8	1,6	0,5	1,4	0,9

Fig. 3.85 - Tasso di crescita annuo del PIL reale per abitante. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2018 (%)



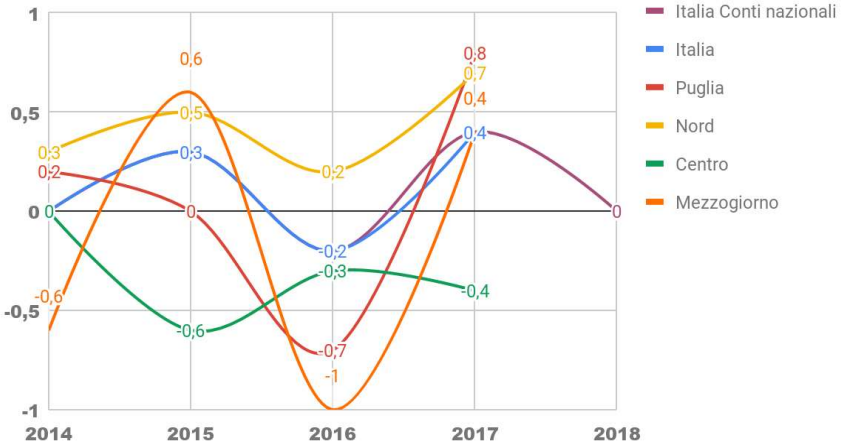
Tasso di crescita annuo del PIL reale per occupato

Tasso di variazione annuo del PIL a prezzi di mercato per occupato, in valori concatenati. L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. Nel 2017, in Puglia, questo tasso di crescita è dello 0,8%, valore più alto del dato nazionale (0,4%) e di quello delle altre ripartizioni; nel Centro è negativo (-0,4%); rispetto al 2016 cresce del +1,5% che rappresenta la percentuale di crescita più elevata (tab. 3.69 e fig. 3.86).

Tab. 3.69 - Tasso di crescita annuo del PIL reale per occupato. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (%)

	2013	2014	2015	2016	2017	2017vs2016
Italia	0,1	0,0	0,3	-0,2	0,4	0,6
Puglia	0,3	0,2	0,0	-0,7	0,8	1,5
Nord	0,5	0,3	0,5	0,2	0,7	0,5
Centro	-1,0	0,0	-0,6	-0,3	-0,4	-0,1
Mezzogiorno	-0,2	-0,6	0,6	-1,0	0,4	1,4

Fig. 3.86 - Tasso di crescita annuo del PIL reale per occupato. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018 (%)



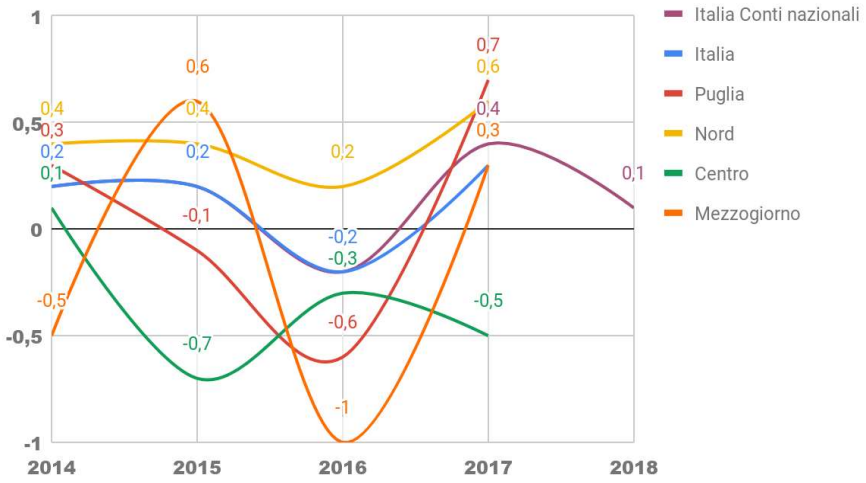
Tasso di crescita annuo del valore aggiunto in volume per occupato

Tasso di variazione annuo del valore aggiunto a prezzi di mercato per occupato, in valori concatenati. L'indicatore è di contesto. Nel 2017, in Puglia, questo tasso è dello 0,7%, più elevato di quello italiano (0,3%) e delle altre ripartizioni (Nord 0,6%, Centro -0,5% e Mezzogiorno 0,3%). Il tasso mostra un andamento altalenante. In Puglia cresce di +1,3% rispetto al 2016, percentuale uguale a quella del Mezzogiorno e superiore a quella nazionale e delle altre ripartizioni (tab. 3.70 e fig. 3.87).

Tab. 3.70 - Tasso di crescita annuo del valore aggiunto in volume per occupato. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (%)

	2013	2014	2015	2016	2017	2017vs2016
Italia	0,3	0,2	0,2	-0,2	0,3	0,5
Puglia	0,1	0,3	-0,1	-0,6	0,7	1,3
Nord	0,7	0,4	0,4	0,2	0,6	0,4
Centro	-0,7	0,1	-0,7	-0,3	-0,5	-0,2
Mezzogiorno	0,0	-0,5	0,6	-1,0	0,3	1,3

Fig. 3.87 - Tasso di crescita annuo del valore aggiunto in volume per occupato. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018 (%)

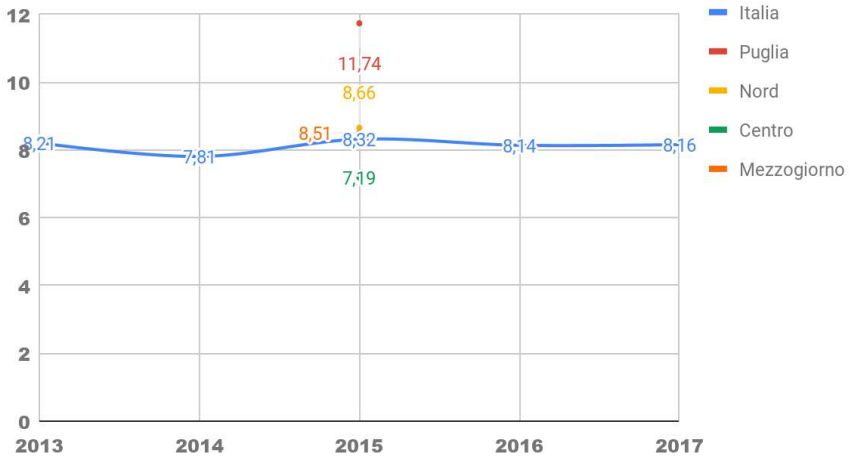


Consumo materiale interno pro capite

Il Consumo materiale interno misura in tonnellate pro capite il consumo apparente di risorse materiali di un' economia, pari alla quantità di materiali che in un anno vengono utilizzati dal sistema socioeconomico. L'indicatore è calcolato come somma tra l'Estrazione interna di materiali utilizzati (la quantità di biomasse, minerali non energetici e combustibili fossili estratte e avviate alla trasformazione) e il saldo della Bilancia commerciale fisica, corrispondente agli Input diretti di materiali dall'estero meno gli Output diretti di materiali verso l'estero. L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. La polarità è negativa. L'unico dato regionale al momento disponibile è quello del 2015. La Puglia registra il consumo più alto, pari a 11,74 tonn per abitante. Situazione migliore è nel Centro con 7,19 tonn per abitante;

Nord (8,66 tonn per abitante) e Mezzogiorno (8,51 tonn per abitante) sono vicine al dato nazionale (8,32 tonn per abitante), come da fig. 3.88.

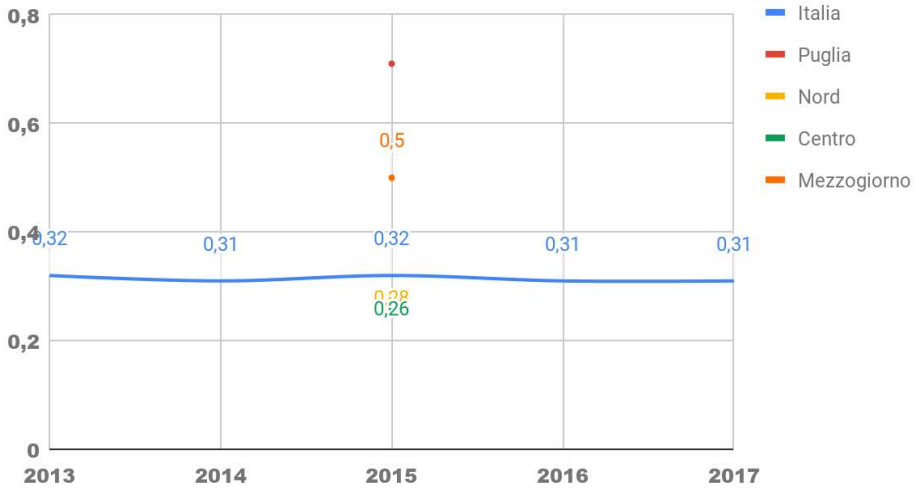
Fig. 3.88 - Consumo materiale interno pro capite. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (tonn per abitante)



Consumo materiale interno per unità di PIL

Il Consumo materiale interno misura in tonnellate per migliaia di euro il consumo apparente di risorse materiali di una economia, pari alla quantità di materiali che in un anno vengono utilizzati dal sistema socioeconomico. Il denominatore fa riferimento al PIL ai prezzi di mercato a valori concatenati con l'anno di riferimento 2010. L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. La polarità è negativa. Anche in questo caso, il dato regionale disponibile è solo quello del 2015. In Puglia si registra il dato peggiore (0,71 tonn per 1.000 euro); il migliore è nel Centro (0,26 tonn per 1.000 euro) molto vicino a quello del Nord (0,28 tonn per 1.000 euro); il dato del Mezzogiorno (0,5 tonn per 1.000 euro) è maggiore del dato nazionale (0,32 tonn per 1.000 euro), come da fig. 3.89.

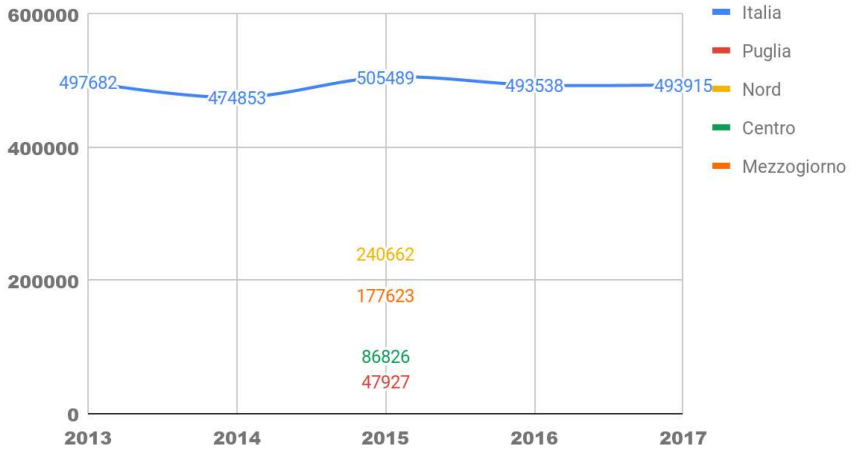
Fig. 3.89 - Consumo materiale interno per unità di PIL. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (tonn per 1.000 euro)



Consumo materiale interno

Quantità di materiali trasformati in emissioni, rifiuti o nuovi stock (in migliaia di tonnellate). L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. La polarità è negativa. In Puglia il consumo in questione è di 47.927 migliaia di tonnellate e si riferisce al 2015 (fig. 90).

Fig. 90 - Consumo materiale interno. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (migliaia di tonn)



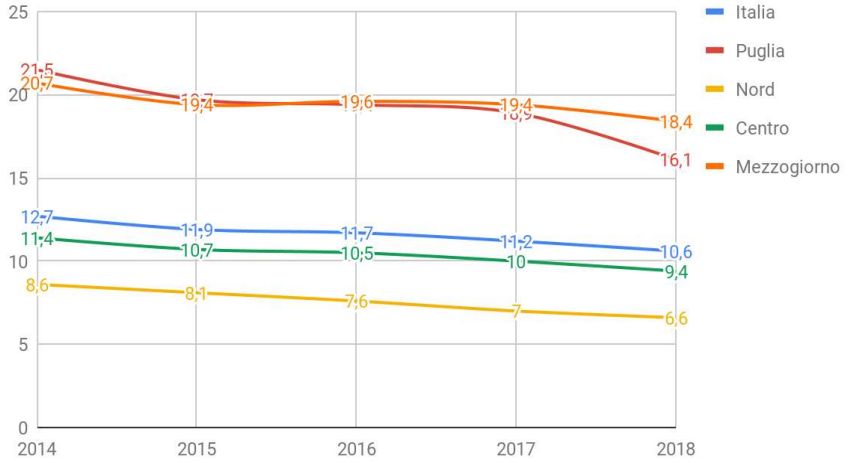
Tasso di disoccupazione

Rapporto tra i disoccupati e le corrispondenti forze di lavoro, intesa come somma degli occupati e disoccupati. L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. La polarità è negativa. Nel 2018, il tasso di disoccupazione in Puglia è del 16,1%, inferiore al dato del Mezzogiorno (18,4%) e superiore a quello nazionale (16,1%) e delle altre ripartizioni (Nord 6,6% e Centro 9,4%); diminuisce del -2,8% rispetto al 2017, decremento più consistente di quello italiano (-0,6%) e di quello delle altre ripartizioni (Nord -0,4% e Centro -0,6%); diminuisce del -3,6% rispetto al 2015: anche in questo caso il decremento è più consistente di quello italiano (-1,3%) e delle altre ripartizioni (Nord -1,5%, Centro -1,3% e Mezzogiorno -1%), come da tab. 3.71 e fig. 3.91.

Tab. 3.71 - Tasso di disoccupazione. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2015-2018 (%)

	2015	2016	2017	2018	2018vs2017	2018vs2015
Italia	11,9	11,7	11,2	10,6	-0,6	-1,3
Puglia	19,7	19,4	18,9	16,1	-2,8	-3,6
Nord	8,1	7,6	7	6,6	-0,4	-1,5
Centro	10,7	10,5	10	9,4	-0,6	-1,3
Mezzogiorno	19,4	19,6	19,4	18,4	-1	-1,0

Fig. 3.91 - Tasso di disoccupazione. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018 (%)



Tasso di mancata partecipazione al lavoro

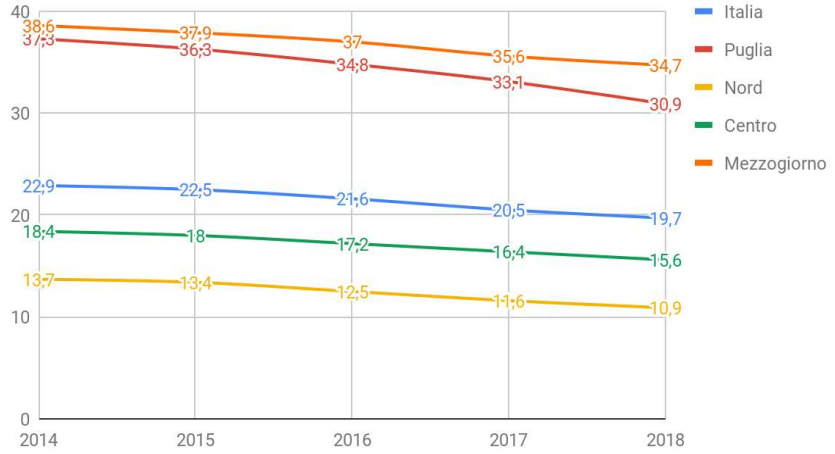
E' definito come un rapporto percentuale in cui al numeratore c'è la somma del numero di disoccupati di età compresa fra 15-74 anni più il numero delle forze di lavoro potenziali della stessa età, da intendersi come le forze che non cercano lavoro nelle 4 settimane precedenti ma sono disponibili a lavorare; al denominatore c'è il numero

totale delle forze di lavoro 15-74 anni più il numero totale di forze di lavoro potenziali 15-74 anni. L'indicatore è di contesto. La polarità è negativa. Nel 2018, il dato pugliese (30,9%) è migliore di quello del Mezzogiorno (34,7%), ma abbastanza distante dal valore italiano (19,7%) e da quello delle altre due ripartizioni Centro (15,6%) e Nord (10,9%); rispetto al 2017 (-2,2%) e al 2015 (-5,4%) migliora più degli altri territori, come da tab. 3.72 e fig. 3.92.

Tab. 3.72 - Tasso di mancata partecipazione al lavoro. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2015-2018 (%)

	2015	2016	2017	2018	2018vs2017	2018vs2015
Italia	22,5	21,6	20,5	19,7	-0,8	-2,8
Puglia	36,3	34,8	33,1	30,9	-2,2	-5,4
Nord	13,4	12,5	11,6	10,9	-0,7	-2,5
Centro	18	17,2	16,4	15,6	-0,8	-2,4
Mezzogiorno	37,9	37	35,6	34,7	-0,9	-3,2

Fig. 3.92 - Tasso di mancata partecipazione al lavoro. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018 (%)



Tasso di occupazione (15-64 anni)

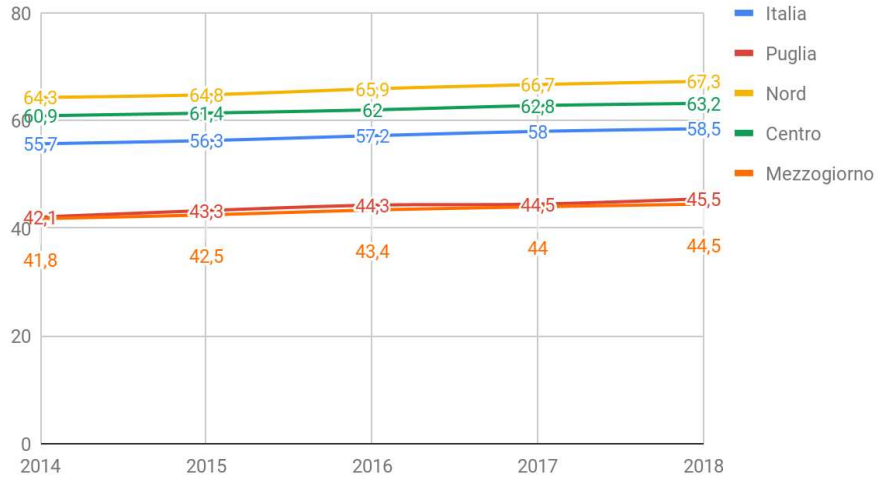
Percentuale di occupati di età 15-64 anni sulla popolazione totale della stessa età. L'indicatore è di contesto. Nel 2018, il tasso di occupazione della Puglia è del 45,5%, lievemente più alto del valore del Mezzogiorno (44,5%) ma distante da quello italiano (58,5%) e quello delle altre due ripartizioni che superano il 60%; rispetto al 2017, il tasso pugliese cresce del +1%, più dell'incremento italiano (+0,5%) e di quello delle altre ripartizioni (Nord +0,6%, Mezzogiorno +0,5% e Centro +0,4%); rispetto al 2015, cresce

del +2,2% nella stessa misura dell'incremento italiano, meno solo della ripartizione Nord che registra un +2,5%, come da tab. 3.73 e fig. 3.93.

Tab. 3.73 - Tasso di occupazione (15-64 anni). Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2015-2018 (%)

	2015	2016	2017	2018	2018vs2017	2018vs2015
Italia	56,3	57,2	58	58,5	0,5	2,2
Puglia	43,3	44,3	44,5	45,5	1,0	2,2
Nord	64,8	65,9	66,7	67,3	0,6	2,5
Centro	61,4	62	62,8	63,2	0,4	1,8
Mezzogiorno	42,5	43,4	44	44,5	0,5	2,0

Fig. 3.93 - Tasso di occupazione (15-64 anni). Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018 (%)



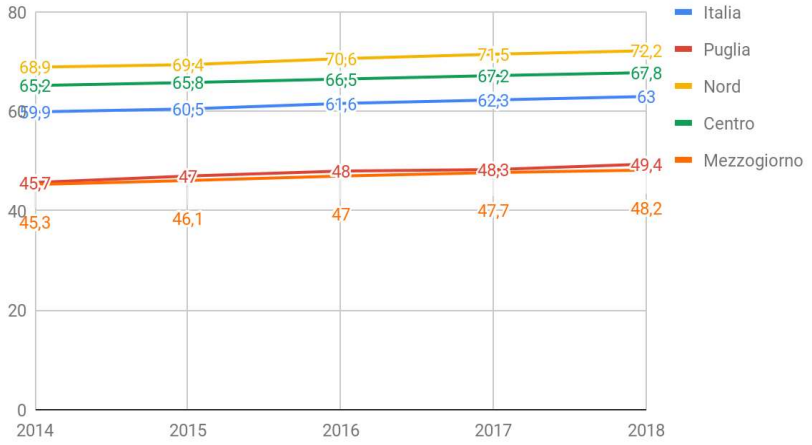
Tasso di occupazione (20-64 anni)

Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione totale di 20-64 anni. L'indicatore è di contesto. Nel 2018, il tasso di occupazione della Puglia è del 49,4%, lievemente più alto del valore del Mezzogiorno (48,2%) ma distante da quello italiano (63%) e quello delle altre due ripartizioni (Nord 72,2% e Centro 67,8%); rispetto al 2017, il tasso pugliese registra una crescita cresce del +1,1%, più dell'incremento italiano (+0,7%) e di quello delle altre ripartizioni (Nord +0,7%, Centro +0,6% e Mezzogiorno +0,5%); rispetto al 2015, cresce del +2,4%, meno dell'incremento italiano (+2,5%) e di quello del Nord (+2,8%), maggiore di quello del Mezzogiorno (+2,1%) e del Centro (+2%), come da tab. 3.74 e fig. 3.94.

Tab. 3.74 - Tasso di occupazione (20-64 anni). Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2015-2018 (%)

	2015	2016	2017	2018	2018vs2017	2018vs2015
Italia	60,5	61,6	62,3	63,0	0,7	2,5
Puglia	47,0	48,0	48,3	49,4	1,1	2,4
Nord	69,4	70,6	71,5	72,2	0,7	2,8
Centro	65,8	66,5	67,2	67,8	0,6	2,0
Mezzogiorno	46,1	47	47,7	48,2	0,5	2,1

Fig. 3.94 - Tasso di occupazione (20-64 anni). Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018 (%)

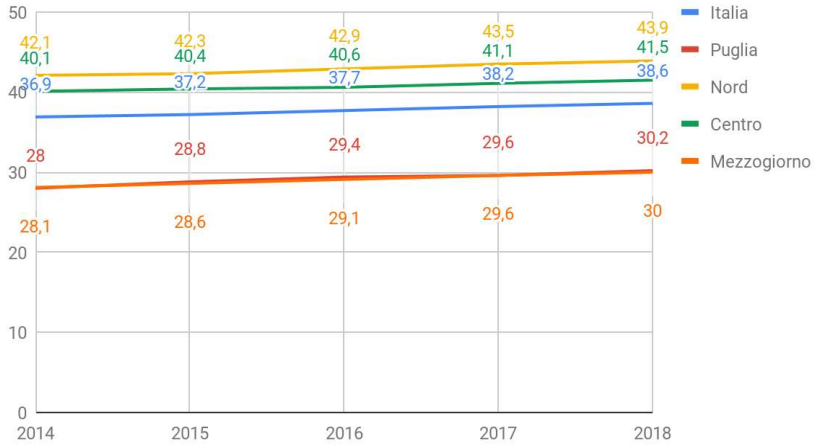


Percentuale occupati sul totale popolazione Percentuale di occupati sul totale della popolazione. L'indicatore è di contesto. Nel 2018, il tasso di occupati della Puglia è del 30,2%, lievemente più alto del valore del Mezzogiorno (30%), più basso di quello italiano (38,6%) e quello delle altre due ripartizioni (Nord 43,9% e Centro 41,5%); rispetto al 2017, la percentuale pugliese registra una crescita del +0,6%, più dell'incremento italiano e di quello delle altre ripartizioni pari al +0,4%; rispetto al 2015, cresce tanto quanto l'Italia e il Mezzogiorno (+1,4%), meno dell'incremento del Nord (+1,6%) e più di quello del Centro (+1,1%), come da tab. 3.75 e fig. 3.95.

Tab. 3.75 - Percentuale occupati sul totale popolazione. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2015-2018 (%)

	2015	2016	2017	2018	2018vs2017	2018vs2015
Italia	37,2	37,7	38,2	38,6	0,4	1,4
Puglia	28,8	29,4	29,6	30,2	0,6	1,4
Nord	42,3	42,9	43,5	43,9	0,4	1,6
Centro	40,4	40,6	41,1	41,5	0,4	1,1
Mezzogiorno	28,6	29,1	29,6	30	0,4	1,4

Fig. 3.95 - Percentuale occupati sul totale popolazione. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018 (%)



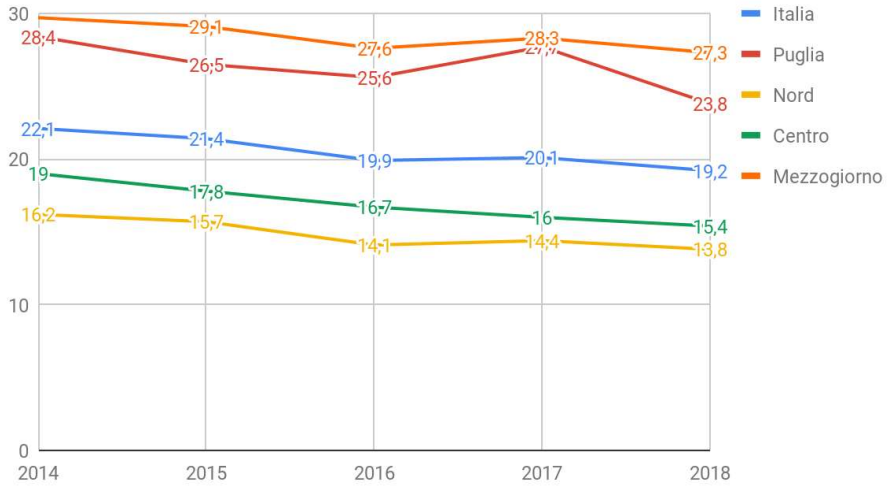
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-24 anni)

Percentuale di persone di 15-24 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione (NEET - Not (engaged) in Education, Employment or Training), sul totale delle persone di 15-29 anni. L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. La polarità è negativa. Nel 2018, in Puglia, la percentuale di NEET 15-24 anni è del 23,8% (Italia 19,2%), inferiore al dato del Mezzogiorno pari al 27,3%; migliora più dell'Italia e delle altre ripartizioni sia rispetto al 2017 (-3,9%) che rispetto al 2015 (-2,7%), evidenziando una tendenza decrescente, come da tab. 3.76 e fig. 3.96.

Tab. 3.76 - Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-24 anni). Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2015-2018 (%)

	2015	2016	2017	2018	2018vs2017	2018vs2015
Italia	21,4	19,9	20,1	19,2	-0,9	-2,2
Puglia	26,5	25,6	27,7	23,8	-3,9	-2,7
Nord	15,7	14,1	14,4	13,8	-0,6	-1,9
Centro	17,8	16,7	16	15,4	-0,6	-2,4
Mezzogiorno	29,1	27,6	28,3	27,3	-1,0	-1,8

Fig. 3.96 - Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-24 anni). Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018 (%)



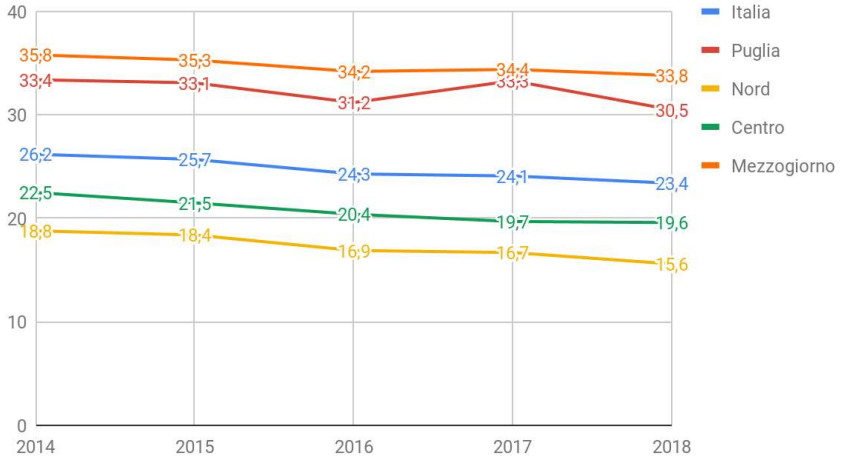
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-29 anni)

Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni. Si tratta di NEET valutati su un intervallo di età più allargato rispetto a quello 15-24 definito a livello internazionale e analizzato precedentemente. L'indicatore, proposto dall'Istat, è di contesto. La polarità è negativa. Nel 2018, in Puglia, la percentuale di NEET 15-29 anni è del 30,5% (Italia 23,4%), +6,7% rispetto ai NEET 15-24 anni (italia +4,2%); il dato è inferiore a quello del solo Mezzogiorno (33,8%); pari al 27,3%; migliora più dell'Italia e delle altre ripartizioni sia rispetto al 2017 (-2,8%) che rispetto al 2015 (-2,6%), evidenziando una tendenza decrescente, come da tab. 3.77 e fig. 3.97).

Tab. 3.77 - Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-29 anni). Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2015-2018 (%)

	2015	2016	2017	2018	2018vs2017	2018vs2015
Italia	25,7	24,3	24,1	23,4	-0,7	-2,3
Puglia	33,1	31,2	33,3	30,5	-2,8	-2,6
Nord	18,4	16,9	16,7	15,6	-1,1	-2,8
Centro	21,5	20,4	19,7	19,6	-0,1	-1,9
Mezzogiorno	35,3	34,2	34,4	33,8	-0,6	-1,5

Fig. 3.97 - Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-29 anni). Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018 (%)



Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente

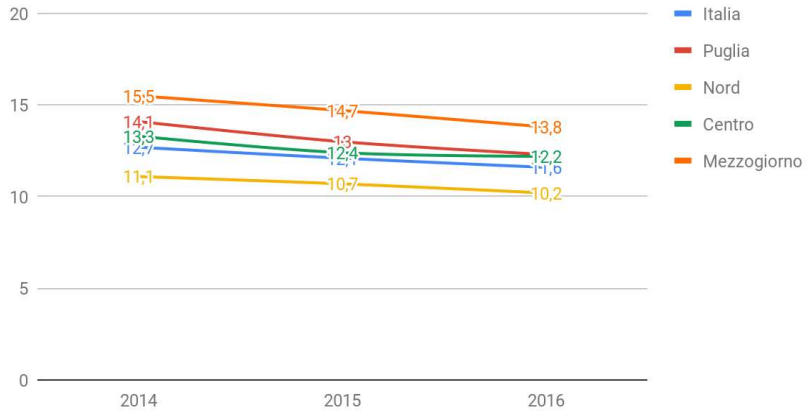
Numero di infortuni mortali o con inabilità permanente sul totale degli occupati, al netto delle forze armate, per 10.000 occupati. L'indicatore è simile o parziale a quello definito a livello internazionale. La polarità è negativa. Nel 2016, in Puglia vale 12,3 per 10.000, lievemente superiore al dato italiano (11,6 per 10.000) meglio di quello del Mezzogiorno (13,8 per 10.000); decresce di -0,7 per 10.000 rispetto al 2015 meno che il Mezzogiorno

(-0,9 per 10.000) ma più dell'Italia (-0,5 per 10.000) e le altre ripartizioni (Nord -0,5 e Centro -0,2 per 10.000); evidenzia una tendenza a decrescere nel tempo (tab. 3.78 e fig. 3.98).

Tab. 3.78 - Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2012-2016 (per 10.000 occupati)

	2012	2013	2014	2015	2016	2016vs2015
Italia	13,4	13,3	12,7	12,1	11,6	-0,5
Puglia	13,2	13,9	14,1	13	12,3	-0,7
Nord	11,9	11,6	11,1	10,7	10,2	-0,5
Centro	14,5	14,6	13,3	12,4	12,2	-0,2
Mezzogiorno	15,5	15,8	15,5	14,7	13,8	-0,9

Fig. 3.98 - Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2016 (per 10.000 occupati)



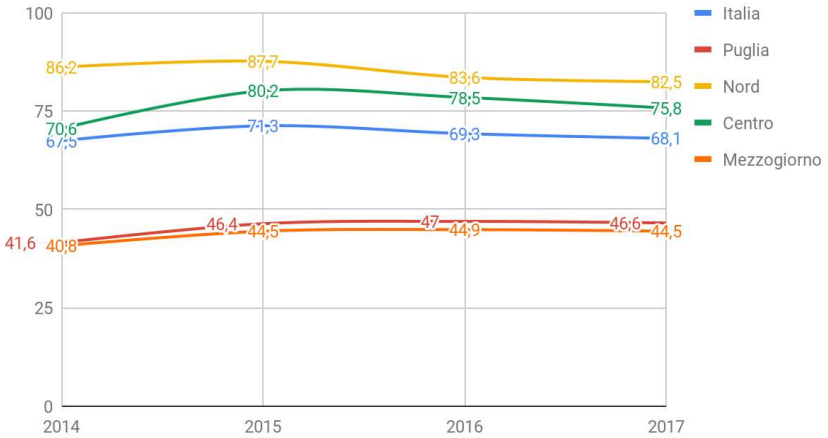
Numero di ATM

Numero di sportelli automatici per operazioni bancarie (Automated Teller Machine - ATM) per 100.000 abitanti. L'indicatore è simile o parziale a quello definito a livello internazionale. Nel 2017, in Puglia, l'indicatore è pari al 46,6 per 100.000, superiore al solo Mezzogiorno (44,5 per 100.000), in Italia vale 68,1 per 100.000, nel Nord supera il valore 80 per 100.000 (82,5 per 100.000); rispetto al 2015, la Puglia mostra l'incremento del +0,2 per 100.000 mentre il dato italiano mostra segno negativo (-3,2 per 100.000), come il Nord (-5,2 per 100.000) e il Centro (-4,4 per 100.000); nel Mezzogiorno è stabile (tab. 3.79 e fig. 3.99).

Tab. 3.79 - Numero di ATM. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (per 100.000 abitanti)

	2013	2014	2015	2016	2017	2017vs2015
Italia	71,9	67,5	71,3	69,3	68,1	-3,2
Puglia	42,6	41,6	46,4	47,0	46,6	0,2
Nord	89,1	86,2	87,7	83,6	82,5	-5,2
Centro	81,2	70,6	80,2	78,5	75,8	-4,4
Mezzogiorno	43,8	40,8	44,5	44,9	44,5	0,0

Fig. 3.99 - Numero di ATM. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (per 100.000 abitanti)



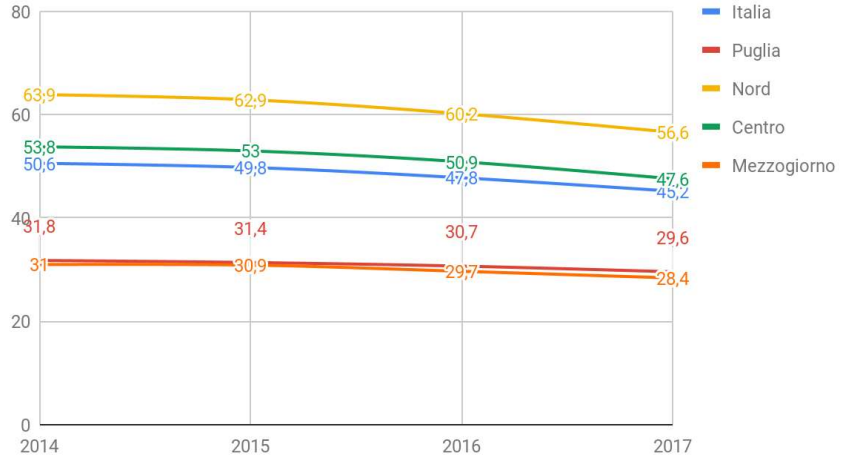
Numero di sportelli operativi

Numero di sportelli bancari operativi per 100.000 abitanti. L'indicatore è simile o parziale a quello definito a livello internazionale. Il dato pugliese è del 29,6 per 100.000, in Italia vale 45,24 per 100.000. Nel corso degli anni mostra una tendenza a decrescere in Puglia, in Italia e nelle sue ripartizioni. Rispetto al 2015, l'indicatore in Puglia decresce meno (-1,84 per 100.000): nel Nord la diminuzione è più accentuata, pari a -6,3 per 100.000; in Italia è del -4,6 per 100.000 (tab. 3.80 e fig. 3.100).

Tab. 3.80 - Numero di sportelli operativi. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (per 100.000 abitanti)

	2013	2014	2015	2016	2017	2017vs2015
Italia	53,2	50,6	49,8	47,8	45,2	-4,6
Puglia	32,9	31,8	31,4	30,7	29,6	-1,8
Nord	67	63,9	62,9	60,2	56,6	-6,3
Centro	57,2	53,8	53	50,9	47,6	-5,4
Mezzogiorno	32,6	31	30,9	29,7	28,4	-2,5

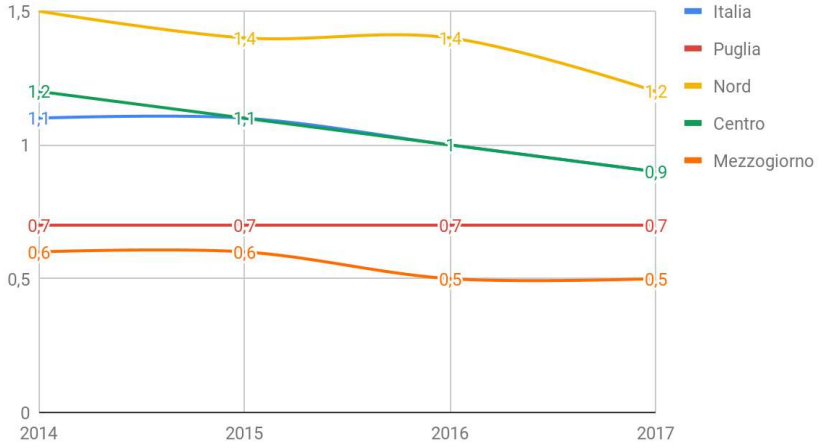
Fig. 3.100 - Numero di sportelli operativi. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (per 100.000 abitanti)



Numero di banche

Numero di banche per 100.000 abitanti. L'indicatore è simile o parziale a quello definito a livello internazionale. In Puglia, dal 2012, è costante, pari allo 0,7 per 100.000; in Italia e nelle altre ripartizioni la tendenza degli ultimi anni è alla decrescita; nel 2017 il dato pugliese è superiore a quello del Mezzogiorno (0,5 per 100.000), inferiore al dato Italia (0,9 per 100.000) e a quello delle altre ripartizioni (Nord 1,2 per 100.000, Centro 0,9 per 100.000), come da fig. 3.101.

Fig. 3.101 - Numero di banche. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (per 100.000 abitanti)



Goal 9: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

L'obiettivo 9 prevede 5 traguardi da raggiungere entro il 2030 (vedi Appendice).

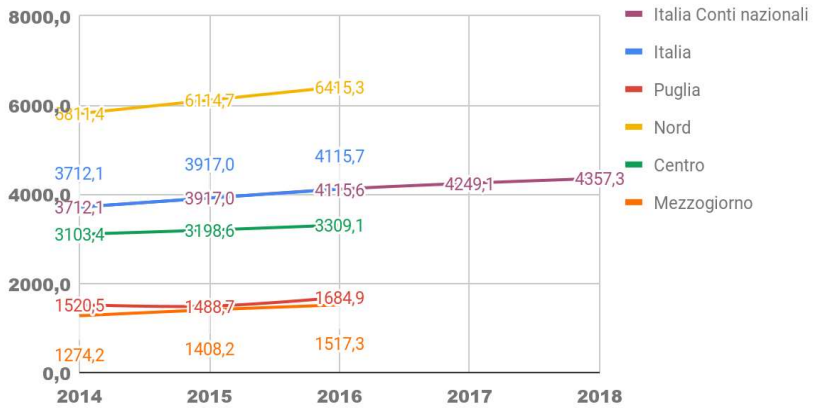
Valore aggiunto industria manifatturiera

Valore aggiunto a prezzi correnti dell'industria manifatturiera rapportato alla popolazione, espresso in euro. L'indicatore è simile o parziale a quello definito a livello internazionale. Il dato regionale è aggiornato al 2016. In Puglia vale 1.684,93 euro per abitante, dato lievemente migliore del Mezzogiorno (1.517,33 euro per abitante); in Italia è pari a 4.115,65 euro per abitante, nel Nord raggiunge 6.415,26 euro per abitante; rispetto al 2015, cresce di +196,22 euro per abitante, incremento lievemente inferiore a quello dell'Italia (+198,67 euro per abitante) e superiore a quello del Mezzogiorno (+195,15 per abitante) e del Centro (+110,48 per abitante); nel Nord raggiunge il valore di +300,57 euro per abitante (tab. 3.81 e fig. 3.102).

Tab. 3.81 - Industria manifatturiera. Valore aggiunto per abitante. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2016 (euro per abitante)

	2013	2014	2015	2016	2016vs2015
Italia	3.662,90	3.712,07	3.916,98	4.115,65	198,67
Puglia	1.413,27	1.520,46	1.488,71	1.684,93	196,22
Nord	5.717,24	5.811,35	6.114,69	6.415,26	300,57
Centro	3.059,59	3.103,44	3.198,62	3.309,10	110,48
Mezzogiorno	1.285,70	1.274,15	1.408,18	1.517,33	109,15

Fig. 3.102 - Industria manifatturiera.Valore aggiunto per abitante. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018 (euro per abitante)



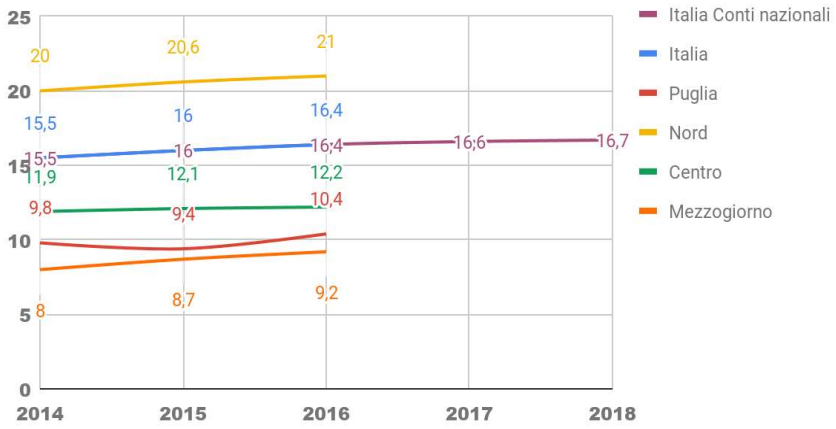
Incidenza valore aggiunto industria manifatturiera

Valore aggiunto a prezzi correnti dell'industria manifatturiera sul valore aggiunto dell'intera economia (%). L'indicatore è simile o parziale a quello definito a livello internazionale. Nel 2016, la percentuale pugliese è pari al 10,4%, poco meno della metà del valore del Nord (21%), inferiore al dato italiano (16,4%), lievemente superiore a quello del Mezzogiorno (9,2%); rispetto al 2015, la percentuale di incremento dell'indicatore pari al +1% supera quella dell'Italia (+0,4%) e delle altre ripartizioni (Nord +0,4%, centro +0,1% e Mezzogiorno +0.5%), come da tab. 3.82 e fig. 3.103.

Tab. 3.82 - Industria manifatturiera. Valore aggiunto rispetto al totale economia. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2016 (%)

	2013	2014	2015	2016	2016vs2015
Italia	15,4	15,5	16	16,4	0,4
Puglia	9,2	9,8	9,4	10,4	1,0
Nord	19,9	20	20,6	21,0	0,4
Centro	11,8	11,9	12,1	12,2	0,1
Mezzogiorno	8,1	8	8,7	9,2	0,5

Fig. 3.103 - Industria manifatturiera. Valore aggiunto rispetto al totale economia. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018 (%)



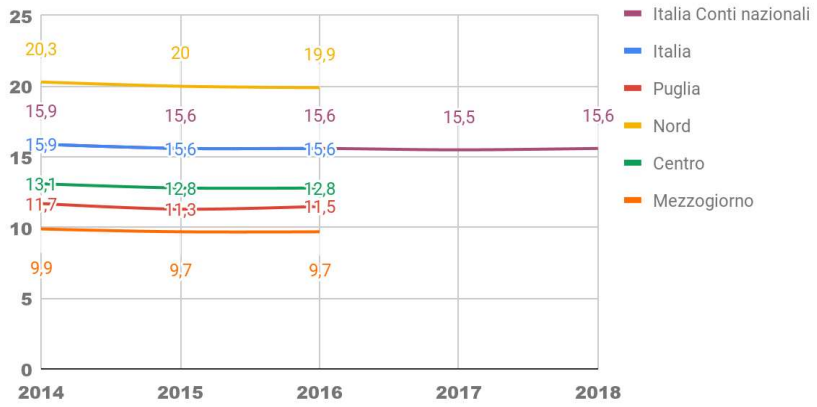
Incidenza occupazione industria manifatturiera

L'indicatore è ottenuto rapportando il totale degli occupati dell'industria manifatturiera sul totale occupazione. L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. Nel 2016, in Puglia vale l'11,5% (Italia 15,6%, Mezzogiorno 9,7%), nel Nord raggiunge quasi il 20% (19,9%); nel tempo, l'indicatore mostra una lieve tendenza a decrescere; rispetto al 2007, in quasi dieci anni, la diminuzione media è del -2,7%, con variazioni limitate nei vari territori (-2,8% in Puglia e Nord, -2,7% al Centro, -2,6% in Italia, -2,5% nel Mezzogiorno), come da tab. 3.83 e fig. 3.104.

Tab. 3.83 - Incidenza occupazione industria manifatturiera sul totale occupazione. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2016 (%)

	2013	2014	2015	2016	2016vs2015
Italia	16,2	15,9	15,6	15,6	0,0
Puglia	11,9	11,7	11,3	11,5	0,2
Nord	20,6	20,3	20	19,9	-0,1
Centro	13,4	13,1	12,8	12,8	0,0
Mezzogiorno	10,1	9,9	9,7	9,7	0,0

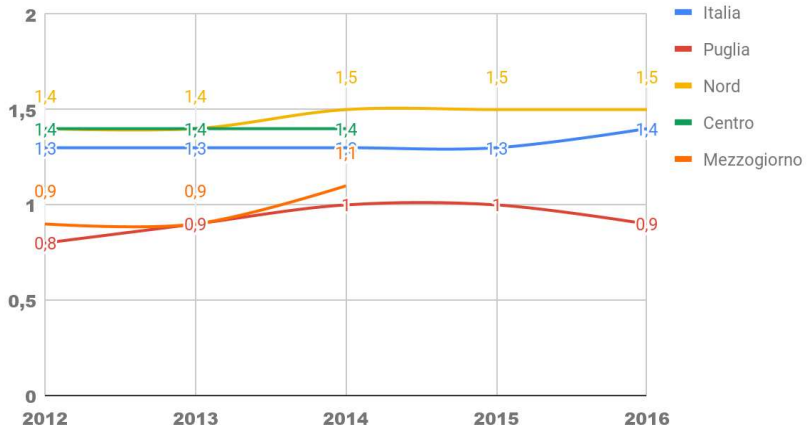
Fig. 3.104 - Incidenza occupazione industria manifatturiera sul totale occupazione. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018 (%)



Intensità di ricerca

Spesa sostenuta per attività di ricerca e sviluppo intra muros della Pubblica Amministrazione, dell'Università e delle imprese pubbliche e private in rapporto al Pil. L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. Nel corso degli anni, il dato della Puglia è sempre più basso di quello nazionale: nel 2016 vale 0,9% (Italia, 1,4%); nel 2015 vale 1% (Italia 1,3%). Rispetto al Mezzogiorno è tutt'al più uguale nel 2013, altrimenti si mantiene al di sotto (fig. 3.105).

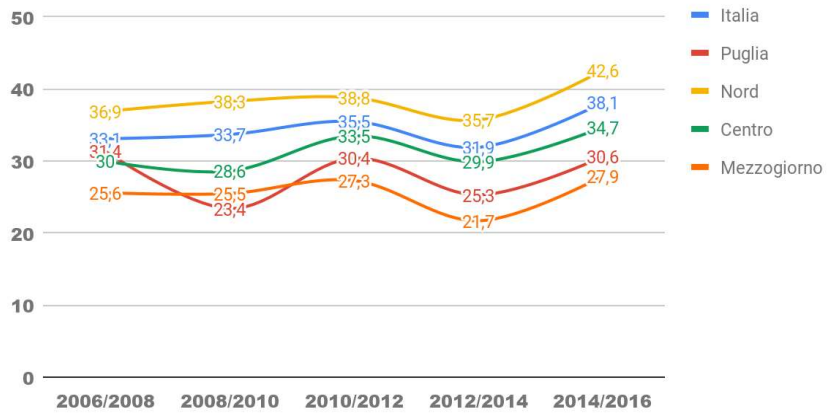
Fig. 3.105 - Intensità di ricerca. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2012-2016 (%)



Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo

Percentuale di imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o processo nel triennio di riferimento, sul totale delle imprese con almeno 10 addetti. L'indicatore è di contesto. L'indagine dell'Istat di riferimento è biennale. Nel 2016, ultimo dato disponibile, il valore della Puglia (30,6%) è superiore a quello del Mezzogiorno (27,9%) e inferiore a quello Italia (38,1%) e delle altre ripartizioni (Nord 42,6% e Centro 34,7%). Tendenzialmente il fenomeno mostra un andamento altalenante (fig. 3.106).

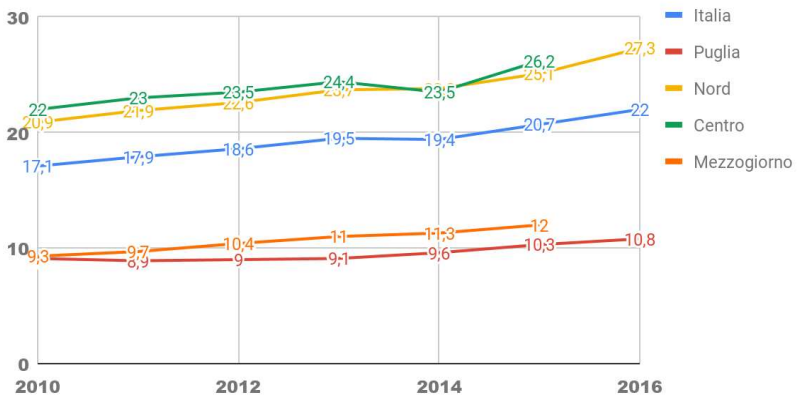
Fig. 3.106 - Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese). Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2006-2016 (%)



Ricercatori

Ricercatori a tempo pieno per 10.000 abitanti. L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. Nel 2016, in Puglia vale 10,8 per 10.000, meno della metà del dato italiano (22 per 10.000) e quasi un terzo di quello del Nord (27,3 per 10.000). Il fenomeno è tendenzialmente crescente (fig. 3.107).

Fig. 3.107 - Ricercatori a tempo pieno. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2010-2016 (per 10.000 abitanti)



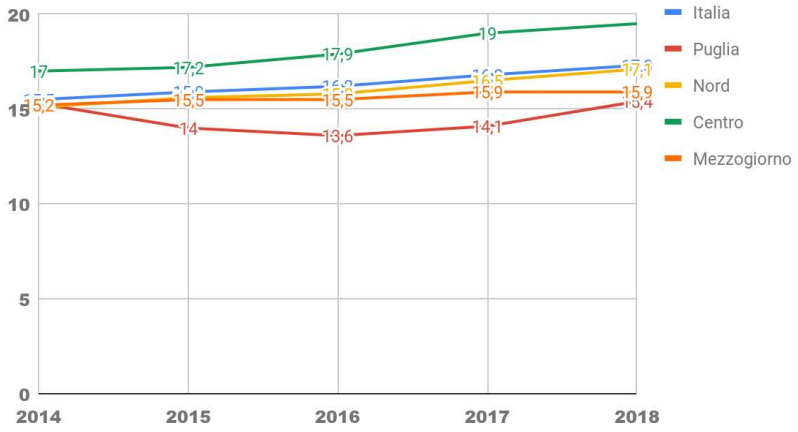
Lavoratori della conoscenza

Numero di occupati con istruzione universitaria (International Standard Classification of Education 5, 6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (International Standard Classification of Occupations 2, 3) sul totale degli occupati. L'indicatore è di contesto. Nel 2018, in Puglia, vale 15,4% meno del valore italiano (17,3%), di quello del Mezzogiorno (15,9%) e delle altre ripartizioni (Nord 17,1% e Centro 19,5%). Il fenomeno mostra una tendenza a crescere. Nell'ultimo anno, in Puglia si registra il +1,3% che rappresenta l'incremento più alto rispetto a quello nazionale (+0,5%) e a quello delle ripartizioni Nord +0,6% e Centro +0,5%; nel Mezzogiorno il dato è stabile; rispetto al 2015, l'incremento pugliese è in linea con quello nazionale (+1,4%) e superiore a quello registrato nel Mezzogiorno (+0,4%), come da tab. 3.84 e fig. 3.108.

Tab. 3.84 - Lavoratori della conoscenza. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2015-2018 (%)

	2015	2016	2017	2018	2018vs2017	2018vs2015
Italia	15,9	16,2	16,8	17,3	0,5	1,4
Puglia	14,0	13,6	14,1	15,4	1,3	1,4
Nord	15,6	15,8	16,5	17,1	0,6	1,5
Centro	17,2	17,9	19	19,5	0,5	2,3
Mezzogiorno	15,5	15,5	15,9	15,9	0,0	0,4

Fig. 3.108 - Lavoratori della conoscenza. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018 (%)



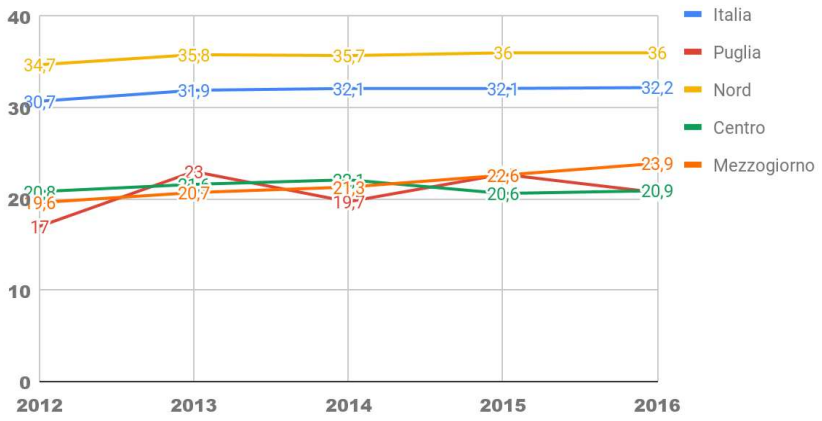
Incidenza del valore aggiunto delle imprese MHT

Valore aggiunto delle imprese MHT, quelle cioè dei settori delle telecomunicazioni, difesa e spazio, compresi i sistemi militari d'informazione e i missili, rispetto al valore aggiunto del settore manifatturiero (%). L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. Nel 2016, in Puglia vale 20,7% (Italia 32,2% e Mezzogiorno 23,9%), decresce del -2% rispetto al 2015 mentre è stabile nel Nord e crescente in Italia (+0,1%), nel centro (+0,3%) e nel Mezzogiorno (+1,3%). Il fenomeno rimane tendenzialmente stabile nel tempo con oscillazioni più accentuate nella curva pugliese (tab. 3.85 e fig. 3.109).

Tab. 3.85 - Valore aggiunto delle imprese MHT rispetto al valore aggiunto manifatturiero. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2016 (%)

	2013	2014	2015	2016	2016vs2015
Italia	31,9	32,1	32,1	32,2	0,1
Puglia	23,0	19,7	22,7	20,7	-2,0
Nord	35,8	35,7	36,0	36,0	0,0
Centro	21,6	22,1	20,6	20,9	0,3
Mezzogiorno	20,7	21,3	22,6	23,9	1,3

Fig. 3.109 - Valore aggiunto delle imprese MHT rispetto al valore aggiunto manifatturiero. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2012-2016 (%)



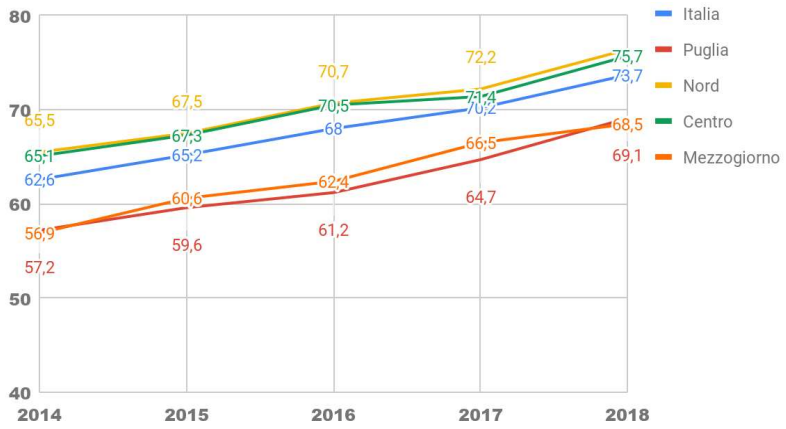
Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile

Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile, per 100 famiglie. L'indicatore è simile o parziale a quello definito a livello internazionale. Nel 2018, in Puglia vale 69,1% lievemente superiore al dato del Mezzogiorno (68,5%), inferiore al dato Italia (73,7%). Il fenomeno è tendenzialmente crescente. Rispetto al 2017 e al 2015 gli incrementi pugliesi, pari rispettivamente al +4,4% e +9,5%, sono sempre maggiori di quelli nazionali, rispettivamente +3,5% e +8,5% e di quelli del Mezzogiorno, rispettivamente +2% e +7,9% e delle altre ripartizioni (tab. 3.86 e fig. 3.110).

Tab. 3.86 - Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2015-2018 (per 100 famiglie)

	2015	2016	2017	2018	2018vs2017	2018vs2015
Italia	65,2	68,0	70,2	73,7	3,5	8,5
Puglia	59,6	61,2	64,7	69,1	4,4	9,5
Nord	67,5	70,7	72,2	76,4	4,2	8,9
Centro	67,3	70,5	71,4	75,7	4,3	8,4
Mezzogiorno	60,6	62,4	66,5	68,5	2,0	7,9

Fig. 3.110 - Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (per 100 famiglie)



Incidenza imprese con almeno 10 addetti con connessione a banda larga fissa o mobile

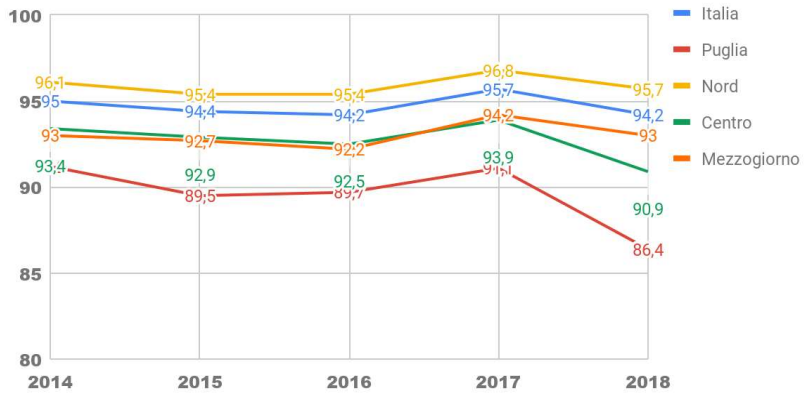
Percentuale di imprese, con almeno 10 addetti, dei settori Industria e Servizi con connessione a Internet a banda larga fissa e/o mobile sul totale imprese, con almeno 10 addetti. L'indicatore è di contesto. Nel 2018, il dato pugliese pari all'86,4% risulta il più basso rispetto a quello nazionale e delle altre ripartizioni che superano il 90%. Il fenomeno si presenta dappertutto tendenzialemente crescente fino al 2017, registrando un decremento nel 2018: in Puglia si registra la variazione negativa più consistente

(-4,7%), più contenuta nel Mezzogiorno (-1,2%) e nel Nord (-1,1%), come da tab. 3.87 e fig.3.111.

Tab. 3.87 - Imprese con almeno 10 addetti con connessione a banda larga fissa o mobile. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018 (%)

	2014	2015	2016	2017	2018	2018vs2017
Italia	95,0	94,4	94,2	95,7	94,2	-1,5
Puglia	91,2	89,5	89,7	91,1	86,4	-4,7
Nord	96,1	95,4	95,4	96,8	95,7	-1,1
Centro	93,4	92,9	92,5	93,9	90,9	-3,0
Mezzogiorno	93,0	92,7	92,2	94,2	93,0	-1,2

Fig. 3.111 - Imprese con almeno 10 addetti con connessione a banda larga fissa o mobile. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018 (%)



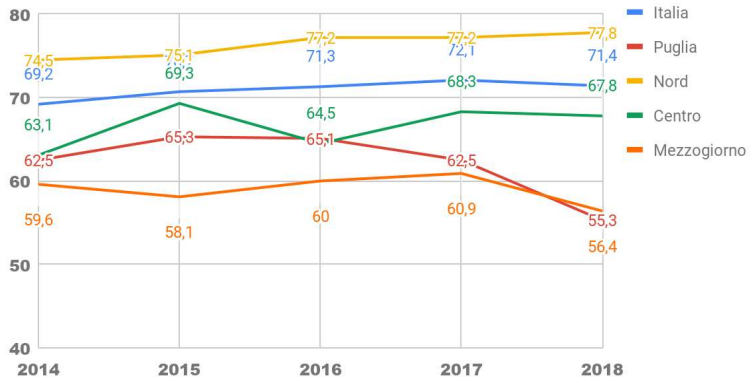
Incidenza imprese con almeno 10 addetti presenti su Internet

Percentuale di imprese, con almeno 10 addetti, dei settori Industria e Servizi che hanno un sito Web/home page o almeno una pagina su Internet, sul totale imprese, con almeno 10 addetti. L'indicatore è di contesto. Il fenomeno pugliese si presenta tendenzialmente decrescente. Nel 2018 è pari al 55,3% (Italia 71,4%, Mezzogiorno 56,4%); varia del -7,2% rispetto al 2017 (-0,7% in Italia) e del -10% rispetto al 2015 (+0,7% in Italia), come da tab. 3.88 e fig. 3.112.

Tab. 3.88 - Imprese con almeno 10 addetti che hanno un sito Web/home page o almeno una pagina su Internet. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2015-2018 (%)

	2015	2016	2017	2018	2018vs2017	2018vs2015
Italia	70,7	71,3	72,1	71,4	-0,7	0,7
Puglia	65,3	65,1	62,5	55,3	-7,2	-10,0
Nord	75,1	77,2	77,2	77,8	0,6	2,7
Centro	69,3	64,5	68,3	67,8	-0,5	-1,5
Mezzogiorno	58,1	60	60,9	56,4	-4,5	-1,7

Fig. 3.112 - Imprese con almeno 10 addetti che hanno un sito Web/home page o almeno una pagina su Internet. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)



Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni

L'obiettivo 10 prevede 7 traguardi da raggiungere entro il 2030 (vedi Appendice).

Indicatori di disuguaglianza di reddito

Il tasso di variazione del reddito familiare pro capite, per il 40% più povero della popolazione e il tasso di variazione del reddito familiare pro capite, per il totale della popolazione sono entrambi indicatori identici a quelli definiti a livello internazionale. Nel 2016, in Puglia il 40% più povero della popolazione vede crescere del +7,2% il proprio reddito familiare pro capite a fronte dell'incremento del +5,7% della popolazione complessiva. In Italia e nelle altre ripartizioni, ad eccezione del Nord, si riproduce lo stesso andamento: in Italia al +4,8% di crescita del 40% più povero si contrappone la crescita del +2,7% dell'intera popolazione; nel Centro, si ha rispettivamente +6,7% e 3,5%; nel Mezzogiorno, +5,8% e 2%. Nel Nord, invece, si ha una lievissima flessione fra il tasso del 40% della popolazione più povera (2,6%) rispetto a quello dell'intera popolazione (2,7%). In Puglia, nel 2015, la crescita del reddito famigliare per il 40% di popolazione più povera è stato del +1,7% contro il 7% dell'intera popolazione (fig. 3.113 e 3.114).

Fig. 3.113 - Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il 40% più povero della popolazione. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2012-2016 (%)

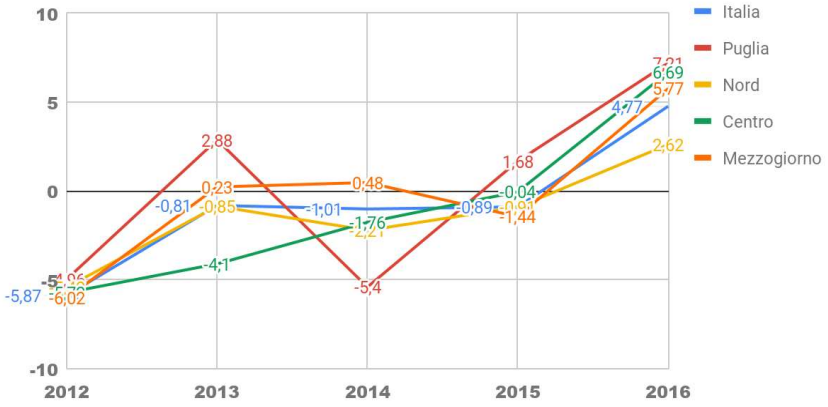
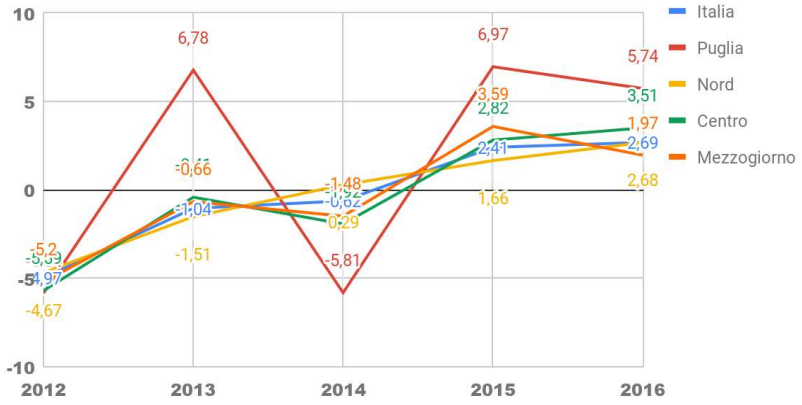


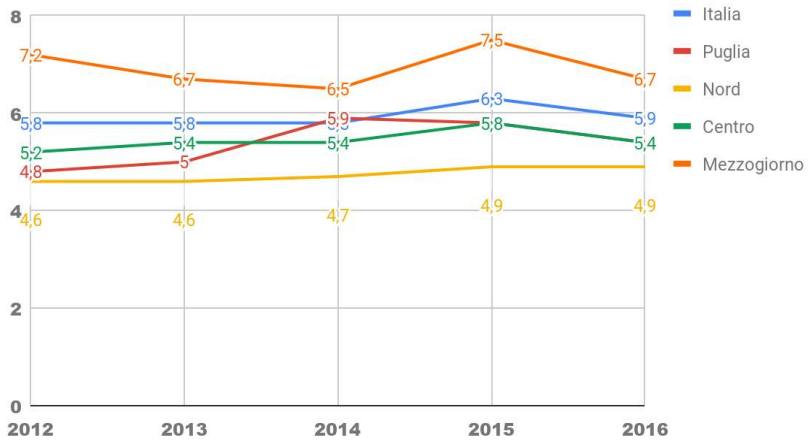
Fig. 3.114 - Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il totale della popolazione. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2012-2016 (%)



Disuguaglianza del reddito disponibile

Rapporto fra il reddito equivalente delle persone più ricche su quello delle persone più povere. In pratica si calcola come rapporto fra il totale reddito ricevuto dal 20% della popolazione con reddito più alto e il totale reddito ricevuto dal 20% della popolazione con reddito più basso. L'indicatore è simile o parziale a quello definito a livello internazionale ed ha polarità negativa. Nel 2016, in Puglia, il 20% più ricco di popolazione percepisce 5,4 volte il reddito del 20% più povero, valore che migliora rispetto al 2015 (5,8) e 2014 (5,9). In Italia il rapporto è lievemente peggiore di quello pugliese nel 2016 (5,9), diminuisce rispetto al 2015 (6,3). Nel Mezzogiorno la disuguaglianza è più accentuata che in Puglia: nel 2016, l'indicatore vale 6,7, in diminuzione rispetto al 2015 (7,5), come da fig. 3.115.

Fig. 3.115 - Disuguaglianza del reddito disponibile. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2012-2016 (%)



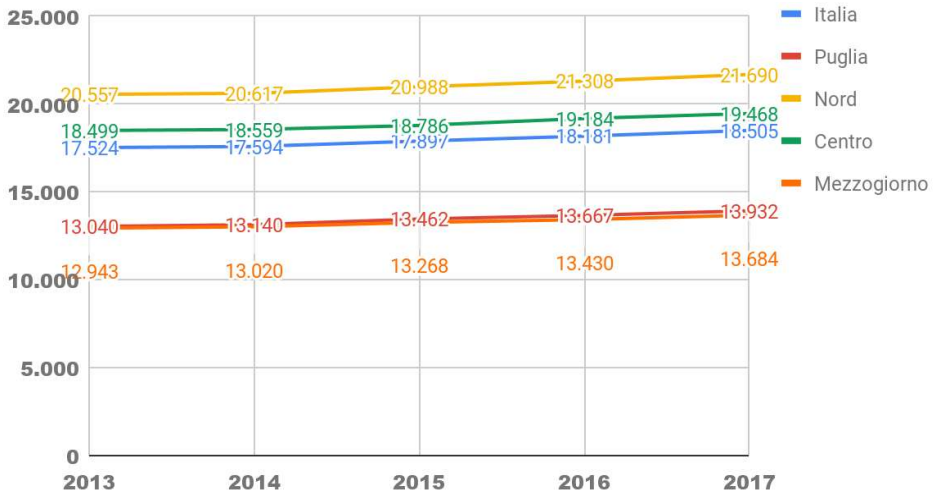
Reddito medio disponibile

Rapporto tra il reddito disponibile delle famiglie e il numero totale di popolazione, espresso in euro. L'indicatore è di contesto. Nel 2017, in Puglia, il reddito medio pro capite è di 13.932 euro, lievemente superiore al valore del Mezzogiorno (13.684 euro), inferiore a quello italiano (18.505 euro) e a quello del Centro (19.468 euro) e del Nord (19.468 euro); cresce di 265 euro medi rispetto al 2016 (254 euro nel Mezzogiorno e 324 euro in Italia) e di 470 euro rispetto al 2015 (416 euro nel Mezzogiorno e 608 euro in Italia), come da tab. 3.89 e fig. 3.116.

Tab. 3.89 - Reddito medio disponibile pro capite. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (euro pro capite)

	2014	2015	2016	2017	2017vs2016	2017vs2015
Italia	17.594	17.897	18.181	18.505	324	608
Puglia	13.140	13.462	13.667	13.932	265	470
Nord	20.617	20.988	21.308	21.690	382	702
Centro	18.559	18.786	19.184	19.468	284	682
Mezzogiorno	13.020	13.268	13.430	13.684	254	416

Fig. 3.116 - Reddito medio disponibile pro capite. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (euro pro capite)



Rischio di povertà

Già discusso in precedenza nel goal 1.

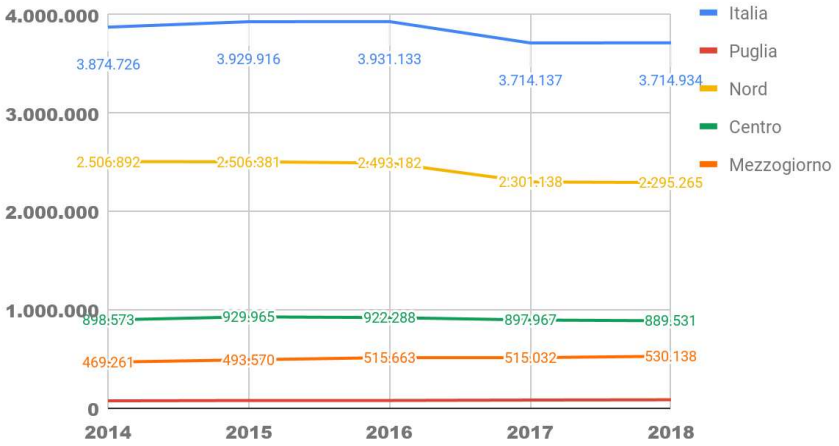
Permessi emessi per cittadini non Ue

Numero di permessi emessi per cittadini non Ue, riferito al 1 gennaio di ogni anno. L'indicatore è di contesto. Nel 2018, in Puglia, tale numero è pari a 87.194; rispetto al 2017 cresce del +3,5% e al 2015 del +9%, percentuali più elevate rispetto a quelle nazionali (+0,02% nel 2017 e -5,5% nel 2015) e del Mezzogiorno (+2,9% nel 2017 e +7,4% nel 2015) e a quelle del Centro (-0,94% nel 2017 e -4,3% nel 2015) e del Nord (-0,26% nel 2017 e -8,4% nel 2015) che, in controtendenza, registrano segni negativi (tab. 3.90 e fig. 3.117).

Tab. 3.90 – Numero di permessi emessi per cittadini non Ue. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2012-2016

	2014	2015	2016	2017	2018	2018vs2017	2018vs2015
Italia	3.874.726	3.929.916	3.931.133	3.714.137	3.714.934	0,02	-5,5
Puglia	76.396	80.031	80.027	84.245	87.194	3,50	9,0
Nord	2.506.892	2.506.381	2.493.182	2.301.138	2.295.265	-0,26	-8,4
Centro	898.573	929.965	922.288	897.967	889.531	-0,94	-4,3
Mezzogiorno	469.261	493.570	515.663	515.032	530.138	2,93	7,4

Fig. 3.117 – Numero di permessi emessi per cittadini non Ue. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018



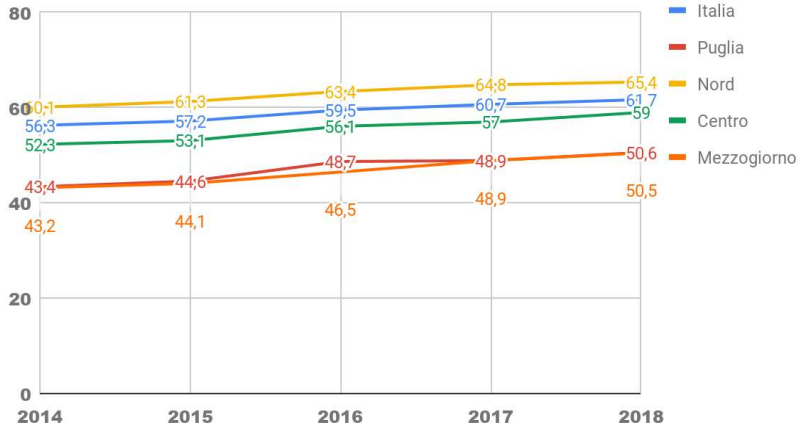
Incidenza di permessi di lungo periodo

Incidenza di permessi di lungo periodo sul totale dei permessi validi al 1 gennaio di ogni anno. L'indicatore è di contesto. Nel 2018, il valore pugliese (50,6%) e quello del Mezzogiorno (50,5%) sono più bassi del dato italiano (61,7%), del Centro (59%) e del Nord (65,4%); rispetto al 2017, la Puglia cresce del +1,7%, meno del Centro (2%) ma più del Mezzogiorno (+1,6%) e del dato nazionale (1%); rispetto al 2015 l'incremento pugliese è del +6%, più di quello italiano (+4,5%), meno del solo dato del Mezzogiorno (+6,4%), come da tab. 3.91 e fig. 3.118.

Tab. 3.91 - Incidenza di permessi di lungo periodo. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2015-2018 (%)

	2015	2016	2017	2018	2018vs2017	2018vs2015
Italia	57,2	59,5	60,7	61,7	1,0	4,5
Puglia	44,6	48,7	48,9	50,6	1,7	6,0
Nord	61,3	63,4	64,8	65,4	0,6	4,1
Centro	53,1	56,1	57,0	59,0	2,0	5,9
Mezzogiorno	44,1	46,5	48,9	50,5	1,6	6,4

Fig. 3.118 - Quota di permessi di lungo periodo. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018 (%)



Nuovi permessi rilasciati

L'indicatore è di contesto. Nel 2017, il numero di nuovi permessi rilasciati in Puglia è di 10.940, pari al 4,2% del totale nazionale e al 16,9% del totale Mezzogiorno; crescono del +17,6% rispetto al 2016 (15,8% in Italia, 25,8% nel Mezzogiorno) e del 54,2% rispetto al 2015, valore quest'ultimo più del doppio della percentuale del Mezzogiorno (23,4%), come da tab. 3.92 e fig. 3.119.

Tab. 3.92 - Nuovi permessi rilasciati. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2015-2017

	2015	2016	2017	2017vs16	2017vs15
Italia	238.936	226.934	262.770	15,8	10,0
Puglia	7.095	9.303	10.940	17,6	54,2
Nord	133.358	122.921	140.736	14,5	5,5
Centro	53.213	52.631	57.418	9,1	7,9
Mezzogiorno	52.365	51.382	64.616	25,8	23,4

Incidenza di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari

L'indicatore è di contesto. In Puglia, sul totale dei permessi rilasciati nel 2017, il 62% riguarda l'asilo politico e i motivi umanitari; dal 2015, questa motivazione ha una percentuale sempre superiore al 50% (53% nel 2015 e 53,8% nel 2017) mentre a livello nazionale è del 28,2% nel 2015, del 34,3% nel 2016 e del 28,5% nel 2017 (fig. 3.120).

Acquisizioni di cittadinanza

L'indicatore è di contesto. In Puglia, nel 2017, le acquisizioni di cittadinanza sono state 1.422, pari all'1% del totale nazionale e al 10,9% di quello del Mezzogiorno (fig. 3.121).

Fig. 3.119 – Numero Nuovi permessi rilasciati. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017

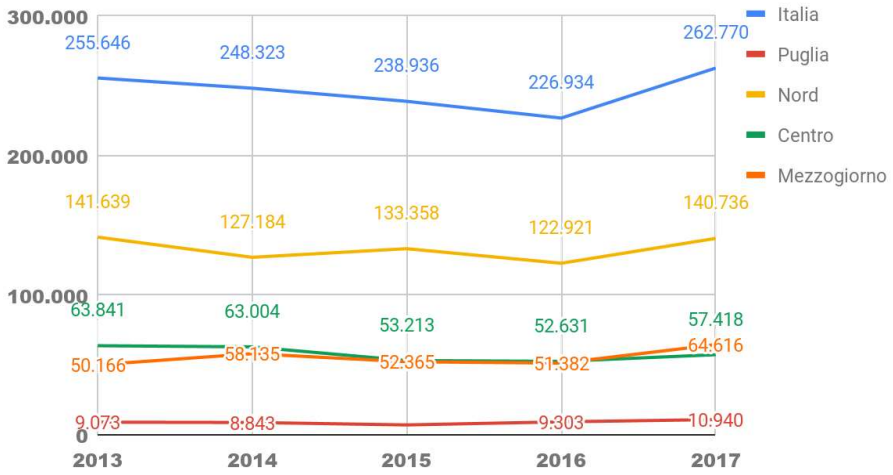


Fig. 3.120 - Incidenza di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (%)

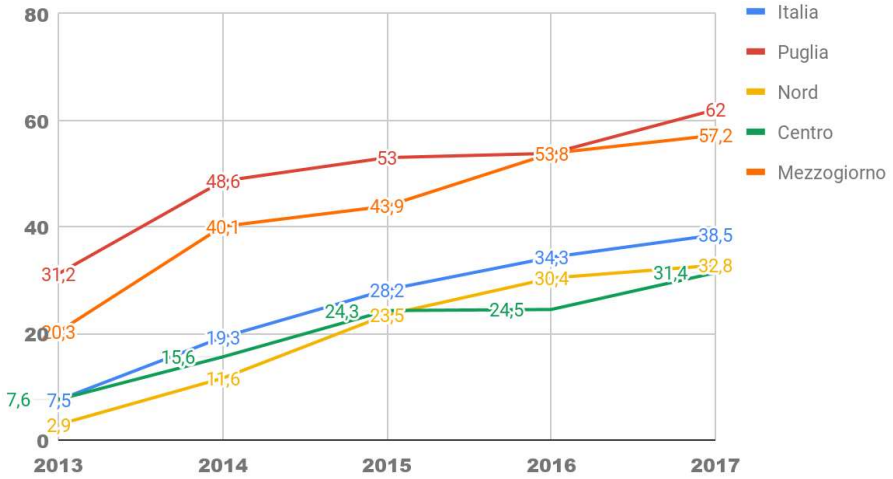
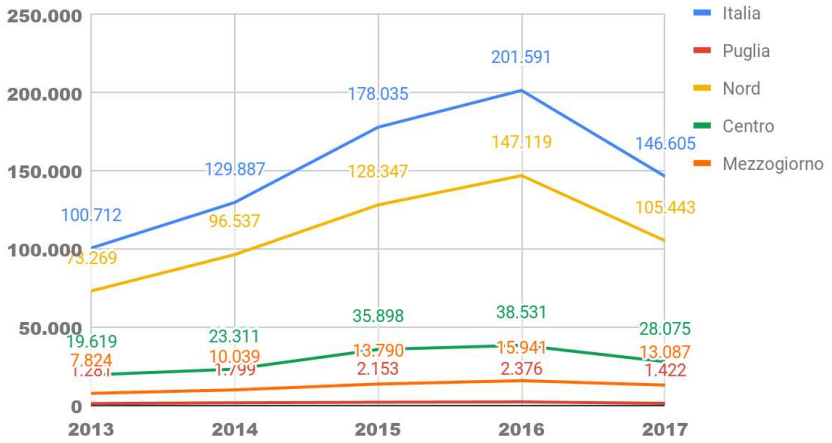


Fig. 3.121 – Numero di Acquisizioni di cittadinanza. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017



Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

L'obiettivo 11 prevede 7 traguardi da raggiungere entro il 2030 (vedi Appendice).

Persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità
Discusso in precedenza nel goal 1.

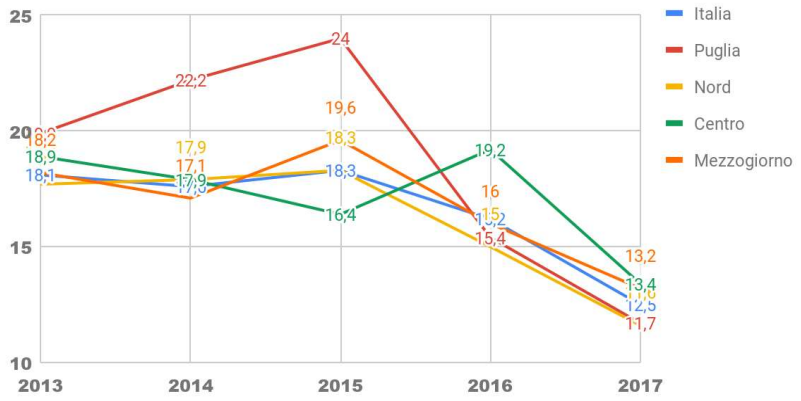
Persone che vivono in abitazioni sovraffollate
Discusso in precedenza nel goal 1.

Persone che vivono in abitazioni con rumore dai vicini o dalla strada
Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi di rumori provenienti dai vicini o dall'esterno. L'indicatore è simile o parziale a quello definito a livello internazionale. La polarità è negativa. Nel 2017, il dato pugliese è pari all'11,7% molto vicino a quello della ripartizione del Nord che fa registrare il valore migliore (11,6%); il decremento rispetto al 2016 (-3,7%) è uguale a quello che si registra in Italia ed è maggiore di quello del Mezzogiorno (-2,8%); rispetto al 2015, il delta negativo del -12,3% è di gran lunga quello migliore rispetto al decremento italiano (-5,8%) e quello del Mezzogiorno (-6,4%) e delle altre ripartizioni (Nord -6,7% e Centro -3%), come da tab. 3.93 e fig. 3.122.

Tab. 3.93 - Persone che vivono in abitazioni con rumore dai vicini o dalla strada. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2015-2017 (%)

	2015	2016	2017	2017vs16	2017vs15
Italia	18,3	16,2	12,5	-3,7	-5,8
Puglia	24,0	15,4	11,7	-3,7	-12,3
Nord	18,3	15,0	11,6	-3,4	-6,7
Centro	16,4	19,2	13,4	-5,8	-3,0
Mezzogiorno	19,6	16,0	13,2	-2,8	-6,4

Fig. 3.122 - Persone che vivono in abitazioni con rumore dai vicini o dalla strada. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (%)



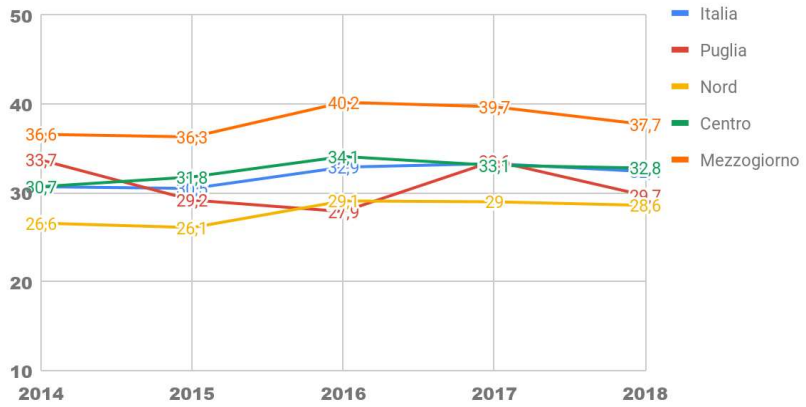
Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono

Numero di famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici relativamente all'abitazione in cui vivono, per 100 famiglie con le stesse caratteristiche. L'indicatore è simile o parziale a quello definito a livello internazionale. La polarità è negativa. Nel 2018, in Puglia, vale 29,7%, inferiore al dato italiano (32,4%) e quello del Mezzogiorno (37,7%); rispetto al 2017 migliora (-3,9%) più delle altre ripartizioni e del dato italiano (-0,9%), come da tab. 3.94 e fig. 3.123.

Tab. 3.94 - Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2015-2018 (%)

	2015	2016	2017	2018	2018vs17
Italia	30,5	32,9	33,3	32,4	-0,9
Puglia	29,2	27,9	33,6	29,7	-3,9
Nord	26,1	29,1	29	28,6	-0,4
Centro	31,8	34,1	33,1	32,8	-0,3
Mezzogiorno	36,3	40,2	39,7	37,7	-2

Fig. 3.123 - Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018 (%)



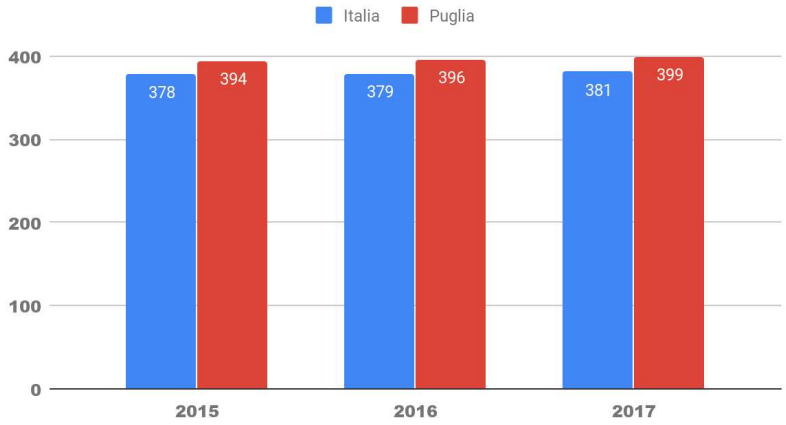
Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite

L'indicatore quantifica il suolo consumato, a seguito di una variazione da una copertura non artificiale a una copertura artificiale, misurato in m2 per abitante della zona. L'indicatore è simile o parziale a quello definito a livello internazionale. La polarità è negativa. Nel 2017, si registra in Puglia il consumo di 399 m2 per abitante, più del valore italiano (381 m2 per abitante); rispetto al 2016 cresce di +3 m2 per abitante (+2 m2 per abitante in Italia) e rispetto al 2015 di +5 m2 per abitante (-3 m2 per abitante in Italia), come da tab. 3.95 e fig. 3.124

Tab. 3.95 - Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite. Anni 2015-2017 (m2 per abitante della zona)

	2015	2016	2017	2017vs2016	2017vs2015
Italia	378	379	381	2	3
Puglia	394	396	399	3	5

Fig. 3.124 - Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2015-2017 (m2 per abitante della zona)



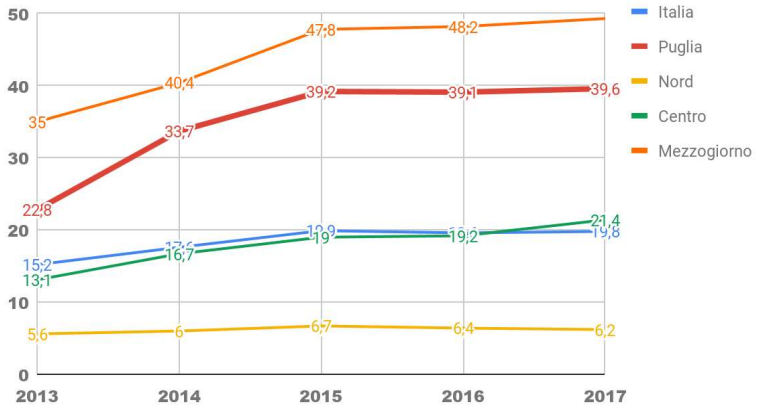
Indice di abusivismo edilizio

Abitazioni abusive costruite nell'anno, per 100 abitazioni autorizzate dai Comuni. L'indicatore è di contesto. La polarità è negativa. Nel 2017, in Puglia, vale 39,6%, quasi 10 punti percentuali meno del Mezzogiorno (49,3%), ben al disopra del valore italiano (19,8%) e quello del Nord (6,2%); nel Centro vale 21,4%; cresce sia rispetto al 2016 (+0,5%) che rispetto al 2015 (+0,4%); cresce anche nelle altre ripartizioni ad eccezione del Nord (-0,2% rispetto al 2016, -0,5% rispetto al 2015), come da tab. 3.96 e fig. 3.125.

Tab. 3.96 - Indice di abusivismo edilizio. Puglia, Italia e ripartizioni. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2015-2018 (%)

	2015	2016	2017	2017vs2016	2017vs2015
Italia	19,9	19,6	19,8	0,2	-0,1
Puglia	39,2	39,1	39,6	0,5	0,4
Nord	6,7	6,4	6,2	-0,2	-0,5
Centro	19	19,2	21,4	2,2	2,4
Mezzogiorno	47,8	48,2	49,3	1,1	1,5

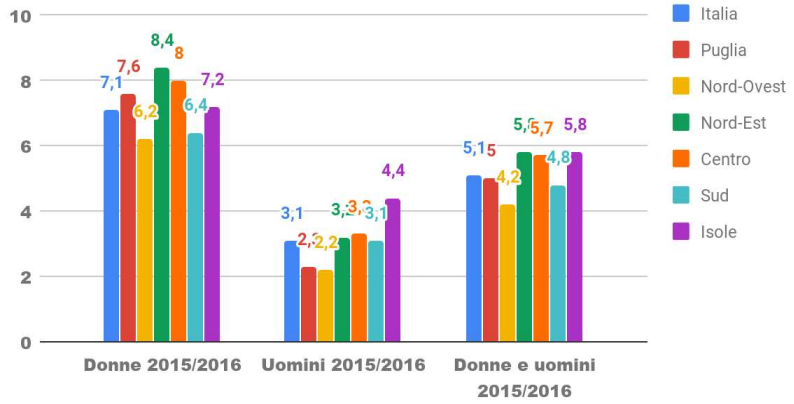
Fig. 3.125 - Indice di abusivismo edilizio. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)



Persone di 14-65 anni che hanno subito almeno una molestia a sfondo sessuale negli ultimi 12 mesi

Persone di 14-65 anni che hanno subito almeno una molestia a sfondo sessuale negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista, sul totale persone di 14-65 anni della stessa zona. L'indicatore è identico a quello definito in sede internazionale. La polarità è negativa. L'ultimo dato disponibile, unico rilevato, fa riferimento al biennio 2015-2016. La percentuale totale pugliese è del 5%, lievemente inferiore al dato nazionale (5,1%); nel Nord-Est e nelle Isole si registra il valore più elevato (5,8%); per le donne pugliesi la percentuale sale al 7,6%, risultando superiore al dato nazionale (7,1%); nel Nord-Est l'indicatore raggiunge il valori dell'8,4%; per i maschi della Puglia, la percentuale è del 2,3%, -0,8% rispetto al dato nazionale; nelle Isole sale al 4,4% (fig. 3.126).

Fig. 3.126 - Persone di 14-65 anni che hanno subito almeno una molestia a sfondo sessuale negli ultimi 12 mesi. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2015/2016 (%)



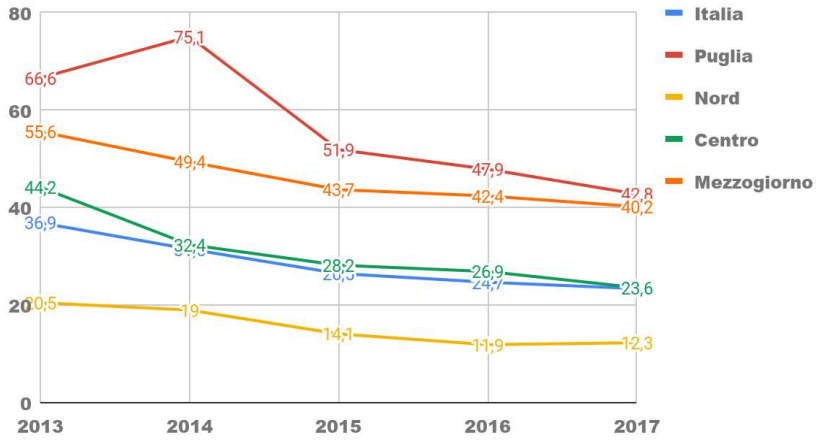
Conferimento dei rifiuti urbani in discarica

Percentuale di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti, tenendo conto anche dei flussi di rifiuti urbani in ingresso e in uscita da altre regioni. L'indicatore è simile o parziale a quello definito in sede internazionale. La polarità è negativa. Nel 2017, in Puglia si registra il valore peggiore (42,8%) rispetto al dato nazionale (23,4%) e quello delle altre ripartizioni (Mezzogiorno 40,2%, Centro 23,6% e Nord 12,3%); rispetto al 2016 (-5,1%) e al 2015 (-9,1%), però, l'indicatore pugliese è quello che migliora maggiormente (tab. 3.97 e fig. 3.127).

Tab. 3.97 - Conferimento dei rifiuti urbani in discarica. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2015-2017 (%)

	2015	2016	2017	2017vs2016	2017vs2015
Italia	26,5	24,7	23,4	-1,3	-3,1
Puglia	51,9	47,9	42,8	-5,1	-9,1
Nord	14,1	11,9	12,3	0,4	-1,8
Centro	28,2	26,9	23,6	-3,3	-4,6
Mezzogiorno	43,7	42,4	40,2	-2,2	-3,5

Fig. 3.127- Conferimento dei rifiuti urbani in discarica. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (%)



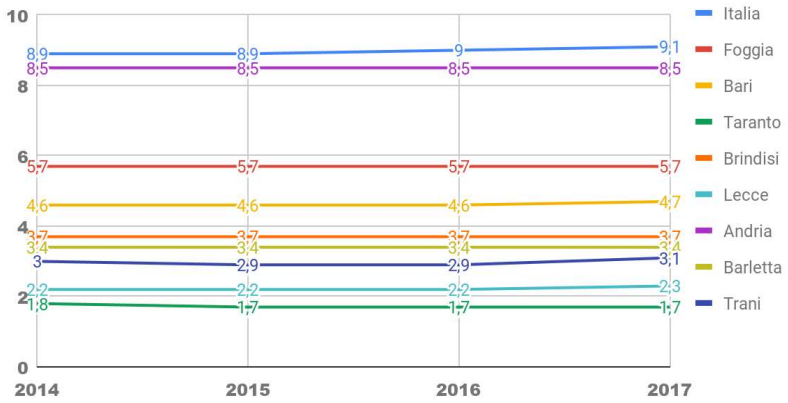
All'interno di questo GOAL, l'Istat propone un insieme di indicatori di contesto che fanno riferimento ai comuni capoluogo di provincia.

Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città

L'indicatore è il rapporto percentuale fra la somma di tutte le aree verdi urbane sulle aree urbanizzate delle città. Aree verdi urbane sono le aree verdi gestite da enti pubblici e fruibili per i cittadini che si trovano nel territorio comunale dei capoluoghi di provincia,

escluse le aree naturali protette, le aree boschive e le aree verdi incolte. Le aree verdi urbane includono: a) verde storico (ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.); b) grandi parchi urbani; c) aree verdi attrezzate e di arredo urbano; d) giardini scolastici; e) orti urbani; f) aree sportive all'aperto; g) aree destinate alla forestazione urbana; h) giardini zoologici, cimiteri e altre tipologie di aree verdi urbane. Aree urbanizzate delle città sono le superfici delle località classificate come "centro", "nucleo" o "località produttiva" dal Censimento della popolazione (2011). L'indicatore è simile o parziale a quello definito a livello internazionale. Nel 2017, il comune di Andria ha l'incidenza più elevata di verde urbano (8,5%) rispetto agli altri comuni capoluogo della Puglia ed è quello più vicino al dato nazionale (9,1%); segue Foggia (5,7%) e Bari (4,7%); Taranto ha il valore più basso (1,7%). Tutte le curve si presentano pressoché stabili nel tempo (fig. 3.128).

Fig. 3.128 - Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)



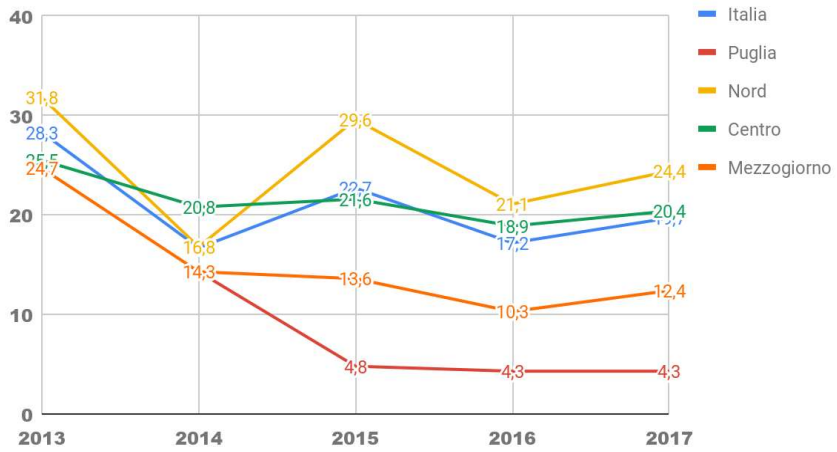
Qualità dell'aria urbana - Biossido di azoto

Percentuale di centraline dei comuni capoluogo di provincia, con misurazioni valide che hanno superato il valore limite annuo previsto per NO2 (40 µg/m3). L'indicatore è di contesto con polarità negativa. Nel 2017, in Puglia, l'indicatore della qualità dell'aria urbana è pari al 4,3%, più basso del valore nazionale (19,7%) e di quello delle altre ripartizioni (Mezzogiorno 12,4%, Centro 20,4% e Nord 24,4%); è stabile rispetto al 2016 mentre cresce in Italia (+2,5%) e nelle altre ripartizioni (Nord +3,3%, Centro +1,5% e Mezzogiorno +2,1%), come da tab. 3.98 e fig. 3.129.

Tab. 3.98 - Qualità dell'aria urbana - Biossido di azoto. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)

	2014	2015	2016	2017	2017vs2016
Italia	16,7	22,7	17,2	19,7	2,5
Puglia	14,3	4,8	4,3	4,3	0
Nord	16,8	29,6	21,1	24,4	3,3
Centro	20,8	21,6	18,9	20,4	1,5
Mezzogiorno	14,3	13,6	10,3	12,4	2,1

Fig. 3.129 - Qualità dell'aria urbana - Biossido di azoto. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (%)



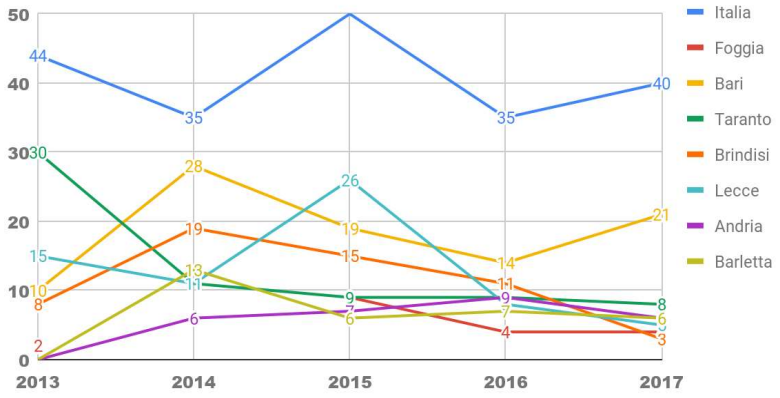
Superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia

Numero di giorni di superamenti della valore soglia limite giornaliero previsto per il Particulate Matter (PM10), pari a 50 microgrammi/m3, fra tutte le centraline fisse, situate nel comune, per il monitoraggio della qualità dell'aria. L'indicatore è di contesto con polarità negativa.

Il valore Italia è calcolato come numero di comuni capoluogo di provincia/città metropolitana con oltre 35 giorni/anno di superamento dei limiti.

Nel 2017, il dato di Bari è quello più alto (21 gg); l'indicatore cresce rispetto al 2016 di +7 gg, diminuisce a Taranto (-1 gg), Barletta (-1 gg), Andria (-3 gg), Lecce (-3 gg), Brindisi (-8gg); è stazionario a Foggia (fig. 3.130).

Fig. 3.130 - Superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (numero giorni)

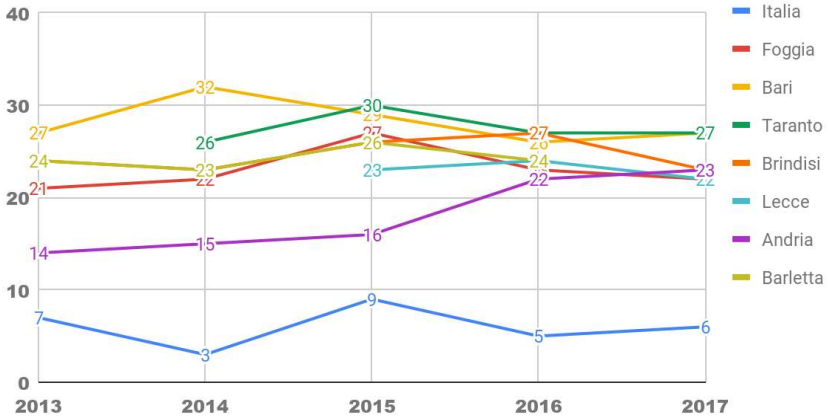


PM10 Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia

Per ogni comune capoluogo di provincia, individuato come unità territoriale sub regionale rappresentativa delle aree urbane, è assunto il valore più elevato della concentrazione media annua di PM10 in µg/m3 rilevato tra tutte le centraline fisse, situate nel capoluogo, per il monitoraggio della qualità dell'aria. L'indicatore è di contesto con polarità negativa.

Nel 2017, Bari e Taranto presentano l'indicatore con il valore più elevato (27 µg/m3); rispetto al 2016, la riduzione più evidente è a Brindisi (-4 µg/m3); rispetto al 2015, Andria cresce maggiormente (+7 µg/m3), Foggia quella che decresce maggiormente (-5 µg/m3), come da fig. 3.131.

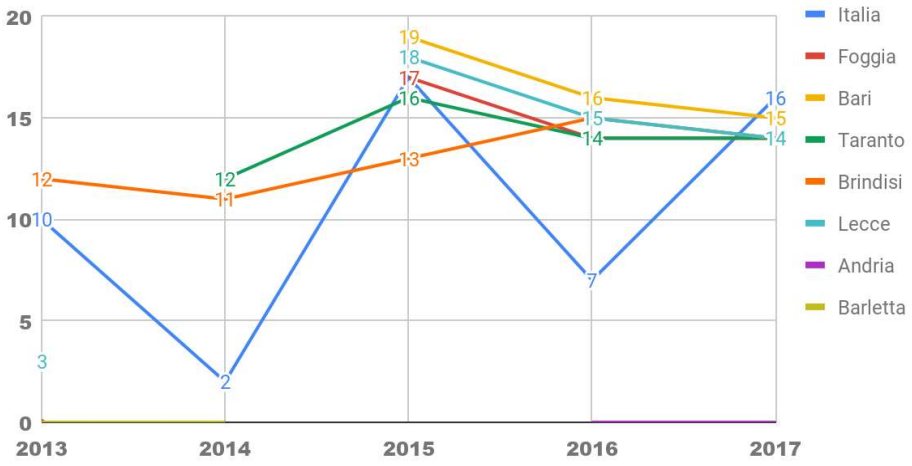
Fig. 3.131 - PM10 Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (µg/m3)



PM2.5 Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia

Per ogni comune capoluogo di provincia, individuato come unità territoriale sub-regionale rappresentativa delle aree urbane, è assunto il valore più elevato della concentrazione media annua di PM2.5 in µg/m3 rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria. L'indicatore è di contesto con polarità negativa. Nel 2017, nel comune di Bari tale concentrazione è pari a 15 µg/m3 meno del dato italiano (16 µg/m3), in diminuzione rispetto al 2016 (-1 µg/m3); negli altri comuni della Puglia la concentrazione è stabile rispetto al 2016 nel comune di Foggia e Taranto, in diminuzione (-1 µg/m3) nei comuni di Brindisi e Lecce (fig. 3.132).

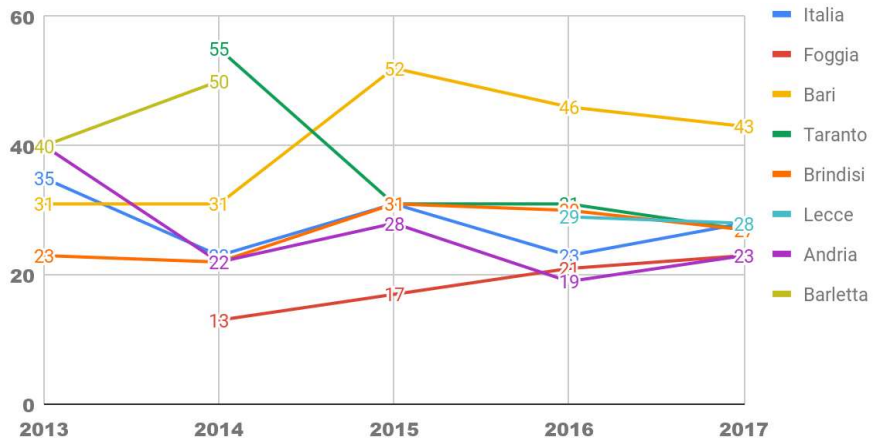
Fig.3.132 - Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (µg/m3)



Concentrazione media annuale di NO2 nei comuni capoluogo di provincia

Per ogni comune capoluogo di provincia, individuato come unità territoriale sub-regionale rappresentativa delle aree urbane, è assunto il valore più elevato della concentrazione media annua di NO2 in µg/m3, rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria che insistono sul territorio comunale. L'indicatore è di contesto con polarità negativa. Nel 2017, il dato comunale di Bari (43 µg/m3) è il più elevato fra i capoluoghi di provincia e di quello italiano (28 µg/m3); rispetto al 2016, l'indicatore è decrescente nei comuni di Bari e Brindisi (-3 µg/m3), di Taranto (-4 µg/m3) e di Lecce (-1 µg/m3); cresce a Taranto (+2 µg/m3) e Andria (+4 µg/m3), come da fig. 3.133.

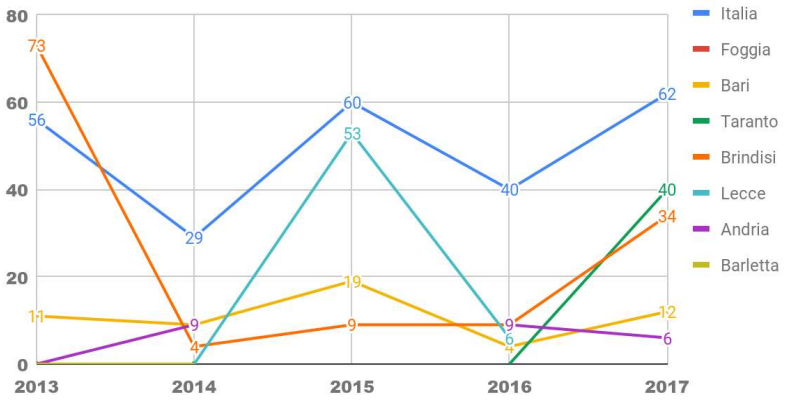
Fig. 3.133 - NO2 Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (µg/m3)



OZONO superamento dell'obiettivo nei comuni capoluogo di provincia

Numero massimo di giorni di superamento dell'obiettivo a lungo termine per O3, rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria, localizzate nei comuni capoluogo di provincia. L'indicatore è di contesto con polarità negativa. Nel 2017, l'indicatore è più alto nel comune di Taranto (40 gg), segue Brindisi (34 gg); il valore italiano è pari a 62 gg (fig. 3.134)

Fig. 3.134 - OZONO n. gg superamento dell'obiettivo nei comuni capoluogo di provincia. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017

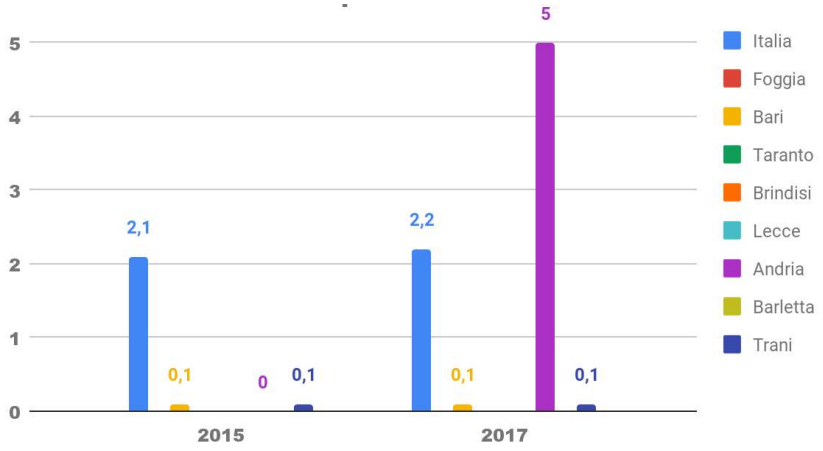


Popolazione esposta al rischio di frane nei comuni capoluogo di provincia

Percentuale della popolazione residente in aree a pericolosità da frane elevata e molto elevata nei comuni capoluogo di provincia, sul totale della popolazione. La popolazione considerata è quella del Censimento 2011. L'Indicatore è redatto sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA delle aree a pericolosità da frana dei Piani di assetto

idrogeologico (PAI). Tali aree includono, oltre alle frane già verificatesi, anche le zone di possibile evoluzione dei fenomeni in atto e quelle suscettibili di nuovi fenomeni franosi. L'indicatore è di contesto con polarità negativa. Nel 2017, l'indicatore è più elevato nel comune di Andria, pari al 5%, contro il dato italiano del 2,2%; a Bari e Trani vale 0,1% (fig. 3.135).

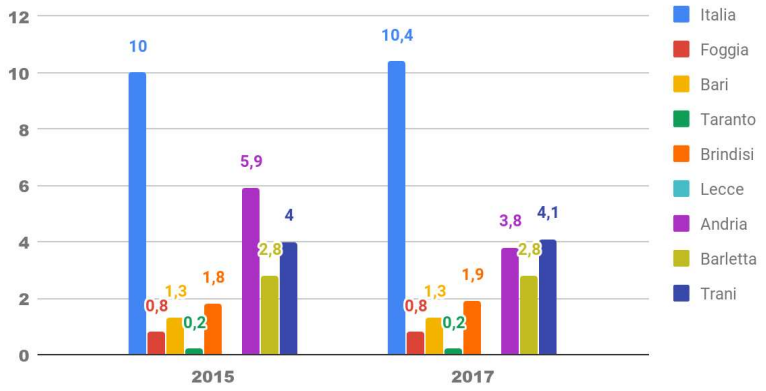
Fig. 3.135 - Popolazione esposta al rischio di frane nei comuni capoluogo di provincia. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2015 e 2017 (%)



Popolazione esposta al rischio di alluvioni nei comuni capoluogo di provincia

Percentuale della popolazione residente in aree a pericolosità idraulica media dei comuni capoluogo di provincia sul totale popolazione. La popolazione considerata è quella del Censimento 2011. L'Indicatore è calcolato sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA delle aree a pericolosità idraulica, perimetrate dalle Autorità di Bacino Distrettuali, con riferimento allo scenario di rischio P2 (tempo di ritorno fra 100 e 200 anni). L'indicatore è di contesto con polarità negativa. Nel 2017, tale percentuale supera l'1% nei comuni di Trani (4,1%), Andria (3,8%), Barletta (2,8%) e Bari (1,9%); il dato italiano è pari a 10,4%, in crescita rispetto al 2016 (+0,4%), come da fig. 3.136.

Fig. 3.136 - Popolazione esposta al rischio di alluvioni nei comuni capoluogo di provincia. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2015 e 2017 (%)



Popolazione esposta al rischio di frane
Popolazione esposta al rischio di alluvioni
sono stati già discussi all'interno del goal 1.

Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo

L'obiettivo 12 prevede 8 traguardi da raggiungere entro il 2030 (vedi Appendice).

Sono stati già discussi nel Goal 8 i seguenti indicatori:

Consumo materiale interno pro capite
Consumo materiale interno per unità di PIL Consumo materiale interno
Produzione di rifiuti speciali pericolosi
L'indicatore misura la quantità totale di rifiuti speciali pericolosi generati in Italia, in tonnellate. L'indicatore è simile o parziale a quello definito a livello internazionale. La polarità è negativa. In Puglia, nel 2016, vale 319.876 tonnellate; in un anno, rispetto al 2015, decresce del -1,1% che rappresenta l'unico decremento; in Italia (+5,6%) e nelle altre ripartizioni l'indicatore registra degli incrementi (Nord +5,2%, Centro +6,8% e Mezzogiorno +6,3%), come da tab. 3.99.

Tab. 3.99 - Produzione di rifiuti speciali pericolosi. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2016 (tonnellate)

	2014	2015	2016	2016vs2015
Italia	8.793.870	9.097.115	9.609.056	5,6
Puglia	304.642	323.423	319.876	-1,1
Nord	6.004.298	6.210.198	6.534.507	5,2
Centro	1.141.271	1.218.746	1.301.806	6,8
Mezzogiorno	1.648.301	1.668.171	1.772.743	6,3

Rifiuti speciali pericolosi avviati alle operazioni di recupero

L'indicatore misura la quantità totale di rifiuti speciali pericolosi avviati alle operazioni di recupero, in tonnellate (allegato C del D.Lgs. 152/2006). L'indicatore è simile o parziale a quello definito a livello internazionale. In Puglia, nel 2016, l'indicatore vale 60.706 tonnellate; cresce del +6,7% rispetto al 2015 (+6,9% in Italia); nel Mezzogiorno si registra l'unico decremento (–1,9%), come da tab. 3.100.

Tab. 3.100 -. Rifiuti speciali pericolosi avviati alle operazioni di recupero. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2016 (tonnellate)

	2014	2015	2016	2016vs2015
Italia	2.436.914	2.613.275	2.793.917	6,9
Puglia	58.226	56.917	60.706	6,7
Nord	1.658.575	1.725.397	1.967.821	14,1
Centro	206.232	244.400	259.236	6,1
Mezzogiorno	572.107	643.478	566.860	-11,9

Rifiuti pericolosi avviati a operazioni di smaltimento

L'indicatore misura la quantità di rifiuti pericolosi avviati a operazioni di smaltimento, in tonnellate. L'indicatore è simile o parziale a quello definito a livello internazionale. In Puglia, nel 2016, vale 195.767 tonnellate; cresce del +29,5% rispetto al 2015, valore maggiore di quello italiano (+11,6%) e di quello delle altre ripartizioni (Nord +13,3%, Centro +10% e Mezzogiorno (+7,4%). Si evidenza una crescita generalizzata anche rispetto al 2014 (tab. 3.101).

Tab. 3.101 - Rifiuti pericolosi avviati a operazioni di smaltimento. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2016 (tonnellate)

	2014	2015	2016	2016vs2015
Italia	6.099.705	5.819.427	6.494.543	11,6
Puglia	144.131	151.176	195.767	29,5
Nord	3.957.556	3.762.992	4.263.012	13,3
Centro	890.457	887.961	976.369	10,0
Mezzogiorno	1.251.692	1.168.474	1.255.162	7,4

Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata

Tonnellate di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata, in tonnellate. I dati del 2016 e del 2017 risultano solo parzialmente confrontabili con gli anni precedenti, a causa di una variazione nei criteri di calcolo dei dati di produzione e raccolta differenziata introdotta dal DM 26 Maggio 2006. L'indicatore è simile o parziale a quello definito a livello internazionale. Nel 2017, in Puglia, la raccolta differenziata è pari a 758.736 tonnellate, pari al +15,6% rispetto al dato del 2016; tale incremento è maggiore di quello nazionale (+3,8%) e delle altre ripartizioni (+1,6% Nord, +4,4% Centro e +8,9% Mezzogiorno). In tutti i territori considerati le curve sono tendenzialmente crescenti (tab. 3.102 e fig. 3.137).

Tab. 3.102 - Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2012-2017 (tonnellate)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2017vs2016
Italia	11.992.356	12.498.968	13.401.416	14.020.859	15.821.933	16.425.018	3,8
Puglia	347.791	425.471	496.071	571.097	656.438	758.736	15,6
Nord	7.234.392	7.394.092	7.803.058	8.043.367	9.091.288	9.236.679	1,6
Centro	2.229.648	2.414.844	2.700.232	2.868.225	3.214.265	3.356.698	4,4
Mezzogiorno	2.528.315	2.690.033	2.898.126	3.109.267	3.516.380	3.830.585	8,9

Fig. 3.137 - Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2012-2017 (tonnellate)

Raccolta differenziata dei rifiuti urbani

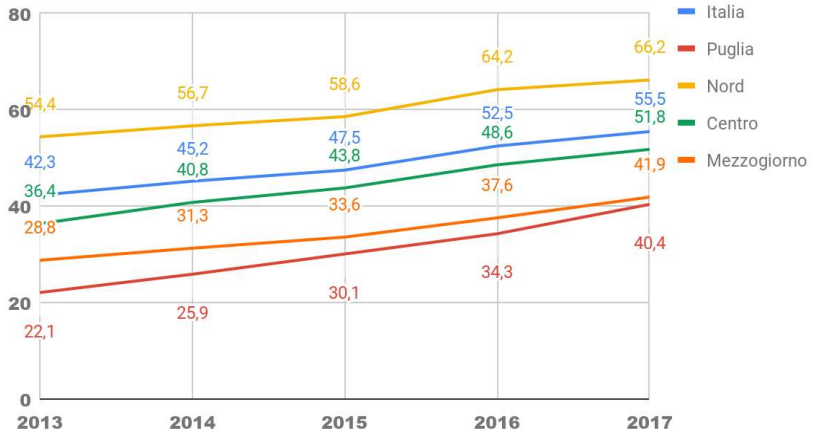
Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti. L'indicatore è simile o parziale a quello definito a livello internazionale. In Puglia, nel 2017, l'indicatore è pari al 40,4%, valore più basso di quello italiano (55,5%),

del Mezzogiorno (41,9%) e delle altre due ripartizioni (Centro 51,9% e Nord 66,2%); di contro cresce maggiormente nel 2016 (+6,1%) rispetto all'incremento Italia (+3%), Mezzogiorno (+4,3%) e le altre due ripartizioni (Nord +2% e Centro +3,2%); la stessa situazione si ripresenta rispetto al 2015: l'incremento della Puglia (+10,3%) risulta migliore di quello italiano (+8%), del Mezzogiorno (+8,3%), del Centro (+8%) e del Nord (+7,6%), come da tab. 3.103 e fig. 3.138.

Tab. 3.103 - Raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2012-2017 (%)

	2013	2014	2015	2016	2017	2017vs2016	2017vs2015
Italia	42,3	45,2	47,5	52,5	55,5	3,0	8,0
Puglia	22,1	25,9	30,1	34,3	40,4	6,1	10,3
Nord	54,4	56,7	58,6	64,2	66,2	2,0	7,6
Centro	36,4	40,8	43,8	48,6	51,8	3,2	8,0
Mezzogiorno	28,8	31,3	33,6	37,6	41,9	4,3	8,3

Fig. 3.138 - Raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (%)

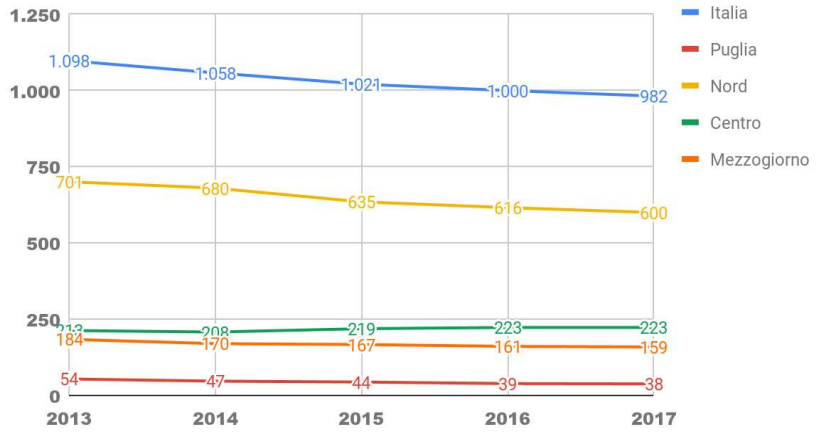


Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS

Numero di organizzazioni registrate EMAS al 31 dicembre di ogni anno. Il sistema Eco-Management e Audit (EMAS) è un sistema volontario di gestione ambientale attuato da aziende e altre organizzazioni provenienti da tutti i settori dell'attività economica, tra cui le autorità locali, per valutare, segnalare e migliorare le proprie prestazioni ambientali. Il numero di registrazioni EMAS può essere considerato come un indicatore di sensibilità delle organizzazioni nei confronti dell'ambiente; esse, attuando EMAS, intendono di

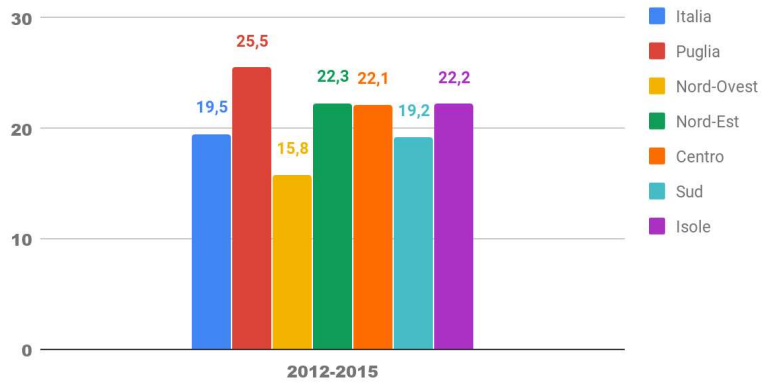
fatto diminuire la pressione che la propria attività, i propri prodotti e servizi, esercitano sugli ecosistemi.
I dati sono aggiornati al 31 dicembre di ogni anno. L'indicatore è simile o parziale a quello definito a livello internazionale. In Puglia, nel 2017, assume valore pari a 38. Rispetto agli anni precedenti, l'indicatore assume un andamento decrescente sia in Puglia che in Italia e nelle altre ripartizioni (fig. 3.139).

Fig. 3.139 - Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017



Istituzioni pubbliche che adottano forme di rendicontazione sociale e/o ambientale
Numero di istituzioni pubbliche che hanno adottato forme di rendicontazione sociale e/o ambientale sul numero totale delle istituzioni pubbliche. L'indicatore è di contesto. E' espresso in percentuale. La Puglia, nel triennio 2012-2015 in cui sono disponibili i dati, evidenzia la percentuale migliore (25,5%) rispetto al dato italiano (19,5%) e quello delle altre ripartizioni (Isole 22,2%, Sud 19,2%, Centro 22,1% e Nord-Est 22,3% e Nord-Ovest 15,8%), come da fig. 3.140.

Fig. 3.140 - Istituzioni pubbliche che adottano forme di rendicontazione sociale e/o ambientale. Puglia, Italia e ripartizioni. Triennio 2012-2015 (%)

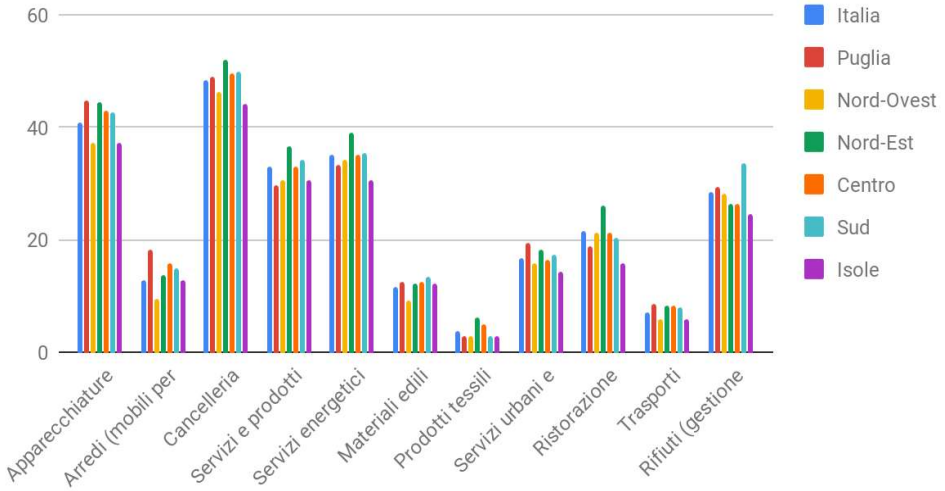


Istituzioni pubbliche che acquistano beni e/o servizi adottando criteri ambientali minimi (CAM), in almeno una procedura di acquisto (Acquisti verdi o Green Public Procurement)

Percentuale di istituzioni pubbliche che hanno acquistato beni e/o servizi adottando criteri ambientali minimi (CAM), in almeno una procedura di acquisto (Acquisti verdi o Green Public Procurement). L'indicatore è di contesto. Il dato si riferisce al triennio 2014-2017 ed è differenziato per tipologia di acquisto. Apparecchiature: la percentuale pugliese (44,9%) è maggiore di quella nazionale (40,7%), del Sud (37,2%) e delle Isole (42,7%); Arredi (mobili per ufficio): la percentuale pugliese (18,2%) è maggiore di quella nazionale (12,8%), del Sud (15%) e delle Isole (12,8%); Cancelleria (carta): la percentuale della Puglia è lievemente superiore a quella nazionale (48,9%) e più alta di quella delle Isole (44,1%), minore del dato del Sud (49,5%); Servizi e prodotti per la pulizia degli edifici (materiali per l'igiene, detergenti, detersivi): il dato pugliese (29,7%) è più basso del dato nazionale (35,2%), del Sud (34,3%) e delle Isole (30,7%); Servizi energetici (illuminazione e condizionamento degli edifici, illuminazione pubblica): la percentuale della Puglia (33,3%) supera quella delle Isole (30,7%) ma è inferiore al dato nazionale (35,2%) e del Sud (35,5%); Materiali edili (serramenti): la Puglia con il 12,6% supera la percentuale italiana (11,6%) e Isole (12,1%) ma non quella del Sud (13,5%); Prodotti tessili: il dato pugliese è uguale a quello del Sud (3%), superiore quello delle Isole (2,8%), inferiore a quello Italia (3,9%); Servizi urbani e al territorio (ammendanti, verde pubblico, articoli per arredo urbano): la percentuale pugliese (19,4%) è maggiore di quella nazionale (16,6%), del Sud (17,2%) e delle Isole (14,3%); Ristorazione (servizio mense, forniture alimentari): la percentuale pugliese (19%) è superiore al solo dato del Sud (15,9%); più basso di quello italiano (21,5%) e Sud (20,3%); Trasporti (acquisizione di autoveicoli, autobus e veicoli commerciali leggeri): la percentuale pugliese (8,6%) supera le altre: Italia (7,2%), Sud (8,1%) e Isole (5,9%); Rifiuti (gestione dei rifiuti urbani): il dato

Puglia (29,5%) è più basso di quello del Sud (33,4%); supera quello italiano (28,4%) e delle Isole (24,7%), come da fig. 3.141.

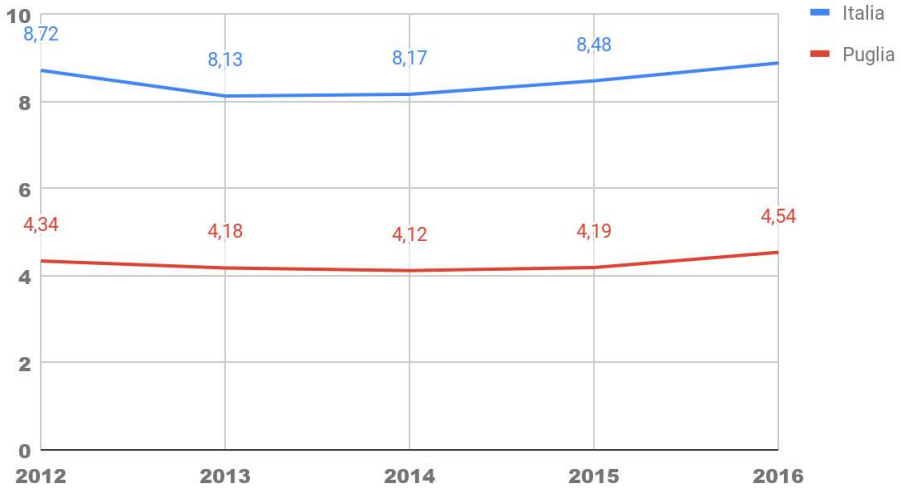
Fig. 3.141 - Istituzioni pubbliche che acquistano beni e/o servizi adottando criteri ambientali minimi (CAM), in almeno una procedura di acquisto (Acquisti verdi o Green Public Procurement). Puglia, Italia e ripartizioni. Triennio 2014-2017 (%)



Incidenza del turismo sui rifiuti

L'indicatore è ottenuto dalla differenza tra la produzione pro capite, in kg per abitante, di rifiuti urbani calcolata con la popolazione residente e la produzione pro capite, in kg per abitante, di rifiuti urbani calcolata, invece, con la "popolazione equivalente", ottenuta aggiungendo alla popolazione residente anche il numero di presenze turistiche registrate nell'anno, ripartite su 365 giorni. L'unità di misura è il kg per abitante equivalente. L'indicatore è di contesto ed ha polarità negativa. Nel 2016, il dato Puglia è poco più della metà (4,54 kg per abitante equivalente) di quello nazionale (8,89 kg per abitante equivalente). L'andamento nel tempo delle due curve è simile (fig. 3.142).

Fig. 3.142 - Incidenza del turismo sui rifiuti. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2012-2016



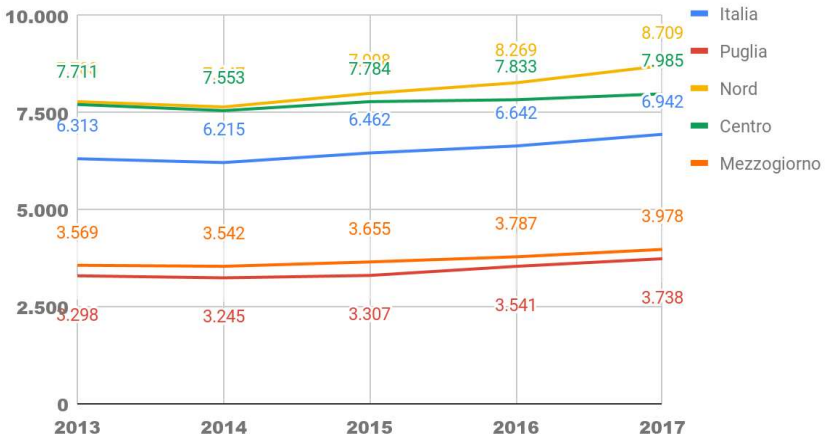
Indice di intensità turistica

Presenze (numero di notti trascorse) nelle strutture ricettive per 1.000 abitanti. L'indicatore è di contesto. La polarità è negativa. Nel 2017, in Puglia assume il valore di 3.738 per 1.000; cresce del +5,6% rispetto al 2016 e del +13% rispetto al 2015; entrambi rappresentano incremente maggiori di quelli italiani (+4,5% rispetto al 2016 e +7,4% rispetto al 2015) e del Mezzogiorno (+5% rispetto al 2016 e +8,8% rispetto al 2015), come da tab. 3.104 e fig. 3.143.

Tab. 3.104 - Indice di intensità turistica. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (per 1.000 abitanti)

	2013	2014	2015	2016	2017	2017vs2016	2017vs2015
Italia	6.313	6.215	6.462	6.642	6.942	4,5	7,4
Puglia	3.298	3.245	3.307	3.541	3.738	5,6	13,0
Nord	7.783	7.647	7.998	8.269	8.709	5,3	8,9
Centro	7.711	7.553	7.784	7.833	7.985	1,9	2,6
Mezzogiorno	3.569	3.542	3.655	3.787	3.978	5,0	8,8

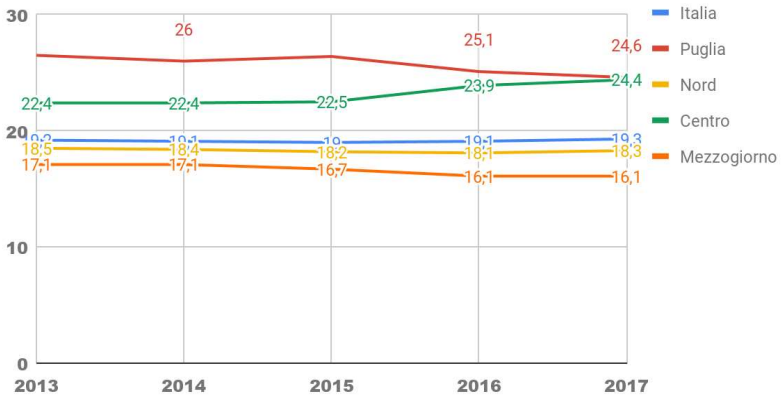
Fig. 3.143 - Indice di intensità turistica. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (per 1.000 abitanti)



Incidenza delle presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani

Presenze (numero di notti trascorse) in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze registrate in tutti gli esercizi ricettivi. Sono strutture ricettive open air le seguenti tipologie di alloggio: campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte, villaggi turistici, forme miste di campeggio e villaggio turistico. L'indicatore è di contesto ed è espresso in valori percentuali. Nel corso degli anni, l'indicatore della Puglia è sempre al disopra di quello dell'Italia e delle altre ripartizioni. Nel 2017 è pari al 24,6% contro il 19,3% italiano e il 16,1% del Mezzogiorno (fig. 3.144).

Fig. 3.144 - Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze in esercizi ricettivi. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (%)



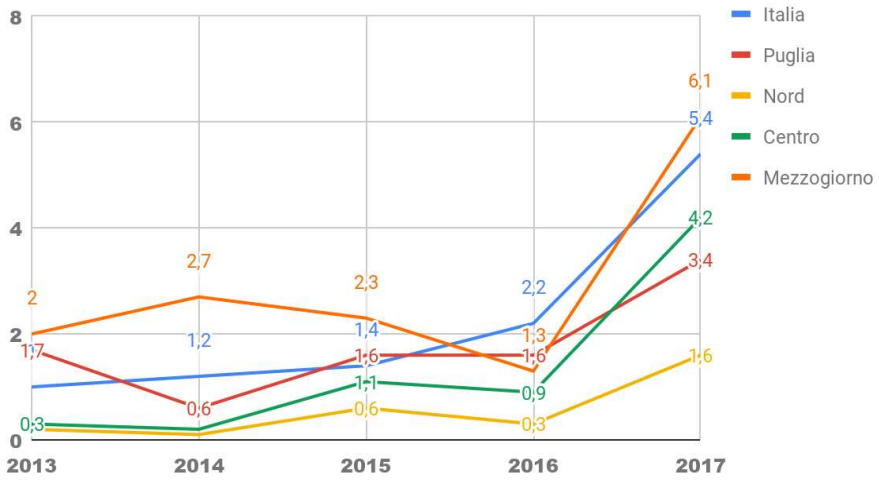
Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

L'obiettivo 13 prevede 3 traguardi da raggiungere entro il 2030 (vedi Appendice).

Gli indicatori
Popolazione esposta al rischio di frane
Popolazione esposta al rischio di alluvioni
sono stati già discussi all'interno del goal 1.

Impatto degli incendi boschivi
Superficie percorsa dal fuoco per 1.000 kmq. L'indicatore è di contesto. Ha polarità negativa. Nel 2017, il dato pugliese (3,4 per 1.000 kmq) è migliore di quello italiano e di tutte le altre ripartizioni ad eccezione di quello del Nord (1,6 per 1.000 kmq); rispetto al 2016, tutti i valori sono peggiori: l'indicatore cresce meno nel Nord, passando da 0,3 a 1,6 per 1.000 kmq (+1,3) e in Puglia passando da 1,6 a 3,4 per 1.000 kmq (+1,8), come da fig. 3.145.

Fig. 3.145 - Impatto degli incendi boschivi. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (per 1.000 kmq)



Goal 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.

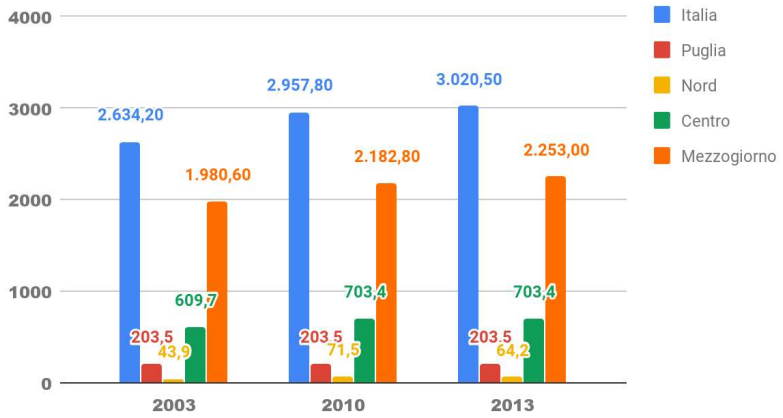
L'obiettivo 14 prevede 7 traguardi da raggiungere entro il 2030 (vedi Appendice).

L'indicatore "Coste marine balneabili" è stato già discusso nel goal 6.

Aree marine protette EUAP

Territorio in km2 sottoposto a uno speciale regime di tutela e di gestione in cui siano presenti formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche o gruppi di esse, che hanno rilevante valore naturalistico e ambientale. In detta area possono essere promosse la valorizzazione e la sperimentazione di attività produttive compatibili. La Legge quadro sulle aree protette n. 394/1991 definisce la classificazione delle aree naturali protette e istituisce l'elenco ufficiale delle aree protette (EUAP), nel quale vengono iscritte tutte quelle che rispondono ai criteri stabiliti, a suo tempo, dal Comitato nazionale per le aree protette. L'indicatore è simile o parzialmente simile a quello definito a livello internazionale. L'indicatore della Puglia vale 203,5 km2, costante a partire dal 2013 fino all'ultimo rilevazione del 2017 (fig. 3.146).

Fig. 3.146 - Aree marine protette EUAP. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2003, 2010 e 2013 (kmq)



Aree marine comprese nella rete Natura 2000

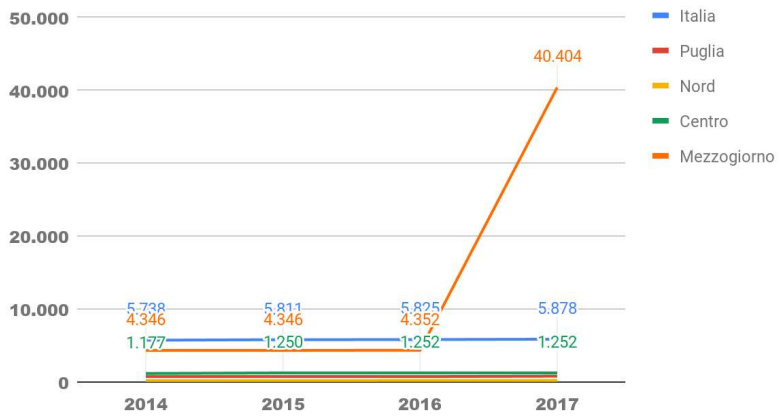
Aree marine in km2 comprese nella Rete Natura 2000. La Rete Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Ue per la conservazione della biodiversità, la cui costruzione si basa sull'applicazione delle due direttive comunitarie 2009/147/CE "Uccelli" e 92/43/CEE "Habitat". La prima istituisce le Zone di Protezione Speciale (Zps)

per la conservazione degli uccelli selvatici, mentre la seconda i Siti d'Importanza Comunitaria (Sic), che vengono successivamente designati quali zone speciali di conservazione (Zsc), per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. Il calcolo delle aree è stato eseguito attribuendo a ciascuna regione la parte di sito effettivamente ricadente nel proprio territorio. L'estensione dei siti Natura 2000 per regione sono stati calcolati escludendo le sovrapposizioni fra i Sic-Zsc e le Zps.
L'indicatore è simile o parzialmente simile a quello definito a livello internazionale. Il dato pugliese è pari a 803 km2. Rispetto al 2015 cresce di 53 km2, pari al +7,1% (tab. 3.105 e fig. 3.147).

Tab. 3.105 - Rifiuti pericolosi avviati a operazioni di smaltimento. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2015-2017 (kmq e %)

	2014	2015	2016	2016vs2015
Italia	5.811	5.825	5.878	0,9
Puglia	750	750	803	7,1
Nord	215	221	221	0,0
Centro	1.250	1.252	1.252	0,0
Mezzogiorno	4.346	4.352	40.404	828,4

Fig. 3.147 - Aree marine comprese nella rete Natura 2000. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2017 (kmq)



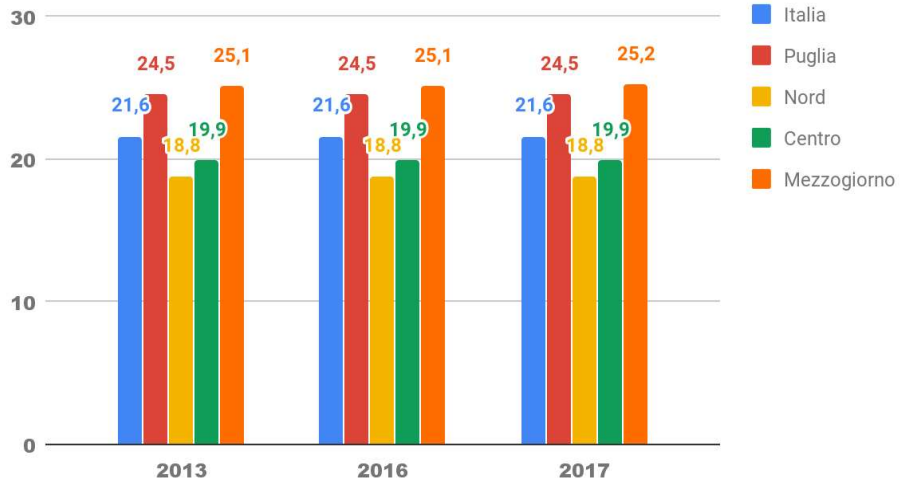
Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica.

L'obiettivo 15 prevede 9 traguardi da raggiungere entro il 2030 (vedi Appendice).

Aree protette

Percentuale di superficie territoriale coperta da aree naturali protette terrestri incluse nell'elenco ufficiale delle aree protette (Euap) o appartenenti alla Rete Natura 2000. L'indicatore è di contesto. Nel 2017, in Puglia, l'indicatore è pari al 24,5%, dato superiore a quello nazionale (21,6%), del Nord (18,8%) e del Centro (19,9%); inferiore a quello del Mezzogiorno (25,2%). A partire dal 2013 fino al 2017, tranne il Mezzogiorno che passa da 25,1 a 25,2 (+0,1%), tutti gli altri territori rimangono stabili nel tempo (fig. 3.148).

Fig. 3.148 - Aree protette. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013, 2016 e 2017 (%)

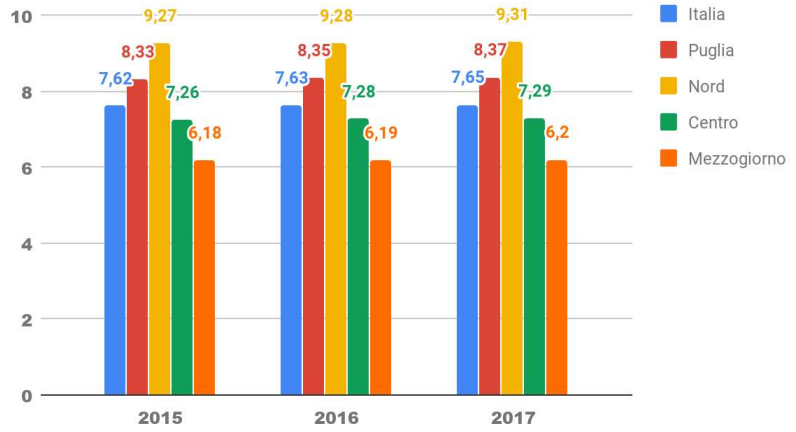


Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale

Il fenomeno si riferisce a un incremento della copertura artificiale di terreno, legato alle dinamiche insediative e infrastrutturali. Un processo prevalentemente dovuto alla costruzione di nuovi edifici, fabbricati e insediamenti, all'espansione delle città, alla densificazione o alla conversione di terreno entro un'area urbana, all'infrastrutturazione del territorio. E' calcolato come percentuale di suolo impermeabilizzato da copertura superficiale sul totale della superficie territoriale. L'indicatore è simile o parzialmente simile a quello definito a livello internazionale. La sua polarità è negativa. Nel 2017, la

percentuale pugliese è pari all'8,37% dato peggiore di quello italiano (7,65%) e di quello del Mezzogiorno (6,2%); dal 2015 l'indicatore mostra una lieve tendenza a peggiorare nel tempo sia in Puglia che in Italia e nelle ripartizioni (fig. 3.149).

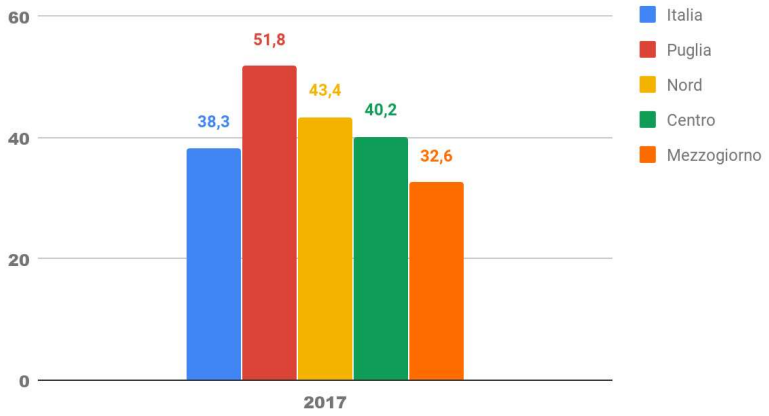
Fig. 3.149 - Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2015-2017 (%)



Frammentazione del territorio naturale e agricolo

Quota di territorio naturale e agricolo ad elevata/molto elevata frammentazione. La frammentazione del territorio è il processo di riduzione della continuità di ecosistemi, habitat e unità di paesaggio a seguito di fenomeni come l'espansione urbana e lo sviluppo della rete infrastrutturale, che portano alla trasformazione di patch (aree non consumate, prive di elementi artificiali significativi che le frammentano interrompendone la continuità) di territorio di grandi dimensioni, in parti di territorio di minor estensione e più isolate. La valutazione della frammentazione del territorio è stata condotta attraverso l'indice "effective mesh-density (Seff)". L'indice rappresenta la densità delle patch territoriali (n° di meshes per 1.000 km2) calcolate secondo la metodologia dell'effective mesh size meff (Jaeger, 2000), correlata alla probabilità che due punti scelti a caso in una determinata area siano localizzati nella stessa particella territoriale. Tale metodologia è stata opportunamente modificata secondo la "cross-boundary connections (CBC) procedure" che garantisce la continuità di territorio oltre i limiti della reporting unit (cella di 1 km2). L'indice Seff misura l'ostacolo al movimento a partire da un punto interno alla reporting unit, dovuto alla presenza sul territorio di barriere cosiddette "elementi frammentanti". La scelta degli elementi frammentanti più appropriati è guidata dalle finalità e dagli obiettivi dell'analisi. L'indicatore è di contesto. Ha polarità negativa. Nel 2017, in Puglia si registra il valore peggiore (51,8%), in Italia è pari al 38,3%, nel Mezzogiorno al 32,6% (fig. 3.150).

Fig. 3.150 - Frammentazione del territorio naturale e agricolo. Puglia, Italia e ripartizioni. Anno 2017 (%)



Goal 16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

L'obiettivo 16 prevede 10 traguardi da raggiungere entro il 2030 (vedi Appendice).

L'indicatore "Donne e rappresentanza politica in Parlamento" è stato già discusso nel Goal 5.

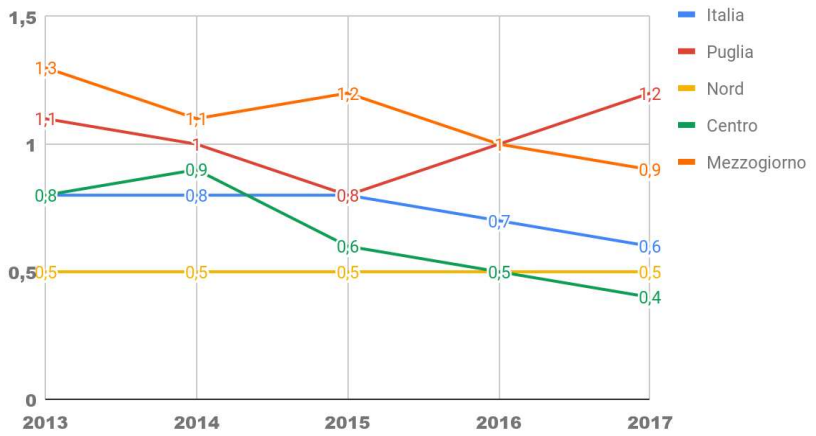
Omicidi

Numero di vittime di omicidio volontario, per 100.000 abitanti. L'indicatore è uguale a quello definito a livello internazionale. Ha polarità negativa. Nel 2017, in Puglia si registra il valore di 1,2 omicidi per 100.000, più alto del dato italiano (0,6 omicidi per 100.000) e di quello delle altre ripartizioni (Mezzogiorno 0,9 omicidi per 100.000, Nord 0,5 omicidi per 100.000, Centro 0,4 omicidi per 100.000); rispetto al 2016, cresce di +0,2 omicidi per 100.000 mentre è stabile al Nord e si decrementa di -0,1 omicidi per 100.000 in tutti gli altri territori. Rispetto al 2015 si ripete la stessa dinamica: in Puglia si registra l'incremento del +0,4 omicidi per 100.000; nelle altre ripartizioni, ad eccezione del Nord in cui il fenomeno è stabile, un decremento di -0,2 omicidi per 100.000 in Italia e nel Centro, e di -0,3 omicidi per 100.000 nel Mezzogiorno (tab. 3.106 e fig. 3.151).

Tab. 3.106 - Omicidi. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (per 100.000 abitanti)

	2013	2014	2015	2016	2017	2017vs2016	2017vs2015
Italia	0,8	0,8	0,8	0,7	0,6	-0,1	-0,2
Puglia	1,1	1	0,8	1	1,2	0,2	0,4
Nord	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0	0
Centro	0,8	0,9	0,6	0,5	0,4	-0,1	-0,2
Mezzogiorno	1,3	1,1	1,2	1	0,9	-0,1	-0,3

Fig. 3.151 - Omicidi. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2013-2017 (per 100.000 abitanti)



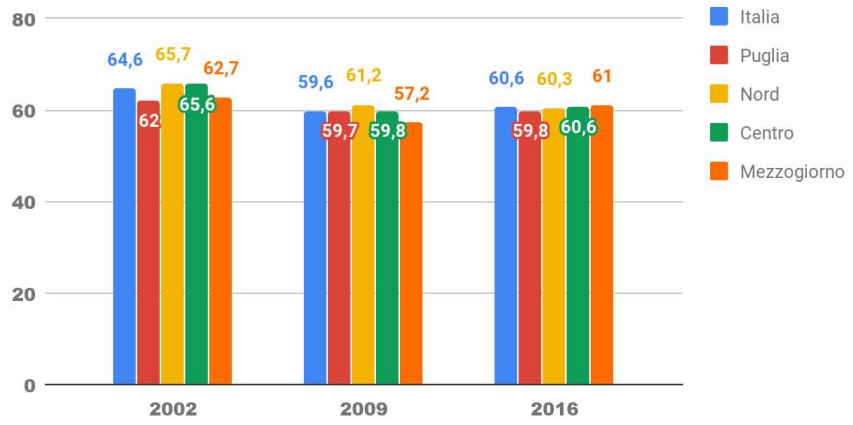
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio

Percentuale di persone di 14 anni e più che si sentono sicure, camminando al buio da sole nella zona in cui vivono, sul totale delle persone di 14 anni e più. L'indicatore è uguale a quello definito a livello internazionale. Nel 2017, in Puglia si registra il valore più basso (59,8%); rispetto al 2009, l'indicatore migliora dappertutto, tranne che al Nord (-0,9%): in Puglia del +0,1% meno che in Italia (+1%%), Centro (+0,8%) e Mezzogiorno (+3,8%), come da tab. 3.107 e fig. 3.152.

Tab. 3.107 - Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2002, 2009 e 2016 (%)

	2002	2009	2016	2016vs2015
Italia	64,6	59,6	60,6	1,0
Puglia	62,0	59,7	59,8	0,1
Nord	65,7	61,2	60,3	-0,9
Centro	65,6	59,8	60,6	0,8
Mezzogiorno	62,7	57,2	61,0	3,8

Fig. 3.152 - Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2002, 2009 e 2016 (%)



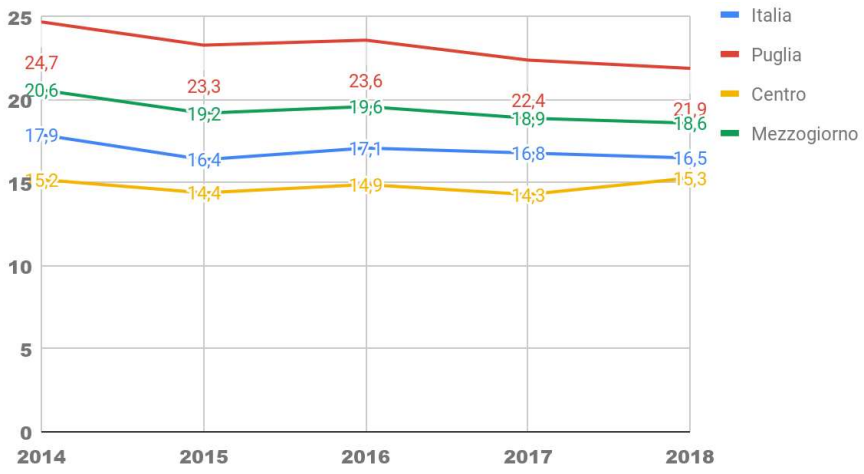
Detenuti adulti in attesa di primo giudizio

Percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti. L'indicatore è uguale a quello definito a livello internazionale. Ha polarità negativa. Nel 2018, la percentuale riferita agli Istituti di prevenzione e di pena per adulti della Puglia è pari al 21,9%, dato più elevato di quello italiano (16,5%) e del Mezzogiorno (18,6%); rispetto al 2017, l'indicatore migliora (-0,5%) più che in Italia (-0,3%) e nel Mezzogiorno (-0,3%). In tutti i territori esaminati, si registra una lieve tendenziale riduzione dell'indicatore nel corso degli anni (tab. 3.108 e fig. 3.153).

Tab. 3.108 - Detenuti adulti in attesa di primo giudizio. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2016-2018 (%)

	2016	2017	2018	2018vs2017
Italia	17,1	16,8	16,5	-0,3
Puglia	23,6	22,4	21,9	-0,5
Nord	15,5	15,8	14,7	-1,1
Centro	14,9	14,3	15,3	1
Mezzogiorno	19,6	18,9	18,6	-0,3

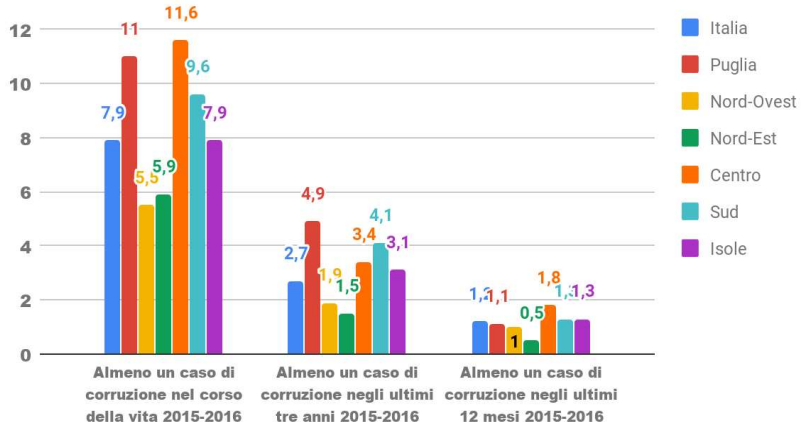
Fig. 3.153 - Detenuti adulti in attesa di primo giudizio. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018 (%)



Famiglie che hanno avuto richieste di denaro, favori o altro o che hanno dato denaro, regali o altro in cambio di favori o servizi

L'indicatore è calcolato sulla base delle risposte positive alle richieste di denaro, regali o favori in almeno un settore fra quelli che offrono servizi e beni di cui i cittadini hanno o possono avere bisogno sia nella propria vita personale, sia in quella lavorativa. In particolare, si tratta di: sanità, assistenza, istruzione, lavoro, uffici pubblici, giustizia, forze dell'ordine, public utilities. L'indicatore è simile o parzialmente simile a quello definito a livello internazionale. Ha polarità negativa. Nella rilevazione che riguarda gli anni 2015-2016, l'1,1% delle famiglie pugliesi dichiara almeno un caso di corruzione negli ultimi 12 mesi (Italia 1,2%, Sud e Isole 1,3%); il 4,9%, almeno un caso negli ultimi 3 anni (Italia 2,7%, Sud 4,1% e Isole 3,1%); l'11%, almeno un caso nel corso della vita (Italia 7,9%, Sud 9,6% e Isole 7,9%), come da fig. 3.154.

Fig. 3.154 - Famiglie che hanno avuto richieste di denaro, favori o altro o che hanno dato denaro, regali o altro in cambio di favori o servizi. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2015-2016 (%)



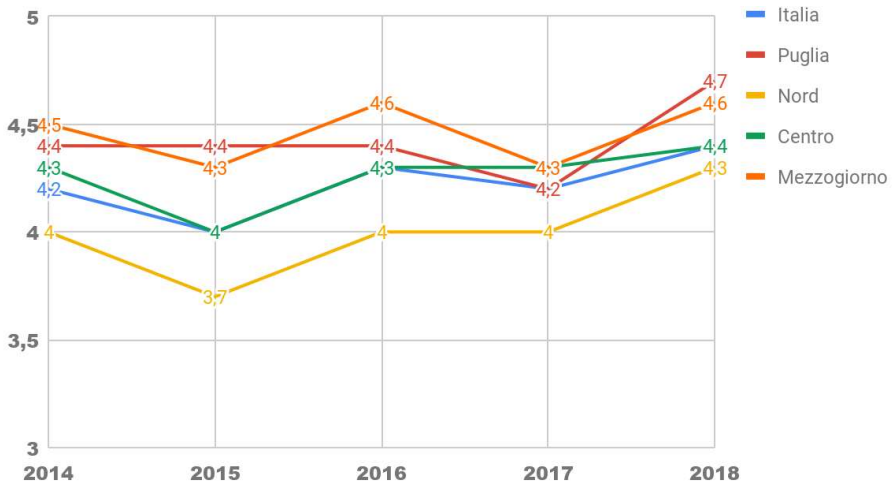
Fiducia nel sistema giudiziario

Punteggio medio di fiducia nel sistema giudiziario, in una scala ordinale da 0 a 10, espresso dalle persone di 14 anni e più. L'indicatore è simile o parzialmente simile a quello definito a livello internazionale. Nel 2018, in Puglia la fiducia media ha score 4,7, ed è più elevata che in Italia (4,4) o Mezzogiorno (4,6); rispetto all'anno precedente, cresce maggiormente di un punteggio medio pari al +0,5, contro +0,2 dell'Italia e +0,3 del Mezzogiorno (tab. 3.109 e fig. 3.155)

Tab. 3.109 - Famiglie Fiducia nel sistema giudiziario. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2016-2018 (Scala 0 – 10)

	2016	2017	2018	2018vs2017
Italia	4,3	4,2	4,4	0,2
Puglia	4,4	4,2	4,7	0,5
Nord	4,0	4,0	4,3	0,3
Centro	4,3	4,3	4,4	0,1
Mezzogiorno	4,6	4,3	4,6	0,3

Fig. 3.155 - Famiglie Fiducia nel sistema giudiziario. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018 (Scala 0 – 10)

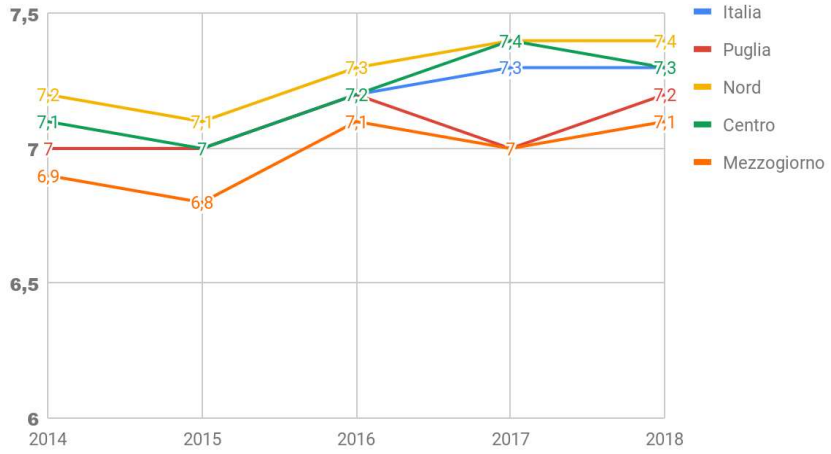


Fiducia in altri tipi di istituzioni

Punteggio medio di fiducia nelle forze dell'ordine e nei vigili del fuoco, in una scala ordinale da 0 a 10, espresso dalle persone di 14 anni e più. L'indicatore è simile o parzialmente simile a quello definito a livello internazionale. Nel 2018, l'indicatore pugliese è di 7,2, lievemente inferiore a quello del Mezzogiorno (7,1) e lievemente superiore al dato italiano (7,1); si mantiene stabile nel tempo, con uno score di poco superiore al 7, solo nel Mezzogiorno è di poco al di sotto nel 2014 (6,9) e 2015 (6,8). La

valutazione media della fiducia nelle forze dell'ordine e nei vigili del fuoco è significativamente superiore a quella del sistema giudiziario (fig. 3.156)

Fig. 3.156 - Fiducia in altri tipi di istituzioni. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018 (Scala 0 – 10)



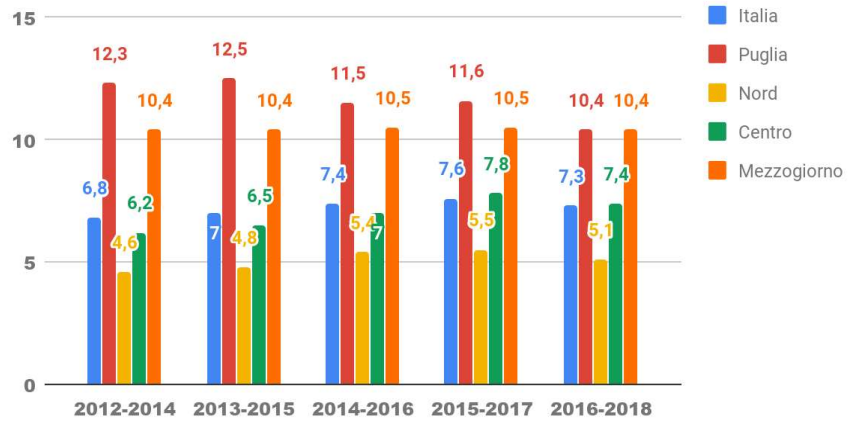
Famiglie che dichiarano molta difficoltà a raggiungere almeno 3 servizi essenziali

Percentuale di famiglie che dichiarano molta difficoltà a raggiungere tre o più servizi essenziali, sul totale delle famiglie. Si tratta di farmacie, pronto soccorso, ufficio postale, polizia, carabinieri, uffici comunali, asilo nido, scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore, negozi di generi alimentari, mercati, supermercati. L'indicatore fa riferimento ad un triennio per il quale si calcola la media mobile a tre termini: il dato di ciascun anno è calcolato come media triennale dell'anno di riferimento, di quello precedente e quello successivo. L'indicatore è simile o parzialmente simile a quello definito a livello internazionale. Ha polarità negativa. Nel triennio 2016-2018, il dato pugliese è in linea con quello del Mezzogiorno (10,4%) ma è peggiore di quello dell'Italia (7,3%) e delle altre ripartizioni (Nord 5,1% e Centro 7,4%); rispetto al triennio precedente 2015-2017 è quello che migliora maggiormente (-1,2%) mentre in Italia il decremento è del -0,3%, quello del Mezzogiorno è del -0,1%; quello del Centro e del Nord è pari a -0,4% (tab. 3.110 e fig. 3.157).

Tab. 3.110 - Famiglie che dichiarano molta difficoltà a raggiungere almeno 3 servizi essenziali. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018 (%)

	2014-2016	2015-2017	2016-2018	Ultimi 2 trienni
Italia	7,4	7,6	7,3	-0,3
Puglia	11,5	11,6	10,4	-1,2
Nord	5,4	5,5	5,1	-0,4
Centro	7	7,8	7,4	-0,4
Mezzogiorno	10,5	10,5	10,4	-0,1

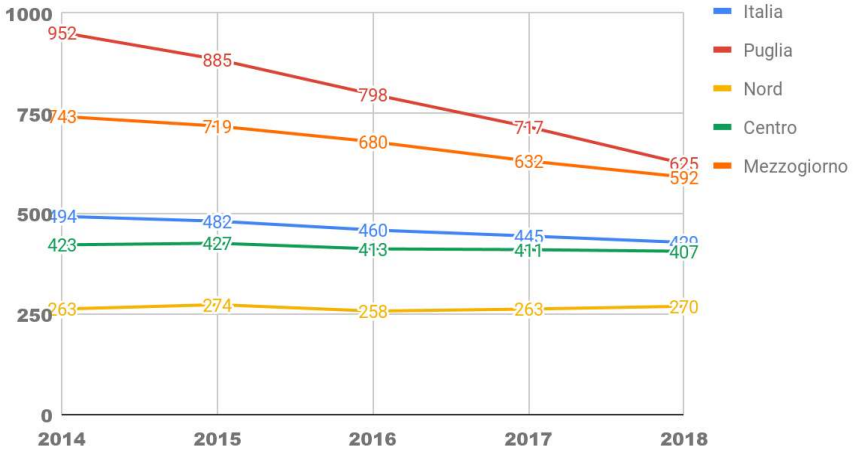
Fig. 3.157 - Famiglie che dichiarano molta difficoltà a raggiungere almeno 3 servizi essenziali. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2012-2018 (%)



Durata dei procedimenti civili

Durata media effettiva dei procedimenti definiti presso i tribunali ordinari, espresso in numero di giorni. L'indicatore è simile o parzialmente simile a quello definito a livello internazionale. Ha polarità negativa. Nel 2018, in Puglia si registra un valore di 625, più alto del dato italiano 429, del Mezzogiorno 592, del Centro 407 e del Nord 270; nel corso degli anni, l'andamento della curva pugliese ha una pendenza di discesa più marcata rispetto alle altre curve (fig. 3.158).

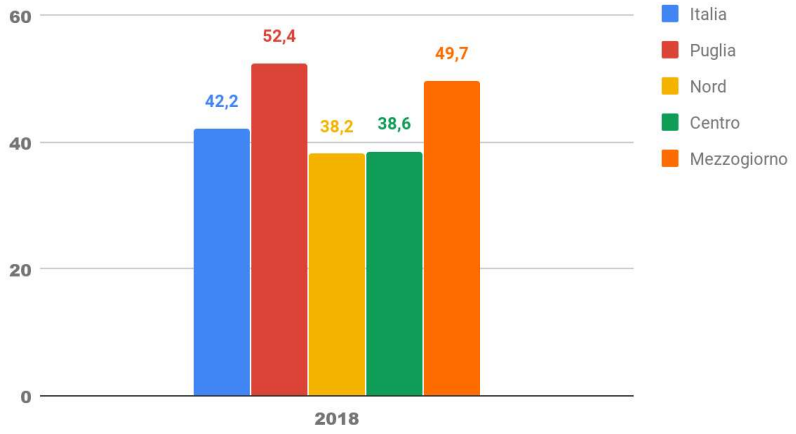
Fig. 3.158 - Durata dei procedimenti civili. Puglia, Italia e ripartizioni. Anni 2014-2018 (n. giorni)



Giovani e rappresentanza politica in Parlamento

Percentuale di giovani fino a 45 anni eletti al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati sul totale degli eletti. L'indicatore è identico a quello definito a livello internazionale. Il dato del 2018 mette in evidenza il valore estremamente positivo della Puglia che supera il 50% (52,4%); il dato italiano è pari al 42,2%, quello del Mezzogiorno è 49,7%; più distanti le altre due ripartizioni (Centro 38,6% e Nord 38,2%), come da fig. 3.159

Fig. 3.159 - Giovani e rappresentanza politica in Parlamento. Puglia, Italia e ripartizioni. Anno 2018 (%)



Goal 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

L'obiettivo 17 prevede 19 traguardi da raggiungere entro il 2030 (vedi Appendice).

Gli indicatori "Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile", "Imprese con almeno 10 addetti con connessione a banda larga fissa o mobile", "Persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi tre mesi, per 100 persone" e "Imprese con almeno 10 addetti che hanno un sito Web/home page o almeno una pagina Internet" sono stati già discussi nel goal 9.

Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia
Le rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia è epsresso si in termini assoluti (milioni di euro) che di composizione percentuale. L'indicatore è simile o parzialmente simile a quello definito a livello internazionale. Nel 2018, in Puglia, vale 208,5 milioni di euro pari al 3,4% del totale rimesse italiane; è tendenzialmente in crescita nel corso degli anni sia in termini assoluti che di composizione percentuale: nell'ultimo decennio raddoppia, nel 2008 l'indicatore valeva 106,1 milioni di euro, con la relativa composizione percentuale dell'1,7% (tab. 3.111).

Tab. 3.111 - Rimesse verso estero degli immigrati e composizione percentuale. Italia e Puglia. Anni 2005-2018 (milioni di euro)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	3.900,8	4.527,7	6.044,3	6.376,9	6.747,8	6.572,2	7.394,4	6.833,1	5.545,8	5.333,3	5.251,7	5.073,6	5.081,1	6.201,0
Puglia	65,4	86,3	96,5	106,1	122,1	156,3	149,0	163,6	160,8	161,0	159,5	164,4	169,7	208,5
Composizione	1,7	1,9	1,6	1,7	1,8	2,4	2	2,4	2,9	3,0	3,0	3,2	3,3	3,4

3.2 Il posizionamento della Puglia negli indicatori dell'Agenda ONU 20-30

Di seguito i goal sono sintetizzati in tabelle che riportano, per ogni indicatore, l'ultimo anno in cui è disponibile il dato, l'informazione sull'appartenenza all'insieme degli indicatori BES, la tassonomia rispetto a quello definito a livello internazionale, la polarità, il dato della Puglia, del Mezzogiorno e dell'Italia sia nell'ultimo anno che della precedente rilevazione. Le colonne "Puglia vs Mezzogiorno" e "Puglia vs Italia" evidenziano con il colore verde il risultato a favore della Puglia del confronto con Mezzogiorno e Italia.

GOAL 1 - Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Il goal 1 è caratterizzato da 9 indicatori.
Rispetto all'ultimo anno di rilevazione, i valori della Puglia sono migliori di quelli del Mezzogiorno per il 100% (9 su 9 confrontati) e di quelli dell'Italia per il 44,4% (4 su 9 confrontati).
Rispetto alle variazioni fra il dato dell'ultimo anno e quello relativo alla rilevazione precedente, il delta della Puglia è migliore di quello del Mezzogiorno e di quello nazionale per il 77,7% (7 su 9 confrontati), come da tab. 3.112.

GOAL 2 - Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Il goal 2 è caratterizzato da 8 indicatori.
Rispetto all'ultimo anno di rilevazione, i valori della Puglia sono migliori di quelli del Mezzogiorno per il 42,9% (3 su 7 confrontati) e di quelli dell'Italia per il 57,1% (4 su 7 confrontati).
Rispetto alle variazioni fra il dato dell'ultimo anno e quello relativo alla rilevazione precedente, il delta della Puglia è migliore di quello del Mezzogiorno e di quello nazionale per il 62,5% (5 su 8 confrontati), come da tab. 3.113.

GOAL 3 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Il goal 3 è caratterizzato da 22 indicatori.
Rispetto all'ultimo anno di rilevazione, i valori della Puglia sono migliori di quelli del Mezzogiorno per il 52,9% (9 su 17 confrontati) e di quelli dell'Italia per il 47,6% (10 su 21 confrontati).
Rispetto alle variazioni fra il dato dell'ultimo anno e quello relativo alla rilevazione precedente, il delta della Puglia è migliore di quello del Mezzogiorno per il 41,2 (7 su 17 confrontati) e di quello nazionale per il 33,3% (7 su 21 confrontati), come da tab. 3.114.

GOAL 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti

Il goal 4 è caratterizzato da 24 indicatori.
Rispetto all'ultimo anno di rilevazione, i valori della Puglia sono migliori di quelli del Mezzogiorno per il 68,8% (11 su 16 confrontati) e di quelli dell'Italia per il 20,8% (5 su 24 confrontati).

Rispetto alle variazioni fra il dato dell'ultimo anno e quello relativo alla rilevazione precedente, il delta della Puglia è migliore di quello del Mezzogiorno per il 57,1% (4 su 7 confrontati) e di quello nazionale per il 36,4% (4 su 11 confrontati), come da tab. 3.115.

GOAL 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

Il goal 5 è caratterizzato da 11 indicatori.
Rispetto all'ultimo anno di rilevazione, i valori della Puglia sono migliori di quelli del Mezzogiorno per il 80% (8 su 10 confrontati) e di quelli dell'Italia per il 45,4% (5 su 11 confrontati).
Rispetto alle variazioni fra il dato dell'ultimo anno e quello relativo alla rilevazione precedente, il delta della Puglia è migliore di quello del Mezzogiorno per il 77,8% (7 su 9 confrontati) e di quello nazionale per il 50% (5 su 10 confrontati), come da tab. 3.116.

GOAL 6 - Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

Il goal 6 è caratterizzato da 9 indicatori.
Rispetto all'ultimo anno di rilevazione, i valori della Puglia sono migliori di quelli del Mezzogiorno per il 83,3% (5 su 6 confrontati) e di quelli dell'Italia per il 42,9% (3 su 7 confrontati).
Rispetto alle variazioni fra il dato dell'ultimo anno e quello relativo alla rilevazione precedente, il delta della Puglia è migliore di quello del Mezzogiorno per il 37,5% (3 su 8 confrontati) e di quello nazionale per il 25% (2 su 8 confrontati), come da tab. 3.117.

GOAL 7 - Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

Il goal 7 è caratterizzato da 5 indicatori.
Rispetto all'ultimo anno di rilevazione, i valori della Puglia sono migliori di quelli del Mezzogiorno per il 100% (2 su 2 confrontati) e di quelli dell'Italia per il 25% (1 su 4 confrontati).
Rispetto alle variazioni fra il dato dell'ultimo anno e quello relativo alla rilevazione precedente, il delta della Puglia è migliore di quello del Mezzogiorno per il 50% (1 su 2 confrontati) e di quello nazionale per il 60% (3 su 5 confrontati), come da tab. 3.118.

GOAL 8 - Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Il goal 8 è caratterizzato da 17 indicatori.
Rispetto all'ultimo anno di rilevazione, i valori della Puglia sono migliori di quelli del Mezzogiorno per il 81,3% (13 su 16 confrontati) e di quelli dell'Italia per il 12,5% (2 su 16 confrontati).
Rispetto alle variazioni fra il dato dell'ultimo anno e quello relativo alla rilevazione precedente, il delta della Puglia è migliore di quello del Mezzogiorno per il 100% (11 su 11 confrontati) e di quello nazionale per il 91,7% (11 su 12 confrontati), come da tab. 3.119.

GOAL 9 - Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Il goal 9 è caratterizzato da 11 indicatori.
Rispetto all'ultimo anno di rilevazione, i valori della Puglia sono migliori di quelli del Mezzogiorno per il 55,6% (5 su 9 confrontati).
Rispetto alle variazioni fra il dato dell'ultimo anno e quello relativo alla rilevazione precedente, il delta della Puglia è migliore di quello del Mezzogiorno per il 33,3% (2 su 6 confrontati) e di quello nazionale per il 45,5% (5 su 11 confrontati), come da tab. 3.120.
GOAL 10 - Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni

Il goal 10 è caratterizzato da 10 indicatori.
Rispetto all'ultimo anno di rilevazione, i valori della Puglia sono migliori di quelli del Mezzogiorno per il 100% (7 su 7 confrontati) e di quelli dell'Italia per il 57,1% (4 su 7 confrontati).
Rispetto alle variazioni fra il dato dell'ultimo anno e quello relativo alla rilevazione precedente, il delta della Puglia è migliore di quello del Mezzogiorno per il 50% (5 su 10 confrontati) e di quello nazionale per il 60% (6 su 10 confrontati), come da tab. 3.121.

GOAL 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili

Il goal 11 è caratterizzato da 11 indicatori.
Rispetto all'ultimo anno di rilevazione, i valori della Puglia sono migliori di quelli del Mezzogiorno per il 88,9% (8 su 9 confrontati) e di quelli dell'Italia per il 72,7% (8 su 11 confrontati).

Rispetto alle variazioni fra il dato dell'ultimo anno e quello relativo alla rilevazione precedente, il delta della Puglia è migliore di quello del Mezzogiorno per il 88,9% (8 su 9 confrontati) e di quello nazionale per il 60% (6 su 10 confrontati), come da tab. 3.122.

GOAL 12 - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Il goal 12 è caratterizzato da 13 indicatori.
Rispetto all'ultimo anno di rilevazione, i valori della Puglia sono migliori di quelli del Mezzogiorno per il 40% (2 su 5 confrontati) e di quelli dell'Italia per il 57,1% (4 su 7 confrontati).
Rispetto alle variazioni fra il dato dell'ultimo anno e quello relativo alla rilevazione precedente, il delta della Puglia è migliore di quello del Mezzogiorno per il 50% (4 su 8 confrontati) e di quello nazionale per il 55,5% (5 su 9 confrontati), come da tab. 3.123.

GOAL 13 - Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

Il goal 13 è caratterizzato da 3 indicatori.
Rispetto all'ultimo anno di rilevazione, i valori della Puglia sono migliori di quelli del Mezzogiorno e dell'Italia per il 100% (3 su 3 confrontati).
Rispetto alle variazioni fra il dato dell'ultimo anno e quello relativo alla rilevazione precedente, il delta della Puglia è migliore di quello del Mezzogiorno per il 100% (3 su 3 confrontati) e di quello nazionale per il 66,7% (2 su 3 confrontati), come da tab. 3.124.

GOAL 14 - Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Il goal 14 è caratterizzato da 3 indicatori.
Rispetto all'ultimo anno di rilevazione, i valori della Puglia sono migliori di quelli del Mezzogiorno e dell'Italia per il 100% (1 su 1 confrontati).
Rispetto alle variazioni fra il dato dell'ultimo anno e quello relativo alla rilevazione precedente, il delta della Puglia è migliore di quello del Mezzogiorno per il 33,3% (1 su 3 confrontati) e di quello nazionale per il 66,7% (2 su 3 confrontati), come da tab. 3.125.

GOAL 15 - Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

Il goal 15 è caratterizzato da 3 indicatori.
Rispetto all'ultimo anno di rilevazione, i valori della Puglia sono migliori di quelli dell'Italia per il 33,3% (1 su 3 confrontati), come da tab. 3.126.

GOAL 16 - Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile; rendere disponibile l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

Il goal 16 è caratterizzato da 12 indicatori.
Rispetto all'ultimo anno di rilevazione, i valori della Puglia sono migliori di quelli del Mezzogiorno per il 50% (6 su 12 confrontati) e di quelli dell'Italia per il 33,3% (4 su 12 confrontati).
Rispetto alle variazioni fra il dato dell'ultimo anno e quello relativo alla rilevazione precedente, il delta della Puglia è migliore di quello del Mezzogiorno e di quello nazionale per il 75% (6 su 8 confrontati), come da tab. 3.127.

GOAL 17 - Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Il goal 17 è caratterizzato da 6 indicatori.
Rispetto all'ultimo anno di rilevazione, i valori della Puglia sono migliori di quelli del Mezzogiorno per il 50% (2 su 4 confrontati).
Rispetto alle variazioni fra il dato dell'ultimo anno e quello relativo alla rilevazione precedente, il delta della Puglia è migliore di quello del Mezzogiorno per il 50% (2 su 4 confrontati) e di quello nazionale per il 60% (3 su 5 confrontati), come da tab. 3.128.

Tab. 3.1112 - Goal 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

NOME	ULTIMO ANNO	BES	TASSONOMIA	POLARITA'	PUGLIA	MEZZ.	ITALIA	PUGLIA VS MEZZ.	PUGLIA VS ITALIA	VARIAZ. RISP. ANNO PREC.			ESITO DEL CONFR.	
										PUGLIA	MEZZ.	ITALIA	PUGLIA VS MEZZ.	PUGLIA VS ITALIA
Incidenza di povertà relativa individuale	2017	no	*IDENTICO*	-	24,9	28,2	15,6	**3,3**	**-9,3**	7,3	4,7	1,6		
Percentuale di popolazione che vive in condizione di povertà o esclusione sociale	2017	no	*CONTESTO*	-	38,2	44,4	28,9	**6,2**	**-9,3**	-4,1	-2,5	-1,1		
Grave deprivazione materiale	2017	si	*CONTESTO*	-	15,1	16,5	10,1	**1,4**	**-5,0**	-4,7	-4,7	-2		
Molto bassa intensità lavorativa	2017	si	*CONTESTO*	-	12,6	20,2	11,8	**7,6**	**-0,8**	-5,3	-1,7	-1		
Rischio di povertà	2017	si	*IDENTICO*	-	26,2	33,1	20,3	**6,9**	**-5,9**	-1,2	-0,7	-0,3		
Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità	2017	no	*CONTESTO*	-	14,9	19,4	16,1	**4,5**	**1,2**	-6,2	-3,5	-4,9		
Tasso di sovraccarico del costo della casa	2017	no	*CONTESTO*	-	5,4	10,2	8,2	**4,8**	**2,8**	-1,5	-1,1	-1,4		
Popolazione esposta al rischio di frane	2017	si	*CONTESTO*	-	1,3	3,2	2,2	**1,9**	**0,9**	0,1	0,2	0,1		
Popolazione esposta al rischio di alluvioni	2017	si	*CONTESTO*	-	2,7	3,2	10,4	**0,5**	**7,7**	-0,2	0	0,4		

Tab. 3.113 - Goal 2 : Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

NOME	ULTIMO ANNO	BES	TASSONOMIA	POLARITA'	PUGLIA	MEZZ.	ITALIA	PUGLIA VS MEZZ.	PUGLIA VS ITALIA	VARIAZ. RISP. ANNO PREC.			ESITO DEL CONFR.	
										PUGLIA	MEZZ.	ITALIA	PUGLIA VS MEZZ.	PUGLIA VS ITALIA
Eccesso di peso tra i minori da 6 a 17 anni di età (%)	2016/2017	no	CONTESTO	-	29,5	30,1	24,2	**0,6**	**-5,3**	29,5	30,1	24,2		
Eccesso di peso (%)	2018	si	CONTESTO	-	49,6	49,6	44,8	**0,01**	**-4,8**	-1,2	-0,1	0		
Produzione per unità di lavoro delle aziende agricole (euro)	2015	no	CONTESTO	+	35.258	39.439	53.228	**-11,9**	**-51,0**	-20,1	-0,7	1,5		
Indice di crescita delle coltivazioni biologiche (baseline 2010=100)	2017	no	CONTESTO	+	183,2	176,2	171,4	**7,0**	**11,8**	-2,6	9	10,1		
Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura (Kg per ha)	2017	no	CONTESTO	-	10	9,6	13	**-4,0**	**3,0**	-2	-0,9	-0,8		
Fertilizzanti distribuiti in agricoltura (kg/ha)	2017	no	CONTESTO	-	296	223,4	525,6	**-24,5**	**77,6**	-15,5	-3,4	34,9		
Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche (%)	2016	no	SIMILE	+	15	16,2	12,3	**-1,2**	**2,7**	5	6,2	4,6		
Emissioni di ammoniaca prodotte dal settore agricolo (tonnellate)	2016	no	CONTESTO	-	11.074,2	71.761,3	343.932,2			-21,9	-12,8	-4,5		

Tab. 3.114 - Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

NOME	ULTIMO ANNO	BES	TASSONOMIA	POLARITA'	PUGLIA	MEZZ.	ITALIA	PUGLIA VS MEZZ.	PUGLIA VS ITALIA	VARIAZ. RISP. ANNO PREC.			ESITO DEL CONFR.	
										PUGLIA	MEZZ.	ITALIA	PUGLIA VS MEZZ.	PUGLIA VS ITALIA
Probabilità di morte sotto i 5 anni per 1.000 abitanti	2017	no	IDENTICO	-	3,57	3,96	3,45	0,4	-0,1	-0,07	-0,06	-0,09		
Tasso di mortalità neonatale per 1.000 nati vivi	2016	no	IDENTICO	-	1,7	2,43	2	0,7	0,3	-0,2	-0,06	0		
Incidenza delle infezioni da HIV per 100.000 abitanti (per regione di residenza)	2017	no	IDENTICO	-	4,7	4,3	5,7	-0,4	1,0	0,3	0,3	-0,3		
Speranza di vita in buona salute alla nascita numero medio di anni	2017	no	CONTESTO	+	57,4	56,2	58,7	1,2	-1,3	-0,4	-0,4	-0,1		
Tasso standardizzato di mortalità per le maggiori cause di morte tra 30-69 anni per 100.000	2016	no	SIMILE	-	214,7	246	223,3	31,3	8,6	-6,6	-9	-8,7		
Tasso standardizzato di mortalità per suicidio per 100.000	2016	no	IDENTICO	-	5	4,9	5,8	-0,1	0,8	0,1	-0,2	-0,3		
Alcol	2017	si	CONTESTO	-	15,6	13,5	16,7	-2,1	1,1	1,4	0,3	0		
Tasso di mortalità per incidente stradale per 100,000	2017	no	IDENTICO	-	5,6	4,7	5,4	-0,9	-0,2	-0,5	-0,1	0,1		
Numero morti in incidente stradale (valori assoluti)	2017	no	CONTESTO	-	236	1.005	3.378			-7,1	-1,7	2,9		
Tasso di lesività grave in incidente stradale per 100.000	2017	no	CONTESTO	-	30	27	28,6	-3,0	-1,4	0,5	1,6	0		
Domanda di contraccezione soddisfatta con metodi moderni (%)	2013	no	SIMILE	+	55,2	60,4	67,2	-5,2	-12,0					
Quozienti specifici di fecondità per età per 1.000 donne tra i 10 e i 14 anni	2017	no	IDENTICO	-	0,05	0,049	0,022	0,0	0,0	0,05	-0,038	-0,018		
Quozienti specifici di fecondità per età per 1.000 donne tra i 15 e i 19 anni	2017	no	IDENTICO	-	25,1	30,5	21,7	5,4	-3,4	-5,5	-3,4	-2,5		

Tasso standardizzato di mortalità per avvelenamento accidentale per 100.000	2016	no	IDENTICO	-	0,21	0,28	0,4	**0,1**	**0,2**		0,01	-0,02	0		
Proporzione standardizzata di persone di 15 anni e più che dichiarano di fumare attualmente (%)	2017	no	IDENTICO	-	18,3	19,7	20,2	**1,4**	**1,9**		0,3	-0,3	-0,1		
Copertura vaccinale antinfluenzale età 65+ per 100 abitanti	2017/2018	no	IDENTICO	+	59,4		52,7		**6,7**		2		0,7		
Copertura vaccinale in età pediatrica: polio (per 100 abitanti)	2017	no	IDENTICO	+	94,4		94,6		**-0,2**		1,1		1,3		
Copertura vaccinale in età pediatrica: morbillo (per 100 abitanti)	2017	no	IDENTICO	+	91,1		91,8		**-0,7**		5,2		4,5		
Copertura vaccinale in età pediatrica: rosolia (per 100 abitanti)	2017	no	IDENTICO	+	91,1		91,8		**-0,7**		5,2		4,6		
Medici	2018	no	IDENTICO	+	3,7	4	4	**-0,3**	**-0,3**		0	0	0		
Infermieri e ostetriche	2018	no	IDENTICO	+	5,9	5,4	5,8	**0,5**	**0,1**		-0,3	-0,4	-0,3		
Dentisti	2018	no	IDENTICO	+	0,8	0,8	0,8	**0,0**	**0,0**		0	0	0		

Tab. 3.115 - Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti

NOME	ULTIMO ANNO	BES	TASSONOMIA	POLARITA'	PUGLIA	MEZZ.	ITALIA	PUGLIA VS MEZZ.	PUGLIA VS ITALIA	VARIAZ. RISP. ANNO PREC.			ESITO DEL CONFR.	
										PUGLIA	MEZZ.	ITALIA	PUGLIA VS MEZZ.	PUGLIA VS ITALIA
Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente di competenza alfabetica (%)	2017/2018	no	IDENTICO	-	39,5	45,2	34,4	**5,7**	**-5,1**					
Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente di competenza numerica	2017/2018	no	IDENTICO	-	48,3	54,5	40,1	**6,2**	**-8,2**					
Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente di comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese	2017/2018	no	IDENTICO	-	60,9	64,4	43,7	**3,5**	**-17,2**					
Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente di comprensione della lettura (reading) della lingua inglese	2017/2018	no	IDENTICO	-	34,4	39,5	26,1	**5,1**	**-8,3**					
Percentuale di studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado che non raggiungono un livello sufficiente di competenza alfabetica	2017/2018	no	IDENTICO	-	41,3	45	33,5	**3,7**	**-7,8**					
Percentuale di studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado che non raggiungono un livello sufficiente di competenza numerica	2017/2018	no	IDENTICO	-	52,2	56,8	41,6	**4,6**	**-10,6**					
Tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e primo anno della primaria) per i 5-enni (%)	2017	no	IDENTICO	+	98,7	98,4	95,7	**0,3**	**3,0**	-1,3	-1,6	-0,7	1	
Tasso di partecipazione alle attività di istruzione e formazione nei 12 mesi precedenti (%)	2016	no	IDENTICO	+	31,9	32,2	41,5	**-0,3**	**-9,6**					

Partecipazione alla formazione continua (4 settimane) (%)	2018	si	SIMILE	+	5,4	5,9	8,1	**-0,5**	**-2,7**	0,1	-0,1	0,2		
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (%)	2018	si	SIMILE	-	17,5	18,8	14,5	**1,3**	**-3,0**	-1,1	0,3	0,5		
Alunni con disabilità: scuola dell'infanzia (%)	2016	no	CONTESTO	+	1,4		1,5		**0,1**	0,2		0,1		
Alunni con disabilità: scuola primaria (%)	2016	no	CONTESTO	+	2,9		3,2		**0,3**	0,1		0,1		
Alunni con disabilità: scuola secondaria di primo grado (%)	2016	no	CONTESTO	+	3,5		3,9		**0,4**	0,2		0,1		
Alunni con disabilità: scuola secondaria di secondo grado (%)	2016	no	CONTESTO	+	2,5		2,3		**-0,2**	0,1		0,1		
Competenze digitali (%)	2016	si	SIMILE	+	13		19,5		**-6,5**	-0,1	-0,8	0,2		
Indice di parità di genere Femmine/Maschi: Studenti classi III scuola di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente di competenza alfabetica		no	IDENTICO	+	0,82	0,84	0,8	**0,02**	**-0,03**					
Indice di parità di genere Femmine/Maschi: Studenti classi III scuola di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente di competenza numerica		no	IDENTICO	+	1,18	1,08	1,08	**-0,1**	**-0,1**					
Indice di parità di genere Femmine/Maschi: Studenti classi III scuola di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente di comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese		no	IDENTICO	+	0,92	0,92	0,82		**-0,1**					
Indice di parità di genere Femmine/Maschi: Studenti classi III scuola di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente di comprensione alla lettura (reading) della lingua inglese		no	IDENTICO	+	0,8	0,83	0,73	**0,03**	**-0,1**					

Indice di parità di genere Femmine/Maschi: Studenti classi II scuola di secondo grado che non raggiungono un livello sufficiente di competenza alfabetica		no	IDENTICO	+	0,8	0,78	0,77	**0,0**	**0,0**					
Indice di parità di genere Femmine/Maschi: Studenti classi II scuola di secondo grado che non raggiungono un livello sufficiente di competenza numerica		no	IDENTICO	+	1,2	1,13	1,18	**-0,1**	**0,0**					
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni) (%)	2018	si	CONTESTO	+	21,8	21,2	27,8	**0,6**	**-6,0**	-0,4	-0,4	0,9		
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria	2017	no	IDENTICO	+	74,8		74,1		**0,7**	-0,2	2,9	2		
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado (%)	2017	no	IDENTICO	+	77,5		78,6		**-1,1**	2,3	3,1	1,6		

Tab. 3.116 - Goal 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

NOME	ULTIMO ANNO	BES	TASSONOMIA	POLARITA'	PUGLIA	MEZZ.	ITALIA	PUGLIA VS MEZZ.	PUGLIA VS ITALIA	VARIAZ. RISP. ANNO PREC.			ESITO DEL CONFR.	
										PUGLIA	MEZZ.	ITALIA	PUGLIA VS MEZZ.	PUGLIA VS ITALIA
Violenza domestica sulle donne (%)	2014	si	SIMILE	-	4,6	4,9	4,9	0,3	0,3	-2,6	-1,8	-1,7		
Proporzione di donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo non partner negli ultimi 5 anni	2014	no	CONTESTO	-	7,2		7,7		0,5	-1,2		-1,3		
Centri antiviolenza	2017	no	CONTESTO	+	1,3	1,1	0,9	0,2	0,4					
Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura (%)	2013/2014	no	IDENTICO	-	13,6	14	13,5	0,4	-0,1	-0,2	0,4	0		
Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli (%)	2018	si	CONTESTO	+	75,1	65,3	73,8	9,8	1,3	-4,8	-6	-1,7		
Quota di tempo dedicato al lavoro volontario non retribuito (%)	2013/2014	no	CONTESTO	+	0,6	0,6	0,8	0,0	-0,2	0,1	0,1	0,2		
Donne e rappresentanza politica in Parlamento (%)	2018	si	SIMILE	+	41,3	37,4	35,4	3,9	5,9	21,9	11,3	4,7		
Donne e rappresentanza politica a livello locale (%)	2019	si	SIMILE	+	9,8	15,8	21,2	-6,0	-11,4	5,5	5,1	5,2		
Tasso di abortività volontaria delle donne	2017	no	CONTESTO	-	7,9	5,8	6	-2,1	-1,9	-0,1	-0,1	-0,3		
Persone di 6 anni e più che usano il cellulare almeno qualche volta l'anno	2018	no	SIMILE	+	90,5	90	91,6	0,5	-1,1	0,8	0,4	0,9		
Persone di 16-74 anni che hanno usato internet negli ultimi 3 mesi almeno una volta a settimana (incluso tutti i giorni)	2018	no	CONTESTO	+	65,7	65,2	72,4	0,5	-6,7	26,9	24,7	24,8		

Tab. 3.117 - Goal 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

NOME	ULTIMO ANNO	BES	TASSONOMIA	POLARITA'	PUGLIA	MEZZ.	ITALIA	PUGLIA VS MEZZ.	PUGLIA VS ITALIA	VARIAZ. RISP. ANNO PREC.			ESITO DEL CONFR.	
										PUGLIA	MEZZ.	ITALIA	PUGLIA VS MEZZ.	PUGLIA VS ITALIA
Acqua erogata pro capite	2015	no	CONTESTO	+	155	201	220	**-46,0**	**-65,0**	78,3	-23,4	91,3		
Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto	2018	no	CONTESTO	-	28,8	38,4	29	**9,6**	**0,2**	-1,1	-1,4	-0,1		
Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua	2018	no	CONTESTO	-	11	21,2	10,4	**10,2**	**-0,6**	1,5	1,5	0,3		
Trattamento delle acque reflue (%)	2015	si	SIMILE	+	68,3	56,7	59,6	**11,6**	**8,7**	2	1,4	2		
Coste marine balneabili	2017	si	SIMILE	+	74,7	67,4	66,9	**7,3**	**7,8**	0	-0,4	-0,3		
Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi)	2010-2015	no	SIMILE	+	14,9		41,7		**-26,8**					
Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	2015	no	SIMILE	+	54,1	52,1	58,6	**2,0**	**-4,5**	-11,3	-4,5	-4		
Zone umide di importanza internazionale (numero)	2018	no	CONTESTO	+	3	23	65			0	0	1		
Zone umide di importanza internazionale (ha)	2018	no	CONTESTO	+	5.431	25.012	80.836			0	0	4,7		

Tab. 3.118 - Goal 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

NOME	ULTIMO ANNO	BES	TASSONOMIA	POLARITA'	PUGLIA	MEZZ.	ITALIA	PUGLIA VS MEZZ.	PUGLIA VS ITALIA	VARIAZ. RISP. ANNO PREC.			ESITO DEL CONFR.	
										PUGLIA	MEZZ.	ITALIA	PUGLIA VS MEZZ.	PUGLIA VS ITALIA
Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico (%)	2018	no	SIMILE	+	91,5	90,4	93	1,1	-1,5	0,7	0,9	0,5		
Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia	2016	no	SIMILE	+	16,3		17,4		-1,1	-0,6		-0,1		
Consumi di energia da fonti rinnovabili escluso settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia)	2016	no	CONTESTO	+	15,6		16,6		-1,0	-0,4		0		
Energia da fonti rinnovabili	2017	si	SIMILE	+	52,5	41,4	31,1	11,1	21,4	2,8	-0,1	-2		
Intensità energetica primaria	2015	no	IDENTICO	-	175,7		100,2			-13,5		2,3		

Tab. 3.119 - Goal 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

NOME	ULTIMO ANNO	BES	TASSONOMIA	POLARITA'	PUGLIA	MEZZ.	ITALIA	PUGLIA VS MEZZ.	PUGLIA VS ITALIA	VARIAZ. RISP. ANNO PREC.			ESITO DEL CONFR.	
										PUGLIA	MEZZ.	ITALIA	PUGLIA VS MEZZ.	PUGLIA VS ITALIA
Tasso di crescita annuo del PIL reale per occupato (%)	2017	no	IDENTICO	+	0,8	0,4	0,4	0,4	0,4					
Tasso di crescita annuo del PIL reale per abitante (%)	2017	no	IDENTICO	+	1,2	1,4	1,7	-0,2	-0,5	0,1		0,4		
Tasso di crescita annuo del valore aggiunto in volume per occupato (%)	2017	no	CONTESTO	+	0,7	0,3	0,3	0,4	0,4					
Consumo materiale interno pro capite ton pro capite	2015	no	IDENTICO	-	11,74	8,51	8,32	-3,2	-3,4					
Consumo materiale interno per unità di PIL ton / migliaia di euro	2015	no	IDENTICO	-	0,71	0,5	0,32	-0,2	-0,4					
Consumo materiale interno	2015	si	IDENTICO	-	47.927	177.623	505.489							
Tasso di disoccupazione (%)	2018	no	IDENTICO	-	16,1	18,4	10,6	2,3	-5,5	-2,8	-1	-0,6		

Tasso di mancata partecipazione al lavoro (%)	2018	si	CONTESTO	-	30,9	34,7	19,7	**3,8**	**-11,2**		-2,2	-0,9	-0,8		
Tasso di occupazione (15-64 anni) (%)	2018	no	CONTESTO	+	45,5	44,5	58,5	**1,0**	**-13,0**		1	0,5	0,5		
Tasso di occupazione (20-64 anni) (%)	2018	si	CONTESTO	+	49,4	48,2	63	**1,2**	**-13,6**		1,1	0,5	0,7		
Percentuale occupati sul totale popolazione (%)	2018	no	CONTESTO	+	30,2	30	38,6	**0,2**	**-8,4**		0,6	0,4	0,4		
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-24 anni) (%)	2018	no	IDENTICO	-	23,8	27,3	19,2	**3,5**	**-4,6**		-3,9	-1	-0,9		
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-29 anni) (%)	2018	si	CONTESTO	-	30,5	33,8	23,4	**3,3**	**-7,1**		-2,8	-0,6	-0,7		
Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente (per 10,000 occupati)	2016	si	SIMILE	-	12,3	13,8	11,6	**1,5**	**-0,7**		-0,7	-0,9	-0,5		
Numero di ATM per 100.000 abitanti	2017	no	SIMILE	+	46,6	44,5	68,1	**2,1**	**-21,5**		-0,4	-0,4	-1,2		
Numero di sportelli operativi per 100.000 abitanti	2017	no	SIMILE	+	29,6	28,4	45,2	**1,2**	**-15,6**		-1,1	-1,3	-2,6		
Numero di banche per 100.000 abitanti	2017	no	SIMILE	+	0,7	0,5	0,9	**0,2**	**-0,2**		0	0	-0,1		

Tab. 3.120 - Goal 9: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

NOME	ULTIMO ANNO	BES	TASSONOMIA	POLARITA'	PUGLIA	MEZZ.	ITALIA	PUGLIA VS MEZZ.	PUGLIA VS ITALIA	VARIAZ. RISP. ANNO PREC.			ESITO DEL CONFR.	
										PUGLIA	MEZZ.	ITALIA	PUGLIA VS MEZZ.	PUGLIA VS ITALIA
Valore aggiunto dell'industria manifatturiera per abitante (euro)	2016	no	SIMILE	+	1.684,93	1.517,33	4.115,65			13,2		5,1		
Valore aggiunto dell'industria manifatturiera rispetto al totale economia (%)	2016	no	SIMILE	+	10,4	9,2	16,4	**1,2**	**-6,0**	10,6		2,5		
Occupazione nell'industria manifatturiera rispetto al totale economia (%)	2016	no	IDENTICO	+	11,5	9,7	15,6	**1,8**	**-4,1**	1,77		0		
Intensità di ricerca (%)	2016	si	IDENTICO	+	0,9		1,4	**0,9**	**-0,5**	-0,1		0,1		
Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese)	2014/2016	no	CONTESTO	+	30,6	27,9	38,1	**2,7**	**-7,5**	5,3	6,2	6,2		
Ricercatori (in equivalente tempo pieno)	2016	no	IDENTICO	+	10,8		22		**-11,2**	0,5		1,3		
Lavoratori della conoscenza (%)	2018	si	CONTESTO	+	15,4	15,9	17,3	**-0,5**	**-1,9**	1,3	0	0,5		
Percentuale di valore aggiunto delle imprese MHT rispetto al valore aggiunto manifatturiero (%)	2016	no	IDENTICO	+	20,7	23,9	32,2	**-3,2**	**-11,5**	-2	1,3	0,1		
Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile (%)	2018	no	SIMILE	+	69,1	68,5	73,7	**0,6**	**-4,6**	4,4	2	3,5		
Imprese con almeno 10 addetti con connessione a banda larga fissa o mobile (%)	2018	no	CONTESTO	+	86,4	93	94,2	**-6,6**	**-7,8**	-4,7	-1,2	-1,5		
Imprese con almeno 10 addetti che hanno un sito Web/home page o almeno una pagina su Internet (%)	2018	no	CONTESTO	+	55,3	56,4	71,4	**-1,1**	**-16,1**	-7,2	-4,5	-0,7		

Tab. 3.121 - Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni

NOME	ULTIMO ANNO	BES	TASSONOMIA	POLARITA'	PUGLIA	MEZZ.	ITALIA	PUGLIA VS MEZZ.	PUGLIA VS ITALIA	VARIAZ. RISP. ANNO PREC.			ESITO DEL CONFR.	
										PUGLIA	MEZZ.	ITALIA	PUGLIA VS MEZZ.	PUGLIA VS ITALIA
Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il 40% più povero della popolazione (%)	2016	no	IDENTICO	+	7,21	5,77	4,77	**1,4**	**2,4**	5,53	7,21	5,66		
Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il totale della popolazione	2016	no	IDENTICO	+	5,74	1,97	2,69	**3,8**	**3,1**	-1,23	-1,62	0,28		
Disuguaglianza del reddito disponibile (rapporto tra quote di redditi)	2016	si	SIMILE	-	5,4	6,7	5,9	**1,3**	**0,5**	-0,4	-0,8	-0,4		
Reddito medio disponibile pro capite (euro)	2017	si	CONTESTO	+	13.932	13.684	18.505	**1,8**	**-32,8**	1,9	1,9	1,8		
Rischio di povertà (%)	2017	si	IDENTICO	-	26,20	33,10	20,30	**6,9**	**-5,9**	-1,2	-0,7	-0,3		
Permessi emessi per cittadini non Ue	2018	no	CONTESTO	+	87.194	530.138	3.714.934			3,5	2,93	0,02		
Quota di permessi di lungo periodo (%)	2018	no	CONTESTO	+	50,6	50,5	61,7	**0,1**	**-11,1**	1,7	1,6	1		
Nuovi permessi rilasciati	2017	no	CONTESTO	+	10.940	64.616	262.770			17,6	25,8	15,8		
Quota di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari (%)	2017	no	CONTESTO	+	62	57,2	38,5	**4,8**	**23,5**	8,2	3,4	4,2		
Acquisizioni di cittadinanza (numero)	2017	no	CONTESTO	+	1.422	13.087	146.605			-40,2	-17,9	-27,3		

Tab. 3.122 - Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili

NOME	ULTIMO ANNO	BES	TASSONOMIA	POLARITA'	PUGLIA	MEZZ.	ITALIA	PUGLIA VS MEZZ.	PUGLIA VS ITALIA	VARIAZ. RISP. ANNO PREC.			ESITO DEL CONFR.	
										PUGLIA	MEZZ.	ITALIA	PUGLIA VS MEZZ.	PUGLIA VS ITALIA
Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità (%)	2017	no	SIMILE	-	14,9	19,4	16,1	4,5	1,2	-6,2	-3,5	-4,9		
Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate (%)	2017	no	SIMILE	-	25,2	28,1	27,1	2,9	1,9	-2,4	-2,5	-0,7		
Percentuale di persone che vivono in abitazioni con rumore dai vicini o dalla strada	2017	no	SIMILE	-	11,7	13,2	12,5	1,5	0,8	-3,7	-2,8	-3,7		
Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono (%)	2018	no	SIMILE	-	29,7	37,7	32,4	8,0	2,7	-3,9	-2	-0,9		
Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite (m2/ab)	2017	no	SIMILE	-	399		381		-18,0	3		2		
Indice di abusivismo edilizio (%)	2017	si	CONTESTO	-	39,6	49,3	19,8	9,7	-19,8	0,5	1,1	0,2		
Popolazione esposta al rischio di frane (%)	2017	si	CONTESTO	-	1,3	3,2	2,2	1,9	0,9	0,1	0,2	0,1		
Popolazione esposta al rischio di alluvioni (%)	2017	si	SIMILE	-	2,7	3,2	10,4	0,5	7,7	-0,2	0	0,4		
Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (%)	2017	si	SIMILE	-	42,8	40,2	23,4	-2,6	-19,4	-5,1	-2,2	-1,3		
Qualità dell'aria urbana - Biossido di azoto (%)	2017	si	CONTESTO	-	4,3	12,4	19,7	8,1	15,4	0	2,1	2,5		
Persone di 14-65 anni che hanno subito almeno una molestia a sfondo sessuale negli ultimi 12 mesi (%)	2015/2016	no	IDENTICO	-	5		5,1		0,1					

Tab. 3.123 - Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

NOME	ULTIMO ANNO	BES	TASSONOMIA	POLARITA'	PUGLIA	MEZZ.	ITALIA	PUGLIA VS MEZZ.	PUGLIA VS ITALIA	VARIAZ. RISP. ANNO PREC.			ESITO DEL CONFR.	
										PUGLIA	MEZZ.	ITALIA	PUGLIA VS MEZZ.	PUGLIA VS ITALIA
Consumo materiale interno pro capite (ton pro capite)	2015	no	IDENTICO	-	11,7	8,5	8,3	**-3,2**	**-3,4**					
Consumo materiale interno per unità di PIL (ton / migliaia di euro)	2015	no	IDENTICO	-	0,71	0,5	0,32	**-0,2**	**-0,4**					
Consumo materiale interno (migliaia ton)	2015	si	IDENTICO	-	47.927	177.623	505.489							
Produzione di rifiuti speciali pericolosi (tonnellate)	2016	no	SIMILE	-	319.876	1.772.743	9.609.056			6,3	-1,1	5,6		
Rifiuti speciali pericolosi avviati alle operazioni di recupero (tonnellate)	2016	no	SIMILE	+	60.706	566.860	2.793.917			6,7	-11,9	6,9		
Rifiuti pericolosi avviati a operazioni di smaltimento (tonnellate)	2016	no	SIMILE	+	195.767	1.255.162	6.494.543			29,5	7,4	11,6		
Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata (tonnellate)	2017	no	SIMILE	+	758.736	3.830.585	16.425.018			15,6	8,9	3,8		
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (%)	2017	si	SIMILE	+	40,4	41,9	55,5	**-1,5**	**-15,1**	6,1	4,3	3		
Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS (numero)	2017	no	SIMILE	+	38	159	982			-1	-2	-18		
Istituzioni pubbliche che adottano forme di rendicontazione sociale e/o ambientale (%)	2012/2015	no	CONTESTO	+	25,5		19,5		**6,0**					
Incidenza del turismo sui rifiuti (kg / abitante equivalente)	2016	no	CONTESTO	-	4,54		8,89		**4,4**	0,35		0,41		
Indice di intensità turistica (per 1.000 abitanti)	2017	no	CONTESTO	-	3.738	3.978	6.942	**6,4**	**85,7**	197	191	300		
Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze in esercizi ricettivi (%)	2017	no	CONTESTO	+	24,6	16,1	19,3	**8,5**	**5,3**	-0,5	0	0,2		

Tab. 3.124 - Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

NOME	ULTIMO ANNO	BES	TASSONOMIA	POLARITA'	PUGLIA	MEZZ.	ITALIA	PUGLIA VS MEZZ.	PUGLIA VS ITALIA	VARIAZ. RISP. ANNO PREC.			ESITO DEL CONFR.	
										PUGLIA	MEZZ.	ITALIA	PUGLIA VS MEZZ.	PUGLIA VS ITALIA
Popolazione esposta al rischio di frane (%)	2017	no	CONTESTO	-	1,3	3,2	2,2	**1,9**	**0,9**	0,1	0,2	0,1		
Popolazione esposta al rischio di alluvioni (%)	2017	no	CONTESTO	-	2,7	3,2	10,4	**0,5**	**7,7**	-0,2	0	0,4		
Impatto degli incendi boschivi per 1.000 kmq	2017	si	CONTESTO	-	3,4	6,1	5,4	**2,7**	**2,0**	1,8	4,8	3,2		

Tab. 3.125 - Goal 14: Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

NOME	ULTIMO ANNO	BES	TASSONOMIA	POLARITA'	PUGLIA	MEZZ.	ITALIA	PUGLIA VS MEZZ.	PUGLIA VS ITALIA	VARIAZ. RISP. ANNO PREC.			ESITO DEL CONFR.	
										PUGLIA	MEZZ.	ITALIA	PUGLIA VS MEZZ.	PUGLIA VS ITALIA
Aree marine protette EUAP (km2)	2013	no	SIMILE	+	203,5	2.253	3.020,5			0	3,2	2,1		
Aree marine comprese nella rete Natura 2000 (km2)	2017	no	SIMILE	+	803	40.404	5.878			7,1	828,4	0,9		
Coste marine balneabili (%)	2017	si	SIMILE	+	74,7	67,4	66,9	**7,3**	**7,8**	0	-0,4	-0,3		

Tab. 3.126 - Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

NOME	ULTIMO ANNO	BES	TASSONOMIA	POLARITA'	PUGLIA	MEZZ.	ITALIA	PUGLIA VS MEZZ.	PUGLIA VS ITALIA	VARIAZ. RISP. ANNO PREC.			ESITO DEL CONFR.	
										PUGLIA	MEZZ.	ITALIA	PUGLIA VS MEZZ.	PUGLIA VS ITALIA
Aree protette (%)	2017	si	CONTESTO	+	24,5	25,2	21,6	**-0,7**	**2,9**	0	0,1	0		
Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale (%)	2017	no	SIMILE	-	8,37	6,2	7,65	**-2,2**	**-0,7**	0,02	0,01	0,02		
Frammentazione del territorio naturale e agricolo (%)	2017	no	CONTESTO	-	51,8	32,6	38,3	**-19,2**	**-13,5**					

Tab. 3.127 - Goal 16: Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile; rendere disponibile l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

NOME	ULTIMO ANNO	BES	TASSONOMIA	POLARITA'	PUGLIA	MEZZ.	ITALIA	PUGLIA VS MEZZ.	PUGLIA VS ITALIA	VARIAZ. RISP. ANNO PREC.			ESITO DEL CONFR.	
										PUGLIA	MEZZ.	ITALIA	PUGLIA VS MEZZ.	PUGLIA VS ITALIA
Omicidi per 100.000	2017	si	IDENTICO	-	1,2	0,9	0,6	**-0,3**	**-0,6**	0,2	-0,1	-0,1		
Percezione di sicurezza camminando da soli quando e buio (%)	2016	si	IDENTICO	+	59,8	61	60,6	**-1,2**	**-0,8**	0,1	3,8	1		
Percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti (%)	2018	no	IDENTICO	-	18,6	21,9	16,5	**3,3**	**-2,1**	-0,5	-0,3	-0,3		
Famiglie che hanno avuto richieste di denaro, favori o altro o che hanno dato denaro, regali o altro in cambio di favori o servizi (%): almeno un caso di corruzione nel corso della vita	2015/2017	no	SIMILE	-	11	9,6	7,9	**-1,4**	**-3,1**					
Famiglie che hanno avuto richieste di denaro, favori o altro o che hanno dato denaro, regali o altro in cambio di favori o servizi (%): almeno un caso di corruzione negli ultimi tre anni	2015/2018	no	SIMILE	-	4,9	4,1	2,7	**-0,8**	**-2,2**					

Famiglie che hanno avuto richieste di denaro, favori o altro o che hanno dato denaro, regali o altro in cambio di favori o servizi (%): almeno un caso di corruzione negli ultimi 12 mesi	2015/2019	no	SIMILE	-	1,1	1,3	1,2	**-0,2**	**0,1**				
Fiducia nel sistema giudiziario	2018	si	SIMILE	+	4,7	4,6	4,4	0,1	0,3	0,5	0,3	0,2	
Fiducia in altri tipi di istituzioni	2018	si	SIMILE	+	7,2	7,1	7,3	0,1	-0,1	0,2	0,1	0	
Famiglie che dichiarano molta difficoltà a raggiungere almeno 3 servizi essenziali (%)	2016-2018	si	SIMILE	-	10,4	10,4	7,3	0	-3,1	-1,2	-0,1	-0,3	
Durata dei procedimenti civili n. giorni	2018	si	CONTESTO	-	625	592	429	**-5,3**	**-31,4**	-12,8	-6,3	-3,6	
Donne e rappresentanza politica in Parlamento (%)	2018	si	IDENTICO	+	41,3	37,4	35,4	**3,9**	**5,9**	21,9	11,3	4,7	
Giovani e rappresentanza politica in Parlamento (%)	2018	no	IDENTICO	+	52,4	49,7	42,2	**2,7**	**10,2**				

Tab. 3.128 - Goal 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

NOME	ULTIMO ANNO	BES	TASSONOMIA	POLARITA'	PUGLIA	MEZZ.	ITALIA	PUGLIA VS MEZZ.	PUGLIA VS ITALIA	VARIAZ. RISP. ANNO PREC.			ESITO DEL CONFR.	
										PUGLIA	MEZZ.	ITALIA	PUGLIA VS MEZZ.	PUGLIA VS ITALIA
Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia (Milioni di Euro)	2018	no	SIMILE	+	208,5		6201		-3,5	22,9		22		
Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia (Composizione percentuale)	2018	no	SIMILE	+	3,4		100		**-96,6**					
Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile (%)	2018	no	SIMILE	+	69,1	68,5	73,7	**0,6**	**-4,6**	4,4	2	3,5		
Imprese con almeno 10 addetti con connessione a banda larga fissa o mobile (%)	2018	no	CONTESTO	+	86,4	93	94,2	**-6,6**	**-7,8**	-4,7	-1,2	-1,5		
Persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi tre mesi, per 100 persone	2018	no	IDENTICO	+	60,6	59,9	66,4	**0,7**	**-5,8**	5,2	3,2	3,3		
Imprese con almeno 10 addetti che hanno un sito Web/home page o almeno una pagina su Internet (%)	2018	no	CONTESTO	+	55,3	56,4	71,4	**-1,1**	**-16,1**	-7,2	-4,5	-0,7		

Appendice 2: GOAL e target

Goal 1 - Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Target Goal 1

1.1 Entro il 2030, eliminare la povertà estrema per tutte le persone in tutto il mondo, attualmente misurata come persone che vivono con meno di $1,25 al giorno

1.2 Entro il 2030, ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali

1.3 Applicare a livello nazionale sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi, ed entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili

1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base, la proprietà e il controllo sulla terra e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, adeguate nuove tecnologie e servizi finanziari, tra cui la microfinanza

1.5 Entro il 2030, costruire la resilienza dei poveri e di quelli in situazioni vulnerabili e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi estremi legati al clima e ad altri shock e disastri economici, sociali e ambientali

1.a Garantire una significativa mobilitazione di risorse da una varietà di fonti, anche attraverso la cooperazione allo sviluppo rafforzata, al fine di fornire mezzi adeguati e prevedibili per i Paesi in via di sviluppo, in particolare per i Paesi meno sviluppati, ad attuare programmi e politiche per porre fine alla povertà in tutte le sue dimensioni

1.b Creare solidi quadri di riferimento politici a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo a favore dei poveri e attenti alla parità di genere, per sostenere investimenti accelerati nelle azioni di lotta alla povertà

Goal 2 - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un’agricoltura sostenibile

Target Goal 2

2.1 Entro il 2030, eliminare la fame e assicurare a tutte le persone, in particolare i poveri e le persone in situazioni vulnerabili, tra cui i bambini, l'accesso a un’alimentazione sicura, nutriente e sufficiente per tutto l'anno

2.2 Entro il 2030, eliminare tutte le forme di malnutrizione, incluso il raggiungimento, entro il 2025, degli obiettivi concordati a livello internazionale sull’arresto della crescita e il deperimento dei bambini sotto i cinque anni di età, e soddisfare le esigenze nutrizionali di ragazze adolescenti, in gravidanza, in allattamento e delle persone anziane

2.3 Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di alimenti su piccola scala, in particolare le donne, le popolazioni indigene, le famiglie di agricoltori, pastori e pescatori, anche attraverso l'accesso sicuro e giusto alla terra, ad altre risorse e stimoli produttivi, alla conoscenza, ai servizi finanziari, ai mercati e alle opportunità creare che creino valore aggiunto e occupazione non agricola

2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo

2.5 Entro il 2020, assicurare la diversità genetica di semi, piante coltivate e animali da allevamento e domestici e le loro specie selvatiche affini, anche attraverso banche del seme e delle piante gestite e diversificate a livello nazionale, regionale e internazionale, e promuovere l'accesso e la giusta ed equa condivisione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e delle conoscenze tradizionali collegate, come concordato a livello internazionale

2.a Aumentare gli investimenti, anche attraverso una cooperazione internazionale rafforzata, in infrastrutture rurali, servizi di ricerca e di divulgazione agricola, nello sviluppo tecnologico e nelle banche genetiche di piante e bestiame, al fine di migliorare la capacità produttiva agricola nei Paesi in via di sviluppo, in particolare nei Paesi meno sviluppati

2.b Correggere e prevenire restrizioni commerciali e distorsioni nei mercati agricoli mondiali, anche attraverso l'eliminazione parallela di tutte le forme di sovvenzioni alle esportazioni agricole e tutte le misure di esportazione con effetto equivalente, conformemente al mandato del "Doha Development Round"

2.c Adottare misure per garantire il corretto funzionamento dei mercati delle materie prime alimentari e dei loro derivati e facilitare l'accesso tempestivo alle informazioni di mercato, anche per quanto riguarda le riserve di cibo, al fine di contribuire a limitare l'estrema volatilità dei prezzi alimentari

Goal 3 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Target Goal 3

3.1 Entro il 2030, ridurre il tasso di mortalità materna globale a meno di 70 per 100mila nati vivi

3.2 Entro il 2030, mettere fine alle morti evitabili di neonati e bambini sotto i cinque anni di età, con l'obiettivo per tutti i Paesi di ridurre la mortalità neonatale a non più di 12 su mille nati vivi e, per i bambini al di sotto dei cinque anni, ridurre la mortalità a non più di 25 su mille nati vivi

3.3 Entro il 2030, porre fine alle epidemie di Aids, tubercolosi, malaria e malattie tropicali trascurate e combattere l'epatite, le malattie legate all'uso dell'acqua e altre malattie trasmissibili

3.4 Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e la cura e promuovere la salute mentale e il benessere

3.5 Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui abuso di stupefacenti e l'uso nocivo di alcool

3.6 Entro il 2020, dimezzare il numero di decessi a livello mondiale e le lesioni da incidenti stradali

3.7 Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, compresi quelli per la pianificazione familiare, l'informazione e l'educazione, e l'integrazione della salute riproduttiva nelle strategie e nei programmi nazionali

3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti

3.9 Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo

3.a Rafforzare l'attuazione della “Convenzione quadro dell’Organizzazione mondiale della sanità” sul controllo del tabacco in tutti i Paesi, a seconda dei casi

3.b Sostenere la ricerca e lo sviluppo di vaccini e farmaci per le malattie trasmissibili e non trasmissibili che colpiscono soprattutto i Paesi in via di sviluppo, fornire l'accesso ai farmaci essenziali e ai vaccini a prezzi accessibili, in conformità con la Dichiarazione di Doha sull'Accordo Trips[2] e la salute pubblica , che afferma il diritto dei Paesi in via di sviluppo ad utilizzare appieno le disposizioni dell'accordo sugli aspetti commerciali dei diritti di proprietà intellettuale in materia di flessibilità per proteggere la salute pubblica e, in particolare, di fornire l'accesso ai farmaci per tutti

3.c Aumentare sostanzialmente il finanziamento della sanità e il reclutamento, lo sviluppo, la formazione e il mantenimento del personale sanitario nei Paesi in via di sviluppo, soprattutto nei Paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo

3.d Rafforzare la capacità di tutti i Paesi, in particolare i Paesi in via di sviluppo, per la prevenzione, la riduzione e la gestione dei rischi per la salute nazionale e globale

Goal 4 - Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Target Goal 4

4.1 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento

4.2 Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria

4.3 Entro il 2030, garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università

4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale

4.5 Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili

4.6 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i giovani e una parte sostanziale di adulti, uomini e donne, raggiungano l'alfabetizzazione e l'abilità di calcolo

4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

4.a Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti

4.b Entro il 2020, espandere sostanzialmente a livello globale il numero di borse di studio a disposizione dei Paesi in via di sviluppo, in particolare dei Paesi meno sviluppati, dei piccoli Stati insulari in via di sviluppo e dei Paesi africani, per l'iscrizione all'istruzione superiore, comprendendo programmi per la formazione professionale e della tecnologia dell'informazione e della comunicazione, tecnici, ingegneristici e scientifici, nei Paesi sviluppati e in altri Paesi in via di sviluppo

4.c Entro il 2030, aumentare notevolmente l'offerta di insegnanti qualificati, anche attraverso la cooperazione internazionale per la formazione degli insegnanti nei Paesi in via di sviluppo, in particolare nei Paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo

Goal 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze

Target Goal 5

5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze di ogni parte del mondo

5.2 Eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fine di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento

5.3 Eliminare tutte le pratiche dannose, come il matrimonio delle bambine, forzato e combinato le mutilazioni dei genitali femminili

5.4 Riconoscere e valorizzare il lavoro di cura e il lavoro domestico non retribuiti tramite la fornitura di servizi pubblici, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione della responsabilità condivisa all'interno del nucleo familiare, secondo le caratteristiche nazionali

5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica

5.6 Garantire l'accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti riproduttivi, come concordato in base al “Programma d'azione della Conferenza internazionale sulla popolazione e lo sviluppo”[3] e la “Piattaforma di azione di Pechino”[4] ed ai documenti finali delle relative conferenze di revisione

5.a Avviare riforme per dare alle donne pari diritti di accesso alle risorse economiche, come l'accesso alla proprietà e al controllo della terra e altre forme di proprietà, servizi finanziari, eredità e risorse naturali, in accordo con le leggi nazionali

5.b Migliorare l'uso della tecnologia che può aiutare il lavoro delle donne, in particolare la tecnologia dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza delle donne

5.c Adottare e rafforzare politiche concrete e leggi applicabili per la promozione dell'uguaglianza di genere e l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza di tutte le donne e le ragazze a tutti i livelli

Goal 6 - Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell’acqua e delle strutture igienico sanitarie

Target Goal 6

6.1 Entro il 2030, conseguire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile sicura e alla portata di tutti

6.2 Entro il 2030, raggiungere un adeguato ed equo accesso ai servizi igienico-sanitari e di igiene per tutti ed eliminare la defecazione all'aperto, con particolare attenzione ai bisogni delle donne e delle ragazze e di coloro che si trovano in situazioni vulnerabili

6.3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale

6.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica da utilizzare in tutti i settori e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre in modo sostanziale il numero delle persone che soffrono di scarsità d'acqua

6.5 Entro il 2030, attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli, anche attraverso la cooperazione transfrontaliera a seconda dei casi

6.6 Entro il 2020, proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi

6.a Entro il 2030, ampliare la cooperazione internazionale e la creazione di capacità di supporto a sostegno dei Paesi in via di sviluppo in materia di acqua e servizi igienico-sanitari legati, tra cui i sistemi di raccolta dell'acqua, la desalinizzazione, l'efficienza idrica, il trattamento delle acque reflue, le tecnologie per il riciclo e il riutilizzo

6.b Sostenere e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica e fognaria

Goal 7 - Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

Target Goal 7

7.1 Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi energetici a prezzi accessibili, affidabili e moderni

7.2 Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale

7.3 Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica

7.a Entro il 2030, rafforzare la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla tecnologia e alla ricerca di energia pulita, comprese le energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla tecnologia avanzata e alla più pulita tecnologia derivante dai combustibili fossili, e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie per l'energia pulita

7.b Entro il 2030, espandere l'infrastruttura e aggiornare la tecnologia per la fornitura di servizi energetici moderni e sostenibili per tutti i Paesi in via di sviluppo, in particolare per i Paesi meno sviluppati, i piccoli Stati insulari, e per i Paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare, in accordo con i loro rispettivi programmi di sostegno

Goal 8 - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Target Goal 8

8.1 Sostenere la crescita economica pro-capite a seconda delle circostanze nazionali e, in particolare, almeno il sette per cento di crescita annua del prodotto interno lordo nei Paesi meno sviluppati

8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera

8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari

8.4 Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i Paesi sviluppati che prendono l'iniziativa

8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore

8.6 Entro il 2020, ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non seguano un corso di studi o che non seguano corsi di formazione

8.7 Adottare misure immediate ed efficaci per eliminare il lavoro forzato, porre fine alla schiavitù moderna e al traffico di esseri umani e assicurare la proibizione e l'eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile, incluso il reclutamento e l'impiego di bambini-soldato, e, entro il 2025, porre fine al lavoro minorile in tutte le sue forme

8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario

8.9 Entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali

8.10 Rafforzare la capacità delle istituzioni finanziarie nazionali per incoraggiare e ampliare l'accesso ai servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti

8.a Aumentare gli aiuti per il sostegno al commercio per i Paesi in via di sviluppo, in particolare i Paesi meno sviluppati, anche attraverso il “Quadro integrato rafforzato per gli scambi commerciali di assistenza tecnica ai Paesi meno sviluppati”.

8.b Entro il 2020, sviluppare e rendere operativa una strategia globale per l'occupazione giovanile e l'attuazione del “Patto globale dell'Organizzazione internazionale del lavoro”

Goal 9 - Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Target Goal 9

9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti

9.2 Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e, entro il 2030, aumentare in modo significativo la quota del settore di occupazione e il prodotto interno lordo, in linea con la situazione nazionale, e raddoppiare la sua quota nei Paesi meno sviluppati

9.3 Aumentare l'accesso dei piccoli industriali e di altre imprese, in particolare nei Paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compreso il credito a prezzi accessibili, e la loro integrazione nelle catene e nei mercati di valore

9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i Paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità

9.5 Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i Paesi, in particolare nei Paesi in via di sviluppo, anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione e aumentando in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo ogni milione di persone e la spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo

9.a Facilitare lo sviluppo sostenibile e resiliente delle infrastrutture nei Paesi in via di sviluppo attraverso un maggiore sostegno finanziario, tecnologico e tecnico ai Paesi africani, ai Paesi meno sviluppati, ai Paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare e ai piccoli Stati insulari in via di sviluppo

9.b Sostenere lo sviluppo della tecnologia domestica, la ricerca e l'innovazione nei Paesi in via di sviluppo, anche assicurando un ambiente politico favorevole, tra le altre cose, alla diversificazione industriale e a conferire valore aggiunto alle materie prime

9.c Aumentare significativamente l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sforzarsi di fornire un accesso universale e a basso costo a Internet nei Paesi meno sviluppati entro il 2020

Goal 10 - Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni

Target Goal 10

10.1 Entro il 2030, raggiungere e sostenere progressivamente la crescita del reddito del 40 per cento più povero della popolazione ad un tasso superiore rispetto alla media nazionale

10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro

10.3 Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso

10.4 Adottare politiche, in particolare fiscali, e politiche salariali e di protezione sociale, e raggiungere progressivamente una maggiore uguaglianza

10.5 Migliorare la regolamentazione e il controllo dei mercati e delle istituzioni finanziarie globali e rafforzarne l'applicazione

10.6 Assicurare maggiore rappresentanza e voce per i Paesi in via di sviluppo nel processo decisionale delle istituzioni economiche e finanziarie internazionali a livello mondiale al fine di fornire istituzioni più efficaci, credibili, responsabili e legittime

10.7 Facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone, anche attraverso l'attuazione di politiche migratorie programmate e ben gestite

10.a Attuare il principio del trattamento speciale e differenziato per i Paesi in via di sviluppo, in particolare per i Paesi meno sviluppati, in conformità con gli accordi dell'Organizzazione mondiale del commercio

10.b Promuovere l'aiuto pubblico allo sviluppo e i relativi flussi finanziari, compresi gli investimenti esteri diretti, agli Stati dove il bisogno è maggiore, in particolare i Paesi meno sviluppati, i Paesi africani, i piccoli Stati insulari in via di sviluppo e i Paesi senza sbocco sul mare in via di sviluppo, in accordo con i loro piani e programmi nazionali

10.c Entro il 2030, ridurre a meno del tre per cento i costi di transazione delle rimesse dei migranti ed eliminare i corridoi di rimesse con costi più alti del cinque per cento

Goal 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Target Goal 11

11.1 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e garantire l'ammodernamento dei quartieri poveri

11.2 Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani

11.3 Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i Paesi

11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di morti e il numero di persone colpite da calamità, compresi i disastri provocati dall'acqua, e ridurre sostanzialmente le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale, con una particolare attenzione alla protezione dei poveri e delle persone in situazioni di vulnerabilità

11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti

11.7 Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità

11.a Sostenere rapporti economici, sociali e ambientali positivi tra le zone urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale

11.b Entro il 2020, aumentare notevolmente il numero di città e di insediamenti umani che adottino e attuino politiche e piani integrati verso l'inclusione, l'efficienza delle risorse, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza ai disastri, lo sviluppo e l'implementazione, in linea con il "Quadro di Sendai per la riduzione del rischio di disastri 2015-2030"[7], la gestione complessiva del rischio di catastrofe a tutti i livelli

11.c Sostenere i Paesi meno sviluppati, anche attraverso l'assistenza tecnica e finanziaria, nella costruzione di edifici sostenibili e resilienti che utilizzino materiali locali

Goal 12 - Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo

Target Goal 12

12.1 Dare attuazione al quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibile, con la collaborazione di tutti i Paesi e con l'iniziativa dei Paesi sviluppati, tenendo conto del grado di sviluppo e delle capacità dei Paesi in via di sviluppo

12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali

12.3 Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto

12.4 Entro il 2020, ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente

12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo

12.6 Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche

12,7 Promuovere pratiche in materia di appalti pubblici che siano sostenibili, in accordo con le politiche e le priorità nazionali

12.8 Entro il 2030, fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura

12.a Sostenere i Paesi in via di sviluppo a rafforzare la loro capacità scientifica e tecnologica in modo da andare verso modelli più sostenibili di consumo e di produzione

12.b Sviluppare e applicare strumenti per monitorare gli impatti di sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali

12.c Razionalizzare i sussidi ai combustibili fossili inefficienti che incoraggiano lo spreco, eliminando le distorsioni del mercato, a seconda delle circostanze nazionali, anche attraverso la ristrutturazione fiscale e la graduale eliminazione di quelle sovvenzioni dannose, ove esistenti, in modo da riflettere il loro impatto ambientale, tenendo pienamente conto delle esigenze specifiche e delle condizioni dei Paesi in via di sviluppo e riducendo al minimo i possibili effetti negativi sul loro sviluppo in un modo che protegga le comunità povere e quelle colpite

Goal 13 - Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

Target Goal 13

13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i Paesi

13.2 Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici

13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce

13.a Dare attuazione all'impegno assunto nella Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici per raggiungere l'obiettivo di mobilitare cento miliardi di dollari all'anno entro il 2020 congiuntamente da tutte le fonti, per affrontare le esigenze dei Paesi in via di sviluppo nel contesto delle azioni di mitigazione significative e della trasparenza circa l'attuazione e la piena operatività del "Green Climate Fund" attraverso la sua capitalizzazione nel più breve tempo possibile

13.b Promuovere meccanismi per aumentare la capacità di una efficace pianificazione e gestione connesse al cambiamento climatico nei Paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo concentrandosi, tra l'altro, sulle donne, i giovani e le comunità locali ed emarginate

Goal 14 - Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Target Goal 14

14.1 Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo l'inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l'inquinamento delle acque da parte dei nutrienti

14.2 Entro il 2020 gestire e proteggere in modo sostenibile gli ecosistemi marini e costieri per evitare impatti negativi significativi, anche rafforzando la loro capacità di recupero e agendo per il loro ripristino, al fine di ottenere oceani sani e produttivi

14.3 Ridurre al minimo e affrontare gli effetti dell'acidificazione degli oceani anche attraverso una maggiore cooperazione scientifica a tutti i livelli

14.4 Entro il 2020, regolare efficacemente la raccolta e porre fine alla pesca eccessiva, la pesca illegale, quella non dichiarata e non regolamentata e alle pratiche di pesca distruttive, e mettere in atto i piani di gestione su base scientifica, al fine di ricostituire gli stock ittici nel più breve tempo possibile, almeno a livelli in grado di produrre il rendimento massimo sostenibile come determinato dalle loro caratteristiche biologiche

14.5 Entro il 2020, proteggere almeno il 10 per cento delle zone costiere e marine, coerenti con il diritto nazionale e internazionale e sulla base delle migliori informazioni scientifiche disponibili

14.6 Entro il 2020, vietare quelle forme di sovvenzioni alla pesca che contribuiscono all'eccesso di capacità e alla pesca eccessiva, eliminare i sussidi che contribuiscono alla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata e astenersi dall'introdurre nuove sovvenzioni di questo tipo, riconoscendo che un trattamento speciale e differenziato adeguato ed efficace per i Paesi in via di sviluppo e i Paesi meno sviluppati dovrebbe essere parte integrante del negoziato sui sussidi alla pesca dell'Organizzazione mondiale del commercio[8]

14.7 Entro il 2030, aumentare i benefici economici derivanti dall'uso sostenibile delle risorse marine per i piccoli Stati insulari e i Paesi meno sviluppati, anche mediante la gestione sostenibile della pesca, dell'acquacoltura e del turismo

14.a Aumentare le conoscenze scientifiche, sviluppare la capacità di ricerca e di trasferimento di tecnologia marina, tenendo conto dei criteri e delle linee guida della Commissione oceanografica intergovernativa sul trasferimento di tecnologia marina, al fine di migliorare la salute degli oceani e migliorare il contributo della biodiversità marina per lo

sviluppo dei Paesi in via di sviluppo, in particolare i piccoli Stati insulari in via di sviluppo e i Paesi meno sviluppati

14.b Assicurare ai piccoli pescatori artigianali l'accesso alle risorse e ai mercati marini

14.c Migliorare la conservazione e l'uso sostenibile degli oceani e delle loro risorse tramite l'applicazione del diritto internazionale, che si riflette nell'Unclos[9], che fornisce il quadro giuridico per l'utilizzo e la conservazione sostenibile degli oceani e delle loro risorse, come ricordato al punto 158 de "Il futuro che vogliamo"

Goal 15 - Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

15.1 Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali

15.2 Entro il 2020, promuovere l'attuazione di una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, fermare la deforestazione, promuovere il ripristino delle foreste degradate e aumentare notevolmente l'afforestazione e riforestazione a livello globale

15.3 Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno

15.4 Entro il 2030, garantire la conservazione degli ecosistemi montani, compresa la loro biodiversità, al fine di migliorare la loro capacità di fornire prestazioni che sono essenziali per lo sviluppo sostenibile

15.5 Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2020, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate

15.6 Promuovere la condivisione giusta ed equa dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e promuovere l'accesso adeguato a tali risorse, come concordato a livello internazionale

15.7 Adottare misure urgenti per porre fine al bracconaggio ed al traffico di specie di flora e fauna protette e affrontare sia la domanda che l'offerta di prodotti della fauna selvatica illegali

15.8 Entro il 2020, adottare misure per prevenire l'introduzione e ridurre significativamente l'impatto delle specie alloctone (aliene) invasive sulla terra e sugli ecosistemi d'acqua e controllare o eradicare le specie prioritarie

15.9 Entro il 2020, integrare i valori di ecosistema e di biodiversità nella pianificazione nazionale e locale, nei processi di sviluppo, nelle strategie di riduzione della povertà e account nella contabilità

15.a Mobilitare ed aumentare sensibilmente le risorse finanziarie da tutte le fonti per conservare e utilizzare in modo durevole biodiversità ed ecosistemi

15b Mobilitare risorse significative da tutte le fonti e a tutti i livelli per finanziare la gestione sostenibile delle foreste e fornire adeguati incentivi ai Paesi in via di sviluppo per far progredire tale gestione, anche per quanto riguarda la conservazione e la riforestazione

15.c Migliorare il sostegno globale per gli sforzi a combattere il bracconaggio e il traffico di specie protette, anche aumentando la capacità delle comunità locali di perseguire opportunità di sostentamento sostenibili

Goal 16 - Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

Target Goal 16

16.1 Ridurre significativamente in ogni dove tutte le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi

16.2 Eliminare l'abuso, lo sfruttamento, il traffico e tutte le forme di violenza e tortura contro i bambini

16.3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti

16.4 Entro il 2030, ridurre in modo significativo i flussi finanziari e di armi illeciti, rafforzare il recupero e la restituzione dei beni rubati e combattere tutte le forme di criminalità organizzata

16.5 Ridurre sostanzialmente la corruzione le sue forme

16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli

16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli

16.8 Allargare e rafforzare la partecipazione dei Paesi in via di sviluppo nelle istituzioni della governance globale

16.9 Entro il 2030, fornire l'identità giuridica per tutti, compresa la registrazione delle nascite

16.10 Garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali

16.a Rafforzare le istituzioni nazionali, anche attraverso la cooperazione internazionale, per costruire maggiore capacità a tutti i livelli, in particolare nei Paesi in via di sviluppo, per prevenire la violenza e combattere il terrorismo e la criminalità

16.b Promuovere e far rispettare le leggi e le politiche non discriminatorie per lo sviluppo sostenibile

Goal 17 - Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Target Goal 17

Finanza

17.1 Rafforzare la mobilitazione delle risorse interne, anche attraverso il sostegno internazionale ai Paesi in via di sviluppo, per migliorare la capacità interna di riscossione di imposte e altre forme di entrate

17.2 I Paesi sviluppati adempiano pienamente ai loro obblighi di aiuto pubblico allo sviluppo, tra cui l'impegno da parte di molti Paesi sviluppati di raggiungere l'obiettivo dello 0,7 per cento di Aps/Rnl[10] per i Paesi in via di sviluppo e da 0,15 a 0,20 per cento di Aps/Rnl per i Paesi meno sviluppati; i donatori di Aps sono incoraggiati a prendere in considerazione la fissazione dell'obiettivo di fornire almeno 0,20 per cento di Aps/Rnl per i Paesi meno sviluppati

17.3 Mobilitare ulteriori risorse finanziarie per i Paesi in via di sviluppo da più fonti

17.4 Aiutare i Paesi in via di sviluppo a raggiungere la sostenibilità del debito a lungo termine attraverso politiche coordinate volte a favorire il finanziamento del debito, la riduzione del debito e la ristrutturazione del debito, se del caso, e affrontare il debito estero dei Paesi poveri fortemente indebitati in modo da ridurre l'emergenza del debito

17.5 Adottare e applicare i regimi di promozione degli investimenti a favore dei Paesi meno sviluppati

Tecnologia

17.6 Migliorare la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud e quella triangolare in ambito regionale ed internazionale e l'accesso alla scienza, alla tecnologia e all'innovazione e migliorare la condivisione delle conoscenze sulle condizioni reciprocamente concordate, anche attraverso un maggiore coordinamento tra i meccanismi esistenti, in particolare a livello delle Nazioni Unite, e attraverso un meccanismo di facilitazione globale per la tecnologia

17.7 Promuovere lo sviluppo, il trasferimento, la disseminazione e la diffusione di tecnologie ecocompatibili ai Paesi in via di sviluppo a condizioni favorevoli, anche a condizioni agevolate e preferenziali, come reciprocamente concordato

17.8 Rendere la Banca della Tecnologia e i meccanismi di sviluppo delle capacità scientifiche, tecnologiche e di innovazione completamente operativi per i Paesi meno sviluppati entro il 2017, nonché migliorare l'uso delle tecnologie abilitanti, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Costruzione di competenze e capacità

17.9 Rafforzare il sostegno internazionale per l'attuazione di un sistema di costruzione delle capacità efficace e mirato nei Paesi in via di sviluppo per sostenere i piani nazionali di attuazione di tutti gli obiettivi di sviluppo sostenibile, anche attraverso la cooperazione nord-sud, sud-sud e triangolare

Commercio

17.10 Promuovere un sistema commerciale multilaterale universale, basato su regole, aperto, non discriminatorio ed equo nell'ambito dell'Organizzazione mondiale del commercio, anche attraverso la conclusione dei negoziati dell'agenda di Doha per lo sviluppo

17.11 Aumentare in modo significativo le esportazioni dei Paesi in via di sviluppo, in particolare al fine di raddoppiare la quota delle esportazioni mondiali dei Paesi meno sviluppati entro il 2020

17.12 Realizzare una tempestiva attuazione di un mercato senza dazi e l'accesso al mercato senza contingenti di importazione su base duratura per tutti i Paesi meno sviluppati, in linea con le decisioni dell'Organizzazione mondiale del commercio, anche assicurando che le regole di origine preferenziale applicabili alle importazioni dai Paesi meno sviluppati siano trasparenti e semplici, e contribuire a facilitare l'accesso al mercato

Questioni sistemiche

Coerenza politica e istituzionale

17.13 Migliorare la stabilità macro-economica globale, anche attraverso il coordinamento e la coerenza delle politiche

17.14 Migliorare la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile

17.15 Rispettare lo spazio politico di ciascun paese e la leadership per stabilire e attuare politiche per l'eliminazione della povertà e per lo sviluppo sostenibile

Partenariati multilaterali

17.16 Migliorare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile, integrato da partenariati multilaterali che mobilitino e condividano le conoscenze, le competenze, le tecnologie e le risorse finanziarie, per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile in tutti i Paesi, in particolare i Paesi in via di sviluppo

17.17 Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati

I dati, il monitoraggio e la responsabilità

17.18 Entro il 2020, rafforzare il meccanismo di supporto delle capacità per i Paesi in via di sviluppo, anche per i Paesi meno sviluppati e i piccoli Stati insulari in via di sviluppo, per aumentare in modo significativo la disponibilità di dati di alta qualità, tempestivi e affidabili disaggregati in base al reddito, sesso, età, razza, etnia, status migratorio, disabilità, posizione geografica e altre caratteristiche rilevanti in contesti nazionali

17.19 Entro il 2030, costruire, sulle base iniziative esistenti, sistemi di misurazione dell'avanzamento verso lo sviluppo sostenibile che siano complementari alla misurazione del PIL e sostenere la creazione di capacità statistiche nei Paesi in via di sviluppo.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
Il presente allegato è composto da
n. 287 facciate
IL DIRIGENTE
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
- Dott. Nicola PALADINO -

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)